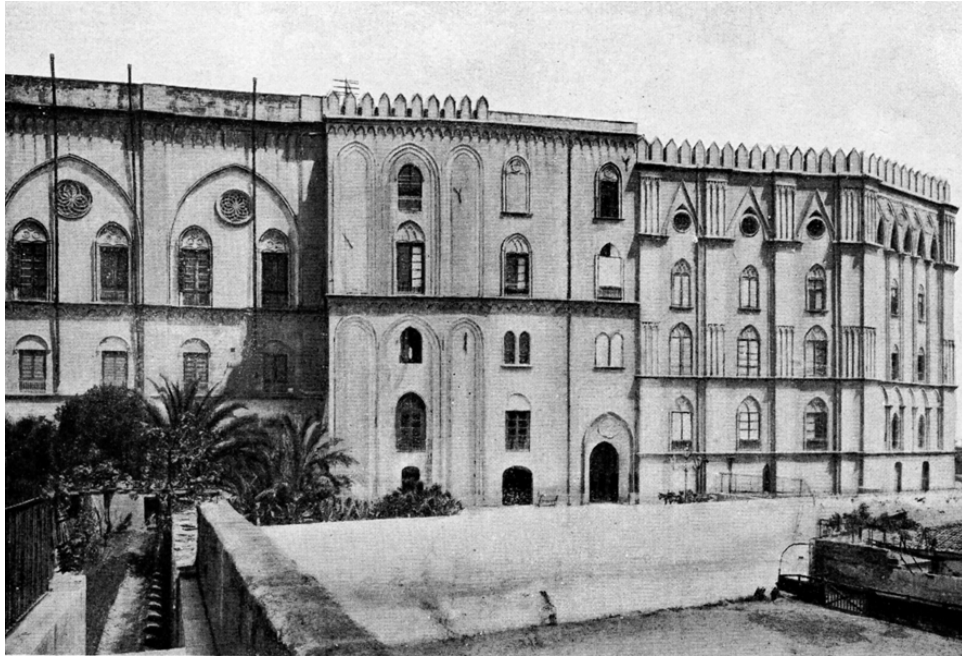




Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana



Servizio del Bilancio

Raccolta dei documenti elaborati nell'anno 2009

XV Legislatura - febbraio 2012



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio dott. Filippo Palmeri

Consigliere parlamentare dott. Antonino Catanzaro

Segretario parlamentare documentarista Sig.ra Paola Canino

Coadiutore parlamentare Sig.ra Letizia Signorelli

I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 - mail bilancio@ars.sicilia.it

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea regionale siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea regionale siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

PREMESSA

Il presente volume raccoglie tutti i documenti elaborati nel corso del 2009 dall'Incarico speciale bilancio, fondi comunitari ed extraregionali, divenuto Servizio del Bilancio a decorrere dall'1 febbraio 2009, con l'entrata in vigore del nuovo Testo unico delle norme regolamentari dell'amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana.

Si tratta di 23 documenti che hanno ad oggetto i contenuti degli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio, l'analisi degli aspetti finanziari connessi ai disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio o inviati alla stessa per la espressione del parere sulla copertura degli oneri ai sensi dell'articolo 65, comma 7, del Regolamento interno dell'Assemblea. Si tratta, altresì, di note sull'andamento delle leggi di spesa e sulle procedure della sessione di bilancio.

INDICE

◆ Documento n. 1	pag. 1
<i>“DDL 119 – Norme stralciate I “Norme in materia di aiuti alle imprese”</i>	
◆ Documento n. 2	pag. 28
<i>Note sulla quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo”</i>	
◆ Documento n. 3	pag. 33
<i>Note sul disegno di legge n. 260 “Modifica di norme in materia di usi civici”</i>	
◆ Documento n. 4	pag. 37
<i>Note sul disegno di legge n. 184-354 “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione”</i>	
◆ Documento n. 5	pag. 40
<i>Brevi schede riassuntive relative agli articoli del ddl finanziaria</i>	
◆ Documento n. 6	pag. 52
<i>Note sul disegno di legge n. 431 “Norme urgenti per lo sviluppo”</i>	
◆ Documento n. 7	pag. 67
<i>Note sul disegno di legge n. 250 – I stralcio “Interventi per la ripresa economica e lo sviluppo”</i>	
◆ Documento n. 8	pag. 103
<i>Note sul disegno di legge n. 305 – 280 – 141 “Nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti”</i>	
◆ Documento n. 9	pag. 115
<i>Note sul disegno di legge n. 435 “Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane”</i>	
◆ Documento n. 10	pag. 120
<i>Note sul disegno di legge n. 281 “Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie”</i>	
◆ Documento n. 11	pag. 129
<i>Disegno di legge n. 447 “Rendiconto generale della Regione siciliana e dell’Azienda delle foreste demaniali per l’esercizio finanziario 2008”</i>	
◆ Documento n. 12	pag. 150
<i>Disegno di legge n. 448 “Disposizioni per consentire il passaggio da TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa di igiene ambientale)”</i>	
◆ Documento n. 13	pag. 183
<i>Disegno di legge n. 446 “Assessment del bilancio della Regione per l’anno 2009”</i>	
◆ Documento n. 14	pag. 188
<i>Note di lettura sul Documento di programmazione economico – finanziaria per gli anni 2010 – 2013</i>	
◆ Documento n. 15	pag. 230
<i>Note sul disegno di legge nn. 132-210-325-463-464 “Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dagli oratori, dagli istituti cattolici e dagli enti di culto riconosciuti dallo Stato</i>	
◆ Documento n. 16	pag. 235
<i>Note sul disegno di legge nn. 336 - 338 Modifiche al titolo I della legge regionale n. 3 del 2005 “Interventi per la eliminazione delle carcasse degli animali”</i>	
◆ Documento n. 17	pag. 238
<i>Note sul disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo</i>	
◆ Documento n. 18	pag. 243
<i>Note sul disegno di legge n. 184-354/A “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”</i>	
◆ Documento n. 19	pag. 246
<i>Le leggi di spesa del 2008</i>	
◆ Documento n. 20	pag. 299
<i>La sessione di bilancio - Note sulle procedure per l’esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti</i>	

- ◆ **Documento n. 21** **pag. 344**
Disegno di legge n. 470 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012" - Disegno di legge n. 471 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010"
- ◆ **Documento n. 22** **pag. 427**
Note sul disegno di legge n. 488 "Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009"
- ◆ **Documento n. 23** **pag. 484**
Note sul disegno di legge n. 499 "Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010"

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Incarico Speciale Bilancio, fondi comunitari ed extraregionali
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 1/2009

DDL 119 – Norme stralciate I
“Norme in materia di aiuti alle imprese”



XV legislatura – 27 gennaio 2009

L'Ufficio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

I documenti più recenti del 2008

- ◆ *Documento n. 13 e 13 bis- Disegno di legge n. 119 "Norme in materia di bilancio e di contabilità" Raffronto con la normativa vigente*
- ◆ *Documento n. 16 - "Note sulla copertura finanziaria ed i contenuti della legge finanziaria e sulla relazione tecnica che accompagna la manovra di bilancio 2009-2011 presentata dal Governo (ddl nn. 249 e 250)"*
- ◆ *Documento n. 17 – Esercizio finanziario 2009 e triennale 2009-2011 - La sessione di bilancio - Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti*

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'ufficio:

(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Il disegno di legge in esame ha per oggetto la disciplina degli aiuti di stato con riguardo alla programmazione del settennio 2007-2013 e con riferimento alle varie articolazioni dell'amministrazione regionale.

Le risorse attivate sono relative al Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR), al Fondo europeo per la pesca (FEP), al programma per lo sviluppo rurale (PSR), al Fondo sociale europeo (FSE) e, infine, al Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS). Nelle singole disposizioni di cui si compone il Disegno di legge in esame, in diversi casi non viene indicato il tetto massimo di spesa per l'obiettivo specifico o per la misura di riferimento.

Nella maggior parte delle disposizioni la scelta compiuta è quella dei sostegni con la forma del *de minimis* o con il regime di esenzione dall'obbligo di notifica ex artt. 87 ed 88 del Trattato.

La struttura dell'articolato, per quanto attiene agli aspetti di dettaglio ed operativi, rinvia ai singoli bandi assessoriali.

Si evidenzia il richiamo alla disciplina delle procedure operative contenute nel titolo tredicesimo della LR n. 32 del 2000, con particolare riguardo anche all'art. 185 che regola le modalità di ricorso ad ausili esterni all'amministrazione regionale per lo svolgimento dell'attività istruttoria o di erogazione e per la valutazione degli aspetti specialistici e dei risultati attesi dagli investimenti.

Tratto comune a molti articoli del presente disegno di legge è il richiamo dell'obiettivo 7.1 per il sostenimento delle spese di governance riconducibili alle prescrizioni del sopra citato art. 185 della LR n. 32 del 2000.

Infine, alcuni articoli non contengono nuove disposizioni operative concernenti gli aiuti di stato ma si occupano di novellare alcune norme contenute nelle leggi regionali n. 32 del 2000 e n. 96 del 1981.

Per quanto attiene ad aspetti specifici concernenti la quantificazione degli oneri e la relativa copertura finanziaria, occorre sottolineare che l'articolo 3 del disegno di legge avrebbe necessità che venissero specificati entrambi gli aspetti.

Per l'analisi delle singole disposizioni si rinvia al quadro allegato ed al prospetto di comparazione degli articoli 10, 11 e 12.

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
1	Aiuti per la valorizzazione, la gestione innovativa e la fruizione dei bb.cc., nonché il potenziamento e completamento delle filiere produttive	In conto interessi e per il funzionamento. I sostegni verranno concessi in regime di esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008. Le modalità e le singole tipologie di sostegno congiuntamente alle relative procedure sono devolute al decreto dell'Assessore.	Regione Siciliana, Autorità portuali, Enti Locali, Genio Civile Opere marittime, Enti pubblici e privati con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico, GAL, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private	<p>Obiettivo 3.1</p> <ul style="list-style-type: none"> la concentrazione delle risorse su poli e reti l'integrazione territoriale, funzionale e intersettoriale 	<p>Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS</p>	FESR FAS
2	Finanza di progetto e recupero dei beni di interesse storico artistico	Sarebbe preferibile ricondurre la norma alle previsioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 1.			<p>Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS</p>	FESR FAS
3	Progetti editoriali per la valorizzazione del patrimonio culturale isolano	Trattasi di aiuti de minimis con la forma di contributi a fondo perduto pari al 35% (30% per le grandi imprese) delle spese sostenute per la produzione, distribuzione e commercializzazione delle opere. Occorre la quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria sul bilancio vigente.				

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
4	<p>Aiuti in favore dei distretti produttivi. Riguardo alle modalità operative, si richiama l'applicazione dell'art. 185 co. 6 della LR 32/2000</p>	<p>Agevolazioni nella forma del de minimis e del regime di esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008. Si osserva che tra le modalità di concessione è contemplato lo strumento degli Accordi di Programma Quadro</p>	<p>PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, anche aderenti a distretti produttivi e a gruppi, Consorzi di PMI</p>	<p>Obiettivo specifico 5.1 Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese</p>	<p>200.000</p>	<p>FESR FAS</p>
				<p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p>		<p>FESR FAS</p>

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
5	Aiuti nel settore dell'artigianato e del commercio con espreso richiamo, riguardo alle modalità operative, al titolo XIII della LR 32/2000	Agevolazioni con la formula del de minimis e del regime di esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008.	Regione Siciliana, Enti Locali, Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, anche aderenti a distretti produttivi e a gruppi, Consorzi di PMI, Consorzi fidi, Soggetti pubblici o privati anche in ATS, CCIAA, Centri di assistenza tecnica di cui all'art. 13 c.1 della l.r. 20/05, Soggetti strumentali a capitale pubblico regionale, Centri Commerciali Naturali (come definiti dalla art. 9 L.R. n. 10 del 15/09/2005) in forma di consorzi di PMI.	Obiettivo specifico 5.1 Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese	500.000	FESR FAS
6	Aiuti a finalità regionale per l'internazionalizzazione delle imprese. Riguardo alle modalità operative, al titolo XIII della LR 32/2000	Agevolazioni per l'acquisizione di servizi di assistenza e consulenza specialistica con la forma del de minimis nella misura massima del 50% dei costi ammissibili. Si osserva che tra le modalità di concessione è contemplato lo strumento degli Accordi di Programma Quadro	PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, anche aderenti a distretti produttivi e a gruppi, Consorzi di PMI.	Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali Obiettivo 5.2 Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extra-regionali ed internazionali	70.000	FESR FAS

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
7	Aiuti ai centri commerciali naturali per la realizzazione di servizi comuni alle PMI commerciali associate e alle medesime imprese	Contributi nella misura del 50 per cento della spesa sostenuta e comunque entro la soglia dei de minimis	Centri Commerciali Naturali (come definiti dalla art. 9 L.R. n. 10 del 15/09/2005) e piccole e medie imprese	<p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p> <p>Obiettivo specifico 5.1 Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese</p> <p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p>	60.000	FESR e FAS
8	Aiuti per la commercializzazione di prodotti siciliani e servizi di qualità nei mercati extraregionali e nei confronti della grande distribuzione	Agevolazioni varie nell'ambito delle somme degli aiuti de minimis	PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, e grande distribuzione	<p>Obiettivo 5.2 Potenziare la capacità di espansione delle imprese siciliane in mercati extraregionali ed internazionali</p>	60.000	FESR e FAS

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
9	Insediamenti produttivi derivanti da finanziamenti comunitari volti a favorire lo sviluppo degli insediamenti artigianali. Riguardo alle modalità operative, al titolo XIII della LR 32/2000	Agevolazioni a favore di piccole e medie imprese e loro consorzi nel limite dei massimali in vigore all'atto della concessione del sostegno, secondo la carta italiana degli aiuti a finalità regionale. Gli aiuti possono essere erogati anche in regime di esenzione ai sensi del Reg. CE 800/2008	PMI, come definite dalla disciplina comunitaria, anche aderenti a distretti produttivi e a gruppi, Consorzi di PMI	<p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p> <p>Obiettivo specifico 5.1 Consolidare e potenziare il tessuto imprenditoriale siciliano, incentivando la crescita dimensionale delle PMI, lo sviluppo di distretti e la formazione di gruppi di imprese, facilitando l'accesso al credito e rafforzando le agglomerazioni esistenti con la riqualificazione delle aree industriali e produttive, in un'ottica di miglioramento della qualità e della competitività complessiva del sistema delle imprese</p> <p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p>	150.000	FESR e FAS
10	Aiuti all'investimento (modifica l'art. 60 della LR 32/2000)				30.000	Manca riferimento al fondo
11	Crediti a breve termine (modifica l'art. 63 della LR 32/2000)					

Si veda il quadro allegato al presente prospetto che confronta le disposizioni oggetto dell'intervento.

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
12	Aree artigianali (modifica dell'art 78 della LR 96/1981)	Si tratta della estensione del finanziamento ai comuni per le opere di urbanizzazione primaria relative alla creazione di insediamenti produttivi	Si veda il quadro allegato al presente prospetto che confronta le disposizioni oggetto dell'intervento.			
13	Contributi a favore delle imprese appartenenti alla filiera turistica	Contributi in conto impianti a favore di piccole e medie imprese appartenenti alla filiera turistica. L'intensità dell'aiuto non potrà essere superiore ai massimali indicati nella Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale	PMI come definite dalla disciplina appartenenti alla filiera turistica	Obiettivo 3.3 Rafforzare la competitività del sistema turistico siciliano attraverso l'ampliamento, la riqualificazione e la diversificazione turistica ed il potenziamento di investimenti produttivi delle filiere turistiche	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	FESR e FAS
				Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali		

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico P.O. FESR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
14	Aiuti agli investimenti	non sono specificati se non con il riferimento agli obiettivi specifici	Regione Siciliana, Autorità portuali, Enti Locali, Genio Civile Opere marittime, Enti pubblici e privati con finalità non economiche, Organismi di diritto pubblico, GAL, Soggetti a capitale pubblico regionale strumentale, Soggetti misti pubblico-privato costituiti per la promozione lo sviluppo turistico, PMI come definite dalla disciplina comunitaria in forma singola e associata, Associazioni di impresa, Associazioni temporanee di scopo pubblico/private Soggetti gestori Aree protette, Enti Parco gestori delle riserve, ARPA.	<p>Obiettivo 3.2 Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo</p> <p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p>	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	FESR e FAS
15	Promozione della nuova imprenditoria e sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei territori della Rete Ecologica Siciliana	Contributi sui costi sostenuti nei primi 5 anni e categorie di aiuti anche in regime di esenzione ovvero anche in de minimis	PMI come definite dalla disciplina comunitaria di nuova costituzione o a prevalente partecipazione giovanile o femminile nella RES	<p>Obiettivo 3.2 Rafforzare la rete ecologica siciliana, favorendo la messa a sistema e la promozione delle aree ad alta naturalità e conservando la bio-diversità in un'ottica di sviluppo economico e sociale sostenibile e duraturo</p> <p>Obiettivo 7.1 - Rafforzare le capacità tecniche di gestione del territorio dei Programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali</p>	200.000	FESR e FAS

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
16	Tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio e dell'ambiente nel settore agroalimentare	Mancano indicazioni specifiche sulla tipologia delle agevolazioni per le quali si fa riferimento, in maniera indeterminata, alle singole misure del PSR 2007-2013. Per la definizione delle procedure si rimanda alla adozione di apposito decreto dell'Assessore del ramo	La norma non identifica la tipologia di destinatari delle agevolazioni.	Manca la identificazione specifica della misura e/o misure cui conformare il regime di aiuti de qua.	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al PSR 2007-2013	
17	Regimi ai aiuto diretti al sostegno della diversificazione in attività non agricole.	Gli aiuti hanno lo scopo di consolidare ed accrescere l'occupazione nelle aree rurali anche attraverso la diversificazione produttiva delle attività non agricole. Il sostegno verrebbe erogato anche con il regime delle esenzioni ed attraverso gli aiuti de minimis	a) imprenditori agricoli singoli o associati b) membri della famiglia agricola, singoli o associati. Per famiglia agricola si intende l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela entro il terzo grado, affinità entro il secondo grado, adozione e tutela, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune.	Misura n. 311 Diversificazione verso attività non agricole. La misura prevede le seguenti azioni: A. agriturismo. B. produzione di energia da fonti rinnovabili. C. altre forme di diversificazione. Gli aiuti sono erogati conformemente all'art. 4 del Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006. Il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis).	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al PSR 2007-2013	

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
18	<p>Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese in settori extraagricoli nell'intento di promuovere l'imprenditorialità e rafforzare il tessuto economico; si tratta di un sostegno da concedere ai sensi del Regolamento (CE)1998/2006 sugli aiuti di importanza minore</p>	<p>Misure intese a diversificare l'economia rurale. Il sostegno sarà concesso con la forma del <i>de minimis</i>.</p>		<p>misura n. 5.3.3.1.2. Reg CE 1974/2006 Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro imprese. La misura prevede le seguenti azioni: A) incentivare la realizzazione delle filiere corte attraverso il sostegno ad iniziative di imprese singole ed associate nei settori della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari; B) incentivare la creazione di filiere per la produzione e la vendita di energia da fonti rinnovabili; C) creare od ammodernare le microimprese nelle aree rurali operanti nel settore dei servizi rivolti alla tutela e alla promozione del territorio e dell'ambiente</p>	<p>Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS</p>	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
19	Incentivazione di attività turistiche	<p>Aiuti concessi con lo scopo di creare una rete di servizi turistici e di promuovere la vendita di prodotti tipici attraverso lo sviluppo di percorsi ed itinerari rurali. La norma distingue il regime di aiuto in relazione ai soggetti destinatari:</p> <p>-beneficiari privati. Gli aiuti possono realizzarsi mediante investimenti ovvero servizi. Nel caso di investimenti occorre conformarsi agli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013"; nel caso di servizi, invece, al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006.</p> <p>-beneficiari pubblici. Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale fino al 100%.</p>	<p>Beneficiari pubblici e privati</p> <p>a) Regione Sic. Ass.Agric.</p> <p>b) Enti locali territoriali (in forma singola o associata), c) associazioni di imprese d) fondazioni e associazioni senza scopo di lucro</p>	<p>Misura n. 313</p> <p>Incentivazione di attività turistiche. La misura si articola nelle seguenti azioni:</p> <p>a). "Infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo degli itinerari rurali".</p> <p>L'azione "A" prevede la realizzazione di infrastrutture su piccola scala per lo sviluppo e la messa in rete di percorsi e itinerari rurali.</p> <p>b). "Servizi per la fruizione degli itinerari rurali".</p> <p>L'azione "b" prevede la realizzazione di servizi finalizzati alla fruizione degli itinerari. Per gli investimenti che interesseranno le aree Natura 2000 sarà adottata la valutazione di incidenza. La norma distingue il regime di aiuto in relazione ai soggetti destinatari.</p>	<p>Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS</p>	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
20	<p>Attivazione di regimi di aiuto intesi a favorire lo sviluppo di servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale</p>	<p>Per i beneficiari privati il regime di aiuto sarà in esenzione dall'obbligo di notifica e secondo le modalità previste dal de minimis delle relative misure. Riguardo ai beneficiari pubblici che non svolgono attività lucrative, gli aiuti potranno essere sotto forma di contributi in conto capitale nella misura massima dell'100%; per i soggetti pubblici che svolgono attività lucrative, il sostegno sarà concesso con la forma del de minimis</p>	<p>Beneficiari pubblici e privati: A) Regione Siciliana B) Enti locali territoriali, in forma singola o associata, C) Enti pubblici e loro consorzi; D) Operatori di telecomunicazioni</p>	<p>Misura n. 321 Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale. La misura è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> realizzare o migliorare spazi pubblici attrezzati con adeguate infrastrutture in grado di ospitare aree mercatali locali per la commercializzazione di prodotti tipici; realizzare o migliorare piccoli acquedotti rurali destinati all'approvvigionamento idropotabile; realizzare impianti di produzione di energia termica alimentati da biomasse agro-forestali locali e di impianti fotovoltaici e micro-eolici per la produzione di energia elettrica destinati al riscaldamento e all'alimentazione di edifici pubblici; realizzare piccoli impianti di connettività wireless a banda larga, nelle aree rurali più marginali non ancora servite da connettività a banda larga attraverso reti cablate, e punti di accesso info-telematico pubblici 	<p>Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS</p>	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
21	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Per i beneficiari privati il regime di aiuto sarà in esenzione dall'obbligo di notifica e secondo le modalità previste dal de minimis delle relative misure. Riguardo ai beneficiari pubblici che non svolgono attività lucrative, gli aiuti potranno essere sotto forma di contributi in conto capitale nella misura massima del 100%; per i soggetti pubblici che svolgono attività lucrative, il sostegno sarà concesso con la forma del de minimis	Beneficiari pubblici e privati	Misura n. 323: Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013
22	Formazione e informazione degli operatori economici	Per i soggetti pubblici il sostegno sarà effettuato tramite la concessione di contributi in conto capitale fino al 100%. Per i beneficiari privati, l'aiuto sarà erogato con la forma del de minimis.	Beneficiari pubblici e privati	Misura n. 331: Formazione e informazione	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
23	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali fuori allegato I	Trattasi di aiuti la cui erogazione assume sia la forma dell'esenzione dall'obbligo di notifica che quella del de minimis	Imprese che si occupano di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e silvicoli e lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie.	Misura n. 123: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013
24	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo ed alimentare e in quello forestale	Sostegni con la forma del de minimis	<p>I progetti di cooperazione riguarderanno prioritariamente i seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cerealicolo-zootecnico, • lattiero-caseario, • carni, • ortofrutticolo, • vitivinicolo, • produzione di biomasse per energia rinnovabile, • risorse genetiche, • lieviti e ferm 	Misura n. 124: Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare, nonché nel settore forestale.	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
25	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Il sostegno è previsto nella forma del contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammissibile	Beneficiari pubblici e privati	Misura n. 322: Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013
26	Acquisizione di competenze ed animazione in vista dell'elaborazione di strategie di sviluppo locale	Il sostegno è previsto nella forma del contributo in conto capitale nella misura del 100% della spesa ammissibile	Regione Siciliana - Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle Foreste.	Misura n. 341: Acquisizione di competenza e animazione in vista dell'elaborazione e dell'attuazione di strategie di sviluppo locale	Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	PSR 2007-2013

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura PSR 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
27	Interventi in materia di pesca secondo le modalità di cui alla LR 20/2005 e dell'art. 185 co 5 e 6 della LR 32/2000		PMI attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca		Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	FEP e FAS e fondo di cui all'art. 61 della LR 17 del 2004

Art.	Interventi	Forma dell'Aiuto	Tipologie di imprese beneficiarie	Obiettivo specifico Misura P.O. FSE 2007-2013	Tetti finanziari massimi 2007-2013 (in migliaia)	Risorse attivate
28 e segg.	Incentivi all'occupazione (aggiuntivi)	Sgravio dei contributi assistenziali e previd. a carico del datore di lavoro per assunzioni e trasformazioni, in contratti a tempo indeterminato, dei rapporti di lavoro in favore di lavoratori disoccupati od innocupati, in misure differenziate a seconda della categoria cui appartiene il lavoratore da assumere: non svantaggiato o disabile ovvero appartenente alle suddette categorie.	a) imprese individ. societarie e coop., b) consorzi di imprese operanti in settore prod., qualsiasi commerc. e dei servizi autonomi o n.i.us.		Manca la indicazione del tetto massimo di spesa da destinare al regime di aiuti in esame, ai fini dell'autorizzazione comunitaria, essendo identificata unicamente la fonte di finanziamento riconducibile al PO FESR 2007-2013 ed al FAS	

Prospetto relativo agli articoli 10, 11 e 12 del disegno di legge.

<p align="center">DDL n. 119-Norme stralciate I <i>Norme in materia di bilancio e contabilità</i></p>	<p align="center">L.R. 23 dicembre 2000, n. 32</p> <p>Disposizioni per l'attuazione del POR 2000-2006 e di riordino dei regimi di aiuto alle imprese</p>
<p align="center">Art. 10. <i>Aiuti all'investimento</i></p> <p>1. All'articolo 60 della legge regionale n. 32 del 2000, sono apportate le seguenti modifiche:</p> <p>a) al comma 1 le parole da: 'Al fine di agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese commerciali...' a: 'Trattato CE pari al 35 per cento in ESN cui è aggiunto un 15 per cento in ESL per le piccole e medie imprese' sono sostituite dalle seguenti: 'Al fine di agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese commerciali è istituito, previa stipula di apposita convenzione, presso una società o ente in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi un fondo a gestione separata per la concessione delle seguenti agevolazioni, conformemente a quanto previsto dagli 'Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2007-2013' pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n.C54 del 4 marzo 2006, per i programmi e le tipologie di investimento di cui all'articolo 12, lettera a) del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, pubblicato nella GUUE L241 del 9 agosto 2008.'</p> <p>b) il punto 2 del comma 1 dell'articolo 60 è così sostituito:</p> <p>'2) contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti di credito per un importo superiore a 100.000,00 euro e fino a 516.458,90 euro e, comunque, entro il limite del 75 per cento dell'investimento diretti al finanziamento di spese di cui alle lettere a), b), c) del punto 1);</p>	<p align="center">TITOLO VI Commercio</p> <p>Capo I – Aiuti a finalità regionale</p> <p>Art. 60 <i>Aiuti all'investimento</i> ⁽⁸¹⁾.</p> <p>1. Al fine di agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese commerciali è istituito, previa stipula di apposita convenzione, presso una società o ente in possesso dei necessari requisiti tecnici ed organizzativi un fondo a gestione separata per la concessione delle seguenti agevolazioni, a condizione che complessivamente l'importo dell'aiuto non superi i massimali stabiliti per le regioni di cui all'articolo 87, paragrafo 3, lettera a), del Trattato CE, pari al 35 per cento in ESN cui è aggiunto un 15 per cento in ESL per le piccole e medie imprese:</p> <p>1) finanziamenti fino al 75 per cento della spesa realizzata e per un importo comunque non superiore a lire 500 milioni, della durata massima di dodici anni, di cui due di preammortamento, a fronte di programmi di investimento che abbiano per oggetto, congiuntamente o alternativamente:</p> <p>a) l'acquisto, la costruzione, ivi compresa l'acquisizione della relativa area, il rinnovo, la trasformazione, l'adattamento e l'ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'esercizio dell'attività commerciale;</p> <p>b) l'acquisto delle attrezzature e il rinnovo degli arredi necessari per l'esercizio dell'attività commerciale;</p> <p>c) per un importo non superiore al 25 per cento dell'investimento ammissibile, costi immateriali relativi alla certificazione di qualità, alla tutela ambientale all'innovazione tecnologica, all'acquisto di</p>

<p>c) il punto 3 del comma 1 dell'articolo 60 è così sostituito:</p> <p>‘3) finanziamenti fino al 75 per cento della spesa necessaria per investimenti di cui alle lettere b) e c) del comma 1 e per un importo comunque non superiore a euro 25.000,00 della durata massima di anni tre’;</p> <p>d) al punto 4 del comma 1 le parole ‘di otto anni’ sono sostituite dalle parole ‘di quindici anni’, le parole ‘500 milioni’ sono sostituite dalle parole ‘500.000,00 euro’, le parole ‘30 milioni’ sono sostituite dalle parole ‘30.000,00 euro’;</p> <p>e) al comma 8 le parole ‘di cui alla legge regionale 11 maggio 1993, n. 15.’ sono sostituite dalle seguenti: ‘le analoghe disposizioni già previste per il Comitato amministrativo per la gestione del fondo a gestione separata presso l’IRFIS’.</p> <p>2. Ai fini dell’autorizzazione comunitaria sugli aiuti previsti dal presente articolo per il periodo 2007-2013, le risorse finanziarie non possono superare complessivamente l’importo di 30 milioni di euro.</p>	<p>programmi gestionali per l’informatizzazione e agli oneri derivanti dai contratti di franchising;</p> <p>2) contributi in conto interessi sui mutui contratti con gli istituti di credito, per un importo superiore a 100.000 euro e fino a 516.458,90 euro e comunque entro il limite del 75 per cento dell’investimento, diretti al finanziamento di spese di cui alle lettere a), b) e c) del punto 1) ⁽⁸²⁾;</p> <p>3) contributi in conto capitale, agli esercizi di vicinato, fino ad un massimo del 30 per cento degli investimenti di cui al punto 1). Tali contributi non possono avere un importo superiore a 20.000 euro e sono concessi nei limiti del venti per cento delle disponibilità del fondo ⁽⁸³⁾;</p> <p>4) in alternativa ai finanziamenti per gli investimenti di cui alle lettere a) e b) del punto 1), contributi in conto canoni sulle operazioni di locazione finanziaria, di durata massima di otto anni, per i beni immobili, e di cinque anni per quelli mobili, di importo massimo non superiore a lire 500 milioni e non inferiore a lire 30 milioni.</p> <p>2. Nel caso in cui gli investimenti da realizzare attengano soltanto alle spese indicate alle lettere b) e c) del comma 1, i limiti massimi dei finanziamenti, ammissibili ai benefici nello stesso comma previsti sono ridotti del 40 per cento.</p> <p>3. Per operazioni di locazione finanziaria si intendono le operazioni di locazione rientranti nei programmi di investimento di cui al comma 1, di beni mobili ed immobili acquistati nuovi di fabbrica o fatti costruire dal locatore, su scelta ed indicazione del conduttore, con facoltà per quest’ultimo di divenire proprietario dei beni locati al termine della locazione, dietro versamento di un prezzo prestabilito.</p> <p>4. Alle operazioni creditizie di cui al presente articolo si applicano le disposizioni generali previste dall’articolo 16.</p>
---	---

5. Alla gestione del fondo istituito dal presente articolo sovrintende un comitato amministrativo, nominato con decreto del Presidente della Regione, presieduto dal direttore generale dell'ente o della società di gestione o, in caso di assenza o impedimento di questi, da chi ne fa le veci, ed è composto:
- a) da cinque componenti designati dall'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, scelti su terne proposte dalle associazioni regionali dei commercianti maggiormente rappresentative;
 - b) da due funzionari con qualifica non inferiore a dirigente, rispettivamente in servizio presso l'Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca e presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, designati dai rispettivi assessori;
 - c) da un componente designato dall'associazione bancaria italiana;
 - d) da due esperti in materia creditizia designati dall'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca.
6. Svolge le funzioni di segretario un dipendente dell'ente gestore nominato dal suo presidente.
7. I componenti ed il segretario durano in carica quattro anni.
8. Ai fini della determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti ed al segretario del Comitato il cui onere è a carico del fondo, si applicano le disposizioni di cui **alla legge regionale 11 maggio 1993, n. 15.**
9. Ai fini dell'autorizzazione comunitaria sugli aiuti previsti dal presente articolo, per il periodo 2000-2006 **le risorse finanziarie non possono superare complessivamente l'importo di lire 35 miliardi.**

	<p>(81) Vedi anche il <i>Dec.Ass. 2 luglio 2002</i> e l'<i>art. 7, comma 2, L.R. 22 dicembre 2005, n. 20</i>.</p> <p>(82) Punto così modificato dall'<i>art. 139, comma 9, L.R. 16 aprile 2003, n. 4, a decorrere dal 1° gennaio 2003 (come prevede l'<i>art. 141, comma 2, della stessa legge</i>)</i>.</p> <p>(83) Punto così sostituito dall'<i>art. 7, comma 1, L.R. 22 dicembre 2005, n. 20</i>. Il testo originario era così formulato: «3) contributi in conto capitale pari al 30 per cento degli investimenti di cui al punto 1) agli esercizi di vicinato e alle piccole e medie imprese commerciali operanti nelle aree rurali e nelle zone urbane degradate.».</p>
<p>Art. 11. <i>Crediti a breve termine</i></p> <p>1. All'articolo 63 della legge regionale n. 32 del 2000 sono apportate le seguenti modifiche:</p> <p>a) al primo comma le lettere a), b) e c) sono sostituite dalle seguenti:</p> <p>‘a) credito di avviamento e credito di esercizio, sotto forma di apertura di credito concesso dalle banche operanti in Sicilia a fronte delle esigenze della gestione aziendale. L'apertura di credito deve essere utilizzata per acquisti di beni non duraturi e necessari all'esercizio dell'attività, nonché per emolumenti e compensi a terzi per servizi acquisiti. L'apertura di credito deve avere un importo minimo di 10.000,00 e non può comunque superare l'importo di euro 200 mila’;</p> <p>‘b) operazioni di anticipazione effettuate da banche o società finanziarie a partecipazione bancaria operanti in Sicilia, a fronte della cessione di crediti commerciali, per un importo</p>	<p>Art. 63 <i>Crediti a breve termine</i> ⁽⁸⁶⁾.</p> <p>1. Nel rispetto dei massimali fissati dalla Commissione europea per gli aiuti «de minimis» a carico del fondo a gestione separata di cui all'articolo 60 sono concesse alle piccole e medie imprese commerciali le seguenti forme di sostegno finanziario:</p> <p>a) credito di avviamento, sotto forma di apertura di credito concesso dalle banche operanti in Sicilia a favore dei soggetti che intraprendano una nuova attività. L'apertura di credito deve avere un importo minimo di lire 10 milioni e non può superare l'importo di lire 200 milioni e può essere utilizzata per tutti gli acquisti necessari per la formazione di scorte preordinate all'avviamento dell'attività di impresa, nonché per i pagamenti di emolumenti e compensi a terzi per servizi resi all'impresa stessa;</p> <p>b) credito di esercizio, sotto forma di apertura di credito concesso dalle banche operanti in Sicilia a fronte delle esigenze della gestione aziendale. L'ammontare dell'apertura di credito non può superare il 60 per cento dei costi sostenuti e documentati dall'impresa nel corso dell'esercizio precedente, per acquisti di beni non duraturi e necessari all'esercizio dell'attività, nonché per</p>

minimo di euro 10 mila e non superiore ad euro 200 mila’;

‘c) contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie per un minimo di euro 30 mila e un massimo di euro 500 mila, maturate alla data del 30 giugno 2008, tramite piani di risanamento concordati con istituti di credito. Il contributo in conto interesse è concesso per una sola volta alle imprese che non abbiano già usufruito del medesimo beneficio’;

b) la lettera d) è abrogata.

emolumenti e compensi a terzi per servizi acquisiti. L'apertura di credito deve avere un importo minimo di lire 10 milioni e non può comunque superare l'importo di lire 200 milioni;

c) operazioni di anticipazione effettuata da banche o società finanziarie a partecipazione bancaria operanti in Sicilia, a fronte della cessione di crediti commerciali, per un importo minimo di lire 10 milioni e non superiore a lire 200 milioni;

d) contributi in conto interessi per il ripianamento delle esposizioni debitorie per un minimo di lire 30 milioni e un massimo di lire 500 milioni, maturate alla data del 30 giugno 2005, tramite piani di risanamento concordati con istituti di credito. Il contributo in conto interesse è concesso per una sola volta alle imprese che non abbiano già usufruito del medesimo beneficio ⁽³⁷⁾.

2. Il perfezionamento delle aperture di credito, di cui alle lettere a) e b) del comma 1, ha luogo previa verifica da parte delle banche che le somme rese disponibili siano destinate esclusivamente al pagamento dei beni e servizi indicati nelle stesse lettere.

3. Alle operazioni creditizie di cui al presente articolo si applica la misura dei tassi di interesse stabilita dall'articolo 16.

4. Alle operazioni di credito di avviamento e di credito di esercizio si applicano le seguenti modalità:

a) l'utilizzazione delle aperture di credito deve avvenire esclusivamente mediante disposizione di pagamento dell'impresa nei confronti della banca, la quale provvede, verificato che il credito afferisce ad una delle causali previste dal presente articolo, al pagamento dei creditori;

b) allo scadere dei sei mesi, decorrenti dalla data dell'apertura di credito, le somme effettivamente prelevate dovranno essere rimborsate entro il periodo massimo di 48 mesi con rate mensili o

	<p>trimestrali posticipate. Gli operatori beneficiano di sei mesi di preammortamento.</p> <p>.....</p> <p>(86) Vedi anche il <i>Dec.Ass. 2 luglio 2002</i>.</p> <p>(87) Il primo periodo della presente lettera è stato così modificato e il secondo periodo aggiunto, rispettivamente, dall'<i>art. 139, comma 37, lettere a) e b), L.R. 16 aprile 2003, n. 4</i>, a decorrere dal 1° gennaio 2003 (come prevede l'<i>art. 141, comma 2, della stessa legge</i>). Successivamente il primo periodo della presente lettera è stato ulteriormente così modificato dall'<i>art. 7, comma 3, L.R. 22 dicembre 2005, n. 20</i>. Le modifiche al primo periodo hanno riguardato la sostituzione dell'originario termine del 31 dicembre 1999, rispettivamente, con quello del 31 dicembre 2002 e con quello attuale del 30 giugno 2005.</p>
<p>Art. 12. <i>Aree artigiane</i></p> <p>1. All'articolo 78 della legge regionale 6 maggio 1981, n. 96, dopo il settimo comma è aggiunto il seguente comma:</p> <p>‘7 bis. Il finanziamento è accordato anche per la costruzione di capannoni all'interno delle aree artigiane.’</p>	<p>L.R. 6 maggio 1981, n. 96, art. 78</p> <p>Interventi per le piccole e medie imprese industriali, commerciali e artigiane, nonché per la cooperazione e la pesca</p> <p>TITOLO III Provvedimenti per le imprese artigiane</p> <p>Capo V – Zone artigiane</p> <p>Art. 78 <i>Finanziamenti ai comuni</i> (66).</p> <p>Per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria nonché per l'acquisizione delle relative aree previste dai piani redatti e approvati ai sensi e per gli effetti dell'<i>art. 27</i> della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e dell'<i>art. 18</i> della legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71, l'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca è autorizzato a concedere ai comuni, che ne facciano richiesta, un finanziamento pari al 100 per cento dell'ammontare complessivo deliberato dal consiglio comunale (67).</p>

<p>I comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti, i cui strumenti urbanistici non prevedano aree per insediamenti produttivi, possono localizzarle, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 della legge n. 865 del 1971 e dell'art. 18 della legge regionale n. 71 del 1978, con la procedura dell'art. 16 della predetta legge n. 71, relativa alle aree per l'edilizia economica e popolare.</p> <p>Le aree attrezzate sono destinate all'esigenza di insediamenti di attività artigiane non compatibili con il tessuto urbanistico e sono localizzate in modo da ridurre i fenomeni di pendolarismo (68). Il contributo è accordato anche per:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) [la costruzione di capannoni all'interno delle aree artigianali, da cedere in locazione ad imprese singole o associate] (69); b) la costruzione di depuratori per rifiuti organici e chimici di cui alle vigenti norme contro l'inquinamento; c) la costruzione di centri servizi integrati e di reti di servizio informatiche (70) (71). <p>Nelle aree artigiane possono localizzarsi piccole e medie imprese industriali per un massimo del 20 per cento delle aree (72). Per le finalità del presente articolo è autorizzata, per il triennio 1986-1988, la complessiva spesa di lire 22.000 milioni, che va ripartita in ragione di lire 5.000 milioni per l'esercizio finanziario 1986, lire 8.500 milioni per l'esercizio finanziario 1987 e lire 8.500 milioni per lo esercizio finanziario 1988 (73).</p> <p>Le opere comunque realizzate all'interno delle aree artigianali attrezzate, indipendentemente dal tipo di finanziamento pubblico utilizzato, restano di proprietà del comune dove insistono le aree (74).</p> <p><i>(66) Vedi anche la Circ.Ass. 1° aprile 1986, n. 2/86, la Circ.Ass. 22 gennaio 1987, n. 02/87, la Circ.Ass. 25 maggio 1988, n.</i></p>	
---	--

02/88, il Dec.Ass. 8 febbraio 1991, il Decr. 24 luglio 2002 e il D.Dirig. 31 luglio 2003.

(67) Per la realizzazione o il completamento degli interventi di cui al presente articolo, si veda l'art. 7 della legge regionale 24 dicembre 1997, n. 46. Per ipotesi di revoca di finanziamenti già concessi, si veda l'art. 36 della legge regionale 23 maggio 1991, n. 35.

(68) Comma aggiunto dall'art. 61, L.R. 18 febbraio 1986, n. 3.

(69) Lettera abrogata per effetto dell'art. 57, comma 4, L.R. 23 dicembre 2000, n. 32 (aggiunto dall'art. 3, comma 1, lettera c), L.R. 22 dicembre 2005, n. 20).

(70) Lettera aggiunta dall'art. 37, comma 1, L.R. 23 maggio 1991, n. 35, poi così modificata dall'art. 127, comma 10, L.R. 28 dicembre 2004, n. 17, a decorrere dal 1° gennaio 2005 (come prevede l'art. 129, comma 2, della stessa legge).

(71) Comma aggiunto dall'art. 61, L.R. 18 febbraio 1986, n. 3, poi così modificato come indicato nelle note che precedono.

(72) Comma aggiunto dall'art. 61, L.R. 18 febbraio 1986, n. 3.

(73) Comma aggiunto dall'art. 61, L.R. 18 febbraio 1986, n. 3.

(74) Comma aggiunto dall'art. 37, comma 2, L.R. 23 maggio 1991, n. 35.

n.b.: Le parti evidenziate in grassetto sono quelle oggetto di modifica.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Incarico Speciale Bilancio, fondi comunitari ed extraregionali
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 2/2009

Note sulla quantificazione degli oneri e
la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142
"Norme in materia di trasporto aereo"



XV legislatura – 27 gennaio 2009



L'Ufficio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

I documenti più recenti

- ◆ Documento n. 1 – "DDL 119 – Norme stralciate I "Norme in materia di aiuti alle imprese"

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'ufficio:

(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

142

Titolo

Norme in materia di trasporto aereo

Iniziativa:

parlamentare

Commissione di merito: IV Commissione

Relazione tecnica:

no

Il contenuto del testo ed il parere della Commissione bilancio. Il disegno di legge è all'esame della Commissione Bilancio perché la stessa renda il proprio parere alla Commissione IV Ambiente e Territorio, ai sensi dell'art. 65 u.c. del R.I., ossia per gli aspetti connessi agli profili finanziari dell'iniziativa legislativa. La Commissione ha già avuto, al suo esame il ddl in questione per il parere ai sensi del comma 4 dell'articolo 65 del R.I che tuttavia non è stato reso.

I profili finanziari del disegno di legge. A tal proposito bisogna rilevare che l'Assemblea si trova in atto in sessione di bilancio per cui, ai sensi dell'articolo 73 bis, 2 c. del R.I., è sospesa "ogni attività concernente l'esame dei disegni di legge che comportano nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrate", in attesa dell'approvazione definitiva dei documenti finanziari per l'esercizio 2009 e per il triennio 2009-2011

L'art. 2 Misure in favore dell'istituzione di nuovi collegamenti nel trasporto aereo Sia il comma 3 che il comma 5 dell'articolo 2, per come formulati, possono comportare oneri a carico del bilancio regionale. Si pone quindi sia un problema sostanziale inerente la quantificazione degli oneri e la relativa copertura, che un profilo procedurale connesso al fatto che l'Assemblea si trova in sessione di Bilancio (si veda il punto precedente).

L'articolo 3 Disposizioni relative alla imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili La disposizione introduce nell'ordinamento regionale, una nuova imposta **IRESA (imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili)**.

L'imposta è stata istituita con l'articolo 90 della legge statale n. 342 del 21 novembre 2000, la quale ha contestualmente soppresso l'imposta erariale sugli aeromobili (art. 10 D.L. 90/1990) e l'imposta erariale sulle emissioni sonore degli aeromobili (art. 18 L. 449/1997). Il tributo in questione, secondo la disposizione richiamata, è dovuto alla Regione per ogni decollo ed atterraggio di aeromobili civili negli aeroporti civili; il relativo gettito è destinato *prioritariamente al completamento dei sistemi di monitoraggio acustico e al disinquinamento acustico e all'eventuale indennizzo delle popolazioni residenti delle zone A e B dell'intorno aeroportuale ...*

Per quanto riguarda la definizione delle modalità applicative dell'imposta (accertamento, liquidazione, riscossione, rimborsi, sanzioni) il comma 4 della citata disposizione rinvia alla emanazione di uno o più decreti del Ministero delle finanze, di concerto con i Ministeri dei Trasporti e dell'Ambiente, sentita la Conferenza Stato-Regioni, da adottarsi entro novanta giorni dalla entrata in vigore della legge. **I suddetti provvedimenti attuativi, previsti dalla legge istitutiva del tributo, non sono però, a tutt'oggi, stati emanati.**

Al riguardo va evidenziato che alcune regioni ordinarie sono comunque intervenute nella materia de qua, con apposite leggi (Lazio, Lombardia, Toscana) le quali hanno devoluto alla normativa di livello secondario, la determinazione delle modalità operative dell'imposta (liquidazione, riscossione, accertamento, sanzioni). Si reputa comunque opportuno rappresentare i profili problematici degli interventi legislativi delle regioni a statuto ordinario surriferiti, alla luce della giurisprudenza costituzionale in materia (in particolare sentenze nn. 296 e 297 del 2003) nelle quali è stata individuata la portata applicativa dell'art. 119 Cost., e definiti i caratteri della **potestà tributaria delle regioni ordinarie**, dopo la riforma del titolo V della Costituzione e definiti i caratteri dei tributi propri delle regioni e dei tributi erariali di spettanza delle regioni (categoria alla quale va ricondotta la IRESA). A ciò va aggiunto che, da informazioni assunte presso i competenti Uffici, in alcune regioni in cui si è normato per l'applicazione del tributo (specificamente nel Lazio) la norma in atto è rimasta comunque improduttiva di effetti.

L'applicazione dell'IRESA nella Regione siciliana.

In ragione della peculiare autonomia finanziaria della Regione che trova il suo fondamento costituzionale nello Statuto e nelle norme di attuazione (e che non può essere *reformata in pejus* con il nuovo assetto costituzionale scaturente dal nuovo Titolo V) la disciplina e l'applicazione del tributo in questione, nel nostro ordinamento, merita specifiche valutazioni.

In materia di tributi erariali, alla Sicilia spetta una potestà legislativa concorrente, "*nei limiti segnati dai principi del sistema tributario statale e dai principi della legislazione statale per ogni singolo tributo*", limiti riconducibili all'esigenza fondamentale di unitarietà del sistema tributario e a quella del coordinamento con la finanza dello Stato e degli enti locali (cfr. in merito le sentenze nn. 111/1999 e 186/1999 della Corte costituzionale) Secondo la Corte costituzionale, (sent. 282/2002) i principi fondamentali della legislazione possano trarsi non soltanto da leggi statali nuove, espressamente rivolte a tale scopo, ma altresì dedursi dalla legislazione statale già in vigore.

Per quel che riguarda il tributo in questione si ribadisce la sua natura di tributo istituito dallo Stato in tutto il territorio nazionale e disciplinato dallo Stato come gli altri tributi erariali. E' solo il suo gettito che è devoluto alle Regioni, e dunque anche alla Regione Siciliana, per un utilizzo vincolato alle finalità precisate dalla stessa legge istitutiva.

Permanendo le condizioni attuali, in mancanza di appositi provvedimenti statali di attuazione che assicurino la concreta operatività dell'imposta, in un quadro di competenza legislativa concorrente da parte della nostra Regione in materia di tributi erariali la nostra Regione potrebbe, nei limiti in cui la materia lo consenta, esercitare a sua volta *la competenza legislativa di cui essa gode in relazione alla disciplina dei tributi erariali il cui gettito è devoluto alla stessa Regione* (Corte cost. sent. 348/2000).

Peraltro, sotto il profilo contabile, già risulta istituito all'interno del bilancio regionale, un apposito capitolo nello stato di previsione dell'entrata - **1612** - ed un corrispondente capitolo - **442533** - nello stato di previsione della spesa (Assessorato Territorio ed Ambiente) finalizzato agli scopi previsti dalla normativa nazionale istitutiva.

In tutti i casi si segnala la opportunità di una riformulazione dell'articolo inserendo un esplicito richiamo **"al rispetto della normativa statale riguardante il tributo"** e devolvendo, contestualmente alla fonte regolamentare, in ragione del contenuto proprio, la disciplina delle modalità applicative dell'imposta (accertamento, liquidazione, riscossione, applicazione delle sanzioni).

Gli oneri e le entrate In base al principio che le entrate vanno iscritte in bilancio integralmente (comprehensive anche delle spese di riscossione), anche in relazione all'articolo 3 va indicato l'eventuale onere connesso alla riscossione della imposta. Più in generale, sulla copertura finanziaria degli oneri va osservato che lo specifico vincolo di destinazione del gettito della IRESA, previsto nella norma istitutiva (da destinare a programmi di risanamento e disinquinamento acustico presentati dai comuni dell'intorno aeroportuali...) impedisce, di destinare tali entrate alle finalità di copertura dell'art. 2 e 3 del ddl, (una ipotesi di copertura interna degli oneri finanziari del ddl avrebbero potuto fare superare il vincolo procedurale richiamato in precedenza).

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 3/2009

Note sul disegno di legge n. 260
"Modifica di norme in materia di usi civici"



XV legislatura – 3 febbraio 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

I documenti più recenti

- ◆ Documento n. 1 – "DDL 119 – Norme stralciate I "Norme in materia di aiuti alle imprese"
- ◆ Documento n. 2 - Note sulla quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142 "Norme in materia di trasporto aereo"

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'ufficio:

(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento	
DDL	260
Titolo	Modifica di norme in materia di usi civici
Iniziativa:	parlamentare
Commissione di merito:	IV Commissione
Relazione tecnica:	no

DDL n. 260 - Modifica di norme in materia di usi civici

Quadro normativo Con la legge regionale n. 10 del 1999, successivamente modificata ed integrata dalla legge regionale n. 28 del 2000, si è provveduto ad inserire nel nostro ordinamento una specifica disciplina in materia di usi civici, già regolamentata dalla legge n. 1766 del 1927. In particolare, nelle norme vigenti sono specificati i criteri per la individuazione dei soggetti legittimati ad occupare le terre del demanio civico (coloro che abbiano apportato migliorie ai fondi, coloro che hanno un titolo pubblico legittimante e coloro che dimostrino l'occupazione ultra decennale alla data del 31 dicembre 1997). Inoltre, rinviando all'art. 10 della legge n. 1766 del 1927 vengono tracciati i criteri per la determinazione del canone enfiteutico.

Il disegno di legge n. 260, trasmesso alla II Commissione per il parere ai sensi dell'art. 65 ultimo comma del R.I., è di iniziativa parlamentare e non è accompagnato dalla relazione tecnica.

Sostanzialmente, le disposizioni introdotte dal predetto disegno di legge n. 260 introducono due novità: l'ampliamento della platea degli occupanti legittimati a coloro che occupano terre che non hanno perduto per effetto di strumento urbanistico o di edificazione la destinazione di terreni agrari, e la riduzione, limitatamente a tali nuovi legittimati, ad un quinto il valore del canone enfiteutico ordinariamente applicato.

Infine, si segnala la previsione del comma 3 dell'articolo 1 del disegno di legge in analisi, nel quale si circoscrive l'ambito di applicazione delle norme in discussione ai "procedimenti già avviati e non ancora conclusi".

Aspetti finanziari

Secondo una interpretazione sistematica dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 1 del disegno di legge, le disposizioni comportano un ampliamento della platea degli occupatori legittimati e che solo a questi ultimi e nell'ipotesi in cui il procedimento amministrativo relativo non sia concluso, si provvede ad applicare un canone enfiteutico pari ad un quinto di quello in vigore per le altre fattispecie. Coerentemente a tale interpretazione, **siamo in presenza di nuove entrate per i bilanci comunali**. Conseguentemente, non realizzandosi minori entrate per i bilanci vigenti dei comuni, non c'è necessità di copertura finanziaria.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 4/2009

Note sul disegno di legge n. 184-354
"Istituzione della Commissione regionale
per la promozione di condizioni di pari opportunità
tra uomo e donna nella Regione"



XV legislatura – 7 aprile 2009



*Il Servizio redige **"Note di lettura"** e **"Dossier di documentazione"** su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.*

I documenti più recenti

- ◆ Documento n. 1 – "DDL 119 – Norme stralciate I "Norme in materia di aiuti alle imprese"
- ◆ Documento n. 2 - Note sulla quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142 "Norme in materia di trasporto aereo"
- ◆ Note sul disegno di legge n. 260 "Modifica di norme in materia di usi civici"

I documenti possono essere richiesti alla segreteria dell'ufficio:

(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

184-354

Titolo

Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione

Iniziativa:

parlamentare

Commissione di merito: I Commissione

Relazione tecnica:

no

Il contenuto del testo ed il parere della Commissione bilancio.

Il disegno di legge è all'esame della Commissione Bilancio perché la stessa renda il proprio parere alla Commissione I Affari Istituzionali, ai sensi dell'art. 65 u.c. del R.I., ossia per gli aspetti connessi agli profili finanziari dell'iniziativa legislativa.

L'articolo 1 del disegno di legge in esame, chiarisce lo scopo dell'iniziativa legislativa e, in particolare, " per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'articolo 3 della Costituzione", istituisce "la Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne".

I profili finanziari del disegno di legge.

I profili finanziari del disegno di legge sono individuati nell'art 7 "Oneri finanziari, compensi, personale". Nella predetta disposizione sono indicate le indennità mensili che andranno a percepire i singoli componenti della Commissione. Dai calcoli del Servizio bilancio, si stima un costo complessivo annuo per il bilancio regionale pari ad Euro 30.000. Inoltre, si evince che i componenti della commissione hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio qualora risiedano in un comune diverso dalla sede della Commissione stessa e che i componenti dell'ufficio di presidenza hanno diritto ad un rimborso delle spese di viaggio, qualora per l'esercizio del loro mandato si rechino in comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione. In entrambi i casi sarebbe necessaria la stima di un onere complessivo annuo.

Si segnala che, malgrado il disegno di legge preveda che l'organismo utilizzi personale e strumenti dell'amministrazione regionale, che potrebbe essere utile l'appostamento di somme per le spese generali di funzionamento, in quanto appare plausibile che il suo mero funzionamento possa determinare un inevitabile accrescimento dei costi complessivi.

Infine, con riguardo alle modalità di copertura finanziaria contenute nell'articolo 9 "Disposizioni Finanziarie" si segnala la necessità della individuazione degli oneri complessivi a regime nel triennio.

In ordine alla natura delle spese, queste sono classificabili come correnti e permanenti.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Brevi schede riassuntive
relative agli articoli
del ddl finanziaria



XV legislatura – 23 aprile 2009

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

Con la collaborazione del

Consigliere parlamentare dott.ssa Sabrina Gatto – Servizio studi e affari europei

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Riflessi finanziari dell'articolato sul bilancio

ARTICOLO	Emendamenti all'articolo	Firmatari	Abstract	Minori spese in migliaia di euro	Maggiori spese in migliaia di euro
1	Risultati differenziali	Governo	L'emendamento all'articolo in oggetto relativo ai saldi differenziali, autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti, compresi quelli inclusi nel PAR Sicilia 2007-2013. Il ricorso al mercato autorizzato, a seguito della manovra finanziaria, è pari a 650,000 migliaia di euro per l'esercizio 2009, 455,000 e 261,000 migliaia di euro, rispettivamente per gli esercizi 2010 - 2111.		9.614
2	Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti				
3	Assegnazioni agli enti locali per il triennio 2009-2011	Caronia	Le disposizioni sono relative alle assegnazione agli enti locali. Il testo, nella parte emendata, prevedeva la riduzione del 12% delle assegnazioni ai comuni	157.796	138.805
4	Regia unica della promozione siciliana	Governo D'Agostino	Introduce un programma unitario di coordinamento relativo alla promozione e propaganda di interventi patrocinati dalla Regione. L'E' istituito un fondo presso l'Assessorato Turismo con dotazione di 10 milioni di euro per ogni anno dal 2009 al 2011, nel quale confluiscono parte delle dotazioni finanziarie previste per gli interventi in materia.		10.000
5	Limiti di impegno	Governo	Prevede la cancellazione dal bilancio delle somme impegnate per limiti di impegno per le quali non sia emesso titolo di spesa a chiusura esercizio 2008. Qualora, successivamente all'approvazione dell'articolo venga accertato l'obbligo di pagamento, si provvederà mediante i fondi di riserva.	154.568	
6	Medaglia d'oro ai siciliani vittime di Nassirya	Pugliese Caputo	Si prevede un riconoscimento al valore ai siciliani caduti nell'attentato di Nassirya		
7	Contenimento spese di funzionamento	Cracolici	Prevede l'adozione, da parte di tutti gli enti della amministrazione regionale, e degli enti del Servizio sanitario regionale, di piani triennali per la individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche. Si prevede altresì la trasmissione alla Corte dei Conti e ai competenti organi di controllo della relazione sull'attività svolta. In merito alla amministrazione regionale, sarà onere del Presidente della Regione trasmettere la relazione sull'attività sia alla Corte dei Conti che all'ARS		

8	Fondo di quiescenza	Gov.2.1 22.1	Gov	Viene istituito un Fondo per il pagamento della quiescenza e dell'indennità di buonuscita con natura giuridica di ente pubblico non economico. La dotazione iniziale del fondo è pari a 885.000 migliaia di euro corrispondente al montante contributivo dei dipendenti regionali. Conseguentemente si procede all'abrogazione delle norme che riconducono la previdenza regionale all'INPDAP. Alla dotazione del fondo si può provvedere anche con il conferimento di beni immobili. In materia di perequazione automatica al costo della vita conferma l'applicazione della normativa nazionale, ovvero la legge n. 449 del 1997. Il comma 18 riguarda il trattamento pensionistico di alcune categorie di personale regionale con un'autorizzazione di spesa di 100 migliaia di euro.	200
9	Personale protezione civile	COMM V 3.1	Dina Savona Lentini	Autorizzazione all'inquadramento anche in sovrannumero nei ruoli regionali del personale della protezione civile ex Italter e Sirap	4.855
10	Norma di interpretazione autentica in materia di dirigenza regionale	A. 502	Savona	Si prevede che il personale dell'amministrazione regionale, risultato vincitore di concorso e non ancora assunto, debba godere al fine del primo inquadramento della normativa vigente al momento dell'entrata in vigore della LR 10/2000. Si chiariscono, quindi, eventuali dubbi interpretativi riguardanti l'inquadramento nel ruolo della dirigenza di personale vincitore di concorsi già banditi prima dell'entrata in vigore della legge regionale n. 10 del 2000.	1.500
11	Norme in materia di dirigenza regionale	A. 190	Leontini	Viene estesa ai dirigenti della Regione siciliana la normativa nazionale relativa alla posizione in aspettativa per chi venga nominato direttore generale, amministrativo e sanitario. Si prevede che tale periodo venga computato ai fini di quiescenza e previdenziali con la ri liquidazione dell'indennità per il complessivo servizio prestato. Tale disciplina si applica altresì a coloro che si trovino già in quiescenza.	
12	Riconoscimento associazioni faunistico-venatorie	A. 452	Pogliese Caputo Aricò	Aggiunge altre due associazioni all'elenco	
13	Finanziamenti a favore delle imprese agricole per la formazione di scorte	A. 399	Dina Regusa	Si autorizza l'assessorato competente a concedere finanziamenti a tasso agevolato nei limiti del <i>de minimis</i> a favore delle imprese agricole per il sostegno dell'acquisto di prodotti e materiali deputati all'attività connessa. Si prevede inoltre che l'assessorato stipuli una convenzione con la Crias per la gestione dei relativi finanziamenti.	15.000

14	Credito agrario di esercizio a tasso agevolato	Gov. 2.1 A. 235	Leontini Governo	Concessione di aiuti nell'ambito del <i>de minimis</i> all'azienda agricola nelle forme del concorso sugli interessi, sui prestiti agrari di conduzione e sulla ristrutturazione dei debiti agrari.		
15	Consolidamento delle passività onerose in agricoltura	A. 235.1 A. 107	Minardo D'Agostino	Sostegno alle imprese agricole singole o associate sotto forma di contributi in conto interessi sui prestiti di esercizio e per il consolidamento delle passività onerose. Sono, inoltre, previsti contributi per gli interventi di capitalizzazione e la trasformazione in mutui ventennali di una serie di passività.		5.000
16	Proroga delle scadenze dei termini delle esposizioni agrarie e ristrutturazione delle passività a tasso agevolato	Gov 2.1		Viene autorizzata la proroga fino a 18 mesi delle esposizioni di natura agraria scadute al 31 dicembre 2008, nonché quelle delle aziende agrumicole, ortofrutticole e serricole, con scadenza al 31 maggio 2009, purché contratte anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge. Viene autorizzata la spesa di 5000 migliaia di euro per le finalità di cui all'art. 2 della l.r. n. 37 del 1994 concernente l'assunzione a carico del bilancio della Regione delle garanzie concesse dai soci delle stesse.		
17	Patto di stabilità	A. 262	Cracolici	La norma è relativa al patto di stabilità regionale ed autorizza gli enti locali per gli esercizi finanziari 2009-2010 a non tenere conto degli stanziamenti e delle erogazioni relativi a spese di investimento		
18	Oneri per permessi retribuiti ai consiglieri di enti locali	A. 229	Galvagno	Con la norma si aumenta da un terzo a due terzi le somme che gli enti locali devono rimborsare ai datori di lavoro dei propri amministratori		
19	Norme sul riequilibrio finanziario delle province	A. 181	Termine Maira	Modifica i criteri di individuazione delle province da aree interne a territorialmente deboli		
20	Attribuzione di somme alle province per la erogazione di servizi socio assistenziali	A. 69.1 A. 69	Savona Falcone D'Asero Pogliese	Si aumenta la dotazione del fondo da 1650 a 1720 migliaia di euro ed inoltre si prevede che gli oneri finanziari relativi alla erogazione dei servizi socio assistenziali gravino sullo stesso		
21	Gov 2.1-Art. 1 Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria		Savona	Prevede la concessione di anticipazioni di cassa ai comuni in deficit nel limite del 30% del fondo per le autonomie locali		
22	Gov 2.1 - Art. 2 Cessioni di crediti vantati nei confronti di enti pubblici territoriali			Viene prevista una procedura di certificazione di crediti derivanti da contratti di somministrazione forniture ed appalti vantati nei confronti di enti pubblici territoriali, i quali hanno il compito di verificare che il relativo credito sia certo liquido ed esigibile		

23	Norme sui consigli di circoscrizione	A. 104 A. 370	Minardo Terme Di Benedetto Cracolici	A favore dei consiglieri circoscrizionali di comuni con popolazione inferiore a 100000 abitanti, i cui consigli siano già istituiti, si erogano sino alla scadenza del mandato le indennità previste per i comuni con popolazione superiore a 100000 abitanti. Possibilità per i comuni con popolazione inferiore a 50 mila abitanti di mantenere i consigli circoscrizionali senza spesa		
24	Ripristino di beni di atti vandalici o delittuosi	A. 447	Falcone	La norma autorizza gli enti locali a costituire un apposito capitolo di spesa alimentato dalle economie derivanti dai ribassi d'asta delle gare dirette al ripristino di beni pubblici che abbiano subito danneggiamenti. Nel capitolo affluiscono i ribassi d'asta relativi alle gare per acquisto di beni e servizi nonché le economie derivanti da collaudi.		
25	Programma straordinario di analisi e valutazione della spesa delle amministrazioni regionali	A. 264	Cracolici	Si tratta di norme programmatiche relative all'anno 2009 tendenti alla produzione da parte dell'Assessorato bilancio di una relazione da presentarsi all'Ars entro il 30/11 ed avente ad oggetto lo stato e la qualità della spesa		
26	Attivazione di iniziative di microcredito	Gov 2.1		Le ulteriori entrate rispetto a quelle iscritte nel bilancio di previsione vigente derivanti dai dividendi delle partecipazioni della Regione sono utilizzate per l'attivazione di iniziative di microcredito. Con le medesime somme può essere istituito un Fondo etico della Regione siciliana. All'attuazione di tale iniziativa è deputato il Comitato regionale del microcredito nominato dall'Assessore al bilancio. Possibilità della stipula di convenzioni con la Conferenza episcopale siciliana (CES) e con aziende di credito per iniziative a favore delle famiglie. E' altresì possibile stipulare convenzioni con tali aziende per microcredito alle microimprese.		
27	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	A. 469	Gianni Savona	Autorizza l'assessorato competente ad attivare regimi di aiuto anche nell'obiettivo specifico 4.2 del PO FESR 2007-2013 relativo al potenziamento del sistema delle piccole e medie imprese attraverso l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
28	Modifiche all'art. 8 della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 23	A. 464	Gianni Savona	La norma attualmente vigente prevede, nell'ambito del PO FESR 2007-2013, la possibilità di concedere contributi in conto interessi per finanziamenti destinati al consolidamento di passività a breve termine esistenti al 30 giugno 2008. Con la presente disposizione una quota fino al 15% delle risorse disponibili per tali contributi può essere destinata per la concessione di agevolazioni alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri.		

29	Norme in materia di contrasto alla criminalità. Conto corrente per gli appalti	A. 342 A. 343	Di Giacomo Marziano Cracolici Lentini	Modifica l'obbligo per gli aggiudicatari di appalti di importo superiore a 100 migliaia di euro di aprire un conto corrente a ciò dedicato e consente la semplice indicazione di un conto		
30	Contratti per acquisti e forniture di servizi	A. 501	Savona	La norma oggetto dell'intervento consente agli enti locali ed alla Regione di potere prorogare di un solo anno ed a condizione che il fornitore migliori il prezzo di aggiudicazione di almeno il 3%, i contratti per le forniture di beni e servizi scadenti nel triennio 2009-2011		
31	Modifica di norme in materia di mutui per la prima casa	A. 273	Cracolici	Interviene sulla c.d. legge Sciangula e dispone che non si applichino interessi moratori per ritardati pagamenti delle rate di mutuo scadute nei confronti di soggetti che si trovino in particolari situazioni di disagio		
32	Gov 2.1 - Art. 3 Fondo di progettazione	Gov 2.1.3.1 Gov 2.1.3.2	Caronia Galvagno	Viene istituito nel bilancio della Regione un fondo di rotazione diretto a coprire le spese relative alla progettazione definitiva ed esecutiva, al perfezionamento delle procedure tecniche amministrative ed operative, necessarie per l'accesso ai finanziamenti volti alla riqualificazione urbana. Le risorse del fondo sono a valere sui fondi FAS Viene stanziata una spesa pari a 2500 migliaia di euro per finanziare contributi diretti alla riqualificazione di strumenti urbanistici Detta una deroga rispetto alla contestuale approvazione del programma triennale dei LLPP e dell'elenco annuale delle opere pubbliche, la cui adozione entro il 30/6/2009 può avvenire separatamente dal bilancio di previsione Abroga il fondo di progettazione di cui alla legge regionale n. 7 del 2002 e successive modifiche ed integrazioni		2.500
33	Gov 2.1 Art. 4 Recupero edifici situati nei centri storici e zone omogenee			Si autorizza l'assessorato competente a stipulare convenzioni dirette a contenere contratti di mutui agevolati per i titolari di immobili situati nei centri storici, che intendano attivare opere di recupero e restauro. Si rileva che una disposizione di contenuto analogo risulta essere stata già approvata nella legge finanziaria dell'anno precedente, art. 25 della legge regionale n. 1 del 2008		
34	Programma di interventi per l'edilizia abitativa	sub EMD art. 4 bis	Cracolici	Dispone la stesura di un programma di iniziative volte alla realizzazione di alloggi, alla riqualificazione urbana e alla riqualificazione energetica di proprietà pubblica destinati ad alloggi popolari. Finanziamento mediante economie di programmi ex Gescal a titolarità regionale.		

35	Rete sperimentale di centri di orientamento per l'immigrazione	A. 159	Savona	Prevede la realizzazione di una rete tendente all'inserimento socio-economico degli immigrati		
36	Interventi per l'inserimento al lavoro della gente di mare	A. 17	Caronia	Vengono disposti interventi per favorire l'inserimento di soggetti nel settore marittimo e garantire a questi la sicurezza e l'applicazione di tutta la disciplina relativa alla previdenza sociale, formazione professionale e emigrazione		
37	Gov. 2.1 Art.10 Misure urgenti per l'emergenza sociale			Si autorizza il finanziamento di interventi straordinari aventi ad oggetto la realizzazione di progetti per l'esecuzione o la manutenzione straordinaria di opere di pubblica utilità appartenenti al demanio dei comuni. A tal fine saranno assunti lavoratori che abbiano indicato la loro disponibilità presso i centri per l'impiego. Il numero dei cantieri autorizzati per ciascun comune viene stabilito in ragione della popolazione con un minimo di 2 ed un massimo di almeno 15 per i comuni con oltre 300.000 abitanti.		
38	Provvedimenti per assicurare lo svolgimento delle attività formative per l'anno 2009	A. 442	Formica	Viene autorizzata la proroga del piano regionale di formazione dell'anno 2008 anche per l'esercizio 2009.		
39	Misure urgenti di sostegno all'occupazione	Governo		<p>Comma 1 - Autorizzazione al 31/12/2011 -personale dipartimento protezione civile; consorzi di bonifica; emergenza Palermo; contratti ARRA; contrattisti Assessorato territorio e ambiente (tra cui 1 Pon Atas)</p> <p>Comma 2 - Proroga sino al 31/12/2011 - Pon Atas (ulteriori 22 unità);</p> <p>Comma 3: Autorizzazioni di spesa;</p> <p>Comma 4 - Ufficio di statistica della Regione (sino al 31/12/2011);</p> <p>Comma 5 - Inquadramento a domanda del personale comandato presso l'Assessorato regionale bilancio e finanze;</p> <p>Comma 6 - Possibilità di assegnare temporaneamente il personale dell'amministrazione regionale presso amministrazioni dello Stato, società, enti, organi istituzionali, enti vigilati a totale capitale pubblico della Regione ed apparati serventi degli organi legislativi;</p> <p>Comma 7: Autorizzazione al ragioniere generale ad apportare le variazioni discendenti dall'articolo;</p> <p>Comma 8 - Rinnovo triennale dei contratti di protezione civile relativi al personale sala operativa SORIS;</p> <p>Comma 9 - Rinnovo sino al 31/12/2011 del personale degli Enti parco contrattualizzati nell'ambito del progetto "Formazione occupazione ambiente"</p> <p>Comma 10 - Rinnovo triennale contratti con personale ex Siciltrading</p> <p>Comma 11 - Proroga triennale personale tecnico amministrativo per interventi di costruzione eventi storici Sicilia orientale.</p>		79.068
40	Contributi in conto interessi alle imprese	A. 157	Governo	Pone la soglia minima del 50% di aiuti sotto forma di contributi in conto interessi da dedicarsi ad operazioni creditizie a medio e lungo termine da parte dei confidi		

41	Convenzioni con i confidi	A. 493	D'Asero	Si autorizza l'assessorato della cooperazione, commercio, artigianato e pesca a stipulare con i confidi delle convenzioni in riferimento alla annualità del 2006 e in ordine alle agevolazioni consistenti nel pagamento di contributi in conto interessi		
42	Contributo straordinario all'ente fiera del mediterraneo di Palermo e all'ente autonomo fiera di Messina	A. 497 A. 497.1	Governo	Si autorizza l'assessorato competente ad erogare un contributo pari a 1000 migliaia di euro in favore della fiera del Mediterraneo e di 350 migliaia di euro per quella di Messina. Si prevede inoltre un contributo straordinario in favore della fiera del Mediterraneo, di 100 migliaia di euro per il pagamento di spese urgenti e indifferibili. Infine, viene prevista la garanzia sussidiaria della regione, sino ad un massimo di 2,000 migliaia di euro per mutui della Fiera di Messina finalizzati al ripianamento delle situazioni debitorie.	1.450	
43	Personale IRCAC	A. 134 A. 184	Savona	Per il personale dell'Ircac si prevede una proroga sino al 31 marzo 2009 in merito al trattamento economico maturato dagli stessi (E' possibile che la proroga si estenda anche al personale della CRIAS???)		
44	Indennità per calamità e aiuti all'occupazione nel settore della pesca	A. 500	Governo	Si consente l'utilizzo di risorse a favore del settore della pesca anche per le calamità che si sono verificate dopo il 31/1/2000		
45	Consorzi ittici	A. 358	Di Benedetto Cracolici	Si prevede che non possono far parte dei consorzi ittici i cui territori non confina con il mare		
46	Norme sulle cooperative giovanili	Sub A	Apprendi	Si tratta di norme di sostegno alle cooperative giovanili, che, in regola con gli obblighi occupazionali si trovino in stato di crisi.		
47	Personale soppressi patronati scolastici	A. 103	Falcone Pogliese	Dispone che detto personale possa essere inquadrato oltre che negli organici dei Comuni, anche negli enti pubblici da questi partecipati		
48	Norme in materia di organizzazione e snellimento delle procedure relative a beni culturali, musei e raccolte di enti locali e di interesse locale della regione	A. 8 A. 33	D'Asero Mineo Savona	La norma prevede che gli enti locali possano promuovere la valorizzazione dei BBCC AA nonché gli studi e le ricerche scientifiche in forma diretta, indiretta o associata anche mediante affidamento a fondazioni a partecipazione pubblica o privata		
49	Norme sull'istituto regionale dei sordi di Sicilia	A. 139	Savona	Muta la denominazione precedente in "Istituto per l'educazione e l'istruzione dei diversamente abili di Sicilia"		
50	Servizio museografico	A. 153	Savona	La norma prevede di assegnare una dotazione finanziaria oltre che ai musei, gallerie e pinacoteche regionali anche al servizio museografico		

51	Disposizioni relative al museo regionale d'arte moderna e contemporanea	COMM V 4.5	Governo	La disposizione fa rivivere norme precedentemente abrogate riguardanti l'autonomia amministrativa e finanziaria del Museo regionale d'arte moderna e contemporanea		
52	Modalità di sostegno alle iniziative per la diffusione e conoscenza delle tradizioni popolari siciliane	A. 138	Savona	Si interviene finanziariamente a sostegno di spese dirette alla promozione e realizzazione di manifestazioni che riguardano la diffusione del teatro dialettale e del relativo folklore		
53	Contributi per attività di catalogazione libraria e documentale	A. 175	Savona	Si prevede la concessione di contributi per la catalogazione libraria e documentale		
54	Risanamento e recupero del centro storico di Ragusa Ibla	A. 188	Leontini Incardona	E' autorizzata la spesa di 2000 migliaia di euro per il triennio 2009-2011 per il risanamento ed il recupero del centro storico di Ragusa Ibla e zone adiacenti.	2.000	
55	Adeguamento e messa in sicurezza di edifici scolastici	A. 261	Cracolici	Programma di interventi per l'adeguamento alle normative in materia di sicurezza e antisismica delle scuole di comuni e province. Si rileva che la norma non contiene alcuna autorizzazione di spesa.		
56	Norme sulle borse di studio per la frequenza di scuole di specializzazione delle facoltà di medicina e chirurgia	A. 170	Beninati	La spesa relativa alle borse di studio in questione viene determinata ogni anno in relazione al fabbisogno regionale da parte dell'Assessore competente previo parere vincolante della competente Commissione dell' Ats.		
57	Norme in materia di tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	A. 230	Falcone Pogliese	Limita a 5 anni il termine per l'accertamento d'ufficio della Provincia tendente alla rettifica delle dichiarazioni in caso di infedeltà o inesattezza delle stesse		
58	Disposizioni transitorie in materia di procedimento di valutazione ambientale strategica	A. 133	Savona	Dispone il recepimento della prima e seconda parte del codice dell'ambiente, così come modificato nel 2008. Continuano ad applicarsi le norme urbanistiche antecedenti ai Dlgs 152/2006 in merito alle procedure per i piani regolatori generali.		
59	Competenze dei comuni in materia di valutazione di incidenza. Interpretazione autentica dell'art. 1 della legge regionale 8 maggio 2007 n. 13	A. 142	Savona	Si interviene al fine di offrire una interpretazione autentica in merito al soggetto competente ad effettuare valutazioni di incidenza. Queste vengono attribuite ai comuni nei cui territori insistano i siti SIC e ZPS. Si rileva che la IV Commissione legislativa ha approvato il disegno di legge n. 375-359 di identico contenuto, attualmente all'esame della Commissione bilancio.		
60	Misure di contenimento dell'emergenza ambientale	Gov 2.1		Nomina di commissari ad acta delle Società d'ambito per la monetizzazione dei crediti vantati da parte degli ATO (anche con l'ausilio di appositi advisor) e per la totale liquidazione dei debiti anche attraverso procedure transattive. Blocco assunzioni di personale presso gli ATO rifiuti.		

61	Disposizioni sul personale dei consorzi idrici tra comuni. Interpretazione autentica	Sub Gov 1	Di Benedetto	Ribadisce il passaggio automatico del personale a tempo indeterminato dei consorzi idrici (in servizio alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 20 del 2003), chiarendo possibili dubbi interpretativi.		
62	Misure per la salvaguardia del patrimonio edilizio e l'attuazione del piano colore	Gov 2.1		L'articolo è diretto ad incentivare la conservazione degli edifici e del loro contesto mediante interventi sulle parti esterne, ivi compresa la copertura. Viene prevista l'approvazione di linee guida e di indirizzi tecnici di attuazione regionale approvati con decreto dell'Assessore BBCC di concerto con quello al territorio. I comuni in coerenza alle linee guida e agli indirizzi possono disporre la redazione di un piano di riqualificazione del proprio territorio integranti gli strumenti urbanistici e il regolamento edilizio. L'Assessore LLPP può concedere ai titolari degli immobili il beneficio dell'abbattimento integrale degli interessi sui mutui di durata massima quindicennale. Per gli aspetti attinenti alla copertura finanziaria si segnala la possibilità di attingere alle risorse FAS		
63	Norme in materia di nautica da diporto	A. 476	D'Agostino	In sede di conferenza dei servizi per il rilascio della concessione demaniale marittima la competenza dei casi di valutazione sull'idoneità tecnica delle opere e nel caso di varianti a strumenti urbanistici comunali è attribuita all'Ufficio del Genio civile invece che al Genio civile opere marittime.		
64	Istituzione del Parco dei Monti Sicani	A. 382	Panepinto	Dispone l'istituzione del Parco dei Monti Sicani, costituendo un comitato di proposta nominato dall'Assessore regionale per l'ambiente.		

65	Abrogazione e modifica di norme	7.01 COMM V 4.4 A. 398	Governo Lupo	<p>Commma 1:Prevede che i contributi a favore delle province che gestiscono direttamente corsi di laurea o sezioni staccate siano erogati con decreto dell'assessore regionale BBCCAA</p> <p>Commma 2:Abroga il comma riguardante la nomina del rappresentante della Regione nei consorzi universitari.</p> <p>Commma 3:Cassa il riferimento al Dipartimento segreteria generale contenuto dalla norma concernente l'istituzione nel bilancio della Regione di un fondo per le partecipazioni e convenzioni.</p> <p>Commma 4 :Modifica una delle fattispecie di utilizzazione del predetto fondo</p> <p>Commma 5:Modifica le quote e uno dei parametri di riparto dei contributi assegnati ai consorzi universitari istituiti dalle province regionali.</p> <p>Commma 6:In connessione all'abrogazione di cui al comma 2 prevede la nomina di un rappresentante della Regione nei consigli di amministrazione dei consorzi.</p> <p>Commma 7:Aggiunge il personale con contratto di diritto privato e LSU del Museo di Centuripe tra i soggetti rientranti nei processi di stabilizzazione.</p> <p>Commma 8:Prevede che al polo universitario di Enna possano essere concessi contributi ulteriori rispetto a quelli assegnati alle province, indipendentemente dai termini riguardanti l'introduzione della contabilità economica</p> <p>Commma 9:Proroga i termini riguardanti l'introduzione della contabilità economica</p> <p>Commma 10:Incrementa la somma destinata all'attivazione dell'Ente regionale</p> <p>Commma 11:Incrementa la quota del fondo autonomia locali destinato a contributi</p>	200	
66	Norme in materia di concessione di contributi	Gov. 5		L'articolo sopprime la tabella H e contestualmente istituisce un fondo presso l'assessorato al Bilancio per la concessione di contributi, con dotazione di 1830 migliaia di euro per l'esercizio 2009, secondo modalità da stabilirsi con decreto del Presidente della Regione. I commi 4 e 5 prevedono due altre fattispecie:nel comma 4 si prevede un elenco di contributi il cui ammontare sarà stabilito annualmente con la legge di bilancio, il comma 5, prevede un ulteriore elenco di contributi il cui ammontare annuo è già predeterminato nella legge di bilancio 2009	56.830	76.600
67	Fondi globali e tabelle					
68	Effetti della manovra e copertura finanziaria					
69	Entrata in vigore					

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 6
Note sul disegno di legge n. 431
"Norme urgenti per lo sviluppo"



XV legislatura – 1 luglio 2009

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 1</p> <p><i>Produzione in Sicilia di opere cinematografiche e di audiovisivo</i></p>	<p>1. Al fine di incentivare la produzione in Sicilia di opere cinematografiche e di audiovisivo, in tal modo rafforzando e qualificando le imprese locali, attrarre le produzioni nazionali ed internazionali, favorire la crescita professionale degli operatori del settore, diffondere e promuovere la conoscenza e l'immagine dell'Isola, la Regione promuove la realizzazione e l'allestimento, da parte di soggetti pubblici e privati, di strutture, spazi e centri dedicati alla produzione cinematografica e audiovisiva e favorisce l'accesso alle risorse previste dai programmi regionali per i settori produttivi e a quelle previste dallo Stato e dall'Unione europea.</p> <p>2. Per le finalità di cui al comma 1, l'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione è autorizzato, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di pubblici appalti, a sottoscrivere convenzioni per la realizzazione in Sicilia di opere cinematografiche e di audiovisivi con soggetti pubblici e privati che siano operanti da almeno tre anni nel settore e</p>	<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Il comma 4 dell'articolo prevede che le opere cinematografiche e gli audiovisivi per i quali il Nucleo di valutazione riconosca una specifica rilevanza ed il carattere della unicità, <i>possono essere oggetto di affidamento diretto ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni.</i> Inoltre, dispone che <i>con le medesime modalità di valutazione dell'investimento, l'affidamento diretto può avere, altresì, luogo per le opere cinematografiche e gli audiovisivi che costituiscono completamente o sviluppo di progetti già realizzati nel biennio precedente.</i> Le sopracitate disposizioni dell'art. 57 comma 2 del D. Lgs. N. 163/2006, sono relative alla <i>Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara</i>, e prevedono che tale procedura sia attivabile <i>qualora, per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, il contratto possa essere affidato unicamente ad un operatore economico determinato.</i> Appare opportuno in tal senso rilevare che l'espressione "affidamento diretto" viene usualmente utilizzata per altre fattispecie come, ad esempio, l'affidamento diretto in house di servizi pubblici locali, per il quale non si effettua alcun tipo di procedura ad evidenza pubblica o negoziata.</p> <p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Il comma 5 dell'articolo 1 prevede che la copertura finanziaria relativa alle disposizioni introdotte nei commi da 1 a 4 sia effettuabile tramite gli impegni di spesa previsti nel Piano Attuativo</p>

	<p>che, nel medesimo settore, abbiano realizzato, nel biennio precedente alla data di stipula, un fatturato pari ad almeno il 50 per cento del valore della convenzione di affidamento.</p> <p>3. L'individuazione delle opere cinematografiche e degli audiovisivi ha luogo mediante selezione pubblica, affidata a tre esperti che integrano, a tal fine, il Nucleo di Valutazione di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, ove nello stesso nucleo non siano già presenti le necessarie professionalità.</p> <p>4. L'Assessore regionale per i beni culturali, ambientali e per la pubblica istruzione si avvale del Nucleo di Valutazione di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, anche per la individuazione di opere la cui realizzazione assuma particolare rilievo per le finalità di cui al comma 3 e che, per le loro caratteristiche di unicità, possano essere oggetto di affidamento diretto, ai sensi dell'articolo 57, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni. Con le medesime modalità di valutazione dell'investimento, l'affidamento diretto può avere, altresì,</p>	<p>Regionale (PAR) della Regione siciliana 2007/ 2013, interventi audiovisivi. Con riguardo a tale modalità di copertura è necessario effettuare alcune considerazioni. In primo luogo, occorre ricordare che il PAR è uno strumento di attuazione della programmazione dei Fondi per le aree sottoutilizzate e che, quindi, è rivolto alle spese di investimento così come definite dall'articolo 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350. Tra queste, si rinviengono alla lettera d) gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale. Considerato che anche in sede comunitaria con la direttiva 2007/65/CE le opere audiovisive sono considerate opere dell'ingegno e che queste ultime sono certamente riconducibili alla categoria dei beni immateriali, tali spese possono essere ricondotte al PAR. A questo scopo appare opportuno chiarire in quale linea d'azione o progetto sono ricompresi gli interventi per gli audiovisivi. Inoltre, si rileva che non è indicata la quantificazione degli oneri discendenti dalle disposizioni in esame.</p>
--	---	---

	<p>luogo per le opere cinematografiche e gli audiovisivi che costituiscono completamente o sviluppo di progetti già realizzati nel biennio precedente.</p> <p>5. Per le finalità di cui al presente articolo si fa fronte mediante gli impegni di spesa previsti nel Piano Attuativo Regionale (PAR) della Regione siciliana 2007/ 2013, interventi audiovisivi.</p>	
--	--	--

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 2</p> <p><i>Provvedimenti per i comuni della zona tirrenica individuati con apposita delibera di Giunta regionale e per i comuni costieri e montani della zona ionica che vanno da Scaletta Zanclea a Sant'Alessio Siculo siti nella provincia di Messina, al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi di somma urgenza già effettuati con ordinanze dei sindaci ed accertati dal Dipartimento regionale della Protezione civile per gli eventi alluvionali del 2008 e del 2009, è autorizzata l'assegnazione di 5.000 migliaia di euro.</i></p> <p><i>2. La somma di cui al comma 1 è così suddivisa: 4.000 migliaia di euro in favore dei comuni della zona tirrenica, 1.000 migliaia di euro in favore dei comuni della zona ionica.</i></p> <p><i>3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede, per l'anno 2009, mediante riduzione di pari importo delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.2., capitolo 215704, accantonamento 1001, del bilancio della Regione.</i></p>	<p>1. Ai comuni della zona tirrenica individuati con apposita delibera di Giunta regionale e ai comuni costieri e montani della zona ionica che vanno da Scaletta Zanclea a Sant'Alessio Siculo siti nella provincia di Messina, al fine di garantire la copertura finanziaria per gli interventi di somma urgenza già effettuati con ordinanze dei sindaci ed accertati dal Dipartimento regionale della Protezione civile per gli eventi alluvionali del 2008 e del 2009, è autorizzata l'assegnazione di 5.000 migliaia di euro.</p> <p>2. La somma di cui al comma 1 è così suddivisa: 4.000 migliaia di euro in favore dei comuni della zona tirrenica, 1.000 migliaia di euro in favore dei comuni della zona ionica.</p> <p>3. Agli oneri derivanti dal presente articolo si provvede, per l'anno 2009, mediante riduzione di pari importo delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.2., capitolo 215704, accantonamento 1001, del bilancio della Regione.</p>	<p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Le disposizioni contenute nell'articolo in esame assegnano ad alcuni comuni colpiti dagli eventi alluvionali del 2008 e del 2009 delle risorse atte a garantire la copertura finanziaria per gli interventi di somma urgenza già effettuati con ordinanza dei sindaci ed accertati dal Dipartimento regionale della protezione civile. La spesa viene quantificata in 5.000 migliaia di euro. Sulla base degli atti disponibili allo scrivente ufficio, non è possibile accertare la congruità della quantificazione degli oneri. <u>Sarebbe auspicabile chiedere al Governo dei chiarimenti contenenti la specifica degli interventi effettuati dai singoli comuni con i relativi importi.</u> Infine, si rileva che trattasi di spesa una tantum la cui copertura è data sui Fondi Globali.</p>

Art.	Testo	Profili finanziari
<p>Art. 3. <i>Norme in materia di formazione professionale</i></p>	<p>1. Al fine di garantire ai minori in uscita dal primo ciclo di istruzione, l'iscrizione diretta e la frequenza per l'anno 2009/2010 ai percorsi triennali sperimentali di istruzione e formazione professionale, progettati e realizzati nell' ambito del sistema della formazione professionale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e l'adempimento dell' obbligo di istruzione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 e dei commi 622 e 624 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, quota parte della disponibilità dell'U.P.B. 9.2.1.3.2, capitolo 372522, del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2009, destinata ad integrazione dei finanziamenti statali previsti dall'articolo 68 della legge 17 maggio 1999, n. 144, onde assicurare l'avvio delle attività formative entro settembre 2009, contestualmente a quelle scolastiche.</p>	<p><u>Profili finanziari</u> Con la norma in esame si riserva parte delle disponibilità del capitolo 372522 (spese per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado) dell'Amministrazione Beni culturali al finanziamento delle attività triennali di formazione sperimentale dei minori fuoriusciti dal primo ciclo di istruzione. Tali attività vengono cofinanziate dallo Stato e dalla Regione. Si osserva che <u>non sono quantificati gli oneri finanziari complessivi e quelli gravanti sul bilancio regionale e, conseguentemente, non è possibile verificare la capienza del capitolo 372522 la cui disponibilità per l'anno 2009, alla data del presente documento, è pari a 49.300 migliaia di euro.</u></p>

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 4. <i>Contributo annuo a titolo di sostegno per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ai comuni capoluogo di provincia</i></p>	<p>1. L'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali è autorizzato, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, a concedere ai comuni capoluogo di provincia un contributo annuo a titolo di sostegno per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente.</p> <p>2. Il contributo di cui al comma 1 è ripartito in maniera proporzionale rispetto alla popolazione residente risultante dai dati ufficiali ISTAT. Per queste finalità è autorizzato un limite di impegno ventennale di 15.000 migliaia di euro, a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, al quale si provvede ai sensi dell'articolo 3, lettera 1), della legge regionale n. 10 del 1999.</p>	<p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Le disposizioni contenute nel comma 1 dell'articolo 4 sono relative all'attribuzione di risorse finanziarie ai comuni capoluogo di provincia a titolo di contributo annuo per il sostegno allo svolgimento delle funzioni amministrative conferite dalla legislazione vigente. Tali somme si aggiungono a quelle trasferite con il Fondo delle autonomie locali. Nel comma 2 del medesimo articolo, oltre alla quantificazione complessiva dell'onere di 15.000 migliaia di euro per venti anni a carico del bilancio regionale, si fa riferimento al criterio di riparto delle somme tra i comuni che è basato sui dati ufficiali ISTAT relativi alla popolazione residente. <u>Si rileva che non sono indicate le modalità di copertura finanziaria.</u></p>

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 5. <i>Integrazione del fondo CRIAS sul credito agevolato</i></p>	<p>1. Ad integrazione del fondo unico gestione separata da destinare agli interventi concessi dalla CRIAS e previsti dalle vigenti normative sul credito agevolato, di cui all'articolo 64 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, è autorizzato uno stanziamento pluriennale dal 2009 al 2011 nella misura di 5 milioni di euro per ciascun esercizio finanziario, destinato agli interventi di cui agli articoli 48 e 52, comma 1, lettere a), b) e c) della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.</p> <p>2. Per le finalità previste dal presente articolo, la CRIAS è autorizzata, per attualizzare gli interventi, al ricorso al mercato creditizio e finanziario.</p>	<p><u>Profili finanziari</u> Le norme contenute nell'articolo 5, comma 1, prevedono l'aumento di 5.000 migliaia di euro della dotazione del fondo unico di gestione della CRIAS per il triennio 2009–2011, da destinare agli aiuti all'investimento ed ai crediti di gestione. <u>Non viene indicata la modalità di copertura finanziaria di detto stanziamento.</u> Si segnala, infine, la previsione di cui al comma 2 dell'articolo 5 che, al fine di "attualizzare" gli interventi di cui al comma precedente, autorizza la CRIAS al ricorso al mercato creditizio e finanziario. A questo proposito appare opportuno chiarire se l'attualizzazione riguardi l'intervento finanziario regionale di cui al comma 1, prevedendo sostanzialmente l'anticipazione dell'intero triennio al primo esercizio, ovvero se l'attualizzazione riguardi i finanziamenti che la CRIAS concede. Qualora ci si trovasse nel primo caso, occorrerebbe verificare il rispetto delle prescrizioni in materia di indebitamento di cui all'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350.</p>

Art.	Testo	Profili finanziari
<p>Art. 6. <i>Norme in favore del personale degli enti locali della Sicilia che hanno deliberato il dissesto</i></p>	<p>1. In applicazione dell'articolo 259, comma 10, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, negli enti locali della Sicilia che hanno deliberato il dissesto in osservanza alla normativa nazionale, il personale già in servizio o che è stato collocato in disponibilità, assunto o nominato per effetto di leggi regionali ed il cui onere risulta a carico del bilancio regionale, è posto in aggiunta alla pianta organica rideterminata ai sensi del comma sesto dello stesso articolo 259.</p> <p>2. Agli oneri di cui al comma 1 si fa fronte con la quota di trasferimenti del fondo autonomie locali consolidata per detto personale con l'articolo 13 della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, e per la differenza con uno stanziamento di spesa aggiuntivo da porre a carico del bilancio della Regione.</p>	<p>Osservazioni</p> <p>La normativa nazionale di cui al T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali prevede un'articolata disciplina volta al risanamento degli enti locali dissestati, con l'attivazione di idonee misure di contenimento e riduzione delle spese.</p> <p>In tale quadro e con tali finalità la norma in commento richiama l'articolo 259 del citato T.U. che prevede la necessità della rideterminazione della dotazione organica del personale dell'ente locale in dissesto, dichiarando nel contempo, eccedente, il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione "<i>fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio</i>".</p> <p>La disposizione statale prevede altresì che la spesa per il personale a tempo determinato debba comunque essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.</p> <p>In tale quadro normativo va precisato che la disciplina nazionale de qua consente alle Regioni a Statuto speciale la possibilità di porre a proprio carico gli oneri per la copertura di posti negli enti locali dissestati "<i>in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata</i>", a condizione però che <u>gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti operanti nell'ambito della medesima regione</u>".</p> <p>La norma del ddl in commento pertanto, per assicurare la compatibilità dell'intervento regionale con la disciplina statale al fine dell'assunzione dei relativi oneri riguardanti il personale, considera "<i>in aggiunta</i>" alla pianta organica rideterminata "<i>il personale già in</i></p>

	<p><i>servizio o che è stato collocato in disponibilità, assunto o nominato per effetto di leggi regionali ed il cui onere risulta a carico del bilancio regionale”.</i></p> <p>Va rilevato che la disposizione statale riguardante le Regioni a Statuto speciale, non menziona né dunque condiziona l'intervento regionale a presupposti di compatibilità degli eventuali maggiori oneri gravanti sui relativi bilanci con i tetti stabiliti al livello complessivo delle spese, in sede di Patto di stabilità sia a livello nazionale che regionale.</p> <p>Ad ogni buon conto si considera opportuno approfondire gli aspetti su rilevati in sede di interlocuzione con il Governo durante l'esame del ddl in Commissione, ciò in quanto la spesa di cui trattasi concerne il personale, ed è come tale, per sua stessa natura, non esclusa dai livelli di spesa rilevanti ai fini del Patto. In tal senso potrebbe essere utile inserire la clausola "fatto salvo comunque il rispetto dei limiti di spesa sanciti dal Patto interno di stabilità".</p> <p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Si osserva che la disposizione in esame non prevede alcuna forma di quantificazione dei maggiori oneri recati dalla stessa, rispetto ai quali è dunque necessario acquisire i relativi dati da parte del Governo.</p> <p>Si rammenta, comunque, che in occasione dell'esame in Commissione Bilancio di un analogo emendamento presentato alla finanziaria 2009, è stato accertato che destinatarie dell'articolo sono 10 unità di personale con un maggiore onere pari a circa 15 mila euro annui.</p> <p>In ordine ai profili di copertura la norma risulta non sufficientemente determinata. Essa infatti prevede, in merito, due</p>

	<p>diverse e congiunte modalità cui fare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la quota di trasferimenti del fondo autonomie locali consolidata per il personale menzionato nella disposizione, con l'articolo 13 della l.r. 8/2000 e s.m.i. di cui non è però possibile effettuare la relativa quantificazione; - per la differenza, un apposito stanziamento aggiuntivo da porre a carico del bilancio della Regione, che risulta, per ciò stesso, indeterminato non soltanto in ordine alla quantificazione ma anche con riferimento alle modalità di copertura della relativa spesa. 	
--	---	--

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 7. <i>Disposizioni concernenti l'E.S.A.</i></p>	<p>1. Per i fini istituzionali dell'Ente Sviluppo Agricolo (ESA) l'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste è autorizzato ad erogare un contributo straordinario, per l'anno 2009, di 3.000 migliaia di euro. Alla relativa spesa si provvede con parte delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.1.</p> <p>2. Le disposizioni di cui al comma 4 dell'articolo 1 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 16, trovano applicazione a decorrere dal biennio 2008/2009 e gli oneri conseguenti sono assicurati dall'Ente Sviluppo Agricolo entro l'esercizio finanziario 2009.</p>	<p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Il comma 1 dell'articolo in esame stanziava 3000 migliaia di euro per i fini istituzionali dell'ESA per l'esercizio 2009. La copertura finanziaria è assicurata attraverso la U.P.B. 4.2.1.5.1, Fondi di Riserva.</p> <p>La disposizione dettata dal comma 2 del medesimo articolo, necessita di alcuni chiarimenti. Considerato che il comma 4 dell'art. 1 della l.r. 31 agosto 1998 n. 16, così dispone: <i>“Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Ente di sviluppo agricolo provvederà alla riorganizzazione del servizio di meccanizzazione agricola sulla base dei principi di efficienza, efficacia ed economicità di gestione, provvedendo altresì alla revisione delle relative tariffe in modo da assicurare entro un biennio la copertura minima del 40 per cento della spesa”</i>, si registra un ulteriore slittamento in avanti del termine di 90 giorni per la riorganizzazione del servizio di meccanizzazione agricola che viene così determinato nel biennio 2008-2009. Inoltre, si prevede che gli oneri conseguenti alla riorganizzazione vengano assicurati entro il 2009. A questo proposito, si evidenzia che la disposizione vigente prevede che le tariffe vadano rideterminate in modo da assicurare una copertura minima delle spese pari al 40%. <u>Occorrerebbe ottenere dal Governo chiarimenti per verificare l'impatto economico di tale secondo comma rispetto ai trasferimenti regionali all'ESA per la campagna di meccanizzazione agricola</u>, tenuto conto del fatto che lo stanziamento negli anni 2007, 2008 e 2009 sul capitolo 546403 del bilancio regionale è sempre stato di 1.600 migliaia di euro.</p>

Art.	Testo	Osservazioni e Profili finanziari
<p>Art. 8. <i>Consorzi di bonifica</i></p>	<p>1. I Consorzi di bonifica, nel quadro generale degli indirizzi dell'Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, realizzano il Piano generale per l'irrigazione e la bonifica finalizzato all'ottimizzazione della risorsa idrica in agricoltura attraverso una migliore utilizzazione delle risorse strumentali, umane e finanziarie disponibili, da attuarsi mediante un miglioramento organizzativo che preveda anche la centralizzazione di alcuni servizi consortili.</p> <p>2. I contratti di lavoro a tempo determinato stipulati dai Consorzi di bonifica sono disciplinati dalle norme contenute nel decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 e successive modifiche ed integrazioni e dal contratto nazionale di riferimento.</p> <p>3. I contratti di lavoro stipulati ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 ottobre 1995, n. 76 e successive modifiche ed integrazioni, sono rinnovati sino al 31 dicembre 2009.</p> <p>4. Le garanzie occupazionali di cui all'articolo 1, comma 2 della legge regionale 1 febbraio 2006, n. 4, sono confermate fino al 31 dicembre 2009 e sono utilizzate ai</p>	<p><u>Profili finanziari</u></p> <p>L'articolo in esame detta norme in materia di contratti di lavoro a tempo determinato, con particolare riguardo ai contrattisti (comma 3) ed ai lavoratori con garanzie occupazionali, rispettivamente di 51, 101 e 151 giornate annue (comma 4) <u>prorogandone la scadenza al 31 dicembre 2009</u>. Si osserva in tal senso che i predetti contratti sono stati già prorogati, alla medesima data, con la legge regionale n. 6 del 2009 (legge finanziaria 2009).</p> <p>Il comma 5 dispone invece che il personale non rientrante nella categoria di cui al comma 4, potrà essere utilizzato esclusivamente nei consorzi in carenza di organico purchè in servizio alla data del 31 dicembre 2007. Al di fuori dei profili dettati dai commi 3, 4 e 5 permane il divieto di assunzione.</p> <p>Per le disposizioni del comma 5 <u>si evidenzia la mancanza della quantificazione degli oneri e della relativa copertura finanziaria</u>.</p>

	<p>sensi dell'articolo 3 della legge regionale 30 ottobre 1995, n. 76, per l'intero anno solare. Le relative risorse finanziarie sono assegnate in funzione del piano generale per l'irrigazione e la bonifica.</p> <p>5. Le risorse umane non rientranti nel comma 4 concorrono, solo ed esclusivamente nei Consorzi in carenza di organico, alla realizzazione del Piano generale per l'irrigazione e la bonifica purché già in servizio nei Consorzi di bonifica alla data del 31 dicembre 2007.</p> <p>6. I provvedimenti di applicazione del presente articolo sono adottati anche in deroga all'articolo 32 della legge regionale 25 maggio 1995, n. 45. Al di fuori di tale applicazione è fatto comunque divieto ai Consorzi di bonifica di procedere ad assunzioni di personale sotto qualsiasi forma e con qualsiasi imputazione contabile sia a carico della Regione che a carico dei Consorzi.</p>	
--	--	--

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 7

Note sul disegno di legge n. 250 – I stralcio
“Interventi per la ripresa economica e lo sviluppo”



XV legislatura – 15 giugno 2009

BOZZA

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

BOZZA

Disegno di legge n. 250/I stralcio

INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA E LO SVILUPPO

ARTICOLO	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)				Note e modalità di copertura
		(migliaia di euro)				
		1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno	oneri ultratriennali	
Art. 1	Interventi in favore dei Comuni in crisi finanziaria	161980	116777	89630		<p>Istituzione di un fondo di rotazione per concedere anticipazioni ai comuni a valere sul prezzo di realizzo degli immobili inseriti nel piano di valorizzazioni immobiliari .</p> <p>Ai sensi del comma 7, la dotazione iniziale del Fondo è pari al 20% del Fondo delle autonomie locali mentre a regime tale quota è stabilita nella misura del 15%.</p> <p>Occorre esplicitare se:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con il comma 7 si intenda operare una riserva ponendo la dotazione del Fondo di rotazione a valere sul Fondo delle autonomie locali; - il riferimento al Fondo delle autonomie locali costituisca

						<p>esclusivamente un parametro di riferimento per determinare la dotazione del fondo di rotazione.</p> <p>Nel primo caso, l'articolo in esame non determina, sul piano formale, una maggiore spesa, determinando una rigidità delle disponibilità del fondo delle autonomie locali. Nella seconda ipotesi, invece, la norma comporta la necessità di indicare la relativa copertura finanziaria. In tal senso, qualora si intenda dare copertura alla dotazione del fondo di rotazione mediante i rimborsi dei comuni, si evidenzia che ai sensi del comma 5 la cessione degli immobili deve avvenire entro 24 mesi dall'erogazione dell'intervento regionale e, pertanto, i rimborsi dell'anticipazione finanziaria non possono essere iscritti tra le entrate di competenza del corrente (e del prossimo) esercizio finanziario.</p> <p>Tenuto conto che, in assenza di specifica statuizione, con norma regionale non è possibile incidere sulla struttura di un tributo erariale, appare opportuna una riscrittura dell'articolo. Si ritiene utile esplicitare che l'agevolazione consistente nella detrazione fiscale si realizza attraverso dei meccanismi di rimborso, previa stipula di apposita convenzione con l'Agenzia delle Entrate. A questo scopo, potrebbe essere di ausilio quanto già deliberato con il DDI n. 239-132 "<i>Crediti di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese</i>".</p>
Art. 2	Agevolazioni fiscali per il recupero del patrimonio edilizio	1.100	1.700	2.200		
Art. 3	Incentivi a favore dell'edilizia sostenibile					Senza oneri
Art. 4	Incentivi all'utilizzazione della bioedilizia e delle					Senza oneri

	fonti di energia rinnovabile					<p>L'articolo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione da parte del Governo delle linee guida per i comuni ai fini del risparmio energetico nell'edilizia (comma 1); - possibilità per i comuni di concedere incentivi economici fino alla riduzione massima del 70% del contributo di costruzione in dipendenza del risparmio energetico (comma 2); - limite d'impegno decennale di 2000 migliaia di euro a decorrere dall'esercizio 2009, (privo dell'indicazione della relativa copertura) per contributi decennali in conto interessi, concessi ai comuni che ne facciano richiesta dall'Assessorato regionale dell'industria al fine di incentivare il ricorso a impianti materiali e tecnologie dirette al risparmio energetico (commi 3 e 4); <p>Andrebbe esplicitato il meccanismo introdotto dal comma 3 e, in particolare, se si intenda prevedere contributi erogati ai privati per il tramite dei comuni.</p>
Art. 5	Incentivi a favore del risparmio energetico nell'edilizia	2000	2000	2000	2000 (limite d'impegno decennale)	
Art. 6	Fondo per l'imprenditorialità e lo sviluppo	6000				<p>Istituzione, previa stipula di apposita convenzione con società o ente in possesso dei necessari strumenti tecnici e organizzativi, di un fondo a gestione separata presso l'Assessorato regionale dell'industria, per il finanziamento di programmi e di strumenti agevolativi in favore delle imprese produttive. Dotazione iniziale del fondo di 6000 migliaia di euro.</p> <p>Previsione di spesa: viene indicata la spesa di 6000 migliaia di euro esclusivamente per il corrente esercizio finanziario e senza indicare la relativa copertura finanziaria.</p>

BOZZA

Art. 7	Guida per l'investitore	700	700	700		<p>L'articolo prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - redazione guida investitore concernente adempimenti e incentivi fiscali, regimi agevolativi ; spesa annua di 100 migliaia di euro per il triennio 2009-2011 per la quale non viene indicata la copertura finanziaria (comma 1); - Convenzioni con Università per dottorati e master in materia economica, giuridica e scientifica, e con associazioni e fondazioni. Istituzione di un comitato tecnico (per la cui attività non si precisa l'eventuale previsione di compensi); spesa annua di 600 migliaia di euro per il triennio 2009-2011 per la quale non viene indicata la copertura finanziaria (comma 2).
Art. 8	Accorpamento fondi CRIAS, IRCAC					<p style="text-align: center;">Senza oneri ***</p> <p>Relativamente alla materia CRIAS e IRCAC si vedano anche gli articoli 76 e 77 del presente disegno di legge.</p>
Art. 9	Disposizioni concernenti la semplificazione e l'accelerazione della realizzazione di complessi turistici e ricettivi di rilevante interesse economico regionale					<p style="text-align: center;">Senza oneri</p>
Art. 10	Misure di sostegno della radiodiffusione	5000	5000	5000		<p>E' destinato ad integrare i benefici previsti dalla normativa statale per i concessionari e per i soggetti autorizzati la radiodiffusione televisiva, concernenti riduzioni tariffarie e il rimborso delle spese di abbonamento ai servizi delle agenzie di informazione; viene prevista una spesa annua di 5000 migliaia di euro per il triennio 2009-2011 per la quale non viene indicata la copertura finanziaria</p>

Art. 11	Proroga dei termini				Senza oneri
Art. 12	Soppressione Commissione Consultiva Regionale per la Riscossione	Non quantificati			Soppressione Commissione consultiva istituita dalla legge regionale 5 settembre 1990, n. 35 e successive modifiche e integrazioni. La Commissione esprime pareri in materia di: individuazione e determinazione degli ambiti territoriali delle concessioni; determinazione e revisione biennale della remunerazione del servizio; procedure di conferimento delle concessioni; d) criteri generali relativi al funzionamento del servizio della riscossione e all'attività degli intermediari della riscossione; adozione di regolamenti, stipula di convenzioni e atti amministrativi generali. Esprime pareri su atti e questioni attinenti al servizio della riscossione, su richiesta degli enti interessati, previa valutazione degli uffici regionali o finanziari competenti per materia. Ai fini del pagamento dei compensi dei componenti la Commissione spettanti alla data del 31 dicembre 2005, il cui ammontare non viene precisato, si prevede la copertura mediante parte delle disponibilità del capitolo 216504 che risulta però soppresso. Appare inoltre errato il riferimento normativo previsto dal comma 1, riguardante una norma abrogata in sede di conversione del decreto legge e comunque relativo a materia non attinente.
Art. 13	Applicazione dell'art. 6 della legge regionale n. 17/2004	non quantificati			Si segnala che la proroga del termine per la definizione agevolata dei crediti della Regione in materia di beni demaniali e patrimoniali, determina un maggior onere relativo ai compensi dei membri componenti la commissione di conciliazione. Lo stanziamento per il corrente esercizio relativo ai compensi, capitolo 108555 è pari a 770 migliaia di euro e ulteriori 40 migliaia di euro, capitolo 108556 per spese di missione.
Art. 14	Provvedimenti per i	non			

BOZZA

	Consorti per le Aree di Sviluppo Industriale	quantificati					
Art. 15	Esproprio per pubblica utilità per progetti di rilevanza strategica regionale						Senza oneri
Art. 16	Amministratori di enti o organismi regionali						Senza oneri
Art. 17	Accelerazione rilascio autorizzazioni						Senza Oneri
Art. 18	Equo indennizzo						Riduce gli indici di moltiplicazione e le percentuali di equo indennizzo per infermità derivante da causa di servizio per il personale dipendente dell'amministrazione della Regione Siciliana. Tale provvedimento dovrebbe generare pertanto una minore spesa per il bilancio regionale.
Art. 19	Fondo rotazione ESA	30.000					Non indicate la modalità di copertura
Art. 20	Norme in materia di imprese agricole danneggiate						Per le finalità dell'articolo si provvede mediante riduzione di pari importo del fondo unico del settore vitivinicolo nella parte relativa alle misure di sviluppo rurale concernenti la qualità alimentare. Viene contestualmente soppresso il limite di impegno (sino al 2019) relativo al cofinanziamento dell'assegnazione statale in favore delle imprese agricole danneggiate dalla siccità. (si suggerisce in tal senso di esplicitare che la soppressione riguarda solo questa voce della tabella L allegata alla l.r. 17/2004).
Art. 21	Orientamento al consumo prodotti agricoli siciliani	non quantificati					Si rileva preliminarmente che gli articoli da 21 a 26 ripropongono il contenuto del disegno di legge n. 350 all'esame della III Commissione legislativa, nonché di leggi di settore approvate recentemente da alcune regioni italiane (vedi ad esempio legge regione Calabria n. 29 del 14

							<p>agosto 2008; regione Puglia n. 38 del 19 dicembre 2008)</p> <p>In particolare, l'articolo 21 del presente disegno di legge prevede una serie di attività dirette al promuovere la commercializzazione e il consumo dei prodotti agricoli siciliani. Alcuni degli interventi presuppongono un onere che non viene, tuttavia, individuato.</p>
Art. 22	Divieto di somministrazione di alimenti contenenti organismi geneticamente modificati						<p>Senza oneri</p>
Art. 23	Utilizzo dei prodotti agricoli regionali nei servizi di ristorazione collettiva pubblica e nella grande distribuzione organizzata						<p>Senza oneri</p> <p>Obbligo di utilizzazione di prodotti agricoli regionali in misura non inferiore al 50% da parte dei gestori dei servizi di ristorazione collettiva pubblica. Titolo preferenziale per l'aggiudicazione nel caso di utilizzazione di una percentuale superiore.</p> <p>Pur manifestandosi perplessità circa una possibile lesione del principio di libertà di concorrenza si evidenzia, comunque, che l'articolo riproduce norme approvate da altre Regioni italiane per le quali non risultano avviate procedure di infrazione.</p> <p>Con riferimento al presente articolo ed al successivo articolo 24, si suggerisce l'inserimento di una clausola che ne subordini l'efficacia all'acquisizione del parere positivo di compatibilità da parte della Commissione europea ai sensi degli articoli 87 e 88 del trattato CE.</p>
Art. 24	Promozione dei prodotti agricoli	non	quantifi				<p>L'articolo è diretto ad incentivare la certificazione volontaria dei prodotti siciliani e la conoscenza delle produzioni di qualità e delle tradizioni</p>

	regionali	cati					<p>alimentari (comma 1). Viene prevista la possibilità di stipula, da parte dell'Assessorato dell'agricoltura e foreste, di contratti di sponsorizzazione con società di ristorazione e ospitalità aventi sede e operanti in Sicilia che si approvvigionino almeno nella misura del 30% del valore con prodotti agroalimentari siciliani (comma 2). Non viene indicata la previsione di spesa per le attività di promozione e di sponsorizzazione previste rispettivamente dai sopraccitati commi 1 e 2.</p>
Art. 25	Disposizioni in materia di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli	non quantificati cati					<p>Disciplina l'esercizio della vendita al dettaglio da parte degli imprenditori agricoli, anche manipolati, trasformati o valorizzati, provenienti in misura prevalente dall'azienda. Non viene indicata la spesa necessaria all'istituzione, presso l'assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste, della rete regionale dei laboratori di analisi e servizi per la certificazione in agricoltura (ASCA) di cui al comma 10; appare in tal senso opportuno chiarire se tali costi possano essere interamente compensati attraverso il corrispettivo pagato dalle aziende agricole per i servizi di supporto per la certificazione previsto dal successivo comma 11.</p>
Art. 26	Compito dei Comuni						<p>Senza oneri</p>
Art. 27	Task Force sicurezza alimentare	non quantificati cati					<p>Il comma 1 dell'articolo in esame nel provvedere ad istituire una Task Force per la sicurezza alimentare, non predetermina altri aspetti di tale struttura. non sono quantificati gli oneri sia nel triennio sia a regime che tale organo produrrà. Di conseguenza, non sono indicate le modalità di copertura finanziaria</p>
Art. 28	Filiere corte e produzioni di qualità	800	800	800			<p>La norma quantifica gli oneri in 800 migliaia di euro per il triennio 2009-2011. Trattandosi di spese a carattere permanente, è necessaria la</p>

	del territorio						quantificazione degli oneri a regime. Si sottolinea, infine, che non sono indicate le modalità di copertura finanziaria
Art. 29	Deposito di carburante agricolo						Senza oneri
Art. 30	ARSEA - Modifica di Norme						Senza oneri
Art. 31	Razionalizzazione e miglioramento qualitativo della spesa pubblica dei Consorzi di bonifica.						In ordine alle disposizioni contenute in questo articolo, si rinvia alle osservazioni già effettuato dal Servizio bilancio a commento delle previsioni di cui all'art. 8 del DDI n. 431 all'esame della Commissione Bilancio e Finanze.
Art. 32	Tutela delle risorse genetiche autoctone per l'agricoltura				non quantificati		Il comma 5 dell'articolo in esame introduce la facoltà per l'Assessorato Agricoltura e Foreste di <i>sostenere le spese di impianto, di conservazione e di funzionamento di raccolte di materiale genetico autoctono istituite nel territorio regionale</i> . Non sono indicati gli oneri relativi e, conseguentemente, non sono previste le modalità di copertura finanziaria.
Art. 33	Riforma agraria						Le disposizioni in esame prevedono che l'ESA entro un triennio possa assegnare i lotti di terreno ancora disponibili ad un platea di soggetti più ampia rispetto agli aventi diritto di cui alla legge regionale n. 104 del 1950. In tali circostanze, il corrispettivo potrà essere ridotto del 30 o del 10 per cento, nel caso in cui gli assegnatari siano in possesso o meno dei requisiti previsti dalla legge regionale 104 del 1950. A questo proposito occorre differenziare le due fattispecie. Infatti, nel caso della riduzione del corrispettivo del 10 per cento, ampliandosi la platea degli assegnatari, saremmo in presenza di nuove entrate . Invece, nel caso della riduzione del 30 per cento, applicata - di fatto - ai potenziali assegnatari già individuati nelle disposizioni già citate del 1950.

11

BOZZA

							saremmo in presenza di una minore entrata. <u>In tal caso, si renderebbe necessaria la indicazione delle modalità di copertura di tali minori proventi per il bilancio regionale e per esso per il Fondo di rotazione istituito presso l'ESA.</u>
Art. 34	Norma regionale degli aiuti per il pagamento di premi assicurativi	2000	2000	2000	2000		I beneficiari delle disposizioni in esame sono individuati nelle piccole imprese. Si segnala che il Regolamento CE citato dal comma 1, individua tra i beneficiari le "piccole e medie imprese". Non sono indicate le modalità di copertura finanziaria relative alle concessioni degli aiuti in argomento. Sarebbe utile precisare se tali oneri triennali, gravano interamente sul bilancio regionale oppure se troveranno copertura nella programmazione comunitaria 2007 - 2013. Nel primo caso sarà necessaria la indicazione delle modalità di copertura finanziaria sul bilancio della regione 2009 - 2011.
Art. 35	Confidi Agricoltura e Pesca	1000	1000	1000	1000		Trattasi di contributi in conto interessi per operazioni di credito agrario e della pesca da erogare in <i>de minimis</i> . Lo stanziamento prevede 700 migliaia di euro per l'agricoltura e 300 migliaia per la pesca per ciascun anno del triennio considerato. Sarebbe utile precisare se tali oneri triennali, gravano interamente sul bilancio regionale oppure se troveranno copertura nella programmazione comunitaria 2007 - 2013. Nel primo caso sarà necessaria la indicazione delle modalità di copertura finanziari sul bilancio della regione 2009 - 2011. Nel bilancio regionale, l'ultimo stanziamento è avvenuto nel 2006 per un importo di 300 mila euro rispettivamente per i capitoli n. 746824 presso l'Assessorato della Cooperazione e n. 542962 presso l'Assessorato dell'Agricoltura.
Art. 36	Osservatorio per l'imprenditorialità						Senza oneri

BOZZA

Art. 37	Determinazione degli onorari dei componenti degli uffici e delle commissioni elettorali						<p style="text-align: center;">Senza oneri</p> <p>La norma trasferisce la competenza dal Presidente della Regione all'Assessore per la Famiglia. Si segnala la necessità di una integrazione dell'ultimo paragrafo precisando il meccanismo dell'arrotondamento per "eccesso", anche al fine di evitare la produzione di maggiori oneri. .</p>
Art. 38	Modifiche all'articolo 76, comma 2, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2						<p style="text-align: center;">Senza oneri</p>
Art. 39	Trasporto alunni						<p style="text-align: center;">Senza oneri</p> <p>L'articolo prevede l'applicazione anche per il triennio 2009-2011 delle norme che destinano una quota del Fondo per le autonomie locali per la copertura delle spese per il trasporto interurbano degli alunni delle scuole medie superiori</p>
Art. 40	Disposizioni in materia di fonti energetiche						<p>La norma è strutturata in maniera tale da non delineare con precisione regimi di aiuto. Invero non sono indicati chiaramente i destinatari, la forma e l'oggetto dell'aiuto; pertanto è implicito che si demandi ai successivi atti assessoriali l'individuazione dei suddetti elementi.</p> <p>Non compaiono altresì riferimenti alla normativa comunitaria e segnatamente ai regolamenti in materia di aiuti di Stato; sembrerebbe dunque che si vogliano notificare, ai fini dell'autorizzazione da parte della Commissione europea, tutti gli aiuti che saranno erogati in virtù della norma in esame. Va segnalato tuttavia che, ai sensi del Regolamento CE n. 800/2008, è consentito concedere, nei settori in questione, aiuti in esenzione, ovvero senza la previa definizione della procedura autorizzativa ma semplicemente a seguito di una comunicazione alla Commissione europea. Si vedano in particolare gli articoli 17 e seguenti del Regolamento CE n. 800/2008.</p> <p>E' opportuno inoltre valutare se e in che termini esistano ulteriori</p>

									marginari per l'erogazione di aiuti sulla base disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale (atto 2008/C 82/01). La formulazione del comma 4 dell'articolo in esame, fissa per il periodo di programmazione 2007 - 2013 un tetto alle risorse finanziarie da dedicare agli aiuti in materia di fonte energetica pari a 100 milioni di euro. La predetta disposizione andrebbe riformulata al fine di evidenziare le esatte modalità di copertura finanziaria degli oneri relativi.
Art. 41	Disposizioni in materia imprenditoria								Senza oneri
Art. 42	Canone annuo sostitutivo dei profitti d'impresa per la concessione di acque termali	non quantificati							L'articolo in esame riformula le disposizioni di cui alla lettera b) del comma 5 dell'articolo 19 della legge regionale 27 aprile 1999 n. 10 che, per la determinazione del canone per la concessione di acque termali, fa riferimento all'intero fatturato delle imprese concessionarie. La riformulazione circoscrive il fatturato alle sole <i>prestazioni di servizi termali e alle cessioni dell'acqua oggetto della concessione a qualsiasi fine effettuate</i> . Di conseguenza <u>l'effetto finanziario della disposizione sul bilancio regionale va nella direzione di una diminuzione delle entrate, cosicché appare necessaria la quantificazione di tale diminuzione delle entrate e la relativa modalità di copertura finanziaria.</u> Le spese relative agli esercizi 2009 e 2010 riguardano gli oneri derivanti dalla stipula di convenzioni con società strumentali della Regione per la istruttoria delle pratiche di contributo in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia. Preliminarmente si sottolinea la necessità di un approfondimento rispetto all'affidamento diretto a società strumentali della Regione dei servizi di istruttoria delle pratiche di contributo in esame; infatti, la tematica in questione appare riconducibile alla
Art. 43	Istruttoria contributo interventi di risparmio energetico	100	150						

									fattispecie di "affidamento in house". <u>Sotto il profilo finanziario si segnala la necessità di indicare le modalità di copertura degli oneri previsti dall'articolo.</u>
Art. 44	Percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale	triennali							In ordine alle disposizioni contenute in questo articolo, si rinvia alle osservazioni già effettuate dal Servizio bilancio a commento delle previsioni di cui all'art. 8 del DDL n. 431 all'esame della Commissione Bilancio e Finanze.
Art. 45	Turismo rurale								Senza oneri
Art. 46	Interventi per il comparto ricettivo	il 6000							Trattasi di spese temporanee relative alla concessione di contributi alle imprese operanti nel settore turistico ricettivo con lo scopo di concorrere al pagamento degli interessi relativi alle rate di mutuo in scadenza nell'anno 2009. Si ritiene che tale spesa sia da ricondurre alla più ampia materia degli aiuti di stato e, pertanto, occorrerebbe meglio circoscrivere la intensità dei singoli aiuti e le relative modalità applicative e procedurali. <u>In ordine agli aspetti finanziari, si rileva che non sono indicate le modalità di copertura.</u>
Art. 47	Disciplina attività di guida turistica	200	200	200	200				Non sono indicate le modalità di copertura finanziaria.
Art. 48	Contributo taxi	3900							La norma prevede la erogazione di contributi agli esercenti trasporto a mezzo taxi per gli anni 2006, 2007 e 2008 per un importo complessivo per ciascuna annualità di 1300 migliaia di euro. Riguardo alle questioni di ordine finanziario si segnala che il capitolo 478106 su cui verrebbe data copertura nel bilancio 2009 non risulta essere attivo. Di conseguenza, appare necessario individuare una forma alternativa di copertura finanziaria.
Art. 49	Borse di studio								Senza oneri

BOZZA

	CERISDI					La norma abroga il vincolo del 75% posto a carico del capitolo relativo al Cerisdi, secondo il quale un importo non inferiore a tale percentuale dello stanziamento del capitolo 109704 è dedicato alla formazione linguistica dei partecipanti al master Euromediterraneo del personale della Regione Siciliana e degli altri enti pubblici aventi sede nella Regione
Art. 50	Norme in tema di contributi ai consorzi fidi.					Senza oneri
Art. 51	Misure relative all'incremento della raccolta differenziata					Il comma 1 prevede che la quota di tariffa per lo smaltimento in discarica relativa agli interventi a favore della raccolta differenziata e la penalità dovuta nelle ipotesi di mancato raggiungimento dei minimi previsti dal decreto legislativo n. 152 del 2006 (Codice dell'ambiente), nella misura di un'addizionale del 20% al tributo di conferimento dei rifiuti in discarica, debbano essere destinate alle autorità d'ambito nel cui territorio siano stati raggiunti gli standard minimi di raccolta differenziata. Tali somme devono essere utilizzate per interventi a favore della gestione integrata dei rifiuti ed alla corresponsione di incentivi agli utenti che abbiano contribuito al raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata. Le somme riscosse dovranno confluire in un apposito capitolo di bilancio in entrata, che deve essere istituito dall'Agenzia per i rifiuti e le acque (comma 2). I commi 3, 4, 5 e 6 individuano criteri mediante i quali assegnare ai comuni ovvero agli utenti, che abbiano operato in maniera da consentire il raggiungimento nel proprio territorio percentuali minime di raccolta differenziata, premialità, o penalità, nell'ipotesi di mancato raggiungimento. Il comma 3 introduce la predisposizione a carico delle Autorità d'ambito di strumenti idonei a dimostrare l'avvenuta raccolta differenziata, quali tessere da cui risulti la pesatura dei singoli rifiuti.

						<p>I commi 4, 5 e 6 prevedono per i comuni che non abbiano operato in maniera virtuosa, utilizzando il sistema della raccolta differenziata, disincentivi, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione della premialità proveniente dal fondo per le autonomie locali in misura proporzionale alla differenza tra la percentuale raggiunta e quella prevista dalla normativa vigente; - riduzione delle erogazioni provenienti dal fondo per le autonomie locali, - l'applicazione di una penalità pari a 25 centesimi di euro per abitante. <p>I commi 7 e 14 hanno ad oggetto le discariche abusive, prevedendo rispettivamente una penalità a carico dei comuni nel cui territorio si rinvergono e l'acquisizione al demanio pubblico di quelle aree interessate da tale fenomeno, a favore di quella pubblica amministrata che abbia proceduto alla relativa opera di bonifica.</p> <p>Diversamente, i commi 8, 9, 10, 11 e 12 individuano diverse forme di incentivi con corrispondenti aumenti delle erogazioni regionali provenienti dal fondo per le autonomie locali nei confronti dei comuni che operano in maniera "virtuosa":</p> <ul style="list-style-type: none"> - una premialità annua fino ad un massimo di 25 centesimi di euro per abitante per i comuni che abbiano raggiunto nel proprio territorio percentuali anche minime di raccolta differenziata: - una premialità annua fino ad un massimo di 50 centesimi di euro per abitante per i comuni che abbiano raggiunto una percentuale del 20% di frazione umida raccolta in modo differenziato e consegnata agli impianti di compostaggio; - una premialità annua fino ad un massimo di 25 centesimi di euro per abitante per i comuni che abbiano raggiunto una raccolta minima di 80 kg/ab/anno di amianto;
--	--	--	--	--	--	---

BOZZA

BOZZA

						<p>riscossione della TARSU e della TIA. Le somme riscosse a titolo di TARSU o TIA rientrano tra quelle impignorabili e a destinazione vincolata, al fine di garantire il pagamento dei corrispettivi per il servizio prestato.</p> <p>Il comma 23 introduce misure sanzionatorie qualora venga violato ovvero eluso il diritto all'informazione, relativo all'accesso agli atti da parte dell'Arra. Un'eventuale impugnativa avverso la sanzione irrogata può essere proposta dinanzi al Presidente della Regione.</p> <p>Il comma 25, infine, regola l'attività di controllo ed i relativi poteri sostitutivi da parte della Regione, per mezzo dell'Arra, nei confronti delle Autorità d'ambito e degli enti locali.</p>
<p>Art. 52</p>	<p>Applicazione decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Norme transitorie</p>					<p>Senza oneri</p> <p>L'articolo in esame detta la disciplina transitoria in attesa di una compiuta disciplina regionale, che dia attuazione al decreto legislativo n. 152 del 2006, così come modificato dal decreto legislativo n. 4 del 2008.</p> <p>In particolare, trovano diretta applicazione le parti prima e seconda del suddetto decreto, che, rispetto alla formulazione previgente, contengono rilevanti novità in merito ai principi generali in materia di tutela ambientale. Tra questi sono stati inseriti i principi di sussidiarietà e di leale collaborazione, prestando attenzione al ruolo determinante degli enti locali.</p> <p>I commi 2 e 3 disciplinano il regime transitorio da applicare in relazione alle procedure di formazione, adozione ed approvazione dei piani regolatori generali e delle loro revisioni o varianti generali e alle varianti parziali agli strumenti urbanistici generali ed i piani attuativi. A tali strumenti urbanistici, qualora adottati prima dell'entrata in vigore della presente legge, trovano applicazione le norme urbanistiche vigenti.</p>

					<p>La norma, nelle more dell'adozione di un'organica disciplina regionale in materia, prevede l'applicazione in Sicilia delle norme nazionali relative alle procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC).</p> <p>Le previsioni dei commi 2 e 3 rispettivamente fanno salve le procedure in itinere relative ai piani regolatori ed escludono dalla VAS le varianti parziali agli strumenti urbanistici già adottati.</p>
Art. 53	Misure di inclusione per soggetti in condizioni di marginalità	1.000			<p>La norma autorizza l'Assessore regionale al bilancio a rilevare le quote della società "Servizi per l'Occupazione srl", per proseguire le attività attualmente gestite dal comune di Palermo, nell'ambito del progetto "Piano per l'occupabilità per i soggetti svantaggiati nell'area metropolitana" della città. Si evidenzia che la società citata, costituita nel 2004, ed interamente partecipata da GESIP Palermo s.p.a. (quest'ultima composta per il 51% dal Comune di Palermo e per il 49% da Italia Lavoro spa) gestisce, sotto il profilo operativo, le attività relative all'attuazione del progetto su menzionato, riguardanti la realizzazione di specifiche strategie di politica attiva del lavoro.</p> <p>Inoltre la norma prevede, al fine di garantire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori svantaggiati l'applicazione, alla medesima società, delle misure di incentivazione del raccordo pubblico-privato, previste dall'articolo 13 del decreto legislativo 276/1993.</p> <p>La disposizione, che sotto il profilo finanziario ha carattere annuale, quantifica il relativo onere ma non ne specifica le modalità di copertura. A tal proposito si ritiene opportuno acquisire dal Governo ulteriori informazioni in merito sia alle modalità di quantificazione della maggiore spesa, sia sui mezzi di copertura.</p>

Art. 54	Inquadramento personale della protezione civile	4.855	6.840	6.840	<p>Secondo l'articolo 2 c. 553 della legge finanziaria statale del 2008, la Regione siciliana, in deroga ai limiti imposti dalla legge n. 448 del 2001 e con oneri a carico del proprio bilancio, è autorizzata alla trasformazione a tempo indeterminato dei contratti stipulati con il personale della protezione civile (ex Italter e Sirap), già individuato dall'articolo 76 della legge regionale 25 del 1993, ed equiparato a quello dalla stessa amministrato.</p> <p>La disposizione autorizza il dipartimento regionale del personale a procedere all' inquadramento dei suddetti dipendenti anche in soprannumero. Si prevede tale inquadramento ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge regionale n. 10 del 2000, concernenti rispettivamente l'organico regionale e l'ordinamento della dirigenza facendosi riferimento alla terza fascia, in cui è ricompreso il personale con la qualifica di dirigente amministrativo e tecnico o equiparato. Appare consigliabile esplicitare, al fine di meglio delineare le ricadute finanziarie e di legittimità della norma, se l'inquadramento del personale indicato avvenga in ragione delle mansioni attualmente svolte ovvero nella sua interessezza nella terza fascia del ruolo unico della dirigenza.</p> <p>La norma quantifica i connessi oneri, sia con riferimento all'anno in corso che al triennio. Pur trattandosi di spesa continuativa non sono però specificati gli oneri ultratriennali. Nell'osservare, poi, che la previsione non reca le modalità di copertura si ritiene, pertanto, opportuno acquisire dal Governo i necessari approfondimenti anche sui criteri di determinazione delle maggiori spese, rispetto alle quali non è disponibile alcun elemento idoneo a valutarne la congruità.</p>
Art. 55	Misure riguardanti personale comandato presso l'Amministrazione	non quantificati			<p>La norma estende al personale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere, comandato presso l'Assessorato regionale della sanità, nonché al personale appartenente ad enti pubblici anche economici nonché ad amministrazioni ed enti soggetti a controllo e/o</p>

	regionale e gli enti vigilati					<p>vigilanza della Regione o dello Stato con uffici in Sicilia, comandato presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze l'applicazione dell'indennità mensile lorda prevista dalla normativa regionale per il personale statale in posizione di comando(tale indennità tende a colmare la differenza tra la retribuzione goduta nell'amministrazione di provenienza e la retribuzione a cui il soggetto avrebbe diritto se fosse dipendente dell'amministrazione regionale), nonché una serie di istituti stipendiali applicati dalla contrattazione collettiva al personale dirigenziale e non dirigenziale della amministrazione regionale.</p> <p>La disciplina non prevede la quantificazione dei maggiori oneri recati dalla norma (non sono infatti quantitativamente indicati i soggetti potenziali beneficiari, né altri parametri che ne consentano una determinazione), ma ne individua la relativa copertura secondo modalità differenziate.</p> <p>In particolare</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. in ordine ai maggiori oneri relativi al trattamento del personale delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la disposizione fa riferimento alle disponibilità dell'UPB 10.2.1.1.1., capitolo 412016. Il capitolo è destinato al "Rimborso alle aziende sanitarie ed ospedaliere per il personale comandato" ed ha una disponibilità, nel bilancio 2009, pari a 3.524.580 euro. 2. in ordine ai maggiori oneri relativi al trattamento del personale appartenente ad enti pubblici anche economici nonché ad amministrazioni ed enti soggetti a controllo e/o vigilanza della Regione o dello Stato con uffici in Sicilia, la disposizione fa riferimento alle disponibilità dell'UPB 4.2.1.1.1., capitoli 212025,212026,212027 nonché alle disponibilità dell'UPB 4.3.1.1.1., capitoli 216014, 216015 e 216016.
--	-------------------------------	--	--	--	--	--

							<p>Tutti i capitoli menzionati sono destinati al trattamento economico fondamentale ed accessorio del personale comandato, non soltanto però quello proveniente da enti pubblici anche economici nonché da amministrazioni ed enti soggetti a controllo e/o vigilanza della Regione o dello Stato, ma anche quello proveniente dalle aziende sanitarie ed ospedaliere, già considerato sub) 1., rispetto al quale il criterio di copertura fa però riferimento ad altra modalità. La capienza complessiva dei capitoli suddetti reca, nel bilancio 2009 disponibilità pari a complessivi 1340 migliaia di euro.</p> <p>Sulla base di questi dati, concernenti le modalità di copertura, che appaiono non omologhe, per le diverse categorie di personale, sarebbe utile acquisire dal Governo maggiori informazioni sui criteri che hanno determinato le coperture medesime.</p>
<p>Art. 56</p>	<p>Borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia</p>						<p>La norma, che non comporta oneri aggiuntivi, prevede che i contributi alle Università siciliane per l'istituzione di borse di studio per la frequenza delle scuole di specializzazione in medicina e chirurgia, siano destinati prioritariamente al pagamento delle obbligazioni nascenti dai contratti di formazione già avviati fino all'anno accademico 2007-2008.</p> <p>In merito al contenuto della norma si osserva che la legge finanziaria regionale 2009 ha modificato l'articolo 24, c. 27 della legge regionale n. 2/2007, statuendo che la spesa per le suddette borse di studio sia determinata annualmente, nei limiti dello stanziamento annuo autorizzato con legge di bilancio, in relazione al fabbisogno regionale, dall'Assessore regionale per la sanità, previo parere vincolante della competente Commissione legislativa dell'Assemblea regionale siciliana. Si precisa che, per la finalità in questione, nel bilancio regionale, per l'anno in corso, sono previsti, 24.500 migliaia di euro (di cui 17 mila e 30 migliaia di euro, sul capitolo 417316, e 6 mila 975 migliaia di euro</p>

								<p>sul capitolo 413350).</p> <p>L'articolo 1 della legge regionale 2 del 2009 stabilisce che l'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e le autonomie locali, per l'esercizio finanziario 2009, provveda all'erogazione dell'indennità, in favore dei titolari di farmacie rurali aventi sede nelle isole minori, quantificata complessivamente in 400 migliaia di euro, a valere sulle risorse del Fondo per le autonomie locali di cui all'articolo 76, comma 4, della legge regionale n. 2/2002. La disposizione in esame prevede che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2010, gli importi relativi agli oneri suddetti siano inseriti nella tab. G della legge finanziaria che riporta gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni la cui quantificazione annua è demandata, per l'appunto, alla legge finanziaria.</p> <p>Secondo l'articolo 40 della legge regionale 30 del 1997, l'Assessore regionale per la sanità è autorizzato a corrispondere direttamente al personale del Servizio di elisoccorso quanto dallo stesso vantato, a titolo di retribuzione, nei confronti delle società che abbiano prestato, a qualsiasi titolo, in favore dell'Amministrazione regionale, il Servizio sanitario d'emergenza con eliambulanza. La norma in esame, riquantifica il limite di rimborso direttamente eseguibile dall'Assessorato al personale del servizio di elisoccorso e, contestualmente, eleva il vincolo posto sul capitolo di bilancio da 516.457 euro a 600.000 euro relativo agli oneri per le suddette finalità, non modificando la relativa copertura.</p> <p>A tale scopo si evidenzia che il capitolo relativo al Servizio sanitario di emergenza - 412525 (ex capitolo 42730) - riporta, per l'anno finanziario 2009, la somma complessiva di 124.549.555 migliaia di euro.</p> <p>La norma autorizza, per l'esercizio 2009, la spesa di 1.250 migliaia di euro (per consentire il completamento del pagamento delle somme spettanti agli allevatori per gli animali abbattuti nel 1997 (sembra,</p>
Art. 57	Farmacie rurali							
Art. 58	Retribuzione ai dipendenti dell'elisoccorso							
Art. 59	Somme spettanti agli allevatori per abbatti - - mento di animali.				1250			

									pertanto, legittimo dedurre il carattere di disposizione una tantum) . La previsione non include le modalità di copertura della maggiore spesa, né si dispongono elementi sulla sua quantificazione .
Art. 60	Contributi in favore dell'incentivazione dell'attività edilizia delle cooperative.	14.500	14.500	14.500	14.500				Per provvedere al completamento della copertura finanziaria del bando di concorso per la concessione di contributi in favore dell'incentivazione dell'attività edilizia delle cooperative, la norma autorizza a decorrere dall'esercizio finanziario 2009, un limite di impegno ventiquennale di 14,500 migliaia di euro. Si osserva che la disposizione non reca alcuna previsione in ordine alle modalità di copertura della spesa . Non sono disponibili inoltre elementi sui relativi criteri di quantificazione.
Art. 61	Rappresentatività delle Associazioni del Movimento Cooperativo								Senza oneri
Art. 62	Coordinamento delle norme sulla vigilanza cooperativa con le norme nazionali								Ai sensi dell'articolo 21 della l.r. n. 36 del 1991 a decorrere dal biennio 1991 - 1992, gli enti cooperativi, in relazione al numero dei soci ed al capitale versato, sono tenuti a versare un contributo per le spese relative alle ispezioni ordinarie nella misura fissata, per ogni biennio, con decreto dell'Assessore regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, sentita la Commissione regionale per la cooperazione. La disposizione in parola abroga il comma 2 del su richiamato articolo che prevede che tale contributo non possa essere superiore a quello fissato in sede nazionale dal Ministero del lavoro.
Art. 63	Modalità di attivazione di interventi per le imprese vitivinicole								Senza oneri La norma prevede che le risorse del Fondo unico da destinare ad interventi a sostegno del comparto agricolo di cui alla legge regionale 19

Art. 64	Certificazione di bilancio delle società cooperative.				<p>del 2005, ed in particolare quelli per l'assistenza tecnica e le attività promozionali, nonché per l'integrazione regionale dei fondi rischi in favore delle cantine sociali in forma cooperativa, possano essere concessi anche attraverso il modello del contratto di programma regionale. La disposizione stabilisce altresì che i criteri di ripartizione dei finanziamenti per il funzionamento dei Centri di assistenza tecnica per il comparto vitivinicolo, siano definiti in base al numero di cantine sociali sotto forma cooperativa aderenti a ciascuna organizzazione e regolarmente dalla stessa sottoposte a vigilanza.</p> <p>Senza oneri</p> <p>La norma in esame prevede che le certificazioni di bilancio che le società cooperative debbono presentare, per poter fruire di finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto di importo superiore a euro 100.000,00 nell'ambito del Programma operativo regionale per il periodo 2007-2013, vengano sostituite dalle attività di vigilanza svolte ai sensi del D.Lgs n. 220/2002 e della legge regionale n. 36 del 1991".</p>
Art. 65	Aiuti sotto forma di contributi in conto interessi				<p>Senza oneri</p> <p>La norma modifica l'articolo 11 della legge regionale 11 del 2005 che ha riordinato la disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi: in particolare la disposizione, che riguarda le modalità di concessione e la misura del contributo regionale in conto interessi sulle operazioni creditizie garantite dai confidi, destina le risorse disponibili per il contributo regionale suddetto, per il 50 per cento, prioritariamente, per le operazioni creditizie a medio e lungo termine.</p>
Art. 66	Agevolazioni alle imprese				<p>La norma adegua le agevolazioni alle imprese concesse ai sensi dell'articolo 15 della legge regionale 11/2005, in regime di "de minimis", alle condizioni, ai limiti ed ai nuovi massimali fissati dalla disciplina comunitaria introdotta dal Regolamento Ce 1998/2006 sugli aiuti di</p>

					<p>importanza minore: tale normativa, in particolare, ha</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. aumentato il massimale di aiuti concedibile in “<i>de minimis</i>” da 100.000 a 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari, 2. ha introdotto la non cumulabilità con altre agevolazioni nel caso in cui l'intervento in <i>de minimis</i> porti ad una intensità di aiuto superiore a quella stabilita dalla UE <p>E' inoltre stata prevista la possibilità di regolare in “<i>de minimis</i>” anche gli aiuti erogati in forma di garanzia, purché questa non superi l'80% del prestito e fissando in 1,5 milioni di euro il limite massimo della parte garantita del prestito concesso. Il nuovo regolamento è entrato in vigore il 1° gennaio 2007 e sarà valido fino al 31 dicembre 2013.</p> <p>La norma integra la legge regionale n. 11 del 2005 riguardante il riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi e prevede l'istituzione del “Comitato consultivo”, per la sottoscrizione di specifici protocolli di intesa, al fine di ottimizzare il rapporto tra Amministrazione regionale, banche, confidi ed associazioni di categoria. La norma non prevede nuovi oneri a carico del bilancio della Regione. Su tale presupposto si considera opportuno inserire, nella disposizione, la clausola di neutralità finanziaria.</p>
Art. 67	Comitato consultivo nell'ambito del riordino della disciplina dell'attività di garanzia collettiva dei fidi				
Art. 68	Abrogazione dell'assegnazione all'Assemblea regionale siciliana di Villa Belmonte – Ufficio del sovrintendente del Palazzo d'Orleans				Senza oneri
Art. 69	Interpretazione articolo 5 c. 3 l.r.			non quantifici	La norma in esame, avente natura di interpretazione autentica, è diretta a definire le modalità di inquadramento del personale vincitore

	cati			<p>dei concorsi già banditi alla data di entrata in vigore della legge regionale n. 10 del 2000 che sono stati fatti salvi dal divieto di nuove assunzioni ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della medesima legge. Viene chiarito che la salvaguardia dei concorsi in itinere deve essere intesa anche con riferimento al nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dalla l.r. 10/2000, disponendo pertanto che l'inquadramento sia effettuato nella III fascia dirigenziale per i vincitori dei concorsi banditi per la ex qualifica di dirigente tecnico o amministrativo e nella categoria D per i vincitori dei concorsi banditi per la ex qualifica di assistente tecnico o amministrativo. La norma agisce implicitamente anche sull'articolo 6, comma 1 della citata l.r. 10/2000 che ha previsto l'inquadramento nella terza fascia dirigenziale i dirigenti amministrativi e tecnici in servizio in tale data.</p> <p>L'articolo in esame appare diretto a superare il contenzioso tra l'Amministrazione regionale e il personale vincitore dei concorsi banditi dall'Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione il cui termine ultimo per la presentazione delle domande scadeva prima dell'entrata in vigore della più volte ricordata l.r. n.10 del 2000.</p> <p>E' opportuno segnalare che nella XIII legislatura l'Assemblea è intervenuta sull'argomento; le norme approvate sono state però oggetto di censure di costituzionalità da parte del Commissario dello Stato per la Regione siciliana (art. 19, comma 8, del ddl n.1084; art. 10, comma 2 , del ddl n.1095 e art. 5 del ddl n. 1037). Nella scorsa legislatura è stato invece presentato e sottoposto al parere della Commissione Bilancio il disegno di legge 541.</p> <p>L'articolo non contiene alcun riferimento ai maggiori oneri che ne derivano e, conseguentemente, alle modalità di copertura; mancano i dati relativi al numero dei soggetti ad oggi potenzialmente destinatari</p>
--	------	--	--	--

						<p>della norma; Unico riferimento sono gli oneri previsti dal disegno di legge n. 541, quantificati in 600 migliaia di euro annui (confermando gli oneri previsti dalle norme impugnate).</p> <p>Ove non sia diversamente chiarito, l'articolo appare prevedere l'inquadramento con efficacia retroattiva, con la necessità, conseguentemente di ricalcolare ad oggi le spettanze arretrate.</p>
Art. 70	Partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie: regime delle esenzioni	non quantificati				<p>Secondo la legge regionale n. 21 del 2003, il regime delle esenzioni dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie è basato sul sistema dell'indicatore della situazione economica equivalente - ISEE; l'Assessore regionale per la sanità provvede con proprio decreto a fissare il valore del suddetto indicatore al di sotto del quale si applica il regime della esenzione. <i>La norma in esame stabilisce che tale valore non possa essere inferiore a 10 migliaia di euro elevando, pertanto l'attuale livello di esenzione stabilito in 9 migliaia di euro.</i> Si osserva in primo luogo che l'approvazione dell'articolo in esame determinerebbe la necessità di ricorrere allo strumento legislativo, in luogo del decreto, qualora successivamente si intenda ridurre il livello di esenzione.</p> <p>E' inoltre necessaria la quantificazione del maggior onere a carico della Regione a seguito della riduzione del gettito del ticket, anche al fine di valutarne la compatibilità con il Piano di rientro., di riorganizzazione, di riqualificazione e di individuazione degli interventi per il perseguimento del riequilibrio economico del servizio sanitario nazionale.</p>
Art. 71	Rete sperimentale di centri di orientamento	300				<p>Per la realizzazione di una rete sperimentale di centri di orientamento allo scopo di fronteggiare il fenomeno della immigrazione favorendo l'integrazione sociale e culturale e l'inserimento professionale, la norma autorizza, per l'esercizio finanziario 2009, la spesa di 300 migliaia di euro. Si osserva che la disposizione prevede oneri soltanto per l'esercizio</p>

						<p>in corso, nonostante, per sua natura, abbia efficacia ultraannuale. Essa inoltre non reca modalità di copertura né è possibile determinare i criteri di quantificazione della maggiore spesa.</p>
<p>Art. 72</p>	<p>Norme in favore del personale degli enti locali della Sicilia che hanno deliberato il cati dissesto</p>	<p>Non quantifi cati</p>				<p>La normativa nazionale di cui al T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali prevede un'articolata disciplina volta al risanamento degli enti locali dissestati, con l'attivazione di idonee misure di contenimento e riduzione delle spese.</p> <p>In tale quadro e con tali finalità la norma in commento richiama l'articolo 259 del citato T.U. che prevede la necessità della rideterminazione della dotazione organica del personale dell'ente locale in dissesto, dichiarando nel contempo, eccedente, il personale comunque in servizio in sovrannumero rispetto ai rapporti medi dipendenti-popolazione "<i>fermo restando l'obbligo di accertare le compatibilità di bilancio</i>".</p> <p>La disposizione statale prevede altresì che la spesa per il personale a tempo determinato debba comunque essere ridotta a non oltre il 50 per cento della spesa media sostenuta a tale titolo per l'ultimo triennio antecedente l'anno cui l'ipotesi si riferisce.</p> <p>In tale quadro normativo va precisato che la disciplina nazionale de qua consente alle Regioni a Statuto speciale la possibilità di porre a proprio carico gli oneri per la copertura di posti negli enti locali dissestati "in aggiunta a quelli di cui alla dotazione organica rideterminata", a condizione però che <u>gli oneri predetti siano previsti per tutti gli enti operanti nell'ambito della medesima regione</u>.</p> <p>La norma del ddl in commento pertanto, per assicurare la</p>

							<p>compatibilità dell'intervento regionale con la disciplina statale al fine dell'assunzione dei relativi oneri riguardanti il personale, considera "in aggiunta" alla pianta organica rideterminata "il personale già in servizio o che è stato collocato in disponibilità, assunto o nominato per effetto di leggi regionali ed il cui onere risulta a carico del bilancio regionale".</p> <p>Va rilevato che la disposizione statale riguardante le Regioni a statuto speciale, non menziona né dunque condiziona l'intervento regionale a presupposti di compatibilità degli eventuali maggiori oneri gravanti sui relativi bilanci con i tetti stabiliti al livello complessivo delle spese, in sede di Patto di stabilità sia a livello nazionale che regionale.</p> <p>Ad ogni buon conto si considera opportuno approfondire gli aspetti su rilevati in sede di interlocazione con il Governo durante l'esame del ddl in Commissione, ciò in quanto la spesa di cui trattasi concerne il personale, ed è come tale, per sua stessa natura, non esclusa dai livelli di spesa rilevanti ai fini del Patto. In tal senso potrebbe essere utile inserire la clausola "fatto salvo comunque il rispetto dei limiti di spesa sanciti dal Patto interno di stabilità".</p> <p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Si osserva che la disposizione in esame non prevede alcuna forma di quantificazione dei maggiori oneri recati dalla stessa, rispetto ai quali è dunque necessario acquisire i relativi dati da parte del Governo.</p> <p>Si rammenta, comunque, che in occasione dell'esame in</p>
--	--	--	--	--	--	--	--

						<p>Commissione Bilancio di un analogo emendamento presentato alla finanziaria 2009, è stato accertato che destinatarie dell'articolo sono 10 unità di personale con un maggiore onere pari a circa 15 mila euro annui.</p> <p>In ordine ai profili di copertura la norma risulta non sufficientemente determinata. Essa infatti prevede, in merito, due diverse e congiunte modalità cui fare riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la quota di trasferimenti del fondo autonomie locali consolidata per il personale menzionato nella disposizione, con l'articolo 13 della l.r. 8/2000 e ss.m ed i. di cui non è però possibile effettuare la relativa quantificazione. - per la differenza, un apposito stanziamento aggiuntivo da porre a carico del bilancio della Regione, che risulta, per ciò stesso, indeterminato non soltanto in ordine alla quantificazione ma anche con riferimento alle modalità di copertura della relativa spesa. <p>L'articolo in esame ha contenuto identico all'articolo 6 del disegno di legge n. 431 "Norme urgenti per lo sviluppo" ,</p>
<p>Art. 73</p>	<p>Estensione di normativa</p>	<p>40.000</p>	<p>40.000</p>	<p>40.000</p>		<p>La norma consente al personale, che riveste la qualifica di dirigente o assistente tecnico, assegnato alla data di pubblicazione della legge regionale 10/2000, presso gli uffici del Corpo forestale, di essere inquadrato, anche in soprannumero, nei ruoli dell'Amministrazione regionale fermo restando il possesso dei requisiti normativamente previsti .</p> <p>Sotto il profilo finanziario la disposizione, quantifica i maggiori oneri recati dalla norma, classificabili come oneri fissi a carattere</p>

						<p>continuativo, in 40 migliaia di euro annui: la relativa copertura è ricondotta, per il triennio 2009–2011, al capitolo 215704 del bilancio ossia alle risorse dei Fondi globali per far fronte ai provvedimenti legislativi in corso–spese correnti: Trattandosi di spese a carattere permanente, è necessaria comunque la <u>quantificazione degli oneri a regime</u> Si considera opportuno acquisire dal Governo maggiori informazioni sui criteri di quantificazione delle maggiori spese recate dalla norma in esame.</p>
<p>Art. 74</p>	<p>Misure riguardanti consorzi agrari</p>	<p>200</p>	<p>200</p>	<p>200</p>		<p>Con la disposizione in esame sono estesi, fino al 31 gennaio 2009, per il personale dei consorzi agrari ancora in servizio presso i consorzi medesimi, gli effetti del trasferimento nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la RESAIS S.p.A., di cui all'articolo 2 c. 2 della legge regionale 21 del 2002. La norma quantifica la maggiore spesa, su base triennale 2009 – 2011, e la pone a carico, per ciascuno degli esercizi finanziari sul capitolo 242525, "Somma destinata alle finalità della legge regionale 21 del 2002", dotato, secondo il bilancio vigente di 15.200 migliaia di euro, per ogni annualità del triennio.</p>
<p>Art. 75</p>	<p>Interpretazione autentica articolo 2, comma 1, della legge regionale 27 febbraio 2007, n 5</p>	<p>Non quantificati</p>				<p>La norma estende la disciplina di cui all'articolo 2, c.1 della l.r. n. 5 del 2007 (<i>applicazione delle norme sul trattamento di quiescenza di cui alla legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2 e successive modifiche ed integrazioni</i>), al personale collocato in quiescenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. già comandato presso l'Assessorato regionale della sanità, ai sensi dell'articolo 1, capoverso 5, della legge regionale 5 dicembre 1991, n. 46 2. nonché a quello in servizio, presso lo stesso Assessorato, alla

							<p>data del 30 settembre 1993, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 5 gennaio 1991, n. 3, inquadrato nel ruolo speciale transitorio istituito presso la Presidenza della Regione.</p> <p>La norma, che introduce nuovi oneri, non contempla né la quantificazione degli stessi, né la relativa copertura finanziaria.</p>
Art. 76	Misure di sostegno per le imprese artigianali in crisi						<p>Senza oneri</p> <p>La norma, al fine di favorire le imprese artigiane in crisi nel territorio siciliano, autorizza la CRIAS a concedere mutui garantiti da ipoteca di primo grado, finalizzati al riscatto dei capannoni artigianali delle aree ASI al ripianamento delle esposizioni debitorie ed alla conseguente patrimonializzazione.</p>
Art. 77	Misure riguardanti l'Istituto Regionale per il Credito alla Cooperazione						<p>La norma contiene una serie articolata di misure e di interventi riguardanti l'attività dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (IRCAC). Per quanto riguarda gli aspetti di carattere finanziario e di bilancio in particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> Viene ripristinata (comma 1) la dotazione finanziaria dei conti di tesoreria istituiti in favore dell'IRCAC, per il concorso nel pagamento di interessi in favore delle aziende di credito che effettuano operazioni finanziarie in favore delle cooperative e loro consorzi. A tal fine è autorizzata, per ciascun esercizio delMo triennio 2009–2011, a carico del bilancio regionale, la spesa di 2.000 migliaia di euro. La disposizione autorizzativa non individua, però, le modalità di copertura dei relativi oneri, né sull'anno incasso né sul triennio. è autorizzata la spesa di 3.000 migliaia di euro per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi in favore delle Società di leasing e di factoring, per ciascuno degli esercizi

BOZZA

						<p>finanziari 2009, 2010 e 2011 a valere sui conti di tesoreria di cui al comma 1 del presente articolo</p> <p>3. E' incrementato il Fondo unificato a gestione separata presso l'IRCAC per una somma complessiva di 3.500 migliaia di euro.</p> <p>4. Viene istituito un Fondo di rotazione regionale in cui confluiscono le risorse di provenienza statale di cui alla legge 27 febbraio 1985 n. 49 (provvedimenti per la promozione e lo sviluppo della cooperazione) la cui gestione è affidata all'IRCAC.</p> <p>Si osserva che la norma non stabilisce la dotazione iniziale del Fondo, facendo riferimento in maniera generica ed indeterminata alle risorse provenienti dalla legge statale citata: sul punto sembra necessario acquisire i necessari chiarimenti da parte del Governo.</p>
Art. 78	Patto di stabilità					<p style="text-align: center;">Senza oneri</p> <p>La disposizione stabilisce che per il triennio 2009-2011, ai fini della determinazione del tetto di spesa del personale, da calcolare i fini del patto di stabilità, non siano computate, per gli enti locali della regione siciliana, le spese per i lavoratori socialmente utili stabilizzati dopo il 1° gennaio 2004, ai sensi della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16 e sue successive modifiche e integrazioni.</p> <p>Si osserva che, in merito, già la legge finanziaria regionale 2009 ha previsto all'articolo 8, che i trasferimenti a carico del bilancio regionale e le somme previste nei bilanci degli enti locali finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili (LSU) previsti dalle leggi regionali 21 dicembre 1995, n. 85 e n. 16/2006, non sono considerate tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità e ai fini della determinazione della base di calcolo delle spese di personale.</p>

Art. 79	Associazionismo di promozione sociale						La disposizione istituisce il Registro regionale delle associazioni di promozione sociale, stabilendone le relative modalità di iscrizione. La norma non prevede nuovi oneri a carico del bilancio della Regione. Su tale presupposto si considera opportuno inserire, nella disposizione, la clausola di neutralità finanziaria.
Art. 80	Abrogazioni e modifiche di norme						Modifiche concernenti la scelta del commissario straordinario degli enti locali in caso di decadenza o scioglimento del consiglio o ripetizione delle elezioni del consiglio comunale.

BOZZA

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 8
Note sul disegno di legge n. 305 – 280 - 141
“Nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti”



XV legislatura – 1 luglio 2009

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

Con la collaborazione del

Consigliere parlamentare dott.ssa Sabrina Gatto – Servizio studi e affari europei

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL	305	280	141
Titolo	Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti e delle acque	Norme in materia di organizzazione territoriale rifiuti e di disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani	Disciplina per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali prodotti al di fuori della Sicilia destinati a impianti di smaltimento siti nel territorio regionale
Iniziativa:	governativa	parlamentare	parlamentare
Commissione di merito:	IV Commissione		
Relazione tecnica:	si	no	no

Disegno di legge n. 305 - 280 - 141

Nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti

Il disegno di legge n. 305, 280 e 141, trasmesso alla Commissione Bilancio ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno, è suddiviso in undici articoli.

Il disegno di legge n. 305, di iniziativa governativa, è stato accompagnato da una relazione tecnica che, tuttavia, non chiarisce alcuni degli aspetti appresso evidenziati.

Articolo	Oggetto della norma	Oneri finanziari per il bilancio regionale	Note e modalità di copertura
Articolo 1	Nuovi A.T.O. e Autorità d'Ambito. Piano regionale di gestione dei rifiuti	Senza oneri	<p>La gestione integrata dei rifiuti è attribuita agli ATO, Ambiti territoriali ottimali, corrispondenti al territorio delle Province. Gli attuali ATO che abbiano operato in maniera virtuosa, raggiungendo gli obiettivi prefissati dalla vigente normativa, mantengono gli attuali confini territoriali.</p> <p>Le funzioni delle Autorità d'ambito previste dall'art. 201 del d.lgs. 152 del 2006, (organizzazione, affidamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti), sono affidate ai comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale che costituiscono un consorzio e stipulano tra loro apposite convenzioni.</p> <p>Spetta alle autorità d'ambito individuare le modalità di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti nel rispetto dei criteri dell'articolo 23 bis del DL n. 112/ 2008. Quest'ultimo, nel disciplinare l'affidamento dei servizi locali di rilevanza economica, prevede in via ordinaria il ricorso a procedure di evidenza pubblica.</p> <p>Il comma 9 introduce la possibilità di una successiva nuova delimitazione degli ATO, sulla base delle risultanze del piano regionale di gestione dei</p>

			<p>rifiuti, che, comunque, non può superare il numero limite di 14.</p>
<p>Articolo 2</p>	<p>Organi del consorzio</p>	<p>Senza oneri</p>	<p>L'articolo 2 individua quali organi del consorzio l'assemblea dei sindaci, il Presidente dell'assemblea dei sindaci (identificato nel Presidente della provincia) e il Presidente del consorzio. Tutti i predetti incarichi sono esercitati a titolo gratuito.</p> <p>La norma detta, altresì, le modalità organizzative ed i metodi di programmazione. L'Assemblea, in particolare, determina ed approva la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, per i cui criteri di commisurazione si rinvia all'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque n. 885 del 2003 in attesa che intervenga il regolamento del Ministero dell'ambiente, previsto dall'articolo 238, comma 6, del D. Lgs, n. 152 del 3 aprile 2006 – Testo unico ambiente – (commi 4 e 5).</p>
<p>Articolo 3</p>	<p>Compiti e funzioni dell' Autorità d'ambito e dei comuni soci</p>	<p>Senza oneri</p>	<p>Secondo le previsioni dell'articolo 3, ciascun comune ha la piena responsabilità sia nello svolgimento delle funzioni proprie dell'autorità d'ambito relative all'efficacia, efficienza ed economicità del servizio, svolgendo azioni dirette alla regolare riscossione della TARSU e della TIA.</p> <p>Sulla base del predetto principio di piena responsabilità dei comuni, a questi è demandata la</p>

			<p>materiale riscossione della TARSU e della TIA. Ciò comporta una analisi circa la capacità dei comuni di adempiere a tali funzioni ed al loro disimpegno a costi economicamente congrui.</p> <p>E' da rilevare, inoltre, che l'articolo 238 comma 3 del Testo unico dell'ambiente, prevede che la tariffa determinata dall'autorità d'ambito sia applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata.</p> <p>L'ultimo periodo del comma 5 appare logicamente connesso al comma 7 dell'articolo 1.</p>
Articolo 4	Rapporti tra comuni consorziati	Senza oneri	<p>Al fine di approfondire gli aspetti legati alle procedure di formazione degli organici dei nuovi enti, appare necessario, anche al fine di valutare eventuali profili di illegittimità, chiarire le modalità attraverso le quali il personale impiegato a tempo indeterminato negli ATO transiti negli organici dei consorzi. Infatti le società d'ambito sono soggetti di diritto privato a totale partecipazione pubblica, mentre i consorzi possono ricondursi alla categoria dei soggetti di diritto pubblico.</p>
Articolo 5	Trasformazione delle società d'ambito esistenti. Interventi in	<p>Gli oneri stimati per l'esercizio 2009 sono pari a 90 milioni di euro.</p>	<p>Occorre rilevare la difformità tra la rubrica dell'articolo ed il contenuto dello stesso: mentre la rubrica fa riferimento all'ipotesi della trasformazione delle società d'ambito, il comma 1 dell'articolo si riferisce alla fattispecie della liquidazione delle</p>

	favore dei comuni per il ripiano dei debiti	<p>medesime società, previa quantificazione al 31 dicembre 2008 delle rispettive situazioni debitorie e creditorie.</p> <p>Si ricorda in tal senso che sulla base dell'articolo 2500-septies del codice civile, dopo la riforma del diritto societario, è possibile la trasformazione eterogenea da società di capitali in consorzio.</p> <p>I successivi commi, pongono a carico della Regione, l'onere di concorrere al ripiano dei debiti accumulati dai comuni per il servizio di smaltimento dei rifiuti, previa verifica della ricorrenza di alcune condizioni ed entro il limite di 90 milioni di euro.</p> <p>A tale proposito, appare opportuno evidenziare che nel corso dell'audizione in Commissione Bilancio svolta il 31 luglio 2008 il Presidente dell'ARRA ha stimato in 600 milioni di euro il debito dei comuni. Dalla lettura delle disposizioni non si ricavano i criteri relativi alle modalità di riparto tra i comuni del predetto stanziamento. Inoltre, appare gravosa per i comuni la quantificazione esatta del debito e la conseguente sottoscrizione del piano di rientro previsto dal comma 2 quale condizione per accedere all'intervento finanziario della Regione.</p> <p>La struttura dell'intervento finanziario prefigurato dai commi 4 e 5, appare assimilabile ad una operazione di mutuo.</p>
--	---	--

		<p>In particolare, il comma 4 prescrive che i comuni restituiscano tali somme nell'arco di un ventennio e che tale restituzione sia gravata da interessi nella misura dell'1,50%.</p> <p>Tale operazione finanziaria, così come normata nell'articolo in esame, appare configurarsi come un ricorso all'indebitamento. E' noto che tale formula finanziaria è costituzionalmente ammessa per far fronte alle spese di investimento. Dalla lettura dell'elencazione di tali spese, così come definite dal comma 18 dell'art. 3 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, le spese oggetto dell'intervento finanziario in argomento non appaiono essere riconducibili a tali categorie.</p> <p>Al fine di evitare di incorrere in eventuali censure, l'articolo potrebbe essere riformulato, configurando l'intervento regionale quale contributo o con la formula dell'anticipazione.</p> <p>In ultimo, l'onere complessivo stimato per l'anno 2009, a valere sul capitolo di bilancio n. 215704, <i>Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso</i>, è di 90 milioni di euro. Dalla consultazione della banca dati dell'Assessorato Bilancio si ricava che alla data del presente documento la disponibilità del capitolo è pari a 94,4 milioni di euro.</p>
--	--	---

Articolo 6	Misure relative alle procedure autorizzative	Senza oneri	L'articolo 6 attribuisce all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque la competenza a provvedere a tutte le autorizzazioni richieste dalla normativa vigente per la realizzazione e la gestione degli impianti relativi alla gestione integrata dei rifiuti e delle acque, ivi comprese tra le altre la Valutazione di impatto ambientale e la Valutazione ambientale strategica.
Articolo 7	Misure relative alla certezza nell'acquisizione delle informazioni	Senza oneri	L'articolo 7 prevede sanzioni in caso di violazione del diritto all'informazione, relativo all'accesso agli atti da parte dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque.
Articolo 8	Misure relative alla soluzione delle problematiche economiche e finanziarie	Non sono quantificate le maggiori spese e le relative modalità di copertura finanziaria.	<p>In applicazione del principio di responsabilità dei comuni affermato dal precedente articolo 3, l'articolo in esame prevede una serie di misure rivolte ad assicurare una situazione di equilibrio finanziario dei comuni rispetto alla gestione del servizio integrato dei rifiuti.</p> <p>Si ritiene di segnalare l'opportunità di una riformulazione delle seguenti disposizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Al comma 1 sarebbe preferibile rendere cogente per i comuni la copertura totale dei costi a carico dei bilanci, sostituendo la parola "prevedono nei" con "provvedono a carico dei"; di conseguenza, le parole da "a

			<p>garanzia” sino alla fine del comma, possono essere cassate.</p> <ul style="list-style-type: none"> Al comma 4, appare incongruo, dal punto di vista contabile, l’ultimo periodo che impone ai comuni l’obbligo di iscrivere in entrata l’eventuale differenza tra le entrate derivanti dalla TARSU e i costi effettivi sostenuti. <p>Appare doveroso segnalare la previsione contenuta nell’ultimo periodo del comma 5, secondo la quale si attribuisca ai comuni, in caso di mancata riscossione, l’onere di integrare il fondo del bilancio delle Autorità d’ambito in cui confluiscano i proventi della TIA. Sul tema si rinvia a quanto già espresso in sede di commento all’articolo 3 del presente disegno di legge.</p> <p>Con riguardo alle previsione di cui al comma 9, l’attuale formulazione determina la necessità di quantificare le maggiori spese derivanti dalla restituzione ai Comuni dell’IVA sulla fatturazione relativa ai servizi di gestione integrata dei rifiuti. Di conseguenza è necessario indicare la relativa copertura finanziaria.</p> <p>Il comma potrebbe essere riformulato fissando un tetto massimo di intervento della Regione attraverso quote da ripartire in maniera proporzionale, così come già previsto dall’articolo 4 della legge regionale</p>
--	--	--	--

			31 dicembre 2007 n. 27 “Assegnazioni ai comuni per il contenimento delle tariffe”.
Articolo 9	Misure a sostegno della raccolta differenziata, della riduzione degli involucri, della produzione di compost di qualità, del riutilizzo di materiale riciclato	Oneri non quantificati	<p>L'articolo prevede una serie di misure, adottate dal Governo regionale, per incentivare la raccolta differenziata, il riutilizzo dei rifiuti e la produzione di compost. Non sono quantificati gli oneri e le relative modalità di copertura finanziaria.</p> <p>Sul tema della raccolta differenziata, l'articolo 51 del disegno di legge governativo, n. 250 – stralcio I prevede un sistema di premialità per i comuni virtuosi e per i cittadini.</p>
Articolo 10	Norme finali	Senza oneri	<p>L'articolo 10, disciplina l'attività di controllo ed i relativi poteri sostitutivi da parte della Regione, per mezzo dell'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque, nei confronti delle Autorità d'ambito e degli enti locali.</p> <p>Potrebbe eventualmente essere specificato che anche gli oneri relativi ai commissari sono posti a carico dell'ente di cui è stato disposto il commissariamento.</p>
Articolo 11	Entrata in vigore		

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA



Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 9

Note sul disegno di legge n. 435
“Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane”



XV legislatura – 7 luglio 2009

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL 435
Titolo Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane
Iniziativa: parlamentare
Commissione di merito: Il Commissione
Relazione tecnica: no

Disegno di legge n. 435

<i>Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane</i>					
ARTICOLO	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -) (migliaia di euro)			Note e modalità di copertura
		1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno Oneri ultratriennali	
art. 1	Integrazione del Fondo unico a gestione separata da destinare agli interventi previsti sul credito agevolato a favore degli artigiani	10.000	10.000	10.000 per il 2012 ed il 2013	Le norme contenute nell'articolo in esame prevedono l'aumento di <u>10.000 migliaia di euro</u> della dotazione del fondo unico di gestione della CRIAS per ciascuno degli <u>esercizi del quinquennio 2009-2013</u> , da destinare agli aiuti all'investimento ed ai crediti di gestione.

ARTICOLO	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -) (migliaia di euro)				Note e modalità di copertura
		1^ anno	2^ anno	3^ anno	Oneri ultratriennali	
Segue art. 1						

ARTICOLO	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -) (migliaia di euro)				Note e modalità di copertura
		1^ anno	2^ anno	3^ anno	Oneri ultratriennali	
art. 2	Pagamento debiti alle imprese di cui all'articolo 29 della legge regionale n. 6 del 2001 ed ex articolo 9 della legge regionale n. 27 del 2001	2.750	2.750	2.750	2.750 dal 2012 al 2015	Le norme contenute nell'articolo in esame prevedono la dotazione per un settennio, a decorrere dal 2009, di 2.750 migliaia di euro annui da destinare al pagamento di debiti contratti (ed eventualmente cartolarizzati) nei confronti delle imprese che risultano essere beneficiarie di contributi per assunzioni a tempo indeterminato. Rispetto alla copertura finanziaria, la stessa, come per il precedente articolo, è data sui fondi globali di cui al capitolo 215704.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 10/2009

Note sul disegno di legge n. 281

“Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie”

XV legislatura – 7 luglio 2009

Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL 281
Titolo Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie
Iniziativa: Governativa
Commissione di merito: III Commissione
Relazione tecnica: si

Disegno di legge n. 281

<i>Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie</i>					
ARTICOLO	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -) (migliaia di euro)			Note e modalità di copertura
		1 [^] anno	2 [^] anno	3 [^] anno Oneri ultratriennali	
Art. 1	Proroga di termini	Senza oneri			Al comma 1, relativo all'edilizia agevolata, viene prevista la riapertura, sino al 31 dicembre 2010, dei termini per la definizione degli adempimenti richiesti dalla l.r. n. 25 del 1997 relativamente a: - avvio programmi costruttivi e promesse di

						<p>finanziamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione della documentazione di supporto; - inizio dei lavori; - estensione dei benefici indipendentemente dalla fonte di finanziamento. <p>Il comma 2 è relativo alla riapertura dei termini per l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione di programmi di edilizia agevolata e convenzionata. Circa gli aspetti finanziari, si rimanda all'articolo 2.</p>
<p>Art. 2</p>	<p>Estensione della proroga per l'accesso ai benefici alle cooperative in regola con la revisione ordinaria</p>	<p>100</p>	<p>100</p>	<p>100</p>	<p>Limite d'impegno ventennale 2009-2018</p>	<p>Si individuano i destinatari della riapertura dei termini di cui all'articolo 1 che risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - comma 1) le cooperative edilizie incluse nei piani di utilizzazione dei finanziamenti relativi ai bandi di concorso relativi agli anni 1981/83, 1984 - 1989 e 1981 che non hanno adempiuto alle prescrizioni richiamate al comma 1 dell'articolo 1, destinarie dell'ultima proroga dei termini cui vengono aggiunte quelle escluse dalla possibilità di usufruire dell'ultima proroga per mancanza di attestazione. <p>La relazione tecnica al disegno di legge specifica che la copertura finanziaria è prevista dal limite d'impegno di cui alle leggi regionali n. 79/1975 e n. 95/1977;</p> <ul style="list-style-type: none"> - comma 2) le cooperative decadute per decorso dei termini di cui all'articolo 6, comma 3, della l. r. n. 17/2004. - comma 4) le cooperative che hanno realizzato

							le opere in mancanza del decreto di concessione (suscita perplessità l'espressione "sono riaperti i termini di decadenza"). Ai commi 1 e 2 appare opportuno specificare che essi si riferiscono al comma 1 dell'articolo 1. L'ultimo periodo del comma 4 appare riferirsi alla copertura degli oneri derivanti dai commi 2 e 4 (e pertanto dovrebbe divenire comma autonomo). Non si ricavano elementi per valutare la congruità della previsione di spesa per la quale non è indicata la relativa copertura
Art. 3	Scadenza dei benefici e decadenza	Senza oneri					Riproduce una norma già contenuta dall'articolo 7 della l.r. n. 25/1997.
Art. 4	Localizzazione degli interventi di edilizia abitativa sociale	Senza oneri					
Art. 5	Concessione di nuovi contributi	3.000	3.000	3.000	3.000	Limite d'impegno ventennale 2009-2018	La norma prevede l'emanazione di un nuovo bando di concorso per la concessione di contributi in annualità previsti dalle leggi regionali 79/75 e 95/77. Il secondo comma della disposizione riserva la partecipazione al bando alle cooperative edilizie, in possesso di specifici requisiti, già incluse nelle graduatorie approvate con i decreti dell'assessore alla cooperazione, artigianato e pesca nn. 1113/2008 e

						<p>3263/2009.</p> <p>Da informazioni assunte presso l'assessorato regionale della cooperazione, commercio, artigianato e pesca appare utile chiarire se l'intenzione fosse invece quella di considerare l'inclusione nelle predette graduatorie quale primo titolo preferenziale (e non come condizione) per la partecipazione al bando.</p> <p><u>Profili finanziari</u></p> <p>Si osserva che la disposizione in esame prevede la quantificazione dei maggiori oneri recati dalla stessa, autorizzando la spesa nella forma del limite d'impegno, che costituisce una particolare fattispecie di spese in conto capitale riconducibile alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali. In particolare è previsto un limite di impegno ventennale, a decorrere dall'esercizio 2009, pari a 3.000 migliaia di euro annui. In merito ai criteri di quantificazione è, comunque, opportuno acquisire dal Governo i relativi elementi di analisi.</p> <p>In ordine ai profili di copertura la norma non riporta alcuna previsione, per cui è necessario individuare la relativa fonte di finanziamento.</p>
Art. 6	Agevolazione per gli interventi nei centri storici	5000	5.000	5.000	Limite d'impegno ventennale 5.000	<p>La norma prevede la concessione di nuovi contributi in annualità previsti dalla legge regionale 79/75 e dalla legge statale 457/78, in favore delle cooperative edilizie già incluse nelle graduatorie approvate con i decreti dell'assessore alla cooperazione, artigianato e pesca nn. 1113/2008 e 3263/2009, nonché in</p>

						<p>favore di quelle già inserite nelle graduatorie esistenti.</p> <p>Le suddette cooperative, per accedere ai benefici, devono realizzare interventi edilizi <i>con il recupero, la ristrutturazione o l'acquisizione di immobili ubicati nel centro storico o zona A dei Piani regolatori generali.</i></p> <p>Appare opportuno al comma 3 specificare che le agevolazioni sono concesse entro i limiti dello stanziamento.</p> <p>Profili finanziari</p> <p>Si osserva che la disposizione in esame prevede la quantificazione dei maggiori oneri recati dalla stessa, autorizzando la spesa nella forma del limite d'impegno. In particolare è previsto un limite di impegno ventennale, di cui non è specificata la decorrenza, pari a 5000 migliaia di euro annui. In merito ai criteri di quantificazione è, comunque, opportuno acquisire dal Governo i relativi elementi di analisi. Ciò anche in quanto non appaiono sufficientemente determinate le modalità di individuazione degli eventuali beneficiari delle agevolazioni, per cui non è possibile stabilire la platea dei destinatari.</p> <p>Si evidenzia che il comma 4 della norma in commento ripartisce il limite di impegno su determinato tra le Rubriche Cooperazione commercio ed artigianato e Lavori pubblici nella misura rispettivamente di 3000 e 2000 migliaia di euro annui.</p> <p>In ordine ai profili di copertura la norma fa</p>
--	--	--	--	--	--	---

						<p>riferimento genericamente agli stanziamenti previsti nella Tab. A accantonamento 1001. Si tratta, in particolare, della tabella A della legge finanziaria - "Fondo globale di parte corrente capitolo 215704". Si osserva che la norma andrebbe riformulata, riportando lo specifico stanziamento per l'anno finanziario in corso, per il triennio, nonché gli oneri ultratriennali, trattandosi di spesa pluriennale.</p>
						<p>La norma integra l'articolo 6 della legge regionale n. 79 del 1975, riguardante l'assegnazione delle abitazioni e dei locali, per le attività artigianali, ai soci delle cooperative. Prevede, in particolare, specifici adempimenti per consentire il passaggio di proprietà degli immobili in favore degli assegnatari.</p> <p><u>Profili finanziari.</u> La norma non introduce maggiori oneri. Si osserva però che i commi 2 e 3, stabiliscono l'eventuale intervento sostitutivo dell'Assessorato regionale per la cooperazione, il commercio, l'artigianato e la pesca, con la nomina di un commissario ad acta: è allora opportuno acquisire dal Governo elementi per accertare la neutralità finanziaria della disposizione.</p>
Art. 7	Modifica di norme					

Art. 8	Entrata in vigore							
--------	-------------------	--	--	--	--	--	--	--



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 11 - 2009

Disegno di legge n. 447
“Rendiconto generale della Regione
siciliana e dell’Azienda delle foreste
demaniali per l’esercizio finanziario 2008”

XV legislatura – settembre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

447

Titolo

Rendiconto generale della Regione siciliana e dell'Azienda delle foreste demaniali per l'esercizio finanziario 2008

Iniziativa:

governativa

Commissione di merito:

II Commissione

Relazione tecnica:

Si

I N D I C E

1. Il quadro giuridico e regolamentare	4
2. Previsioni e rendiconto 2008.....	5
3. Raffronti 2006-2008.....	13
4. Il patto di stabilità 2008	19

1. Il quadro giuridico e regolamentare

1.1 La normativa L'articolo 19 dello Statuto prevede che il Rendiconto generale della Regione sia sottoposto alla approvazione dell'Assemblea. Così come con legge vengono fissati i limiti per la gestione finanziaria del bilancio di previsione, con legge si approvano i risultati della gestione medesima. Struttura del rendiconto e termini di presentazione del disegno di legge sono regolati in conformità alle corrispondenti disposizioni nazionali (artt. 21-22 e 23 della L. 468/1978) in forza del rinvio contenuto nell'art. 52, comma 10, della l.r. 6/2001, mancando sul punto una specifica disciplina nella legge regionale di contabilità.

1.2 Il calendario degli adempimenti *Entro il mese di maggio di ciascun anno*, i conti dell'esercizio finanziario scaduto il 31 dicembre precedente, sono trasmessi alla Corte dei Conti ai fini del *giudizio di parifica*. L'attività di parifica ha natura di controllo sulla legittimità - regolarità del Rendiconto consuntivo generale della Regione. Il giudizio di parifica viene trasmesso all'Assemblea unitamente alla Relazione sul Rendiconto che rappresenta il documento fondamentale dell'attività di referto della Corte dei Conti, al Parlamento regionale. Il disegno di legge sul rendiconto, parificato dalla Corte dei Conti viene presentato dal Governo all'Assemblea *entro il successivo mese di giugno*, assegnato per l'esame alla Commissione Bilancio e quindi discusso e votato dall'Aula.

1.3 La documentazione. Ai fini dell'esame, il disegno di legge sul Rendiconto è corredato di una Nota preliminare e di una Relazione dalla quale risulti il significato amministrativo ed economico delle risultanze contabilizzate.

1.4 Il contenuto del disegno di legge Il disegno di legge sul Rendiconto della Regione espone i risultati di gestione in due distinte parti:

- **Il conto generale del bilancio** che riporta le risultanze ed i saldi relativi alla gestione di competenza delle entrate e delle spese dell'anno (accertamenti ed impegni), alla gestione dei residui attivi e passivi (consistenza iniziale e finale e variazioni determinatesi nel corso dell'esercizio finanziario) e delle attività e passività finanziarie (fondo di cassa, crediti e debiti di tesoreria);
- **Il conto generale del patrimonio** riguardante il complesso delle attività e passività finanziarie e patrimoniali con le relative variazioni derivanti anche dalla gestione del bilancio.

Con la medesima impostazione viene presentato ed approvato il Rendiconto della Azienda delle foreste demaniali.

2. Previsioni e rendiconto 2008

In questa sezione del documento vengono riportati i principali dati del rendiconto 2008, ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori di previsione. A ciascuna tavola è associata una breve nota che mira ad evidenziare le caratteristiche tecnico-contabili degli aggregati posti a confronto.

2.1 Entrate e spese: il quadro di insieme 2008 Nella tavola che segue è riportato il quadro di insieme della gestione di competenza (entrate e spese) dell'esercizio 2008 con i relativi scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti (entrate) ed impegni (spese).

Tavola I – Entrate e spese (migliaia di euro)

Entrate e spese: il quadro di insieme	Previsioni di bilancio	Variazioni in corso di esercizio	Previsioni definitive	Accertamenti (entrate) Impegni (spese)	Scostamenti previsioni definitive/ accertamenti(entrate) ed impegni (spese)
Totale entrate	16.083.706	3.263.969	19.347.675	19.063.915	-283.760
(di cui) correnti;	14.204.083	169.186	14.373.269	14.955.955	582.686
(di cui) in c. capitale	1.104.903	294.783	1.399.686	827.960	-571.726
(di cui) Per accensione prestiti	774.720	2.800.000	3.574.720	3.280.000	-294.720
Avanzo finanziario(1)	8.791.544	698.519	9.490.063		-9.490.063
Totale complessivo risorse	24.875.250	3.962.488	28.837.738	19.063.915	-9.773.823
Totale spese	24.875.250	3.962.487	28.837.737	21.103.851	-7.733.886
- (di cui) spese correnti	15.470.466	4.525.088	19.995.554	17.780.046	-2.215.508
-(di cui) spese in c. capitale	9.168.018	-565.199	8.602.819	3.095.871	-5.506.948
-(di cui) rimborso di passività finanziarie	236.766	2.598	239.364	227.934	-11.430

(1) Questione che va evidenziata nel quadro di riepilogo sopra riportato, riguarda la differenza tra il totale dei tre titoli che costituiscono le entrate di competenza dell'esercizio finanziario (Entrate correnti, in conto capitale ed accensione prestiti) ed il totale complessivo delle risorse iscritte in bilancio. La differenza tra i due totali è rappresentata dall'Avanzo finanziario: si tratta di entrate accertate negli esercizi finanziari precedenti che vengono riprodotte in bilancio senza dare luogo ad ulteriori accertamenti nell'esercizio in corso.

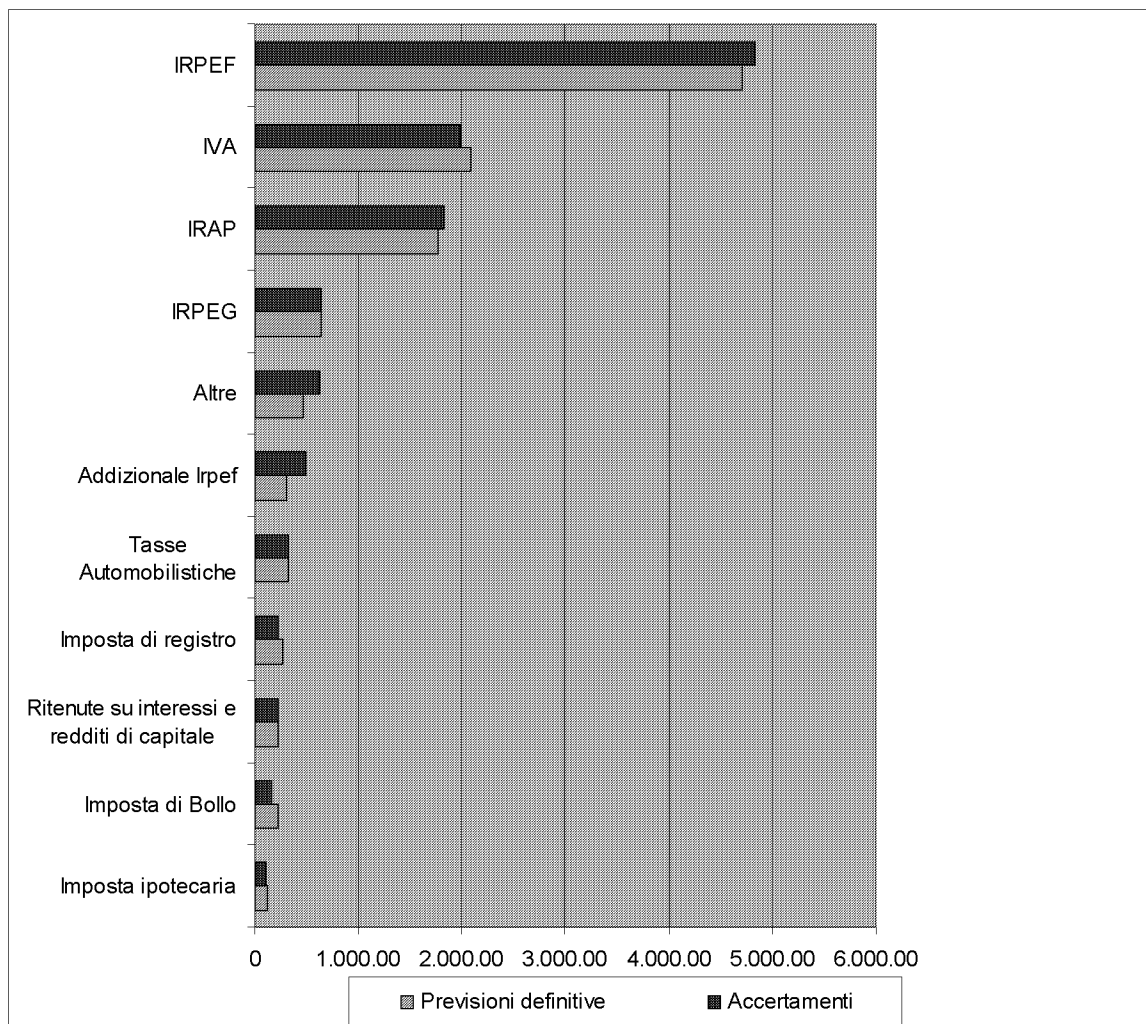
Le entrate 2008: Le entrate accertate nel 2008 risultano complessivamente inferiori alle previsioni definitive a causa del risultato delle partite riconducibili alle entrate in conto capitale e per accensione di prestiti che, rispettivamente, fanno registrare un - 571.726 migliaia di euro e - 294.720 migliaia di euro. Il dato relativo alle partite in conto capitale è influenzato negativamente dalla mancata realizzazione della vendita degli immobili della Regione (si veda la tavola IV) e positivamente dai trasferimenti in conto capitale dello Stato (si veda la tavola III). Infine anche nel 2008, così come nel precedente esercizio, si registrano delle maggiori entrate tra le partite correnti; tra queste va segnalato il saldo positivo, rispetto alle previsioni definitive, delle entrate tributarie (per queste si rinvia alla tavola II) ad eccezione dell'IVA, e delle imposte di registro e di bollo.

Le spese 2008. Riguardo al versante delle spese, nel corso dell'esercizio 2008 si registra un aumento delle previsioni iniziali per complessivi 3.962.487-migliaia di euro. A fronte di tale dato, il consuntivo evidenzia uno scostamento tra le previsioni definitive e gli impegni pari a - 7.733.866. Tale risultato è riconducibile alla contrazione delle spese impegnate rispetto alle previsioni definitive sia di parte corrente che in conto capitale. Tuttavia le spese di parte corrente impegnate registrano un aumento rispetto alle originarie previsioni di bilancio pari a 2.309.580 migliaia di euro. In termini di impegni, le spese del 2008 crescono in termini assoluti rispetto al 2007 di circa 2,9 miliardi di euro pari al 15,95 per cento (per maggiori dettagli rispetto alla dinamica della spesa per funzioni obiettivo si vedano le tavole V e VIII).

2.2 Le entrate tributarie Nella tavola che segue vengono esposti i dati di previsione e di rendiconto sia delle entrate tributarie complessive che riferite ai principali cespiti tributari.

Tavola II – Entrate tributarie (migliaia di euro)

Entrate tributarie	Previsioni di bilancio	Variazioni in corso di esercizio	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti
IRPEF	4.710.000		4.710.000	4.823.559	113.559
IRAP	1.916.948	-142.356	1.774.592	1.821.647	47.055
IVA	2.089.000		2.089.000	1.979.043	-109.957
IRPEG	638.000		638.000	643.673	5.673
Addizionale Irpef	326.427	-20.432	305.995	495.203	189.208
Tasse Automobilistiche	317.000		317.000	323.140	6.140
Imposta di registro	260.000		260.000	225.867	-34.133
Imposta di Bollo	230.000		230.000	164.823	-65.177
Ritenute su interessi e redditi di capitale	230.000		230.000	219.582	-10.418
Imposta ipotecaria	120.000		120.000	110.005	-9.995
Altre	515.956	-109.209	406.276	468.325	61.049
Totale entrate tributarie	11.353.331	-272.468	11.080.863	11.274.867	193.004



Gli scostamenti. Nell'esercizio finanziario 2008, rispetto al precedente esercizio si registra una lieve flessione del gettito relativo alle entrate tributarie. (nel 2007 il totale è stato pari a 11.341 migliaia di euro), mentre, in termini assoluti, gli accertamenti sopravanzano le previsioni definitive di 194.004 migliaia di euro. A tale risultato concorrono con particolare intensità le entrate derivanti dall'Irpef, dall'Irap e dall'addizionale Irpef che, certamente, risente delle maggiorazioni delle aliquote applicate in esecuzione degli obblighi relativi al piano di rientro per il disavanzo del sistema sanitario regionale.

2.3 I trasferimenti Nella tavola che segue vengono esposti i dati di previsione e di rendiconto di tutti i trasferimenti sia di parte corrente che in conto capitale

Tavola III- I trasferimenti (migliaia di euro)

Trasferimenti	Previsioni di bilancio	Variazioni in corso di esercizio	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti previsioni definitive e accertamenti
Trasferimenti correnti	2.450.709	435.856	2.886.565	3.141.074	254.509
-(di cui) dallo Stato per f. sanitario nazionale	2.203.381	235.808	2.439.189	2.555.886	116.697
-(di cui) dallo Stato e dalla UE per altri interventi	16	200.047	200.047	302.868	102.821
altri	247.328	1	247.329	282.320	34.991
Trasferimenti in conto capitale	157.510	283.783	441.293	781.374	340.081
-(di cui) dallo Stato per f. solidarietà nazionale	80.001		80.001	80.001	-
-(di cui) dallo Stato e dalla UE per altri interventi	77.509	238.847	316.356	330.496	14.140
-(di cui) dallo Stato per le aree depresse	-	119.936	119.936	116.529	- 3.407
Totale	2.608.219	719.639	3.327.858	3.922.448	594.590

La composizione e gli scostamenti Relativamente alle voci riportate dalla tavola si evidenzia che:

- il totale dei trasferimenti accertati registra un incremento del 17,87 per cento rispetto alle previsioni definitive;
- continua ad evidenziarsi la rilevanza delle variazioni in aumento effettuate in corso di esercizio rispetto alle previsioni iniziali;
- i trasferimenti correnti costituiscono l'80,1% del totale dei trasferimenti;

- I trasferimenti a valere sul fondo sanitario sono pari all'80% del totale dei trasferimenti correnti;
- nell'anno 2008 si registra un incremento del totale dei trasferimenti rispetto al 2007 per 477.126 migliaia di euro pari al 13,85%. Tale incremento è da ricondurre principalmente ai trasferimenti in conto capitale che da un dato 2007 pari a 355.905 si passa a 781.374 per il 2008 con un incremento in termini assoluti di 425.469 migliaia di euro dovuti a trasferimenti statali e dell'Unione europea relativi alla programmazione FESR e FSE 2007/2013.

Altre entrate Il quadro complessivo delle entrate è completato dalle voci riportate nella tavola che segue.

Tavola IV– Altre entrate correnti ed in conto capitale
(migliaia di euro)

Altre entrate correnti ed in conto capitale	Previsioni di bilancio	Variazioni in corso di esercizio	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti
Vendita di beni immobili	923.300		923.300	5.450	-917.850
Entrate per accensione prestiti	774.720	2.800.000	3.574.720	3.280.000	-294.720
Proventi da derivati	59.842		59.842	24.540	-35.302
Altre	364.294	16.798	381.092	556.610	175.518
Totale altre entrate correnti ed in conto capitale	2.122.156	2.816.798	4.938.954	3.866.600	-1.072.354

Gli scostamenti Come si riscontra nella precedente tavola, anche i dati relativi alle “altre entrate correnti e in conto capitale” mostrano una rilevante incidenza delle variazioni in corso

d'esercizio; esse sono tuttavia riconducibili quasi esclusivamente all' autorizzazione all'accensione del prestito dello Stato, di 2,8 miliardi di euro, per il consolidamento dei debiti del servizio sanitario regionale anteriori al 31 dicembre 2007 (vedi anche Tavola VIII). Rispetto alle previsioni definitive, gli accertamenti mostrano uno scarto negativo dovuto sia alla parziale accensione dei prestiti autorizzati, sia alle mancate entrate derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare. Si sottolinea, inoltre, l'andamento dei proventi da derivati. Nel corso del 2008, si registra una inversione di tendenza rispetto ai saldi delle operazioni swap; infatti, rispetto all'esercizio 2007 le operazioni finanziarie in uscita sono risultate superiori rispetto a quelle in entrata.

Nel seguente quadro si pongono a confronto i dati degli esercizi 2006, 2007 e 2008 registrati sui capitoli del bilancio regionale, rispettivamente n. 2882 (Proventi da *interest rate swap* e da altri strumenti finanziari derivati) per le entrate e n. 214907 (Oneri per *interest rate swap* e per altri strumenti finanziari derivati) per le spese.

	Previsione di bilancio			Variazioni in corso di esercizio			Previsioni definitive			Accertamenti/Impegni		
	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008	2006	2007	2008
Entrate - capitolo 2882	107.060	67.573	59.842	-	133.000	-	107.060	200.573	59.842	40.839	46.291	24.540
Spese - capitolo 214907	-	1.302	8.364	-	-	45.456	-	1.302	53.820	-	-	53.439
Saldo tra entrate e spese	107.060	66.271	51.478	-	133.000	-45.456	107.060	199.271	6.022	40.839	46.291	-28.899

2.4 Il quadro della spesa per funzioni obiettivo Nella tavola che segue viene riportato il quadro generale delle principali voci di spesa secondo l'articolazione per funzioni obiettivo (criterio di ripartizione della spesa secondo l'analisi funzionale).

Tavola V– Spesa per funzioni obiettivo (migliaia di euro)

Spesa per funzioni obiettivo	Previsioni di bilancio	Variazioni in corso di esercizio	Previsioni definitive	Impegni	Scostamenti tra previsioni definitive ed impegni
Organi esecutivi e legislativi	176.879	12.005	188.934	179.916	-9.018
Spese per il personale in servizio	1.187.407	63.968	1.251.375	1.083.996	-167.379
Pensioni e trattamento fine rapporto	523.436	38.133	561.569	561.363	-206
Transazioni relative al debito pubblico	456.933	47.461	504.394	451.397	-52.997
Interventi di protezione civile	12.028	351.683	333.711	164.251	-169.460
Servizi antincendio	83.202	1.975	85.177	85.038	-139
Orientamento e formazione professionale	295.006	143.302	438.308	370.727	-67.581
Agricoltura, silvicoltura pesca e caccia	374.875	589.453	964.328	714.007	-250.321
Industria e artigianato	26.487	106.356	132.843	98.771	-34.072
Trasporti	277.541	388.647	666.188	498.614	-167.574
Turismo ed industria alberghiera	35.229	123.907	159.136	132.810	-26.326
Ricerca e sviluppo per gli affari economici	753	134.594	135.347	84.460	-50.887
Opere pubbliche varie (interventi infrastrutturali)	6.007	416.687	422.694	115.769	-306.925
Trattamento rifiuti	44.740	0	44.740	44.740	0
Edilizia abitativa	252.974	81.429	334.403	239.772	-94.631
Approvvigionamento idrico	20.207	28.048	48.255	48.228	-27
Sanità	7.858.062	4.708.774	12.566.836	11.956.324	-610.512
Attività culturali	139.466	289.500	428.966	343.398	-85.568
Istruzione prescolastica, primaria, secondaria e superiore	77.791	121.052	198.843	125.032	-73.811
Sostegno alla occupazione	358.131	11.037	369.168	367.362	-1.806
Finanza locale	826.619	138.646	695.265	695.207	-58
Fondi di riserva e speciali	8.479.531	-4.457.906	4.021.625	12.112	-4.009.513
Altre	3.361.946	623.737	4.285.633	2.730.557	-1.555.076
Totale Spesa per funzioni obiettivo	24.875.250	3.962.488	28.837.738	21.103.851	-7.733.887

La composizione e le variazioni in corso di esercizio. Una notazione particolare merita l'andamento dei Fondi di riserva e speciali che nel corso dell'esercizio 2008 registrano una variazione in negativo di 4.457.906, che ne ha dimezzato la previsione iniziale. Si segnala che tali decurtazioni hanno riguardato anche i fondi di riserva a destinazione vincolata per la rassegnazione dei residui in conto capitale (capitolo 613905) per circa 4.4041 milioni di euro e di parte corrente (capitolo 215703) per circa 97 milioni di euro.

3. Raffronti 2006-2008

In questa sezione del documento vengono riportati i principali dati del rendiconto 2008, ponendoli a raffronto con i corrispondenti valori dei rendiconti 2006 e 2007.

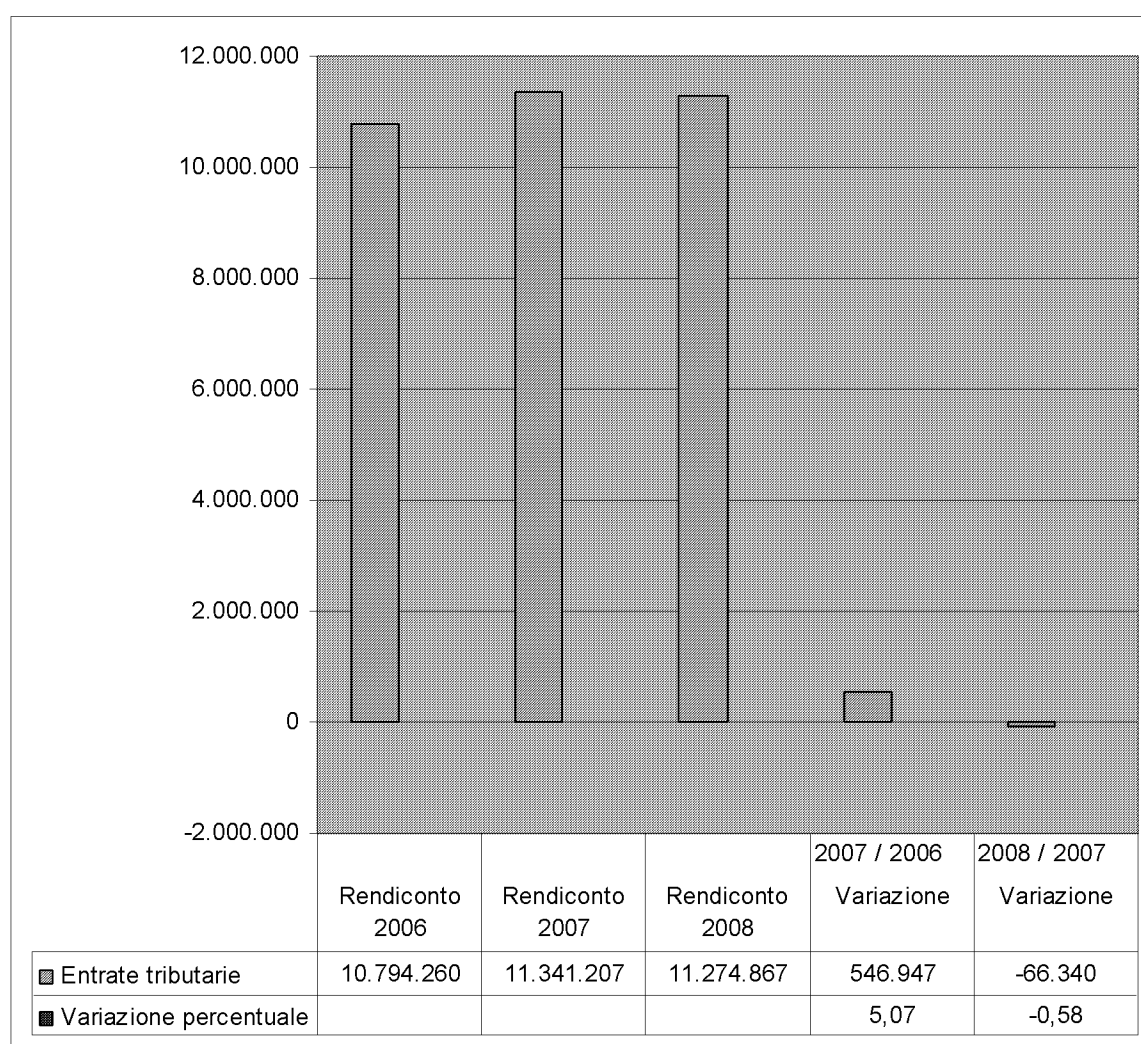
3.1 Entrate e spese Nelle tavole che seguono vengono posti a raffronto i dati di rendiconto 2006, 2007 e 2008 degli aggregati di entrata e spesa e con specifico riferimento alle entrate tributarie

Tavola VI- Entrate e spese 2006-2008 (migliaia di euro)

Il quadro di insieme Entrate / Spese	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Variazione % 2007 / 2006	Variazione % 2008 / 2007
Entrate accertate	17.778.669	16.558.602	19.063.915	-6,9	15,1
(di cui) correnti;	13.926.322	15.966.605	14.955.955	14,7	-6,3
(di cui) in c. capitale	3.231.454	591.997	827.960	-81,7	39,9
(di cui) Accensione prestiti	620.893		3.280.000		
Spese impegnate	18.346.997	18.201.479	21.103.851	-0,79	15,95
- (di cui) spese correnti	13.760.657	14.914.655	17.780.046	8,39	19,21
-(di cui)spese in c. capitale	4.274.670	2.950.125	3.095.871	-30,99	4,94
- (di cui) rimborso prestiti	311.670	336.699	227.934	8,03	-32,30

Tavola VII– Entrate tributarie 2006–2008 (migliaia di euro)

	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Variazione 2007 / 2006	Variazione 2008 / 2007
Entrate tributarie	10.794.260	11.341.207	11.274.867	546.947	-66.340

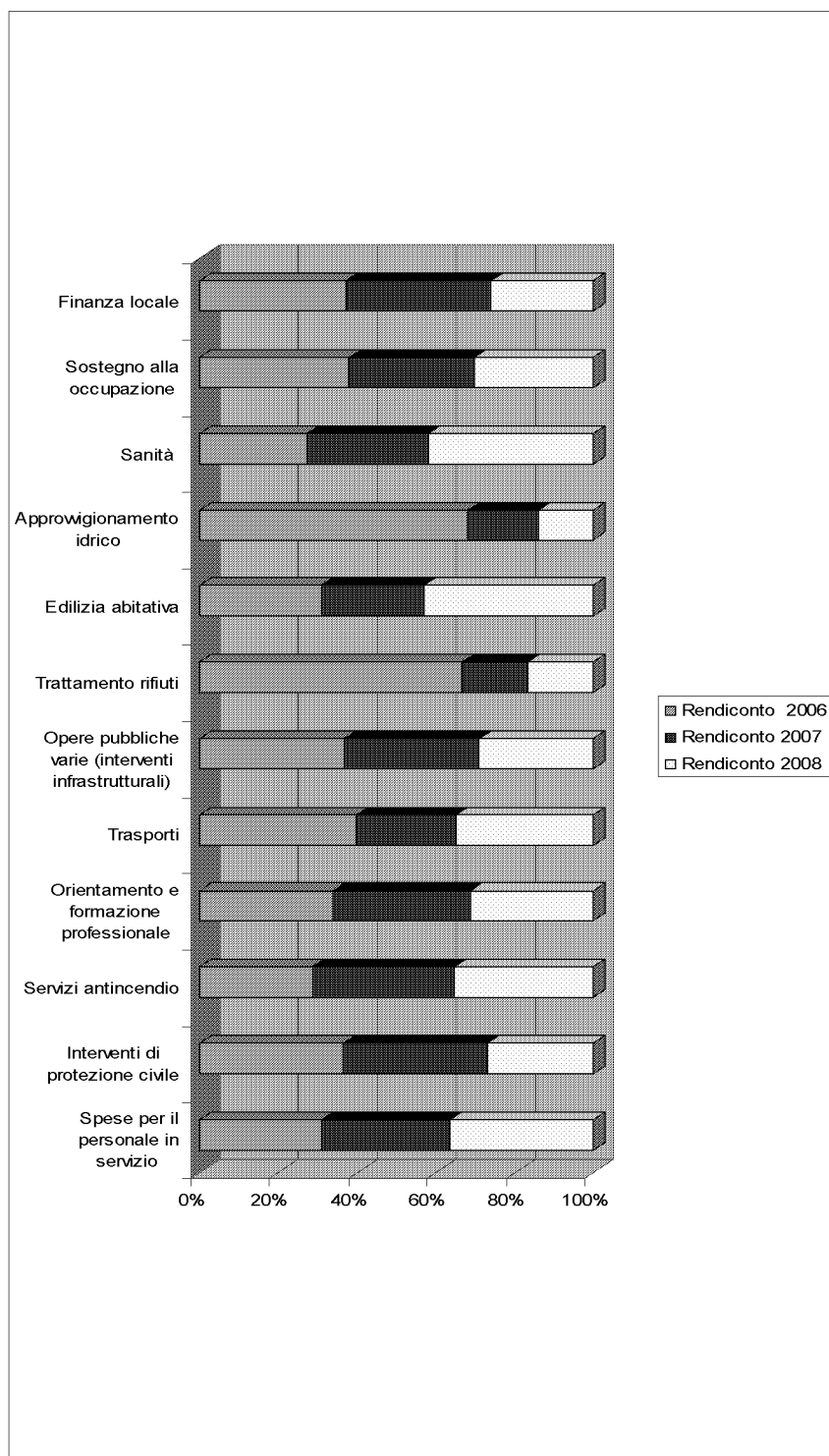


Le spese per funzioni obiettivo 2006–2008 Nella tavola che segue viene riportato il quadro generale delle principali voci di spesa secondo l'articolazione per funzioni obiettivo (criterio di ripartizione della spesa secondo l'analisi funzionale) raffrontati con i corrispondenti valori dei rendiconti 2006 e 2007.

Tavola VIII– Spesa per funzioni obiettivo 2006–2008
(migliaia di euro)

<i>Spesa per funzioni obiettivo</i>	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Scostamenti 2007/2006	Scostamenti 2008/2007
Organi esecutivi e legislativi	171.068	181.049	179.916	9.981	-1.133
Spese per il personale in servizio	921.826	978.927	1.083.996	57.101	105.069
Pensioni e trattamento fine rapporto	500.696	542.507	561.363	41.811	18.856
Transazioni relative al debito pubblico	469.029	652.323	451.397	183.294	-200.926
Interventi di protezione civile	222.992	221.485	164.251	-1.507	-57.234
Servizi antincendio	68.748	86.618	85.038	17.870	-1.580
Orientamento e formazione professionale	402.867	414.834	370.727	11.967	-44.107
Agricoltura, silvicoltura pesca e caccia	898.080	768.443	714.007	-129.637	-54.436
Industria e artigianato	363.463	77.406	98.771	-286.057	21.365
Trasporti	567.183	354.583	498.614	-212.600	144.031
Turismo ed industria alberghiera	464.961	185.676	132.810	-279.285	-52.866
Ricerca e sviluppo per gli affari economici	102.653	138.491	84.460	35.838	-54.031
Opere pubbliche varie (interventi infrastrutturali)	147.912	136.846	115.769	-11.066	-21.077
Trattamento rifiuti	178.999	44.740	44.740	-134.259	0
Edilizia abitativa	171.008	144.582	239.772	-26.426	95.190
Approvvigionamento idrico	234.543	61.186	48.228	-173.357	-12.958
Sanità	7.771.662	8.746.753	11.956.324	975.091	3.209.571
Attività culturali	479.018	324.636	343.398	-154.382	18.762
Istruzione	308.890	304.404	125.032	-4.486	-179.372
Sostegno alla occupazione	461.519	382.652	367.362	-78.867	-15.290
Finanza locale	992.060	987.387	695.207	-4.673	-292.180
Fondi di riserva e speciali	14.080	10.212	12.112	-3.868	1.900
Altre	2.433.740	2.636.788	2.730.557	203.048	93.769
Totale Spesa per funzioni obiettivo	18.346.997	18.201.479	21.103.851	-145.518	2.902.372

Una breve nota merita il dato relativo alla spesa per l'assistenza sanitaria che fa registrare un saldo incrementale di 3,2 miliardi di euro. Tali maggiori spese relative all'esercizio 2008 rispetto al 2007 sono da ricondurre in massima parte al prestito di 2,8 miliardi per il consolidamento dei debiti del servizio sanitario regionale anteriori al 31 dicembre 2007.



3.2 I principali saldi Nella tavola che segue sono riportati i valori dei principali saldi del rendiconto 2008, raffrontandoli con i corrispondenti valori degli esercizi 2006 e 2007 e con le previsioni 2008.

Tavola IX– I principali saldi 2006–2008 (migliaia di euro)

SALDI	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Previsioni iniziali 2008	Previsioni finali 2008	Rendiconto 2008
Risparmio pubblico	165.665	1.051.950	-1.266.383	-5.622.286	-2.824.091
Saldo netto da -finanziare (+impiegare)	- 877.551	- 1.306.178	-537.954	-3.335.356	-5.092.002
Ricorso al mercato	- 1.189.221	- 1.642.877	774.720	3.574.720	-5.319.936

Il risparmio pubblico misura il saldo della parte corrente del bilancio ed è determinato come differenza tra le entrate correnti e le spese correnti. *A rendiconto presenta un valore negativo (eccedenza delle spese correnti sulle entrate correnti) ed un peggioramento rispetto al rendiconto 2007 ed alla previsione iniziale del 2008.*

Il saldo netto da finanziare è dato dalla differenza tra le entrate e spese finali (correnti ed in conto capitale); in pratica, rispetto all'indebitamento netto si prendono in considerazione anche le "partite finanziarie". Dunque in tale saldo vanno ricomprese tutte le operazioni afferenti alla competenza dell'esercizio di riferimento ed il suo livello, in sede previsionale, viene fissato con l'articolo 1 della finanziaria regionale. Anche in questo caso abbiamo **valori di rendiconto peggiorativi** rispetto ai corrispondenti dati del rendiconto 2007 e della previsione 2008.

Il ricorso al mercato corrisponde alla differenza tra il totale delle entrate accertate ed il totale delle spese impegnate (il relativo valore è riportato nell'art. 4 del ddl finanziaria come disavanzo della gestione di competenza); può essere considerato come somma del saldo netto da finanziare e della spesa per rimborso di prestiti. Anche per il ricorso al mercato abbiamo **valori di rendiconto peggiorativi** rispetto ai corrispondenti dati del rendiconto 2007 ed in linea con la previsione finale 2008.

3.3 Il conto dei residui Nella tavola che segue viene riportata la consistenza dei residui attivi e passivi (entrate accertate e non riscosse; spese impegnate e non pagate) alla chiusura dell'esercizio finanziario 2008, raffrontandoli con i corrispondenti valori degli esercizi precedenti.

Tavola X- Consistenza residui 2006-2008 (migliaia di euro)

Consistenza residui	Rendiconto 2006	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Variazione 2007 / 2006	Variazione 2008 / 2007
Residui attivi	14.433.411	13.470.434	13.599.996	-962.977	129.562
Residui passivi	5.550.837	4.626.468	5.061.108	-924.369	434.640

4. Il patto di stabilità 2008

In questa sezione i dati relativi all'esercizio finanziario 2008 vengono valutati con riferimento ai contenuti del patto di stabilità per il 2008, il cui accordo tra lo Stato e la Regione è stato raggiunto soltanto nell'ottobre dello stesso anno

Per una dettagliata analisi ricostruttiva, anche sotto il profilo normativo, del Patto di stabilità, come strumento di risanamento della finanza pubblica, si rinvia alla relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2008.

Si sottolinea che l'accordo sottoscritto fissa il limite complessivo delle spese finali (impegni e pagamenti) per il 2008, alla misura concordata per il 2007 incrementata del 2,5 per cento.

Il livello complessivo degli **impegni**, viene dunque stabilito in **8.067.210** migliaia di euro, considerando che, nel computo suddetto, non sono ricomprese le spese relative all'assistenza sanitaria (sia corrente che in conto capitale), per la concessione di crediti e per rimborso tributi, nonché altre voci correttive dell'entrata.

Con riguardo al limite dei **pagamenti**, esso è pari a **6.941.316** migliaia di euro con esclusione delle medesime categorie già eccettuate dalla precedente limite concernente gli impegni.

Nelle tavole che seguono, è rappresentata la dinamica della spesa – sia con riguardo agli impegni, sia con riferimento ai pagamenti, – relativa alle annualità 2005–2008.

Si sottolinea che, per l'esercizio 2008, rispetto agli obiettivi relativi agli impegni vi è stato uno scostamento positivo pari a – 583.450 migliaia di euro, mentre il livello dei pagamenti ha registrato un lieve sfioramento pari a + 102.866 che, comunque, per effetto delle disposizioni introdotte dall'articolo 7–quater del decreto legge n. 5 del 2009, convertito in legge n. 33 del 2009, non determineranno sanzioni in quanto lo scostamento del tetto dei pagamenti è riconducibile alla maggiore spesa in conto capitale, registrata rispetto al 2007, per gli interventi finanziari realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea (sul punto si veda altresì la già citata relazione della Corte dei Conti).

Si ritiene, in ogni caso, necessario porre l'accento, come del resto evidenziato nella citata Relazione della Corte dei conti sul Rendimento generale della Regione per l'esercizio 2008, sul considerevole aumento registrato per le spese relative al personale a tempo determinato ed

indeterminato ed alle pensioni, mentre subiscono una riduzione i trasferimenti alle famiglie ed alle imprese.

IMPEGNI 2005 - 2008					
<i>(dati in migliaia di euro)</i>					
IMPEGNI 2005 - 2008	Impegni 2005	Impegni 2006	Impegni 2007	Impegni 2008	Crescita 2008 su 2007
TOTALE SPESE CORRENTI	13.684.963	13.760.657	14.914.655	17.780.046	19,21
A dedurre:					
a) Spese per la sanità	7.771.021	7.450.608	8.414.258	11.348.433	34,87
b) Spese rinnovo contratto settore pubblico locale			10.078	10.134	0,56
c) Spese correttive e compensative	1.165.034	1.323.560	1.398.297	1.153.211	-17,53
SPESE CORRENTI DA CONSIDERARE PER IL PATTO	4.748.908	4.986.489	5.091.922	5.268.266	3,46
	Impegni 2005	Impegni 2006	Impegni 2007	Impegni 2008	Crescita 2008 su 2007
TOTALE SPESE IN C \ CAPITALE	4.182.558	4.274.670	2.950.125	3.095.871	4,94
A dedurre:					
a) Spese per la sanità	259.373	120.822	133.342	396.327	197,23
b) Spese per concessione di crediti	558	18	866	3.000	246,42
c) Spese correlate a cofinanziamenti UE			532.270	481.052	-9,62
SPESE IN C \ CAPITALE DA CONSIDERARE PER IL PATTO	3.923.185	4.153.848	2.283.647	2.215.492	-2,98
	Impegni 2005	Impegni 2006	Impegni 2007	Impegni 2008	Crescita 2007 su 2005
TOTALE SPESE FINALI DA CONSIDERARE PER IL PATTO	8.672.093	9.140.337	7.375.569	7.483.760	1,47
OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' 2008					8.067.210
SCOSTAMENTO TRA OBIETTIVO E SPESE FINALI					583.450

Fonte: Assessorato bilancio e finanze

PAGAMENTI 2005 - 2008

(dati in migliaia di euro)

	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Pagamenti 2006</i>	<i>Pagamenti 2007</i>	<i>Pagamenti 2008</i>	<i>Crescita 2008 su 2007</i>
TOTALE SPESE CORRENTI	13.039.986	14.017.997	14.463.293	16.376.972	13,23
A dedurre:					
a) Spese per la sanità	7.183.910	8.003.146	8.165.908	10.387.035	27,20
b) Spese rinnovo contratto settore trasporto pubblico locale			18.712	459	-97,55
c) Spese correttive e compensative	1.363.855	1.323.728	1.398.139	943.101	-32,55
SPESE CORRENTI DA CONSIDERARE PER IL PATTO	4.492.221	4.691.123	4.880.534	5.046.377	3,40
	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Pagamenti 2006</i>	<i>Pagamenti 2007</i>	<i>Pagamenti 2008</i>	<i>Crescita su 2007</i>
TOTALE SPESE IN C \ CAPITALE	2.275.189	3.175.838	2.540.777	2.789.639	9,79
A dedurre:					
a) Spese per la sanità	145.604	143.600	133.273	150.187	12,69
b) Spese per concessione di crediti	148	428	866	3.000	246,42
c) Spese correlate ai cofinanziamenti UE			445.594	638.647	43,32
SPESE IN C \ CAPITALE DA CONSIDERARE PER IL PATTO	2.129.585	3.032.238	1.961.044	1.997.805	1,87
	<i>Pagamenti 2005</i>	<i>Pagamenti 2006</i>	<i>Pagamenti 2007</i>	<i>Pagamenti 2008</i>	<i>Crescita su 2005</i>
TOTALE SPESE FINALI DA CONSIDERARE PER IL PATTO 2008	6.621.806	7.723.361	6.841.578	7.044.182	3,32
OBIETTIVO PATTO DI STABILITA' 2008					6.941.316
SCOSTAMENTO TRA OBIETTIVO E SPESE FINALI					102.866
MAGGIORE SPESA CORRELATA AI COFINANZIAMENTI UE					200.700

Fonte: Assessorato bilancio e finanze



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 12 - 2009

Disegno di legge n. 448 “Disposizioni per consentire il passaggio da TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa di igiene ambientale)”

XV legislatura – 23 luglio 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Disegno di legge n. 448

Disposizioni per consentire il passaggio da TAR SU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa di igiene ambientale)

Testo del disegno di legge	Osservazioni e profili finanziari
<p data-bbox="388 526 558 555">Articolo unico</p> <p data-bbox="178 568 769 1326">Al fine di consentire il passaggio da TAR SU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa igiene ambientale), previsto dall'articolo 5 comma, 2 quater, del decreto legge n. 208/2008 convertito con modificazioni con legge 27 febbraio 2009, n. 13, e non compromettere l'equilibrio finanziario delle autorità d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti nonché degli enti territoriali sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, continuano ad applicarsi le disposizioni regolamentari previste dall'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque della Sicilia dell'8 agosto 2003, n. 885. Sono fatti salvi gli atti di determinazione della tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazione adottati dalle società d'ambito.</p>	<p data-bbox="788 589 1376 898">Si rileva che la disposizione in esame potrebbe sollevare censure di illegittimità costituzionale, tenuto conto della recente impugnativa del Commissario dello Stato in relazione ai commi 2 e 3 dell'articolo 61 della l.r. n. 6 del 2009.</p>

Riferimenti normativi

D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, art. 5	4
ORDINANZA COMMISSARIALE 8 agosto 2003	5
D.Lgs. 3-4-2006 n. 152.....	6
RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 13 maggio 2009 , n. 31 6	
O.M. 31 maggio 1999, n. 2983	14

D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, art. 5

Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente.

Convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2009, n. 13.

Art. 5. Tariffa per lo smaltimento dei rifiuti urbani. Disposizioni in materia di adeguamento delle discariche nonché di modello unico di dichiarazione ambientale ⁽¹⁴⁾

1. All'articolo 1, comma 184, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) alla lettera a), le parole: «e per l'anno 2008» sono sostituite dalle seguenti: «e per gli anni 2008 e 2009»;

[b) alla lettera c), le parole: «31 dicembre 2008» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2009». ⁽¹¹⁾

1-bis. Fermo quanto previsto dall'articolo 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo ai piani regionali di gestione dei rifiuti, il regime transitorio di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, è prorogato fino al 30 giugno 2009. Il presidente di una regione o di una provincia autonoma può chiedere, limitatamente alle discariche per rifiuti inerti o non pericolosi, che tale termine sia ulteriormente prorogato con richiesta motivata, da presentare entro il termine del 15 marzo 2009, corredata da dettagliata relazione indicante modalità e tempi di adeguamento delle discariche alle prescrizioni contenute nel decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. L'adeguamento dovrà essere perentoriamente ultimato entro il 31 dicembre 2009. La proroga è disposta con provvedimento del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previa valutazione tecnica della documentazione effettuata dallo stesso Ministero, ed avrà efficacia a decorrere dal 1° luglio 2009 e fino al termine massimo del 31 dicembre 2009. ⁽¹²⁾

2. All'articolo 195, comma 2, lettera e), secondo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le parole: «entro un anno» sono sostituite dalle seguenti: «entro diciotto mesi».

2-bis. All'articolo 220, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dopo le parole: «il Consorzio nazionale degli imballaggi di cui all'articolo 224» sono inserite le seguenti: «acquisisce da tutti i soggetti che operano nel settore degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggi i dati relativi al riciclaggio e al recupero degli stessi e». ⁽¹³⁾

2-ter. All'articolo 221, comma 5, sesto periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, le parole: «dopo aver acquisito i necessari elementi di valutazione da parte del» sono sostituite dalle seguenti: «sulla base dei necessari elementi di valutazione forniti dal». ⁽¹³⁾

2-quater. Ove il regolamento di cui al *comma 6 dell'articolo 238 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*, non sia adottato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 31 dicembre 2009, i comuni che intendano adottare la tariffa integrata ambientale (TIA) possono farlo ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. ⁽¹⁵⁾

2-quinquies. Il modello unico di dichiarazione ambientale allegato al *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2008*, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17 dicembre 2008, sarà utilizzato, con le relative istruzioni, per le dichiarazioni da presentare, entro il 30 aprile 2010, con riferimento all'anno 2009, da parte dei soggetti interessati. Per le dichiarazioni da presentare entro il 30 aprile 2009, con riferimento all'anno 2008, il modello da utilizzare resta quello allegato al *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2002*, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 3 del 4 gennaio 2003, come rettificato con *decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 dicembre 2004*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 30 dicembre 2004, con le relative istruzioni. ⁽¹³⁾

(11) Lettera soppressa dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13.

(12) Comma inserito dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13.

(13) Comma aggiunto dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13.

(14) Rubrica così modificata dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13.

(15) Comma aggiunto dalla legge di conversione 27 febbraio 2009, n. 13 e, successivamente, così modificato dall'art. 23, comma 21, D.L. 1° luglio 2009, n. 78.

ORDINANZA COMMISSARIALE 8 agosto 2003

G.U.R.S. 5 settembre 2003, n. 39

Regolamento tipo per la determinazione della tariffa d'ambito provvisoria per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA RIFIUTI E LA TUTELA DELLE ACQUE

Ordina:

Articolo Unico (1)

E' approvato il regolamento tipo per la determinazione della tariffa d'ambito per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati nella fase di avvio del sistema integrato.

Le società di ambito dovranno adottare entro il 10 settembre 2003 un proprio regolamento per la determinazione della tariffa d'ambito nella fase di avvio del sistema integrato che sia coerente con il presente regolamento tipo e provvedere a determinare la relativa tariffa per la fase di avvio secondo lo schema di calcolo di cui all'allegato 2.

La presente ordinanza sarà trasmessa alle Prefetture, alle Province ed alle società di ambito per gli adempimenti di competenza e per la notifica ai comuni appartenenti al proprio ambito territoriale ottimale.

L'ordinanza sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Il preposto alla struttura di supporto alla gestione commissariale è incaricato dell'esecuzione della presente ordinanza.

Nota: Ai sensi dell'art. 11 della L.R. 17/2004 la tariffa riscossa dalle società d'ambito è impignorabile e le somme, fino alla concorrenza con il costo dei servizi, sono a destinazione vincolata, onde assicurare l'effettuazione del servizio pubblico essenziale di gestione dei rifiuti.

D.Lgs. 3-4-2006 n. 152

Norme in materia ambientale.

RICORSO PER LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE 13 maggio 2009 , n. 31

Ricorso per questione di legittimita' costituzionale depositato in cancelleria il 13 maggio 2009 (del Commissario dello Stato per la Regione Siciliana).

(GU n. 23 del 10-6-2009) (GURS n. 28 del 19-6-2009)

Bilancio e contabilita' pubblica – Norme della Regione Siciliana – Patto di stabilita' regionale – Censimento degli alloggi popolari – Interventi per l'edilizia abitativa – Definizione agevolata delle violazioni relative al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Concessione di contributi – Ricorso del Governo – Denunciata lesione delle prerogative legislative, amministrative e finanziarie dello Stato, violazione del canone dell'intangibilita' del giudicato e del principio di separazione tra le funzioni dello Stato, lesione dell'autonomia degli enti locali, lesione del diritto di difesa e del principio di effettivita' della tutela giurisdizionale, lesione del principio di buon andamento della pubblica amministrazione, lesione del principio della copertura finanziaria degli oneri e del divieto di istituire nuovi tributi e nuove spese con la legge di approvazione di bilancio. – Delibera legislativa della Regione Siciliana 30 aprile 2009, n. 250, artt. 8, comma 3, 29, comma 1, 1-ter, 34, 58, 61, commi 2 e 3, e 77. – Costituzione, artt. 3, 5, 24, 81, commi terzo e quarto, 97, 100, 103, 113, 114, 117, 117, comma secondo, lett. e), 119, commi secondo e quinto, e 120; statuto della Regione Siciliana, artt. 14, 15, comma secondo, 17 e 36; decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1965, n. 1074.

L'Assemblea regionale Siciliana, nella seduta del 30 aprile 2009, ha approvato il disegno di legge n. 250 dal titolo «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009», pervenuto a questo Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 4 maggio 2009. La suddetta delibera legislativa contiene, negli articoli 8, terzo comma, 29, 34, 58, 61, secondo e terzo comma e 77, disposizioni che danno adito a censura di incostituzionalita' per le motivazioni che di seguito si espongono.

In particolare: 1. l'art. 8 «Patto di stabilita'» recita come segue:

1. Al fine di evitare che la crisi economica in atto abbia pesanti refluenze sull'occupazione e sulle condizioni di vita dei cittadini residenti nel proprio territorio, la regione mette in atto azioni di sostegno dell'economia reale, nell'ambito del piano europeo di ripresa economica di cui alla Comunicazione della Commissione 2009/C 16/01. pubblicata nella G.U.U.E. del 22 gennaio 2009 serie C 16/1.

2. in armonia con quanto previsto dal patto di cui al comma 1, la regione si avvale della flessibilita' nella politica di bilancio offerta dal piano di stabilita' e di crescita, al fine di dare concreta attuazione agli interventi ed alle misure anticicliche da realizzare da parte degli enti locali.

3. Per la definizione del patto di stabilita' regionale di cui all'art. 24 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 e successive modifiche ed integrazioni, gli enti locali sono autorizzati per gli esercizi finanziari 2009-2010 a non tenere conto degli stanziamenti e delle erogazioni relativi a spese d'investimento. 4. I trasferimenti a carico del bilancio regionale ai sensi dell'art.

4 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16, e le somme previste nei bilanci degli enti locali finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili (LSU) previsti dalle leggi regionali 21 dicembre 1995, n. 85 e n. 16/2006, non sono considerate tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilita' e ai fini della determinazione della base di calcolo delle spese di personale. La disposizione contenuta nel terzo comma del sopra riportato articolo laddove prevede l'esclusione totale degli stanziamenti e delle erogazioni relativi a spese d'investimento dalla contabilizzazione da parte degli enti locali ai fini della definizione del patto di stabilita' regionale, si pone in contrasto con gli articoli 117, 119, secondo comma, e 120 della Costituzione. Infatti, sulla base degli articoli 77-bis e 77-ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai fini della tutela dell'unita' economica della Repubblica (Corte costituzionale sentenze n. 159/2008, n. 35/2005 e n. 36/2004), la competenza delle regioni a statuto speciale in materia di patto di stabilita' di cui al comma 6 del predetto art. 77-ter e' riconosciuta alle sole autonomie speciali che erogano le risorse per la finanza locale e non anche a quelle, come la Sicilia, nei cui territori le suddette risorse sono ancora trasferite agli enti locali dal Ministero dell'interno. Gli enti locali della regione, dal 1999 ad oggi, sono assoggettati alle regole generali dettate dalla legislazione nazionale, con conseguente monitoraggio e verifica da parte del Ministero dell'economia e delle finanze. Peraltro, qualora le disposizioni contenute nel cennato terzo comma siano da ritenersi adottate in attuazione del comma 11 dell'art. 77-ter del d.l. n. 112/2008, non solo non e' dato evincere dalla lettera della norma ne' dai lavori preparatori che siano state seguite le procedure indicate nel medesimo comma 11 e nell'art. 7-quater, comma 7, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni con la legge n. 33/2009, ma che, soprattutto, sia garantito «l'obiettivo complessivamente determinato in applicazione dell'art. 77-bis del citato d.l. n. 112/2008» per gli enti locali della regione. Infine la generalizzata esclusione di tutte le spese d'investimento dal patto di stabilita' interno previsto dalla disposizione in questione e' idoneo a comportare effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica privi di adeguata compensazione. L'art. 29 «Norme in materia di censimento degli alloggi popolari» recita come segue: All'art. 2 della legge regionale 5 febbraio 1992, n. 1, dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti commi: «1-bis. I Comuni e gli Istituti autonomi per le case popolari annualmente provvedono, all'aggiornamento dei dati del censimento con le modalita' di cui al presente articolo come integrate dall'art. 1 della legge regionale 9 agosto 2002, n. 11. 1-ter. I Comuni e gli Istituti autonomi per le case popolari possono regolarizzare la posizione dei detentori senza titolo degli alloggi previo pagamento delle mensilita' del canone dovuto. 1-quater. I dati annuali del censimento sono trasmessi all'Assessorato regionale dei lavori pubblici entro il successivo mese di marzo». La suddetta disposizione, integrando le previsioni di cui all'art. 2, primo comma, della l.r. n. 1/1992 con il comma 1-ter, sostanzialmente introduce a regime una indiscriminata e generica sanatoria delle occupazioni sine titolo degli alloggi popolari previo il mero pagamento delle mensilita' del canone dovuto anche indipendentemente dalla verifica del possesso dei requisiti prescritti per fruire dei benefici dell'edilizia popolare. La norma peraltro riproduce nella sostanza analoga disposizione contenuta nell'art. 2 della delibera legislativa all'origine della stessa legge regionale n. 1 del 1992 oggetto dell'attuale integrazione e dichiarata da codesta ecc.ma Corte costituzionalmente illegittima con sentenza n. 16 del 1992. Il legislatore regionale, infatti, nell'intento di regolarizzare l'occupazione abusiva di alloggi di edilizia sovvenzionata aveva allora tentato di introdurre una disciplina consolidante le situazioni di fatto costituitesi illegalmente, compensando i penalizzati legittimi assegnatari con la mera attribuzione di precedenza nell'assegnazione di altro alloggio

popolare. Codesta ecc.ma Corte in quell'occasione, pur prendendo atto delle difficoltà della regione a fronteggiare emergenze di ordine pubblico derivanti da operazioni di sgombero coattivo degli occupanti senza titolo, rilevo' che «una normativa consolidante situazioni di fatto costitutesi illegalmente» e' di per se' causa di ben piu' gravi e durature tensioni sociali, oltre che esempio di diseducazione civile, dimostrando ai cittadini rispettosi delle leggi che essi, anziche' tutelati, sono spogliati delle loro spettanze a favore di chi, quand'anche spinto dall'impulso di soddisfare l'esigenza fondamentale dell'abitazione, ha violato la legge. Codesta ecc.ma Corte altresì soggiunse che si era toccato «uno dei principi costitutivi dell'ordine giuridico, il divieto di farsi ragione da se' con lesione del diritto altrui e che ogni norma che sopravvenga ad omologare fatti conseguiti alla violazione del *neminem laedere* si pone fuori dal quadro dei valori su cui e' costruito lo Stato di diritto». Ed invero il legislatore statale, proprio per impedire ogni regolarizzazione postuma di situazioni di abuso, ha comminato non solo sanzioni amministrative ma la nullità assoluta e insanabile ed ha escluso l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica per chiunque occupi un alloggio senza le prescritte autorizzazioni (legge n. 513/1977, art. 26). Le medesime identiche considerazioni sono pertinenti anche alla norma in questione. Inoltre, anche a voler considerare la disposizione in questione quale norma di sanatoria e come tale non costituzionalmente preclusa in via di principio, secondo costante giurisprudenza di codesta ecc.ma Corte (ex plurimis sentenze n. 402 del 1993 e n. 474 del 1989) essa deve essere comunque soggetta ad uno «scrutinio di costituzionalità estremamente rigoroso» volto a verificare l'esistenza «di uno stretto collegamento con le specifiche peculiarità del caso tali da escludere che possa risultare arbitraria la sostituzione della disciplina generale con quella eccezionale successivamente emanata». Ma anche così la norma in oggetto non può ritenersi esente da censura. Essa infatti si rivela manchevole perché non sostenuta da interessi pubblici legislativamente rilevanti di preminente importanza generale, quali, ad esempio, il diritto all'abitazione e il mantenimento della sicurezza pubblica, così come richiesto da codesta Corte in numerose pronunce (sentenza n. 94/1995), giacché non e' emerso dal dibattito parlamentare, ne' risulta agli atti di questo ufficio, l'attuale esistenza nella regione di diffuse e consolidate situazioni di fatto costitutesi illegalmente la cui eliminazione o contrasto potenzialmente potrebbe compromettere l'ordine pubblico o essere particolarmente onerosa per la pubblica amministrazione. Ma vi e' di piu', la norma introduce a regime e senza limite di tempo l'annuale possibilità di «regolarizzare» le detenzioni senza titolo prescindendo dalla decorrenza e dalla durata delle stesse che, per ipotesi, potrebbero avere inizio pure nella prospettiva dei periodici censimenti, così ponendo i presupposti per una sorta di procedura di acquisizione delle abitazioni popolari del tutto fattuale e fondata anche su comportamenti estranei alle esigenze ed ai principi costituzionali della coesione e della solidarietà sociale richiamati dall'art. 119, quinto comma, della Costituzione. La norma di cui trattasi ed in particolare l'inciso «1-ter. I comuni e gli Istituti autonomi per le case popolari possono regolarizzare la posizione dei detentori senza titolo degli alloggi previo pagamento delle mensilità del canone dovuto», appare idonea a regolarizzare e ad incoraggiare situazioni di abuso e pertanto si pone in palese contrasto con gli articoli 3, 97 e 119, quinto comma della Costituzione, non riscontrandosi peraltro, nello Statuto Speciale, ove pure e' attribuita alla competenza regionale la materia lavori pubblici, alcuna disposizione che consenta alla Regione Siciliana una siffatta specifica estensione della autonomia legislativa. L'art. 34 «Programma di interventi per l'edilizia abitativa» recita come segue: 1. Entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge, l'Assessore regionale per i lavori pubblici, previa delibera della Giunta regionale, predispone un programma di iniziative volte alla realizzazione di alloggi, nonché di edilizia residenziale universitaria anche mediante il recupero di unità immobiliari

degradate, e di iniziative volte all'adeguamento a criteri antisismici, alla riqualificazione urbana ed alla riqualificazione energetica di edifici di proprieta' pubblica destinati ad alloggi popolari. Il programma di cui al presente comma e' approvato dall'Assessore regionale per i lavori pubblici sentito il parere delle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea regionale siciliana, da rendersi entro 15 giorni dall'assegnazione. 2. In particolare il programma di cui al comma 1 finanzia: a) il recupero e la riqualificazione energetica di alloggi degradati e non abitati, di proprieta' degli Istituti autonomi case popolari e dei comuni; b) lo scorrimento della graduatoria dell'iniziativa «Contratti di quartiere II», per le proposte ammesse e non finanziate con risorse dello Stato e della regione; c) un'ulteriore dotazione di risorse del «Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile» di cui al decreto dell'Assessore regionale per i lavori pubblici dell'11 luglio 2008, al fine di ampliare il numero delle proposte ammissibili al finanziamento; d) l'acquisto da parte dei comuni capoluoghi di provincia, di alloggi da destinare ad edilizia residenziale pubblica; e) i programmi integrati predisposti dai comuni. 3. Il programma di cui al comma 1 ripartisce le risorse in modo che alle iniziative di cui alla lettera a) di cui al comma 2 sia destinato non meno del 20 per cento dello stanziamento disponibile, alle iniziative di cui alla lettera b) non meno del 25 per cento, alle iniziative di cui alla lettera c) non meno del 15 per cento, alle iniziative di cui alla lettera d) non meno del 15 per cento, alle iniziative di cui alla lettera e) non meno del 25 per cento. 4. Al finanziamento del programma di cui al presente articolo ed entro il limite di spesa di 80.000 migliaia di euro si provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili sui programmi ex Gescal a titolarita' regionale di cui alla specifica convenzione stipulata in data 18 luglio 2001 tra la regione e la Cassa depositi e prestiti. La sopra riportata disposizione relativa alla realizzazione di interventi per l'edilizia abitativa il cui finanziamento comporta una spesa di 80.000 migliaia di euro si pone in contrasto con l'articolo 81, quarto comma della Costituzione in quanto priva di idonea sufficiente copertura finanziaria. A seguito della richiesta di chiarimenti ai competenti uffici regionali, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 488/1969, e' pervenuta a questo Commissario la documentata nota prot. n. 31250 del Dipartimento lavori pubblici dell'Assessorato lavori pubblici, datata 8 maggio 2009 in cui testualmente si afferma che «le disponibilita' residuali sui programmi ex GES.CA.L. non si ritiene consentano certezze per far fronte alle necessita' sopra rappresentate e tanto meno per il finanziamento del programma di intervento per l'edilizia abitativa indicato dall'art. 34 del disegno di legge n. 250 recante «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009». L'art. 58 «Definizione agevolata delle violazioni relative al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi» recita come segue: 1. Le violazioni riguardanti il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di cui all'art. 2 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, commesse dal 1° febbraio 2003 al 31 dicembre 2008, attinenti agli obblighi di dichiarazione, di versamento e di registrazione delle operazioni di conferimento in discarica, non adempiuti o irregolarmente adempiuti, possono essere definite senza irrogazione di sanzioni e senza applicazione di interessi. 2. La definizione avviene mediante la presentazione delle dichiarazioni omesse e la regolarizzazione di dicembre 2009. 3. Nello stesso termine di cui al comma 2, devono essere sanate le irregolarita' e le omissioni di versamento del tributo. 4. Salvo quanto disposto ai commi 2 e 3, gli avvisi di accertamento e di liquidazione notificati entro la data di entrata in vigore della presente legge, ancorche' divenuti definitivi per omessa impugnazione nei termini e non seguiti dal pagamento delle somme accertate o liquidate, possono essere definiti con il pagamento del tributo, con abbuono degli interessi e delle sanzioni. 5. Se l'accertamento concerne l'omessa o l'infedele dichiarazione, esso puo' essere definito con il pagamento dell'imposta o della maggiore imposta accertata e con abbuono degli interessi e delle sanzioni. 6.

Il pagamento del tributo definito ai sensi dei commi 4 e 5 deve avvenire entro il 30 giugno 2009. Nello stesso termine il contribuente deve presentare o spedire alla provincia un'istanza di definizione dell'atto d'imposizione, indicando gli estremi di quest'ultimo e quelli del versamento.

7. La presentazione dell'istanza di cui al comma 6 comporta la sospensione del procedimento giurisdizionale, in qualunque stato e grado questo sia eventualmente pendente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

8. A tal fine, il contribuente deve presentare al giudice dinanzi al quale pende il procedimento una domanda di sospensione correlata della fotocopia dell'istanza di cui al comma 6 e della relativa ricevuta di presentazione.

9. Il procedimento è sospeso per la durata di 2 anni.

10. Conclusasi la durata della sospensione, la provincia comunica al giudice l'estinzione della lite per cessata materia del contendere, ovvero la ripresa d'ufficio del processo sospeso.

11. Sulla base delle istanze prodotte ai sensi del comma 6, entro dodici mesi la provincia dispone lo sgravio delle somme eventualmente già iscritte a ruolo. Lo sgravio è preceduto da un provvedimento di sospensione degli atti esecutivi da trasmettere al concessionario entro trenta giorni dalla presentazione delle istanze.»

La disposizione introduce, richiamando la previsione dell'art. 13, comma 2 della legge n. 289 del 27 dicembre 2002, una «definizione agevolata delle violazioni», applicando al tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, di cui all'art. 2 della l.r. n. 6/1997, l'abbuono di sanzioni ed interessi relativi al mancato e/o irregolare rispetto dell'obbligo di dichiarazione, versamento e registrazione delle operazioni di conferimento in discarica, ancorché siano stati emessi avvisi di accertamento divenuti definitivi per omessa impugnazione nei termini. Il tributo in parola, istituito dall'art. 3 della legge 28 dicembre 1995 n. 549, come acclarato da codesta ecc.ma Corte nella sentenza n. 335 del 2005, «è da considerarsi statale e non proprio della regione, senza che rilevi, in contrario, la devoluzione del relativo gettito alle regioni (in questo senso, ex plurimis, sentenze n. 241, n. 381 e n. 431 del 2004 in tema di IRAP; sentenze n. 297 e n. 311 del 2003, in tema di c.d. tassa automobilistica), con la conseguenza che, salvi i casi previsti dalla legge statale, si deve tuttora ritenere preclusa la potestà delle regioni di legiferare sui tributi esistenti e regolati da leggi statali (cfr. sentenza n. 37 del 2004)». Detta preclusione opera anche per la Regione Siciliana, come codesta ecc.ma Corte ha chiarito nella recente sentenza n. 442 del 2008, atteso che l'art.36 dello statuto speciale e l'art. 2 del d.P.R. n. 1074 del 1965 «riservano alla competenza di quest'ultima la potestà legislativa nella materia dei tributi deliberati dalla medesima». La regione quindi non ha competenza legislativa per modificare i termini, le procedure di accertamento, le modalità, l'ammontare delle sanzioni definite puntualmente dal legislatore statale ai commi 31, 32 e 33 del primo menzionato articolo 3 della legge n. 549 del 1995, essendo demandato al legislatore regionale, al successivo comma 34, la disciplina dell'accertamento, della riscossione, dei rimborsi e del contenzioso amministrativo per quanto non previsto dalla norma statale, ipotesi cui non è riconducibile la «definizione agevolata delle violazioni» teste' introdotta. Ne' può accreditare la competenza del legislatore regionale in subiecta materia il richiamo operato al comma 7, nei confronti dell'art. 13, comma 2 della legge n. 289/2002. Questo infatti fa esclusivo testuale riferimento ai tributi propri delle regioni, province e comuni, mentre il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi ha – come si è detto – natura erariale. Il legislatore regionale quindi, intervenendo in una materia non attribuitagli dallo Statuto, ma rientrante nella competenza esclusiva dello Stato, si pone in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione, atteso che la disposizione in parola non è neppure riconducibile ad alcuna delle materie di competenza legislativa elencate nello statuto speciale. L'art. 61 «Misure di contenimento dell'emergenza ambientale», recita come segue: 1. La Regione, per il tramite dell'Agenzia delle acque e dei rifiuti, provvede, ove indifferibilmente necessario, entro 10 giorni

dall'entrata in vigore della presente legge, alla nomina di commissari ad acta presso i comuni e le società d'ambito con l'incarico di individuare ed attuare le operazioni necessarie per monetizzare i crediti legittimamente vantati dai singoli ambiti territoriali ottimali (ATO) alla data del 31 dicembre 2008, facendo ricorso ad operazioni finanziarie assistite, anche mediante il supporto della regione, la quale può avvalersi di uno o più advisor. I commissari ad acta procedono, altresì, alla totale liquidazione dei debiti anche attraverso procedure transattive. 2. Sono fatti salvi gli atti di determinazione della tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, adottati dalle società d'ambito per la gestione integrata dei rifiuti in esecuzione dell'ordinanza del Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della Protezione civile, n. 2983 del 31 maggio 1999, come successivamente modificata ed integrata, nonché dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque della Sicilia dell'8 agosto 2003, n. 885, anche in assenza dell'adozione del regolamento previsto dall'art. 238, sesto comma, del predetto decreto legislativo. 3. Nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 2 la tariffa per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti è determinata ed approvata dalle Autorità d'ambito ottimale territoriale ai sensi dell'ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia n. 885/2003 ed è applicata e riscossa dai soggetti affidatari del servizio di gestione integrata. 4. Gli ATO rifiuti non possono procedere ad assunzioni di personale amministrativo appartenente a qualunque categoria, comprese quelle protette, né espletare procedure concorsuali, fino alla definizione dei nuovi ambiti territoriali di cui all'art. 45 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2. Le procedure concorsuali in itinere debbono essere revocate. I commi 2 e 3 del soprascritto art. 61 contrastano con gli artt. 3, 5, 24, 100, 103, 113 e 114 della Costituzione, oltre che con l'art. 15, comma 2, dello statuto speciale, in quanto, da un lato, violano il canone dell'intangibilità del giudicato e del principio di separazione tra le funzioni dello Stato, che preclude al legislatore di invadere la sfera di attribuzione dell'autorità giurisdizionale privandola del potere di affermazione del diritto già accertato in maniera definitiva e, dall'altro sono lesivi dell'autonomia degli enti territoriali facenti parte dell'A.T.O. La disposizione in questione è stata infatti proposta ed approvata successivamente al deposito, avvenuto il 9 febbraio 2009, della sentenza n. 48/2009 del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione Siciliana, che ha accolto l'appello di un'associazione di utenti e dichiarato illegittima per violazione dell'art. 238 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la deliberazione dell'assemblea ordinaria di una società d'ambito con la quale era stata adottata la tariffa di igiene ambientale per gli anni 2006/2007, determinata secondo i criteri dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 2983 del 31 maggio 1999 e del Commissario delegato per l'emergenza dei rifiuti e la tutela delle acque della Sicilia n. 885 dell'8 agosto 2003. L'alto Consesso ha infatti rilevato che la determinazione commissariale delle tariffe di igiene ambientale non può essere direttamente traslata al di fuori del procedimento del citato articolo 238 del d.lgs. n. 152/2006 dalle società d'ambito ai cittadini, in quanto la stessa ordinanza di protezione civile ha previsto che «le amministrazioni competenti provvederanno alla gestione ordinaria con le proprie disponibilità» le quali non possono che essere quelle conseguenti all'applicazione delle ordinarie norme tariffarie allorché il servizio è gestito, come nel caso in esame, dalle società d'ambito. Il Consiglio di giustizia amministrativa si è inoltre pronunciato nel senso che, fin quando non sarà operativo il nuovo meccanismo tariffario disciplinato dal citato art. 238, le società d'ambito «non possono che gestire il servizio sulla scorta del regime tariffario stabilito dai comuni ricompresi nell'A.T.O.». Le disposizioni di cui trattasi, pur se appaiono stabilire una regola astratta, nella realtà esercitano una funzione provvedimentale concreta, che vanifica gli effetti di un giudicato e si sovrappone in via sostitutiva per il passato e per il futuro all'autonomia

determinazione degli enti locali facenti parte dei vari Ambiti Territoriali Ottimali neutralizzandone l'autonomia riconosciuta e garantita dagli articoli 5 e 114 della Costituzione e 15 dello statuto speciale. La norma contenuta nel secondo comma inoltre si pone in contrasto con gli articoli 3 e 24 della Costituzione, in quanto lede il diritto di difesa ed il principio di effettività della tutela giurisdizionale poiché nei fatti vanifica il diritto esercitato dai ricorrenti con la proposizione dell'azione e soddisfatto con la pronuncia di accoglimento dell'appello, alterando altresì la regolamentazione degli interessi stabiliti dalla citata sentenza esecutiva del Consiglio di giustizia amministrativa. Il legislatore interviene infatti successivamente all'esercizio dell'azione con una disposizione che pone nel nulla la tutela giurisdizionale, senza accompagnare tale intervento con una disciplina soddisfacente delle posizioni giuridiche degli interessati ricorrenti. Va inoltre rilevato che, secondo consolidata giurisprudenza di codesta eccellentissima Corte (ex plurimis sentenza n. 267/2007), sebbene non sia preclusa al legislatore la possibilità di attrarre nella propria sfera di disciplina oggetti o materie normalmente affidate all'autorità amministrativa, tali leggi, c.d.

«provvedimento», sono ammissibili entro il limite del rispetto della funzione giurisdizionale in ordine alla decisione delle cause in corso (sentenze n. 492 del 1995, n. 346 del 1991 e n. 143 del 1989). Codesta ecc.ma Corte ha altresì chiarito (sentenza n. 282 del 2005) che l'emanazione di legge con efficacia retroattiva, quale la disposizione del secondo comma in questione, incontra una serie di limiti che attengono alla salvaguardia di fondamentali valori di civiltà giuridica posti a tutela dei destinatari della norma e dello stesso ordinamento, fra cui va ricompreso il rispetto delle funzioni riservate al potere giudiziario, essendo precluso al legislatore intervenire con norme aventi portata retroattiva, come nel caso in specie, per annullare gli effetti del giudicato (sentenza n. 525 del 2000). Va infine considerato che, anche non tenendo conto degli effetti della disposizione sul giudicato già formatosi e valutandola come norma di sanatoria, di per sé non preclusa costituzionalmente al legislatore, la stessa non supera il più rigoroso scrutinio di costituzionalità richiesto da codesta ecc.ma Corte (sentenza n. 94/1995) in mancanza di interessi pubblici legislativamente rilevanti e di preminente importanza generale emersi nel corso dell'iter parlamentare o di chiarimenti da parte dell'amministrazione regionale, richiesti ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 488/1969. Inoltre la disposizione di cui al terzo comma in questione ove, sino all'approvazione del regolamento previsto dall'art. 238, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006, si attribuisce a regime all'autorità d'ambito ottimale territoriale il compito di determinare ed approvare la tariffa in questione, configura una manifesta compressione delle autonomie locali. Infatti, benché siano componenti dell'assemblea dei soci della società d'ambito in virtù del loro generale potere di rappresentanza e sovrintendenza dei servizi e degli uffici comunali, i sindaci dei comuni appartenenti all'ambito territoriale non sono titolari di un proprio potere di determinare la disciplina delle tariffe per la fruizione di beni e servizi, essendo esso di esclusiva competenza del Consiglio comunale, organo rappresentativo dell'intera collettività locale. La potestà legislativa regionale in materia di ordinamento e regime degli enti locali prevista dallo statuto speciale non può del resto spingersi sino a modificare, per una singola materia, l'ordinario riparto di competenza tra gli organi delle singole istituzioni locali, riservato ai rispettivi statuti e protetto anche dal comma 2 dell'art. 15 dello statuto speciale ove si afferma per gli enti locali la più ampia autonomia amministrativa e funzionale. L'art. 77 «Norme in materia di concessione di contributi» recita come segue: 1. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009, è soppressa la lettera h) del comma 2, dell'art. 3 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10. Sono abrogate tutte le norme autorizzative di spesa relativi agli interventi riportati nella tabella «H» allegata alla legge regionale 6 febbraio 2008, n. 1. 2. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009 gli stanziamenti di bilancio dei capitoli di spesa contrassegnati con la nota «F» sono previsti ed autorizzati annualmente con la

legge di approvazione del bilancio. 3. A decorrere dall'esercizio finanziario 2009, le spese relative ai capitoli contrassegnati con la nota «A» sono autorizzate annualmente per gli importi determinati con la legge di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2009. La sopra riportata disposizione da' adito a censure di incostituzionalita' per violazione degli articoli 81, terzo e quarto comma, e 97 della Costituzione. Essa, da un canto, abroga dal corrente anno tutte le norme autorizzative di spesa relative agli interventi riportati nella tabella H allegata alla l.r. n. 1/2008 e, dall'altro, con i successivi commi 2 e 3 autorizza «tout court» l'inserimento nel bilancio di previsione di capitoli di spesa attinenti alla concessione di contributi contrassegnati con la nota A e F. Preliminarmente si osserva che nella nota contenente i chiarimenti resi dall'amministrazione regionale ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 488/1969 si afferma testualmente «che a seguito della decisione assembleare dell'articolo in questione e dei relativi documenti allegati» «e' stato fornito dall'ARS un elenco esplicativo degli interventi riconducibili ai richiamati commi 2 e 3». Ed invero nel resoconto stenografico provvisorio n. 88 della seduta dell'Assemblea di mercoledi' 29 - giovedi' 30 aprile 2009 (pag. 142) risulta la votazione ed approvazione dell'art. 66 (attuale articolo 77) «con le tabelle allegate cosi' come risultava dalla modifica della soppressione della tabella H». Tuttavia nel testo della delibera legislativa relativa al disegno di legge n. 250 dal titolo «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009» trasmesso dalla regione a questo Commissario dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto, il 4 maggio 2009 non risulta alcun allegato specifico riferibile all'art. 77. Al riguardo, si rileva che l'estrema genericita' delle disposizioni di cui trattasi potrebbe dare origine, come gia' si prospetta nel corrente esercizio finanziario, a situazioni di compromissione del principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione. La norma, infatti, attesa la suddetta genericita' e la mancanza di un atto formale pubblico che ne definisca i contenuti e ne circoscriva gli effetti, non puo' essere considerata atta a contenere l'autorizzazione a nuove o maggiori spese non preventivamente «normate» e la conseguente iscrizione di nuovi capitoli nel bilancio della regione. Da un sommario esame del c.d. allegato tecnico al bilancio (di cui si allega uno stralcio), contenente la ripartizione in capitoli delle unita' previsionali di base relative al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario autorizzato con la delibera legislativa n. 249 approvata nella seduta del 30 aprile 2009, si e' avuto modo di riscontrare l'iscrizione di ben oltre un centinaio di nuovi capitoli di spesa, suddivisi fra le varie rubriche di pertinenza dei diversi Assessorati, tutti relativi ad erogazioni di contributi ad enti, organismi, associazioni talora di notevole ammontare. Di tali capitoli di spesa, almeno quarantasette non consentono l'individuazione certa dei destinatari della provvidenza pubblica (ad esempio capitoli 377832, 377833, 37809 etc.); e nella prevalenza dei casi non e' indicata la finalita' per la quale il contributo e' assegnato (es. cap. 377823, 473719, 473726 etc.). In due capitoli manca l'indicazione della natura del beneficiario, la sede, l'attivita' svolta e la finalita' dell'erogazione (cap. 377789 e cap. 377818). Tutti i capitoli in questione recano come «nomenclatore», ovvero come normativa che legittima e disciplina le modalita' di erogazione delle risorse economiche, l'acronimo «L.F.0/2009» cioe' la delibera legislativa n. 250 e quindi l'articolo 77 in questione. L'ampiezza dell'effetto gia' riscontrabile nell'allegato tecnico, riguardante decine di enti operanti in realta' e settori diversi, unitamente ai costi previsti ed al fatto che gli assegnatari dei contributi siano sostanzialmente individuati a prescindere da procedure volte a verificare il possesso dei requisiti e la rilevanza sociale dell'attivita', induce a ritenere compromesso il principio costituzionale del buon andamento della pubblica amministrazione sancito dall'articolo 97 della Costituzione. La non rinvenibile indicazione delle finalita' del contributo erogato renderebbe peraltro difficile la rendicontazione e la verifica della effettiva destinazione ad attivita' meritevoli del sostegno

pubblico. Le cennate censure vanno tutte estese per interconnessione logica al primo comma, che appare in stretto rapporto funzionale con i successivi commi 2 e 3. Non può infine non evidenziarsi come la norma contenuta nel terzo comma, ove consente a decorrere dal 2009 e quindi anche per gli esercizi futuri, la generica autorizzazione all'inserimento nel bilancio per gli importi determinati con la legge di approvazione del documento finanziario per il corrente anno, si pone anche in contrasto con l'art. 81, quarto comma della Costituzione. Nel prospetto allegato all'art. 79 della delibera legislativa n. 250 in esame, in cui sono riportati gli effetti della manovra finanziaria per il triennio 2009–2011 nel riquadro B2 «maggiori spese finali» nella parte relativa all'art. 77, comma 3, infatti, non viene prevista alcuna spesa per gli anni 2010 e 2011 e conseguentemente alcuna copertura finanziaria degli oneri. Da ultimo, si rileva che qualora trovasse applicazione l'art. 77, norma come prima argomentato da non potersi considerare di per sé specifica autorizzazione di nuove o maggiori spese, poiché priva di indicazioni sui destinatari dei contributi o di specifiche tabelle allegate, sarebbe consentito l'inserimento di nuove spese con legge di bilancio in violazione dell'art. 81, terzo comma della Costituzione.

P. Q. M.

Con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto dott. Alberto Di Pace, Commissario dello Stato per la Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello statuto speciale, con il presente atto impugna le sottoelencate disposizioni del disegno di legge n. 250 dal titolo «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2009» approvato dall'Assemblea regionale il 30 aprile 2009: art. 8, comma 3 per violazione degli articoli 117, 119, secondo comma e 120 della Costituzione; art. 29 limitatamente all'inciso «1-ter. I Comuni e gli Istituti autonomi per le case popolari possono regolarizzare la posizione dei detentori senza titolo degli alloggi previo pagamento delle mensilità del canone dovuto», per violazione degli articoli 3, 97 e 119, quinto comma, della Costituzione; art. 34 per violazione dell'art. 81, quarto comma della Costituzione; art. 58, per violazione dell'art. 117, secondo comma, lett. e) della Costituzione e degli articoli 14, 17 e 36 dello statuto speciale della Regione Siciliana, nonché del d.P.R. 26 luglio 1965 n. 1074; art. 61, commi 2 e 3, per violazione degli articoli 3, 5, 24, 100, 103, 113 e 114 della Costituzione e dell'art. 15, comma 2, dello statuto speciale della Regione Siciliana; art. 77 per violazione degli articoli 97 e 81, terzo e quarto comma, della Costituzione.

Palermo, addì 9 maggio 2009

Il Commissario dello Stato per la Regione Siciliana: Di Pace

O.M. 31 maggio 1999, n. 2983

Immediati interventi per fronteggiare la situazione di emergenza determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione siciliana. (Ordinanza n. 2983) ⁽²⁾.

Publicata nella Gazz. Uff. 8 giugno 1999, n. 132.

IL MINISTRO DELL'INTERNO delegato al coordinamento della protezione civile

Visto l'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 1998, che delega le funzioni del coordinamento della protezione civile di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225, al Ministro dell'interno;

Vista la nota del 2 dicembre 1998, con la quale il presidente della regione siciliana rappresenta la grave crisi determinatasi nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani che ha assunto carattere di emergenza igienico-sanitaria con risvolti anche di ordine pubblico;

Considerato che la gestione attuale dei rifiuti della regione siciliana si basa in larga misura su discariche attivate dai sindaci con procedure d'urgenza;

Considerato, inoltre, che lo stesso piano regionale di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto presidenziale n. 35 del 6 marzo 1989, risulta basato sullo smaltimento in discarica e comunque soltanto poche delle discariche previste risultano realizzate, mentre i pochi impianti a tecnologia complessa in esercizio non sono adeguati ai più recenti requisiti tecnici che garantiscano un corretto esercizio;

Atteso che la gestione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti va immediatamente riportata sotto controllo, impedendo l'introduzione di rifiuti provenienti da altre regioni ed operando riforme strutturali nel settore della raccolta, del trasporto, della valorizzazione, del recupero di materie e di energie;

Considerato che vanno immediatamente censiti e contrastati i casi di smaltimento abusivo ed individuate, chiuse e bonificate le discariche esistenti, limitando lo smaltimento residuale in discarica e operando su un numero ridotto di discariche pubbliche adeguatamente attrezzate, gestite e controllate;

Visto che con decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, sono state emanate nuove disposizioni in materia di rifiuti, recependo le direttive comunitarie in materia;

Considerato il superamento dell'emergenza può essere perseguito attraverso lo sviluppo delle azioni di contenimento della produzione dei rifiuti, di raccolta differenziata, di selezione, di valorizzazione, di recupero, anche energetico, nel sistema industriale mediante l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili tese ad assicurare le migliori prestazioni energetiche e ambientali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 1999, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nella regione siciliana fino al 30 giugno 2000;

Ritenuto necessario accogliere la richiesta del presidente della regione siciliana al fine di dotare lo stesso degli strumenti e dei poteri indispensabili a fronteggiare lo stato di emergenza in atto in quella regione;

Acquisita l'intesa del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, con nota prot. n. 4809 del 31 maggio 1999;

Acquisita l'intesa del Ministro dell'ambiente con nota prot. n. 9843/D1/ARS/M/UDE del 26 maggio 1999;

Acquisita l'intesa del presidente della regione siciliana con nota n. 2291 del 12 maggio 1999;

Dispone:

1. Il presidente della Regione siciliana è nominato commissario delegato per la predisposizione e adozione del piano di gestione dei rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate di cui all'art. 22 della legge 5 febbraio 1997, n. 22, di un piano di interventi d'emergenza per la gestione dei rifiuti urbani nonché per la realizzazione degli interventi necessari per far fronte alla situazione d'emergenza ^(a).

2. Il commissario delegato, d'intesa con il Ministero dell'ambiente e sentite le province regionali, predispone, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, della presente ordinanza, il piano degli interventi di emergenza e riferisce ogni due mesi sull'attuazione della presente ordinanza al Ministro dell'interno delegato per il coordinamento della protezione civile e al Ministro dell'ambiente.

3. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana può avvalersi di un vice commissario per le attività di cui alla presente ordinanza e successive e per la gestione delle risorse finanziarie. Può avvalersi, inoltre, di soggetti attuatori ai quali affidare specifici settori di

intervento, sulla base di direttive di volta in volta impartite dal commissario delegato nominati di intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Per l'attuazione degli interventi previsti dal piano di bonifica e risanamento del comune di Biancavilla si avvale, altresì, del sindaco quale sub-commissario ⁽⁴⁾.

(3) Comma prima soppresso e sostituito dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi così modificato dall'art. 4, comma 1, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(4) Comma prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e dall'art. 4, comma 2, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così sostituito dall'art. 2, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190 come modificato dall'art. 7, O.P.C.M. 23 gennaio 2004, n. 3334.

2. 1. Il piano di emergenza è redatto in conformità ai principi, finalità e criteri stabiliti dall'art. 22 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e sue successive modifiche ed integrazioni, ed alle norme attuative del decreto medesimo. Il piano d'emergenza in particolare ⁽⁵⁾:

a) quantifica, anche sulla base degli esistenti impianti di smaltimento, i rifiuti urbani, i rifiuti assimilati ed i rifiuti assimilabili prodotti in ciascun ambito provinciale;

b) identifica in ciascun ambito gli obiettivi specifici minimi della raccolta differenziata, nel rispetto dei tempi e di quanto fissato dall'art. 24 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 ⁽⁶⁾;

c) identifica, in ciascun ambito provinciale, il numero e la localizzazione degli impianti di valorizzazione delle frazioni di cui alla precedente lettera b) tenendo conto dell'offerta di recupero da parte dei sistemi attivati ai sensi degli articoli 41 e 44 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e sue successive modifiche ed integrazioni, al fine di coinvolgere nella gestione dei rifiuti i produttori dei beni che generano i rifiuti medesimi, nonché da parte del sistema industriale;

d) identifica le modalità per ottimizzare la raccolta ed il trasporto nonché per assicurare la valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti rispetto alla raccolta differenziata di cui alla precedente lettera b) ⁽⁷⁾;

e) identifica, preferibilmente in ciascun ambito provinciale, la localizzazione degli impianti per la produzione di combustibile derivante dalla frazione residuale dei rifiuti urbani di cui alla precedente lettera d) e dai rifiuti assimilati ⁽⁸⁾;

f) identifica il numero ed i criteri per la localizzazione degli impianti per il trattamento della frazione residuale e di quelli di termovalorizzazione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, tenuto conto, in via prioritaria, dell'offerta di utilizzo dei rifiuti da parte di operatori industriali, preferibilmente se in sostituzione totale o parziale di combustibili tradizionali ⁽⁹⁾;

g) identifica, in ciascun ambito provinciale, in relazione alle disposizioni di cui all'art. 5 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, il fabbisogno delle discariche tenendo conto dei tempi di attuazione della raccolta differenziata e di realizzazione e messa in esercizio degli impianti di recupero di cui alle precedenti lettere c), e) ed f) nonché della prevista produzione di sovralli derivante dalle attività di selezione e recupero;

h) assicura che l'intera gestione dei rifiuti avvenga preferibilmente all'interno delle singole province tranne che per gli impianti di cui alla precedente lettera e) e che il recupero energetico dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avvenga all'interno della regione ⁽¹⁰⁾;

i) prevede i tempi e le modalità per il rientro alla gestione ordinaria.

(5) Alinea così modificato dall'art. 4, comma 3, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(6) Lettera prima modificata dall'art. 4, comma 4, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così sostituita dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(7) Lettera così modificata dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(8) Lettera così modificata prima dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048, poi dall'art. 4, comma 5, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 ed infine dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(9) Lettera così modificata dall'art. 4, comma 5, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così sostituita dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(10) Lettera così modificata dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

2-bis. 1. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana promuove ed organizza una gestione unitaria dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 in ciascun ambito territoriale ottimale che, preferibilmente, è individuato nella provincia. Ai predetti fini il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, individua ed attua le forme e i modi di cooperazione tra la provincia ed i comuni in ciascun ambito o sub-ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani e per l'esercizio associato delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti urbani ⁽¹¹⁾.

2. Nel caso in cui la provincia ed i comuni appartenenti all'ambito non giungano alla relativa aggregazione il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, previa diffida, provvede, in nome, per conto e nell'interesse dei predetti enti, a porre in essere gli atti necessari alla costituzione della società di ambito per la gestione integrata del servizio, cui potrà affidare, tra l'altro, la proprietà e la gestione degli impianti pubblici comprensoriali, associando la provincia ed i comuni dell'ambito o del sub-ambito, anche in deroga alle disposizioni di cui agli articoli 113 e 116 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e al decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 1996, n. 533, e successive modifiche ed integrazioni ⁽¹²⁾.

(11) Articolo aggiunto dall'art. 4, comma 6, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così modificato dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(12) Comma aggiunto dall'art. 3, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

3. 1. Ai fini del superamento dell'emergenza, fermi restando gli oneri della gestione in capo ai comuni, il commissario delegato – presidente della regione siciliana, per l'attuazione del presente articolo, avvalendosi anche degli enti locali e dei loro consorzi e aziende, in particolare, dispone:

1.1 la realizzazione, in ciascuna provincia regionale, in collaborazione con il presidente della provincia medesima, della raccolta differenziata al fine di conseguire, entro il 31 dicembre 2003, l'obiettivo del 15 per cento di raccolta differenziata ed entro il 31 dicembre 2005, l'obiettivo del 25 per cento di raccolta differenziata, subentrando nell'affidamento del servizio ai comuni ⁽¹³⁾;

1.2 [la realizzazione, in ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della medesima, della raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi, dei rifiuti ingombranti, dei beni durevoli di uso domestico e dei rifiuti inerti, al fine di concorrere agli obiettivi di cui al precedente punto 1.1] ⁽¹⁴⁾;

1.3 la realizzazione in ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della provincia medesima, della raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti inerti nonché dei beni durevoli di uso domestico tenendo conto delle iniziative poste in essere a livello nazionale per il recupero di detti beni a fine d'uso subentrando, fino al termine dello stato di emergenza, nell'affidamento del servizio ai comuni ⁽¹⁵⁾;

1.4 [la realizzazione, in ciascuna provincia regionale, in collaborazione con il presidente della provincia medesima, della raccolta differenziata degli imballaggi primari, secondari e terziari, in

conformità alla convenzione stipulata il 7 ottobre 1999 tra il commissario delegato – presidente della regione siciliana, ed il Co.Na.I., al fine di conseguire, entro il 31 dicembre 2000 l'obiettivo del 50 per cento ed entro il 31 dicembre 2001 l'obiettivo del 65 per cento complessivo, calcolato sull'immesso sul mercato nella regione siciliana, ponendo l'onere del servizio a carico del Co.Na.I. Nel caso in cui tali obiettivi non venissero realizzati, il Co.Na.I. versa al commissario delegato – presidente della regione siciliana, i costi della raccolta indifferenziata e dello smaltimento, calcolati sulla base dei costi medi regionali, relativi alla quota di imballaggi primari, secondari e terziari non oggetto di raccolta differenziata e conferimento separato al Co.Na.I. medesimo, fino al raggiungimento del limite, rispettivamente, del 50 per cento e del 65 per cento. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana destina tali risorse al potenziamento della raccolta differenziata degli imballaggi ed allo sviluppo del sistema industriale del riciclaggio. Il pagamento dovrà essere effettuato a favore della contabilità speciale intestata al commissario delegato – presidente della regione siciliana, al 31 dicembre 2000 riferito al semestre dal 1° luglio 2000 al 31 dicembre 2000 e al 31 dicembre 2001 riferito all'anno 2001. In caso di mancato pagamento, il commissario delegato – presidente della regione siciliana, previa diffida, dispone che i soggetti responsabili della distribuzione delle merci e dei beni di consumo applichino il deposito cauzionale obbligatorio sugli imballaggi primari, secondari e terziari] ⁽¹⁶⁾;

1.5 [obblighi a carico dei detentori di imballaggi secondari e terziari, così come definiti dall'art. 35 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, di provvedere direttamente alla loro raccolta separata e al successivo conferimento, ai fini del reimpiego, riciclaggio o recupero, a soggetti autorizzati, ivi compresi quelli operanti per conto del CONAI e quelli attivati ai sensi della presente ordinanza] ⁽¹⁷⁾;

1.6 la realizzazione, per il tramite dei sindaci, in ciascun comune, di piazzole per lo stoccaggio delle frazioni raccolte separatamente; in caso di inadempienza dei medesimi i presidenti delle province regionali provvedono sostituendosi direttamente quali commissari *ad acta*;

1.7 l'adeguamento ovvero la realizzazione in collaborazione con il presidente della provincia medesima, all'interno di ciascuna provincia, degli impianti di selezione e preparazione di carta, plastica, vetro, metalli ferrosi e non ferrosi, legno, tenendo conto delle iniziative poste in essere a livello nazionale in materia di imballaggi primari;

1.8 l'adeguamento ovvero la realizzazione all'interno di ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della provincia medesima degli impianti per la produzione di compost da frazione organica selezionata da rifiuti urbani sempre che tale frazione sia disponibile e sia verificata la sua compatibilità con una possibile destinazione agricola del compost prodotto o di impiego dello stesso per fini di risanamento e/o di recupero ambientale ⁽¹⁸⁾;

1.9 l'adeguamento ovvero la realizzazione all'interno di ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della provincia medesima degli impianti per il recupero di inerti;

1.10 l'adeguamento ovvero la realizzazione all'interno di ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della provincia medesima degli impianti di trattamento dei rifiuti ingombranti;

1.11 la realizzazione all'interno di ciascuna provincia regionale in collaborazione con il presidente della provincia medesima di impianti per il recupero dei beni durevoli di uso domestico tenendo conto delle iniziative poste in essere a livello nazionale in materia di recupero di detti beni a fine d'uso;

1.12 l'adozione di misure per favorire il riciclaggio e il recupero da parte del sistema industriale e la definizione dei contratti della durata massima di cinque anni per l'utilizzo finale delle frazioni recuperate;

1.13 l'adozione di misure per prevenire la formazione dei rifiuti, in particolare favorendo il riutilizzo degli imballaggi e il riciclaggio dei beni a fine vita ⁽¹⁹⁾;

1.14 [la realizzazione di impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti] ⁽²⁰⁾;

1.15 la realizzazione in ciascuna provincia regionale, in collaborazione con il presidente della provincia medesima, di sistemi di trasporto della frazione dei rifiuti urbani residuale dalla raccolta differenziata agli impianti di termoutilizzazione che consentano la massima economicità e il minor inquinamento ⁽²¹⁾;

1.16 le modalità per il calcolo e l'accollo degli oneri gestionali a carico dei comuni;

1.17 la realizzazione, con le risorse assegnate per la gestione dei rifiuti dei progetti LSU di cui al «Progetto ambiente» approvato dal C.I.P.E. con deliberazione del 17 marzo 1998, n. 32, relativi alla regione siciliana, così come previsti dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nella riunione del 30 luglio 1998 e ne assicura la gestione;

1.18 la formazione e l'informazione ambientale, e la promozione del rispetto dei valori naturali ed ambientali ⁽²²⁾.

1.19 La realizzazione, a livello anche interprovinciale, di impianti di termovalorizzazione con produzione di energia e/o calore per l'utilizzazione della frazione residuale dei rifiuti ⁽²³⁾.

1.20 La realizzazione degli interventi di protezione ambientale che dovessero rendersi necessari per la costruzione degli impianti previsti dalla presente ordinanza ⁽²⁴⁾.

2. Il CO.NA.I. è obbligato a ricevere, alle condizioni previste dalla convenzione stipulata il 7 ottobre 1999 tra il commissario delegato – presidente della Regione siciliana ed il CO.NA.I. medesimo, gli imballaggi primari, secondari e terziari nonché le frazioni valorizzabili di carta, plastica, vetro, legno, metalli ferrosi e non ferrosi ⁽²⁵⁾.

3. Al fine di conseguire entro il 31 dicembre 2002 l'obiettivo del 50% di raccolta differenziata di rifiuti di imballaggio, calcolato sul quantitativo di imballaggi immessi sul mercato della Regione siciliana, il CO.NA.I., ai sensi e per gli effetti dell'*art. 39 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22* o i Consorzi di filiera istituiti ai sensi dell'*art. 40 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*, per la tipologia di materiale di imballaggio di rispettiva competenza devono organizzare ed effettuare entro e non oltre il 31 luglio 2002 la raccolta differenziata degli imballaggi sulle superfici pubbliche in sostituzione o ad integrazione della raccolta differenziata effettuata dalla pubblica amministrazione ⁽²⁶⁾.

4. Qualora entro il termine del 31 luglio 2002 il CO.NA.I. o i Consorzi di filiera istituiti ai sensi dell'*art. 40 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22*, per la rispettiva tipologia di materiale di imballaggio, non abbiano realizzato ed attivato la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio su superfici pubbliche, provvede direttamente il commissario delegato – presidente della Regione siciliana. A tal fine il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, per ciascun ambito territoriale ottimale, predispone un piano di raccolta differenziata e seleziona, con procedure di evidenza pubblica, il soggetto affidatario del servizio. Gli oneri per l'organizzazione e la gestione del servizio sono a carico del CO.NA.I. ai sensi dell'*art. 49, comma 10, e dell'art. 38, comma 9, lettere a) e b) e comma 10 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22* che provvede ad effettuare il relativo pagamento a favore della contabilità speciale intestata al commissario delegato – presidente della Regione siciliana, sulla base di apposita fatturazione ⁽²⁷⁾.

5. In caso di inadempimento del CO.NA.I. agli obblighi di cui al comma 3, il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, a far data dal 31 luglio 2002, può disporre altresì, previa diffida, che i soggetti responsabili della distribuzione delle merci e dei beni di consumo applichino un deposito cauzionale obbligatorio sugli imballaggi primari, secondari e terziari ⁽²⁸⁾.
6. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana obbliga i detentori di imballaggi secondari e terziari, così come definiti dall'art. 35 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, a provvedere direttamente alla loro raccolta separata e al successivo conferimento, ai fini del reimpiego, riciclaggio o recupero, a soggetti autorizzati, ivi compresi quelli operanti per conto del CO.NA.I. e quelli attivati ai sensi della presente ordinanza, come previsto nella convenzione di cui al precedente punto 1 ⁽²⁹⁾.
7. Il CO.NA.I. assicura, anche sostituendosi ai consorzi di filiera, la gestione separata degli imballaggi marchiati «T» e «F» ed il ritiro degli stessi, senza limiti percentuali, alle stesse condizioni previste dall'accordo stipulato con il commissario delegato – presidente della Regione siciliana ⁽³⁰⁾.
8. Il CO.NA.I. è obbligato al ritiro presso le isole minori della Sicilia, anche sostituendosi ai consorzi di filiera, degli imballaggi primari, secondari e terziari nonché le frazioni valorizzabili di carta, plastica, vetro, legno, metalli ferrosi e non ferrosi, alle condizioni previste dalla convenzione stipulata il 7 ottobre 1999 ⁽³¹⁾.
9. Il COREVE è obbligato a ritirare i rifiuti di imballaggio in vetro provenienti dalla raccolta differenziata secondo quanto era stato previsto dal decreto ministeriale n. 48 del 1999, ed in particolare alle condizioni e per i corrispettivi previsti dal decreto medesimo ⁽³²⁾.

(13) Punto prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi sostituito dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072 ed infine nuovamente modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(14) Punto soppresso dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(15) Punto così modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(16) Punto prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 poi così sostituito dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, ed infine soppresso dall'art. 4, comma 7, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(17) Punto soppresso dall'art. 4, comma 7, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(18) Punto così modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(19) Punto così sostituito dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(20) Punto prima sostituito dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi soppresso dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(21) Punto così modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(22) Punto aggiunto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(23) Punto aggiunto dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(24) Punto aggiunto dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(25) Comma prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi così sostituito dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(26) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, poi sostituito dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 ed infine così modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(27) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, poi sostituito dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 ed infine così modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(28) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così modificato dall'art. 4, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(29) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(30) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(31) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(32) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 8, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

4. 1. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio stipula convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei comuni della Regione siciliana, con operatori industriali che si impegnino, a far tempo dal 31 marzo 2004 ⁽³³⁾, a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e a utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali, o di cui abbiano la disponibilità gestionale, esistenti nel territorio della regione, ivi compresi quelli per la produzione di energia elettrica, in sostituzione totale o parziale di combustibili ora impiegati. A tal fine il commissario delegato – presidente della Regione siciliana individua gli operatori industriali in base a procedure di evidenza pubblica selezionandoli tra quanti si impegnano ad utilizzare i rifiuti residuali, in funzione delle migliori condizioni economiche e di protezione ambientale. Per l'eventuale quota residua di rifiuti, il commissario delegato – presidente della Regione siciliana stipula, mediante procedure di gara comunitarie, il cui bando è definito dal commissario delegato stesso sentito il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, convenzioni per la durata massima di venti anni, per il conferimento di detta quota di rifiuti, con operatori industriali che si impegnino a realizzare, con l'impiego di tecnologie atte a garantire una idonea protezione dell'ambiente, impianti dedicati di termovalorizzazione, da porre in esercizio entro il 31 dicembre 2005. Per consentire l'attuazione di entrambi i cicli sopra descritti, le medesime convenzioni dispongono, per un periodo massimo di venti anni, il conferimento, agli operatori convenzionati, dei rifiuti urbani residuali, al netto della raccolta differenziata, prodotti nei comuni della Regione siciliana da essa identificati ⁽³⁴⁾.

2. L'ENEL o il Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.a. è autorizzato a stipulare e stipula, entro sessanta giorni dalla sottoscrizione delle convenzioni di conferimento dei rifiuti urbani ad impianti industriali esistenti o ad impianti dedicati, di cui al precedente comma 1, convenzioni per la cessione di energia elettrica, alle condizioni di cui al provvedimento CIP 6/1992, e secondo le modalità di aggiornamento ivi previste e comunque vigenti alla data di avvio delle procedure di individuazione dei soggetti cui conferire i rifiuti. Le nuove convenzioni dovranno essere stipulate in luogo di iniziative, ammesse fino al 30 giugno 1995, che non abbiano trovato concretezza. Tali incentivi si applicano alla produzione di energia elettrica mediante utilizzo dei rifiuti urbani e assimilati prodotti nei comuni della Regione siciliana al netto della raccolta differenziata.

3. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana dispone l'obbligo a carico dei comuni di conferimento dei rifiuti urbani raccolti nel territorio comunale al netto della raccolta differenziata, fermo restando l'onere del conferimento agli impianti, determinato in base alla tariffa definita nelle convenzioni di cui al precedente comma 1 e del trasporto, a carico dei comuni stessi, entro l'ambito territoriale di appartenenza.

4. Nelle more dell'attivazione degli impianti di cui al comma 1, il commissario delegato – presidente della Regione siciliana onde ridurre il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica nonché di favorire i processi di recupero e riutilizzo degli stessi, dispone il conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili prodotti dai comuni siciliani negli impianti e nelle strutture esistenti. A

tal fine il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente ordinanza individua, a mezzo di procedure di evidenza pubblica, gli impianti esistenti realizzati con contributi finanziari comunitari, statali e/o regionali, anche nell'ambito degli strumenti previsti dalla programmazione negoziata, nonché, sentite le province interessate, i comuni che in essi dovranno conferire i propri rifiuti risultando conseguenzialmente vietato lo smaltimento in discarica dei rifiuti anzidetti; detti impianti godono del medesimo regime di agevolazioni di cui al precedente comma 2. I titolari degli impianti dovranno garantire la destinazione finale dei rifiuti trattati e dei sovvalli.

Il commissario delegato dispone altresì le migliori e/o gli adeguamenti, senza che ne sia a suo carico onere alcuno, per gli impianti in questione e stipula con i titolari degli stessi apposite convenzioni, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio. Fino alla data di stipula delle convenzioni di cui al precedente comma 1, l'onere del conferimento a carico dei comuni è da intendersi accettato in forma provvisoria con l'esplicita riserva di un suo allineamento a quello risultante dalle procedure di cui sopra nell'ambito territoriale di appartenenza, ove detto onere risultasse inferiore. Il commissario delegato potrà altresì requisire o espropriare gli impianti e le strutture esistenti allo scopo di raggiungere gli obiettivi di cui prima utilizzando allo scopo le risorse di cui all'art. 12 dell'O.M. 31 maggio 1999, n. 2983 e seguenti ⁽³⁵⁾.

(33) Per la proroga del termine vedi l'art. 2, O.P.C.M. 7 maggio 2004, n. 3354.

(34) Comma così modificato dall'art. 3, O.P.C.M. 23 gennaio 2004, n. 3334.

(35) Articolo prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, e poi così sostituito dall'art. 4, comma 9, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e dall'art. 5, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

5. 1. Le competenze di cui all'art. 13 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 in materia di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, sono esercitate, in deroga alla legislazione vigente, in via esclusiva, dai prefetti delle province. L'emissione delle ordinanze, da parte dei prefetti, ai sensi del citato art. 13, è notificata al Ministro dell'ambiente, al Ministro della sanità ed al commissario delegato ⁽³⁶⁾.

2. Le approvazioni dei progetti e le autorizzazioni di cui agli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, concernenti le discariche, sono rilasciate dai prefetti delle province anche in deroga all'art. 5 della L.R. 29 dicembre 1981, n. 181 ⁽³⁷⁾. Le autorizzazioni per le discariche di rifiuti urbani, compresa l'autorizzazione di aumenti volumetrici di discariche esistenti, sono rilasciate esclusivamente ad impianti a titolarità e gestione pubblica ⁽³⁸⁾.

3. Agli stessi prefetti è affidata la vigilanza, in collaborazione con le province regionali, sulle attività di conferimento dei rifiuti e di gestione delle discariche.

4. Per far fronte al fabbisogno di cui all'art. 2, comma 1, lettera g), i prefetti delle province individuano le discariche, ne assicurano la titolarità e la gestione pubblica anche nei modi previsti dal precedente art. 3, comma 2, e le adeguano alle disposizioni contenute nella normativa vigente avvalendosi degli strumenti giuridici e delle strutture tecniche ed operative previsti dalla presente ordinanza nonché delle risorse finanziarie poste a loro disposizione dal commissario delegato. I prefetti delle province dispongono la chiusura, la messa in sicurezza e gli interventi di post-gestione delle discariche di cui non prevedono la continuità in esercizio ⁽³⁹⁾.

5. I prefetti delle province possono affidare la gestione delle discariche all'ENEA. A tal fine è riconosciuto all'ENEA il rimborso dei costi sostenuti e documentati relativi alle voci specificate nel provvedimento di affidamento di ciascun incarico.

6. È vietato l'ingresso nel territorio della regione siciliana dei rifiuti destinati allo smaltimento provenienti da altre regioni e dall'estero. La vigilanza sull'applicazione di tale divieto è affidata ai prefetti ⁽⁴⁰⁾.

7. Il commissario delegato, in coerenza con la progressiva attuazione degli obiettivi del piano, ed in particolare, con riferimento al progressivo incremento della percentuale di raccolta differenziata, ed al fine di assicurare il riciclaggio di tali frazioni nonché il recupero del CDR prodotto dai rifiuti che residuano dalla raccolta differenziata, disciplina, d'intesa con il Ministro dell'ambiente, l'importazione nel territorio della Regione siciliana di rifiuti destinati ad essere riciclati o recuperati nel territorio regionale medesimo ⁽⁴¹⁾.

8. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana predispone ed attua, per le aree di particolare pregio e sensibilità ambientale, oltre che per i comuni in cui ricadono i parchi e le riserve della Regione siciliana ed al fine di garantire un adeguato ed efficace livello di tutela ambientale di tali aree, specifiche iniziative a stralcio tra quelle previste dal P.I.E.R. e dalla pianificazione successiva, nel campo della raccolta differenziata e delle bonifiche. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana predispone ed attua, su siti anche diversi dalle relative localizzazioni già programmate, iniziative pilota finalizzate ad individuare, sperimentare e promuovere, soluzioni tecnologiche innovative nel recupero di materie, nei trasporti e per la produzione di energia dai rifiuti, da estendere su scala regionale. Saranno privilegiate le iniziative caratterizzate da una più forte valenza ambientale, sociale ed economica, che siano capaci di valorizzare i prodotti di recupero in filiere di riuso o in processi industriali di utilizzo di tipo integrato a sviluppo verticale in grado di produrre un valore aggiunto e di limitare il ricorso alle discariche, anche per lo smaltimento dei sovralli ⁽⁴²⁾.

(36) Comma così modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(37) Periodo così sostituito dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 come modificato dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072.

(38) Comma così modificato dall'art. 4, comma 10, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(39) Comma soppresso e sostituito dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(40) L'originario comma 6 è stato soppresso e così sostituito dagli attuali commi 6 e 7 per effetto di quanto disposto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(41) L'originario comma 6 è stato soppresso e così sostituito dagli attuali commi 6 e 7 per effetto di quanto disposto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(42) Il presente comma, aggiunto come comma 7 dall'art. 4, comma 11, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 è da ritenersi comma 8 poiché il comma 7 era già esistente ai sensi dell'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

6. 1. Il commissario delegato presidente della Regione Siciliana, in caso di inadempimento dei competenti uffici dei comuni e della regione alle disposizioni in materia di bonifica dei siti inquinati, con particolare riferimento alle discariche autorizzate e non più attive, alle aree a qualsiasi titolo divenute discariche abusive, nonché ai siti contaminati da amianto, provvede, in deroga al regime delle competenze disciplinate dall'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e dal decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471:

a) ad approvare le misure di messa in sicurezza d'emergenza, dei piani di caratterizzazione, dei progetti preliminari e di quelli definitivi di bonifica e ripristino ambientale;

b) a predisporre i piani di caratterizzazione delle aree pubbliche compresi litorali ed i sedimenti marini, la realizzazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza, di bonifica e di ripristino ambientale di competenza pubblica;

c) ad intervenire in via sostitutiva, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai sensi dell'art. 17, commi 10 e 11, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

d) a predisporre il piano regionale di bonifica e ad individuare i siti prioritari ⁽⁴³⁾.

1-bis. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, per i siti inquinati di interesse nazionale, in caso di inadempimenti degli uffici competenti, salva in ogni caso, l'approvazione dei progetti da parte delle amministrazioni di cui all'art. 15 del medesimo decreto ministeriale:

a) dispone la caratterizzazione delle aree pubbliche compresi i litorali ed i sedimenti marini;

b) realizza gli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica e ripristino ambientale di competenza pubblica;

c) interviene in via sostitutiva, in caso di inadempienza dei soggetti obbligati, ai sensi dell'art. 17, commi 10 e 11, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22;

d) provvede alle attività di progettazione, nel caso di cui all'art. 15, comma 2, del decreto ministeriale 25 ottobre 1999, n. 471 in caso di inadempimento del responsabile o qualora il responsabile non sia individuabile e non provveda il proprietario del sito inquinato nè altro soggetto interessato ⁽⁴⁴⁾.

1-ter. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, predispone e realizza un programma di interventi per le attività di caratterizzazione, di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale delle discariche comunali autorizzate e non più in esercizio, avvalendosi delle risorse allo stesso assegnate dalle precedenti ordinanze nonché attivando le procedure necessarie per assicurare il cofinanziamento comunitario ⁽⁴⁵⁾.

1-quater. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, sulla base di apposite convenzioni, si avvale dell'ANPA per coordinare le attività di sua competenza in materia di bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale di Gela e Priolo, che riguardano in particolare: l'efficacia delle misure di sicurezza e di emergenza, l'esecuzione delle attività di caratterizzazione – sia per le aree di pertinenza pubblica sia private – d'analisi di contro campioni e monitoraggio delle procedure di bonifica, il raggiungimento degli obiettivi di bonifica definiti per le diverse matrici ambientali, il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza permanente, il mantenimento delle condizioni di tutela sanitaria e di protezione ambientale al termine degli interventi di bonifica ⁽⁴⁶⁾.

2. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente comma 1, il vice commissario può avvalersi di quaranta unità a tempo pieno di personale della pubblica amministrazione cui verrà corrisposto un compenso mensile nei limiti di 70 ore di straordinario effettivamente reso, sulla base degli importi orari delle qualifiche di appartenenza, a valere sui fondi a disposizione del commissario delegato – presidente della Regione siciliana nonché:

per le attività di verifica e controllo con tecniche analitiche e strumentali e per le attività di accertamento con strumenti di indagine epidemiologica delle strutture di epidemiologia dell'Istituto superiore di sanità, del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'A.N.P.A., dell'E.N.E.A., dell'I.S.P.E.S.L., del Centro europeo ambiente e salute dell'Organizzazione mondiale della sanità, dell'ARPA e, nelle more della sua istituzione, dei laboratori di igiene e profilassi territorialmente competenti, nonché delle strutture sanitarie locali;

per le attività di individuazione, rilevazione e consulenza, dell'A.N.P.A., dell'E.N.E.A., del Dipartimento per i servizi tecnici nazionali, dell'Istituto nazionale di geofisica, dell'Istituto superiore di sanità, dell'I.S.P.E.S.L. e della collaborazione delle università della regione siciliana e degli enti territorialmente competenti;

per la progettazione e l'esecuzione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica, dell'E.N.E.A. o di altre strutture pubbliche o società specializzate a totale capitale pubblico ⁽⁴⁷⁾.

3. A tali istituzioni il commissario delegato – presidente della regione siciliana, riconosce le spese sostenute e documentate ad esclusione di quelle relative al trattamento economico di base del personale impiegato, relative alle voci specificate nel provvedimento di affidamento di ciascun incarico ⁽⁴⁸⁾.

4. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana, assegna fino ad un massimo di 60 unità di personale assunto con contratto a tempo determinato da retribuire nel limite massimo della retribuzione spettante al personale della Regione siciliana corrispondente al livello VIII, anzianità pari a 0, da ripartire in funzione delle attività di monitoraggio dei corpi idrici e delle attività inerenti la gestione dei rifiuti, secondo le esigenze operative, tra i laboratori di igiene e profilassi di ciascuna provincia del territorio della regione siciliana. Gli oneri derivanti dall'applicazione del presente comma sono posti a carico delle risorse assegnate al commissario delegato – presidente della regione siciliana ⁽⁴⁹⁾.

5. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana è autorizzato a rinnovare per un massimo di ventiquattro mesi i contratti già stipulati ai sensi del precedente comma. In caso di rinuncia e/o di cessazione dell'incarico potranno essere utilizzate le graduatorie approvate per la stipula di contratti per il periodo rimanente ⁽⁵⁰⁾.

(43) Comma prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi così sostituito, con i commi 1 e 1-bis, dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, e, con i commi da 1 a 1-quater, dall'art. 4, comma 12, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136. Il comma 13 dello stesso art. 4 ha inoltre disposto la soppressione del comma 1-bis aggiunto dall'art. 2 della suddetta O.M. 21 luglio 2000, n. 3072.

(44) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, poi sostituito dall'art. 4, comma 12, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 ed infine così modificato dall'art. 6, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(45) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 12, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(46) Comma aggiunto dall'art. 4, comma 12, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(47) Comma così modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, e dall'art. 4, comma 14, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(48) Comma così modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(49) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, e poi così modificato dall'art. 4, comma 23, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(50) Comma aggiunto dall'art. 6, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

7. 1. Il commissario delegato concorre con le risorse di cui al successivo art. 12, agli investimenti di cui agli articoli 3 e 5 e può, altresì, concorrere agli investimenti di cui all'art. 6 della presente ordinanza. Gli impianti, una volta realizzati, vengono trasferiti alle amministrazioni competenti che provvederanno alla gestione ordinaria con le proprie disponibilità.

2. Il commissario delegato può concorrere con le risorse di cui al successivo art. 12 alla realizzazione degli impianti per la produzione di combustibile derivato dalla restante frazione dei

rifiuti di cui all'art. 4 della presente ordinanza, al fine di realizzare il raggiungimento degli obiettivi alle condizioni di massima economicità.

3. Per il servizio di gestione dei rifiuti, effettuato attraverso gli impianti pubblici finanziati dal commissario delegato, questi fissa una apposita tariffa.

4. La tariffa per il conferimento dei rifiuti in discarica deve prevedere il recupero delle spese di gestione, delle spese di investimento, per la realizzazione ed il funzionamento, e delle spese di risanamento ambientale e di gestione per almeno un trentennio, dopo la chiusura, sulla base di apposito piano finanziario predisposto dall'ente incaricato della gestione ⁽⁵¹⁾.

5. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana adegua, su proposta dei prefetti, la tariffa delle discariche comunque in esercizio. La quota di tariffa per far fronte agli oneri per la gestione successiva alla chiusura per almeno un trentennio è versata sulla contabilità speciale intestata al commissario delegato – presidente della regione siciliana. Nelle more della determinazione della tariffa, la aliquota di essa occorrente per far fronte agli oneri per la gestione successiva alla chiusura per almeno un trentennio è fissata in 1,5 centesimi di euro per ogni chilogrammo conferito, salvo eventuale conguaglio, tranne nei casi in cui i predetti oneri finanziari per la gestione delle discariche dopo la loro chiusura siano già previsti e messi in atto nella tariffa applicata dai gestori delle discariche ⁽⁵²⁾.

⁽⁵¹⁾ Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

⁽⁵²⁾ Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072 e poi così modificato dall'art. 7, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

8. 1. A partire dal 1° gennaio 2001 è applicato, al tributo speciale per il deposito e smaltimento in discarica di rifiuti urbani ed assimilabili, un coefficiente di maggiorazione pari all'uno per cento per ogni punto percentuale di raccolta differenziata non realizzato rispetto agli obiettivi minimi previsti dalla normativa vigente ⁽⁵³⁾.

2. [L'osservatorio regionale sui rifiuti previsto nel P.I.E.R., in base agli indirizzi adottati dalla commissione di cui all'art. 11 dell'ordinanza 31 maggio 1999, n. 2983 provvede, entro il 31 maggio 2001 e successivamente con la medesima cadenza mensile, a fornire i dati relativi agli obiettivi di raccolta differenziata conseguiti nel mese precedente al commissario delegato presidente della Regione siciliana, il quale provvede, ai medesimi fini, a darne comunicazione ai prefetti] ⁽⁵⁴⁾.

3. I proventi derivanti dall'applicazione dei coefficienti di maggiorazione di cui al comma 1 previo conguaglio a cura ed onere dei comuni proprietari delle discariche, sono versati sulla contabilità speciale intestata al commissario delegato – presidente della Regione siciliana e sono destinati alle attività inerenti la gestione dei rifiuti ⁽⁵⁵⁾.

⁽⁵³⁾ Comma prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi così sostituito dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072, dall'art. 4, comma 15, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e dall'art. 8, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

⁽⁵⁴⁾ Comma aggiunto dall'art. 4, comma 15, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi soppresso dall'art. 8, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

⁽⁵⁵⁾ Comma aggiunto dall'art. 4, comma 15, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così modificato dall'art. 8, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

9. 1. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana, provvede all'approvazione dei progetti ed all'autorizzazione all'esercizio degli impianti di recupero e smaltimento ai sensi degli articoli 27 e 28 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, in deroga al procedimento amministrativo dagli stessi disciplinato, salva la competenza attribuita ai prefetti in materia di discariche. L'approvazione dei progetti da parte del commissario delegato sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori ⁽⁵⁶⁾.
2. Il commissario delegato per l'espletamento delle indagini e delle ricerche necessarie all'attività di progettazione, dispone l'accesso alle aree interessate in deroga all'art. 16, comma 9, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, per le occupazioni d'urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi; emette il decreto di occupazione e provvede alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli, anche con la sola presenza di due testimoni.
3. [La predisposizione degli atti di gara e la gestione delle gare di appalto relativi agli interventi rientranti nelle attività demandate al commissario delegato, è affidata, nei casi in cui il commissario delegato lo richieda, ad una apposita struttura tecnico amministrativa costituita con decreto del Ministero dell'ambiente di concerto con i Ministri degli interni e per il coordinamento della protezione civile e dei lavori pubblici d'intesa con il commissario delegato – presidente della regione siciliana, e composta da personale della pubblica amministrazione. Il decreto di costituzione della struttura ne definisce puntualmente funzioni, compiti e compenso] ⁽⁵⁷⁾.

(56) Comma così modificato dall'art. 4, comma 16, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(57) Comma prima modificato dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi soppresso dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072.

10. 1. Il commissario delegato si avvale delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'amministrazione regionale, delle province e dei comuni, delle aziende municipalizzate, dei consorzi, delle università, delle aziende sanitarie locali, dei servizi tecnici nazionali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, dell'Istituto superiore di sanità, dell'Agenzia nazionale per la protezione ambientale.
2. Per le finalità di cui alla presente ordinanza il commissario delegato – presidente della regione siciliana, si avvale di proprie strutture, appositamente costituite, composte complessivamente da non più di 40 unità a tempo pieno di personale di cui almeno trenta della pubblica amministrazione e dei soggetti di cui al precedente comma, nonché di 30 unità presso le prefetture a disposizione dei prefetti ⁽⁵⁸⁾.
3. Per le attività di cui all'art. 5 i prefetti delle province si avvalgono delle amministrazioni e degli enti di cui al precedente comma 1.
- 3-bis. Per l'istruttoria tecnico-amministrativa degli interventi i prefetti delle province possono avvalersi degli uffici regionali, provinciali e comunali. Per le approvazioni dei progetti, per le autorizzazioni e per ogni altra procedura afferente, ciascun prefetto si avvale di un gruppo di valutazione composto da quattro unità di personale della pubblica amministrazione, cui sarà corrisposto un compenso mensile nei limiti di settanta ore di straordinario effettivamente reso, sulla base degli importi orari delle qualifiche di appartenenza ovvero un'indennità pari all'80% dello stipendio nella globalità delle voci per professori e ricercatori universitari, a valere sui fondi a disposizione del commissario delegato – presidente della Regione siciliana ⁽⁵⁹⁾.

4. Il Ministero dell'ambiente per le attività di propria competenza previste dalla presente ordinanza si avvale del personale, integrato da sei unità, in servizio presso il medesimo dicastero, di cui all'art. 12, comma 3, dell'ordinanza n. 2948 del 25 febbraio 1999, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 2 marzo 1999.

5. Il personale di cui al presente articolo è autorizzato ad effettuare lavoro straordinario nel limite massimo di 70 ore mensili, calcolato sulla base degli importi orari spettanti in relazione alle qualifiche di appartenenza e all'attività effettivamente resa. Detta indennità è commisurata a 150 ore per i prefetti delle province. Al personale della struttura commissariale al quale è conferito l'incarico di progettista, responsabile per la sicurezza, direttore dei lavori, ingegnere capo e collaudatore delle opere è corrisposto, un compenso nella misura prevista dall'art. 13, comma 4.1, della legge 17 maggio 1999, n. 144. Per le missioni del personale, richieste e autorizzate dal commissario delegato, è riconosciuto il trattamento spettante in relazione alle qualifiche di appartenenza, intendendosi autorizzato anche l'uso del mezzo proprio con rimborso degli oneri relativi alla polizza assicurativa stipulata ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1990, n. 44. Le amministrazioni di appartenenza sono autorizzate ad anticipare e liquidare, a carico dei pertinenti capitoli di bilancio, i trattamenti di missione e gli eventuali premi assicurativi in favore del rispettivo personale, che verranno rimborsati dal commissario sulla base delle documentate richieste ⁽⁶⁰⁾.

6. Il commissario delegato può, altresì, avvalersi di enti pubblici, di enti locali, dei dipartimenti universitari, di altri organismi pubblici specializzati. In tal caso il compenso è corrisposto nella misura prevista dall'art. 13, comma 4, punto 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144. Il corrispettivo da riconoscere per le attività di supporto al commissario delegato è determinato a vacanza ai sensi dell'art. 4 della legge n. 143/1949, aggiornato con decreto ministeriale n. 417/1997, con la detrazione di cui all'art. 4, comma 12-bis, della legge n. 155/1989 e con il limite del 60 per cento per quanto concerne i compensi accessori e con la predeterminazione delle figure professionali impiegate.

7. L'utilizzazione di personale pubblico anche in organi collegiali istituiti per l'intervento straordinario, è disposta in deroga alle procedure di comando, di distacco e di autorizzazione e si svolge in deroga alle norme ordinarie in materia di orario di servizio. Tra le norme procedurali derogate sono comprese l'art. 58, commi 2, 3 e 5, l'art. 60 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, l'art. 56 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e l'art. 456, comma 12, del decreto legislativo 10 aprile 1994, n. 297, e successive integrazioni e modificazioni.

8. Per la fornitura dei beni e servizi per le esigenze della struttura commissariale, si applicano le norme vigenti nella Regione siciliana ⁽⁶¹⁾.

9. L'ufficio del commissario delegato – presidente della Regione siciliana si articola in strutture operative in analogia a quanto previsto per la Regione siciliana dalla vigente normativa. A detto ufficio è preposto un dirigente che assume anche le funzioni di «Datore di lavoro» di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche ed integrazioni ⁽⁶²⁾.

10. Al personale utilizzato dall'ufficio del commissario delegato – presidente della Regione siciliana si applicano gli istituti contrattuali vigenti nell'amministrazione di provenienza. Restano a carico della gestione commissariale le indennità accessorie e variabili, nella misura prevista dal C.C.R.L. per i dipendenti dell'amministrazione regionale siciliana ⁽⁶³⁾.

11. Il trattamento economico complessivo dei dipendenti della Regione siciliana resta a carico dei singoli rami di amministrazione di provenienza del personale stesso, fermo restando l'obbligo del commissario delegato – presidente della Regione siciliana di rimborsare, per il personale con qualifica dirigenziale, la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato, determinate in

sede di stipula del contratto individuale con il commissario stesso e comunicate al competente ramo di amministrazione ⁽⁶⁴⁾.

(58) Comma così modificato prima dall'art. 2, O.M. 21 luglio 2000, n. 3072 e poi dall'art. 4, comma 17, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

(59) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048 e poi così modificato dall'art. 4, comma 18, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136. Vedi, anche, le altre disposizioni dello stesso comma 18.

(60) Comma così modificato dall'art. 2, O.P.C.M. 7 maggio 2004, n. 3354.

(61) Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

(62) Comma aggiunto dall'art. 9, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(63) Comma aggiunto dall'art. 9, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

(64) Comma aggiunto dall'art. 9, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

11. 1. Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio nomina una commissione tecnico-scientifica composta, oltre che dal presidente, da otto esperti, di cui tre designati dallo stesso Ministro, uno designato dal Ministro dell'interno, delegato per il coordinamento della protezione civile, e quattro designati dal commissario delegato - presidente della Regione siciliana. Il presidente di detta commissione è nominato dal Ministro dell'ambiente e tutela del territorio sentito il presidente della Regione siciliana. La commissione coadiuva il commissario delegato - presidente della Regione siciliana e il vice commissario, nell'attuazione dei loro incombeni, su richiesta degli stessi ⁽⁶⁵⁾.

(65) Articolo prima modificato dall'art. 4, comma 19, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così sostituito dall'art. 10, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190. Vedi, anche, le altre disposizioni del suddetto articolo 10.

12. 1. Per le finalità di cui alla presente ordinanza, il commissario delegato dispone di:

a) lire 20 miliardi mediante utilizzo delle risorse di cui al capitolo 7705 UPB 4.2.1.1. dello stato di previsione per l'anno 1999 del bilancio del Ministero dell'ambiente;

b) lire 38.359 milioni mediante l'utilizzo delle risorse di cui agli articoli 1, 1-bis e 1-ter del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, assegnate alla regione siciliana ed ancora disponibili nonché le eventuali risorse non utilizzate su mutui già accesi per interventi finanziati a valere sulla medesima legge;

c) lire 80 miliardi mediante l'utilizzo di risorse provenienti da revoca di fondi inutilizzati di cui all'art. 11 della legge regionale 18 giugno 1977, n. 39;

d) lire 100 miliardi delle risorse assegnate dal C.I.P.E. il 22 gennaio 1999, per gli interventi nelle aree depresse nel triennio 1999-2001 relativamente alla tipologia delle infrastrutture ricomprese nelle intese istituzionali di programma, a valere sugli stanziamenti previsti dalla legge 30 giugno 1998, n. 208, di cui alla tabella C della legge 23 dicembre 1998, n. 449;

e) delle ulteriori somme già destinate dalla Comunità europea, dallo Stato comprese quelle attribuite su fondi FIO e sui fondi per l'intervento straordinario per il Mezzogiorno, dalla regione nonché dagli enti locali per la realizzazione degli interventi di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati. A tal fine il commissario delegato identifica gli interventi finanziati, ne accerta la congruità rispetto alle previsioni del piano e ne dispone una diversa utilizzazione, previa

riassegnazione da parte delle amministrazioni competenti, nel caso che gli interventi finanziati non siano confermati nel piano degli interventi di emergenza.

Sono, altresì, assegnate al commissario delegato:

f) lire 20 miliardi per la realizzazione nella regione siciliana dei progetti LSU di cui al «Progetto ambiente» approvato dal C.I.P.E. con deliberazione del 17 marzo 1998, n. 32, concernente interventi per la gestione dei rifiuti, approvato dalla conferenza permanente Stato-regioni nella riunione del 30 luglio 1998, a valere sullo stanziamento per l'anno 1999 del capitolo 7709 per l'U.P.B. 4.2.1.1. dello stato di previsione del Ministero dell'ambiente. Il commissario delegato assicura la gestione di tali progetti eventualmente anche disponendo l'esclusione dal programma degli enti che ritardino gli adempimenti di propria competenza, con contestuale affidamento del progetto ad altro ente ⁽⁶⁶⁾;

g) lire 825 milioni per l'attuazione del progetto LSU per la realizzazione di una piattaforma per il trattamento degli elettrodomestici «bianchi» nel comune di Messina, di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'ambiente n. 10447/ARS/DI/4/SP del 3 agosto 1998, mediante l'utilizzo delle risorse già destinate agli stessi. Il commissario delegato assicura la gestione di tali progetti.

2. Il commissario delegato è autorizzato, ai fini dell'utilizzo delle risorse di cui alla lettera b) e di cui al comma 5 dell'art. 7, della presente ordinanza così aggiunto dall'art. 2, comma 11, dell'ordinanza 21 luglio 2000, n. 3072 ad accendere i relativi mutui presso la Cassa depositi e prestiti. La concessione dei mutui potrà avvenire con determinazione del direttore generale della Cassa depositi e prestiti assumendo i poteri del consiglio di amministrazione, al quale verranno comunicate, nella prima adunanza utile, le concessioni effettuate. In ogni caso la consegna dei lavori non potrà essere effettuata prima della formale concessione del mutuo e le erogazioni in conto del mutuo verranno disposte sulla base di certificati di spesa vistati dal direttore dei lavori e da sub-commissari ⁽⁶⁷⁾.

3. Il commissario delegato predispone tutti gli atti necessari per accedere a ulteriori finanziamenti nazionali e comunitari.

4. Per le attività affidate ai prefetti, il commissario delegato dispone, a valere sulle risorse ad esso assegnate, l'accreditamento delle risorse necessarie a favore delle contabilità speciali intestate ai singoli prefetti per gli interventi di emergenza nel settore dei rifiuti.

5. Il commissario delegato è tenuto a rendicontare le spese sostenute per le attività di cui alla presente ordinanza con le modalità previste dalla vigente legislazione in materia di contabilità generale dello Stato.

6. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana, al fine di realizzare gli interventi urgenti previsti nella presente ordinanza, può autorizzare gli enti finanziati ad anticipare, in tutto o in parte, le somme a suo carico e può intervenire in via sostitutiva in caso di inadempienza dei soggetti obbligati alla restituzione delle somme anticipate ⁽⁶⁸⁾.

⁽⁶⁶⁾ Lettera così modificata dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

⁽⁶⁷⁾ Comma così modificato dall'art. 4, comma 20, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

⁽⁶⁸⁾ Comma aggiunto dall'art. 2, O.M. 31 marzo 2000, n. 3048.

13. 1. Ai fini della coordinata attuazione degli interventi urgenti previsti nella presente ordinanza il commissario delegato provvederà, nel rispetto dei previsti parametri occupazionali:

a) a curare direttamente l'esecuzione e la gestione economico-finanziaria per L. 4.258.000.000 dei progetti numeri 59 e 67, interessanti il territorio della regione siciliana, ammessi a finanziamento con decreto del Ministro dell'ambiente del 2 ottobre 1990, n. 1150,

nell'ambito del «Programma annuale 1988, di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale» approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica con deliberazione del 5 agosto 1998, le cui risorse finanziarie complessive sono state impegnate con il medesimo decreto ministeriale (Capitolo 7103, partita n. 10320 – esercizio finanziario 1988);

b) a curare direttamente l'esecuzione e la gestione economico-finanziaria per l'importo complessivo di L. 18.845.219.000 dei progetti n. 36 e n. 102, interessanti il territorio della Regione siciliana ammessi al finanziamento con decreto del Ministro dell'ambiente del 25 marzo 1998, n. 89/pers/III ⁽⁶⁹⁾.

2. Nell'affidamento, esecuzione e gestione economico-finanziaria dei singoli progetti ed interventi di cui al precedente comma il commissario delegato succederà nei relativi diritti ed obblighi al Ministero dell'ambiente.

3. Per l'attuazione degli interventi affidatigli, il commissario delegato – presidente della regione siciliana, oltre alle risorse di cui alla presente ordinanza:

a) dispone delle risorse comunitarie, nazionali, regionali e locali, comunque assegnate o destinate alla realizzazione di opere in materia di gestione dei rifiuti;

b) attiva le procedure necessarie per assicurare il cofinanziamento comunitario degli interventi previsti dalla presente ordinanza;

c) avanza istanze di finanziamento su programmi nazionali e comunitari.

4. Il commissario delegato – presidente della Regione siciliana provvede a curare direttamente l'esecuzione e la gestione economico finanziaria dei progetti numeri 37, 82, 84, 85, 86, 89 e 94, ammessi a finanziamento con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 21 novembre 1996, n. 062/PERS/III, nonché dei progetti n. 60 e 64, ammessi a finanziamento con decreto del Ministro dell'ambiente 2 ottobre 1990, n. 1150/ GAB, in attuazione dell'art. 18 della legge n. 67 del 1988. Le relative risorse sono versate nella contabilità speciale intestata al commissario delegato – presidente della Regione siciliana, che potrà utilizzare le somme che dovessero residuare dopo il pagamento delle obbligazioni assunte per la realizzazione di interventi analoghi o di altri interventi di competenza della gestione commissariale ⁽⁷⁰⁾.

⁽⁶⁹⁾ Lettera aggiunta dall'art. 4, comma 21, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136.

⁽⁷⁰⁾ Comma aggiunto dall'art. 4, comma 22, O.M. 25 maggio 2001, n. 3136 e poi così sostituito dall'art. 11, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.

14. 1. Le risorse di cui agli articoli 12 e 13 sono trasferite, in deroga al disposto dell'art. 19, comma 3, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e delle disposizioni della legge e del regolamento di contabilità generale dello Stato relative alle contabilità speciali, direttamente su apposita contabilità speciale di tesoreria intestata al commissario delegato per gli interventi di emergenza nel settore dei rifiuti della regione siciliana.

2. Il commissario delegato – presidente della regione siciliana, può impegnare le spese relative all'attuazione della presente ordinanza nei limiti delle risorse dalla stessa autorizzate.

3. Il commissario delegato è autorizzato, sulla base di programmi da redigere quadrimestralmente, d'intesa con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, a destinare, per la realizzazione di interventi previsti nei predetti programmi, le risorse finanziarie che si rendono disponibili, in ragione di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, lettera *b)*, della presente ordinanza ⁽⁷¹⁾.

⁽⁷¹⁾ Comma aggiunto dall'art. 4, O.P.C.M. 23 gennaio 2004, n. 3334.

15. 1. Per l'esecuzione del mandato affidatogli il commissario delegato può derogare, ove necessario, alle seguenti norme nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico:

legge 20 marzo 1865, n. 2248 – allegato F, titolo VI, art. 331;

legge 25 giugno 1865, n. 2359, articoli 4, 7, 17, 18, 25, 31 e seguenti, 51, 64, 71;

regio decreto 25 maggio 1895, n. 350, articoli 5, 6, 8, 9, 10, 17, 20, 27, 28, 29, 66, 68, 69, 70 e 71;

regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, articoli 3, commi 1, 5 e 6, commi 2, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15, 19 e 20;

regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, articoli 7, 8, 12, 17;

regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, titolo I, sezione II, art. 11 e titolo II – Capo I, articoli 37, 38, 39, 40, 41, 42, 119 e successive modifiche ed integrazioni;

regio decreto 16 maggio 1926, n. 1126, articoli 20 e 21;

legge 1° giugno 1939, n. 1089, articoli 20, 54, 55, 57, 59;

legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 11;

legge 22 ottobre 1971, n. 865, articoli 10, 11, 12, 13, 19, 20;

legge 18 dicembre 1973, n. 836, art. 8, comma 1, periodo II;

decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, articoli 81, 82, 101;

legge 28 gennaio 1977, n. 10, art. 4;

legge 3 gennaio 1978, n. 1, art. 3;

deliberazione 27 luglio 1984, del Comitato interministeriale di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 915/1982, punto 4.2.2;

legge 8 agosto 1985, n. 431, articoli 1, 1-bis, 1-ter, 1-quater, 1-quinquies, 1-sexies;

legge 8 luglio 1986, n. 349, art. 6, fermo restando l'acquisizione del parere del Ministero dei beni e delle attività culturali, ove necessario;

decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, art. 7;

legge 9 giugno 1990, n. 142, articoli 25, 32, 35, 45 e 46, come recepiti dalla legge della regione siciliana 11 dicembre 1991, n. 48;

legge 7 agosto 1990, n. 241, articoli 14, 16 e 17;

decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, articoli 3, 4, 6 e 8;

decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, articoli 22 e 23;

decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, art. 58, commi 2, 3 e 5, art. 60;

legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata con decreto-legge 3 aprile 1995, n. 101, convertito dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, articoli 6, 8, 9, 10, 13, 16, 17, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 32 e 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, articoli 3, 6, 8, 9, 10, 22, 23, 24;

legge della regione siciliana 19 marzo 1972, n. 19, art. 9, comma 1, art. 21, commi 2, 3, 4 e 5, e successive modifiche ed integrazioni;

legge della regione siciliana 26 maggio 1973, n. 21, art. 21, e successive modifiche ed integrazioni;

legge della regione siciliana 17 marzo 1975, n. 8, art. 16, e successive modifiche ed integrazioni;

legge della regione siciliana 12 giugno 1976, n. 78, art. 15, e successive modifiche ed integrazioni;

legge della regione siciliana 18 giugno 1977, n. 39, articoli 1, 2, 3, 4, 5 e 11;

legge della regione siciliana 8 luglio 1977, n. 47, articoli 11 e 12;
legge della regione siciliana 10 agosto 1978, n. 35, articoli 4 e 6, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 27 dicembre 1978, n. 71, articoli 2, 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 13, 19 e 21, e successive modifiche ed integrazioni;
decreto del presidente della regione siciliana 28 febbraio 1979, n. 70, art. 8;
legge della regione siciliana 28 dicembre 1979, n. 256, art. 16;
legge della regione siciliana 28 dicembre 1981, n. 181, art. 5;
legge della regione siciliana 21 agosto 1984, n. 67, articoli 1, 2, 3, 4 e 8;
legge della regione siciliana 29 aprile 1985, n. 21, articoli 1, 2, 3, 4, 5, 5-*bis*, 6, 7, 8, 9, 10-*bis*, 11, 12, 15, 16, 18, 19, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 34, 36, 36-*bis*, 37, 38, 38-*bis*, 39, 40, 41, 42, comma 7, 42-*bis*, commi 1 e 3, 42-*ter*, comma 12, 43, 44 e 45, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 10 agosto 1985, n. 37;
legge della regione siciliana 6 marzo 1986, n. 9, art. 13, comma 3, lettera *f*) e art. 21;
decreto del presidente della regione siciliana 6 marzo 1989;
legge della regione siciliana 30 aprile 1991, n. 15, art. 2, comma 3, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 12 gennaio 1993, n. 10, articoli 8, 9, 10, 11 e 65, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 11 maggio 1993, n. 15;
legge della regione siciliana 1° settembre 1993, n. 25, articoli 154, 159 e 160, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 21 aprile 1995, n. 40;
legge della regione siciliana 3 ottobre 1995, n. 71, art. 7;
legge della regione siciliana 8 gennaio 1996, n. 4, articoli 5, 7, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 20 e 31, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 6 aprile 1996, n. 22, articoli 5, 7, 9, 11, 14, 19 e 20, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 7 marzo 1997, n. 6, articoli 16 e 17;
legge della regione siciliana 7 agosto 1997, n. 30, art. 47;
legge della regione siciliana 16 ottobre 1997, n. 39, art. 8, e successive modifiche ed integrazioni;
legge della regione siciliana 30 marzo 1998, n. 5;
legge della regione siciliana 31 agosto 1998, n. 14, art. 2;
legge della regione siciliana 2 settembre 1998, n. 21;
legge della Regione siciliana 15 maggio 2000, n. 10, articoli 12 e 13;
legge della Regione siciliana 27 dicembre 1978, n. 71, art. 55;
legge 11 febbraio 1994, n. 109, art. 14 ⁽⁷²⁾.

(72) Articolo così modificato dall'art. 12, O.M. 22 marzo 2002, n. 3190.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 13 - 2009

Disegno di legge n. 446
“Assestamento del bilancio della Regione
per l’anno 2009”

XV legislatura – settembre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

446

Titolo Assestamento del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2009

Iniziativa: governativa

Commissione di merito: II Commissione

Relazione tecnica: Sì

Il quadro giuridico ed i contenuti del ddl L'art. 9 della legge regionale n. 47/1977, modificato per ultimo dalla legge regionale n. 6/2001, disciplina le modalità di iscrizione, nel bilancio dell'esercizio in corso, dei risultati di gestione dell'esercizio precedente. In sede di formulazione delle previsioni vengono iscritti in bilancio i valori presunti dell'avanzo/disavanzo finanziario, che vengono poi "corretti" sulla base dei loro valori effettivi determinati in via definitiva con il Rendiconto generale. L'avanzo/disavanzo finanziario viene iscritto in bilancio separatamente a secondo che esso sia riferito ai "fondi non vincolati" ovvero ai "fondi ordinari".

A seguito dell'approvazione delle legge regionale n. 19/2008, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio regionale sono state istituite apposite rubriche del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali nelle quali sono stati iscritti i capitoli di entrata e di spesa in corrispondenza degli analoghi capitoli del bilancio dell'Azienda il quale, sino all'esercizio finanziario 2008, è stato un documento contabile autonomo allegato al bilancio regionale.

L'assestamento del bilancio dell'anno 2009 tiene pertanto conto anche del risultato di gestione dell'Azienda foreste demaniali, determinato mediante il relativo conto consuntivo in euro 10.703.298,33, (risultante quanto a euro 12.746.911,73 al maggiore avanzo relativo ai fondi ordinari e quanto a -2.043.613,40 ad un minore avanzo relativo ai fondi extraregionali).

Avanzo finanziario presunto ed effettivo Nella tavola che segue viene sintetizzato il quadro della manovra operata con il disegno di legge sui valori dell'avanzo/disavanzo.

(dati in migliaia di euro)	Avanzo finanziario presunto iscritto nel bilancio di previsione 2009	Avanzo finanziario effettivo accertato sulla base del rendiconto 2008 (*)	Correzione da apportare con l'assestamento
Avanzo sui fondi vincolati	7.546.502	7.126.430	-420.072
Avanzo sui fondi non vincolati	1.528.379	1.685.615	157.236
Totale	9.074.881	8.812.045	-262.836

**comprensivo Azienda foreste demaniali*

La correzione delle previsioni è nei termini di un minore avanzo effettivo per i fondi vincolati e di un maggiore avanzo, rispetto alle stime iscritte nel bilancio di previsione, per i fondi ordinari.

L'avanzo finanziario sui fondi vincolati Il minore avanzo sui fondi vincolati viene iscritto in bilancio mediante una variazione in diminuzione pari a 420.072 migliaia di euro dell'entrata "Capitolo 0002-Avanzo finanziario relativo ai fondi vincolati" e, per pari importo, della spesa "Capitolo 613905- Fondo per la rassegnazione dei residui passivi. (assegnazioni vincolate dello Stato e altri enti).

L'avanzo finanziario sui fondi non vincolati Il maggiore avanzo effettivo che si registra sui fondi non vincolati, viene iscritto in bilancio attraverso la manovra sintetizzata nel seguente prospetto.

(dati in migliaia di euro)	Entrata cap. 0001 (Avanzo finanziario fondi non vincolati)	Spesa Cap. 215723 (Regolazioni contabili e maggiore spesa sanitaria)	Spesa Cap. 215713 (Quota non utilizzabile maggiore avanzo)	Totale spese (variazioni cap.215723 e 215713)
Maggiore Avanzo	157.236	236.264	-79.028	157.236

Scostamento IRAP ed addizionale IRPEF (cap. 215723) L'importo di 236.264 migliaia di euro che viene iscritto in tale capitolo, corrisponde al maggiore gettito accertato nell'anno 2008 per IRAP e addizionale IRPEF, rispetto al valore stimato in sede di riparto

del FSN anno 2008 ed iscritto nel bilancio 2008 (previsioni definitive). Il dettaglio di tali scostamenti è riportato nella tabella che segue:

(dati in migliaia di euro)	Previsioni definitive	Accertamenti	Scostamenti tra previsioni definitive ed accertamenti
IRAP	1.774.592	1.821.647	47.056
Addizionale Irpef	305.995	495.203	189.208
Totale	2.080.587	2.316.850	236.264

La destinazione del maggiore gettito Va tenuto presente che il gettito delle suddette imposte, per il 90%, concorre al finanziamento del fondo sanitario; di converso, il piano di rientro prevede che il *maggiore gettito derivante dall'aumento delle aliquote IRAP ed addizionale IRPEF* (art. 12, l. r. 12/2007), per un importo di 287 milioni di euro annui venga destinato alla copertura finanziaria della maggiore spesa sanitaria 2007-2009. In tale quadro, in attesa delle regolazioni contabili definitive sul fondo sanitario 2008 e sui relativi disavanzi da coprire, l'intero maggiore gettito viene accantonato nel fondo di nuova istituzione riportato nella tabella.

Quota non utilizzabile del maggiore avanzo (cap. 215713) A fronte dell'iscrizione dell'intero maggior gettito accertato nell'anno 2008 per IRAP e addizionale IRPEF, la manovra prevede una riduzione del capitolo relativo al *Fondo non disponibile del maggiore avanzo accertato* (cui deve essere destinato l'avanzo dei fondi ordinari determinato con il rendiconto, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. n. 21/2003) il quale è rideterminato in 967.899 migliaia di euro. Al riguardo va tenuto presente che la normativa vigente autorizza l'utilizzo delle disponibilità del fondo per una serie di finalità tra cui (quantificazioni riportate nella relazione tecnica):

- la maggiore spesa sanitaria per gli anni 2005 (65 milioni di euro) e 2006 (89 milioni di euro);
- i maggiori oneri per incremento compartecipazione regionale alla spesa sanitaria (11,7 milioni di euro).



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 14 - 2009

Note di lettura sul
Documento di programmazione
economica – finanziaria per
gli anni 2010 - 2013

XV legislatura – 21 settembre 2009



*Il Servizio redige **"Note di lettura"** e **"Dossier di documentazione"** su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.*

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Il dossier contiene le note di lettura predisposte sul DPEF 2010–2013 depositato dal Governo regionale in Assemblea il 15 settembre u.s. per l'esame parlamentare, ai sensi dell'art. 73 bis. 1 del Regolamento interno.

Le note del Servizio, come ogni anno, prendono in esame prevalentemente quei contenuti del DPEF che lo configurano come documento di riferimento della programmazione finanziaria della Regione e della correlata manovra di bilancio: analisi delle stime tendenziali delle variabili e dei saldi di bilancio, degli obiettivi di finanza pubblica regionale e degli strumenti della manovra correttiva prospettata.

I N D I C E

IL QUADRO GIURIDICO E REGOLAMENTARE DEL DPEF: CALENDARIO E CONTENUTI	5
LE STIME SULL'ANDAMENTO DEL PIL	7
IL QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA 2009–2013	8
ANALISI DELLE ENTRATE E SPESE	12
IL PATTO INTERNO DI STABILITÀ	21
LA MANOVRA CORRETTIVA DI FINANZA PUBBLICA	26
LA PROGRAMMAZIONE PER LO SVILUPPO	27

Il quadro giuridico e regolamentare del DPEF: calendario e contenuti

Gli articoli 1 e 2 della l.r. 27 aprile 1999, n. 10 disciplinano calendario e contenuti del Documento di programmazione economica e finanziaria, mentre l'art. 73 bis. 1 del Regolamento interno stabilisce le modalità per l'esame in Assemblea.

Il calendario Il DPEF 2010–2013 è stato presentato in Assemblea il 15 settembre 2009. La normativa prevede che esso sia presentato *entro trenta giorni dalla data di presentazione alle Camere di quello nazionale* e che la relativa procedura parlamentare si concluda, con l'adozione dell'atto d'indirizzo da parte dell'Aula, entro il 31 agosto.

Il rispetto della tempistica prevista dalla legge e dal Regolamento interno per l'esame parlamentare del documento e per la adozione del relativo ordine del giorno, costituisce un aspetto essenziale della procedura poiché garantisce il reale assolvimento da parte dell'Assemblea del ruolo di indirizzo al Governo per la predisposizione dei documenti finanziari (bilancio e legge finanziaria) i quali dovrebbero essere formulati anche sulla base degli indirizzi votati dall'Aula. Qualora la discussione del DPEF si svolga a ridosso della presentazione di bilancio e finanziaria, viene preclusa la necessaria connessione logica e temporale tra i contenuti del DPEF, l'atto di indirizzo parlamentare e la definizione dei documenti di bilancio. Sulla importanza del rispetto delle sequenze procedurali previste dalla legge per la presentazione e discussione del DPEF in Assemblea, si è più volte soffermata la Corte dei Conti, che ha avvertito come il rispetto dei tempi non rappresenti un adempimento formale connesso a termini meramente ordinatori ma una logica ed imprescindibile esigenza da cui dipende la possibilità dell'Assemblea di intervenire efficacemente nella fase di determinazione delle scelte programmatiche tracciate dal Governo.

Il disegno di legge n. 119 E' opportuno ricordare che la tipologia, i contenuti e la tempistica dei documenti finanziari hanno costituito oggetto di un approfondito dibattito al termine del quale la Commissione Bilancio ha approvato l'articolato del disegno di legge n. 119 concernente "Norme in materia di bilancio e contabilità" individuando il seguente calendario di documenti da presentare da parte del Governo all'Assemblea regionale siciliana:

a) entro il 10 luglio il documento di programmazione economico-finanziaria (DPEF);

b) entro il 10 luglio un disegno di legge, da approvare prima dell'avvio della sessione di bilancio, contenente le misure legislative direttamente collegate alla manovra correttiva prevista nel DPEF

c) entro il primo giorno lavorativo di novembre il disegno di legge del bilancio annuale e del bilancio pluriennale a legislazione vigente e programmatico, da approvare entro il 31 dicembre.

La proposta contenuta dal disegno di legge prevede pertanto di anticipare la presentazione del DPEF, rafforzandone i contenuti programmatici anche attraverso un collegamento con la programmazione dei fondi extraregionali, svincolandolo dal punto di vista temporale dal DPEF nazionale e prevedendo la contestuale presentazione di un disegno di legge di stabilizzazione della finanza pubblica il quale espliciti la manovra finanziaria delineata dal DPEF. La connessione logico-giuridica tra Documento e disegno di legge è confermata dalla previsione di un termine di 15 giorni entro il quale l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze adegua il disegno di legge alle indicazioni fornite dall'Assemblea in sede di approvazione del DPEF. Tale norma è diretta a superare una delle principali osservazioni concernenti la attuale ridotta pregnanza dell'atto di indirizzo nei confronti del Governo con il quale si conclude l'esame del DPEF.

I contenuti del DPEF 2010–2013 Dall'esame del Documento emergono alcuni degli aspetti critici contenuti dai DPEF presentati negli ultimi esercizi finanziari. Continua, in primo luogo, a registrarsi l'assenza di taluni contenuti espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 2 della l.r. 10/1999 che costituiscono, per altro, un riferimento essenziale per l'esame parlamentare e per il connesso ordine del giorno d'Aula. I criteri di calcolo sulla base dei quali è costruito l'andamento tendenziale della finanza pubblica sono sovente generici ovvero appena accennati, rendendo difficoltosa la valutazione della correttezza delle quantificazioni riportate. Gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, le componenti e i saldi di bilancio, continuano ad essere espressi mediante una mera esposizione in tabella del loro andamento in termini di incidenza percentuale sul PIL; risultano inoltre assenti le stime sui fabbisogni e gli obiettivi di contenimento riferiti al settore pubblico regionale allargato.

Infine, la parte del DPEF relativa alla manovra correttiva degli andamenti tendenziali, pur illustrando con maggiore dettaglio gli interventi legislativi e amministrativi che il Governo intende porre in essere, continua a non indicare analiticamente le quantificazioni e gli effetti finanziari delle misure da realizzare. Permangono pertanto quegli elementi di lacunosità del quadro programmatico degli interventi correttivi evidenziati dalla Corte dei Conti in sede di audizione in Commissione Bilancio sul DPEF 2009–2013.

Le stime sull'andamento del PIL

Nella tavola che segue sono riportate, per gli anni di riferimento del DPEF, le stime a prezzi costanti dei valori tendenziali e programmatici del PIL Sicilia raffrontate con i corrispondenti dati nazionali a prezzi costanti (tendenziale). Nel prospetto sono inserite anche le stime operate, per gli anni corrispondenti dal DPEF dell'anno scorso, sia per quanto riguarda il PIL tendenziale e programmatico per la Sicilia, sia per quel che concerne il PIL nazionale.

Tab. 1 Andamento PIL

PIL REALE	2009	2010	2011	2012	2013
Tendenziale	-5,2	-0,4	0,3	0,7	0,7
Sicilia (1)	(0,7)	(1,0)	(1,1)	(1,3)	(1,3)
Italia (2)	-5,2	0,5	2,0	2,0	2,0
	(0,9)	(1,2)	(1,3)	(1,5)	(1,5)
Programmatico	-4,9	0,5	0,9	0,8	0,8
Sicilia (1)	(1,1)	(1,3)	(1,3)	(1,5)	(1,5)
Deflatore PIL (dal DPEF statale)	2,0	1,4	1,7	1,8	1,9
PIL Sicilia a prezzi correnti	-2,9	1,9	2,6	2,6	2,7

(1) Fonte Servizio statistica della Regione

(2) DPEF statale 2009-2013

I dati riportati stimano per il 2009 una flessione del PIL reale programmatico regionale del 4,9% (rispetto al -5,2% dei dati tendenziali), prevedendo l'inversione del trend negativo a partire dal 2011 (0,3%) con ulteriore modesta crescita dello 0,7% in ciascuno degli anni 2012 e 2013.

Il PIL nominale a prezzi correnti dovrebbe invece registrare una flessione del 2,9 nel 2009, con valori positivi a partire dal 2010.

Emerge con evidenza il forte scostamento in negativo tra le stime di crescita percentuale annua del PIL sul quale è stata fondata la previsione macroeconomica del DPEF regionale 2009-2013 e gli andamenti dell'anno in corso.

Nonostante i segnali di ripresa previsti a partire dal 2010 appare opportuno segnalare che, soprattutto a causa della recessione degli ultimi due anni, il PIL reale nell'anno 2009 secondo le proiezioni a medio termine elaborate dal FMI scenderà ai livelli del 2000 e recupererà il livello 2007 nel 2015 (nel 2013 secondo le proiezioni contenute dal DPEF nazionale).

Rispetto ai dati riportati nel precedente prospetto, le ultime stime dell'Istat, di Eurostat e dell'OCSE registrano una variazione tendenziale del PIL pari a -6,0%

rispetto al corrispondente periodo del 2008. In occasione dell'esame del DPEF appare pertanto utile acquisire la valutazione del Governo sugli effetti di una eventuale correzione in negativo delle previsioni di crescita del PIL sulle variabili finanziarie e, in particolare, sulle previsioni relative alle entrate tributarie ed ai saldi tendenziali.

Il quadro tendenziale di finanza pubblica 2009-2013

I criteri di quantificazione delle stime tendenziali di finanza pubblica Il quadro tendenziale di finanza pubblica è definito sulla base del criterio della "legislazione vigente": Sono, pertanto, presi in considerazione gli andamenti delle variabili negli anni, proiettando il quadro giuridico di regolazione della spesa in assenza di interventi normativi correttivi. Per i casi in cui la quantificazione non è in diretta connessione con la norma autorizzativa della relativa spesa, vengono assunti criteri integrativi rispetto al precedente, quali *le politiche invariate ovvero la costanza dei comportamenti delle pubbliche amministrazioni*. Occorre rilevare, tuttavia, che il quadro tendenziale del DPEF in esame non sempre applica tale sequenza di criteri e ciò, in taluni casi, determina difficoltà nella interpretazione dei singoli dati e dei saldi stessi (si veda, a questo proposito, la tabella della spesa relativa al collegamento con le isole minori di cui alla tab. 10).

La tavola successiva riporta il quadro dell'andamento tendenziale di finanza pubblica per il periodo 2009-2013 contenuta nel DPEF in esame.

Tab. 2 Andamento tendenziale delle Finanza Pubblica nel periodo 2009/2013 - importi in milioni di euro

	2007 (dati consuntivo)	2008 (dati consuntivo)	VALORI DA TENDENZIALE DPEF				
			2009	2010	2011	2012	2013
ENTRATE CORRENTI (+)	15.966	14.956	14.006	14.742	14.096	14.459	14.849
<i>in % del PIL</i>	<i>18,7</i>	<i>17,1</i>	<i>16,4</i>	<i>17,1</i>	<i>15,9</i>	<i>15,9</i>	<i>16,0</i>
- Imposte dirette	5.720	5.790	5.605	5.661	5.774	5.918	6.072
- Imposte indirette	3.187	3.031	2.934	2.963	3.023	3.098	3.179
- Altri tributi propri	2.434	2.454	2.437	2.451	2.224	2.287	2.356
- Trasferimenti correnti	3.089	3.141	2.588	2.573	2.647	2.728	2.810
- Altre entrate correnti	1.536	540	442	1.094	428	428	433
SPESE CORRENTI (-)	14.913	17.778	14.999	15.305	15.424	15.713	16.057
<i>in % del PIL</i>	<i>17,4</i>	<i>20,3</i>	<i>17,5</i>	<i>17,7</i>	<i>17,4</i>	<i>17,3</i>	<i>17,3</i>
- Redditi da lavoro dipendente	1.511	1.624	1.754	1.738	1.782	1.824	1.867
<i>di cui per personale in servizio</i>	<i>778</i>	<i>820</i>	<i>849</i>	<i>869</i>	<i>888</i>	<i>905</i>	<i>922</i>
<i>di cui per personale in quiescenza</i>	<i>542</i>	<i>561</i>	<i>567</i>	<i>585</i>	<i>604</i>	<i>625</i>	<i>646</i>
<i>di cui per oneri accessori</i>	<i>152</i>	<i>206</i>	<i>267</i>	<i>273</i>	<i>279</i>	<i>284</i>	<i>289</i>
- Consumi intermedi	992	1.024	1.107	1.137	1.144	1.156	1.177
- Trasferimenti correnti	10.535	13.203	10.224	10.317	10.335	10.555	10.812
- Interessi passivi e redditi da capitale	201	234	327	381	381	371	360
- Altre spese correnti	1.675	1.693	1.587	1.732	1.782	1.807	1.841
RISPARMIO PUBBLICO (A)	1.053	-2.822	-993	-563	-1.328	-1.254	-1.207
<i>in % del PIL</i>	<i>1,2</i>	<i>-3,2</i>	<i>-1,2</i>	<i>-0,7</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,4</i>	<i>-1,3</i>
ENTRATE IN CONTO CAPITALE (B)	564	787	1.603	2.726	2.227	2.165	1.846
<i>in % del PIL</i>	<i>0,7</i>	<i>0,9</i>	<i>1,9</i>	<i>3,2</i>	<i>2,5</i>	<i>2,4</i>	<i>2,0</i>

- Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	208	6	6	6	6	6	6
- Trasferimenti di capitali	356	781	1.597	2.720	2.221	2.159	1.840
SPESE IN CONTO CAPITALE (C)	2.805	2.935	2.822	3.613	3.042	2.984	2.676
<i>in % del PIL</i>	3,3	3,4	3,3	4,2	3,4	3,3	2,9
- Investimenti fissi e lordi ed acquisti ecc.	895	940	1.088	1.195	1.208	824	952
- Contributi agli investimenti	1.026	783	1.146	1.723	1.214	1.540	1.092
- Altri trasferimenti in c/capitale	884	1.212	588	695	620	620	632
INDEBITAMENTO (-)							
ACCREDITAMENTO (+) NETTO (A+B-C)	-1.187	-4.970	-2.212	-1.450	-2.143	-2.073	-2.037
<i>in % del PIL</i>	<i>-1,4</i>	<i>-5,7</i>	<i>-2,6</i>	<i>-1,7</i>	<i>-2,4</i>	<i>-2,3</i>	<i>-2,2</i>
- Rimborso di crediti e di anticipazioni (D)	28	41	71	71	26	26	26
- Acquisizioni di attività finanziarie (E)	146	159	222	188	115	119	121
RISULTATO DELLA GESTIONE IN C/CAPITALE (F=B+D-C-E)	-2.358	-2.266	-1.370	-1.004	-904	-912	-925
SALDO NETTO DA FINANZIARE (+) O DA IMPIEGARE (-) (G = A+F)	-1.305	-5.088	-2.363	-1.567	-2.232	-2.166	-2.132
<i>in % del PIL</i>	<i>-1,5</i>	<i>-5,8</i>	<i>-2,8</i>	<i>-1,8</i>	<i>-2,5</i>	<i>-2,4</i>	<i>-2,3</i>
- Rimborso passività finanziarie (-) (H)	337	228	208	861	207	218	222
FABBISOGNO (I=G-H)	-1.642	-5.316	-2.571	-2.428	-2.439	-2.384	-2.354
<i>in % del PIL</i>	<i>-1,9</i>	<i>-6,1</i>	<i>-3,0</i>	<i>-2,8</i>	<i>-2,8</i>	<i>-2,6</i>	<i>-2,5</i>
- Accensione di prestiti (+) (L)	0	3.280	891	696	261	0	0
RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI BILANCIO (entrate - spese)	-1.642	-2.036	-1.680	-1.732	-2.178	-2.384	-2.354
<i>in % del PIL</i>	<i>-1,9</i>	<i>-2,3</i>	<i>-2,0</i>	<i>-2,0</i>	<i>-2,5</i>	<i>-2,6</i>	<i>-2,5</i>
PIL nominale della Sicilia	85.547	87.582	85.583	86.410	88.403	90.833	93.001

Fonte: Regione Siciliana – Ass.to Bilancio e Finanze

Per quanto riguarda i valori riportati nel quadro precedente, è opportuno specificare che essi riguardano il bilancio della Regione, nonostante la tabella faccia riferimento alla finanza pubblica; come in precedenza evidenziato manca infatti nel DPEF il riferimento al settore pubblico regionale, pur previsto dalla legge. Anche quest'anno il Documento contabilizza i trasferimenti in conto capitale dello Stato e dell'Unione europea relativi alla Programmazione dei fondi comunitari connessi alla politica di coesione per il nuovo settennio 2007–2013 ed alle nuove assegnazioni del FAS (PAR della Sicilia 2007–2013).

I saldi di bilancio Dall'analisi del quadro tendenziale della finanza pubblica risulta che i saldi di bilancio relativi al periodo 2010–2013 sono di segno negativo. Secondo quanto illustrato dal DPEF, ciò è ascrivibile a fattori quali:

- contrazione delle entrate tributarie;
- minori cespiti di natura straordinaria;
- incremento della spesa di parte corrente;
- mancato sviluppo di politiche di sostegno agli investimenti;

- deficit strutturale della gestione in conto capitale;
- limiti del ricorso al mercato insufficienti a raggiungere il pareggio della gestione di bilancio.

Anche quest'anno il DPEF non quantifica l'incidenza di taluni dei fattori peggiorativi.

L'anno 2009 Il monitoraggio sugli andamenti della spesa pubblica del corrente anno ha accertato uno scostamento tra entrate e spese che prefigura il mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Conseguentemente i rami dell'amministrazione regionale sono stati invitati dall'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, con la nota dello scorso 4 agosto, ad allineare la spesa ai livelli dei pagamenti di competenza effettuati nel 2008. Si rammenta che, dal rendiconto 2008, le spese di competenza pagate sono state pari a 15.167 milioni di euro relativamente alle partite correnti e 1.478 milioni di euro per quelle in conto capitale.

La parte del DPEF concernente l'andamento 2009 sottolinea che *“i maggiori fabbisogni in termini finanziari emersi produrranno certamente un peggioramento dei saldi di bilancio che risentono dell'incertezza circa l'effettiva realizzazione delle entrate relative alla definizione del processo di valorizzazione dei beni immobiliari della Regione, oltre che dell'andamento non positivo dell'economia dell'Isola”*. In particolare, si ricorda che il bilancio di previsione contabilizza in entrata, tra le voci in conto capitale, una somma pari a 950 milioni di euro per la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare regionale, a fronte della quale nel DPEF si riportano entrate per 6 milioni di euro; è inoltre prevista una diminuzione delle entrate correnti, rispetto allo scorso anno, per 950 milioni di euro dovuta alla contrazione dei trasferimenti correnti e alla diminuzione delle entrate tributarie stimata in 299 milioni di euro (con una riduzione del 2,65% rispetto al 2008).

Sulla base di queste premesse, l'andamento tendenziale dei saldi del corrente anno indicato dal DPEF è di segno negativo, con un sensibile peggioramento dei risultati differenziali autorizzati dalla finanziaria regionale 2009; a tal riguardo il saldo netto da finanziare è stimato in 2.363 milioni di euro, a fronte di una previsione in finanziaria di 683,274 milioni. Per quanto attiene la voce accensione dei prestiti, pari a 891 milioni, questa ricomprende le autorizzazioni concesse dalle manovre finanziarie 2007 e 2008.

I saldi tendenziali previsti per il 2009 registrerebbero comunque un miglioramento, rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- andamento delle spese correnti ai livelli del 2007 (- 2.779 milioni di euro rispetto al 2008), da ricondurre alla minore spesa relativa al settore sanità e in particolare ai 2.641 milioni di euro da considerarsi spesa straordinaria per il finanziamento dei disavanzi pregressi della sanità;

- aumento dei trasferimenti in conto capitale.

Sulla base delle considerazioni appena esposte, appare necessario acquisire dal Governo maggiori informazioni in merito alla eventuale manovra di bilancio che dovesse rendersi necessaria sulla base degli scostamenti tra entrate e spese che sembrano profilarsi per il corrente esercizio finanziario.

Il periodo 2010–2013 Nel periodo di riferimento del DPEF, il tendenziale senza interventi correttivi registra un aumento delle spese correnti, la cui incidenza rispetto al PIL diminuisce comunque dal 17,7 al 17,3%. Appare in tal senso opportuno evidenziare che una stima dell'andamento tendenziale della spesa corrente regressiva in termini di incidenza percentuale sul PIL potrebbe portare ad una sottostima dei suoi andamenti effettivi considerato che tale spesa è caratterizzata da un elevato tasso di rigidità (come evidenziato dallo stesso DPEF) ed è significativamente dipendente dalle dinamiche inflattive.

Il DPEF, nel registrare il picco negativo delle entrate tributarie nel corrente anno, stima che il livello di tali entrate supererà quello registrato nel 2007 solo nell'anno 2013. Le entrate correnti relative ai trasferimenti statali per il Fondo sanitario sono state calcolate in base ai criteri dell'ultimo riparto nazionale, approvati dalla Conferenza Stato–Regioni. Sull'argomento si rinvia alla parte del documento relativo alla spesa sanitaria.

In conseguenza delle previsioni di un progressivo aumento di entrate tributarie e trasferimenti correnti, il disavanzo previsto tra entrate e spese correnti dovrebbe ridursi progressivamente passando da 1.328 (2011) a 1.254 (2012) sino a 1.208 milioni di euro (2013); il saldo del risparmio pubblico relativo al 2010 (pari a –563 milioni) è influenzato anche dall'appostamento in entrata di 724 milioni di euro dei proventi derivanti dall'“Archimede Bond” (previsto comunque per pari importo tra i rimborsi delle passività finanziarie e che pertanto non incide sul fabbisogno).

Quanto alle entrate e spese in conto capitale, il disavanzo del periodo 2010–2013 è pari rispettivamente a 887, 815, 819 e 830 milioni di euro annui. In particolare, i dati relativi al 2010 registrano un picco sia sul versante dell'entrata, per trasferimenti di capitali, che della spesa, per contributi agli investimenti (probabilmente in dipendenza dell'attivazione dei fondi FAS e UE). Infine, anche per il quadriennio 2010–2013, così come per il corrente anno, il DPEF non riporta la previsione di introiti derivanti dalla vendita di beni immobili.

Analisi delle entrate e spese

In questa sezione del documento vengono presi in considerazione alcuni cespiti di entrata e voci di spesa che hanno una particolare incidenza sugli equilibri finanziari del bilancio; un paragrafo è altresì dedicato alla composizione della spesa con fondi regionali. Giova ricordare che i dati sino al 2008 sono a consuntivo, mentre per le altre annualità ci si riferisce a valori tendenziali.

Entrate tributarie Con riferimento ai principali cespiti tributari, la tavola che segue mette a raffronto i dati tendenziali 2009–2013 riportati nel DPEF, con i valori di rendiconto 2007 e 2008 riferiti alle entrate tributarie. Vengono riportati anche i valori percentuali delle variazioni di gettito rispetto all'anno precedente.

Tab. 3 – Andamento tendenziale delle entrate tributarie (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Imposte dirette	5.720	5.790	5.605	5.661	5.774	5.918	6.072
Variazione annua %	4,8	1,2	-3,2	1,0	2,0	2,5	2,6
Incidenza sul PIL Regionale	6,7	6,6	6,5	6,6	6,5	6,5	6,5
Pil variazione annua %	2,8	2,4	-2,3	1,0	2,3	2,7	2,4
Imposte indirette	3.187	3.031	2.934	2.963	3.023	3.098	3.179
Variazione annua %	3,9	-4,9	-3,2	1,0	2,0	2,5	2,6
Incidenza sul PIL Regionale	3,7	3,5	3,4	3,4	3,4	3,4	3,4
PIL Variazione annua %	2,8	2,4	-2,3	1,0	2,3	2,7	2,4
Altri tributi	2.434	2.454	2.437	2.451	2.224	2.287	2.356
Totale tributi	11.341	11.275	10.975	11.089	11.040	11.323	11.627

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio – elaborazione su dati Dipartimento Finanze

Nell'anno 2008 sono state accertate entrate tributarie complessive per 11.275 milioni di euro con uno scostamento positivo di 194 milioni rispetto alle corrispondenti previsioni definitive ma negativo sia rispetto alle originarie previsioni di bilancio (-78 milioni) sia alle risultanze del rendiconto 2007 (-66 milioni). La diminuzione delle entrate tributarie ha riguardato soprattutto le imposte indirette (-5%) mentre si sono registrati incrementi inferiori a quelli degli anni precedenti per le imposte dirette (+1,2%) e per i tributi propri della Regione (+0,8%).

Per l'esercizio 2009, come in precedenza detto, l'andamento tendenziale delle entrate tributarie erariali evidenzia una ulteriore e marcata flessione degli introiti fiscali connessa all'andamento negativo dell'economia.

Per il periodo 2010-2013 la costruzione del quadro tendenziale del gettito delle imposte dirette ed indirette è stata realizzata facendo riferimento agli effetti finanziari dei provvedimenti anticrisi quantificati dal Governo nazionale e ai dati del DPEF nazionale valutati "con le dovute proporzioni e correzioni correlate alla dinamica dell'andamento delle entrate erariali devolute alla Sicilia" e tenuto conto di alcune differenze di crescita economica; non viene però esplicitato il modo in cui tali parametri incidono sulla costruzione del dato tendenziale. Occorre considerare che, essendo le previsioni di entrata della precedente tabella costruite sulla base dei dati relativi al PIL nominale, la crescita del gettito risulta superiore a quella tendenziale del PIL nel periodo di riferimento del DPEF.

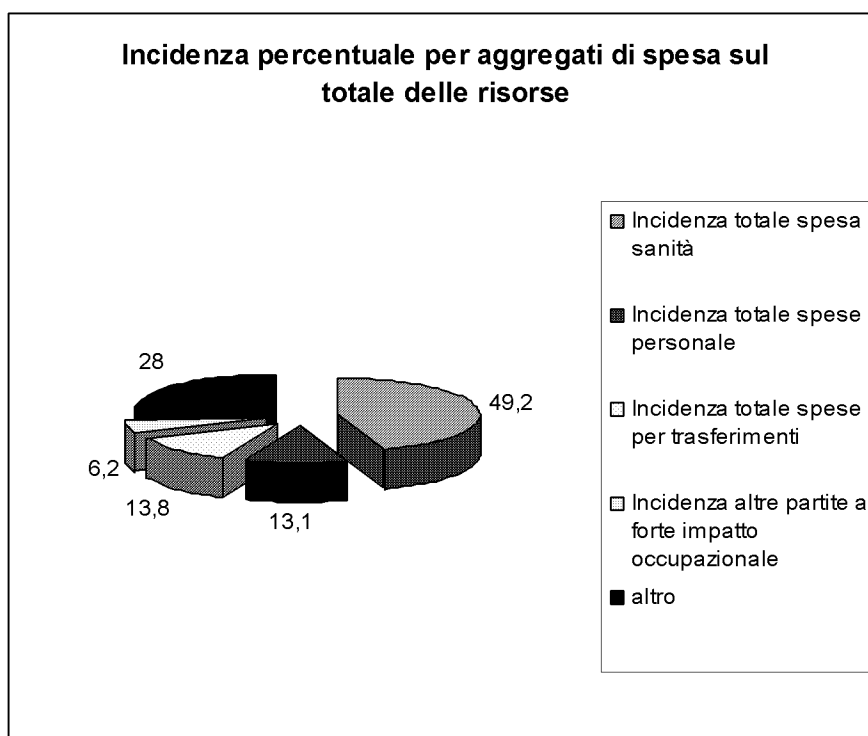
Con riferimento all'aggregato "Altri tributi propri" l'andamento tendenziale per gli anni 2009 e 2010 tiene conto dell'incremento delle aliquote IRAP ed addizionale regionale IRPEF, stimato (dati Ministero dell'Economia) in 293 milioni di euro per il 2009 e 287 milioni di euro per il 2010. A prescindere dall'andamento effettivo del piano di rientro della sanità (cui si collegano le maggiorazioni di aliquote) la stima riportata nel tendenziale viene fatta a legislazione vigente e pertanto considerando le aliquote al livello massimo.

La rigidità della spesa corrente nel 2008

Tab. 4 Composizione della spesa con fondi regionali

AGGREGATI		%	AGGREGATI		%
	- Trasferimenti alla Sanità a titolo di	31,9			
a	cofinanziamento a carico della Regione		m	- Altre spese correnti - fondi riserva etc.	3,8
	- Trasferimenti sanità collegati all'entrata IRAP e ADD.	15,3	n	- Limiti di impegni	3,3
b	IRPEF		o	- Servizio del Debito	3,0
	- Trasferimenti per ripiano disavanzi aziende sanitarie		p	- Fondo unico Precariato	2,3
c	ed ospedaliere	2,0			
Incidenza totale spesa sanità (a+b+c)		49,2	q	- Forestali ed antincendio	2,0
	- Redditi da lavoro dipendente escluso pensioni e		r	- Formazione Professionale	1,9
d	buonuscita	8,6	Incidenza altre partite a forte impatto		
e	- Pensioni e buonuscite	4,5	occupazionale (p+q+r)		6
Incidenza totale spese personale (d+e)		13,1			
f	- Poste correttive e compensative dell'entrata	7,6	s	- Investimenti e trasferimenti in c/capitale	2,0
g	- Trasferimenti EELL e Province	7,5	t	- Trasporto pubblico + coll. Isole minori	2,0
h	- Altri Trasferimenti correnti	2,0	u	- Acquisizioni finanziarie	1,3
	- Altri Trasferimenti ad altre amministrazioni	4,3			
i	pubbliche		v	- cofinanziamento programmi comunitari	0,7
Incidenza totale spese per trasferimenti (g+h+i)		13,8	Totale spese		110,3
l	- Consumi intermedi	4,3			

Fonte: Ragioneria Generale della Regione



Dall'esame della tabella e del grafico sopra riportati si evince, per l'esercizio 2008, l'incidenza percentuale delle spese regionali rispetto alle risorse. Dall'analisi di alcuni aggregati omogenei può osservarsi la rigidità della spesa corrente e, in particolare, di quella per la sanità, che incide per 49,2 punti percentuali, e di quelle relative al personale, sia in servizio che in quiescenza, che incidono complessivamente per il 13,1.

Considerato che il totale degli aggregati di spesa esaminati è pari al 110,3 per cento del totale delle risorse e che gli aggregati di spesa evidenziano un forte grado di rigidità, il bilancio regionale mostra pertanto un disavanzo strutturale.

Andamento della spesa sanitaria

Tab. 5 – Andamento spesa "Fondo Sanitario regionale" (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Entrata							
cap. 3415 – F.do san. Naz.	2.496,90	2.487,76	2.276,91	2.354,32	2.433,13	2.514,44	2.598,34
<i>Variazione annua %</i>	12,1	-0,4	-6,5	3,4	3,3	3,3	3,3
cap. 1608 IRAP	1.938,59	1.821,64	1.617,45	1.666,98	1.715,95	1.767,43	1.820,45
<i>Variazione annua %</i>		-6,0	-11,2	3,1	2,9	3,0	3,0
di cui destinata alla spesa sanitaria	1.384,7	1.583,0	1.455,7	1.499,4	1.544,4	1.590,7	1.638,4
cap. 1609 Add. IRPF	442,74	495,20	349,40	359,88	370,67	381,79	393,25
<i>Variazione annua %</i>		11,8	-29,4	3,0	3,0	3,0	3,0
Stima gettito IRAP e Add. IRPEF maggiori aliquote (')			293,12	287,25			
TOTALE ENTRATE	4.878,23	4.804,60	4.536,88	4.668,43	4.519,75	4.663,66	4.812,04
quota 10% IRAP a favore Regione	553,86	238,64	161,74	167,60	171,59	176,74	182,04
Riepilogo entrata destinate alla sanità	4.324,37	4.565,96	4.375,14	4.500,83	4.348,16	4.486,92	4.630,00
<i>Variazione annua %</i>		5,6	-4,2	2,9	-3,4	3,2	3,2
Spese							
cap. 413301 – quota fsn	2.102,11	1.899,62	1.912,01	1.987,42	2.066,23	2.147,55	2.231,44
cap. 413307 – quota IRAP	1.855,49	1.888,89	1.805,10	1.859,26	1.915,04	1.972,49	2.031,66
cap. 412525 – 118 –	122,34	127,79	123,88	123,88	123,88	123,88	123,88
cap. 215204 – mobilità	199,05	209,71	224,16	224,16	224,16	224,16	224,16
Altri	58,77	14,56	18,85	18,85	18,85	18,85	18,85
cap. 413302 quota regione	3.285,65	3.930,76	4.062,86	4.189,80	4.319,69	4.453,60	4.591,66
Percentuale di compartecipazione (')	42,50	48,70	49,87	49,86	49,84	49,81	49,79
TOTALE SPESA	7.623,41	8.071,33	8.146,86	8.403,37	8.667,85	8.940,53	9.221,65
<i>Variazione annua %</i>		5,9	0,9	3,1	3,1	3,1	3,1
ULTERIORI RISORSE							
Finanziamento per copertura maggiore spesa sanitaria derivante da incremento aliquote			293,12	287,25			

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

Occorre sottolineare che i dati relativi al capitolo 412525 “*Spese per il servizio sanitario di emergenza*” contenuti nella superiore tabella, divergono da quelli contenuti nel prospetto dei costi del servizio 118, esplicitati dal documento avente ad oggetto il “riordino del sistema di urgenza emergenza SUES 118” (trasmesso dall’Assessorato della sanità in data 31 luglio 2009 all’Assemblea regionale siciliana) ed illustrati nella tabella successiva.

Tab. 6 Costi Complessivi 118

Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
177.983.611	169.754.363	166.244.636	151.244.636	136.157.901
Var. % su 2007	-4,62	-6,60	-15,02	-23,50

Fonte: Assessorato Sanità – allegato 31 luglio 2009

Come si evince dai dati sopra esposti, il piano di riordino prevede una costante riduzione degli oneri complessivi sino ad arrivare ad un risparmio complessivo nel 2011, rispetto al 2007, di 23,50 punti percentuali pari, in valori assoluti, a 41.825.710 euro.

Tab. 7 Differenza tra cap. 412525 e dati Assessorato (in milioni di euro)

Fonte	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Ass. Sanità	177,98	169,75	166,24	151,24	136,15
DPEF cap. 412525	122,34	127,79	123,88	123,88	123,88
<i>Differenza</i>	<i>55,64</i>	<i>41,96</i>	<i>42,36</i>	<i>27,36</i>	<i>12,27</i>

Da informazioni assunte presso l’Assessorato del bilancio e delle finanze, tale differenza è riconducibile al fatto che nel capitolo 412525 non sono ricompresi costi relativi al personale del servizio sanitario regionale impiegato nel servizio di emergenza che sono stati invece computati nel conteggio dell’Assessorato della Sanità.

Piano di rientro

La seguente tabella, allegata al verbale del 30 giugno 2009 relativo al tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali in merito al piano di contenimento e riqualificazione del Sistema sanitario regionale (Piano di rientro), sintetizza l’andamento della gestione del SSR per l’anno 2008.

Tab. 8 Piano di rientro (in milioni di euro)

Regione Siciliana	Consuntivo 2008
risultato di gestione	-279,411
rischio di maggiori costi valutati dal tavolo tecnico	-72,593
perdita 2006 non coperta	-4,276
perdita 2007 non coperta	-125,920
totale disavanzo da coprire	482,200
coperture:	
accesso al Fondo transitorio di accompagnamento per l'anno 2008	119,580
stima gettito da aumento delle aliquote IRAP e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2009	293,227
maggiore copertura fiscale anno 2007 e prec	25,124
copertura a carico bilancio regionale LR 6/2008	44,269
totale coperture	482,200
risultato di gestione dopo coperture	-

Fonte: Assessorato Sanità - tavolo tecnico 30 giugno 2009

Spese per il Personale

Tab. 9 - Andamento tendenziale Spese per il Personale in servizio e in quiescenza (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
<i>in servizio al netto degli oneri sociali</i>	778	820	849	869	888	905	922
<i>Variazione annua %</i>	7,4	5,4	3,5	2,3	2,2	1,9	1,9
<i>Incidenza sul PIL Regionale</i>	0,91	0,94	0,99	1,01	1,00	1,00	0,99
<i>in quiescenza</i>	542	561	567	585	604	625	646
<i>Variazione annua %</i>	8,4	3,5	1,1	3,1	3,4	3,4	3,4
<i>Incidenza sul PIL Regionale</i>	0,63	0,64	0,66	0,68	0,68	0,69	0,69

Fonte: Ragioneria Generale della Regione - Servizio Bilancio

L'andamento delle spese per il personale scosta per gli anni 2007, 2008 e 2009 l'aggravio degli oneri per i rinnovi contrattuali dei comparti non dirigenziali e dirigenziali e per il passaggio nei ruoli regionali degli ex dipendenti delle aziende termali di Acireale e Siacca. Per gli anni successivi è prevista una crescita circoscritta al tasso di inflazione ed alla eventuale istituzione nel contratto dei dipendenti regionali, anche in conformità della sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa n. 488 del 2009, della così detta vicedirigenza

Spese per i trasporti

Tab. 10 Andamento spese per trasporti TPL e collegamento isole minori (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
TPL – cap. 476521 ex cap.476104	193,86	212,43	219,25	225,84	232,61	241,68	248,93
Variazione annua %	9,5	9,6	3,2	3,0	3,0	3,9	3,0
Collegamento Isole Minori – cap. 476520 ex cap. 478110	25,53	35,00	62,31	81,50	86,00	89,35	92,03
Variazione annua %	15,9	37,1	78,0	30,8	5,5	3,9	3,0

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

Considerata la rilevante crescita della spesa relativa al collegamento delle isole minori (si passerebbe da 25,53 milioni di euro nel 2007 a 92,03 milioni di euro nel 2013), è necessario richiedere al Governo una analisi quantitativa e qualitativa delle previsioni relative al capitolo di spesa 476520 *Collegamento isole minori*.

Spese per il comparto forestale

Tab. 11 Andamento spese per il comparto Forestale (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Dip. Foreste – Antincendio							
cap. 150514	82,95	79,87	63,00	75,00	75,00	75,00	75,00
cap. 550003	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
cap. 550014			25,00	25,00	25,00	25,00	25,00
cap. 551903-551904 (art.38)		7,92	1,27			-	
Totale Dip. Foreste	83,20	88,04	89,52	100,25	100,25	100,25	100,25
Variazione annua%	28,1	5,8	1,7	12,0	0,0	0,0	0,0
Azienda FFDD							
cap. 213301	123,14	96,48	-	-	-		
cap. 613929	44,56	75,75			-		
altri cat. 12			65,50	72,20	78,30	65,00	65,00
cap. 554201			143,77	174,45	169,45	169,45	169,45
Cap. 613941 (art. 38)	61,00	30,50	-			-	-
Totale Azienda FFDD	228,70	202,73	209,27	246,65	247,75	234,45	234,45
Variazione annua%	31,9	-11,4	3,2	17,9	0,4	-5,4	0,0
Totale spesa	311,90	290,77	298,79	346,90	348,00	334,70	334,70
Variazione annua%	30,8	-6,8	2,8	16,1	0,3	-3,8	0,0

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

Appaiono particolarmente rilevanti gli incrementi di spesa previsti per il 2010 (+16%). Sarebbe auspicabile che il Governo chiarisca le variabili di politica economica che contribuiscono alla crescita della spesa in tale settore. A questo proposito, nel Documento di programmazione predisposto dal Governo, nella sezione relativa alla politica agricolo-forestale si fa riferimento ad un nuovo modello gestionale che possa soddisfare le esigenze di flessibilità e rapidità che l'azione pubblica richiede. Pur tuttavia non vengono delineati gli aspetti quantitativi di dette politiche che possano chiarire gli incrementi previsti nel periodo in esame.

Inoltre, si sottolinea che dai dati del sistema informativo dell'Assessorato Bilancio e Finanze, gli stanziamenti complessivi per il 2009 relativi ai capitoli attinenti al Dipartimento Foreste - Antincendio sono pari a 86.056 migliaia di euro, con uno scostamento di 3,5 milioni in meno rispetto alle previsioni sopra esposte. Potrebbe essere utile che il Governo chiarisca le motivazioni relative alla crescita di tale stima.

Spese per gli enti locali

Tab. 12 Andamento trasferimenti per le autonomie locali (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Comuni							
Cap. 183303- 191301	789,97	785,99	809,98	778,51	793,87	789,51	784,51
cap. 182519	7,75	7,75	7,75	7,75	7,75	7,75	7,75
cap. 182526	13,01	13,24	10,75	10,75	10,75	10,75	10,75
cap. 582407 - 582409 - 590402	63,91	88,48	91,30	95,86	100,00	105,00	11000
Totale trasferimenti	874,63	875,45	919,77	892,86	912,36	913,00	913,00
Province							
Cap. 183304- 191302	60,45	48,36	41,40	41,17	40,94	40,94	40,94
Cap. 582408- 590403	4,55	3,90	4,60	4,80	5,06	5,06	5,06
Totale trasferimenti	65,00	52,26	46,00	45,97	46,00	46,00	46,00

Fonte: Ragioneria Generale della Regione - Servizio Bilancio

Da informazioni acquisite presso gli uffici dell'Assessorato del bilancio e delle finanze, l'andamento oscillante dei trasferimenti ai comuni è riconducibile essenzialmente ai meccanismi stessi di erogazione dei fondi ed alla incidenza delle riserve di legge sui fondi stessi.

Per quanto riguarda le province, per il capitolo 191302 relativo ai trasferimenti correnti è prevista una dotazione di 41,17 milioni di euro per il 2010 e 40,94 nel triennio successivo; secondo i dati del servizio informativo dell'Assessorato bilancio e finanze, la dotazione 2009 del capitolo, originariamente prevista in 41,40 milioni di euro, è stata successivamente incrementata di 10,70 milioni. Le risorse previste per le province, tenuto conto del lieve aumento dei trasferimenti per spese in conto capitale,

risultano pressoché invariate nel periodo di riferimento del DPEF e rispetto al dato tendenziale 2009.

Spese per la formazione professionale

Tab. 13 Andamento spese "Formazione Professionale" e "Sportelli Multifunzionali" (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Formazione Professionale	214,62	233,29	197,99	194,61	194,61	194,61	194,61
<i>Variazione annua %</i>	2,9	8,7	-15,1	-1,7	0,0	0,0	0,0
Sportelli Multifunzionali (*)	57,50	62,49	67,79	67,60	67,60	67,60	67,60
<i>Variazione annua %</i>	10,6	8,76	8,5	-0,3	0,0	0,0	0,0

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

Per quello che riguarda la formazione professionale, i valori esposti sono relativi alle attività derivante dagli adempimenti di cui alla l.r. n. 24 del 1976. I valori espressi appaiono riferirsi al capitolo 717910 "Finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale". Dai dati del sistema informativo dell'Assessorato del bilancio e delle finanze si evince che alla data del presente documento le disponibilità residue di competenza 2009 del capitolo 717910 sono pari a 72 mila euro circa.

Gli sportelli multifunzionali con la l.r. n. 6 del 2009 sono stati prorogati sino al 31 dicembre 2009. Gli importi indicati nella tab. 13 per gli anni 2009 e successivi tengono conto della richiesta di incremento dello stanziamento di bilancio formulata dal Dipartimento Agenzia per l'Impiego.

Con riferimento al rendiconto 2008, la spesa complessiva impegnata per la funzione obiettivo Orientamento e formazione professionale è stata pari a 370,7 milioni di euro.

Spese per il precariato

Tab. 14 – Andamento spese Fondo Unico per il precariato (in milioni di euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo Unico Precariato	283,28	287,26	332,61	315,35	315,35	315,35	315,35
<i>Variazione annua %</i>	-10,8	1,4	15,8	-5,2	0,0	0,0	0,0

Nota: (*) gli importi indicati per gli anni 2010 e successivi tengono conto della richiesta di incremento dello stanziamento di bilancio richiesta dal Dip. Agenzia per l'Impiego

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

Circa il Fondo unico per il precariato si ricorda che con l'articolo 2, comma 3, della l.r. 27/2007 sono stati prorogati per un ulteriore quinquennio i contributi concessi a carico del fondo ai sensi della l.r. 24/2000. Si ricorda, altresì, che recentemente il fondo è stato incrementato ai sensi dell'articolo 76, comma 7, della l.r. 6/2009.

Tab. 15 Raffronto tra DPEF, previsioni di bilancio e consuntivo 2008 (in milioni di euro)

	2008	2009	
	consuntivo	previsione	DPEF
	287,260	288,323	332,610
<i>variazione percentuale DPEF su altri dati</i>	15,79%	15,36%	

Come si evince dalla tabella sopra esposta, i valori tendenziali del DPEF per il 2009 farebbero registrare un aumento di 15,36 punti percentuali sulle previsioni di bilancio del corrente esercizio. Si ritiene necessario che il Governo fornisca ulteriori elementi di analisi su tale incremento.

Il Patto interno di stabilità

Il quadro normativo In base all'articolo 1 comma 660 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria per l'anno 2007) le regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, sono vincolate a concordare con il Ministero dell'economia e delle finanze, *entro il 31 marzo* di ciascuno degli esercizi del triennio 2007-2009, "il livello complessivo delle spese correnti e di quelle in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti ... in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, previsti per il periodo 2007-2009", pena l'applicazione, nell'ipotesi di mancato accordo, delle regole più rigide stabilite per le regioni a statuto ordinario.

A tal proposito, occorre evidenziare che la Corte costituzionale, nella sentenza n. 82 del 2007, ha stabilito che la eventuale mancata conclusione dell'accordo da parte delle regioni a statuto speciale, entro il termine previsto, determina la applicazione del regime stabilito per le regioni ordinarie soltanto *fino alla conclusione del patto*, ciò in quanto l'estensione della più severa disciplina non comporta *ipso facto* il venir meno del principio pattizio, che va comunque tutelato.

Bisogna aggiungere che, con l'articolo 77-ter del decreto legge 112 del 2008 (legge di conversione n. 133/2008) i termini per la trasmissione della proposta e per la conclusione dell'accordo sono stati anticipati al 31 ottobre ed al 31 dicembre dell'anno precedente. Infine va rilevato che la legge finanziaria 2009 ha consentito alle regioni di non computare, dal 2008, nella base di calcolo e nei risultati del patto interno di stabilità, *le spese in conto capitale* correlate al cofinanziamento degli interventi finanziati dall'Unione europea, mentre l'articolo 7 quater del decreto legge

n. 5 del 2009, convertito in legge 9 aprile 2009 n. 33, esclude l'applicabilità delle sanzioni qualora il superamento dell'obiettivo di spesa per il 2008 sia stato determinato dalla maggiore spesa in conto capitale, rispetto al 2007, dovuta agli interventi finanziati con le risorse nazionali correlate ai finanziamenti dell'Unione europea.

Il patto di stabilità 2008 Si osserva, preliminarmente, che l'accordo per l'esercizio 2008 è stato concluso soltanto il 21 ottobre 2008, dopo un lungo negoziato con lo Stato iniziato nel gennaio dello stesso anno. Il patto sottoscritto ha fissato il limite complessivo delle spese finali (impegni e pagamenti) – al netto delle spese per la sanità, di quelle per la concessione di crediti e di quelle correttive e compensative delle entrate – nella misura concordata per il 2007, incrementata del 2,5%.

Nella tavola che segue vengono riportati i contenuti del patto di stabilità sottoscritti tra lo Stato e la Regione e le risultanze effettivamente conseguite.

Tab. 16 Le risultanze del patto di stabilità (migliaia di euro)

	Spese assoggettate al patto di stabilità <u>Impegni</u>	Spese assoggettate al patto di stabilità <u>Pagamenti</u> (Competenza più residui)
Valori limite fissati nell'intesa	8.067.210	6.941.316
Risultanze	7.483.760	7.044.182

Confronto risultanze–contenuto. Per quanto riguarda il limite degli impegni, per le spese assoggettate al patto di stabilità, si registra uno scostamento positivo; la spesa infatti risulta inferiore di 583.450 migliaia di euro rispetto al limite concordato con l'intesa Stato–Regione; i pagamenti registrano invece un valore leggermente superiore (uno scarto di +102.866 migliaia di euro) a cui comunque non sono connessi profili sanzionatori, secondo quanto previsto dall'art. 7 quater del D.L. n. 5/2009, convertito nella legge n. 33/2009, trattandosi di una differenza riconducibile alla maggiore spesa effettuata con il cofinanziamento statale correlato agli interventi della programmazione comunitaria.

Occorre però evidenziare che il risultato positivo registratosi con il contenimento della spesa pubblica regionale relativamente agli impegni – come rilevato dalla Corte dei Conti nella Relazione sul Rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2008 – è stato realizzato con una ulteriore marcata riduzione delle spese in conto capitale (-43,53% rispetto al 2005 e - 2,98 rispetto al 2007) alla quale si è affiancata una nuova crescita delle spese correnti (pari a + 3,46, rispetto al 2007), in cui risulta ancora consistente l'incremento della spesa del personale a tempo

indeterminato e determinato (+13,42% nel triennio 2006–2008), nonché di quella per i trattamenti di quiescenza (+12,12%).

D'altra parte lo stesso DPEF 2010–2013 evidenzia una crescita costante della spesa pubblica regionale di parte corrente negli ultimi due anni, con un decremento delle spese per investimenti, sia sul fronte degli impegni, che dei pagamenti, ben superiore al tasso di inflazione programmato.

Il patto di stabilità 2009 Al momento in cui si definiscono le presenti note, non risulta ancora sottoscritta l'Intesa tra lo Stato e la Regione relativa al patto di stabilità 2009.

La proposta regionale, formulata nei termini previsti, si impegnava a contenere, nel 2009, l'ammontare delle spese finali, di competenza e di cassa, in misura non superiore al corrispondente complesso delle spese finali concordato nel 2008, diminuito dello 0,6%, (limite previsto per le regioni ordinarie) con la deducibilità, però, dai limiti del Patto, di alcune tipologie di spesa (spese compensative e correttive delle entrate e rimborso di tributi), tra cui il rinnovo contrattuale del personale regionale e degli enti del settore pubblico allargato. Successivamente, dopo la mancata accettazione della proposta, da parte del Ministero, la Regione si è impegnata a contenere gli impegni ed i pagamenti entro il limite previsto per le Regioni ordinarie, con la deducibilità però dai limiti del Patto, di alcune tipologie di spesa connesse alle funzioni esercitate nel settore forestale, antincendio, delle politiche del lavoro, della motorizzazione civile, e quelle correlate a finanziamenti comunitari. Anche questa proposta non è stata condivisa dal Governo.

Al riguardo occorre considerare che, in caso di mancato raggiungimento dell'Intesa si applicano alla Regione le regole previste per le regioni a statuto ordinario per cui, *il complesso delle spese finali non può essere superiore, per l'anno 2009, al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008 diminuito dello 0,6 per cento.*

Sarebbe auspicabile che il Governo fornisca sul punto una informazione aggiornata in merito alla trattativa con lo Stato sul patto e sugli andamenti di impegni e pagamenti 2009 con riguardo alle voci di spesa assoggettate al patto stesso.

In tale ambito occorre evidenziare che, proprio con riferimento alla spesa per il personale la cui criticità è stata già rilevata, non possono essere trascurati gli effetti della norma di cui al comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale n. 6 del 2009 (legge finanziaria regionale), che eccettua, unilateralmente, le somme previste nei bilanci degli enti locali, finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili (LSU), *dalle spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità e ai fini della determinazione della base di calcolo delle spese di personale.* Tale previsione, infatti, profila possibili ricadute finanziarie, a livello di bilancio della

Regione, sul rispetto dei limiti di spesa stabiliti in sede di patto di stabilità per il 2009 e per il triennio.

Infine occorre evidenziare che la Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto della Regione per l'esercizio 2008 ha rilevato che *"le difficoltà nel raggiungimento dell'accordo hanno finito per pregiudicare le particolari esigenze connesse con l'autonomia statutaria della Regione"* che deve essere tutelata contemperandosi con gli obiettivi di finanza pubblica.

Nel prospetto che segue, sono riportate in dettaglio le spese finali (impegni e pagamenti) nel periodo 2006–2008.

Tab. 17 – Spese finali, pagamenti e impegni 2006–2008 (in milioni di euro)

Dettaglio spese finali nette	Impegni 2006	Pagamenti 2006	Impegni 2007	Pagamenti 2007	Impegni 2008	Pagamenti 2008
Categoria 01 "Redditi di lavoro Dipendente"	1.414,71	1.388,47	1.513,15	1.508,78	1.633,87	1.526,19
di cui:						
– Oneri Personale in Servizio a tempo indeter. e non	729,88	717,22	768,00	777,54	827,86	799,29
– Oneri Sociali	135,50	120,99	152,23	140,10	2 05,89	131,28
– Oneri Pensioni e Buonuscita	500,14	502,40	541,90	541,84	560,72	560,30
– Scuole Materne regionali e Istituti regionali Paritari	33,04	32,64	33,80	33,57	33,31	33,07
– Personale ex Legge n. 433(91– cap. I 1600 4 Fondi statali – con L.R. n. 1 52007 gli oneri sono a carico dei fondi regionali	13,50	13,09	13,09	13,20	2,45	0,26
– Rimborso personale comandato	1,03	0,24	1,83	0,33	1,76	0,36
– Indennità di carica Giunta e Presidente della Regione	1,35	1,34	1,96	1,93	1,51	1,47
Categoria 02 "Consumi intermedi"	733,63	621,81	866,16	798,04	899,09	852,63
di cui						
– capitolo 476521 "Spese per l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale. (Ex cap. 478104)"	–	–	193,86	168,50	212,43	207,70
– capitolo 4 76520 "Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori. (Ex cap. 478110).	–	–	27,03	19,34	34,99	32,23
Categoria 03 "Imposte pagate sulla produzione"	71,80	67,30	73,92	74,24	73,19	73,21
Categoria 04 "Trasf.	1.881,35	1.776,55	1.894,04	1.773,32	1.859,04	1.861,82

correnti ad Amm. Pubbliche"						
Categoria 05 "Trasf. correnti a Famiglie e Ist. Sociali"	285,25	271,09	266,76	264,50	280,24	273,56
Categoria 06 "Trasf. correnti a Imprese "	434,72	401,87	224,59	219,82	225,85	149,47
Di cui:						
- capitolo 478104 "Contributo alle aziende pubbliche di trasporto pubbliche e private, ai comuni e ai loro consorzi esercenti servizi di trasporto pubblico urbano ed extra urbano ect.. (Nuovo cap. 476521)"	178,14	177,07	0,09	0,11	-	-
- capitolo 478110 " Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori (nuovo Cap. 476520)	22,04	21,83	-	5,53	-	-
Categoria 09 "Interessi pass. e redditi da capitale"	173,11	171,87	200,68	198,22	228,67	231,45
Categoria 11 "Ammortamenti"	14,84	14,84	61,44	61,44	61,44	61,44
Categoria 12 "Altre uscite correnti"	0,89	1,15	1,26	0,88	17,02	17,06
TOTALE DETTAGLIO SPESE CORRENTI FINALI	5.010,31	4.714,94	5.102,00	4.899,25	5.278,41	5.046,83
Categoria 21 "Invest. fissi e acquisti di terreni"	1.300,42	1.072,68	1.043,48	816,90	923,96	886,80
Categoria 22 "Contributi agli invest. ad ammi. Pubbliche"	988,80	753,40	619,19	565,76	522,10	566,47
Categoria 23 "Contributi agli invest. ad Imprese "	1.252,23	544,91	520,60	491,76	414,01	495,27
Categoria 24 "Contributi agli investimenti a famiglie e Ist. Sociali"	88,61	73,43	91,84	72,94	147,03	71,44
Categoria 26 " Altri Trasf. in c/ capitale"	375,29	417,95	394,92	320,20	530,34	464,33
Categoria 31 "Acquisizioni di attività finanziarie"	148,47	169,45	145,88	139,07	159,10	152,14
TOTALE DETTAGLIO SPESE C/CAPITALE FINALI	4.153,83	3.031,81	2.815,92	2.406,64	2.696,54	2.636,45

Fonte: Ragioneria Generale della Regione – Servizio Bilancio

La manovra correttiva di finanza pubblica

Il DPEF per il periodo 2010 - 2013, nella parte relativa alla manovra correttiva, individua alcuni obiettivi prioritari per la politica economica e finanziaria del periodo considerato. Tra questi, particolare risalto viene dato alle questioni relative al contenimento ed alla riqualificazione della spesa di aggregati quali la formazione professionale e le politiche del lavoro, il precariato, i servizi a vario titolo acquisiti dalla Regione (118, sportelli multifunzionali, trasporti, ect.), il comparto del personale regionale. Inoltre, tra le politiche strumentali al rilancio dell'economia vengono individuati alcuni settori chiave; tra questi: il settore edile, attraverso la realizzazione di un piano casa; il riordino del settore commercio; il settore agricolo - forestale, per il quale viene programmato *“il ricorso ad un modello di gestione in grado di soddisfare le esigenze di flessibilità e rapidità dell'azione pubblica ed attraverso la maggiore concentrazione possibile di funzioni e compiti uniformi e collegati a strutture che dotate di autonomia gestionale, improntate a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, siano in grado di mettere in opera regole di funzionamento derogatorie alla generalità dell'Amministrazione”*. A questo scopo, nel DPEF, si profilerebbe la soluzione della creazione di società di scopo ad intera partecipazione pubblica.

Anche il riordino, la semplificazione e la razionalizzazione delle partecipazioni regionali è indicato tra le priorità programmatiche attraverso la creazione di macro aree omogenee nelle quali, per il tramite di processi di liquidazione, verrebbero fatte confluire le risorse umane e patrimoniali di cui si compongono le partecipate regionali.

Sulla scorta delle politiche e delle analisi sopra riassunte, nella tabella che segue vengono delineati i principali indicatori di finanza pubblica per il periodo 2009 - 2013.

Tab. 18 - Indicatori di Finanza pubblica 2009-2013: valori programmatici (in percentuale del PIL programmatico a valori correnti)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate correnti	18,7	17,1	16,4	17,1	16,0	16,0	16,0
Spese correnti	17,4	20,3	16,3	16,3	16,1	15,9	15,9
Risparmio pubblico	1,2	-3,2	0,2	0,7	-0,1	0,0	0,1
Indebitamento netto	-1,4	-5,7	-1,0	0,0	-0,7	-0,6	-0,5
Saldo da finanziare o impiegare	-1,5	-5,8	-1,1	-0,1	-0,8	-0,7	-0,6
Fabbisogno	-1,9	-6,1	-1,4	-1,1	-1,0	-0,9	-0,9
Risultato complessivo della gestione	-1,9	-2,3	-0,3	-0,3	-0,7	-0,9	-0,9

Fonte: Ragioneria generale della Regione - Servizio Bilancio

Occorre sottolineare che, nel DPEF in esame, così come rilevato anche in occasione dell'esame dei documenti analoghi degli anni precedenti, la parte relativa alle manovre correttive è carente di informazioni di tipo quantitativo sulle singole politiche e sui riflessi che le singole azioni avrebbero sul bilancio regionale. Quindi, al fine di consentire una più attenta analisi delle tematiche sviluppate nel documento di programmazione economico finanziaria, si ritiene necessario che il Governo fornisca degli approfondimenti sui predetti profili quantitativi.

La programmazione per lo sviluppo tra il ciclo 2000–2006 ed il nuovo settennio 2007–2013

L'attuazione finanziaria del POR–Sicilia 2000–2006 Il DPEF 2010–2013 dedica una specifica sezione, all'interno del capitolo che tratta le "politiche" della Regione, alle tematiche afferenti la programmazione e la gestione delle risorse extraregionali, comunitarie e nazionali, da impiegare nell'ambito delle misure di sostegno introdotte dall'Unione europea per ridurre il divario socioeconomico esistente tra le diverse regioni del continente.

Per disporre di un quadro finanziario complessivo delle risorse di derivazione europea e nazionale impiegate ed impiegabili in Sicilia come strumenti della politica di coesione, bisogna, innanzitutto, distinguere la fase di programmazione 2000–2006, ormai in via di esaurimento, che si sovrappone con l'avvio della programmazione del nuovo settennio 2007–2013.

In tale ambito, coerentemente, il DPEF 2010–2013, pone l'accento sulla decisione della Commissione europea C (2009) 1112 del 18 febbraio 2009, che ha autorizzato gli Stati membri a prorogare fino al 30 giugno 2009 il termine finale di ammissibilità della spesa concernente gli interventi cofinanziati, *"nel quadro delle misure destinate a far fronte alle difficoltà determinate dalla attuale crisi economica e finanziaria"*.

Passando all'analisi della gestione delle risorse in questione, in ordine allo stato di avanzamento del POR 2000–2006, il Documento in esame evidenzia che, la percentuale dei pagamenti sul totale delle risorse, che risultava, complessivamente dell' 81,07%, pari a 6,858 miliardi di euro di somme spese fino al 30 giugno 2008, ha raggiunto, al 30 giugno 2009, la soglia del 100% per 27 delle misure del programma, attestandosi a livelli percentuali inferiori all'80% per 14 misure.

Va evidenziato che hanno fatto registrare le performance più deludenti, inferiori al 50%, le misure: gestione innovativa del patrimonio culturale (18,66%), sviluppo imprenditoriale territoriale e rete ecologica (22,78%) sistema informativo e di monitoraggio acque e servizi idrici (34,13).

I grafici che seguono rappresentano il monitoraggio finanziario per asse (grafico n. 1) e per fondo (grafico n. 2) al 30 giugno 2009 del POR Sicilia 2000–2006.

Grafico n. 1

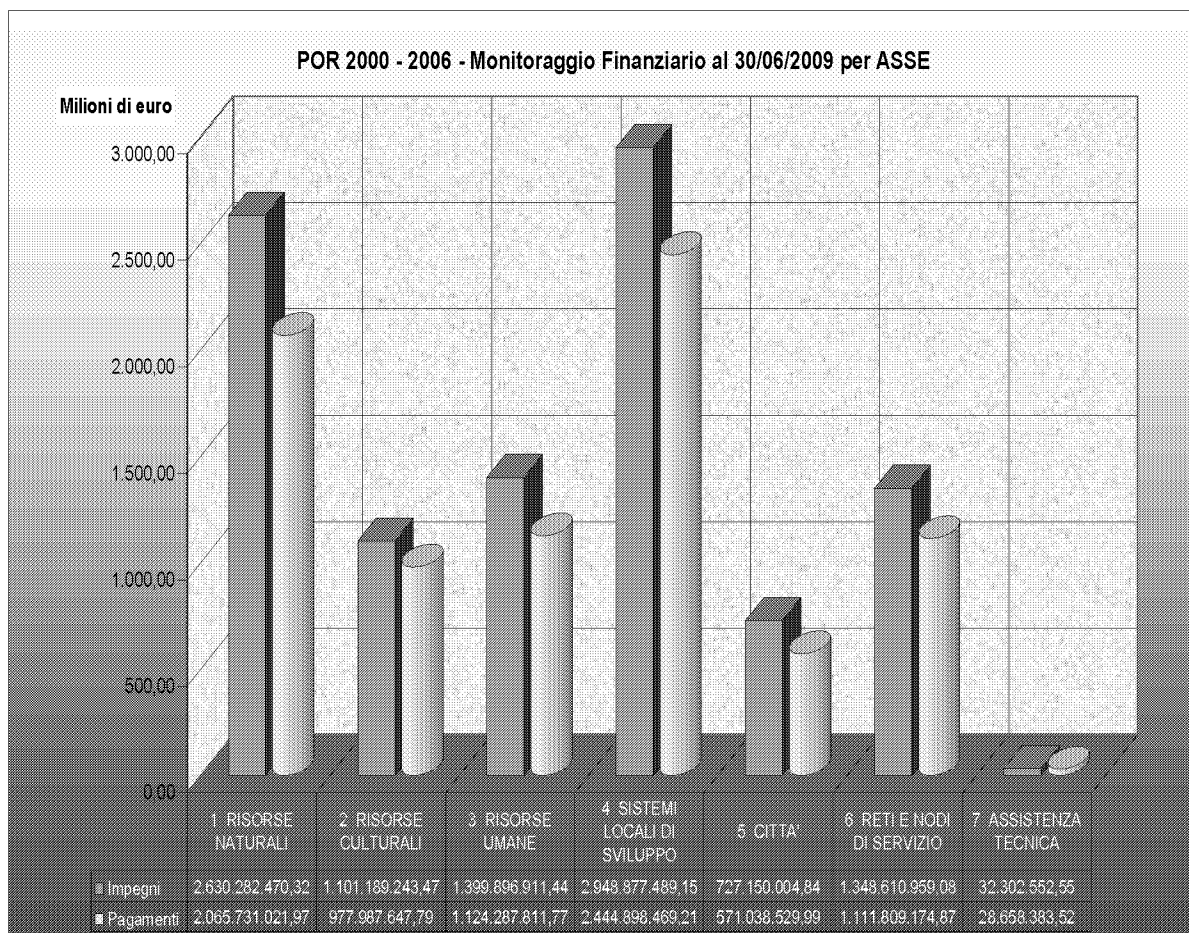
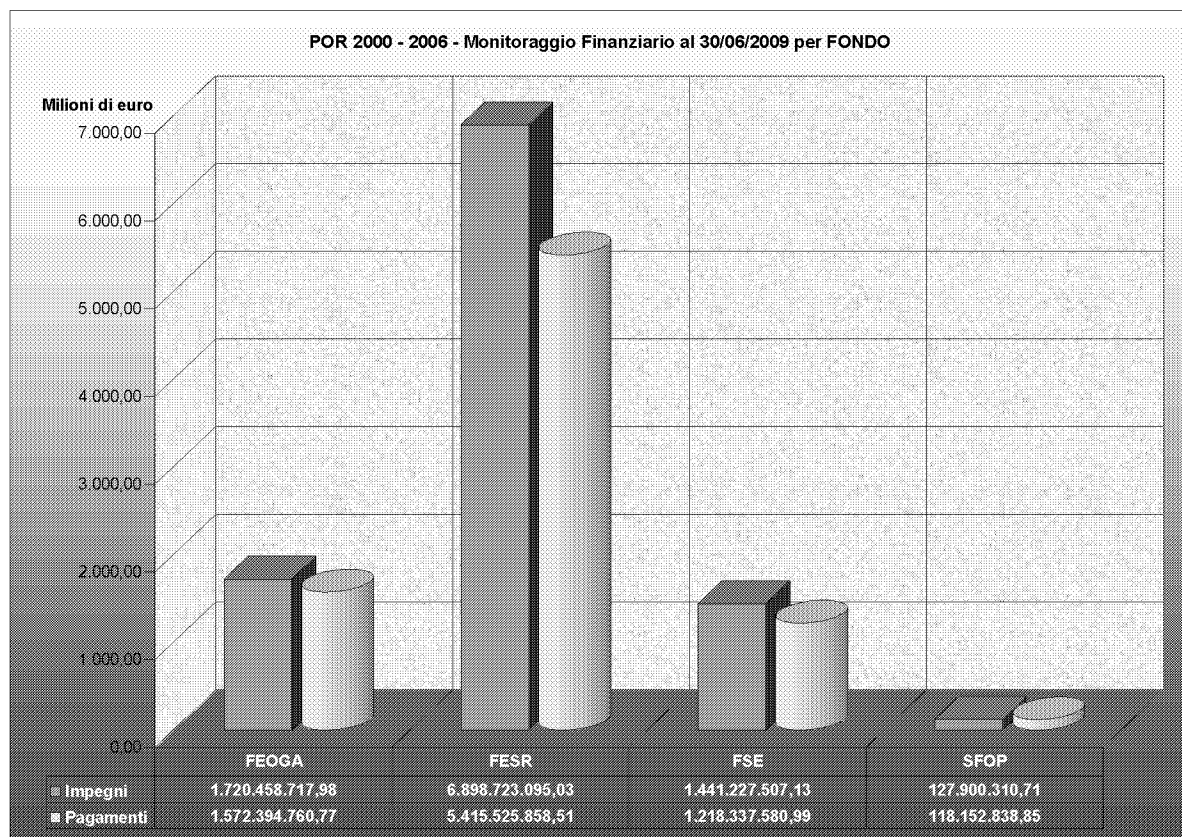


Grafico n. 2



Fonte: Euroinfoscilia

Si evidenzia che le risorse del POR Sicilia 2000–2006 complessivamente impegnate al 30 giugno 2009, risultano pari ad € 10.188.309.630,85, rispetto ad una dotazione complessiva del programma pari ad € 8.459.909.318; tutti i fondi, ad eccezione dello SFOP, presentano, cioè, casi di overbooking finanziario, accorgimento tecnico questo che consente, soprattutto in fase di chiusura del programma, la possibilità di sostituire con progetti immediatamente “cantierabili”, eventuali progetti che, “in itinere” hanno registrato difficoltà di “messa in opera”.

I pagamenti corrispondono ad € 8.324.411.039,12 rispetto alla dotazione totale del programma di € 8.460.000.000. Si è dunque raggiunta la percentuale complessiva di pagamenti pari al 98,40%.

Con riferimento agli stati di avanzamento finanziario per singolo fondo, la Sicilia risulta nella media, rispetto alle altre regioni dell’Obiettivo 1, per quanto riguarda i pagamenti del FESR che hanno raggiunto la percentuale del 96,55%. I pagamenti dell’FSE e del FEOGA registrano percentuali superiori alle dotazioni totali di ciascuno. Considerato che l’UE procede al 95% dei pagamenti, in quanto il restante 5% lo riserva

per il momento della chiusura dei conti con i singoli stati membri, non vi dovrebbero essere, per questi programmi, ipotesi di disimpegno automatico.

Si rileva, invece, una certa criticità in ordine ai pagamenti dello SFOP pari complessivamente al 94,10%, il che potrebbe comportare possibili disimpegni automatici su alcune misure, soprattutto perché (come rilevato dalla Corte dei Conti, Sezioni riunite in sede di controllo per la Regione siciliana, nella relazione sul Rendiconto generale della Regione per il 2008) in tale ambito è emersa da parte della Regione *“una certa incapacità a dare vita a progetti coerenti con le finalità del Fondo”*.

Alla luce dell’esperienza ricavabile dallo stato di attuazione dei Programmi 2000–2006 risultante dai dati su indicati, si reputa opportuno ribadire quanto già rilevato, nel Documento del Servizio n. 10/2008, individuando come elemento di massima criticità del ciclo programmatico in chiusura, la inadeguata concentrazione delle risorse, e l’estrema polverizzazione dei progetti e degli interventi: un modello di impiego dei fondi comunitari caratterizzato da segmentazione eccessiva, con una notevole dispersione delle risorse (più di 42.000 interventi).

Tale fenomeno si accompagna ad una *“seria criticità che investe la capacità progettuale stessa della Regione”*¹ (vedi in proposito quanto su rilevato in ordine alle realizzazioni afferenti lo SFOP).

A tal fine la stessa Corte dei Conti, nella Relazione sul rendiconto 2008, considera urgente l’attuazione di modifiche organizzative nell’apparato amministrativo della Regione, con l’introduzione di moduli burocratici che valorizzino la fase gestionale, in uno con l’affinamento degli strumenti di controllo in sede di valutazione dei progetti. Rispetto a questi ultimi è necessario porre la dovuta attenzione al momento istruttorio, selezionando i progetti dotati di un maggior grado di realizzabilità ed efficacia.

In tale prospettiva appare utile verificare la concreta attuazione della riforma burocratica dell’amministrazione regionale approvata con la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008.

Il nuovo ciclo di programmazione 2007–2013 La proposta di Regolamento generale sulla politica di coesione comunitaria per il periodo 2007–2013 prevede un raccordo organico della politica di coesione con le strategie nazionali degli Stati membri. A tal fine, l’Italia ha presentato all’Unione europea un Quadro Strategico Nazionale (QSN), con l’obiettivo di indirizzare sinergicamente le risorse che la politica di coesione destinerà al nostro Paese, sia nelle aree del Mezzogiorno sia in quelle del Centro–Nord.

¹ Relazione sul Rendiconto generale della Regione per il 2007 – Corte dei Conti Sezioni riunite in sede di controllo per la Regione siciliana.

Lo Stato, le regioni, gli enti locali hanno deciso di cogliere l'occasione del Quadro per consolidare e completare l'unificazione della programmazione delle politiche regionali di coesione, comunitaria e nazionale, e per realizzare un più forte raccordo di queste con le politiche nazionali ordinarie.

L'indicazione di un approccio unitario per le politiche di coesione, con la elaborazione del citato QSN, è stata recepita con la previsione di uno specifico vincolo per le regioni, e cioè quello di definire un Documento di programmazione strategico-operativa (Documento unitario di programmazione della politica regionale o DUP). Si osserva, a tal proposito che tale documento, in Sicilia, non ha ancora concluso il procedimento di adozione; secondo il DPEF in esame esso dovrebbe chiudersi entro il 2009.

La delibera CIPE di attuazione del QSN 2007-2013 (Del. 166/07) ha specificato che nel suddetto DUP devono essere esplicitate le modalità di conseguimento della politica regionale unitaria, nel rispetto del principio di aggiuntività in rapporto alle politiche ordinarie. E' stato inoltre stabilito che l'approvazione, l'adozione e la diffusione del DUP risultano presupposti necessari per il trasferimento delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), a seguito della definizione e approvazione di un apposito Programma Attuativo Regionale (PAR).

Gli strumenti programmatori e finanziari attivabili in Sicilia A livello di ciascuna regione il QSN viene attuato tramite i programmi operativi regionali (POR), gestiti dalle singole amministrazioni regionali; tali documenti, ripartiti in Assi ed obiettivi operativi, declinano, per settori e territori, le priorità strategiche generali delineate complessivamente dal QSN.

Riguardo alla Sicilia, con decisione C (2007) 4249 del 7 settembre 2007, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Sicilia FESR 2007/2013. Nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 12 dicembre 2007 sono stati approvati i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione del Programma. Nella definizione dei criteri di selezione è stata data significativa rilevanza alla identificazione di specifici criteri, a valenza ambientale, finalizzati a garantire e rafforzare la sostenibilità ambientale degli interventi finanziati.

Va sottolineato che il PO FESR 2007-2013 ha rafforzato sensibilmente, rispetto al passato, gli interventi nei settori cardine dello sviluppo, quali gli aiuti alla innovazione ed alla società dell'informazione, le modalità sostenibili di trasporto (ferrovie e vie d'acqua) e le energie rinnovabili. Le prime due tipologie di intervento catturano oltre il 15% delle risorse disponibili del PO FESR, mentre le energie rinnovabili coprono una quota dell'8% richiesta in sede di negoziato dalla Commissione europea.

Si evidenzia che oltre al FESR, l'altro fondo strutturale è l'FSE (politiche per l'occupazione), entrambi strumenti diretti della politica di coesione. Ad essi si

aggiungono gli strumenti finanziari delle politiche comunitarie di settore ossia il PSR (agricoltura) ed il FEP (Pesca). In Sicilia, in particolare, hanno definito le rispettive procedure di adozione e sono, dunque, attivabili, oltre al citato PO FESR, il Programma operativo FSE 2007–2013, il PSR–Sicilia 2007–2013, ed il PO FEP di cui al Regolamento comunitario 1198/2006.

Con riguardo agli strumenti programmatori attuabili nel nuovo ciclo 2007–2013 la tavola che segue indica la quantificazione delle risorse disponibili nel settennio per singolo Fondo (comprensive della quota comunitaria, nazionale e regionale), ricavabili dal complessivo quadro finanziario riportato nel DPEF.

Tab. 19 Risorse 2007–2013 per singoli fondi (dati in migliaia di euro)

F.E.S.R.	F.S.E.	FEASR	FEP	FAS
6.539.605	2.099.239	2.106.311	151.407	4.313.400

In totale 15.209.962 migliaia di euro nel settennio, di cui circa 1.427.000 migliaia di euro a carico diretto del bilancio regionale. Il prospetto comprende la quota di risorse nazionali FAS attivabili nella Regione (per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo che segue).

Va segnalato che il Documento di programmazione all'esame, riporta la dotazione complessiva delle risorse disponibili del PO FESR 2007–2013 suddivisa per annualità e ripartita per i sette Assi d'intervento previsti dal programma.

Tab. 20 Dotazione finanziaria complessiva del PO FESR 2007–2013 per asse (dati in migliaia di euro)

Asse	Dotazione
Asse 1 –Reti e collegamenti per la mobilità	1.438.713
Asse 2 – Uso efficiente delle risorse naturali	1.602.203
Asse 3 –Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico ambientali per l'attrattività turistica e lo sviluppo	1.471.411
Asse 4 –Diffusione della ricerca, dell'innovazione e della società dell'informazione	326.980
Asse 5 – Sviluppo imprenditoriale e competitività dei sistemi produttivi locali	850.149
Asse 6 – Sviluppo urbano sostenibile	719.357
Asse 7 – Governance, capacità istituzionali e assistenza tecnica	130.792
Totale	6.539.605

Fonte: Programma Operativo Regionale FESR 2007–2013

Secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria (Regolamento Ce 1080/2006) gli Assi sono articolati in obiettivi specifici ed operativi. Va evidenziato, sotto il profilo strettamente contabile, che nel bilancio 2009, sono stati istituiti i capitoli relativi agli interventi per la realizzazione degli obiettivi operativi del PO FESR 2007–2013 con i relativi stanziamenti di competenza sul triennio 2009–2011. In proposito va notato che, dai dati contenuti nel DPEF, le rubriche sulle quali sono stati effettuati i maggiori stanziamenti sono i trasporti, con una dotazione triennale di 725.974 migliaia di euro, ed il turismo con una dotazione triennale di 594.000 migliaia di euro.

Per quanto riguarda infine la fase squisitamente operativa la Regione ha perfezionato la procedura relativa alla “Istituzione dei sistemi di gestione e di controllo”, per cui sono state realizzate le condizioni per procedere al primo pagamento intermedio, come previsto dagli articoli 71, 1 comma e 85 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Occorre dunque accelerare la spesa, per prevenire il rischio rappresentato dal termine del 31 dicembre 2009, quando scatterà la prima fase per il c.d. disimpegno automatico.

A tal uopo va comunque precisato che, per i meccanismi di erogazione, in percentuale, delle risorse comunitarie “a rimborso”, questo primo stadio di verifica di impiego dei fondi, comporterebbe, eventualmente, effetti contenuti sotto il profilo del disimpegno delle somme, dovendosi certificare la quota più rilevante di pagamenti, della prima *tranche*, sull’annualità 2010.

Le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate ed il Programma attuativo regionale FAS 2007–2013 Come si è posto in evidenza nel precedente paragrafo, la normativa comunitaria relativa alla attuazione della nuova programmazione 2007–2013, attribuisce un ruolo prioritario alla integrazione sinergica degli strumenti della politica di coesione, predisposti a livello comunitario, nazionale e regionale, ciò al fine di assicurare la concentrazione delle risorse su obiettivi determinati e coerenti, evitando la duplicazione e la polverizzazione degli interventi, che di frequente, come sopra rilevato, ha caratterizzato il precedente ciclo di programmazione.

In tale contesto di riferimento, dunque, costituito dal QSN 2007–2013 vanno collocate le risorse statali attingibili dal FAS.

Con riguardo a tale Fondo va rammentato che la legge finanziaria per il 2003 (legge n. 289/2002) ha concentrato le somme destinate agli interventi nelle aree depresse del Paese in un Fondo di carattere generale (FAS), attualmente iscritto nello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico, cui sono state trasferite, ai sensi del D.L. n. 181/2006, le funzioni in materia di politiche di sviluppo e di coesione prima di competenza del Ministero dell’economia e delle finanze.

Nel Fondo sono iscritte tutte le risorse finanziarie aggiuntive nazionali, destinate a finalità di riequilibrio economico e sociale, nonché a incentivi e investimenti pubblici.

L'articolo 60, comma 1, della legge n. 289/2002 attribuisce al CIPE la facoltà di ripartire, con proprie deliberazioni, la dotazione del Fondo tra gli interventi in esso compresi, destinandone l'85% al Sud e il 15% al Centro Nord.

A tal fine l'art. 1, comma 863 della finanziaria 2007 ha previsto una dotazione finanziaria del fondo con riferimento al settennio 2007–2013 pari a 64,4 miliardi di euro.

L'articolo 2, comma 537 della legge 244/2007 (finanziaria 2008) ha rimodulato l'ammontare delle risorse FAS stanziato dalla finanziaria precedente, fissando gli importi annuali:

Tab. 21 Fondi FAS

Risorse aggiuntive FAS	Milioni €
2007	100
2008	1.100
2009	4.400
2010	9.166
2011	9.500
2012	11.000
2013	11.000
2014	9.400
2015	8.713
Totale	64.379

La delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 ha ripartito le risorse FAS del periodo di programmazione 2007–2013 per un importo leggermente inferiore (63,3 miliardi), a causa dell'utilizzo di 1,1 miliardi a copertura di tagli disposti dalla legge finanziaria 2007.

La delibera CIPE del 18 dicembre 2008 ha aggiornato ulteriormente e ridotto la dotazione del FAS, rideterminandola in 54 miliardi di euro. Nell'ambito di queste risorse il CIPE ha destinato 27 miliardi ai programmi regionali ed interregionali, (5,2 miliardi al Centro–Nord e 21,8 al Mezzogiorno) e 25,4 miliardi alla quota nazionale del FAS. I rimanenti 1,5 miliardi sono stati utilizzati per altri interventi: (1,250 miliardi, di cui 600 milioni per il credito d'imposta per l'occupazione e 500 milioni per

la viabilità secondaria di Calabria e Sicilia) e l'estensione delle agevolazioni per le aree terremotate del Molise e della provincia di Foggia (281,5 milioni).

Sotto il profilo più squisitamente procedurale bisogna evidenziare che la citata delibera CIPE 166/2007 prevede che la attuazione della politica nazionale aggiuntiva, finanziata con le risorse del FAS, sia realizzata mediante la definizione, da parte dell'Amministrazione destinataria delle risorse, di un documento di programmazione attuativa denominato PAR – FAS che definisce azioni cardine, priorità, criteri di finanziamento e modalità di attuazione dei progetti da realizzare, i quali, nell'ambito della strategia "integrata" di utilizzazione dei fondi extraregionali, devono essere coerenti con le priorità stabilite nel QSN 2007–2013.

Per quanto riguarda la Sicilia il Programma attuativo regionale FAS 2007–2013 della Regione è stato approvato dalla Giunta il 10–11 febbraio 2009.

Il CIPE ne ha preso atto, concludendo la procedura finalizzata all'utilizzo delle risorse, con la delibera del 31 luglio 2009.

Si evidenzia che la relativa dotazione finanziaria, inizialmente pari a 4,313 miliardi di euro (delibera CIPE 166/2007) e successivamente ridotta, (delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009), a 4,093 miliardi di euro, è stata riportata ai valori iniziali.

Nella tabella 22 le Azioni cardine del Par Sicilia sono articolate per priorità e linee di azione con le relative dotazioni finanziarie complessive, distribuite su ciascuna linea di azione. Le azioni cardine rappresentano il 64% dell'assegnazione di 4.313 milioni di Euro ed il 100% delle risorse sono accantonate per la realizzazione di linee d'azione superiori ai 25 milioni di euro. Data la complessità ed il dimensionamento finanziario delle azioni cardine, la Regione valuterà la possibilità di attivare meccanismi di cooperazione istituzionale per una più efficace realizzazione degli interventi.

La tabella 23 scompone le dotazione finanziarie complessive, articolandole per annualità.

Tab. 22 Azioni cardine del PAR Sicilia – Fonte: Regione siciliana PAR FAS 2007-2013

N.	PRIORITA' FAS	Linee di azione/Progetti	TOTALE RISORSE in migliaia di euro
2	Reti di trasporto e mobilità	2.1.a Itinerario Ragusa Catania e raccordo aeroporto di Comiso – Variante alla SS 115 nel tratto compreso tra lo svincolo di Vittoria Ovest e Comiso Sud	180.538,00
		2.3 a – Autostrada Siracusa – Gela (dal lotto 6 al n. 8 "Scicli")	65.179,00
		2.4 a – Riqualificazione funzionale ed interv. straord. sulle autostrade ME-PA, ME-CT, e SR Gela	70.000,00
		2.8 a – Itinerario Nord-Sud completamento variante Nicosia lotto "B5"	66.405,00
		2.10 a Itinerario Nord Sud Lotto C1 dal km 51+200 della SS117 al km 4+000 del tracciato in variante incluso il collegamento di Leonforte	398.958,00
		2.12 a – Itinerario Nord-Sud: lotto "C3"	78.859,00
3	Ambiente ed energia	3.2 a – Razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica e servizi per l'agricoltura	180.000,00
		3.5 a – Miglioramento degli schemi idrici e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	51.875,00
		3.6 a – Messa in sicurezza delle sponde degli invasi artificiali e degli alvei a valle delle dighe	60.000,00
		3.13 a – Miglioramento della strutture di distribuzione idrica	35.826,00
		3.1 b – Messa in sicurezza reticolo idrografico e versanti per le finalità di protezione civile	89.000,00
4	Valorizzazione degli attrattori culturali e territoriali	4.1 – Riqualificazione ambientale dei territori interessati dai serbatoi artificiali	26.875,00
		4.2 – Governo del Territorio, rinaturalizzazione e sicurezza dell'ambiente	50.000,00
		4.3 – Rinaturalizzazione del territorio, tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale, turistica e culturale delle foreste	542.670,00
6	Competitività e sviluppo delle attività produttive	6.4 – Contratti di sviluppo	330.000,00
7	Coesione e qualità della vita	7.1 – Spese di investimento EELL	450.625,00
		7.3 – Edilizia scolastica	79.500,00
TOTALE AZIONI CARDINE			2.756.310,00
TOTALE RISORSE FAS			4.313.400,00

Tab. 23 PIANO FINANZIARIO ANNUALE DEGLI OBIETTIVI E DELLE LINEE D'AZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE 2007-2013

N.	PRIORITA' FAS	Linee di azione /Progetti	RISORSE TOTALE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
1	Valorizzazione delle risorse umane	1.1 - Azioni di orientamento al lavoro rivolte a giovani al termine del percorso scolastico - Orientamento al lavoro	116.000,00	-		62.000,00	27.000,00	27.000,00					
		1.2 Integrazione tra sistema produttivo, enti locali e soggetti provenienti dal disagio sociale	130.500,00			43.500,00	43.500,00	43.500,00					
2	Reti di trasporto e mobilità	2.3 a - Autostrada Siracusa - Gela (dal lotto 6 al n. 8 "Scicli")	65.179,00	-	-	13.036,00	13.036,00	13.036,00	13.036,00	13.035,00	-		
		2.4 a - Riqualficazione funzionale ed intere. straord. sulle autostrade ME-PA, ME-CT, e SR-Gela	70.000,00			7.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00	7.000,00	
		2.8 a - Itinerario Nord-Sud completamente variante Nicosia lotto "B5"	66.405,00			6.405,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
		2.12 a - Itinerario Nord-Sud: lotto "C3"	78.859,00			8.859,00	25.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00		
		2.9 a Itinerario Nord Sud - Completamento dei lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i km 38+700 e 42+600 in corrispondenza dello svincolo con la SS 120 e lo svincolo di Nicosia Nord (ex Intercantieri-Vittadello)	21.500,00			1.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00			
		2.10 a Itinerario Nord Sud Lotto Ci danari 51+200 della SS 117 al km 4+000 del tracciato in variante incluso il collegamento di Leonforte	398.958,00			38.958,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00			

3	Ambiente ed energia	2.14 a Adeguamento lotto dal km 26+000 al km 30+000	54.500,00				4.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00	12.500,00				
		2.1.a Itinerario Ragusa Catania e raccordo aeroporto di Comiso - Variante alla SS 115 nel tratto compreso tra lo svincolo di Vittoria Ovest e Comiso Sud	180.538,00				20.538,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00			
		2.6 a - Collegamenti Isole Minori	300.000,00	-			7.500,00	15.000,00	15.000,00	45.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	52.500,00	
		3.1 a - Promozione gestione Integrata dei rifiuti	8.250,00				2.750,00	2.750,00	2.750,00	2.750,00	-	-	-	-	-	-	
		3.2 a - Razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica e servizi per l'agricoltura	180.000,00				120.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00							
		3.3 a - Tutela e miglioramento della qualità ambientale in relazione al Servizio Idrico Integrato	9.375,00				3.125,00	3.125,00	3.125,00	3.125,00	-	-	-	-	-	-	
		3.4 a - Potenziamento ed implementazione del Centro Regionale Elaborazioni dati Idrometeorologici del Sistema Informativo Territoriale Acque della Sicilia	29.875,00				21.975,00	4.925,00	4.925,00	2.975,00	-	-	-	-	-	-	
		3.5 a - Miglioramento degli schemi idrici e razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	51.875,00				16.875,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00							
		3.6 a - Messa in sicurezza delle sponde degli invasi artificiali e degli alvei a valle delle dighe	63.000,00				32.025,00	15.075,00	15.075,00	15.900,00	-	-	-	-	-	-	

3.7 a – Lavori di completamento degli allacciamenti dei bacini dei torrenti Serieri e Scioltabino al serbatoio della diga "Olivo" – IV perizia di variante e suppletiva – approvata dal Genio Civile di Enna	47.135,00				47.135,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.8 a – Serbatoio Olivo – Interventi di ripristino della funzionalità del serbatoio, dello sbarramento e della derivazione irrigua	27.860,00				27.860,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.9 a – Completamento diga Blufi	20.000,00	-					5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.10 a – Completamento diga Pietrarossa	5.000,00	-					1.500,00	1.500,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3.11 a – Adduttore Ancipa – Pozzillo	15.000,00						750,00	3.000,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
3.12 a – Nuovo scarico di fondo della diga Pozzillo	10.000,00						500,00	2.000,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00
3.13 a – Miglioramento della strutture di distribuzione idrica	35.826,00						1.791,30	5.373,90	7.165,20	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50	8.956,50
3.14 a – Interconnessione Alcantara – Blufi – Realizzazione opere necessarie per l'adduzione delle acque dal sistema Alcantara al sistema Ancipa	20.000,00	-					1.000,00	3.000,00	4.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
3.15 a – Adduzione delle acque dal sistema Garcia – Montescuro Ovest ai Comuni di Mazara del Vallo, Petrosino e Marsala	13.500,00						675,00	3.375,00	2.700,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00	3.375,00
3.1 b – Messa in sicurezza reticolo idrografico e versanti per le finalità di protezione civile	89.000,00						15.000,00	15.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00

N.	PRIORITA' FAS	Linee di azione/Progetti	RISORSE TOTALE	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
		4.1 – Riqualificazione ambientale dei territori interessati dai serbatoi artificiali	26.875,00	-		3.000,00	6.000,00	9.000,00	8.875,00	-	-	-
		4.2 – Governo del Territorio, rinaturalizzazione e sicurezza dell'ambiente	50.000,00			20.000,00	15.000,00	15.000,00	-	-	-	-
4	Valorizzazione degli attrattori culturali e territoriali	4.3 – Rinaturalizzazione del territorio, tutela della diversità biologica e valorizzazione della dimensione sociale, turistica e culturale delle foreste	542.670,00	70.861,00	111.569,00	190.000,00	170.240,00					
		4.4 – Utilizzo tecnologie innovative per la difesa dell'ambiente	283.063,00		7.927,00	108.925,00	86.322,00	79.889,00		-	-	-
		5.1 a – Automazione e dematerializzazione dei processi	91.032,00			17.504,00	37.832,00	26.371,00	9.325,00	-	-	-
5	Ricerca e società della conoscenza	5.1 b – Progetto TESI – Completamento Sistema Informativo del Territorio	30.000,00			750,00	8.750,00	7.000,00	7.625,00	5.875,00	-	-
6	Competitività e sviluppo delle attività produttive	6.4 – Contratti di sviluppo	330.000,00			50.000,00	50.000,00	50.000,00	80.000,00	100.000,00		
7	Coesione e qualità della vita	7.1 – Spese di investimento EELL	450.625,00			209.125,00	203.240,00	38.260,00	-	-	-	-
		7.2 – Altri progetti di interesse regionale	140.000,00	-		20.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
		7.3 – Edilizia scolastica	79.500,00			26.500,00	26.500,00	26.500,00	-	-	-	-

		7.4 – Isole Minori	70.000,00				10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
8	Attività di miglioramento della strategia di politica regionale unitaria e dell'efficacia della programmazione	8.1 – Fondo Progettazione	90.000,00			60.000,00	30.000,00					-	
		8.2 – Assistenza tecnica	21.500,00			3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.100,00	3.000,00	3.000,00
	TOTALE		4.313.400,00	70.861,00	119.496,00	1.224.161,30	1.143.90	716.521,20	449.042,50	466.091,50	110.582,60	85.500,00	

Fonte: Regione siciliana Programma attuativo regionale FAS 2007-2013



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 15 - 2009

Note di lettura sul
DDL nn. 132-210-325-463-464
“Riconoscimento e valorizzazione della
funzione educativa e sociale svolta dagli
oratori, dagli istituti cattolici e dagli enti di
culto riconosciuti dallo Stato

XV legislatura – 9 ottobre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

132-210-325-463-464

Titolo

Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori parrocchiali e per la valorizzazione del loro ruolo

Iniziativa:

parlamentare

Commissione di merito: I Commissione

Relazione tecnica:

no

Il disegno di legge in oggetto, trasmesso alla II Commissione per il parere ai sensi dell'art. 65 ultimo comma del R.I., è di iniziativa parlamentare e non è accompagnato dalla relazione tecnica.

Sostanzialmente, le disposizioni introdotte dal predetto disegno di legge introducono delle norme volte alla valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici, nonché dalle altre confessioni religiose con le quali lo stato ha stretto un'intesa ex articolo 8 della Costituzione.

A questo scopo, l'articolo 3 istituisce una commissione presso l'Assessorato regionale della Famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali, al fine di valutare i progetti che le predette associazioni dovessero presentare per la realizzazione delle attività educative ed assistenziali determinate dall'articolo 1 del DDL in esame.

Nel successivo articolo 4, sono determinate e stanziato le somme occorrenti per la copertura degli oneri discendenti dalle disposizioni che il disegno di legge contempla.

Aspetti finanziari

Con riferimento all'articolo 3, si osserva che la norma, nell'istituire la commissione de qua non specifica la eventuale onerosità della stessa a regime. Trattandosi di spesa avente carattere continuativo, sarebbe necessaria una specifica previsione che ne quantifichi l'importo a regime.

Con riguardo all'articolo 4 si sottolinea che, dai dati rilevati alla data del presente documento dal sistema informativo del bilancio regionale, nel capitolo *215704 Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso*, non vi è alcuna disponibilità di somme per la relativa copertura finanziaria.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 16 - 2009

Note di lettura sul
DDL nn. 336 - 338
Modifiche al titolo I della legge regionale n.
3 del 2005 “ Interventi per la eliminazione
delle carcasse degli animali”

XV legislatura – 9 ottobre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

336-338

Titolo

Modifiche al titolo I della legge regionale n. 3 del 2005 " Interventi per la eliminazione delle carcasse degli animali"

Iniziativa:

Governativa e parlamentare

Commissione di merito: VI Commissione

Relazione tecnica:

no

Il disegno di legge in oggetto, trasmesso alla II Commissione per il parere ai sensi dell'art. 65 ultimo comma del R.I., è frutto di due distinti disegni di legge, rispettivamente di iniziativa governativa e parlamentare, e non è accompagnato dalla relazione tecnica.

Le disposizioni introdotte dal predetto disegno di legge modificano il Titolo I della legge regionale n. 3/2005, affidando la gestione delle operazioni di raccolta e di eliminazione delle carcasse animali, all'Associazione regionale allevatori della Sicilia, ente privato a partecipazione regionale. Con la norma vigente, l'attività in oggetto è affidata a consorzi volontari di gestione appositamente costituiti. Si evidenzia che, su questi aspetti e sulle modalità di erogazione dei contributi ai consorzi, la Commissione UE ha ripetutamente avanzato dubbi circa la compatibilità comunitaria. Per maggiori dettagli, si rinvia alla relazione illustrativa del disegno di legge.

Aspetti finanziari

L'articolo 2 del DDL in esame, fissa gli oneri finanziari relativi alle disposizioni introdotte in 1.000 migliaia di euro annui per il triennio 2009-2011. Ovviamente, non disponendo di ulteriori elementi conoscitivi, lo scrivente Servizio non si può esprimere in ordine alla corretta quantificazione degli stessi.

Con riguardo alle modalità di copertura, si sottolinea che, dai dati rilevati alla data del presente documento dal sistema informativo del bilancio regionale, il capitolo *215704 Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso*, non vi è alcuna disponibilità di somme per la relativa copertura finanziaria.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 17 - 2009

Note di lettura sul DDL n. 142

“Norme in materia di trasporto aereo”

XV legislatura – 12 ottobre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL

142

Titolo

Norme in materia di trasporto aereo

Iniziativa:

parlamentare

Commissione di merito: IV Commissione

Relazione tecnica:

no

Il contenuto del testo ed il parere della Commissione bilancio. Il disegno di legge è all'esame della Commissione Bilancio perché la stessa renda il proprio parere alla Commissione IV Ambiente e Territorio, ai sensi dell'art. 65 u.c. del R.l., ossia per gli aspetti connessi ai profili finanziari dell'iniziativa legislativa.

Si precisa che la Commissione ha già avuto al suo esame il ddl in questione per il parere ai sensi della norma regolamentare suddetta, parere reso, nella seduta n. 54 del 27 gennaio 2009, nel corso della quale è stato approvato un emendamento soppressivo dei commi 3 e 5 dell'articolo 2 ed un'altro interamente sostitutivo dell'articolo 3.

In particolare i commi 3 e 5 dell'articolo 2 presentavano profili di natura squisitamente finanziaria, mentre con la proposta di riformulazione dell'articolo 3 si intendeva disegnare una ipotesi normativa che fosse più aderente alla giurisprudenza della Consulta riguardante la potestà legislativa della Regione siciliana in materia di tributi erariali (in merito vedasi il documento di questo Servizio n. 2/2009)

Successivamente con lettera del 10 febbraio 2009 il Presidente della IV Commissione, ha ritrasmesso il ddl in esame, nella originaria formulazione, al fine di un suo riesame, ritenendo che *"l'individuazione di risorse finanziarie sia elemento che qualifichi anche finalisticamente l'iniziativa legislativa....."*.

I profili finanziari del disegno di legge Nell'art. 2 *Misure in favore dell'istituzione di nuovi collegamenti nel trasporto aereo*, sia il comma 3 che il comma 5 dell'articolo 2, per come formulati, possono comportare oneri a carico del bilancio regionale.

Si pone quindi un problema sostanziale inerente, innanzitutto, la quantificazione degli stessi, rispetto ai quali si ritiene necessario acquisire dal Governo i necessari approfondimenti e valutazioni di merito.

In ordine al comma 3, in particolare, si osserva che imporre “*oneri di servizio pubblico*” significa rendere obbligatorio lo svolgimento di un servizio aereo secondo criteri di continuità, regolarità, capacità e tariffazione cui i vettori non si atterrebbero se tenessero unicamente conto del proprio interesse commerciale.

Su tali aspetti è dunque necessario verificare la sussistenza di oneri a carico della Regione, quantificandone, in tal caso, gli effetti, e la relativa copertura sull'esercizio in corso ed a regime. Si evidenzia, altresì, l'esigenza di approfondire la compatibilità della norma con i principi del Trattato CE e la relativa normativa comunitaria.

Per quanto riguarda il comma 5, si rileva che la disposizione non ne determina gli oneri relativi e non ne prevede la relativa copertura né sull'esercizio in corso né sul triennio.

In merito all'articolo 3 *Disposizioni relative alla imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili* si rinvia alla disamina effettuata nel documento del Servizio n. 2/2009.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 18 - 2009

Note di lettura sul DDL n. 184-354/A

“Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”

XV legislatura – 13 ottobre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL	184 – 354/A
Titolo	Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana
Iniziativa:	parlamentare
Commissione di merito:	I Commissione
Relazione tecnica:	no

Il contenuto del testo ed il parere della Commissione bilancio. Il disegno di legge è all'esame della Commissione Bilancio affinché la stessa renda il proprio parere alla Commissione I Affari Istituzionali, ai sensi dell'art. 65 u.c. del R.I., ossia per gli aspetti connessi ai profili finanziari dell'iniziativa legislativa. L'articolo 1 del disegno di legge in esame chiarisce lo scopo dell'iniziativa legislativa e, in particolare, è relativo alla *"effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'articolo 3 della Costituzione"* ed istituisce *"la Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne"*.

I profili finanziari del disegno di legge I profili finanziari del disegno di legge sono individuati nell'art 7 *"Oneri finanziari, compensi, personale"*. Nella predetta disposizione sono indicate le indennità mensili che andranno a percepire i singoli componenti della commissione. Dai calcoli del Servizio bilancio, si stima un costo complessivo annuo per il bilancio regionale pari ad euro 30.000. Inoltre, si evince che i componenti della commissione hanno diritto al rimborso delle spese di viaggio qualora risiedano in un comune diverso dalla sede della Commissione stessa e che i componenti dell'ufficio di presidenza hanno diritto ad un rimborso delle spese di viaggio, qualora per l'esercizio del loro mandato si rechino in comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione. In entrambi i casi sarebbe necessaria la stima di un onere complessivo annuo.

Si segnala che, malgrado il disegno di legge preveda che l'organismo utilizzi personale e strumenti dell'amministrazione regionale, potrebbe essere utile l'appostamento di somme per le spese generali di funzionamento, in quanto appare plausibile che il suo mero funzionamento possa determinare un inevitabile accrescimento dei costi complessivi.

Infine, con riguardo alle modalità di copertura finanziaria contenute nell'articolo 9 *"Disposizioni Finanziarie"* si segnala la necessità della individuazione degli oneri complessivi a regime nel triennio.



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 19 - 2009

Le leggi di spesa del 2008

XV legislatura – 26 ottobre 2009



*Il Servizio redige **"Note di lettura"** e **"Dossier di documentazione"** su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.*

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

La legislazione di spesa nel 2008	5
1. Le disposizioni di spesa del 2008: il quadro di insieme	5
2. La composizione della spesa	6
3. La quantificazione degli oneri: la relazione tecnica.....	7
4. La copertura finanziaria degli oneri.....	7
4.1. Accantonamenti Fondi globali.....	9
4.2 Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa.....	9
4.3 Nuove o maggiori entrate	9
Schede illustrative delle disposizioni di spesa.....	10
Allegato 1 – Quadro riepilogativo per provenienza fondi	43
Allegato 2 – Quadro riepilogativo per aggregati economici.....	53

La legislazione di spesa nel 2008

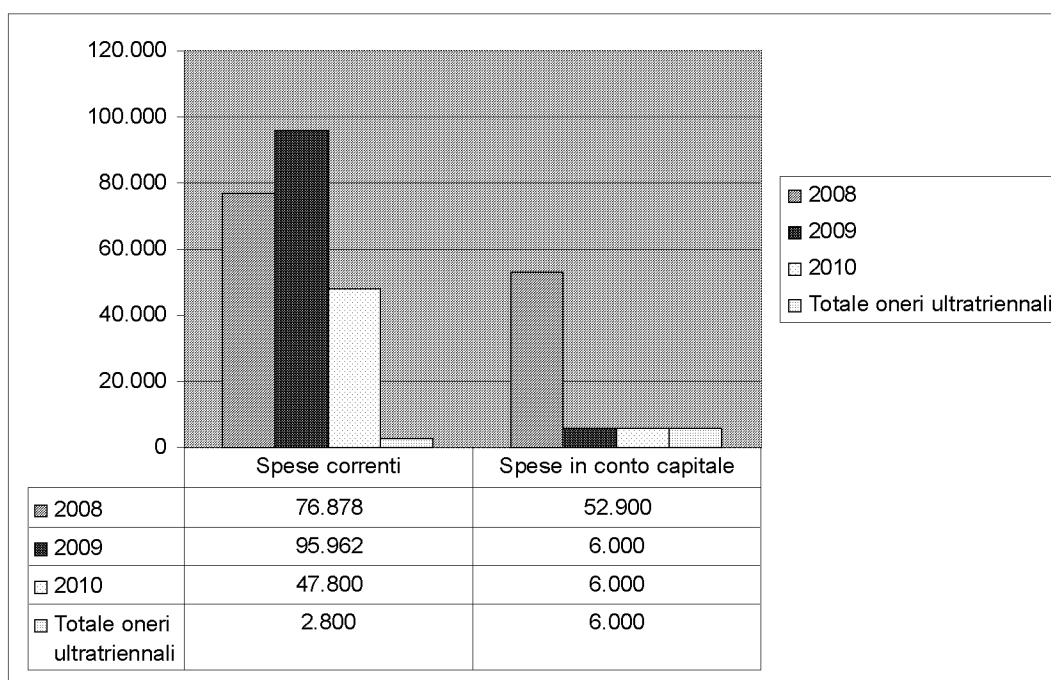
1. Le disposizioni di spesa del 2008: il quadro di insieme

Nel corso del 2008 sono state promulgate 25 leggi regionali di cui 10 introducono nuovi oneri a carico del bilancio 2008-2010 e recano complessivamente 30 diverse disposizioni di spesa.

Nella seguente tabella sono riportati gli oneri autorizzati per ciascun anno del triennio 2008-2010, gli importi complessivi e quelli ultratriennali:

Tab. I – Quadro delle spese (migliaia di euro)

Oneri	Spese correnti	% su totale	Spese in conto capitale	% su totale	Totale
2008	76.878	59,24	52.900	40,76	129.778
2009	95.962	94,12	6.000	5,88	101.962
2010	47.800	88,85	6.000	11,15	53.800
Totale triennio	220.640	77,27	64.900	22,73	285.540
Totale oneri ultratriennali	2.800	31,82	6.000	68,18	8.800
Totale Complessivo	223.440	75,91	70.900	24,09	294.340



2. La composizione della spesa

La spesa corrente rappresenta il 75,91% del totale della spesa autorizzata nell'anno 2008. Nonostante non sia stata ripetuta la manovra a copertura dei disavanzi sanitari pregressi realizzata nell'anno precedente, il 2008 conferma la rilevanza della spesa corrente consolidatasi negli ultimi anni. A tal proposito è da evidenziare come essa sia stata prevalentemente riconducibile al contributo a pareggio del bilancio di parte corrente dell'Azienda delle foreste demaniali e, relativamente agli esercizi 2009 e 2010, ai contratti per i servizi di trasporto marittimo con le Isole minori, nonché ad interventi proroga (perlopiù trimestrale) di contratti a tempo determinato di vario personale. Per quanto concerne, invece, gli interventi previsti dalla legge regionale 20 novembre 2008, n. 15, appare opportuno rilevare la scelta, emersa nel corso del dibattito parlamentare, di procedere alla approvazione delle norme sostanziali differendo agli esercizi successivi l'appostamento di idonee risorse finanziarie.

La spesa in conto capitale costituisce pertanto solo il 24,09% di quella complessivamente autorizzata da leggi approvate nel 2008; Tale dato conferma la marginalità delle spese in conto capitale disposte attraverso lo strumento della legge regionale. Solo con riferimento alle spese da effettuarsi nell'esercizio 2008 la percentuale delle spese in conto capitale, che hanno quasi esclusivamente riguardato il settore della forestazione, sale al 40,76. Come evidenziato lo scorso anno, la ridotta incidenza delle spese in conto capitale autorizzate attraverso specifiche leggi di spesa è stata determinata dalle seguenti concause:

- l'attivazione della quasi totalità della spesa per investimenti a carico delle risorse del POR mediante specifiche procedure deliberative e contabili che non richiedono l'intervento di atti legislativi nel corso dell'esercizio finanziario, né per la iscrizione in bilancio delle risorse né per le relative rimodulazioni;
- la possibilità, prevista dalla strutturazione delle tabelle della legge finanziaria, di disporre nuove autorizzazioni di spesa per investimenti sia rifinanziamenti direttamente nell'ambito della manovra di bilancio;
- l'adozione da parte della Giunta regionale, e non più per legge, del piano per l'utilizzo delle risorse assegnate alla Sicilia ai sensi dell'art. 38 dello Statuto (da riservare a spese per investimenti), secondo quanto stabilito dall'art. 4 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 e successive integrazioni.

L'onere finanziario delle leggi di spesa approvate nel corso del 2008 risulta inferiore rispetto alle leggi approvate nell'anno precedente; le spese triennali autorizzate sono state complessivamente pari a 274.940 migliaia di euro mentre quelle disposte nel 2007 (al netto della manovra sul disavanzo della sanità pari a 1369.115 migliaia di euro) sono state invece pari a 341.135 migliaia di euro.

3. La quantificazione degli oneri: la relazione tecnica

La corretta quantificazione degli oneri delle leggi di spesa e l'adeguatezza dei mezzi di copertura rappresentano elementi essenziali per il rispetto dei principi di cui all'articolo 81 della Costituzione. La normativa sulla contabilità (art. 7 legge regionale 8 luglio 1977, n. 47) ed il Regolamento interno dell'Assemblea (articoli 67 ter e 113) dettano una disciplina specifica diretta all'accertamento e alla verifica da parte della Commissione bilancio e del plenum dell'Assemblea della quantificazione degli oneri delle leggi di spesa che prevedono l'obbligo delle relazioni tecniche sui disegni di legge e sugli emendamenti di iniziativa governativa aventi effetti finanziari. Sul piano della effettiva applicazione delle discipline normative e regolamentari in materia di obbligo delle relazioni tecniche sulla quantificazione degli oneri, anche nel corso del 2008, i risultati sono da considerarsi ancora parziali e complessivamente poco soddisfacenti. Al riguardo va considerato che in molti casi, le disposizioni di spesa approvate erano sprovviste delle relazioni tecniche (delle 10 leggi di spesa approvate, 4 erano di iniziativa parlamentare e dunque senza l'obbligo della relazione tecnica) mentre in altri casi le norme approvate hanno avuto origine da emendamenti che, anche se di iniziativa del governo, sono stati nella generalità dei casi sprovvisti di relazione tecnica. Continuano a registrarsi casi di relazioni tecniche, carenti e poco analitiche dal punto di vista della indicazione dei criteri di quantificazione seguiti nella determinazione degli oneri; e delle metodologie di quantificazione utilizzate con una possibile sottostima degli oneri a regime e degli effetti ultratriennali della spesa. Il disegno di legge n 119, nel testo approvato dalla Commissione Bilancio, prevede in tal senso una precisazione dei contenuti della relazione tecnica di cui i disegni di legge di iniziativa governativa devono essere corredata.

4. La copertura finanziaria degli oneri

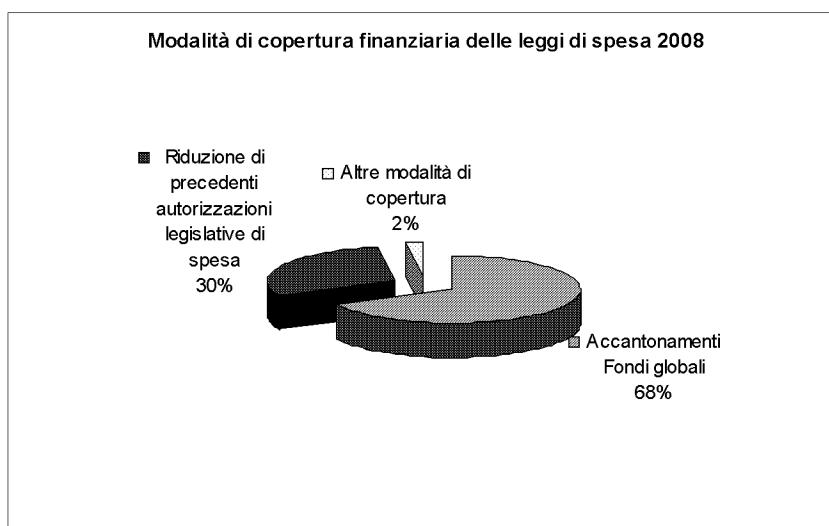
L'art. 7 della l.r. 47/1977, in precedenza citato, prevede che la copertura finanziaria delle leggi che importino nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrata, è determinata esclusivamente mediante:

- l'utilizzo delle somme accantonate nei fondi globali;
- la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa;
- nuove o maggiori entrate.

Con riferimento alle tipologie indicate dalla norma di contabilità, nella tabella che segue vengono riassunte le modalità di copertura finanziaria degli oneri recati dalle leggi di spesa approvate nel corso del 2008 e relativi al medesimo anno:

Tab. II- Modalità di copertura finanziaria oneri anno 2008 (migliaia di euro)

Modalità di copertura finanziaria	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di copertura	Totale
Importi	87.914	38.864		3.000	129.778
%/totale	67,74	29,95		2,31	100



Come evidenziato nella tabella precedente, le coperture finanziarie degli oneri relativi al 2008 sono state effettuate quasi esclusivamente mediante gli accantonamenti per le nuove iniziative legislative e la riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa. Appare opportuno ricordare che nel 2007 il ricorso alle maggiori entrate o a modalità non esplicitamente previste nella norma di contabilità ha invece congiuntamente rappresentato, una quota superiore al 90% delle coperture finanziarie deliberate; ciò è stato dovuto al fatto che la gran parte della legislazione di spesa del 2007 ha riguardato oneri connessi con il

ripiano dei disavanzi sanitari per la cui copertura sono state utilizzate risorse e modalità spesso disposte direttamente dalle leggi nazionali di riferimento.

4.1. Accantonamenti Fondi globali

Il ricorso agli accantonamenti per le nuove iniziative legislative destina alla copertura finanziaria delle leggi di spesa risorse appositamente accantonate per tale specifica finalità in sede di approvazione della finanziaria e dunque rappresenta la modalità di copertura correlata in maniera specifica con la programmazione delle risorse che viene operata con la manovra di bilancio. Nella normativa di spesa relativa al 2008, il ricorso agli accantonamenti per le nuove iniziative ha rappresentato il 67,74% del totale, per un importo di 87.914 migliaia di euro; tale cifra assoluta risulta di gran lunga inferiore agli accantonamenti previsti dalla finanziaria 2008 (l.r. 6 febbraio 2008, n. 1) mentre la utilizzazione degli accantonamenti ha riguardato, in gran parte, finalità differenti da quelle indicate dalla predetta finanziaria.

4.2 Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa

La riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa ha inciso per il 29,95% del totale delle coperture disposte per l'anno 2008, per un importo complessivo di 108.826 migliaia di euro. Anche nel 2008 le relazioni tecniche e la fase istruttoria non hanno riportato esaustive indicazioni dei motivi del mancato utilizzo delle risorse per le finalità cui erano originariamente destinate sulla base della legislazione vigente e sulla eventuale presenza di programmi di spesa che potessero determinare la necessità di ulteriori futuri stanziamenti.

4.3 Nuove o maggiori entrate

- A differenza del 2007, per il quale ha avuto l'incidenza maggiore (47,58% del totale, per un importo complessivo di 573.279 migliaia di euro) nessuna norma di spesa del 2008 ha avuto copertura mediante nuove o maggiori entrate

4.4 Altre modalità di finanziamento

Tale modalità di finanziamento ha inciso per il 2,3% del totale. Si rimanda alle successive schede illustrative delle disposizioni di spesa nn.19 e 20.

Schede illustrative delle disposizioni di spesa

Scheda n.	Estremi della norma	Oggetto della disposizione	Pag.
1	L.r. 14/8/2008 n. 4 art. 1	Norme urgenti per la continuità territoriale con le isole minori	12
2	L.r. 14/8/2008 n. 4 art.2	Interventi per l'incremento turistico	13
3	L.r. 25/09/2008 n. 6	Legge di assestamento di bilancio 2008	14
4	L.r. 20/11/2008 n. 13	Disposizioni concernenti la Fondazione Federico II	15
5	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 1	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Laboratori per la legalità	16
6	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 3.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Istituzione delle zone franche per la legalità (ZFL)	17
7	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 6	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Concorso della Regione al pagamento di interessi	18
8	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 7	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Concessione di fidejussioni	19
9	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 15	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Applicazione di benefici	20
10	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 2 c. 1-4	Fermo di emergenza temporaneo	21
11	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 2 c. 5	Concorso per le spese sostenute per il consumo di gasolio dalle imprese di pesca nel biennio 2007-2008	22
12	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 4	Conferimento al fondo di rotazione IRCAC	23
13	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 7 c. 2 e 3	Osservatorio della pesca del Mediterraneo	24
14	L.r. 20/11/2008 n. 17 art. 1 c. 1	Reddito minimo di inserimento	25
15	L.r. 20/12/2008 n. 20 art. 5	Variazioni di bilancio	26
16	L.r. 20/12/2008 n. 20 art. 6	Contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo e all'Ente autonomo Fiera di Messina	27
17	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 1 c. 1	Provvedimento in favore dei consorzi fidi. Integrazione fondi rischi	28
18	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 1 c. 2 e 3	Provvedimento in favore dei consorzi fidi. Contributi in conto interessi	29

19	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. b	Modifiche alla l.r. 11/2005. Promozione dei confidi	30
20	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. g	Modifiche alla l.r. 11/2005. Misure per favorire i processi di fusione dei confidi	31
21	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. h	Modifica all'art. 22 della l.r. 11/2005	32
22	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 4	Anticipazione di liquidità sulle liste di carico poste in riscossione	33
23	L.r. 16/12/2008 n. 23 art. 11	Accertamenti di spesa e controlli	34
24	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 1	Personale Protezione civile	35
25	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 2	Proroga contratti personale consorzi di bonifica	36
26	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 3	Prosecuzione LSU	37
27	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 4	Sportelli multifunzionali	38
28	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 5	Prosecuzione dei lavori effettuati dai soggetti di cui all'art. 2 c. 6 della l.r. 4/2006	39
29	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 6	Personale ARRA	40
30	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 7	Proroga dei contratti di personale vario	41

SCHEDA N. 1

Legge regionale 14 agosto 2008 n. 4

Art. 1

Oggetto della disposizione di spesa

Norme urgenti per la continuità territoriale con
le isole minori

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
5.000	27.000	27.000	5.000			

NOTE

La norma stanZIA per il triennio 2008 - 2010 ulteriori somme per il servizio di trasporto marittimo di collegamento con le isole minori della Regione siciliana. Tali ulteriori somme consentono il nuovo affidamento quinquennale del trasporto in argomento. A questo proposito, va rilevato che la copertura finanziaria è data soltanto per un triennio e non per l'intera durata dei nuovi contratti di appalto e, conseguentemente, si pone il problema della relativa copertura. In aggiunta, si evidenzia anche la mancata previsione in sede di quantificazione degli oneri dell'onere a regime.

SCHEDA N. 2

Legge regionale n. 4 del 14 agosto 2008

Art. 2

Oggetto della disposizione di spesa
Interventi per l'incremento turistico

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
2.000			2.000			

NOTE

Incrementa la dotazione dell'UPB 12.2.1.3.1 capitolo 472514 concernente le spese dirette a favorire il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno.

SCHEDA N. 3

Legge regionale n. 6 del 25 settembre 2008

Oggetto della disposizione di spesa

Legge di assestamento di bilancio 2008.
Variazione dello stato di previsione della spesa
per l'Assemblea regionale siciliana.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
4.000			4.000			

NOTE

La norma destina ulteriori risorse al capitolo 109301, Spese per l'Assemblea regionale siciliana.

SCHEDA N. 4

Legge regionale n. 13 del 20 novembre 2008

Oggetto della disposizione di spesa
Disposizioni concernenti la Fondazione Federico II

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	150	150				

NOTE

La norma attribuisce alla Fondazione Federico II. l'intero gettito del biglietto di entrata al complesso monumentale Palazzo Reale di Palermo Ciò determina per le casse regionali una minore entrata pari alla quota prima spettante all'Assessorato regionale dei beni culturali, ambientali e della pubblica istruzione. La copertura è data a valere sui fondi globali del bilancio pluriennale della Regione.

SCHEDA N. 5

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 15

Art. 1

Oggetto della disposizione di spesa

Misure di contrasto alla criminalità organizzata.

Laboratori per la legalità

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	1.000	1.000				

NOTE

La norma ha lo scopo di promuovere, presso le istituzioni scolastiche primarie e secondarie, laboratori di studio ed approfondimento in merito ai valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica. La copertura è data a valere sui fondi globali del bilancio pluriennale della Regione.

SCHEDA N. 6

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 15

Art. 3

Oggetto della disposizione di spesa

Misure di contrasto alla criminalità organizzata.
Istituzione delle zone franche per la legalità (ZFL)

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	100	100				

NOTE

La norma ha lo scopo di istituire per ogni provincia una o più zone franche per la legalità, in territori aventi una popolazione minima di cinquantamila abitanti aventi l'obiettivo di supportare con vari strumenti finanziari gli imprenditori che denunciano richieste estorsive o di altra natura provenienti dalla criminalità organizzata. La copertura è data a valere sui fondi globali del bilancio pluriennale della Regione.

SCHEDA N. 7

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 15

Art. 6

Oggetto della disposizione di spesa

Misure di contrasto alla criminalità organizzata.
Concorso della Regione al pagamento di interessi.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	100	100				

NOTE

La norma ha lo scopo di concorrere nella misura del 50% della quota degli interessi a carico dei comuni che abbiano contratto prestiti a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge regionale n. 15 del 20 novembre 2008, al fine di agevolare la riutilizzazione e la fruizione sociale dei beni confiscati alla mafia ed assegnati ai comuni o a loro consorzi. Trattasi di un limite decennale di impegno, la cui copertura è data a valere sui fondi globali del bilancio pluriennale della Regione.

SCHEDA N. 8

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 15

Art. 7

Oggetto della disposizione di spesa

Misure di contrasto alla criminalità organizzata.

Concessione di fideiussioni.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	50	50				

NOTE

La norma prevede che la Regione presti fideiussioni al fine di favorire la migliore utilizzazione dei beni confiscati da parte di cooperative sociali, associazioni onlus, comunità di recupero e cooperative di lavoratori dipendenti dall'impresa confiscata e ai comuni. La copertura è stata a valere sui fondi globali del bilancio pluriennale della Regione.

SCHEDA N. 9

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 15

Art. 15

Oggetto della disposizione di spesa

Misure di contrasto alla criminalità organizzata.

Applicazione di benefici.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
78			78			

NOTE

La norma è relativa a misure di solidarietà in favore delle vittime della mafia e dei loro familiari già introdotte dalla legge regionale n. 20 del 13 settembre 1999. La copertura è data a valere sui fondi globali del bilancio della Regione, capitolo 215704 Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti.

SCHEDA N. 10

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 16

Art. 2 , commi da 1 a 4

Oggetto della disposizione di spesa
Fermo di emergenza temporaneo

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
13.500			2.636	7.864		3.000

NOTE

Gli interventi di cui ai commi sopra indicati, sono così articolati:

- quanto a 5.600 migliaia di euro per la compensazione e le misure sociali di accompagnamento al fermo temporaneo previsto dall'art. 6, comma 1 lettera b) e comma 2 del decreto del ministro per le politiche agricole 18 luglio 2008;
- quanto a 6.658 migliaia di euro per la corresponsione dell'indennità giornaliera ai componenti degli equipaggi;
- quanto a 242 migliaia di euro per il pagamento degli aiuti in favore delle imprese e dei marittimi attraverso le capitanerie di porto
- quanto a 1.000 migliaia di euro quale contributo per le spese di gestione e di manutenzione del servizio blue-box.

Rispetto alla copertura finanziaria della norma in oggetto, occorre precisare che la disposizione relativa, prevede a destinare in maniera indistinta le somme di 3.000 migliaia di euro da assegnazioni dello Stato, di 7.864 migliaia di euro .attraverso la riduzione degli stanziamenti del capitolo 746811 (finanziamento del piano nazionale della pesca e dell'acquacoltura) e quanto a 2.636 migliaia di euro attraverso il capitolo 215704 Fondo per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti.

SCHEDA N. 11

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 16

Art. 2 , comma 5

Oggetto della disposizione di spesa

Concorso per le spese sostenute per il consumo del gasolio dalle imprese di pesca nel biennio 2007-2008.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	1.000					

NOTE

Rispetto alla copertura finanziaria della norma in oggetto, la copertura è effettuata attraverso la utilizzazione dei fondo globali del bilancio pluriennale 2008-2010

SCHEDA N. 12

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 16

Art. 4

Oggetto della disposizione di spesa
Conferimento al fondo di rotazione IRCAC

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
500			500			

NOTE

Con la presente norma si provvede all'incremento del Fondo di rotazione dell'Ircac, istituito con la legge regionale n. 12 del 1963. La copertura è effettuata con la parziale utilizzazione degli accantonamenti relativi alle spese in conto capitale, capitolo 613901 Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

SCHEDA N. 13

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 16

Art. 7 commi 2 e 3

Oggetto della disposizione di spesa
Osservatorio della pesca del Mediterraneo

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	100	100				

NOTE

La presente norma attribuisce all'Osservatorio finalità di studio in materia di innovazione, internazionalizzazione, mercato, economia di distretto e dell'ambiente marino a supporto del sistema delle imprese della filiera ittica e dell'Amministrazione regionale. Autorizza l'Assessore al ramo alla erogazione 100 mila euro l'anno a decorrere dall'esercizio finanziario 2009 per le finalità suddette. Individua le somme necessarie a fronteggiare il relativo onere nel bilancio pluriennale della Regione 2008-2010, U.P.B. 4.2.1.5.2., accantonamento codice 1002.

SCHEDA N. 14

Legge regionale 20 novembre 2008 n. 17
Art. 1 comma 1

Oggetto della disposizione di spesa
Norme per la continuità del reddito minimo
d'inserimento.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
1.500			1.500			

NOTE

La presente norma incrementa di 1,5 milioni di euro la spesa autorizzata con la tabella g, per le finalità di cui alla U.P.B. 7.2.2.6.2, capitolo 712402 (Spese per l'istituzione e la gestione diretta dei cantieri di servizi), provvedendo alla copertura del relativo onere con parte della disponibilità della U.P.B. 4.2.2.8.2, capitolo 613901, (Fondo globale spese in conto capitale, accantonamento 2001).

SCHEDA N. 15

Legge regionale 20 dicembre 2008 n. 20
Art. 5

Oggetto della disposizione di spesa
Variazioni di bilancio

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
81.400			72.200	9.200		

NOTE Nella tabella che segue vengono riportati i contenuti della manovra sia sotto il profilo delle risorse utilizzate a copertura che della destinazione delle stesse

I contenuti della manovra

Risorse (Maggiori entrate/minori spese)	Importo (migliaia di euro)	Impieghi (Maggiori spese)	Importo (migliaia di euro)
Spese per la realizzazione del programma triennale degli interventi idraulico forestali Capitolo 551903	9.200	Interventi per la salvaguardia del patrimonio boschivo. Capitolo 551904	9.200
Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese correnti - Capitolo 215704	17.500	Contributo a pareggio del bilancio di parte corrente dell'Azienda delle foreste demaniali - Capitolo 213301	30.500
Fondo per le spese relative al personale dell'EAS in liquidazione. Capitolo 212032	5.000	Contributo all'Azienda delle foreste demaniali - Capitolo 613929, spese in conto capitale	22.700
Fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute esigenze di spesa per consumi intermedi. Capitolo 212525	8.000	Spese di investimento per il recupero e la manutenzione del patrimonio forestale attraverso l'Azienda foreste demaniali. Capitolo 613936	19.000
Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese in conto capitale - Capitolo 613901	22.700		
Fondo per il finanziamento di investimenti finalizzati all'aumento del rapporto tra PIL regionale e PIL nazionale. Capitolo 613928	19.000		
Totale	81.400	Totale	81.400

SCHEDA N. 16

Legge regionale 20 dicembre 2008 n. 20

Art. 6

Oggetto della disposizione di spesa

Contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo e all'Ente autonomo Fiera di Messina

ONERI (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
1.800				1.800		

NOTE

La norma autorizza un contributo straordinario finalizzato al pagamento di salari, stipendi, competenze accessorie ed oneri riflessi, rispettivamente pari a 1.300 migliaia di euro per l'ente di Palermo e 500 migliaia di euro per quello di Messina. La copertura è data a valere sulle disponibilità del capitolo 212032, UPB 4.2.1.5.3, concernente il Fondo per le spese relative al personale dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione.

SCHEDA N. 17

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21
Art. 1 comma 1

Oggetto della disposizione di spesa
Provvedimenti in favore dei consorzi fidi.
Integrazione fondi rischi.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
5.000				5.000		

NOTE

La presente norma autorizza l'Assessorato regionale del bilancio a concedere ai confidi di cui all'art. 5 della l. r. n. 11 del 2005 un contributo una tantum finalizzato alla integrazione dei fondi rischi nella misura massima del *de minimis*. Il relativo onere viene posto a carico delle disponibilità dell'U.P.B. 4.2.1.5.3, cap. 212032 Fondo per le spese relative al personale dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione, mediante riduzione di pari importo.

SCHEDA N. 18

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21

Art. 1 commi 2 e 3

Oggetto della disposizione di spesaProvvedimenti in favore dei consorzi fidi.
Contributi in conto interessi.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
10.000	10.000			10.000		

NOTE

La presente norma dispone lo stanziamento di 20.000 migliaia di euro per il pagamento dei contributi in conto interessi spettanti alle imprese, fino all'anno 2006, aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi dei settori commercio, artigianato e industria.

All'onere relativo si provvede per l'esercizio finanziario 2008 con parte della disponibilità della U.P.B. 4.2.1.5.3, capitolo 212030 (Fondo per le spese relative al personale delle soppresses aziende autonome provinciali per l'incremento turistico) mediante riduzione di pari importo. Per l'esercizio 2009, utilizzando gli accantonamenti di cui alla U.P.B 4.2.1.5.2, accantonamento 1005, del bilancio pluriennale 2008-2010.

SCHEDA N. 19

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21
Art. 2 comma 1 lettera b)

Oggetto della disposizione di spesa
Modifiche alla l.r. 21 settembre 2005, n. 11,
promozione dei confidi

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	2.000	2.000				

NOTE

La presente norma autorizza la spesa di 2.000 migliaia di euro nel triennio 2009-2011 per integrare i fondi rischi costituiti presso i confidi per prestazioni di garanzie alle imprese. L'onere relativo è posto a carico delle risorse del PO-FESR 2007-2013, obiettivo specifico 5.1, linea d'intervento 5.1.3.6.

SCHEDA N. 20

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21
Art. 2 comma 1 lettera g)

Oggetto della disposizione di spesa

Modifiche alla l.r. 21 settembre 2005, n. 11,
misure per favorire i processi di fusione dei
confidi

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	6.000	6.000				

NOTE

La presente norma autorizza la spesa di 6.000 migliaia di euro nel triennio 2009-2011 per favorire la fusione dei confidi di cui all'art. 5 della l.r. 11 del 2005. L'onere relativo è posto a carico delle risorse del PO-FESR 2007-2013, obiettivo specifico 5.1, linea d'intervento 5.1.3.6.

SCHEDA N. 21

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21
Art. 2 comma 1 lettera h)

Oggetto della disposizione di spesa
Modifiche all'art. 22 della l.r. 21 settembre
2005, n. 11

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
5.000	10.200	10.200		5.000		

NOTE

Si modifica l'articolo 22 della l.r. n.11/2005 con le seguenti previsioni di spesa:

1. Per l'esercizio 2008, si autorizza la spesa di 5.000 migliaia di euro per le finalità di cui all'art 11 della l.r. n. 11/2005, concernente gli aiuti sotto forma di contributi in conto interessi. L'onere relativo è posto a carico dell'U.P.B. 4.2.1.5.3. - capitolo 212032 - del bilancio della Regione, mediante riduzione di pari importo;
2. Con riferimento agli esercizi finanziari 2009 e 2010:
 - si autorizza la spesa annua di 10.000 migliaia di euro per le finalità di cui all'articolo 4 della l.r. n. 11/2005, concernente il fondo regionale per la concessione di controgaranzie ai confidi;
 - si autorizza la somma di euro 200 mila relativa agli oneri derivanti dalla convenzione con il gestore del fondo regionale per la concessione di controgaranzie ai confidi.

SCHEDA N. 22

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 21

Art. 4

Oggetto della disposizione di spesa

Anticipazione di liquidità sulle liste di carico
poste in riscossione

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	7.000	7.000				

NOTE

Con la norma si istituisce un fondo di rotazione in favore degli enti locali per l'anticipazione di liquidità sulle liste di carico poste in riscossione. Gli oneri trovano riscontro nell'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1001 del bilancio pluriennale della Regione siciliana.

SCHEDA N. 23

Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 23

Art. 11

Oggetto della disposizione di spesa
Accertamenti di spesa e controlli

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	50	100				

NOTE

La norma riguarda i compensi da corrispondere ai dipendenti in servizio presso il Dipartimento regionale industria per lo svolgimento di attività di ispezione e controllo. Gli oneri trovano riscontro nell'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1001 del bilancio pluriennale della Regione siciliana.

SCHEDA N. 24

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25

Art. 1, comma 1

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: proroga contratti, ex art. 1 l. r. 15/2007, fino al 31.3.2009: personale protezione civile

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	3.740					

NOTE

Assicura la copertura finanziaria per la proroga triimestrale dei contratti del personale della protezione civile regionale di cui all'art. 1 comma 2 della l. r. 21.8.2007 n. 15, fino al 31.3.2009, prelevando le relative risorse dall'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1008, del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010.

SCHEDA N. 25

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25

Art. 1, comma 2

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: proroga contratti ex art. 3 l.r. 76/1995 e s.m.i. e conferma garanzie occupazionali ex art. 1 comma 2 l.r. 4/2006, fino al 31.3.2009.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	6.213					

NOTE

Assicura la copertura finanziaria per la proroga dei contratti ex art. 3 l.r. 76/1995 e successive modifiche e integrazioni (personale consorzi di bonifica) e per la conferma delle garanzie occupazionali ex art. 1 comma 2 l. r. 4/2006 (operai e braccianti dei consorzi di bonifica con 51, 101, 151 giornate lavorative), fino al 31.marzo.2009, prelevando le relative risorse dall'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1001 quanto a 5.500 migliaia di euro e quanto a 663 migliaia di euro dall'accantonamento 1006, del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010.

SCHEDA N. 26

Legge regionale n. 25 del 29 dicembre 2008

Art. 1, comma 3

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: prosecuzione interventi in favore di L.S.U ex art. 1 l.r. 17/2001

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	n.d.					

NOTE

Autorizza l'Assessore al ramo a disporre la prosecuzione per l'anno 2009 degli interventi in favore dei soggetti impegnati in attività socialmente utili, non precisando, però, l'ammontare del relativo onere, cui comunque si fa fronte, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, con le risorse destinate al Fondo unico per il precariato di cui alla l. r. n. 17/2004.

SCHEDA N. 27

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25

Art. 1, comma 4

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: proroga della disposizioni di cui all'art. 41 l.r. 2/2007 e s.m.i., fino al 31.3.2009.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	14.375					

NOTE

Assicura la copertura finanziaria per la proroga dei contratti di cui all'art. 41 comma 2 della l. r. dell' 8 febbraio 2007 n. 2 (sportelli multifunzionali) fino al 31 marzo 2009, prelevando le relative risorse dall'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1004 quanto a 8.500 migliaia di euro e quanto a 5.875 migliaia di euro dall'accantonamento 1008, del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010.

SCHEDA N. 28

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25
Art. 1, comma 5

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: prosecuzione dei lavori effettuati dai soggetti di cui all'art. 2 comma 6 della l. r. n. 4/2006

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	10.000					

NOTE

Assegna al comune di Palermo la somma di 10.000 migliaia di euro, a valere sulle assegnazioni a favore dei comuni, per assicurare la copertura finanziaria per la proroga trimestrale dei contratti di cui all'art. 2 comma 6 della l. r. n. 4/2006.

SCHEDA N. 29

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25

Art. 1, comma 6

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: proroga dei contratti personale ARRA fino al 31.3.2009.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	2.100					

NOTE

Assicura la copertura finanziaria per la proroga dei contratti a tempo determinato dei lavoratori dell'Agenzia regionale rifiuti e acque in scadenza al 31 dicembre 2008, prelevando le relative risorse dall'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1006 del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010.

SCHEDA N. 30

Legge regionale 29 dicembre 2008 n. 25

Art. 1, comma 7

Oggetto della disposizione di spesa

Interventi finanziari urgenti per l'occupazione e lo sviluppo: proroga dei contratti di personale vario, assunto mediante procedure ad evidenza pubblica, fino al 31.3.2009.

O N E R I (migliaia di euro)			COPERTURA FINANZIARIA PER L'ESERCIZIO 2008 (migliaia di euro)			
2008	2009	2010	Accantonamenti Fondi globali	Riduzione di precedenti autorizzazioni legislative di spesa	Nuove o maggiori entrate	Altre modalità di finanziamento
	784					

NOTE

La presente norma garantisce la copertura finanziaria per la proroga, fino al 31.marzo.2009, dei contratti di personale vario, necessario ad assicurare la continuità dell'azione amministrativa dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, Dipartimento territorio e ambiente. La copertura finanziaria è assicurata dalle risorse dell'U.P.B. 4.2.1.5.2, accantonamento 1006, del bilancio pluriennale della Regione per il triennio 2008-2010.

Allegato 1 – Quadro riepilogativo per provenienza fondi

Quadro riepilogativo delle leggi di spesa del 2008 con riferimento alla loro natura ed alla provenienza dei fondi con i quali è data copertura

n.	Estremi della norma e inizio del disegno di legge	Oggetto della disposizione	note	spese correnti fondi regionali			spese conto capitale fondi regionali			spese correnti fondi extra regionali			spese conto capitale fondi extraregionali			oneri ultratriennali
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
1	L.r. 14/8/2008 n. 4 art. 1 Gov.	Norme urgenti per la continuità territoriale con le isole minori		5.000	27.000	27.000										
2	L.r. 14/8/2008 n. 4 art.2 Gov.	Interventi per l'incremento turistico		2.000												
3	L.r. 25/09/2008 n. 6 Gov.	Legge di asssestamento di bilancio 2008		4.000												
4	L.r. 20/11/2008 n. 13 Parlam.	Disposizioni concernenti la Fondazione Federico II		-	150	150										
5	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 1 Parlam.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Laboratori per la legalità			1.000	1.000										
6	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 3 Parlam.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Istituzione delle zone franche per la legalità (ZFL)			100	100										

n.	Estremi della norma e iniziativa del disegno di legge	Oggetto della disposizione	note	spese correnti fondi regionali			spese conto capitale fondi regionali			spese correnti fondi extra regionali			spese conto capitale fondi extraregionali			oneri ultratriennali
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
7	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 6 Parlam.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Concorso della Regione al pagamento di interessi.	limite impegno decennale sino al 2018		100	100										800
8	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 7 Parlam.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Concessione di fidejussioni			50	50										
9	L.r. 20/11/2008 n. 15 art. 15 Parlam.	Misure di contrasto alla criminalità organizzata. Applicazione di benefici														
10	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 2 c. 1-4 Gov.	Fermo di emergenza temporaneo		78												
11	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 2 c. 5 Gov.	Concorso per le spese sostenute per il consumo di gasolio dalle imprese di pesca nel biennio 2007-2008		13.500												
12	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 4 Gov.	Conferimento al fondo di rotazione IRCAC														
13	L.r. 20/11/2008 n. 16 art. 7 c. 2 e 3 Gov.	Osservatorio della pesca del Mediterraneo			100	100										

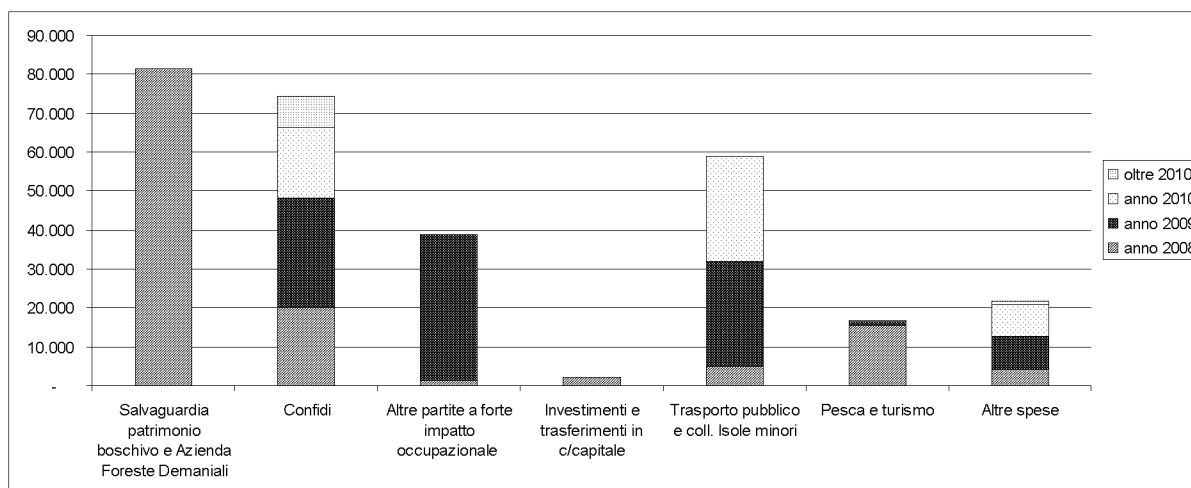
n.	Estremi della norma e iniziativa del disegno di legge	Oggetto della disposizione	note	spese correnti fondi regionali			spese conto capitale fondi regionali			spese correnti fondi extra regionali			spese conto capitale fondi extraregionali			oneri ultratriennali
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
14	L.r. 20/11/2008 n. 17 art. 1 c. 1 Parlam.	Reddito minimo di inserimento					1.500									
15	L.r. 20/12/2008 n. 20 art. 5 Gov.	Variazioni di bilancio		30.500			50.900									
16	L.r. 20/12/2008 n. 20 art. 6 Gov.	Contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo e all'Ente autonomo Fiera di Messina		1.800												
17	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 1 c. 1 Parlam.	Provvedimento in favore dei consorzi fidi. Integrazione fondi rischi		5.000												
18	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 1 c. 2 e 3 Parlam.	Provvedimento in favore dei consorzi fidi. Contributi in conto interessi		10.000	10.000											
19	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. b Parlam.	Modifiche alla l.r. 11/2005. Promozione dei confidi	l'autorizzazione di 2.000 migliaia di euro complessiva per il triennio 2009-2011													2.000

n.	Estremi della norma e iniziativa del disegno di legge	Oggetto della disposizione	note	spese correnti fondi regionali			spese conto capitale fondi regionali			spese correnti fondi extra regionali			spese conto capitale fondi extraregionali			oneri ultratriennali	
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010		
20	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. g Parlam.	Modifiche alla l.r. 11/2005. Misure per favorire i processi di fusione dei confidi	l'autorizzazione di 6.000 migliaia di euro complessiva per il triennio 2009-2011													6.000	
21	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 2 c. 1 lett. h Parlam.	Modifica all'art. 22 della l.r. 11/2005		5.000	10.200	10.200											
22	L.r. 16/12/2008 n. 21 art. 4 Parlam.	Anticipazione di liquidità sulle liste di carico poste in riscossione			7.000	7.000											
23	L.r. 16/12/2008 n. 23 art. 11 Gov.	Accertamenti di spesa e controlli			50	100											
24	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 1 Gov.	Personale Protezione civile			3.740												
25	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 2 Gov.	Proroga contratti personale consorzi di bonifica			6.213												
26	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 3 Gov.	Proseguimento LSU															
27	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 4 Gov.	Sportelli multifunzionali			14.375												

n.	Estremi della norma e iniziativa del disegno di legge	Oggetto della disposizione	note	spese correnti fondi regionali			spese conto capitale fondi regionali			spese correnti fondi extra regionali			spese conto capitale fondi extraregionali			oneri ultratriennali
				2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010	
28	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 5 Gov.	Prosecuzione dei lavori effettuati dai soggetti di cui all'art. 2 c. 6 della l.r. 4/2006			10.000											
29	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 6 Gov.	Personale ARRA			2.100											
30	L.r. 29/12/2008 n. 25 art. 1 c. 7 Gov.	Proroga dei contratti di personale vario			784											
		Totali generali			93.962	45.800	52.900	-	-	2.000	-	6.000	6.000	2.000	-	8.800

Allegato 2 - Quadro riepilogativo per aggregati economici

Aggregato di spesa	Importi in migliaia di euro				rif.to scheda
	2008	2009	2010	oltre	
Salvaguardia patrimonio boschivo e Azienda Foreste Demaniali	81.400				15
Confidi	20.000	28.200	18.200	8.000	17,18,19, 20,21
Altre partite a forte impatto occupazionale	1500	37212			14,24,25,26,27,28,29,30
Investimenti e trasferimenti in c/capitale	2.300				12,16
Trasporto pubblico e coll. Isole minori	5.000	27.000	27.000		1
Pesca e turismo	15.500	1.100	100		2,10,11,13
Altre spese	4.078	8.450	8.500	800	3,4,5,6,7,8,9,22, 23
totali	129.778	101.962	53.800	8.800	294.340





ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 20 - 2009

La sessione di bilancio

Note sulle procedure per
l'esame dei documenti di bilancio
e per la redazione degli emendamenti

XV legislatura – novembre 2009



Il Servizio redige "Note di lettura" e "Dossier di documentazione" su tutti i disegni di legge assegnati per l'esame alla Commissione Bilancio e su quelli ad essa trasmessi dalle Commissioni di merito per il parere sulla copertura finanziaria, sui documenti di finanza pubblica trasmessi all'Assemblea e sulle tematiche aventi rilievo finanziario, oggetto di discussione o di indagini conoscitive da parte degli organi dell'Assemblea.

Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

NOTA DEL SERVIZIO

Le note contenute nel documento sono predisposte nella fase di avvio della sessione di bilancio 2009 per fornire alla discussione un quadro di riferimento quanto più possibile sistematico in una materia che, sotto il profilo giuridico e regolamentare, è caratterizzata da indubbi elementi di complessità. I documenti di riferimento per lo svolgimento della sessione di bilancio di quest'anno sono il disegno di legge n. 470 'Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2009 e triennale 2009-2011' ed il disegno di legge n. 471 'Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2009' (legge finanziaria).

Occorre tenere presente che l'eventuale approvazione, dopo la presentazione del bilancio di previsione, di leggi aventi effetti finanziari sul bilancio 2010-2012, comporterà la presentazione da parte del Governo di una nota di variazioni. Sotto il profilo procedurale tuttavia la circostanza non produce particolari problemi poichè il testo di riferimento sul quale condurre l'esame sarà costituito dai testi già depositati, integrati con i contenuti della nota di variazioni.

Tenuto conto delle finalità prevalentemente 'operative' del dossier, le note che seguono riassumono contenuto e struttura di bilancio e finanziaria, i rapporti giuridico-contabili e procedurali tra i due documenti, le modalità di svolgimento della sessione di bilancio nelle Commissioni di merito, nella Commissione Bilancio ed in Aula.

Si aggiungono inoltre una serie di indicazioni pratiche per la redazione degli emendamenti e per la formulazione delle coperture finanziarie degli stessi.

In appendice si riportano infine le disposizioni del Regolamento interno che disciplinano la sessione di bilancio ed alcune delle principali norme regionali di riferimento per lo svolgimento della discussione.

INDICE

<i>IL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE.....</i>	<i>7</i>
<i>LA LEGGE FINANZIARIA</i>	<i>17</i>
<i>LO SVOLGIMENTO DELLA SESSIONE DI BILANCIO</i>	<i>21</i>
<i>IL BILANCIO E LA FINANZIARIA NELLE COMMISSIONI.....</i>	<i>23</i>
<i>IL BILANCIO E LA FINANZIARIA IN AULA.....</i>	<i>25</i>
<i>NOTE PER LA FORMULAZIONE DEGLI EMENDAMENTI</i>	<i>29</i>
<i>A P P E N D I C E.....</i>	<i>30</i>

IL BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

La struttura del disegno di legge di bilancio è definita dall'articolo 1 della legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni.

Il bilancio è rappresentato per centri di responsabilità corrispondenti ai dipartimenti regionali e ad altri uffici cui è affidata la gestione delle relative risorse.

Dipartimenti ed uffici espongono al loro interno le entrate e le spese distinte per titoli, aggregati economici ed unità previsionali di base (U.P.B).

Le previsioni sono formulate solo in termini di competenza con riferimento alle U.P.B. ed in termini anche di cassa per l'insieme delle U.P.B. riconducibili al medesimo centro di responsabilità.

Le previsioni contenute nel 'bilancio a legislazione vigente' costituiscono la proiezione contabile del quadro normativo vigente rispetto al quale la manovra in "finanziaria" rappresenta invece l'insieme delle 'correzioni' da operare per ricondurre gli andamenti tendenziali a quelli fissati dai documenti programmatici.

Il concetto di legislazione vigente viene integrato con quello di 'bilancio a politiche invariate' allorché la quantificazione che viene iscritta in bilancio non è recata da una specifica previsione normativa ma viene operata riproponendo lo stanziamento dell'esercizio precedente.

In realtà, la impostazione effettivamente seguita dal Governo nella predisposizione del documento, segue un criterio diverso da quello sopra descritto, e fa riferimento alla esigenza di determinare gli stanziamenti dei capitoli, in relazione alla esigenza di realizzare comunque l'equilibrio contabile del bilancio.

Le unità previsionali di base costituiscono l'oggetto su cui si manifesta la volontà di voto dell'Assemblea. Nella legge di approvazione del bilancio,

annualmente, in apposito allegato sono individuate le U.P.B. (vedi a tal proposito l'articolo 6 del d.d.l. n 470 di approvazione del bilancio 2010).

Gli emendamenti agli stati di previsione del bilancio debbono essere dunque riferiti alle unità previsionali di base. **Non sono pertanto ammissibili emendamenti riferiti ai capitoli.** Nel caso in cui un emendamento contenga il riferimento, oltre che all'unità previsionale di base, anche ad uno o più capitoli contenuti all'interno di questa, il riferimento al capitolo deve intendersi sostanzialmente come non apposto.

Le unità previsionali di base sono individuate mediante una sequenza di cinque numeri.

Va evidenziato che il disegno di legge di bilancio 2010 ha adeguato la denominazione di ciascuna amministrazione e delle relative rubriche al Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali . Ordinamento del Governo e dell'amministrazione della Regione*" che ha ridisegnato, con decorrenza 1 gennaio 2010, l'articolazione dell'Amministrazione centrale della Regione e dei relativi dipartimenti.

Vediamo alcuni esempi con riferimento all'elenco delle UPB allegato alle previsioni 2010:

- **U.P.B. 2.2.1.1.1** indica l'amministrazione 2 (Assessorato regionale delle attività produttive); il dipartimento 2 (dipartimento delle attività produttive); il titolo 1 (spese correnti); l'aggregato economico 1 (spese di funzionamento); la U.P.B. 1 (personale).
- **U.P.B. 5.3.1.1.1** indica l'amministrazione 5 (Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità): il dipartimento 3 (dipartimento regionale dell'energia); il titolo 1 (spese correnti); l'aggregato economico 1 (spese di funzionamento); la U.P.B. 1 (personale).
- **U.P.B. 7.2.1.5.1.** indica l'amministrazione 7 (Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica); il dipartimento 2 (dipartimento regionale funzione pubblica e personale); il titolo 1 (spese correnti);

l'aggregato economico 5 (oneri comuni relativi a spese di parte corrente); la U.P.B. 2 (beni e servizi).

I capitoli in cui le U.P.B. si articolano vengono invece esposti nell'apposito allegato tecnico alla legge di bilancio (ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base) , per finalità esclusivamente conoscitive.

Contestualmente all'entrata in vigore della legge di bilancio (dunque dopo la sua approvazione da parte dell'Assemblea), l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, (che con decorrenza 1 gennaio 2010 assumerà la denominazione di Assessore regionale per l'economia) con proprio decreto, provvede a ripartire le disponibilità delle unità previsionali di base nei capitoli in cui queste si articolano, per le finalità connesse con la gestione e la rendicontazione delle entrate e delle spese, 'sulla base dell'allegato tecnico'.

Le modifiche che vengono apportate al progetto di bilancio nel corso della discussione parlamentare, fino alla approvazione dello stesso, formano oggetto di ripartizione in capitoli, con apposita nota di variazioni predisposta dal Governo.

L'articolato del bilancio

Con la nuova articolazione dei documenti finanziari, la struttura dell'articolato del bilancio si presenta piuttosto semplificata.

Con l'articolo 1 del disegno di legge viene approvato lo stato di previsione dell'entrata (Tabella A). La sua votazione avviene dopo l'esame e la deliberazione sugli emendamenti alle entrate e sulla tabella A nel suo complesso.

La tabella A espone lo stato di previsione dell'entrata e contiene le previsioni di gettito relative a tutte le entrate previste a legislazione vigente.

Se si considera la natura prevalentemente tecnico-finanziaria delle previsioni di entrata formulate dal Governo, gli emendamenti relativi alle stesse dovrebbero avere l'esclusiva finalità di correggere motivatamente tali previsioni. In questo senso, eventuali correzioni ad una supposta sottostima dei primi tre titoli delle entrate, piuttosto che alla compensazione di maggiori spese, andrebbero riservate al miglioramento del saldo.

Sembra al riguardo opportuno sottolineare che sia alla Camera che al Senato è pacificamente adottato il principio di non ammettere emendamenti strutturati in maniera tale da contenere compensazioni tra maggiori spese e previsioni di aumenti delle entrate finali a legislazione vigente; gli emendamenti riferiti alle previsioni di entrata, sia quando ne comportino l'incremento sia quando ne dispongano la diminuzione, dovrebbero essere ammessi solo se fondati su valutazioni tecnico-finanziarie adeguatamente documentate, tali da comprovare la fondatezza delle modifiche da apportare. In tal caso, come detto prima, gli emendamenti in aumento delle entrate non dovrebbero recare compensazioni con maggiori spese: dalla loro approvazione dovrebbe discendere esclusivamente un miglioramento dei saldi; gli emendamenti che recano diminuzioni delle previsioni di entrate debbono invece essere comunque sempre compensati.

Con l'articolo 2 si approva lo stato di previsione della spesa (Tabella B).

La sua votazione avviene dopo l'esame e la deliberazione sugli emendamenti alla spesa relativi a tutte le amministrazioni e sulla tabella B nel complesso. **In questa fase della procedura si prendono in esame solo gli emendamenti riferiti al bilancio a legislazione vigente, cioè gli emendamenti recanti manovre compensative tra le voci la cui quantificazione avviene con la legge di bilancio.**

Fissato l'ammontare complessivo delle entrate con il voto espresso sull'articolo 1 del disegno di legge, **gli emendamenti alla spesa dovranno necessariamente avere carattere compensativo nell'ambito della tabella B del bilancio: gli emendamenti che non realizzano tale condizione sono pertanto inammissibili.**

Si può altresì considerare come un punto acquisito della procedura, la modalità adottata nel corso dello svolgimento delle ultime sessioni di bilancio circa la **non ammissibilità di votazioni per parti separate di emendamenti formati da una pluralità di proposte di variazione allorché tale modalità di voto dovesse comportare la possibilità di alterare la copertura finanziaria dell'emendamento.**

Nel caso invece si voglia proporre la modifica di una sola parte di un emendamento (ad esempio le modalità di copertura di una maggiore spesa che si intende mantenere), allora dovrà proporsi un sub-emendamento e l'ordine di votazione sarà in questo caso quello consueto (prima il sub-emendamento e poi l'emendamento), fermo restando che non potrebbero essere ammessi a votazione sub-emendamenti che, se approvati, renderebbero inammissibile l'emendamento cui sono riferiti (ad esempio nel caso in cui ne squilibrino o ne annullino la copertura).

In aggiunta a tale criterio generale della compensatività, sono da tenere presenti una serie di regole che attengono alla specifica natura della spesa oggetto della proposta di modifica sia in aumento che in diminuzione.

Nel prosieguo si analizzano alcuni casi.

Spese obbligatorie

Le spese obbligatorie costituiscono una tipologia di spesa generalmente riconducibile a normative che creano diritti in capo a terzi: le relative previsioni di bilancio discendono da stime tecnico-finanziarie connesse al contenuto della norma di riferimento ed al numero dei beneficiari. La disciplina di contabilità assoggetta le spese obbligatorie ad un regime particolare che prevede, tra l'altro, la loro analitica individuazione in apposito elenco annesso al bilancio (Elenco n.1) e l'autorizzazione al Governo ad attingere dall'apposito fondo di riserva per integrare gli stanziamenti relativi a tale tipologia di spese che si rivelassero insufficienti nel corso dell'esercizio. Naturalmente sono ammissibili emendamenti riferiti a spese obbligatorie che 'correggano' le previsioni recate dal progetto di bilancio purchè, anche in questo caso, le proposte siano fondate su valutazioni tecnico-finanziarie adeguatamente documentate. Come per le entrate finali, tuttavia, si pone il problema di quelle proposte emendative formulate in termini compensativi tra diminuzioni di spese obbligatorie ed incrementi negli stanziamenti con altre finalità di spesa. Una tale possibilità è esplicitamente esclusa sia alla Camera dei deputati che al Senato; per quanto riguarda la esperienza in Assemblea, si è consolidata negli ultimi anni una prassi, sia in Commissione Bilancio che in Aula, volta a considerare non ammissibili emendamenti così strutturati.

Stanziamenti che discendono da disposizioni legislative che ne quantificano l'ammontare ovvero prevedono specifiche modalità di quantificazione.

In sede di esame del bilancio a legislazione vigente sono escluse manovre su queste tipologie di spese (così dette 'predeterminate'); possibilità di intervento su di esse si potranno operare nell'ambito della discussione della legge finanziaria e nei limiti dalla stessa indicati, quindi approfondiremo il tema più avanti.

Spese in annualità (limiti di impegno)

Si tratta di una tipologia di spese disposte prevalentemente per il concorso interessi in favore di terzi, ma anche per il pagamento in annualità di spese di diretta competenza dell'Amministrazione. Lo stanziamento di bilancio riferito ad un limite di impegno in un dato esercizio è costituito dal dato 'consolidato' risultante dagli impegni assunti negli esercizi finanziari precedenti, compresa la loro proiezione nell'esercizio finanziario in corso (impegni che, per effetto del particolare meccanismo normativo che li riguarda, coincidono con quelli dei ruoli da pagare) oltre che dalle eventuali prime rate di nuovi limiti di impegno previsti da apposite norme autorizzative.

Risulta dunque evidente che le disponibilità di bilancio riferite a questa tipologia di autorizzazioni hanno un marcato profilo di 'rigidità', che rende problematica la possibilità di utilizzare tali spese nell'ambito di manovre compensative.

A partire dall'esercizio finanziario 2004, nella legge finanziaria si è introdotta la possibilità, con apposita tabella (tabella L), di finanziare nuovi limiti di impegno.

Fondi vincolati

Si tratta di disponibilità di bilancio (contrassegnate con la lettera V) la cui destinazione ha finalità predeterminate dalla norma che le dispone. Si tratta, nella generalità dei casi, di risorse finanziarie attivate da disposizioni nazionali che possano prevedere o meno, la compartecipazione finanziaria della Regione. Per tali disponibilità non sono possibili utilizzazioni che ne modificano la destinazione e, pertanto, gli emendamenti che recassero una tale previsione sarebbero inammissibili.

Fondi della Programmazione europea 2007-2013

A tal proposito occorre sottolineare che le nuove procedure di gestione e di utilizzo delle risorse UE delineate dalla Commissione europea nei relativi Regolamenti (articolazione degli interventi e dei connessi capitoli per Asse, Obiettivo operativo, Dipartimento competente) hanno richiesto la predisposizione di un nuovo quadro normativo contabile di aggiornamento della disciplina regionale previgente stabilita dall'articolo 39 della l.r. 8/2000 e riguardante la programmazione di "Agenda 2000".

Ci si riferisce, in particolare agli articoli 52 e 53 della legge regionale 6 agosto 2009 n.9. La prima disposizione istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio della regione, rubrica Dipartimento bilancio e tesoro, due fondi, uno per la realizzazione degli interventi previsti nel PO.FESR 2007-2013, uno per la realizzazione degli interventi previsti nel PO.FSE 2007-2013, cui confluiscono i finanziamenti dell'Unione europea ed i finanziamenti statali e regionali di rispettiva competenza relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013.

La norma medesima stabilisce altresì le procedure per l'iscrizione in bilancio, in appositi capitoli di spesa dei relativi stanziamenti.

Con la seconda disposizione al fine di realizzare il Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013, nello stato di previsione della spesa del bilancio della regione rubrica Dipartimento regionale interventi strutturali è istituito un fondo vincolato ove confluiscono i finanziamenti dell'Unione europea ed i cofinanziamenti statali e regionali di rispettiva competenza, per essere trasferiti all'organismo pagatore.

Si tratta, in ogni caso, sotto il profilo contabile, di una particolare tipologia di fondi cui proceduralmente vengono applicate le limitazioni prima ricordate per le spese a destinazione vincolata.

Complessivamente, in relazione alle risorse appartenenti alla tipologia delle spese vincolate, in sede di valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti

per potere applicare i criteri sopra indicati, è necessario condurre l'esame del bilancio, tenendo presente l'allegato tecnico poichè tale documento contiene l'articolazione analitica per capitoli della spesa e quindi è possibile verificare, nell'ambito delle singole unità previsionali di base, le risorse ivi iscritte che non sono modificabili in quanto relative a **spese giuridicamente obbligatorie, predeterminate per legge o comunque connotate in modo tale da non potere essere modificate**, considerato che gli emendamenti ammissibili saranno solo quelli che riguardano la 'quota modificabile' dello stanziamento recato dalle U.P.B.

Con l'articolo 3 oltre all'approvazione degli elenchi nn. 1, 2, 3, e 4 annessi allo stato di previsione della spesa (spese obbligatorie e d'ordine, spese impreviste, etc.) si dispongono una serie di importanti autorizzazioni al Governo, connesse con la gestione delle spese recate negli elenchi medesimi (variazioni compensative, prelevamenti dai fondi di riserva, iscrizione di somme allo scoperto, etc.).

L'articolo 4 riporta gli oneri da destinare, per il biennio economico 2008-2009, alla contrattazione economica del personale dell'amministrazione regionale e degli enti pubblici non economici sottoposti a vigilanza e/o controllo della Regione. A tal proposito occorre rilevare che mentre nel sistema di contabilità nazionale, gli oneri connessi ai rinnovi contrattuali devono essere quantificati ed autorizzati dalla legge finanziaria e seguono così le regole di copertura finanziaria di quella legge (e di essi si tiene conto nel calcolo degli importi delle manovre correttive e dunque esclusi dalla stima dei valori tendenziali), nel sistema regionale, la relativa previsione è inserita direttamente nella legge di bilancio e con le stesse modalità sono determinati gli eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'applicazione del contratto.

L'articolo 5 che approva il totale generale del bilancio annuale, costituisce una norma di chiusura della discussione sul bilancio annuale e ne fissa i valori che conseguono dalla discussione.

Con l'articolo 6, si approvano gli allegati n. 1 e 2 con l'elenco delle unità previsionali di base e delle funzioni obbiettivo per l'esercizio finanziario 2010 che, come previsto dalla normativa di contabilità, sono individuate annualmente con la legge di bilancio.

Con l'articolo 7 si approva il bilancio pluriennale cui è annesso l'elenco 5 relativo agli oneri a carico del triennio 2010-2012. L'articolo viene votato dopo l'esame delle tabelle recanti lo stato di previsione delle entrate e delle spese (Tabelle C e D del volume di bilancio).

L'articolo 8 approva il quadro generale riassuntivo con riferimento alla competenza per l'anno finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012, con i relativi allegati ed il quadro delle previsioni di cassa per l'anno 2010.

LA LEGGE FINANZIARIA

Il contenuto della legge finanziaria è definito dall'articolo 3 della legge regionale n. 10/1999 e successive modifiche ed integrazioni. Il Regolamento interno dell'ARS prevede (articolo 73 ter) che la Presidenza dell'Assemblea verifichi la corrispondenza della legge finanziaria presentata dal Governo, alla previsione normativa che ne fissa i contenuti provvedendo, se necessario, a stralciare quelle norme che reputa estranee a tale contenuto. La Presidenza verifica altresì la corrispondenza della normativa proposta "con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente per la stessa legge finanziaria". In tal caso il Presidente dell'Assemblea comunica all'Aula lo stralcio delle predette norme.

La legge finanziaria ha essenzialmente il compito di dare contenuto giuridico e contabile alla manovra di finanza pubblica volta al conseguimento dei saldi-obiettivo e degli altri obiettivi indicati nel Documento di programmazione economico-finanziaria, modificando conseguentemente i contenuti del bilancio a legislazione vigente.

Vediamo dunque, con riferimento al testo all'esame delle Commissioni, come è organizzata la manovra contenuta nella legge finanziaria proposta e come essa si rapporta con le previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Effetti della manovra e copertura finanziaria

Gli effetti della manovra e la relativa copertura sono indicati in un apposito prospetto allegato alla legge finanziaria che opera anche da schema di riferimento per le coperture finanziarie degli oneri recati e delle eventuali compensazioni che si rendesse necessario operare nel corso della discussione. Nel prospetto vengono riportate analiticamente l'insieme delle maggiori risorse (maggiori entrate e minori spese) che si prevede di reperire, dei maggiori oneri (maggiori spese e minori entrate) che si introducono

rispetto alla legislazione vigente e gli effetti sui saldi del bilancio di tale manovra.

Sulla struttura ed il contenuto dell'articolato e del prospetto di copertura della legge finanziaria si rinvia all'apposito documento predisposto dal Servizio. Qui si riportano soltanto le notazioni sulle tabelle, utili per ricostruire il quadro procedurale del disegno di legge finanziaria.

Le tabelle

Struttura e contenuto delle singole tabelle allegate alla finanziaria, contrassegnate dalle lettere alfabetiche, sono esposti analiticamente dall'articolo 4 commi 1-9 del ddl finanziaria che ne introduce la discussione e recano:

- ◇ gli importi dei fondi globali di parte corrente e di conto capitale per il finanziamento delle nuove iniziative legislative (tabb. A e B);
- ◇ l'eventuale rifinanziamento, per non più di un anno, di spese in conto capitale autorizzate da norma vigenti e per le quali nel precedente esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza (tab. C);
- ◇ la riduzione e la abrogazione di autorizzazioni legislative di spesa (tabb. D ed F);
- ◇ le variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito della rimodulazione di autorizzazioni legislative di spesa (tab. E);
- ◇ tutte le quantificazioni che la legislazione vigente rinvia alla legge finanziaria (tab. G);
- ◇ i contributi e gli altri traferimenti in favore di associazioni, fondazioni, centri studio, ed altri organismi comunque denominati, nonché di altre spese continuative annue (tab.H)
- ◇ le spese autorizzate relative agli interventi discendenti dall'applicazione dell'articolo 200 della l.r.32/2000 (tab. I);
- ◇ le autorizzazioni per nuovi limiti di impegno (tabella L).

La discussione delle tabelle segue la sistematica delle stesse, tenendo conto che gli emendamenti possono recare compensazioni tra l'una e l'altra.

Gli emendamenti alla finanziaria

I criteri che presiedono alla definizione del contenuto proprio della finanziaria sono i medesimi che consentono di definire gli specifici parametri per l'ammissibilità degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi (ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni regolamentari che disciplinano i criteri sulla ammissibilità degli emendamenti nelle diverse fasi della procedura per i disegni di legge in generale). Per gli emendamenti di spesa, valgono per la finanziaria i medesimi principi di compensatività già considerati per il bilancio ed il rispetto dei valori riportati dall'articolo 1 commi 1, 2 e 3 della legge stessa che fissa il saldo netto da finanziare (o da impiegare come accade quest'anno trattandosi di un saldo positivo) e autorizzazione del ricorso al mercato.

Le compensazioni, una volta approvati tali commi, andranno quindi operate nell'ambito delle disponibilità recate dalle diverse tabelle o determinate dall'articolato del disegno di legge.

Al riguardo è opportuno tenere presente che:

- il quadro della manovra complessivamente operata dalla finanziaria ed i relativi saldi sono riepilogati, come già detto, nel prospetto allegato al testo dell'articolato (art. 5 – Effetti della manovra e copertura finanziaria) che costituisce parte giuridicamente integrante del testo normativo e sede per il riscontro delle coperture finanziarie e del rispetto dei limiti posti dall'articolo 1;
- per quanto concerne le spese pluriennali, la manovra che si realizza nell'ambito delle tabelle della finanziaria può operare sia nel senso di ridurre l'ammontare dell'autorizzazione legislativa di spesa che le regge, sia rimodulando le quote di competenza delle diverse annualità in cui si

articola lo stanziamento senza incidere sulla spesa complessiva autorizzata. Ad avviso del Servizio, anche se la prassi sul punto non è in tal senso, va considerata negativamente – nella formulazione degli emendamenti – la possibilità di compensare proposte di nuove o maggiori spese con rimodulazioni che sostanzialmente realizzino solo un rinvio di spese ad una annualità successiva. In effetti, la ‘disponibilità’ di risorse che si determina con questo tipo di rimodulazione della spesa, considerato il permanere in bilancio, sia pure a carico di un esercizio successivo, di quegli stessi oneri, dovrebbe avere la finalità di migliorare i saldi di bilancio, piuttosto che finanziare nuove spese nell’esercizio interessato dalla riduzione. Gli emendamenti riferiti a rimodulazioni che ‘anticipano’ all’esercizio finanziario in corso quote di spese pluriennali programmate a carico degli esercizi successivi, devono comunque indicare sempre la copertura della maggiore spesa a carico dell’esercizio finanziario in corso;

- gli emendamenti compensati sulle disponibilità relative ai ‘Fondi occorrenti per far fronte ad oneri dipendenti da nuovi provvedimenti legislativi’ (tabelle A e B) possono essere riferiti sia all’obiettivo di proporre l’utilizzazione per finalità diverse da quelle indicate ma pur sempre nell’ambito della medesima tabella A, che a quello di impiegarne le disponibilità per coprire oneri recati da altre tabelle.

LO SVOLGIMENTO DELLA SESSIONE DI BILANCIO

Il Regolamento interno dell'ARS disciplina in una apposita sezione le modalità di svolgimento della sessione di bilancio, dalla fissazione dei tempi, ai criteri per la programmazione dell'attività parlamentare durante la sessione di bilancio, alle varie fasi di esame dei documenti finanziari.

La sessione di bilancio si articola in effetti in una pluralità di fasi che investono il lavoro delle Commissioni di merito, della Commissione Bilancio e dell'Aula, ciascuna caratterizzata da una specifica funzione e da un contenuto decisionale suo proprio.

La sessione di bilancio

Presentazione dei ddl da parte del governo

(art. 1 l.r. 10/1999 e succ. mod. e int.)

Entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre il governo presenta il ddl "finanziaria", il ddl del bilancio annuale e del bilancio pluriennale a legislazione vigente e programmatico



Programmazione dei lavori e della sessione di bilancio

(art. 73 bis R.I.)

La sessione di bilancio ha la durata di quarantacinque giorni a decorrere dalla effettiva distribuzione dei ddl che deve avvenire comunque entro il mese di ottobre. La discussione in Assemblea, entro i termini indicati, si conclude con la votazione finale del ddl di bilancio; la conferenza dei Presidenti dei gruppi organizza la discussione e determina i tempi da riservare a ciascun gruppo



L'esame nella Commissione Bilancio

(artt. 73 ter e quater R.I.)

I ddl di bilancio e finanziaria sono assegnati per l'esame congiunto alla Commissione Bilancio. La Commissione svolge una discussione generale congiunta dei documenti, quindi avvia l'esame dei saldi della finanziaria e dello stato di previsione delle entrate e delle spese del bilancio per le parti di competenza. Si esaminano quindi i singoli stati di previsione ed i contenuti della finanziaria unitamente alle osservazioni e proposte formulate dalle Commissioni (scaduti i termini assegnati alle Commissioni, la Commissione procede anche in mancanza di tali osservazioni e proposte) nonché agli emendamenti presentati in Commissione Bilancio. In tale sede debbono essere presentati gli emendamenti che modificano il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato nonché i totali generali delle entrate e delle spese. La Commissione nomina il relatore dei disegni di legge per l'Assemblea. Sulle conclusioni della Commissione possono essere presentate relazioni di minoranza.

L'esame nelle commissioni di merito

(artt. 73 bis, ter, quater R.I.)

Le Commissioni di merito esaminano bilancio e finanziaria per le parti di rispettiva competenza entro i dieci giorni successivi all'assegnazione; in tale fase è sospesa ogni altra attività legislativa nelle Commissioni. Gli emendamenti a bilancio e finanziaria che propongono variazioni compensative all'interno dei singoli stati di previsione debbono essere presentati alle Commissioni competenti per materia; possono essere votati anche emendamenti non compensativi. Gli emendamenti accolti vengono trasmessi alla Commissione Bilancio come proposte. Ciascuna Commissione nomina altresì un relatore, che partecipi ai lavori della Commissione Bilancio, per riferire sulle proposte e sulle osservazioni formulate.



L'esame in Aula

(art. 121 sexies R.I.)

Sul ddl finanziaria e sul ddl di approvazione del bilancio di previsione si svolge una unica discussione generale. Si procede quindi con l'esame e la votazione degli articoli e delle tabelle del bilancio a legislazione vigente (che vengono approvate con riserva delle modifiche che verranno introdotte per effetto dell'approvazione della legge finanziaria), con gli articoli della legge finanziaria e con la sua votazione finale. Approvato il ddl finanziaria, dopo l'esame della Commissione Bilancio, l'Assemblea approva la nota di variazioni; sono conseguentemente modificati gli articoli e le tabelle del bilancio di previsione collegati con tali variazioni. L'Assemblea procede quindi alla votazione finale del bilancio di previsione così modificato.

IL BILANCIO E LA FINANZIARIA NELLE COMMISSIONI

1. LE COMMISSIONI DI MERITO

Le Commissioni di merito svolgono l'esame unitario dei due disegni di legge per le parti di rispettiva competenza ed inviano "osservazioni e proposte" alla Commissione bilancio, nominando un unico relatore che partecipi, per riferirvi, alle sedute di quest'ultima. In questa fase, con riferimento allo stato di previsione relativo all'amministrazione esaminata, possono essere presentati, **anche da parte di deputati che non ne sono componenti**, emendamenti i quali, se approvati, sono trasmessi alla Commissione bilancio come proposte della Commissione.

Durante l'esame dei testi presso ciascuna commissione di merito sono ammissibili sia emendamenti compensativi all'interno della stessa amministrazione, sia emendamenti concernenti variazioni non compensative (articolo 73 quater del R.I.)

2. LA COMMISSIONE BILANCIO

Parallelamente all'esame dei disegni di legge presso le altre commissioni permanenti, che si svolge entro il termine di dieci giorni dall'assegnazione dei disegni di legge, la Commissione Bilancio, cui compete l'esame dei provvedimenti nel loro complesso e la predisposizione della relazione per l'Aula, avvia la discussione generale nonchè l'esame dello stato di previsione dell'entrata e di quello della spesa per le parti di propria competenza. Indi, decorsi i termini assegnati alle commissioni di merito, entro i successivi venti giorni, **anche in mancanza di osservazioni e proposte**, esamina le altre parti e nomina un unico relatore per l'Assemblea. Occorre sottolineare che nella fase referente che si svolge presso la Commissione bilancio il **potere di iniziativa per la presentazione di ulteriori emendamenti spetta soltanto ai componenti della Commissione stessa**: il suo esercizio resta pertanto precluso a tutti gli altri parlamentari. Nel corso dell'esame del disegno di legge di bilancio, solo in

casi eccezionali e su richiesta del Presidente del Gruppo parlamentare di appartenenza, il Presidente dell'Assemblea può autorizzare la sostituzione di un membro della Commissione con altro deputato del medesimo gruppo.

La disciplina regolamentare sulla sessione di bilancio esclude la possibilità, sia per il governo che per i parlamentari, di presentare presso la Commissione bilancio, emendamenti contenenti manovre compensative interne alle singole amministrazioni che non siano stati previamente esaminati dalle Commissioni di merito, prevedendosi infatti che questo tipo di emendamenti **'debbono essere presentati alle Commissioni competenti per materia'** (articolo 73 quater del R.l).

Qualora la Commissione bilancio non accolga le proposte delle commissioni di merito, ne dovrà esplicitare le motivazioni nella relazione che accompagna i disegni di legge in Aula.

In Commissione Bilancio vanno invece presentati gli emendamenti che modificano il saldo netto da finanziare ed il ricorso al mercato finanziario ovvero i totali generali delle entrate e delle spese, oltre che quegli emendamenti recanti manovre che interessano contemporaneamente diverse amministrazioni.

IL BILANCIO E LA FINANZIARIA IN AULA

1. L'ORDINE DELLE VOTAZIONI

L'esame della manovra finanziaria in Aula si avvia con la votazione degli articoli del bilancio a legislazione vigente secondo il consueto criterio, procedendo con la tabella delle entrate e quindi con lo stato di previsione della spesa ed il bilancio triennale; nello svolgersi delle votazioni viene data avvertenza da parte della Presidenza che devono comunque considerarsi 'salve le modifiche che verranno introdotte nel bilancio in conseguenza dell'approvazione della legge finanziaria'.

In questa prima fase si possono esaminare gli emendamenti strettamente riferibili al bilancio a legislazione vigente (essenzialmente si tratta degli emendamenti alle entrate a legislazione vigente e, per la parte delle spese, degli emendamenti recanti manovre compensative tra quelle U.P.B. la cui quantificazione è operata con la legge di bilancio).

Esaurito l'esame degli articoli e delle tabelle, si sospende la votazione finale del bilancio per passare all'esame della finanziaria.

E' il caso di ribadire che una volta esaurito l'esame del bilancio a legislazione vigente e dopo avere votato l'articolo 1 della finanziaria, che fissa il livello del saldo netto da impiegare, ogni maggiore spesa che si volesse introdurre con la finanziaria deve trovare copertura, secondo le consuete regole di compensazione, mediante le risorse individuate dalla finanziaria stessa.

Dopo l'esame degli articoli e delle tabelle della finanziaria e dei relativi emendamenti si procede alla votazione finale della stessa.

Si sospende a questo punto la seduta dell'Aula per consentire al Governo di predisporre la Nota di variazioni, contenente tutte le modifiche da introdurre nel bilancio a legislazione vigente, conseguenti l'approvazione

della legge finanziaria ed alla Commissione Bilancio di riunirsi per esprimere il parere su tale documento.

Si ritorna in Aula, si vota la Nota di variazioni e quindi si procede alla votazione finale del bilancio, così come risulta modificato (articoli 73 quinquies e 121 sexies del R.I.) concludendo così la procedura.

2. L'ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

Per l'esame in Aula del bilancio e della finanziaria è prevista dal Regolamento interno una particolare disciplina di contingentamento dei tempi di discussione (articolo 73 bis). A tal fine, la Conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari determina lo spazio da riservare a ciascun gruppo. Il tempo complessivo disponibile per la discussione è suddiviso, per una parte in misura uguale tra tutti i gruppi parlamentari e, per l'altra, in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi. Qualora la Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari non raggiunga un accordo, sull'organizzazione della discussione provvede il Presidente dell'Assemblea.

3. LA PRESENTAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

In ordine alle condizioni, ai termini e alle modalità di presentazione degli emendamenti al bilancio ed alla finanziaria si applicano le norme generali del Regolamento interno in materia. Pertanto:

- a) gli emendamenti devono essere presentati, dattiloscritti e firmati – di regola – **prima dell'inizio della discussione generale;**
- b) è ammessa la presentazione di ulteriori emendamenti **prima della chiusura della discussione generale** soltanto quando gli stessi siano sottoscritti da almeno quattro deputati o da un Presidente di gruppo parlamentare;

- c) non possono essere presentati in Assemblea, se non dal Governo o dalla Commissione o da un Capogruppo, emendamenti che non siano stati presentati e ritenuti ammissibili nelle Commissioni,
- d) gli emendamenti di cui ai precedenti punti a) e b) sono esaminati dall'Assemblea **almeno ventiquattro ore dopo la chiusura della discussione generale;**
- e) dopo la chiusura della discussione generale è ammessa la presentazione di ulteriori emendamenti **soltanto quando siano sottoscritti da almeno quattro deputati o da un presidente di gruppo parlamentare e si riferiscano ad altri emendamenti presentati o siano in correlazione con emendamenti già approvati.**

I termini sopra riportati non si applicano agli emendamenti del Governo e della Commissione bilancio, tendenti alla rielaborazione degli articoli nonché degli emendamenti e sub-emendamenti presentati.

4. L'ORDINE DELLE VOTAZIONI ED IL REGIME DELLE PRECLUSIONI

Fissato il principio di procedere nella votazione degli emendamenti avendo riguardo, per il bilancio, alla amministrazione cui si riferiscono e per la finanziaria, seguendo la sistematica delle relative tabelle, il criterio per ordinare le votazioni di emendamenti che incidono su parti diverse del testo (su più amministrazioni o su più tabelle), già seguito nelle ultime sessioni di bilancio e che può ben applicarsi anche in questo caso, è quello di **svolgere la votazione dell'intero emendamento in corrispondenza della u.p.b. e dell'amministrazione (ovvero della tabella) che viene esaminata per prima**, seguendo l'usuale ordine delle decisioni. Le modifiche che tale votazione comporta sulle u.p.b. di amministrazioni sulle quali dovrà ancora svolgersi l'esame **verranno considerate come aventi natura non definitiva e senza effetti preclusivi di altri emendamenti da esaminarsi successivamente sullo stesso oggetto.**

Sarà cura della Presidenza, nel corso delle votazioni, richiamare di volta in volta l'emendamento o gli emendamenti già approvati sul punto e

comunicare all'Aula le eventuali modifiche "provvisorie" già deliberate perché se ne possa tenere conto nello svolgere le ulteriori votazioni.

L'ordine di votazione degli emendamenti riferiti allo stesso oggetto viene determinato considerando più lontani gli emendamenti in diminuzione rispetto a quelli in aumento e procedendo, in entrambi i casi, dalla variazione maggiore a quella minore.

NOTE PER LA FORMULAZIONE DEGLI EMENDAMENTI

La presentazione di emendamenti redatti in maniera completa nelle diverse parti consente una migliore intellegibilità delle proposte di modifica recate dagli stessi ed una immediata valutazione, da parte della Presidenza, di tutti quei profili che devono essere tenuti presenti nel momento in cui si passa alla loro votazione.

In particolare, l'indicazione esplicita dei mezzi finanziari cui si intendono imputare i maggiori oneri non risponde soltanto ad un ineccepibile criterio procedurale, ma costituisce altresì un elemento non secondario per ricostruire la "qualità" in senso tecnico della copertura che si intende approntare a fronte di ogni nuova proposta di maggiore spesa.

Nel valutare la compensatività degli emendamenti, la Presidenza della Assemblea considererà inammissibili gli emendamenti:

- a) privi di compensazione;
- b) la cui compensazione, in base agli elementi disponibili, risulti insufficiente;
- c) recanti compensazioni manifestamente inidonee sul piano formale.

Spetta invece al Governo fornire ulteriori dati ed elementi di informazione che dimostrino la eventuale inadeguatezza delle modalità di compensazione previste dalla proposta emendativa. In tali casi, l'ammissibilità dell'emendamento può essere riconsiderata da parte della Presidenza alla luce delle verifiche effettuate con riferimento agli elementi eventualmente forniti dal Governo.

APPENDICE

REGOLAMENTO INTERNO ARS

Art. 73 bis

La programmazione dei lavori della sessione di bilancio

1. L'esame del disegno di legge del bilancio della Regione e dei connessi documenti finanziari ha luogo nell'ambito di un'apposita sessione parlamentare, della durata di quarantacinque giorni a decorrere dalla effettiva distribuzione del testo del disegno di legge e delle tabelle allegate, che deve comunque avvenire entro il mese di ottobre di ciascun anno.
2. Durante la sessione di bilancio la programmazione dei lavori dell'Assemblea e delle commissioni è finalizzata a consentire la conclusione dell'esame del disegno di legge di cui al primo comma nei termini stabiliti, sospendendo in Aula ogni attività concernente l'esame dei disegni di legge che comportino nuove o maggiori spese o diminuzioni di entrate. Durante l'esame nelle commissioni delle parti di rispettiva competenza del disegno di legge di bilancio e dei singoli stati di previsione è sospesa ogni altra attività legislativa in commissione. E' tuttavia consentito alle commissioni di procedere all'esame di altri progetti di legge allorchè abbiano integralmente esaurito il compito ad esse assegnato dall'art. 73 ter.
3. La discussione in Assemblea deve concludersi nell'ambito della sessione di bilancio con la votazione finale sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione. A tal fine la discussione generale in Assemblea è organizzata dalla conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari, che determina il tempo da riservare a ciascun gruppo. Qualora la conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari non raggiunga l'accordo, all'organizzazione della discussione provvede il Presidente dell'Assemblea. Il

tempo complessivo disponibile per la discussione del disegno di legge è suddiviso per una parte in misura eguale tra tutti i gruppi parlamentari, per l'altra in misura proporzionale alla consistenza dei gruppi stessi.

Art. 73 ter.

Esame congiunto in Commissione di bilancio e finanziaria

1. Il disegno di legge del bilancio di previsione della Regione ed il disegno di legge finanziaria sono assegnati per l'esame generale congiunto alla Commissione Bilancio. Il disegno di legge finanziaria ed il disegno di legge del bilancio di previsione della Regione sono contestualmente trasmessi alle altre Commissioni affinché ciascuna di esse li esamini congiuntamente per le parti di competenza.
2. Quando il disegno di legge finanziaria è presentato all'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea, prima dell'assegnazione, accerta se esso rechi disposizioni estranee al suo oggetto come definito dalla legislazione vigente o contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente per la stessa legge finanziaria. In tal caso il Presidente comunica all'Assemblea lo stralcio delle predette norme.
3. Entro i dieci giorni successivi all'assegnazione ciascuna commissione esamina le parti del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge del bilancio di previsione della Regione di propria competenza ed invia le sue osservazioni e proposte alla Commissione Bilancio, nominando un relatore che partecipi, per riferirvi, alle sedute di quest'ultima Commissione.
4. Alle sedute delle commissioni riservate all'esame del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge di bilancio partecipano gli Assessori competenti per materia.
5. Nel periodo di cui al comma 3, la Commissione Bilancio provvede ad avviare la discussione generale congiunta del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge del bilancio di previsione della Regione; successivamente esamina i saldi previsti dal disegno di legge finanziaria e lo stato di

previsione dell'entrata e della spesa per le parti di competenza del bilancio di previsione.

6. Scaduto il termine di cui al comma 3 la Commissione Bilancio, entro i successivi venti giorni, anche in mancanza delle osservazioni e proposte di cui al predetto comma 3, esamina il disegno di legge finanziaria ed il disegno di legge del bilancio di previsione della Regione e nomina il relatore per l'Assemblea.
7. Sulle conclusioni della Commissione possono essere presentate relazioni di minoranza.

Art. 73 quater.

**Emendamenti presentati nelle Commissioni di merito
ed in Commissione bilancio e criteri di ammissibilità**

1. Gli emendamenti d'iniziativa sia parlamentare che governativa che riguardano le singole parti del disegno di legge finanziaria di competenza di ciascuna Commissione e gli emendamenti al disegno di legge di bilancio che propongono variazioni compensative all'interno dei singoli stati di previsione debbono essere presentati alle Commissioni competenti per materia. In questa sede possono essere altresì presentati e votati anche emendamenti concernenti variazioni non compensative. Se sono accolti vengono trasmessi come proposte della Commissione alla Commissione Bilancio ai sensi del comma 3 del precedente articolo 73 ter.
2. Gli emendamenti che intendono modificare i limiti del saldo netto da finanziare ed il livello massimo di ricorso al mercato finanziario fissati nel disegno di legge finanziaria ovvero i totali generali dell'entrata e della spesa o il quadro generale riassuntivo nonché ogni altro emendamento non disciplinato dal comma precedente sono presentati alla Commissione Bilancio che li esamina assieme agli emendamenti inviati dalle Commissioni competenti. Qualora la Commissione Bilancio non accolga le proposte delle Commissioni di cui al comma precedente, ne esplicita le motivazioni nella relazione di cui al comma 6 dell'articolo 73 ter.

3. Sono inammissibili gli emendamenti sia d'iniziativa parlamentare che governativa al disegno di legge finanziaria ed al disegno di legge del bilancio di previsione della Regione che contengano disposizioni estranee all'oggetto della legge finanziaria o della legge di bilancio o che siano contrastanti con le modalità di copertura stabilite dalla legislazione vigente per la legge finanziaria.
4. In tema di emendamenti si applicano per quanto compatibili gli articoli 111 e seguenti del Regolamento interno.

Art. 73 quinquies
La nota di variazioni al bilancio

1. Prima della votazione finale del disegno di legge di bilancio, la Commissione Bilancio esamina la nota di variazione ai bilanci di previsione, presentata dal Governo, in termini di competenza e di cassa, a seguito dell'approvazione del disegno di legge finanziaria. La nota di variazione è successivamente votata dall'Assemblea.
2. A seguito dell'approvazione della nota di variazione si intendono conseguentemente modificati gli articoli del disegno di legge di bilancio e le allegate tabelle anche se in precedenza votate.

Art. 74 ter
I pareri e gli emendamenti del Governo

1. In seno alla Commissione Bilancio i pareri del Governo sugli emendamenti relativi ai disegni di legge riguardanti il bilancio della Regione, le variazioni di bilancio e il Fondo di solidarietà nazionale, sono resi dal Presidente della Regione o dall'Assessore per il bilancio e le finanze.
2. Gli emendamenti del Governo ai disegni di legge di cui al comma precedente sono proposti dal Presidente della Regione o dall'Assessore per il bilancio e le finanze.

Art. 121 sexies
Discussione in Aula di bilancio e finanziaria

1. La discussione in Assemblea deve concludersi nell'ambito della sessione di bilancio con le votazioni finali sul disegno di legge finanziaria e sul disegno di legge di approvazione del bilancio di previsione della Regione, con le variazioni conseguenti alle disposizioni contenute nel disegno di legge finanziaria.
2. Sul disegno di legge finanziaria e sul disegno di legge di approvazione del bilancio si svolge un'unica discussione generale che riguarda le linee generali della politica economica e finanziaria della Regione e l'impostazione globale dei bilanci di previsione.
3. L'Assemblea procede, nell'ordine, all'esame degli articoli del disegno di legge di bilancio, iniziando da quello di approvazione dello stato di previsione dell'entrata, degli articoli del disegno di legge finanziaria ed alla sua votazione finale.
4. Approvato il disegno di legge finanziaria, dopo l'esame della Commissione Bilancio ai sensi del precedente articolo 73 quinquies, l'Assemblea approva le variazioni. Sono consequenzialmente modificati gli articoli e le tabelle annesse al disegno di legge di previsione del bilancio della Regione collegati a tali variazioni.
5. L'Assemblea procede quindi alla votazione finale del disegno di legge di bilancio così modificato.
6. La discussione del disegno di legge finanziaria e del disegno di legge di approvazione dei bilanci di previsione della Regione è organizzata dalla Conferenza dei Presidenti dei gruppi parlamentari ai sensi dell'articolo 73 bis.

NORMATIVE REGIONALI DI RIFERIMENTO

LEGGE REGIONALE 8 luglio 1977, n. 47

Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana.

Art. 1

Bilancio annuale di previsione

1. *La gestione finanziaria della Regione si svolge in base al bilancio annuale. L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario che comincia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno.*

2. *Le previsioni del bilancio annuale della Regione sono formulate in termini di competenza e di cassa.*

3. *La Regione adotta ogni anno, insieme con il bilancio annuale di previsione, un bilancio pluriennale.*

4. *Il bilancio annuale e quello pluriennale sono presentati dal Governo regionale all'Assemblea regionale siciliana, allegati ad un unico disegno di legge, entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre e sono approvati dall'Assemblea, entro il mese di dicembre.*

5. *Il bilancio annuale di previsione è costituito dallo stato di previsione dell'entrata, dallo stato di previsione della spesa e dal quadro generale riassuntivo.*

6. *Il bilancio annuale di previsione in termini di competenza è articolato, sia per l'entrata che per la spesa, in unità previsionali di base, stabilite in modo che a ciascuna unità corrisponda un unico centro di responsabilità amministrativa, cui è affidata la relativa gestione. Le unità previsionali di base sono determinate con riferimento ad aree omogenee di attività, anche a carattere strumentale, in cui si articolano le competenze della Regione.*

7. *Con apposito articolo della legge di approvazione del bilancio della Regione sono annualmente individuate, in allegati alla legge medesima, le unità previsionali di base e le funzioni-obiettivo determinate con riguardo alle esigenze di definire le politiche regionali di settore e di misurare il prodotto delle attività amministrative, ove possibile anche in termini di servizi finali resi ai cittadini.*

8. *Lo stato di previsione dell'entrata è articolato per:*

a) *centri di responsabilità, corrispondenti ai dipartimenti regionali e altri uffici equiparati cui è affidata la relativa gestione;*

b) *titoli, secondo che riguardino entrate correnti, entrate in conto capitale, entrate per accensione di prestiti e, ove ritenuto necessario per le esigenze dell'amministrazione, entrate per contabilità speciali e per partite di giro;*

c) *aggregati economici, secondo la natura delle entrate (tributi erariali spettanti alla Regione, altre entrate erariali spettanti alla Regione, tributi propri, entrate*

proprie extratributarie, trasferimenti correnti, trasferimenti in conto capitale, altre entrate in conto capitale);

d) unità previsionali di base secondo la tipologia dei cespiti, su cui si manifesta la volontà di voto o decisionale dell'Assemblea regionale siciliana.

9. Lo stato di previsione della spesa è articolato per:

a) centri di responsabilità, corrispondenti ai dipartimenti regionali e altri uffici equiparati cui è affidata la relativa gestione;

b) titoli, secondo che riguardino spese correnti, spese in conto capitale, spese per rimborso di prestiti e, ove ritenuto necessario per le esigenze dell'amministrazione, spese per contabilità speciali e per partite di giro;

c) aggregati economici, secondo la natura delle spese (spese di funzionamento, spese per trattamenti di quiescenza e altri trattamenti integrativi o sostitutivi, spese per interventi di parte corrente, spese per oneri del debito pubblico regionale, oneri comuni, spese per investimenti, altre spese per interventi in conto capitale, oneri comuni);

d) unità previsionali di base secondo la tipologia delle spese, su cui si manifesta la volontà di voto o decisionale dell'Assemblea regionale siciliana.

10. Per ogni unità previsionale di base del bilancio di previsione è indicato l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese che si prevede di impegnare nell'anno cui il bilancio si riferisce. Con riguardo alle entrate erariali spettanti alla Regione si intendono per accertate le somme versate nelle apposite contabilità speciali o direttamente nella cassa regionale.

10 bis. Il bilancio annuale di previsione, in termini di cassa, è articolato per l'entrata e per la spesa, per centri di responsabilità, corrispondenti ai dipartimenti regionali, agli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori ed agli uffici speciali cui è affidata la relativa gestione, con separata evidenziazione dell'aggregato concernente interventi comunitari, statali e connessi cofinanziamenti.

11. Fra le previsioni di competenza di cui alla lettera a) del comma 10 è, altresì, iscritto il saldo finanziario, positivo o negativo, presunto al termine dell'esercizio precedente.

11 bis. Fra le previsioni di cassa di cui al comma 10 bis è iscritto fra le entrate l'ammontare presunto della giacenza di cassa all'inizio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce e fra le spese appositi fondi di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa di ciascuna amministrazione in relazione ad indifferibili necessità; alle occorrenti variazioni si provvede con decreto dell'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze, su richiesta della competente amministrazione, previo parere della competente ragioneria centrale. Al fine di adeguare le previsioni di cassa alle effettive esigenze di ciascuna amministrazione regionale, l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze è altresì autorizzato ad effettuare, con proprio decreto, tutte le occorrenti variazioni compensative di cassa; è inoltre autorizzato ad effettuare le variazioni derivanti da maggiori o

minori entrate di cassa, quelle conseguenti all'applicazione di legge e per il pagamento di obbligazioni indifferibili e improrogabili. Entro il limite delle autorizzazioni di cassa stabilito per ciascun aggregato di ciascuna amministrazione, i pagamenti sono disposti, di norma, per importi non superiori a un dodicesimo per ciascun mese dell'anno e secondo le priorità indicate nel comma 5 dell'articolo 32 della legge regionale 5 gennaio 1999, n. 4, fatta salva la valutazione di celerità e snellimento dell'azione amministrativa.

11 ter. Per i fondi di riserva da adoperarsi per la riproduzione di residui passivi perenti, per la riproduzione di economie e per l'incremento delle dotazioni dei capitoli relativi a spese obbligatorie, oltre alla dotazione di competenza è prevista una dotazione di cassa. Alle occorrenti variazioni di cassa si provvede con le modalità previste per le correlate variazioni di competenza.

12. Formano oggetto di approvazione dell'Assemblea regionale siciliana le previsioni del bilancio di competenza di cui al comma 10 nonché le previsioni di bilancio di cassa di cui al comma 10 bis riassunte in apposito quadro. Le previsioni di spesa di cui ai medesimi commi costituiscono il limite per le autorizzazioni, rispettivamente, di impegno e di pagamento.

13. Nel quadro generale riassuntivo, redatto per titoli, con riferimento alle dotazioni di competenza, è data distinta indicazione:

a) del risultato differenziale fra il totale delle entrate correnti ed il totale delle spese correnti (risparmio pubblico);

b) del risultato differenziale fra tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni riguardanti le partecipazioni azionarie ed i conferimenti, nonché la concessione e riscossione di crediti e l'accensione e il rimborso di prestiti (indebitamento o accrescimento netto);

c) del risultato differenziale delle operazioni finali, rappresentate da tutte le entrate e le spese, escluse le operazioni di accensione e di rimborso di prestiti (saldo netto da finanziare o da impiegare);

d) del risultato differenziale fra il totale delle entrate finali e il totale delle spese (ricorso al mercato).

14. Al quadro generale riassuntivo sono allegati:

1) un riepilogo delle categorie in cui viene classificata la spesa secondo l'analisi economica, distintamente per ciascuna amministrazione;

2) un riepilogo per funzioni-obiettivo in cui viene ripartita la spesa secondo l'analisi funzionale, distintamente per ciascuna amministrazione. Le classificazioni economica e funzionale si conformano ai criteri adottati in contabilità nazionale per i conti del settore della pubblica amministrazione;

3) l'elenco delle entrate a destinazione vincolata e delle correlative spese distinte in relazione alla provenienza delle risorse di seguito riepilogate:

a) Programma operativo regionale;

b) altri interventi comunitari;

c) Fondo sanitario regionale;

d) finanziamenti dello Stato ed altri enti;

e) interventi finanziari con risorse proprie della Regione.

15. Appositi prospetti danno dimostrazione degli eventuali incroci tra i diversi criteri di ripartizione.

16. In apposito allegato tecnico al bilancio le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli, secondo l'oggetto per l'entrata e secondo il contenuto economico funzionale per la spesa. E' altresì indicato per ciascun capitolo il carattere giuridicamente obbligatorio o discrezionale delle spese, con il rinvio, anche in apposito allegato, alle relative disposizioni legislative. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione.

17. Una nota preliminare al bilancio di previsione illustra le previsioni di entrata e di spesa ed indica i criteri adottati per la loro quantificazione, con riguardo anche alla presumibile evoluzione dei principali aggregati socio-economici ed alle scelte di programmazione, rimanendo preclusa ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale.

18. Contestualmente all'entrata in vigore della legge di approvazione del bilancio o di autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, sulla base dell'allegato tecnico di cui al comma 16, provvede a ripartire, con proprio decreto da pubblicare nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, le unità previsionali di base in capitoli e, ove necessario, in articoli ai fini della gestione e della rendicontazione (bilancio gestionale per capitoli).

19. La numerazione delle funzioni-obiettivo, delle unità previsionali di base, delle categorie e dei capitoli può essere anche discontinua in relazione alle necessità della codificazione meccanografica.

20. ----- (comma abrogato)

21. Su proposta del dirigente generale responsabile, con decreti dell'Assessore competente, da comunicare, anche con evidenze informatiche, all'Assessore regionale per il bilancio e le finanze, possono essere effettuate variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge. Sono escluse le variazioni compensative fra le unità di spesa oggetto della deliberazione parlamentare. La legge di assestamento del bilancio o eventuali ulteriori provvedimenti legislativi di variazione possono autorizzare compensazioni tra le diverse unità previsionali.

21 bis ----- (comma soppresso)

21 ter ----- (comma soppresso)

22. Le modifiche apportate al bilancio nel corso della discussione parlamentare, con apposita nota di variazioni, formano oggetto di ripartizione in capitoli, fino all'approvazione della legge di bilancio.

23. L'Amministrazione regionale adotta, in via sperimentale per il dipartimento bilancio e tesoro a decorrere dall'1 gennaio 2003, e per gli altri dipartimenti individuati con provvedimento del dirigente generale del dipartimento bilancio e tesoro a decorrere dal 2004, la contabilità economico-patrimoniale in aggiunta alla contabilità finanziaria.

24. La contabilità di cui al comma 23 è introdotta definitivamente in tutti i dipartimenti regionali, strutture equiparate ed altri uffici a decorrere dall'1 gennaio 2006, mantenendo in parallelo l'attuale contabilità finanziaria. Entro l'esercizio 2007 con decreto presidenziale, su proposta del Ragioniere generale della Regione, sono individuati i criteri, la metodologia relativi al passaggio alla contabilità economica.

Art. 2

Bilancio pluriennale

1. Il bilancio pluriennale di previsione è elaborato in termini di competenza per unità previsionali e copre un periodo non inferiore a tre anni.

2. Il bilancio pluriennale è costituito dallo stato di previsione dell'entrata, dallo stato di previsione della spesa e dal quadro generale riassuntivo per titoli. Nel quadro generale riassuntivo è data distinta indicazione dei risultati differenziali come individuati dall'articolo 1.

3. Esso rappresenta il quadro delle risorse, che la Regione prevede di acquisire e di impiegare, nel periodo di durata dello stesso, esponendo separatamente, l'andamento delle entrate e delle spese in base alla legislazione statale e regionale in vigore (bilancio pluriennale a legislazione vigente) e le previsioni sull'andamento delle entrate e delle spese tenendo conto degli effetti degli interventi programmati nel documento di programmazione economico-finanziaria regionale (bilancio pluriennale programmatico).

4. Il bilancio pluriennale a legislazione vigente è integrato con gli effetti della legge finanziaria.

5. Il bilancio pluriennale a legislazione vigente costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della Regione a carico di esercizi futuri.

6. Il bilancio pluriennale non comporta autorizzazione ad accertare e riscuotere le entrate nè ad impegnare e pagare le spese ivi previste ed è aggiornato annualmente.

(OMISSIS)

Art. 5

Capitoli del bilancio

- 1. I capitoli di entrata e di spesa rappresentano l'unità elementare ed organica del bilancio annuale.*
- 2. La denominazione di ciascun capitolo deve chiaramente individuare un singolo oggetto ovvero più oggetti strettamente collegati nell'ambito di un servizio o di una funzione della Regione.*
- 3. L'individuazione delle competenze, per la gestione dei singoli capitoli di bilancio, viene effettuata in base alle norme che disciplinano l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione.*
- 4. ----- (comma abrogato)*
- 5. Per le spese di investimento non possono essere istituiti in bilancio più capitoli per lo stesso oggetto.*

Art. 6

Esercizio provvisorio

- 1. L'esercizio provvisorio del bilancio della Regione può essere autorizzato in base al bilancio di previsione e al relativo disegno di legge presentato dal Governo e non può protrarsi oltre i quattro mesi.*
- 2. In regime di esercizio provvisorio, su ciascun capitolo di spesa del bilancio presentato per il nuovo esercizio sono consentiti l'assunzione di impegni ed i relativi pagamenti per un ammontare non superiore a tanti dodicesimi quanti sono i mesi dell'esercizio medesimo.*
- 3. La limitazione di cui al comma precedente non si applica alle spese fisse e obbligatorie, alle spese derivanti da obblighi contrattuali assunti nei precedenti esercizi, nonché alla gestione dei residui.*

(OMISSIS)

Art. 8

Fondi relativi ad assegnazioni dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti

- 1. Le somme che l'Unione europea, lo Stato e altri enti assegnano alla Regione, nonché i relativi cofinanziamenti regionali, sono iscritte con legge di bilancio o con decreti del ragioniere generale della Regione, da pubblicare nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana, in appositi capitoli degli stati di previsione della entrata e della spesa.*
- 2. Le economie comunque realizzate sugli stanziamenti dei capitoli istituiti in forza del comma 1 o comunque relativi a spese con vincolo di specifica destinazione possono essere reiscritte nei successivi esercizi ai pertinenti capitoli con le modalità previste dagli articoli 7 e 8 della legge 5 agosto 1978, n. 468.*

3. La Regione ha facoltà di iscrivere in un esercizio somme eccedenti quelle assegnate dall'Unione europea, dallo Stato e da altri enti, compensando tali maggiori spese con minori stanziamenti per lo stesso scopo negli esercizi successivi.

4. La Regione ha altresì facoltà, in relazione all'epoca in cui avviene l'assegnazione dei fondi di cui al comma 1, di iscrivere le relative spese nell'esercizio successivo allorché non sia possibile procedere all'iscrizione ed al relativo impegno nell'esercizio in cui le somme sono state assegnate.

5. L'Assessore regionale per il bilancio e le finanze è autorizzato ad istituire, con propri decreti, nello stato di previsione della spesa – dipartimento bilancio e tesoro, appositi fondi nei quali iscrivere le assegnazioni dell'Unione europea, dello Stato e di altri enti relativi ad interventi a carattere plurisettoriale la cui competenza spetta ad amministrazioni regionali diverse.

6. Il trasferimento di somme da detti fondi e la loro iscrizione ai relativi capitoli delle pertinenti amministrazioni regionali hanno luogo mediante decreti dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze su specifica richiesta dell'amministrazione che coordina gli interventi.

7. Le somme non utilizzate o le economie comunque realizzate sugli stanziamenti dei capitoli di cui al comma 6 possono essere trasferite, mediante decreti dell'Assessore per il bilancio e le finanze, su richiesta dell'amministrazione che coordina gli interventi e sentiti i competenti assessorati, ai fondi di cui al comma 5 per la successiva riassegnazione anche ad altri assessorati per il finanziamento di progetti nell'ambito dei medesimi interventi plurisettoriali.

(OMISSIS)

Art. 10

Fondi globali

1. Nel bilancio regionale possono essere iscritti uno o più fondi globali destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio.

2. Gli importi previsti nei fondi di cui al precedente comma rappresentano il saldo fra accantonamenti di segno positivo per nuove o maggiori spese o riduzioni di entrate e accantonamenti di segno negativo per riduzioni di spese o incremento di entrate. Gli accantonamenti di segno negativo sono collegati ad uno o più accantonamenti di segno positivo o parte di essi. L'utilizzazione degli accantonamenti di segno positivo è subordinata all'entrata in vigore del provvedimento legislativo presentato dalla Giunta all'Assemblea regionale siciliana relativo al corrispondente accantonamento di segno negativo ovvero alla realizzazione delle entrate o alla riduzione delle spese relative al corrispondente accantonamento di segno negativo.

3. Con decreti dell'Assessore regionale per il bilancio e le finanze le risorse derivanti dalla riduzione di spese o dall'incremento di entrate sono portate

rispettivamente in diminuzione ai pertinenti capitoli di spesa ovvero in aumento dell'entrata del bilancio regionale e correlativamente assegnate in aumento alle dotazioni dei fondi di cui al primo comma.

4. I fondi di cui al presente articolo non sono utilizzabili per l'imputazione di titoli di spesa.

5. Se i creditori sono già individuati negli atti di assunzione degli impegni, le competenti Amministrazioni provvedono all'emissione contestuale dei titoli di spesa limitatamente alle somme dovute e liquidate e sempreché si preveda che i titoli stessi possano essere operati entro l'esercizio.

LEGGE REGIONALE 27 aprile 1999, n. 10

Misure di finanza regionale e norme in materia di programmazione, contabilità e controllo.

Disposizioni varie aventi riflessi di natura finanziaria

Art. 1

Strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio

1. La formulazione delle previsioni di entrata e di spesa del bilancio della Regione Siciliana è ispirata al metodo della programmazione finanziaria ed i relativi disegni di legge sono approvati dall'Assemblea regionale siciliana entro il 31 dicembre di ciascun anno.

2. A tal fine il Governo della Regione presenta all'Assemblea regionale siciliana:

a) il documento di programmazione economico-finanziaria entro trenta giorni dalla data di presentazione alle camere da parte del Consiglio dei ministri di quello nazionale;

b) entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre il disegno di legge "finanziaria";

c) entro lo stesso termine di cui alla lettera b) il disegno di legge del bilancio annuale e del bilancio pluriennale a legislazione vigente e programmatico.

(OMISSIS)

Art. 3

Legge finanziaria

1. Contestualmente alla presentazione del disegno di legge del bilancio annuale e del bilancio pluriennale il Governo presenta all'Assemblea regionale siciliana il disegno di legge "finanziaria" con i tempi e le modalità di cui all'articolo 1.

2. La legge finanziaria, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi fissati dal documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 2, determina annualmente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e provvede per il medesimo periodo:

a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito delle entrate di competenza regionale, normalmente con effetto dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;

- b) alla determinazione del limite massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, conformemente a quanto previsto dal documento di programmazione economico-finanziaria di cui all'articolo 2;
- c) all'eventuale rifinanziamento, per non più di un anno, di spese in conto capitale autorizzate da norme vigenti e per le quali nel precedente esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza;
- d) alla determinazione, in apposita tabella, dell'eventuale riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, di autorizzazioni legislative di spesa;
- e) alla determinazione, in apposita tabella, per le leggi regionali che dispongono spese a carattere pluriennale, delle rimodulazioni delle quote destinate a gravare su ciascuno degli anni considerati;
- f) alla determinazione, in apposita tabella, degli effetti finanziari derivanti da abrogazione di leggi di spesa i cui effetti sono esauriti o non più idonei alla realizzazione degli indirizzi fissati dal documento di programmazione economico-finanziaria;
- g) alla determinazione, in apposita tabella, dell'importo da iscrivere in ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale per le leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria;
- h) alla determinazione, in apposita tabella, dei contributi e degli altri trasferimenti in favore di associazioni, fondazioni, centri studio ed altri organismi comunque denominati, nonché delle altre spese continuative annue da iscrivere in ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale;
- i) alla determinazione, in apposita tabella, delle spese che, ai sensi dell'articolo 200, comma 1, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, hanno ottenuto l'autorizzazione comunitaria;
- l) alla determinazione, in apposita tabella, dei nuovi limiti di impegno autorizzati per ciascuno degli anni considerati dal bilancio pluriennale, con l'indicazione dell'anno di decorrenza e dell'anno terminale.
- 2-bis. La legge finanziaria deve, altresì, indicare in apposito titolo le misure di sostegno allo sviluppo economico a valere sulle risorse rivenienti da aumenti di entrate e riduzioni di spese, nonché le disposizioni sugli indirizzi programmatici per lo sviluppo dell'economia regionale i cui programmi attuativi risultano cofinanziati con le risorse aggiuntive nazionali di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e con le risorse comunitarie.
3. La legge "finanziaria" non può disporre nuove o maggiori spese oltre quanto previsto dal presente articolo.
4. Il disegno di legge "finanziaria" è approvato dall'Assemblea regionale siciliana prima del disegno di legge concernente il bilancio annuale e pluriennale della Regione siciliana.

Legge regionale 6 agosto 2009, n. 9
Norme in materia di aiuti alle imprese

Art. 52

Fondi per la realizzazione degli interventi del PO FESR 2007-2013 e del PO FSE 2007-2013.

1. Al fine di realizzare l'obiettivo convergenza previsto nel regolamento (CE) n. 1083/2006, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale bilancio e tesoro, sono istituiti un fondo per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma operativo del Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR) 2007-2013 ed un fondo per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma operativo del Fondo sociale europeo (FSE) 2007-2013.

2. Ai predetti fondi confluiscono i finanziamenti dell'Unione europea e i cofinanziamenti statali e regionali di rispettiva competenza relativi alla programmazione comunitaria 2007-2013.

3. Per gli interventi relativi al FESR i dipartimenti interessati, prima di assumere gli impegni giuridicamente vincolanti chiedono al Dipartimento regionale bilancio e tesoro, per il tramite dell'Autorità di gestione, l'iscrizione in bilancio delle somme occorrenti.

4. L'Autorità di gestione, verificata la compatibilità con il piano finanziario del Programma e con il documento di attuazione, invia la richiesta al Dipartimento regionale bilancio e tesoro che provvede ad iscrivere le relative somme in bilancio.

5. Per gli interventi la cui attuazione è prevista tramite organismi intermedi, l'Autorità di gestione del programma, previa richiesta del centro di responsabilità delegante, verificata la compatibilità con il piano finanziario, chiede alla Ragioneria generale della Regione l'iscrizione, mediante prelevamento dal fondo di cui al comma 1, delle somme necessarie all'organismo intermedio per l'avvio delle procedure e per la conseguente assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

6. Le somme relative al FSE sono iscritte nei pertinenti capitoli con decreti del Ragioniere generale della Regione, su richiesta dell'Autorità di gestione al momento dell'ammissione a finanziamento e nella misura dell'80 per cento dell'importo complessivo di tutti i progetti ammessi, per far fronte al pagamento dell'anticipazione e dell'acconto. L'iscrizione del saldo è effettuata previa verifica dei rendiconti ad opera dell'Autorità di gestione.

7. I capitoli sono istituiti per asse, obiettivo operativo e dipartimento competente per il Programma operativo FESR e per asse, obiettivo specifico e dipartimento per il Programma operativo FSE.

8. Le somme non utilizzate o le economie comunque realizzate sugli stanziamenti dei pertinenti capitoli per le quali non sussistono obbligazioni vincolanti possono essere trasferite, con decreti del Ragioniere generale della Regione, su richiesta dell'Autorità di gestione, al fondo di cui al comma 1 per la successiva riassegnazione.

9. Ai fini del monitoraggio è utilizzato un apposito sistema di codificazione denominato "Caronte", sistema di gestione e monitoraggio utilizzato sia per il FESR che per il FSE, nonché per il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS).

10. Alla Commissione Bilancio ed alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività della Unione europea, dell'Assemblea regionale siciliana, è fornito semestralmente dalle rispettive Autorità di gestione lo stato di avanzamento finanziario procedurale e fisico dei programmi operativi.

11. Al fine del coordinamento delle attività di cui al comma 10, nonché della predisposizione e dell'aggiornamento dei documenti economici e finanziari, l'Autorità di gestione fornisce semestralmente, con evidenza informatica, alla Ragioneria generale della Regione l'aggiornamento finanziario, procedurale e fisico dei relativi programmi. L'Autorità di certificazione trasmette alla Ragioneria generale copia delle domande di pagamento inoltrate.

12. Per l'assistenza tecnica del Programma operativo FESR Sicilia 2007-2013, al fine di migliorare e semplificare le procedure di spesa, pur restando unitaria sotto il profilo organizzativo e funzionale la programmazione delle relative attività nella competenza del Dipartimento regionale della programmazione, le risorse finanziarie assegnate alle linee di intervento dell'asse VII in ragione delle specifiche esigenze dei dipartimenti attuatori dell'assistenza tecnica, sono iscritte, su richiesta del Dipartimento regionale della programmazione, in capitoli dello stato di previsione della spesa nelle rubriche di pertinenza dei rami dell'amministrazione regionale che richiedono l'assistenza tecnica ed attuano gli interventi.

Art. 53

Fondo per la realizzazione degli interventi del PSR 2007-2013.

1. Al fine di realizzare il Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013 di cui al regolamento (CE) n. 1698/2005, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione, rubrica Dipartimento regionale interventi strutturali, è istituito un fondo vincolato ove confluiscono i finanziamenti dell'Unione europea e i cofinanziamenti statali e regionali di rispettiva competenza per essere trasferiti all'organismo pagatore.

2. Per consentire la trasparenza e meglio dettagliare l'attuazione del programma, l'Autorità di gestione e l'organismo pagatore forniscono semestralmente alle competenti commissioni dell'Assemblea regionale siciliana e alla Ragioneria generale della Regione l'aggiornamento finanziario, procedurale, fisico nonché le certificazioni di pagamento del programma.

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 21 - 2009

Disegno di legge n. 470

“Bilancio di previsione della Regione siciliana per l’anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012”

Disegno di legge n. 471

“Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2010”

XV legislatura – novembre 2009



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

Hanno collaborato alla redazione del presente documento:

Consigliere parlamentare d.ssa Sabrina Gatto - Servizio studi e affari europei
per la parte relativa al "Patto di stabilità 2010-2012"

Consigliere parlamentare dott. Salvatore Cantone – Servizio delle Commissioni
per la parte relativa alle variazioni di bilancio durante l'esercizio 2009 delle singole
amministrazioni

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

INDICE

Nota introduttiva	5
Il bilancio a legislazione vigente: gli importi	5
Il patto di stabilità	6
I saldi del bilancio a legislazione vigente: la manovra tra bilancio e finanziaria....	7
La manovra nel bilancio a legislazione vigente per il 2010: importo e composizione.....	9
La manovra in finanziaria: importo e composizione	14
La manovra all'interno delle singole amministrazioni	26
Amministrazione presidenza	26
Amministrazione delle attività produttive	32
Amministrazione dei beni culturali e dell'identità siciliana.....	35
Amministrazione dell'economia.....	38
Amministrazione dell'energia e dei servizi di pubblica utilità.....	45
Amministrazione della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro	48
Amministrazione delle autonomie locali e della funzione pubblica.....	51
Amministrazione delle infrastrutture e della mobilità.....	55
Amministrazione dell'istruzione e della formazione professionale	61
Amministrazione delle risorse agricole ed alimentari	66
Amministrazione della salute	72
Amministrazione del territorio e dell'ambiente	76
Amministrazione del turismo, dello sport e dello spettacolo.....	79

Nota introduttiva

Il presente documento contiene le note sulla copertura finanziaria e sui contenuti della proposta di legge finanziaria e di bilancio 2010–2012 e sulla relazione tecnica che accompagna la manovra presentata dal Governo. E' necessario rilevare preliminarmente la interconnessione tra il disegno di legge n. 488 concernente la "Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009" e i disegni di legge nn. 470 e 471. Il disegno di legge n. 488 prevede infatti una manovra con refluenze non soltanto sull'esercizio finanziario 2009 ma anche su quelli successivi, anticipando norme generalmente inserite in finanziaria. Come peraltro evidenziato dalla relazione tecnica presentata dal Governo, la manovra finanziaria prevista per il triennio 2010–2012 è la risultante delle misure previste dai disegni di legge sopramenzionati; ciò, da un lato, determina una sequenza nell'esame dei disegni di legge che certamente influenza la tempistica della sessione di bilancio, per altro verso l'approvazione del disegno di legge n. 488 avrebbe conseguenze sui contenuti del progetto di bilancio e finanziaria, rendendo necessaria una nota di variazioni prima dell'avvio della relativa attività istruttoria.

Circa la metodologia del presente documento, l'esame delle previsioni 2010–2012 e dei contenuti della finanziaria è accompagnato dalla esposizione dei dati più significativi riguardanti la gestione 2009; la manovra viene esaminata ricostruendo il suo svolgersi (con riferimento agli importi ed ai contenuti) nei due momenti, del bilancio a legislazione vigente e della legge finanziaria, esponendone gli effetti sugli aggregati generali, sui saldi e con riferimento alle singole amministrazioni.

Per quanto riguarda la documentazione presentata dal Governo, l'impostazione tiene conto delle nuove strutture amministrative che si costituiranno, a partire dall'1 gennaio 2010, ai sensi del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19; anche quest'anno è stata resa disponibile una ripartizione in capitoli del bilancio che, oltre alla esposizione delle previsioni 2010–2012, reca i corrispondenti dati relativi all'impegnato di competenza 2008 e 2009 insieme alle previsioni 2009 iniziali ed aggiornate alla data di presentazione dei documenti di bilancio (ottobre 2009).

Alla data in cui si licenzia il presente documento, non è stata ancora presentata la Nota preliminare al bilancio (art. 1, l. r. 47/1977).

Il bilancio a legislazione vigente: gli importi

Gli importi di bilancio Nella tabella che segue, con riferimento alle previsioni di competenza (compreso l'avanzo finanziario presunto) e di cassa, vengono esposti i totali generali delle previsioni 2010–2012 delle entrate e delle spese, raffrontati con le corrispondenti previsioni iniziali ed aggiornate 2009:

Totali generali di bilancio (in migliaia di euro)

	Previsioni iniziali 2009	Previsioni aggiornate 2009	2010	2011	2012
Previsioni di competenza	29.635.376 (di cui avanzo finanziario 9.074.881)	29.421.641	26.799.595 (di cui avanzo finanziario 8.038.333)	16.855.514	16.616.201
Previsioni di cassa	20.595.360 (di cui interventi regionali 13.697.159)		19.150.000 (di cui interventi regionali 11.157.109)	--	--

Le previsioni 2010–2012 Le previsioni del bilancio a legislazione vigente del triennio 2010–2012 comportano una riduzione rispetto all'anno 2009. Rispetto alle previsioni iniziali 2009, i corrispondenti valori 2010–2012 (al netto dell'avanzo finanziario) registrano un decremento rispettivamente dell'8,75%, del 18,02% e del 19,18%.

La gestione 2009

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni, iscritte nel corso dell'esercizio 2009, ai capitoli di spesa attribuiti a ciascuna amministrazione a seguito della nuova articolazione delle strutture amministrative.

Variazioni iscritte nei capitoli di spesa nel corso dell' esercizio 2009
(in migliaia di euro)

Amministrazione	Variazioni introdotte in corso di esercizio	Variazioni % sulle previsioni iniziali 2009
Presidenza	338.003	201,77
Attività produttive	58.451	11,17
Beni culturali e identità siciliana	104.524	21,76
Economia	- 2.617.070	-21,00
Energia e servizi di pubblica utilità	11.776	2,13
Famiglia, politiche sociali e del lavoro	345.365	44,55
Autonomie locali e funzione pubblica	12.267	0,62
Infrastrutture e mobilità	868.861	61,49
Istruzione e formazione	191.587	16,59
Risorse agricole ed alimentari	215.991	20,31
Salute	149.603	1,84
Territorio ed ambiente	93.826	21,16
Turismo, sport e spettacolo	13.081	2,55
Totale	-213.735	-0,72

Nella sezione del documento nella quale si esaminano le singole amministrazioni, viene riportato un dettaglio della natura e degli importi delle variazioni apportate ai capitoli di bilancio.

Il patto di stabilità

La disciplina relativa al patto di stabilità delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome e dei rispettivi enti locali è dettata dal comma 6 dell'articolo 77-ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133. La norma stabilisce la procedura mediante la quale le Regioni suddette concordano con il Ministero dell'economia e delle finanze il livello complessivo delle spese correnti ed in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica, pena l'applicazione,

in ipotesi di mancato accordo, delle più stringenti regole fissate per le Regioni a statuto ordinario (sul punto, Corte Costituzionale, sentenza n. 82 del 2007).

In particolare, in sede di conversione del decreto legge, i termini per la trasmissione della proposta di accordo e per la sua conclusione sono stati anticipati, rispettivamente, al 31 ottobre e al 31 dicembre dell'anno precedente. E' stato, altresì, previsto a carico delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome l'ulteriore onere di concorrere al riequilibrio della finanza pubblica attraverso ulteriori misure volte a produrre risparmi per l'amministrazione statale, mediante l'assunzione, a seguito di norme di attuazione dei rispettivi statuti, dell'esercizio di funzioni dello Stato (comma 7).

In merito agli enti locali appartenenti alle Regioni a statuto speciale, lo stesso comma 6 prevede che, qualora le predette Regioni e Province autonome non provvedano entro il 31 dicembre dell'anno precedente alla conclusione dell'accordo, si applichino le disposizioni previste per gli enti locali a livello nazionale. In particolare, così come previsto dal comma 3 dell'art. 77-ter del già citato decreto legge 112/2008, per gli anni 2010-2011 il livello delle spese finali è così determinato: per l'anno 2010 non può essere superiore all'1% delle spese contabilizzate ai fini del patto di stabilità nel 2009; per l'anno 2011 il predetto livello di spesa è diminuito dello 0,9%.

Con nota n. 59115 del 29 ottobre 2009, il Presidente della Regione siciliana, in considerazione del mancato raggiungimento dell'accordo, ha rappresentato che gli enti locali non possono escludere, tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità, i trasferimenti a carico del bilancio regionale finalizzati al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili previsti dalle leggi regionali n. 85 del 1995 e n. 16 del 2006. Pertanto, secondo la predetta nota, gli enti locali del territorio siciliano devono applicare nel 2009 le disposizioni nazionali in materia di patto di stabilità.

Si segnala, infine, che nei più recenti interventi normativi a livello statale si è assistito ad un **ampliamento dei soggetti destinatari delle regole sul patto di stabilità interno**. Dapprima, il comma 10 dell'articolo 77-ter del più volte citato decreto legge ha attribuito a Regioni e Province autonome la facoltà di estendere le suddette regole nei confronti dei loro enti ed organismi strumentali, nonché degli enti ad ordinamento regionale o provinciale.

Da ultimo, il decreto legge del 25 settembre 2009 n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 2009 n. 166, intervenendo sull'articolo 23-bis del decreto legge n. 112/2008, attribuisce al Governo il compito di adottare regolamenti che prevedano l'assoggettamento dei soggetti affidatari cosiddetti *in house* di servizi pubblici locali al patto di stabilità interno.

I saldi del bilancio a legislazione vigente: la manovra tra bilancio e finanziaria

In aderenza al modello giuridico-contabile vigente, ammontare e contenuto della manovra che si propone di realizzare con bilancio e finanziaria vanno rappresentati in termini di *correzione* degli andamenti tendenziali descritti dal DPEF per le corrispondenti annualità.

A tale proposito sarebbe opportuno che, ad avvio dell'esame dei documenti finanziari, il Governo precisasse se alla luce dell'ordine del giorno n. 188, approvato dall'Aula nella seduta n. 121 dello scorso 11 novembre, intenda confermare i saldi indicati dal DPEF 2010-2013.

Come rilevato in premessa, ulteriore elemento di cui è necessario tenere conto è il disegno di legge n. 488 "Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009" il quale contiene previsioni con ricadute sugli esercizi successivi e che anticipa norme generalmente contenute in finanziaria, l'approvazione delle quali potrebbe incidere sui saldi indicati dal disegno di legge concernente la finanziaria 2010. In tal senso, si sottolinea la rilevanza quantitativa che l'approvazione dell'articolo 11 del disegno di legge 488, concernente il finanziamento del piano formativo 2010, potrebbe avere sui saldi della finanziaria (sul tema si rinvia a quanto in appresso specificato a proposito

della tabella G allegata al disegno di legge 471) atteso che la parte più rilevante del saldo netto da impiegare sul quale si fonda la manovra del disegno di legge n. 471 è determinata dalla mancata iscrizione della spesa relativa al finanziamento della l.r. 26 marzo 1976, n. 24.

Nella tabella che segue vengono confrontati i principali saldi tendenziali, indicati nel DPEF per il triennio 2010–2013, con i corrispondenti valori delle previsioni 2010–2013 contenuti nel bilancio a legislazione vigente di cui al disegno di legge 470.

Principali saldi di bilancio (in milioni di euro)

Confronto tra i saldi del DPEF e del bilancio a legislazione vigente	Tendenziale DPEF–2010–2013			Previsioni bilancio a legislazione vigente 2010–2012		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Risparmio pubblico	-563	-1.328	-1.254	-193	839	1.352
Saldo netto da impiegare o da finanziare	-1.567	-2.232	-2.166	144	-86	245
Fabbisogno	-.2428	-2.439	-2.384	-528	177	-23

La tabella mostra come già mediante il disegno di legge n. 470, prima ancora di considerare gli effetti della finanziaria, si realizza una manovra che, rispetto agli andamenti tendenziali riportati nel DPEF, consente:

- **di migliorare il risparmio pubblico;** anche se nel 2009 esso registra un dato negativo, il risparmio pubblico assume per gli esercizi successivi valori positivi con un notevole scostamento rispetto all'andamento tendenziale previsto dal DPEF;
- **di conseguire un saldo netto da impiegare** pari a 144 milioni di euro per l'anno 2010 e di 245 milioni per il 2012; solo per l'esercizio 2011 si prevede un saldo netto da finanziare;
- **di ridurre sensibilmente il fabbisogno** rispetto all'andamento prefigurato dal DPEF; relativamente all'esercizio 2010 (come per il 2012) il bilancio a legislazione vigente non determina, come nei precedenti progetti di bilancio, l'azzeramento del fabbisogno.

Gli effetti sui saldi in precedenza descritti sono diretta conseguenza di un modello di costruzione del bilancio a legislazione vigente, utilizzato per il disegno di legge n. 470, fondato non sui valori tendenziali (cioè secondo i criteri della legislazione vigente e delle politiche invariate) ma operando degli aggiustamenti nelle dotazioni dei capitoli (ivi compresi i fondi di riserva e per le regolazioni contabili). **Come evidenziato dallo scrivente Servizio (vedi Documento n. 16/2008), questa metodologia, per quanto consolidatasi negli ultimi anni, non corrisponde pienamente al modello delineato dalla normativa di contabilità.** Tale valutazione è stata condivisa dalla Corte dei Conti, in sede di Relazione sulla parifica dei consuntivi 2006, 2007 e 2008; la Corte ha, a tal proposito, rilevato che operando in tal modo *“la legge finanziaria non è utilizzata per correggere il disavanzo tendenziale, ma ha l'obiettivo di ripristinare le dotazioni di quei capitoli corretti contabilmente in sede di bilancio a legislazione vigente”*. Sull'argomento si rinvia alla parte relativa ai fondi di riserva e per regolazioni contabili.

La manovra nel bilancio a legislazione vigente per il 2010: importo e composizione

Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza della Regione per il triennio 2010-2012 (in migliaia di euro)						
ENTRATE	Bilancio vigente (triennale 2009-2011)		Disegno di legge n. 470	Confronto tra ddl 470 e bil. 2009 in valori assoluti	Confronto tra ddl 470 e b.v. 2010 in valori assoluti	Note
	2009	2010	2010			
1. Entrate correnti	14.136.482	15.177.045	14.376.903	240.421	- 800.142	Si annota che le entrate correnti vengono previste in lieve crescita rispetto al 2009 , (anche se in decremento rispetto alle previsioni 2010 contenute nel triennale 2009-2011). Sarebbe utile che il Governo fornisca chiarimenti in merito alla costruzione delle previsioni di entrata e, in particolare di quelle tributarie, che, come peraltro rilevato dalla relazione tecnica, sono superiori rispetto ai valori tendenziali riportati nel DPEF 2010-2013. Circa le previsioni delle entrate tributarie si rinvia alla tabella di pag. 13.
2. Entrate in conto capitale	5.533.013	2.716.477	3.688.359	-1.844.654	971.882	Il ddl 470 indica una consistente crescita rispetto alle previsioni 2010 del bilancio triennale 2009-2011 ma un decremento rispetto al precedente esercizio . Le diminuzioni delle entrate in conto capitale rispetto alle previsioni dell'esercizio 2009, sono dovute in massima parte: - alla contabilizzazione nel predetto esercizio dei fondi FESR 2007, 2008 e 2009; - alla mancata previsione nel progetto di bilancio 2010 delle entrate per la valorizzazione degli immobili (sono infatti previste entrate per 2.000 migliaia di euro). Si ricorda in tal senso che con la manovra 2009 si prevede la riduzione di tale voce di entrata da 950.000 a 150.000 migliaia di euro.
3.1. (di cui: rimborso di crediti)	71.028	70.878	30.882	- 40.146	- 39.996	
4. Totale entrate finali	19.669.495	17.893.522	18.065.262	- 1.604.233	171.740	
5. Entrate per accensione di prestiti	891.000	696.000	696.000	- 195.000	-	
6. Totale entrate finali e accensione di prestiti	20.560.495	18.589.522	18.761.262	- 1.799.233	171.740	
7. Avanzo finanziario presunto	9.074.881	0	8.038.333	- 1.036.548	8.038.333	
8. Totale generale entrate	29.635.376	18.589.522	26.799.595	- 2.835.781	8.210.073	

SPESE	2009	2010	2010	Confronto tra ddl 470 e bil. 2009 in valori assoluti	Confronto tra ddl 470 e b. v. 2010 in valori assoluti	Note
9. Spese correnti al netto del fondo accantonamento avanzo	14.850.362	13.671.777	14.569.608	- 280.754	897.831	<p>Rispetto alla previsione 2010 del triennale 2009-2011, il disegno di legge 471 indica un aumento della spesa corrente.</p> <p>Comparando invece con l'esercizio 2009, si prevede una lieve riduzione della spesa. La relazione tecnica evidenzia che la costruzione dello stato di previsione è stata determinata in particolare sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - personale in servizio e in quiescenza: stima in base alle somme effettivamente erogabili nel 2009 (tali dati appaiono sostanzialmente in linea con l'andamento tendenziale indicato dal DPEF); - fondi di riserva (capitoli 215701 e 613903) e fondi relativi alle regolazioni contabili (capitoli 219205 e 219205): registrano rispetto alla dotazione originaria 2009 una riduzione, rispettivamente, di 47 e 187 milioni di euro. Tale riduzione a legislazione vigente è parzialmente compensata in finanziaria da maggiori risorse per 58.164 migliaia di euro destinate al ripristino degli stanziamenti fondi di riserva e regolazioni contabili. <p>La relazione tecnica evidenzia che per gli anni 2011 e 2012 la manovra complessiva prevede una forte riduzione dei predetti fondi con la conseguenza che <i>"le criticità evidenziate per l'anno 2010 non trovano soluzioni nel medio periodo, a dimostrazione delle difficoltà di ordine economico e finanziario"</i>.</p> <p>Si ribadiscono le considerazioni svolte in precedenza da questo Servizio in ordine ad una riduzione dalla quale può risultare compromessa la possibilità di fare fronte integralmente alle richieste di riscrittura di somme perente o di impinguamento di capitoli di spese obbligatorie oltre che la necessità di utilizzare l'avanzo finanziario, per fare fronte alle regolazioni contabili che hanno natura di spesa obbligatoria, con corrispondenti effetti in termini di disavanzo di competenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - consumi intermedi: la relazione tecnica evidenzia una riduzione generalizzata del 20% su tutti i capitoli relativi a tali fattispecie; dall'analisi dei dati per funzione obiettivo ed analisi economica si registra una previsione

						complessiva di 860,892 milioni a fronte di una previsione per il 2009 1.096,135 milioni di euro. Ulteriori riduzioni di spesa si segnalano, infine, con riferimento alle amministrazioni dei beni culturali, dell'istruzione e della formazione professionale.
9.1. Fondo accantonamento avanzo	1.058.631	0	979.603	- 79.028	979.603	Si ritiene di dovere sottolineare la esiguità di detto Fondo. Appare opportuno che il Governo chiarisca se la consistenza è adeguata ai livelli minimi necessari alla copertura degli adempimenti obbligatori. Per l'utilizzo del fondo si rimanda al documento n. 13/2009 del Servizio del bilancio.
10. Spese in conto capitale	13.518.657	4.047.172	10.410.360	- 3.108.297	6.363.188	
10.1. (di cui: attività finanziarie)	233.794	188.442	198.642	- 35.152	10.200	
11. Totale spese finali	29.427.650	17.718.949	25.959.571	- 3.468.079	8.240.622	
12. Spese per rimborso prestiti	207.726	870.573	840.024	632.298	- 30.549	Le maggiori somme stanziare nel progetto di bilancio di cui al disegno di legge n. 470 sono da ricondurre alle scadenze dei prestiti obbligazionari di cui alla l.r. n. 3/99 per 670 milioni di euro; tale spesa trova corrispettivo nel capitolo 4602 delle entrate, derivanti dagli accantonamenti annui effettuati.
13. Totale spese finali e rimborso prestiti	29.635.376	18.589.522	26.799.595	- 2.835.781	8.210.073	
14. Disavanzo finanziario presunto	0	0	0	-	-	
15. Totale generale spese	29.635.376	18.589.522	26.799.595	- 2.835.781	8.210.073	
RISULTATI DIFFERENZIALI						
16. Risparmio pubblico (1-9)	-713.880	1.505.268	-192.705	521.175	-1.697.973	
17. Saldo netto da impiegare o da finanziare (-) (4+7-11-14)	-683.274	174.573	144.024	827.298	-30.549	Tale saldo netto a legislazione vigente si aggiunge a quello generato dalla finanziaria e determina il saldo netto da impiegare nella manovra
18. Accreditamento / indebitamento netto (-) (4-3.1+7-11+10.1-14)	-520.508	292.137	311.784	832.292	19.647	
19.- Ricorso al mercato (4+7-15)	-891.000	-696.000	-696.000	195.000	-	

Risorse a destinazione vincolata

Nel bilancio 2010, così come negli esercizi successivi, assumono grande rilievo le attività ed i programmi che si basano sui fondi di provenienza extraregionale. A questo scopo, di seguito, si riportano tre quadri di sintesi, rispettivamente per gli anni 2010, 2011 e 2012, che mostrano i totali delle somme trasferite per tipo di fondo e la quota di compartecipazione regionale che determina il totale della spesa.

anno 2010 (in migliaia di euro)				
<i>Fonte</i>	<i>Trasferimento</i>	<i>Quota regionale</i>	<i>Utilizzo avanzo</i>	<i>Totale</i>
P.O. FESR	785.283	130.820	0	916.103
P.O. FSE	283.397	31.488	0	314.885
P.O. FEASR	344.852	35.000	0	379.852
P.O. FEP	20.378	2.264	0	22.642
PAR FAS	1.414.504	0	310.000	1.724.504
Interventi regionali a destinazione vincolata	20.045	348.265	0	368.310
Fondo solidarietà nazionale	20.000	0	0	20.000
Interventi finanziati da Stato e altri enti	120.615	12.912	6.746.730	6.880.257
Fondo sanitario regionale	2.405.410	0	2.000	2.407.410
Altre	0	6.000	0	6.000
Totale	5.414.484	566.749	7.058.730	13.039.963

anno 2011 (in migliaia di euro)				
<i>Fonte</i>	<i>Trasferimento</i>	<i>Quota regionale</i>	<i>Utilizzo avanzo</i>	<i>Totale</i>
P.O. FESR	779.314	129.825	0	909.139
P.O. FSE	264.045	29.338	0	293.383
P.O. FEASR	344.852	35.000	0	379.852
P.O. FEP	20.691	2.299	0	22.990
PAR FAS	749.954	0	0	749.954
Interventi regionali a destinazione vincolata	20.045	343.395	0	363.440
Fondo solidarietà nazionale	20.000	0	0	20.000
Interventi finanziati da Stato e altri enti	64.324	12.912	0	77.236
Fondo sanitario regionale	2.486.223	0	0	2.486.223
Altre	0	6.000	0	6.000
Totale	4.749.448	558.769	0	5.308.217

anno 2012 (in migliaia di euro)				
Fonte	Trasferimento	Quota regionale	Utilizzo avanzo	Totale
P.O. FESR	840.870	140.080	0	980.950
P.O. FSE	264.504	29.389	0	293.893
P.O. FEASR	269.853	27.408	0	297.261
P.O. FEP	21.009	2.334	0	23.343
PAR FAS	575.182	0	0	575.182
Interventi regionali a destinazione vincolata	20.045	146.197	0	166.242
Fondo solidarietà nazionale	20.000	0	0	20.000
Interventi finanziati da Stato e altri enti	129.323	12.912	0	142.235
Fondo sanitario regionale	2.567.535	0	0	2.567.535
Altre	0	6.000	0	6.000
Totale	4.708.321	364.320	0	5.072.641

Andamento dei principali cespiti tributari

Come detto in precedenza, le entrate tributarie sono stimate in lieve crescita rispetto alle previsioni 2009. Si riporta di seguito il quadro delle previsioni di entrata dei principali cespiti.

Entrate tributarie	Accertamenti (in migliaia di euro)		Previsioni (in migliaia di euro)			
	2007	2008	2009	2010	2011	2012
IRPEF	4.655.525	4.823.559	4.820.000	4.910.000	4.920.000	4.930.000
IRAP	1.938.590	1.821.647	1.637.214	1.666.000	1.716.000	1.767.000
IVA	2.040.294	1.979.043	1.987.500	2.000.000	2.020.000	2.030.000
IRPEG	727.308	643.673	660.000	620.000	650.000	660.000
Addizionale Irpef	442.741	495.203	349.396	360.000	371.000	382.000
Tasse Automobilistiche	341.602	323.140	318.000	328.000	345.000	350.000
Imposta di registro	248.895	225.687	260.000	216.000	265.000	225.000
Imposta di Bollo	198.424	164.823	177.000	161.000	170.000	175.000
Ritenute su interessi e redditi di capitale	253.787	219.582	200.000	250.000	232.000	227.500
Imposta ipotecaria	120.043	110.005	135.000	108.000	110.000	115.000
Totale	10.969.216	10.808.370	10.546.119	10.621.010	10.801.011	10.863.512

La manovra in finanziaria: importo e composizione

La finanziaria “muove” dai dati del bilancio a legislazione vigente in precedenza esposti e realizza, a sua volta, una manovra i cui importi e composizione vengono riepilogati nella tabella che segue, la cui impostazione è diretta a fare emergere il meccanismo di copertura finanziaria del complesso delle spese ed il rapporto tra manovra e determinazione del saldo netto nei limiti previsti dall’art. 1 della finanziaria. Si segnala che, relativamente all’anno 2012, il saldo netto da impiegare riportato dall’articolo 1, comma 2, del disegno di legge n. 471 non corrisponde a quello risultante dalla manovra indicato nel *Prospetto allegato*.

(in migliaia di euro)

Risorse (maggiori entrate e minori spese)				Note	Rif.to
Oggetto	Importi e annualità				
	2010	2011	2012		
Fondo Globale di parte corrente	18.884	21.478	-	Il Fondo, a seguito degli interventi descritti in tabella A, avrà per il 2010 una dotazione di 75.538 migliaia di euro con una contrazione pari a quella esposta a fianco. Si tratta di minori oneri rispetto alla dotazione a legislazione vigente.	tab. A
Fondo Globale di parte capitale	3.800	-	-	Il Fondo, a seguito degli interventi descritti in tabella B, avrà per il 2010 una dotazione di 15.200 migliaia di euro con una contrazione pari a quella esposta a fianco. Si tratta di minori oneri rispetto alla dotazione a legislazione vigente.	tab. B
Quantificazione oneri leggi precedenti	203.346	257.203	-	Trattasi della quantificazione annua di leggi di spesa approvate negli esercizi precedenti. L'incidenza delle iniziative legislative oggetto della presente manovra, nel bilancio a legislazione vigente 2010 è pari a 446.637 migliaia di euro; per effetto delle riduzioni previste per il 2010 l'appostamento complessivo è pari a 243.291 migliaia di euro. Tra le principali riduzioni, oltre all'azzeramento del capitolo 717910 relativo alla Formazione professionale ex legge 24/1976, la cui previsione per l'anno 2010 è attualmente pari a 194.216 migliaia di euro, si segnala il decremento di 6,578 milioni di euro del capitolo 476521 relativo al trasporto pubblico locale. Come sottolineato in precedenza il progetto di finanziaria 2010 prevede una manovra fondata su un saldo netto da impiegare il quale trae origine in buona parte dalla mancata iscrizione in tabella G del finanziamento della legge 24/1976. L'approvazione dell'articolo 11 del disegno di legge n. 488, relativo al piano formativo 2010 (che ne prevede il finanziamento con risorse liberate, fondi FAS e per la eventuale restante parte con fondi regionali), potrebbe determinare la necessità di aggiornare i documenti finanziari alla luce dell'ammontare della quota residuale a carico della Regione.	tab. G
Rideterminazione dei contributi ad enti ed associazioni	10.508	-	-	Nel bilancio a legislazione vigente per l'anno 2010, la previsione complessiva di tale categoria di oneri è pari a 51.146 migliaia di euro. Per effetto della presente riduzione, la predetta dotazione è ridotta a 40.638 migliaia di euro. Si tratta di minori oneri.	tab. H

Risorse (maggiori entrate e minori spese)				Note	Rif.to
Oggetto	Importi e annualità				
	2010	2011	2012		
Minori spese derivanti dal bilancio a legislazione vigente. Riduzioni operate e accantonate nei fondi di riserva	-	-	1.018.095	In considerazione della rilevanza quantitativa della presente riduzione delle spese ai fini della copertura delle maggiori spese dell'anno 2012, si ritiene opportuno chiedere chiarimenti al Governo in merito ai capitoli oggetto della riduzione.	
Assegnazione agli enti locali per il triennio 2010-2013	100.600	-	-	Per l'anno 2010 le spese per investimenti degli enti locali a carico del bilancio regionale sono finanziate con le risorse del Piano Attuativo Regionale 2007-2013 (FAS). La previsione di spesa nel bilancio a legislazione vigente è di 95.865 migliaia di euro per i comuni (capitolo 590402) e di 4.831 migliaia di euro per le province (capitolo 590403).	Art. 3, co. 8
Minori oneri per riduzione del ricorso al mercato	25.026	36.157	36.130	Con l'articolo 1, comma 3, del disegno di legge in esame, il ricorso al mercato per 455.000 migliaia di euro per il 2010 autorizzato con la finanziaria per l'anno 2009 viene ridotto a 166.000 migliaia di euro. Conseguentemente, anche gli appostamenti del capitolo relativo agli oneri finanziari (214903) la cui dotazione per il 2010 è pari a 120.327 migliaia di euro sono ridotti per gli importi a fianco esposti.	Art. 1, co. 3
Totale risorse	362.164	314.838	1.054.225		
Impieghi (minori entrate e maggiori spese)				Note	Rif.to
Oggetto	Importi e annualità				
	2010	2011	2012		
Fondo Globale di parte corrente	-	-	61.186	Trattasi delle appostazioni relative al fondo per l'anno 2012	tab. A
Fondo Globale di parte capitale	-	-	10.575	Trattasi delle appostazioni relative al fondo per l'anno 2012	tab. B
Quantificazione oneri leggi precedenti	-	-	150.252	Trattasi della determinazione, per l'anno 2012, delle appostazioni di spesa relative a provvedimenti legislativi già adottati.	tab. G
Rideterminazione dei contributi ad Enti ed Associazioni	-	32.510	26.008	Trattasi della determinazione, per gli anni 2011 e 2012, delle appostazioni di spesa relative ai contributi ad enti ed associazioni.	tab. H
Nuovi limiti di impegno	15.000	15.000	15.000	Trattasi di un limite di impegno afferente all'Assessorato per l'energia con scadenza 2020 e relativo ai dissalatori.	tab. L
Ripristino stanziamenti fondi di riserva, regolazioni contabili ed altro	58.164	17.328	-	Si rimanda a quanto detto in precedenza nella parte relativa alle spese correnti nel bilancio a legislazione vigente	
Assegnazione agli enti locali per il triennio 2010-2013	-	250.000	745.195	Riguarda le assegnazioni per comuni e province. Il bilancio a legislazione vigente riporta le seguenti dotazioni (in migliaia di euro): Parte corrente - (<i>comuni</i>) capitolo 191301 596.871 per il 2011 e 168.946 per il 2012; (<i>province</i>) capitolo 191302 40.948 per il 2011 e 0 per il 2012; Conto capitale - (<i>comuni</i>) capitolo 590402 50.512 per il 2011 e 0 per il 2012; (<i>province</i>) capitolo 590403 5.061 per il 2011 e 0 per il 2012.	Art. 3
Assegnazione alle Province	-	-	46.009		
Totale Impieghi	73.164	314.838	1.054.225		

Effetto della finanziaria sui risultati differenziali del bilancio a legislazione vigente

(in migliaia di euro)

Anno	2010	2011	2012
Totale risorse (a)	362.164	314.838	1.054.225
Totale impieghi (b)	73.164	314.838	1.054.225
Saldo netto da impiegare (c = a-b)	289.000	0	0
Saldo netto da impiegare bilancio a legislazione vigente (d)	144.024	-86.225	244.759
Saldo netto da impiegare generato dalla manovra (e = c+d)	433.024	-86.225	244.759
Rimborso di prestiti (f)	840.024	-174.775	-244.759
Necessità di ricorso al mercato g (e-f) per l'esercizio 2010	- 407.000	-261.000	0

Come si evince dal prospetto sopra riportato, la manovra finanziaria per il 2010, grazie alla considerevole contrazione delle spese riconducibili soprattutto alla tabella G e alla riduzione dei trasferimenti in conto capitale agli enti locali, produce un surplus di risorse rispetto agli impieghi. Con le finanziarie degli anni 2008 e 2009 sono state autorizzate, per l'anno 2010, operazioni di ricorso al mercato per complessivi 696 milioni di euro. Conseguentemente al miglioramento dei saldi sopra esposti, il ricorso al mercato viene contenuto in 407 milioni di euro.

Minori spese: le riduzioni tab. A

Manovra tab. A (in migliaia di euro)

Tabella A-Fondo globale per le nuove iniziative legislative spese di parte corrente	2010	2011	2012
Importi iscritti a legislazione vigente	94.422	89.462	0
Variazioni proposte in finanziaria	- 18.884	- 21.478	61.186
Importi risultanti dalla manovra	75.538	67.894	61.186

Come si evince dalla precedente tabella, la manovra determina per gli esercizi 2010 e 2011 un risparmio di spesa mentre la previsione 2012 registra una maggiore spesa che è riportata tra gli impieghi. Gli importi 2010 risultanti dalla manovra sono così articolati: 47.058 migliaia di euro sono relativi ad attività ed interventi conformi agli indirizzi espressi nel DPEF, accantonamento 1001 (sul punto si rinvia al Documento n. 14/2009 dello scrivente Servizio); 28.480 migliaia di euro, con accantonamento 1004, sono dedicati al "credito di imposta per investimenti e crescita dimensionale delle imprese".

Minori spese: le riduzioni tab. B

Accantonamenti per le nuove iniziative legislative, spese in conto capitale, rispetto agli importi iscritti a legislazione vigente, la dotazione del fondo registra le seguenti variazioni:

Manovra tab. B (in migliaia di euro)

Tabella B-Fondo globale per le nuove iniziative legislative spese in conti capitale	2010	2011	2012
Importi iscritti a legislazione vigente	19.000	11.750	0
Variazioni proposte in finanziaria	- 3.800	0	10.575
Importi risultanti dalla manovra	15.200	11.750	10.575

I risparmi di spesa sulla tabella B riguardano, per gli importi riportati, il 2010, mentre per il 2012 si avrà una nuova spesa (che è riportata tra gli impieghi).

Minori spese: le riduzioni tab. G

Per la particolare rilevanza nella manovra 2010 e per la grande incidenza dei suoi effetti sui risultati differenziali, di seguito si riporta integralmente la tabella G, così come proposta nel disegno di legge n. 471 (sono riportate in grassetto le variazioni rispetto al bilancio a legislazione vigente).

Stanzamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua e' demandata alla legge finanziaria (in migliaia di euro)

Estremi ed oggetto dei provvedimenti	CAPITOLO	2010	2011	2012
Spese correnti				
BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA				
Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 63, legge regionale 3 novembre 2000, n. 20, art. 15 "Parco archeologico Agrigento"	377319	80	64 (-16)	51
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO				
Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 21, comma 21 "Comitato di gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili"	321702	20	20	20
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'				
Legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21, art. 32, "Trasporto anziani"	478105	2.250	1.800 (-200)	1.440
Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 articolo 27, comma 6 "Trasporto pubblico locale" (ex cap. 478104)	476521	219.257 (-6.578)	175.406 (-57.205)	140.324

Estremi ed oggetto dei provvedimenti	CAPITOLO	2010	2011	2012
Spese correnti				
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, art. 132 "Fondo di garanzia del personale dipendente del settore della formazione professionale"	318110	(-1.100)	(-1.100)	-
RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI				
Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 118; legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, art. 44 "Vigilanza venatoria"	143311	2.000 (-550)	1.600 (-950)	1.280
Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 26 "Provvedimenti in favore delle famiglie delle vittime del mare"	348102	100	80 (-20)	64
TERRITORIO ED AMBIENTE				
Legge regionale 29 novembre 2005, n. 15, art. 10, "Funzionamento uffici demanio marittimo"	442539	1.500	1.200 (-300)	960
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO				
Legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25 art. 6 "Programma annuale degli interventi e programmazione triennale"	378118	1.500 (-500)	1.200 (-300)	960

SPESE IN CONTO CAPITALE				
BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA				
Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19, art. 24, comma 11, "Impianti di sorveglianza e misure antiterrorismo nelle zone archeologiche"	776060	100	80 (-20)	64
ENERGIA E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'				
Legge regionale 31 maggio 2004, n. 9, art. 4 "Ambito territoriale (ATO) di Caltanissetta e Agrigento"; Legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 art. 7 "Istituzione Agenzia delle acque e dei rifiuti"	612401	8.534	(-8.534)	-
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO				
Legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 "Cantieri di servizi per la sperimentazione del reddito minimo di inserimento"	712402	7.500	6.000 (+ 6.000)	4.800
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Legge regionale 26 marzo 1976, n. 24 "Corsi di formazione professionale"	717910	(-194.618)	(-194.618)	

Estremi ed oggetto dei provvedimenti	CAPITOLO	2010	2011	2012
SPESE IN CONTO CAPITALE				
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO				
Legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 art. 60 "Potenziamento attrezzature sportive"	872825	450	360 (-60)	288
TOTALE STANZIAMENTI RIDETERMINATI - SPESE CORRENTI		226.707	181.370	145.100
TOTALE STANZIAMENTI RIDETERMINATI - SPESE IN CONTO CAPITALE		16.584	6.440	5.152
TOTALE STANZIAMENTI RIDETERMINATI		243.291	187.810	150.252
TOTALE DDL BILANCIO - SPESE CORRENTI		235.435	241.461	-
TOTALE DDL BILANCIO - SPESE IN CONTO CAPITALE		211.202	203.552	-
TOTALE DDL BILANCIO		446.637	445.013	-
MAGGIORI ONERI - SPESE CORRENTI		-8.728	-60.091	145.100
MAGGIORI ONERI - SPESE IN CONTO CAPITALE		-194.618	-197.112	5.152
MAGGIORI ONERI		-203.346	-257.203	150.252

Minori spese: le riduzioni tab. H

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni della manovra riguardo alla tabella H. Al fine di evidenziare l'andamento degli stanziamenti dei singoli capitoli, sono riportate altresì le previsioni 2009 e 2010 a legislazione vigente (approvate con la finanziaria 2008).

(in migliaia di euro)

SPESE CORRENTI	Beneficiario	Capitolo	Bilancio vigente		DDL 471 2010
			Previsione 2009	Previsione 2010	
PRESIDENZA DELLA REGIONE					
Comitato permanente di partenariato dei poteri locali e regionale (Coppem)		104523	1035	932	746
Istituto documentazione, ricerche e formazione per gli enti locali (IseI)		105706	90	81	65
Circoscrizione Sicilia di Amnesty International		105707	8	7	6
Centro di informazione comunitaria "Carrefour Sicilia"		105714	108	97	78
Fondazione G. Whitaker - Premio internazionale sulle ustioni		105708	24	22	18
Fondazione G. Whitaker - Borsa di studio di perfezionamento in chirurgia plastica e terapia ustioni		105709	18	16	13
Club mediterraneo delle ustioni		105710	90	81	65
Centro di cultura scientifica Ettore Maiorana		105711	369	332	266
Fondazione "Federico II"		105719	450	405	324

SPESE CORRENTI	Beneficiario	Capitolo	Bilancio vigente		DDL 471 2010
			Previsione 2009	Previsione 2010	
	Contributo alla Fondazione Fulvio Frisone per le spese di gestione	105727	450	405	324
	Centro di accoglienza Padre nostro	105717	135	122	98
	Osservatorio permanente sulla criminalità organizzata	112539	329	296	237
ATTIVITÀ PRODUTTIVE					
	Organi regionali e provinciali delle associazioni nazionali di assistenza, rappresentanza e tutela del movimento cooperativistico	343701	1800	1620	1296
	Associazione lapidei	244111	180	162	130
	CIEM	344116	495	446	-
BENI CULTURALI E IDENTITA' SICILIANA					
	Comune di Custonaci per la realizzazione del presepe vivente	377331	72	65	52
	Accademie, enti, istituzioni di cui 96 migliaia di Eurothomas international	377703	684	616	493
	Contributo in favore dell'associazione programmazione territoriale ed orientamenti allo sviluppo con sede in Palermo = 62 migliaia di euro e dell'Associazione culturale Pompeo Colajanni di Enna = 62 migliaia di euro	377756	112	100	80
	Fondazione Giuseppe Whitaker	377735	405	365	292
	Valorizzazione Villa Merlo di Ficarazzi	377337	0	0	0
	Comune di Bagheria per il funzionamento della Galleria d'arte moderna	377313	225	203	162
	Contributi ai comuni per l'istituzione, il potenziamento e la gestione di strutture museali di cui: comune di Castelbuono per museo naturalistico "F. Mina" 50 migliaia di euro	377320	621	559	447
	Musei non regionali	377701	108	97	78
	Museo S. Nicolo' e SS. Salvatore di Militello in Val di Catania	377704	32	29	23
	Associazione Oikos di Barcellona (122 migliaia di euro), Associazione museo fortificazioni costiere della Sicilia di Brolo (47 migliaia di euro), Istituto Iscot Sicilia (113 migliaia di euro), Associazione per l'arte di Alcamo (376 migliaia di euro), Associazione culturale no limits di Alcamo (37 migliaia di euro)	377729	626	563	450
	Associazione IOCO per la raccolta e la conservazione di giocattoli antichi, per la manutenzione dei locali e per l'attività necessaria alla pubblicizzazione, conoscenza e fruizione del Museo del giocattolo di Catania	377755	27	24	19
	Scuola di fisica Ettore Majorana	377301	540	486	389
	Interventi in favore di enti ed altri organismi di cui per l'anno 2008: ISIDA = 864 mgl euro ISAS = 303 mgl euro ISVI = 76 mgl euro CSEI = 30 mgl euro	377702	1146	1031	825

SPESE CORRENTI	Beneficiario	Capitolo	Bilancio vigente		DDL 471 2010
			Previsione 2009	Previsione 2010	
	Istituto superiore internazionale di scienze criminali	377706	162	146	117
	Società scientifica 'Circolo matematico di Palermo'	377707	5	4	3
	Accademie, società di Storia Patria	377708	243	219	175
	Centro nazionali di studi pirandelliani	377709	108	97	78
	Sussidi straordinari e contributi alle associazioni culturali e ricreative per spese di funzionamento e per il finanziamento di attività specifiche (comprende cap. 377711)	377710	567	510	408
	Pontificia facoltà teologica di Sicilia	377714	450	405	324
	Istituto Gramsci siciliano di Palermo	377715	72	65	130
	Isspe di Palermo	377716	90	81	65
	Centro internazionale di studi sociologici penali di Messina	377717	32	28	22
	Comitato di ricerche economiche per la Sicilia (Cres) 67 migliaia di euro, Centro siciliano Sturzo (Cess) 133 migliaia di euro	377718	180	162	130
	Sussidi al centro studi 'F. Rossitto' di Ragusa ed altri	377719	282	254	203
	Centro studi filologici e linguistici (54 migliaia di euro) e Società siciliana di Storia Patria (196 migliaia di euro)	377720	225	203	162
	Centro studi europeo di studi economici e sociali	377721	41	36	29
	A.R.C.E.S.	377725	405	365	292
	'Contributo annuale alla fondazione Museo Mandralisca di Cefalù' ed altri, di cui: 200 migliaia di euro alla fondazione Museo Mandralisca di Cefalù; 200 migliaia di euro all'associazione per la conservazione delle tradizioni popolari museo delle marionette di Palermo, 130 migliaia di euro all'Istituto internazionale del papiro di Siracusa	377727	477	429	343
	Fondazione 'Leonardo Sciascia'	377728	105	95	76
	Fondazione Ignazio Buttitta	377754	360	324	259
	Istituto siciliano di studi bizantini ed altri	377736	24	22	18
	Associazione culturale 'Officina di studi medievali'	377744	41	36	29
	Associazione Faro di pace con sede in Canicattì per spese di funzionamento	377746	72	65	52
	Studio teologico San Paolo con sede in Catania	377747	135	122	98
	Studio teologico San Tommaso con sede in Messina	377750	135	122	98
	Associazione in difesa dei diritti umani Lidu = 90 migliaia di euro Amnesty international = 46 migliaia di euro Meter = 135 migliaia di euro	377752	244	220	176

SPESE CORRENTI	Beneficiario	Capitolo	Bilancio vigente		DDL 471 2010
			Previsione 2009	Previsione 2010	
	Targa Florio	378103	81	73	58
	Contributi ai comuni per l'esercizio delle tonnare di cui alla tonnara del comune di Erice = 67 migliaia di euro	377312	292	262	210
	FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO				
	Comitato regionale della Sicilia dell'ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordomuti	183704	720	648	518
	Onlus 'Missione di speranza e carita'	183747	90	81	65
	Associazione nazionale mutilati ed invalidi civili (anmic) - 170 migliaia di euro Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (anmil) - 100 migliaia di euro Unione nazionale mutilati e invalidi per servizio (unms) - 100 migliaia di euro Unione nazionale invalidi civili (unic) - 6 migliaia di euro opera nazionale mutilati e invalidi civili (onmic) - 150 migliaia di euro Associazione nazionale vittime civili di guerra - 50 migliaia di euro associazione telefono arcobaleno	183709	518	467	374
	Associazione telefono arcobaleno	183711	280	252	202
	Fondazione Banco alimentare onlus	183728	698	628	502
	Centro studi don Calabria	183729	432	389	311
	La casa del sorriso onlus - Monreale	183745	810	729	583
	Associazione recupero cerebrolesi	183752	45	41	33
	Associazione telefono azzurro di cui 150 migliaia di euro per il servizio telefonico nazionale 114	183767	225	203	162
	Unione italiana ciechi	183701	2070	1863	1490
	Organizzazioni di volontariato	183708	90	81	65
	Centro regionale Helen Keller	183715	1013	912	730
	Premio nazionale di giornalismo in memoria di Mario Francese	183719	36	32	26
	Associazioni, organizzazioni, enti e patronati operanti in Sicilia in favore degli emigrati	313710	178	160	128
	Patronati, associazioni ed enti giuridicamente riconosciuti ai sensi degli articoli 1 e 8 della l.r. 48/60 m.d. (unificati gli interventi ex capp. 313702, 313703 e 313709)	313701	656	590	472
	Enti e patronati giuridicamente riconosciuti - assistenza sociale degli esercenti attivita' commerciale	313704	16	15	12
	Enti e patronati giuridicamente riconosciuti - assistenza sociale degli artigiani e degli agricoltori	313706	49	44	35
	Consolato regionale per la Sicilia della federazione maestri del lavoro d'Italia	313708	8	7	6

SPESE CORRENTI		Bilancio vigente		DDL 471 2010	
		Beneficiario	Capitolo		Previsione 2009
	Cerdfos, Erripa, centro studi 'A. Grande', Centro regionale studi 'Grimaldi', Centro studi 'il lavoro'	313713	81	73	58
INFRASTRUTTURE E MOBILITA'					
	Rappresentanze regionali delle associazioni inquilini e assegnatari di alloggi	273701	16	15	12
ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE					
	Sussidi a istituti non statali per ciechi e Sordomuti di cui 200 migliaia di euro all'istituto Annibale di Francia di Palermo	373703	225	203	162
	Unione italiana ciechi per il funzionamento della stamperia Braille	373711	2250	2025	1037
	Centro siciliano di fisica nucleare	373301	180	162	83
	Orti botanici di Palermo, Catania e Messina	373309	810	729	373
	Consorzio universitario per l'ateneo della Sicilia occidentale e del bacino del mediterraneo	373721	351	316	162
	Consorzio per la formazione, ricerca, universita' per il mediterraneo (forum)	373724	540	486	249
	Centro regionale siciliano radio e telecomunicazioni	317702	8	7	4
	Premi annuali 'Nicholas Green'	373712	57	51	26
	Istituto per la dottrina e l'informazione sociale (Idis on line)	373722	150	135	69
	Centro studi nuove religioni	373723	45	41	21
	Istituto superiore del giornalismo	373725	608	547	280
RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI					
	Associazioni regionali degli allevatori della Sicilia	144111	4050	3645	1866
	Spese di funzionamento del 'consorzio interregionale per la formazione dei divulgatori agricoli'	143304	270	243	124
	Associazione italiana ricerca sul cancro per manifestazione 'arancia della salute'	143702	108	97	50
	Associazione siciliana consorzi ed enti di bonifica (Ascebem)	147304	108	97	50
	Centro regionale della fauna selvatica	143705	68	61	31
	Associazioni venatorie ed ambientaliste	143706	900	810	415
	Contributo per le spese di funzionamento ai consorzi agrari funzionanti in regime ordinario e specificatamente per il consorzio agrario di Palermo per le finalità dell'art. 29 del reg. CE n. 1698/2005 del consiglio del 20/09/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Fears)	148102	90	81	41
	Spese funzionamento dei consorzi costituiti ai sensi dell'art. 5 della l.r. 5/08/1982, n. 88 (ex cap. 143305)	147314	1575	1418	726

SPESE CORRENTI	Beneficiario	Capitolo	Bilancio vigente		DDL 471 2010
			Previsione 2009	Previsione 2010	
	Istituto dell'orto botanico dell'Università di Palermo ex cap. 143302)	147316	65	58	30
	Indennità a favore dei titolari dei diritti esclusivi di pesca estinti per effetto dell'art. 1 della l.r. 26/03/2004, n. 2	347703	270	243	124
SALUTE					
	Progetto per l'impiego delle cellule staminali cordonali	413729	405	365	292
	Centro interdipartimentale per la diagnosi e cura dell'epilessia (80 migliaia di euro) e centro per il controllo e cura della sindrome di down (120 migliaia di euro)	413311	180	162	130
	Unione italiana ciechi e ente nazionale sordomuti	413703	122	109	87
	Associazioni di volontariato di talassemici	413704	219	197	158
	Ricercatori singoli od in équipes operanti in strutture sanitarie pubbliche per la cura della talassemia	413705	486	437	350
	Organizzazioni per l'assistenza di malati oncologici terminali di cui 450 migliaia di euro alla Samot	413709	509	458	366
	Centro per lo studio dei neurolesi lungodegenti di Messina	413718	1800	1620	1296
	Sede regionale dell'associazione italiana sclerosi multipla	413722	122	109	87
	Federazione movimenti per la vita e centri di aiuto alla vita della Regione Sicilia	413723	162	146	117
	Associazione per la cura del bambino cardiopatico onlus con sede in Palermo	413727	20	18	14
	Centro per la raccolta del sangue umano e associazioni donatori di sangue (di cui 45 migliaia di euro all'Avis di Floridia)	417706 (ex 421702)	1256	1130	904
TURISMO, SPORT E SPETTACOLO					
	Contributo all'associazione 'Fiumara d'arte'	473308	57	51	41
	Sagra del mandorlo in fiore e dei carnevali	473305	729	656	525
	Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive isolate	473709	7290	6561	5249
	Società sportive professionistiche, semi-professionistiche e dilettantistiche	473710	1458	1312	1050
	Ente autodromo di Pergusa	473711	810	729	583
	Scuola regionale di sport per la Sicilia con sede in Ragusa	473712	203	182	146
	Società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale	473713	567	510	408
	Club Amatori sport di Catania	473718	450	405	324

SPESE CORRENTI		Bilancio vigente		DDL 471 2010
		Beneficiario	Capitolo	
Contributo per la salvaguardia, la valorizzazione e la ristrutturazione del teatro comunale di Adrano	377329	180	162	130
Irssat	473716	81	73	37
Associazioni concertistiche di cui: Conservatorio musicale V. Bellini - PA = 22 mgl euro Istituto musicale V. Bellini CT = 22 mgl euro Associaz. cult. orchestra filarmonica siciliana f. Ferrara = 22 mgl euro Coro Santa Cecilia di Agrigento = 127 mgl di euro	377722	2000	1800	922
Associazioni e complessi bandistici	377723	324	292	150
Contributo alla 'Fondazione the Brass Group' per la gestione ordinaria	377762	212	190	97
SPESE IN CONTO CAPITALE				
FAMIGLIA, POLITICHE SOCIALI E LAVORO				
Enti assistenziali non aventi fini di lucro	583301	900	810	415
Totale contributi		56.308	50.676	36.116
Variazioni percentuali delle previsioni rispetto all'anno 2009			- 10%	-53,89%

La manovra all'interno delle singole amministrazioni

Come ricordato in precedenza, il bilancio 2010 è stato predisposto sulla base della nuova articolazione delle strutture amministrative della Regione, introdotta dal Titolo II della legge regionale n. 19 del 2008 con decorrenza dall'1 gennaio 2010.

Ciò comporta che i raffronti con l'esercizio 2009 sono stati effettuati valutando l'andamento sia dei singoli capitoli, che del complesso dei capitoli di spesa, attribuiti dal 2010 a ciascuna amministrazione a seguito della nuova articolazione delle strutture amministrative. Circa la competenza 2009, l'andamento dei dati di spesa osservati potrebbe subire ulteriori variazioni per effetto dell'approvazione del disegno di legge n. 488.

Amministrazione presidenza

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione Presidenza	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	167.517	505.520	87.001	81.840	49.466

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Presidenza	26.121	60.880	37.591	34.466	34.466	49.410	47.374	15.000

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione Presidenza a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 167.517 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 338.003 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio 2009**, portando la previsione, aggiornata, a 505.520 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di interventi in favore di Comuni, interventi nel settore della protezione civile (incluse le spese per il personale a tempo determinato), interventi nei settori dell'edilizia pubblica e privata, nonché spese relative all'assistenza tecnica per il PO-FESR 2007-2013, spese per la realizzazione di servizi ed infrastrutture collegate agli interventi finanziati coi fondi FAS e spesa dei fondi extraregionali (statali ed europei) per la cooperazione transfrontaliera Italia-Malta e Italia-Tunisia 2007-2013.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 105711 Contributo annuo al Centro di cultura scientifica Ettore Maiorana di Erice per l'istituzione del "Premio E. Maiorana - Erice - Scienza per la pace" e per la gestione delle attività ed iniziative connesse all'assegnazione del premio			818	100
Capitolo 105303 Contributi per la realizzazione di interventi mirati all'informazione dei consumatori ed utenti		1.283		
Capitolo 504011 Interv. destinati al poligono di tiro ed al teatro di Porto Empedocle		500		
Capitolo 504417 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 550 del 21/12/2007 in favore dei comuni di Maniace (CT), Villafranca Tirrena (ME), Piazza Armerina (EN), Santa Domenica Vittoria (ME), Terme Vigliatore (ME)		2.200		
Capitolo 504418 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 550 del 21/12/2007 in favore dell'Università degli studi di Palermo, del comune di Palermo, dell'Opera pia Istituto Santa Lucia di Palermo, del comune di Carini e del comune di Monreale		1.370		
Capitolo 504419 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 550 del 21/12/2007 in favore del comune di Sant'Alfio (CT), del comune di Mirto (ME), del comune di Cattolica Eraclea (AG), del comune di Valdina (ME), del comune di Ravanusa (AG), del comune di Serradifalco (CL) e del comune di Aragona (AG)		2.881		
Capitolo 504420 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 86 del 12/03/2008 in favore dei comuni di Fiumefreddo di Sicilia, Viagrande, Maletto, Castell'Umberto e Milo		2.052		
Capitolo 504422 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 224 del 30/09/2008 in favore dei comuni di Collesano, Palermo e Carini		4.078		
Capitolo 504423 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 224 del 30/09/2008 in favore dei comuni di Maniace, Merì, Niscemi e Sperlinga		1.116		
Capitolo 504424 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 224 del 30/09/2008 in favore dei comuni di Bagheria, Belmonte Mezzagno, Campofelice di Roccella, Cefalù, Raffadali e Porto Empedocle		11.320		
Capitolo 504425 Interv. autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 224 del 30/09/2008 in favore dei comuni di Pozzallo, Nicosia e Capizzi		3.290		
Capitolo 532007 Interv. per la ristruttur. ed allestimento locali dell'Ass. cult. Children's museum al fine di realizzare il Bimba-museo dei bimbi di PA; interv. per la ristruttur. dell'immobile confiscato alla mafia, sito in PA via Don Orione 18, da utilizzare per la realizzazione di progetti finalizzati all'abilitazione ed integrazione sociale delle persone affette da autismo; interventi per ristruttur. e restauro palazzo Forcella de Seta PA e interventi per ristruttur. dei locali della Parrocchia S. Alberto Magno viale Regione siciliana 3414 PA		953		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 116004 Spese per il potenziamento degli uffici regionali interessati agli interventi infrastrutturali di cui alla legge 31/12/1991 n. 433		2.948		
Capitolo 116012 Spese per il personale a tempo determinato impiegato presso il Dip. Reg. della Protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale (spese obbligatorie)	10.302	11.202		
Capitolo 116015 Spese per il personale a tempo determinato impiegato nell'attività della sala operativa regionale (SORIS) di protezione civile		1.664		
Capitolo 116518 Spese per l'acquisizione di servizi per l'acceleramento del programma di cui alla L. 433/91		1.123		
Capitolo 116519 Spese per gli interventi urgenti ed i sopralluoghi connessi all'evento sismico del 6/9/2002		5.823		
Capitolo 116526 Spese per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile		1.620		
Capitolo 117301 Spese per il potenziamento degli uffici, degli EELL e delle amministrazioni interessate agli interventi infrastrutturali sugli edifici privati, pubblici di culto e di interesse storico, artistico e monumentale di cui alla Legge 31/12/1991 n. 433 e succ. mod. e per quelli derivanti dall'art. 3 del DL 26/07/1993, conv. con mod. dalla legge 25/9/1996 n. 496 (ex cap. 1073)		7.382		
Capitolo 516007 Recupero e conservazione di edifici di culto e di interesse storico, artistico e monumentale, con particolare riguardo al patrimonio barocco della Val di Noto		16.876		
Capitolo 516008 Potenziamento misure antisismiche nella zona industriale di Siracusa, Priolo, Melilli ed Augusta		2.975		
Capitolo 516022 Spese per far fronte ai primi interventi urgenti diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito il territorio della Regione siciliana, nel periodo tra sett. e dic. 2003		3.313		
Capitolo 516029 Interventi di protezione civile connessi ai dissesti idrogeologici nel comune di Agrigento		1.390		
Capitolo 516032 Fondo regionale di protezione civile per la realizzazione di interventi urgenti conseguenti al verificarsi di calamità naturali, nonché per il potenziamento del sistema di protezione civile		11.315		
Capitolo 516033 Somme destinate alla realizzazione delle verifiche tecniche ed agli interventi di adeguamento o miglioramento sismico sugli edifici ed opere strategiche e rilevanti di interesse regionale		6.417		
Capitolo 516040 Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa ai gravi dissesti idrogeologici verificatesi nel territorio del comune di Agrigento		3.049		
Capitolo 516041 Interventi urgenti di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza connessa ai gravi dissesti idrogeologici verificatesi nel territorio del comune di Naro		2.820		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 516042 Interventi diretti a fronteggiare i danni conseguenti ai fenomeni eruttivi dell'Etna nel territorio della provincia di Catania ed agli eventi sismici concernenti la medesima area		5.346		
Capitolo 516043 Interventi di protezione civile diretti a fronteggiare l'emergenza nel territorio del comune di Mussomeli (CL) in conseguenza del movimento franoso del 2/2/2005		1.144		
Capitolo 516050 Spese per la riparazione del patrimonio edilizio privato danneggiato dal sisma di Santa Venerina dell'ott. 2002		2.000		
Capitolo 516054 Interventi diretti a fronteggiare le situazioni di emergenza conseguenti ai fenomeni di dissesto idrogeologico verificatesi nel territorio del comune di Nisemi		3.393		
Capitolo 516055 Interventi diretti a fronteggiare i danni causati dai gravi fenomeni eruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna ed agli eventi sismici verificatesi nel mese di ottobre 2002 nel territorio della provincia di Catania		1.927		
Capitolo 516056 Interventi autorizzati dalla Giunta regionale con del. N. 224 del 30/09/2008 per lavori di consolidamento statico, messa a norma e ristrutturazione dell'ex palazzo Giuffrè in S. Angelo di Brolo (ME) ed interventi per fronteggiare l'emergenza territoriale di Linosa e Lampedusa		1.260		
Capitolo 516401 Somme da trasferire ai comuni colpiti dal sisma del gennaio 1968 per la concessione dei contributi e per l'attuazione degli interventi previsti nei piani particolareggiati di cui all'art. 2 della L.R 18 luglio 1968, n. 20 e degli interventi di cui agli artt. 31, 32 e 33 della legge 7 marzo 1981 n. 64 e succ. mod. e integ. nonchè per gli interventi diretti ad assicurare l'agibilità e la funzionalità dei ricoveri provvisori realizzati nelle medesime zone e la demolizione di quelli lasciati liberi dagli assegnatari (ex cap. 50103)		4.676		
Capitolo 516402 Ripristino delle infrastrutture urbane danneggiate per effetto del sisma ed esecuzione di eventuali interventi di consolidamento del suolo nelle zone interessate alla ricostruzione, adeguamento o ripristino degli edifici danneggiati (ex cap. 50108)		2.081		
Capitolo 516403 Trasferimenti ai comuni per la realizzazione o l'acquisto di immobili con caratteristiche di edilizia residenziale pubblica per far fronte alle esigenze abitative delle famiglie alloggiate nei campi containers (ex cap. 50118)		7.635		
Capitolo 516404 Riparazione, miglioramento strutturale dell'edilizia privata: spese relative agli oneri derivanti dall'attuazione delle ordinanze del Ministro per il coordinamento della protezione civile n. 2212 del 3/2/92 e n. 2245 del 26/3/92 e succ. integ. e mod. e dall'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 2414 del 1/9/1995		15.066		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 516405 Riassetto urbanistico del territorio delle zone colpite dagli eventi sismici del dicembre 1990 nelle province di Siracusa, Catania e Ragusa		5.147		
Capitolo 516406 Potenziamento dei servizi di protezione civile anche a livello periferico		7.166		
Capitolo 516412 Trasferimenti al comune di Siracusa per interventi di miglioramento e adeguamento antisismico e restauro architettonico del patrimonio edilizio privato		9.296		
Capitolo 516417 Interventi per far fronte ai fenomeni di dissesto idrogeologico verificatesi nel periodo dicembre 2002-gennaio 2003 nel territorio dei comuni di cui all'OPCM n. 3305 del 31/7/2003		1.467		
Capitolo 516421 Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza connessa agli eventi meteorologici avversi che hanno colpito il territorio delle province di Catania e Messina nell'ottobre 2005 e l'intero territorio della Regione siciliana del dicembre 2005		3.578		
Capitolo 516423 Fondo da ripartire fra i comuni di Mazara del Vallo, Marsala, Petrosino, Campobello di Mazara e Castelvetro colpiti dagli eventi sismici del giugno 1981 per interventi in attuazione del DL 28/07/1981 n. 397 conv. con modif. nella legge 26/9/1981 n. 536		1.250		
Capitolo 516005 Progettazione e realizzazione di interventi di particolare urgenza sugli edifici pubblici e di uso pubblico (ex cap. 50006)		17.730		
Capitolo 516057 Interventi diretti a fronteggiare le situazioni di rischio nei territori dei comuni di Agrigento, Campobello di Licata e Siracusa		3.524		
Capitolo 516409 Trasferimenti ai comuni di Siracusa, Ragusa, Catania e Messina per la realizzazione delle infrastrutture di protezione civile		13.139		
Capitolo 516025 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro "Azioni pilota nelle aree periferiche a rischio di marginalizzazione"		4.425		
Capitolo 516424 Spese per la realizzazione degli interventi finalizzati ad assicurare la continuità del conferimento e lo smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nel territorio della provincia di Palermo, finanziati con le risorse FAS 2007-2013 previste dalla delibera CIPE n. 166/2007		4.500		
Capitolo 112513 Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie)	50	1.395		
Capitolo 112528 Spese per il funzionamento del nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici		2.971		
Capitolo 512016 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro sviluppo locale		10.475		
Capitolo 512023 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 - Assistenza tecnica - del programma operativo regionale FESR 2007-2013	22.339	30.339		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 512026 Risorse premiali finalizzate alla realizzazione di servizi ed infrastrutture collegate agli interventi finanziati con le risorse per le aree sottoutilizzate		23.299		
Capitolo 512027 Contributi dell'UE e dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia -Malta 2007-2013		33.496		
Capitolo 512028 Assegnazioni dell'UE e dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma operativo congiunto Italia-Tunisia 2007-2013		27.459		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
100317	Spese per la pubblicizzazione e la pubblicazione di argomenti riguardanti la Regione siciliana	2.250	1.160	1.110	1.110
100306	Spese di rappresentanza, di cerimoniale e di relazioni pubbliche per la partecipazione e l'organizzazione di incontri di studio, lavori, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni anche a carattere solidaristico e relative pubblicazioni. Spese per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni e partecipanti italiani e stranieri.	4.000	2.303	2.303	2.303
104528	Fondo per le iniziative di propaganda e di promozione patrocinate dalla Regione.	0	8.000	8.000	8.000
504013	Interventi diretti a fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani nel territorio della provincia di Palermo.	2.000	soppresso	0	0
532005	Spese per lavori di manutenzione straordinaria, salvaguardia, adeguamento e migliore utilizzazione di Palazzo d'Orléans e dei siti presidenziali, comprese eventuali opere di costruzione, ampliamento, completamento, gli oneri accessori e le prestazioni per la realizzazione dei progetti.	3.200	2.000	2.560	2.560
116012	Spese per il personale a tempo determinato impiegato presso il dipartimento regionale della protezione civile al fine di assicurarne l'attività istituzionale. (spese obbligatorie)	10.302	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
116014	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie)	2.733	soppresso	0	0
116523	Spese di prima assistenza e per pronto intervento in occasione di pubbliche calamita' o per la difesa della salute o per l'incolumita' pubblica e per l'acquisizione di mezzi e servizi diretti a fronteggiare i danni conseguenti agli stati di emergenza in Sicilia.	3.000	1.100	800	800
516052	Interventi diretti a fronteggiare gli eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2007 nei comuni della fascia jonica della provincia di Messina.	1.500	PM	0	0
516053	Investimenti per prima assistenza e pronto intervento in occasione di pubbliche calamita' o per la difesa della salute o per l'incolumita' pubblica.	0	800	800	800
516058	Interventi di prima assistenza e per fronteggiare eventi calamitosi in ordine agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nel territorio della Regione.	5.000	4.000	4.000	4.000
516062	Spese per interventi urgenti di protezione civile e per quelli connessi a "emergenze infrastrutturali" relative ad acque e rifiuti, nonche' per il potenziamento dei presidi operativi, delle attrezzature, delle reti e dei mezzi.	5.000	4.000	4.000	4.000
516063	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.1 b "messa in sicurezza reticolo idrografico e versanti per le finalità di protezione civile" del Programma attuativo regionale del F.A.S. 2007-2013.	0	15.000	20.000	15.000
516059	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013.	14.502	4.834	1.834	0
516060	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.3 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013.	12.689	4.230	4.230	0
516061	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013.	25.000	6.964	0	0
100328	Spese per promuovere e finanziare iniziative per l'attività di cooperazione e di sviluppo, nonche' per interventi di solidarietà internazionale.	1.500	200	230	230
512023	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.1 -assistenza tecnica - del Programma operativo regionale FESR 2007-2013.	22.339	10.113	10.113	0
512024	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	20.490			
512025	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 7.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013				

Amministrazione delle attività produttive

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione attività produttive	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	523.418	581.869	206.977	202.613	67.597

Spese 2010			Entrate					
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Attività produttive	60.820	146.157	75.287	70.923	67.597	131.690	131.690	0

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione Attività produttive a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 523.418 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 58.451 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 581.869 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di interventi per la realizzazione di sottomisure del complemento di programmazione del POR 2000-2006, per l'APQ - contratti di localizzazione e riguardanti i consorzi fidi.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 642853 Spese per la progettazione esecutiva degli interventi infrastrutturali dei consorzi per le aree di sviluppo industriale della Sicilia attraverso l'utilizzo del fondo di rotazione di cui ai piani di riutilizzo delle somme assegnate dal CIPE ai sensi della legge 64/86		3.095		
Capitolo 742831 Interventi per la realizzazione della sottomisura 4.02B della misura 4.02 (ex 4.01B) "Potenziamento dei sistemi artigianali e commerciali" (FESR) compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		7.107		
Capitolo 642027 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro denominati contratti di localizzazione "Infrastrutture complementari a contratti di localizzazione"		15.680		
Capitolo 742855 Contributi in conto interessi, relativamente agli anni 2006 e precedenti, in favore delle imprese aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi nei settori commercio ed artigianato		9.000		
Capitolo 642848 Contributi in conto interessi, relativamente agli anni 2006 e precedenti, in favore delle imprese aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi nel settore industria		10.886		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009

piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
242001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	7.773	soppresso	0	0
242003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie).	3.145	soppresso	0	0
242011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento industria con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie).	1.120	soppresso	0	0
342001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	6.642	soppresso	0	0
342003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie).	2.548	PM	0	0
242522	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.P.A. (trasferito al cap. 342533)	2.050	soppresso	0	0
242523	Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13, lett. a), della legge regionale 6 giugno 1975, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni compresi gli eventuali oneri derivanti da contenziosi.	22.000	12.800	12.800	12.800
242524	Somma destinata all'attuazione delle finalita' previste dalla legge regionale 20 gennaio 1999, n. 5, concernente gli enti economici regionali Azasi, Espi, Ems, escluse quelle previste dall'art. 7, comma 6, della medesima legge.	16.000	12.800	12.800	12.800
242525	Somma destinata all'attuazione delle finalita' previste dalla legge regionale 28 novembre 2002, n. 21.	15.200	11.200	11.200	11.200
342533	Spese per la convenzione con la Multiservizi s.p.a. (include parte ex cap. 242522)	1.370	2.248	2.248	2.248
342525	Fondo destinato allo sviluppo della propaganda di prodotti siciliani. (trasferito al cap. 104528)	1.500	soppresso	0	0
243301	Contributi ai consorzi per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei di industrializzazione della Sicilia.	18.000	14.400	14.400	14.400
243307	Trasferimenti ai consorzi di sviluppo industriale per l'erogazione degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'ente acquedotti siciliani in liquidazione.	0	1.531	1.531	1.531
642421	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.2 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	33.029	11.010	11.010	0
642849	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.1.1 del programma operativo regionale FESR 2007-2013.	47.654	15.884	15.884	0
642850	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.1.2 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	31.998	10.666	10.666	0
642851	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.1 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	19.226	6.409	6.409	0
642852	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	60.582	20.194	20.194	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
742415	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	6.344	2.115	2.115	0
742852	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.1 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	59.689	19.689	19.689	0
742853	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.2 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	67.056	22.352	22.352	0
742854	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.1 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	17.559	5.853	5.853	0
742856	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	42.451	14.150	14.150	0
742857	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.2.2 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	9.483	3.161	6.131	0

Amministrazione dei beni culturali e dell'identità siciliana

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione beni culturali e dell'identità siciliana	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	480.301	584.825	117.946	108.988	53.480

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Beni culturali e identità siciliana	59.979	57.967	62.618	53.660	53.480	55.328	55.328	0

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione dei Beni culturali e dell'identità siciliana a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 480.301 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 104.524 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 584.825 migliaia di euro. In particolare si tratta di interventi per la gestione di risorse liberate della misura 2.01, azioni A, B, C, D, E, compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006, nonché per interventi previsti dall'APQ per la 'Promozione e diffusione dell'arte

contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del Sud d'Italia'.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 376001 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento (spese obbligatorie)	110.040	115.775		
Capitolo 376003 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	42.931	44.776		
Capitolo 376506 Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	1.967	2.967		
Capitolo 377710 Sussidi straordinari e contributi alle associazioni culturali e ricreative per spese di funzionamento e per il finanziamento di attività specifiche			610	
Capitolo 776041 Contributi per il recupero e la conservazione dei beni culturali, archeologici, storici, artistici, archivistici e librari (ex cap. 777302)		11.214		
Capitolo 776056 Interventi per il recupero, la ristrutturazione, l'adeguamento, l'allestimento di musei, archivi e biblioteche diocesane ed organi		1.138		
Capitolo 776414 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 2.01 azioni A, B, C, D, E "Recupero e fruizione del patrimonio culturale ed ambientale (FESR)" compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		44.120		
Capitolo 776416 Spese per il piano triennale di manutenzione straordinaria per la valorizzazione, finalizzata alla fruizione, dei parchi archeologici siciliani inseriti nella "Lista del patrimonio mondiale" dell'Unesco		1.000		
Capitolo 776062 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro sviluppo locale		3.088		
Capitolo 776055 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro per la "Promozione e diffusione dell'arte contemporanea e la valorizzazione di contesti architettonici e urbanistici nelle regioni del sud d'Italia"		23.024		
Capitolo 776415 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo 3.1.2 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	9.414	22.164		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamen to Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
376001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	110.040	soppresso	0	0
376003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie)	42.931	PM	0	0
376007	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale in servizio con qualifica dirigenziale.	5.382	soppresso	0	0
376013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	19.509	soppresso	0	0
377001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie).	12.459	PM	0	0
376530	Spese per il funzionamento delle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, le biblioteche e i centri regionali.	6.700	3.825	3.825	3.825
376545	Spese per il funzionamento dei musei regionali interdisciplinari e dei musei regionali.	3.500	2.078	2.078	2.078
376546	Somma per l'espletamento dei servizi di custodia, conservazione e fruizione dei beni culturali e di custodia, manutenzione, tutela e fruizione dei beni ambientali di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 26.	47.866	38.292	38.292	38.292
376563	Indennita' di mensa	1.129	soppresso	0	0
377310	Contributi ai comuni per la riparazione ed il restauro necessari al funzionamento di strumenti musicali antichi e/o di valore artistico.	1.400	soppresso	0	0
376528	Spese per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza. (trasferito al cap. 104528)	2.700	soppresso	0	0
377303	Contributi in favore delle istituzioni universitarie, accademiche e culturali per lo svolgimento di iniziative di particolare rilievo scientifico nel quadro della ricerca musicologica ed etnomusicologica.	2.000	PM	0	0
376538	Spese per la custodia di beni archeologici, monumentali e storico artistici trasferiti alla Regione, nonche' per il funzionamento del nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei carabinieri operante in Sicilia.	1.600	447	447	447
376543	Spese per la tutela, il restauro e la conservazione delle opere d'arte mobili; spese per accertamenti e documentazione storica e tecnica dei lavori.	3.000	PM	0	0
377326	Trasferimenti all'ente parco valle dei templi di Agrigento per l'erogazione degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'ente acquedotti siciliani in liquidazione.	0	1.119	1.119	1.119
376541	Spese per musei, gallerie, e pinacoteche regionali, nonche' per collezioni archeologiche e artistiche, comprese le mostre periodiche e l'attivita' didattica.	1.150	32	32	32
377335	Contributo al Museo regionale di arte moderna e contemporanea di Palermo.	1.476	91	91	91
776003	Spese per acquisti, anche mediante prelazione, ed espropriazioni per pubblica utilita' di immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose d'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea. spese per l'incremento di collezioni artistiche	3.300	463	463	463

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
776016	Spese per la tutela, la custodia, la manutenzione, la conservazione ed il restauro dei beni monumentali, naturali, naturalistici ed ambientali; spese per accertamenti tecnici, sondaggi delle strutture, rilievi e relativa documentazione storica e tecnica, oneri per la direzione lavori e l'assistenza ai lavori.	5.000	148	148	148
776410	Interventi per la gestione delle risorse liberate della sottomisura 5.01 C della misura 5.01 'Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006	11.000	soppresso	0	0
776412	Contributi per la realizzazione ed il recupero di opere di architettura contemporanea promosse da soggetti pubblici delle quali sia stato riconosciuto l'importante carattere artistico.	1.500	PM	0	0
777303	Concorso nella spesa per il restauro e la conservazione di monumenti e di opere di antichità e d'arte di proprietà privata, nonché per la conservazione di raccolte aventi riferimento con la storia politica, militare letteraria, artistica e culturale in genere.	2.000	PM	0	0
776071	Acquisto manifattura tabacchi di Catania	4.012	Soppresso	0	0
776072	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	62.970	20.990	20.990	0
776073	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.3 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	60.217	20.072	20.072	0
776074	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.4 del programma operativo regionale FESR 2007-2013	20.634	6.878	6.878	0
776415	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	9.414	7.388	7.388	0

Amministrazione dell'economia

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabella che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione Economia	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddi di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	12.461.510	9.844.440	11.259.909	2.152.410	4.195.680

Spese 2010			Entrate					
			Fondi liberi			Fondi vincolati		
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Economia	3.315.234	7.104.651	3.613.897	1.560.084	2.274.174	7.646.012	592.326	1.921.506

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione dell'Economia a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 12.461.510 migliaia di euro, **risorse per 2.617.070 migliaia di euro sono state ridotte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 9.844.440 migliaia di euro. I decrementi più significativi si hanno nel fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, nel fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, anch'essi eliminati per perenzione e nel fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti sempre per perenzione.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono state apportate delle variazioni nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 213312 Trasferimento in favore dell'EAS a titolo di anticipazione sui saldi finali di liquidazione, destinata alle spese per il personale		9.705		
Capitolo 214105 Oneri derivanti dalla garanzia prestata dalla Regione in forza del comma 2 dell'art. 23 della LR 5/11/2004 n. 15 (spese obbligatorie)		8.687		
Capitolo 215701 Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (ex cap. 21252)			210.746	95.863
Capitolo 215703 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonchè per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato, dell'UE e di altri enti (ex cap. 21254)			190.000	58.544
Capitolo 212032 Fondo per le spese relative al personale dell'EAS in liquidazione			28.363	9.693
Capitolo 214102 Oneri derivanti da garanzie prestate dalla Regione in forza di disposizioni legislative/spese obbligatorie) (ex cap. 21107)			750	2.651

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 215726 Fondo corrispondente alle somme non utilizzabili a seguito dell'impugnativa dell'art. 77 della LR 14/5/2009 n. 6 effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto		21.465		
Capitolo 612404 Somme da trasferire all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque per la realizzazione degli interventi previsti dal testo coordinato e integrato dell'APQ "Tutela delle acque e gestione integrata" e dell'APQ "Risorse idriche"		8.776		
Capitolo 612015 Interventi per la realizzazione della linea di azione 8.2 "Assistenza tecnica" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013		3.100		
Capitolo 613940 Fondo per il finanziamento di interventi nel settore vitivinicolo		66.000		
Capitolo 613903 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (ex cap. 60759)			115.331	89.739
Capitolo 613905 Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonchè per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni dello Stato, dell'UE e di altri enti (ex cap. 60763)			6.582.817	4.215.257
Capitolo 613924 Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali			25.000	15.391
Capitolo 613946 Fondo da utilizzare per il finanziamento del programma operativo regionale FESR 2007-2013			35.936	1
Capitolo 613945 Fondo per la corresponsione dei contributi in conto interessi, relativamente agli anni 2006 e precedenti, in favore delle imprese aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi nei settori commercio, artigianato e industria			10.000	114
Capitolo 616814 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	61.210	67.210		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di variazioni in corso di esercizio.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamen to Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
210002	Stipendi, indennità ed altri assegni fissi al personale in servizio all'Ufficio di Gabinetto. (spese obbligatorie) (ex cap. 20001)	1.103	soppresso	0	0
212001	Stipendi, indennità ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento. (spese obbligatorie) (ex cap. 20001)	10.555	soppresso	0	0
212003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie). (ex cap. 20012)	3.873	600	600	600
212006	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale	1.245	soppresso	0	0
213001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie) (ex cap. 20222)	1.294	100	100	100
108521	Spese per fitto o leasing di locali, oneri accessori e condominiali per immobili di proprietà privata e regionale utilizzati per uffici della Regione e di quelli adibiti a sede del Consiglio di Giustizia amministrativa e delle Sezioni della Corte dei Conti per la Regione siciliana, nonché per immobili utilizzati per alloggi alle forze dell'ordine.	20.000	47.824	47.824	47.824
212527	Spese connesse ad interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale, comprese quelle relative ai rapporti con uffici demaniali dello Stato.	15.000	3.200	3.200	3.200
212529	Spese connesse alla funzionalità del fondo di investimento immobiliare della Regione siciliana	66.635	52.102	52.102	52.102
213308	Somme da trasferire all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque per l'espletamento delle funzioni ad essa attribuite	44.740	soppresso	0	0
213310	Somme da trasferire all'Agenzia regionale per i rifiuti e le acque per la proroga fino al 31 marzo 2009 dei contratti del personale a tempo determinato	7.700	soppresso	0	0
215725	Spese per far fronte ai saldi negativi derivanti dai bilanci finali di liquidazione delle sopresse Aziende autonome di soggiorno e turismo. (Vedi cap. 215724)	1.000	soppresso	0	0
215211	Rimborso delle somme anticipate dalla Regione per la realizzazione di progetti attuativi del fondo aree sottoutilizzate 2007-2013, previste dalla delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 e successive modifiche ed integrazioni	0	310.000	0	0
214902	Interessi e spese sui mutui e prestiti contratti per la provvista dei fondi occorrenti per il pareggio del bilancio (spese obbligatorie) (ex cap. 21160)	45.000	20.281	0	0
214903	Interessi e spese discendenti da operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'art. 3, comma 18, della legge 24/12/2003, n. 350	95.714	82.350	78.584	78.847
214905	Interessi e spese sui mutui, con oneri a carico dello Stato, contratti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria 1990 (ex cap. 21163)	11.575	10.337	9.031	7.653
214907	Oneri per Interest, rate swap e per altri strumenti finanziari derivati. (spese obbligatorie)	16.970	5.400	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
214913	Interessi e spese sul prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31/07/2007, per l'approvazione del piano di rientro del settore sanità, destinato all'estinzione dei debiti finanziari e commerciali, transatti e non transatti	128.228	126.122	123.914	123.914
215701	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (ex cap. 21252)	210.746	189.019	111.511	269.249
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione europea e di altri enti (ex cap. 21254)	190.000	200.000	0	0
212017	Fondo destinato alla contrattazione economica biennale del personale dell'amministrazione regionale, escluso quello con qualifica dirigenziale (ex cap. 215705)	13.331	21.831	21.831	21.831
212018	Fondo destinato alla contrattazione economica biennale del personale dell'amministrazione regionale con qualifica dirigenziale (ex cap. 215707)	14.857	17.857	17.857	17.857
212031	Fondo per la parte variabile della retribuzione del personale a tempo determinato con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i Dipartimenti regionali, gli Uffici speciali e gli Uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.)	7.323	5.605	5.605	5.605
212032	Fondo per le spese relative al personale dell'Ente acquadotti siciliani in liquidazione	28.363	13.726	13.520	13.327
213304	Fondo destinato alla contrattazione economica biennale del personale con qualifica dirigenziale degli enti regionali di cui all'art. 1 della L.R. 15/05/2000, n. 10	3.616	1.500	1.500	1.500
212525	Fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi	5.000	7.200	0	0
615606	Spese per la sottoscrizione degli incrementi di capitale sociale necessario al mantenimento della quota di partecipazione alla Unicredit S.p.A.	22.000	PM	0	0
508004	Spese per lavori di costruzione, ivi compresa l'espropriazione delle aree, di beni demaniali e patrimoniali, spese per l'acquisto o il leasing di beni patrimoniali (Vedi cap. 508006)	1.000	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
508006	Spese per lavori di costruzione, ivi compresa l'espropriazione delle aree, di beni demaniali e patrimoniali, spese per l'acquisto o il leasing di beni patrimoniali e spese per interventi diretti ad una migliore utilizzazione ed alla salvaguardia dei beni demaniali e immobili patrimoniali della Regione. Spese per lavori di ampliamento, completamento, miglioramento, riparazione e manutenzione straordinaria, ivi comprese le connesse espropriazioni, dei beni demaniali e immobili patrimoniali della Regione nonché dei beni immobili utilizzati per sede di ufficio dell'amministrazione regionale (include cap. 508004)	5.000	9.600	9.600	9.600
612015	Interventi per la realizzazione della linea di azione 8.2 'Assistenza tecnica' del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	3.100	3.100	3.100
613903	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa (ex cap. 60759)	115.331	90.000	90.000	457.201
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, nonché per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli in conto capitale concernenti assegnazioni dello stato, dell'Unione europea e di altri enti. (ex cap. 60763)	6.582.817	6.406.206	5.000	70.000
613910	Fondo per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi a limiti poliennali di impegno. (ex cap. 60783)	78.000	13.437	24.122	36.038
613901	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese in conto capitale. (ex cap. 60751)	19.000	15.200	7.950	7.950
613924	Fondo da utilizzarsi per i cofinanziamenti regionali	25.000	16.000	16.000	16.000
613932	Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale dei P.O. regionali 2007-2013 e del Programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013	144.037	PM	0	0
613944	Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 e successive modifiche e integrazioni	1.303.458	344.240	201.760	213.500
613946	Fondo da utilizzare per il finanziamento del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	35.936	PM	0	980.950
612011	Accantonamento di quote di capitale per la costituzione di fondi occorrenti per l'esercizio di prelazione sugli immobili trasferiti al 'Fondo FIPRS'	18.000	4.800	4.800	4.800
613928	Fondo per il finanziamento di investimenti finalizzati all'aumento del rapporto tra Prodotto interno lordo regionale e Prodotto interno lordo nazionale	53.006	soppresso	0	0
613934	Fondo per far fronte ad obbligazioni giuridicamente perfezionate a valere sulle disponibilità non utilizzate dei sottoconti di tesoreria unica e restituite con versamento in entrata del bilancio della Regione	15.000	12.000	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
613945	Fondo per la corresponsione dei contributi in conto interessi, relativamente agli anni 2006 e precedenti, in favore delle imprese aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi nei settori commercio, artigianato e industria	10.000	soppresso	0	0
615601	Accantonamenti di quote capitali per la costituzione di fondi occorrenti per il rimborso di prestiti 'Bullet' (Spese obbligatorie)	158.334	108.942	47.329	50.642
900001	Quota capitale di ammortamento dei mutui e prestiti contratti per la provvista dei fondi occorrenti per il pareggio del bilancio (spese obbligatorie) (ex cap. 91010)	32.150	soppresso	0	0
900003	Quota capitale di ammortamento dei mutui e prestiti contratti per la provvista dei fondi destinati al finanziamento delle quote a carico della Regione relative alle azioni previste dal programma operativo plurifondo della Sicilia 1994-1999 e ad altri interventi dell'unione europea, nonche' al finanziamento di nuove iniziative legislative destinate allo sviluppo e all'occupazione. (spese obbligatorie) (ex cap. 91013)	8.000	soppresso	0	0
900007	Rimborso di prestiti 'Bullet'. (spese obbligatorie)	0	670.000	0	0
900013	Quota capitale di ammortamento relativa alle operazioni finanziarie di attualizzazione a fronte dei contributi dovuti dallo Stato ex art. 38 dello Statuto della Regione	8.613	12.020	12.530	13.062
900014	Quota capitale di ammortamento del prestito contratto con lo Stato ai sensi dell'accordo stipulato in data 31/07/2007, per l'approvazione del Piano di rientro del settore sanità, destinato all'estinzione dei debiti finanziari e commerciali, transatti e non transatti	43.338	45.444	47.652	49.967
900004	Quota capitale di ammortamento di mutui, con oneri a carico dello Stato contratti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria 1990 (ex cap. 91014)	22.438	23.675	24.981	26.359
900006	Rimborso a favore dei fondi extraregionali dell'anticipazione di cui all'art. 14 della L.R. 16/03/1992, n. 4 concessa per la copertura finanziaria relativa ai fondi di cui all'art. 38 dello Statuto regionale (ex cap. 91703)	10.000	5.000	5.000	70.000
216001	Stipendi, indennita' ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie) (ex cap. 20001)				
216003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (parte ex cap. 20012)	1.326	200	200	200
219703	Spese per la convenzione con il soggetto affidatario del fondo ai sensi del comma 2 dell'art. 4, della L.R. 21/09/2005, n. 11	700	1.600	1.400	1.400
217307	Quota pari al 10 per cento del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi di spettanza delle province regionali (ex cap. 22107)	2.800	1.440	1.440	1.440
216516	Commissioni, compensi e rimborsi spettanti ai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate (spese obbligatorie) (ex cap. 21657)	67.752	27.600	27.600	27.600
216518	Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle tasse automobilistiche e delle imposte sugli intrattenimenti (spese obbligatorie) (ex cap. 22054)	8.300	PM	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
216519	Aggio e provvigione per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati (spese obbligatorie) (ex cap. 22051)	7.000	4.000	4.000	4.000
216524	Spese per il pagamento delle somme previste dalla convenzione tra il dipartimento delle finanze e credito e l'agenzia delle entrate e con quella delle dogane. (spese obbligatorie)	2.000	160	160	160
218901	Indennità per ritardato sgravio di imposte pagate (spese obbligatorie) (ex cap. 21751)	35.000	10.000	1.000	1.000
218902	Interessi di mora da corrispondere ai contribuenti sulle somme indebitamente riscosse dall'erario regionale per tasse ed imposte indirette sugli affari.(spese obbligatorie). (ex cap. 22151)	10.000	1.500	1.500	1.500
219202	Restituzione e rimborsi di imposte dirette e relative addizionali (spese obbligatorie) (ex cap. 21801)	280.000	200.000	200.000	200.000
219205	Restituzione e rimborsi di tasse ed imposte indirette sugli affari e relative addizionali (spese obbligatorie) (ex cap. 22201)	672.000	656.446	400.000	600.000
616804	Somme per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1 dell'art. 3 della L.R. 21/09/2005, n. 11	5.500	4.000	4.000	4.000
616806	Fondo regionale per la concessione di controgaranzie ai confidi	17.500	10.000	0	0
616811	Contributi in favore dei consorzi di garanzia fidi per concorso sugli interessi delle operazioni finanziarie	8.000	10.400	10.400	10.400
616814	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 5.1.3 del PO regionale FESR 2007-2013	61.210	22.403	22.403	0
616815	Fondo etico della Regione siciliana (FESR) da destinarsi alla promozione di iniziative di microcredito al fine di dare sostegno economico-sociale alle famiglie ed alle microimprese siciliane, rispettivamente residenti ed operanti nel territorio siciliano	10.000	soppresso	0	0

Amministrazione dell'energia e dei servizi di pubblica utilità

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione dell'energia e dei servizi di pubblica utilità	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	553.575	565.351	546.378	339.973	127.278

Spese 2010			Entrate					
			Fondi liberi			Fondi vincolati		
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	2010	2011	2012	2010	2011	2012
Energia e servizi di pubblica utilità	83.313	463.065	104.860	93.605	85.071	441.518	246.368	42.207

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 553.575 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 11.776 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 565.351 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di spese per trasferimenti all'ARRA per gli emolumenti da corrispondere al personale ex-EAS e spese per l'attuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva delle conseguenti misure ed interventi ai sensi del D. lgs n. 79/1999.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio
(in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 213311 Trasferimenti all'agenzia per i rifiuti e le acque per l'erogazione degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'EAS in liquidazione		2.546		
Capitolo 251202 Spese destinate all'attuazione di diagnosi energetiche e alla progettazione esecutiva delle conseguenti misure ed interventi ai sensi del D.lgs 16/3/1999 n. 79		634		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
240002	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio all'Ufficio di Gabinetto (spese obbligatorie)	993	soppresso	0	0
213307	Contributi ai consorzi di bonifica finalizzati alla vigilanza e custodia delle dighe gestite dai consorzi medesimi	3.600	400	400	400
213309	Oneri per la differenza tra il costo di produzione dell'acqua dissalata erogata da enti pubblici e privati affidatari di impianti di dissalamento e le tariffe di utenza idrica.	0	10.000	10.000	10.000
242543	Spese per la gestione di impianti idrici nonche' per la differenza tra il costo di produzione dell'acqua dissalata erogata da enti pubblici e privati affidatari di impianti di dissalamento e le tariffe di utenza idrica determinate dal competente comitato prezzi.	0	63.200	63.200	63.200
243308	Spese per il servizio di manutenzione delle reti di monitoraggio meteo-idropluviometrico	0	480	480	480
612012	Realizzazione di lotti funzionali delle reti di distribuzione delle acque ritenute dalle dighe di cui all'art. 1, c. 1, della L.R. 15/05/1986, n. 24	20.000	11.245	0	0
642032	Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro nel settore idrico	0	43.680	0	0
612402	Anticipazioni ad enti pubblici e privati cui e' affidata la gestione degli impianti di dissalamento delle acque marine, trasferiti alla Regione dalla Cassa per il Mezzogiorno, destinate ad alimentare il fondo istituito presso ciascun impianto a garanzia delle spese di funzionamento dell'impianto medesimo	4000	1600	1600	1600
612403	Interventi per garantire l'equilibrio economico-gestionale dei piani d'ambito approvati dagli ambiti territoriali ottimali (ATO) delle province di Agrigento e Caltanissetta	0	PM	0	0
612405	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	33.040	11.013	11.013	0
612406	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	73.281	24.427	24.427	0
612407	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	40.375	13.458	13.458	0
612408	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	26.917	8.972	8.972	0
612409	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	10.094	3.364	3.364	0
612410	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	52.488	17.496	17.496	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
642423	Interventi per la realizzazione della linea di azione 4.1 – Riqualificazione ambientale dei territori interessati dai serbatoi artificiali – del Programma attuativo regionale del FAS 2007–2013	0	9.000	9.000	8.875
642424	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.1A – Promozione gestione integrata dei rifiuti – del Programma attuativo regionale del FAS 2007–2013	0	2.750	2.750	2.750
642425	Interventi per la realizzazione delle linee di azione 3.3a, 3.4a, 3.5a, 3.6a, 3.7a, 3.8a, 3.9a, 3.10a, 3.11a, 3.12a, 3.13a, 3.14a, E, 3.15a – del Programma attuativo regionale del FAS 2007–2013	0	215.085	63.615	30.582
652801	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007–2013	155.445	51.815	51.815	0
653901	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007–2013	84.788	28.263	28.263	0
653902	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007–2013	26.917	8.972	8.972	0

Amministrazione della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione famiglia, politiche sociali e del lavoro	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	775.215	1.120.580	581.729	428.054	287.794

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Famiglia, politiche sociali e del lavoro	484.149	97.580	311.497	287.840	287.714	270.232	140.214	80

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione della Famiglia, delle politiche sociali e del lavoro a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 775.215 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 345.365 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 1.120.580 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di variazioni dovute a spese per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi e spese connesse ai finanziamenti dello Stato a sostegno

delle politiche per la famiglia ed in particolare per anziani e disabili nonché per il bonus socio-sanitario, e spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'APQ 'Giovani protagonisti di sé e del territorio', contributi per progetti e attività per lavori socialmente utili e lavori di pubblica utilità.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 182001 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento (Spese obbligatorie)	4.014	5.668		
Capitolo 183311 Spese di funzionamento ufficio servizio civile		1.215		
Capitolo 183316 Spese per l'attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi (asili nido, servizi integrativi e servizi innovativi nei luoghi di lavoro, presso le famiglie e presso i caseggiati)		36.767		
Capitolo 183335 Finanziamenti dello Stato per la realizzazione del programma "Minimo vitale - Integrazione al reddito degli anziani ultrasessantacinquenni soli in condizioni di indigenza"		10.000		
Capitolo 183336 Contributi straordinari ai comuni in relazione all'accoglienza dei disabili psichici		5.000		
Capitolo 183734 Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga		1.627		
Capitolo 183749 Finanziamenti dello Stato a sostegno delle politiche per la famiglia ed in particolare per anziani e disabili nonché per il bonus socio-sanitario		27.560		
Capitolo 183760 Iniziative innovative e sperimentali, legate all'attivazione di progetti di domiciliarizzazione di pazienti cronici e/o disabili, attraverso l'ausilio di strumenti infotelematici, nell'ambito delle iniziative di integrazione fra gli interventi socio-sanitari e quelli socio-assistenziali		1.457		
Capitolo 183726 Somma da versare al "Fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia"		2.300		
Capitolo 183761 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di programma quadro "Giovani protagonisti di sé e del territorio"		11.483		
Capitolo 183321 Spese per le campagne informative sul servizio civile e per la formazione dei volontari		4.279		
Capitolo 312001 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento (spese obbligatorie)	67.012	71.187		
Capitolo 312003 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	29.093	30.648		
Capitolo 312530 Spese per le attività dei consiglieri di parità		1.938		
Capitolo 322121 Contributi per la realizzazione di progetti e attività per lavori socialmente utili e lavori di pubblica utilità		12.092		
Capitolo 320517 Spese per il funzionamento degli sportelli multifunzionali	52.708	57.691		
Capitolo 720808 Interventi per la realizzazione della misura 3.18 (ex 4.05) "Formazione e apprendistato per i sistemi locali di sviluppo (FSE)" compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		8.146		

Le previsioni 2010–2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010–2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010–2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
182001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	4.014	Soppresso	0	0
182003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	1.621	PM	0	0
183306	Sussidi straordinari ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in enti morali.	2.060	PM	0	0
183705	Interventi in materia di pubblica beneficenza ed assistenza.	3.000	348	348	348
183744	Contributi per l'erogazione di buoni socio-sanitari in favore di famiglie con anziani non autosufficienti o disabili gravi.	7.000	PM	0	0
183307	Contributi a favore delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza per fronteggiare gli oneri conseguenti all'applicazione degli accordi nazionali di lavoro.	8.379	6.703	6.703	6.703
184103	Spese per il rimborso degli oneri fiscali di cui all'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 in favore degli imprenditori che denunciano richieste estorsive o richieste provenienti dalla criminalita' organizzata, tendenti a modificare il normale svolgimento dell'attivita' economica, cui sia seguita una richiesta di rinvio a giudizio.	3.100	80	80	80
582015	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.4 del programma operativo regionale Fesr 2007–2013.	40.938	13.646	13.646	0
582016	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.2 del programma operativo regionale Fesr 2007–2013.	6.042	2.014	2.014	0
583307	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico III. G del programma operativo regionale Fse 2007–2013	50.479	22.492	20.474	0
312001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	67.012	Soppresso	0	0
312003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie).	29.093	PM	0	0
312006	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale in servizio con qualifica dirigenziale.	1.590	Soppresso	0	0
312011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	28.044	Soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
313001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie).	8.516	200	200	200
312506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	3.065	1.122	1.122	1.122
312517	Oneri di funzionamento del contingente dell'arma dei Carabinieri impiegati ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 19 marzo 1955, n. 520 e dell'art. 9 bis, comma 14, ultimo periodo, della legge 28 novembre 1996, n. 608, di conversione del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510. (ex cap. 33657)	4.864	2.441	2.441	2.441
312529	Indennita' di mensa	1.555	Soppresso	0	0
312522	Spese per interventi in favore di lavoratori emigrati ed immigrati e delle loro famiglie.	1.566	477	477	477
312524	Spese per l'organizzazione di corsi, incontri, riunioni, dibattiti e conferenze, da svolgersi pure all'estero, nonche' per la promozione ed organizzazione della conferenza dell'emigrazione delle regioni meridionali e insulari. (trasferito al cap. 104528)	1.120	Soppresso	0	0
320001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie)	1.950	Soppresso	0	0
320003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie).	1.154	173	173	173
320011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	1.056	Soppresso	0	0
321301	Fondo unico per il precariato nonche' per le misure di fuoriuscita dal bacino dei lavori socialmente utili finanziati con oneri a carico del bilancio regionale.	287.869	253.505	253.505	253.505
321703	Interventi in favore dei centri interaziendali per l'addestramento professionale nell'industria (C.i.a.p.i.) aventi sede nell'isola.	5.835	4.668	4.668	4.668
320517	Spese per il funzionamento degli sportelli multifunzionali	52.708	Soppresso	0	0
320520	Interventi per la realizzazione della linea di azione 1.1 "azioni di orientamento al lavoro rivolte a giovani al termine del percorso scolastico-orientamento al lavoro" del programma attuativo del F.A.S. 2007-2013.	0	62.000	54.000	0
721902	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico II. D del programma operativo regionale Fse 2007-2013	100.000	50.000	50.000	0

Amministrazione delle autonomie locali e della funzione pubblica

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione autonomie locali e della funzione pubblica	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	1.967.681	1.979.948	2.793.563	2.559.934	2.006.443

Spese 2010			Entrate					
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Autonomie locali e funzione pubblica	2.602.182	191.381	2.649.025	2.429.357	1.905.104	144.538	130.577	101.339

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione delle Autonomie locali e della funzione pubblica a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 1.967.681 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 12.267 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 1.979.948 migliaia di euro. Da segnalare l'aumento di spesa per il fondo di rotazione in favore delle società degli ATO, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie. La riduzione più significativa riguarda invece il Fondo per i comuni.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 108001 Stipendi ed altri assegni fissi da erogare al personale in servizio con qualifica dirigenziale presso gli uffici dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	74.000	77.050		
Capitolo 108006 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	31.500	32.552		
Capitolo 212015 Spese per la parte variabile della retribuzione del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P)			38.404	25.845
Capitolo 108149 Trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso EAS (spese obbligatorie)		4.155		
Capitolo 109304 Rimborso alle sopresse aziende autonomie provinciali per l'incremento turistico delle spese relative al personale		2.007		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 612003 Interventi per la realizzazione della misura 6.05 'Reti e servizi per la società dell'informazione (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		1.880		
Capitolo 612006 Spese per il finanziamento di iniziative di innovazione tecnologica finalizzate alla realizzazione di piattaforme telematiche ed informatiche nel territorio della Regione		4.517		
Capitolo 612013 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.2 del P.O. regionale FESR 2007-2013	25.147	34.332		
Capitolo 191301 Fondo per garantire ai Comuni lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite in base alla vigente legislazione e a titolo di sostegno allo sviluppo delle attività delle autonomie locali di cui all'art. 45 della L.R. 7 marzo 1997 n. 6			809.986	769.327
Capitolo 191304 Fondo di rotazione in favore delle società degli ATO, destinato a garantire la copertura delle spese inerenti la gestione integrata dei rifiuti nei casi di temporanee difficoltà finanziarie		41.085		
Capitolo 590404 Assegnazioni dello Stato a sostegno dell'associazionismo dei comuni (ex cap. 582405)		3.016		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009; si sottolinea che, dall'esercizio 2010, le spese relative al personale sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica.

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
108001	Stipendi ed altri assegni fissi da erogare al personale in servizio con qualifica dirigenziale presso gli uffici dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie)	74.000	136.691	136.691	136.691
108006	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie).	31.500	196.380	196.380	196.380
108118	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	12.100	96.837	96.837	96.837
109001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2, dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 a carico della presidenza e degli assessorati regionali. (spese obbligatorie)	9.100	53.639	53.639	53.639
190001	Stipendi ed altri assegni fissi da erogare al personale a tempo indeterminato, con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie)	4.525	389.622	389.622	389.622

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
212015	Spese per la parte variabile della retribuzione del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso i dipartimenti regionali, gli uffici speciali e gli uffici alle dirette dipendenze del Presidente della Regione, destinata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali (F.A.M.P.).	38.404	40.161	40.161	40.161
212016	Spese per il trattamento accessorio del personale con qualifica diversa da quella dirigenziale, in servizio presso gli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli assessori regionali, le stazioni uniche appaltanti e per i dipendenti di cui all'articolo 5 dell'accordo 30 giugno 2003, nonché per le finalità di cui al comma 1, articolo 13, della legge regionale 10 dicembre 2001, n. 21. (F.A.M.P.).	2.243	5.813	5.813	5.813
212019	Spese per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale. (ex cap. 215708)	2.008	38.051	38.051	38.051
108539	Indennità di mensa al personale in servizio presso la presidenza e gli assessorati della Regione.	1.115	3.781	3.781	3.781
108007	Pensioni, assegni, sussidi ed assegnazioni vitalizie diverse (spese obbligatorie)	500.000	525.000	525.000	525.000
108149	Trattamento di pensione integrativo e sostitutivo spettante al personale del soppresso E.A.S. (spese obbligatorie)	0	5.701	5.907	6.100
108009	Indennità di buonuscita (spese obbligatorie)	53.000	50.000	50.000	50.000
108522	Tasse ed accessori per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti solidi urbani dei locali adibiti ad uffici dell'amministrazione regionale ed altri tributi locali nonché per l'adeguamento alla normativa Ronchi ai sensi del decreto legislativo 22/97 e successivi decreti attuativi. (spese obbligatorie).	5.100	3.527	3.527	3.527
212514	Spese per la gestione ed il coordinamento dei sistemi informativi e spese per l'innovazione tecnologica della Regione e per le finalità di cui all'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10	25.000	8.000	13.000	13.000
612016	Interventi per la realizzazione della linea di azione 5.1a "Automazione e dematerializzazione dei processi" del programma attuativo del F.A.S. 2007-2013.	0	37.832	26.371	9.325
612017	Interventi per la realizzazione della linea di azione 5.1b "Progetto tesicompletamento sistema informativo del territorio" del programma attuativo del F.A.S. 2007-2013.	0	9.500	7.000	7.625
612002	Spese per acquisto di hardware e software necessari al funzionamento ed al coordinamento dei sistemi informativi della Regione; altre spese di investimento connesse ai sistemi informativi medesimi.	25.550	18.400	13.400	1.340
612014	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 4.2.1 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013.	4.120	1.373	1.373	0
190002	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	1.774	PM	0	0
191301	Fondo per garantire ai comuni lo svolgimento delle funzioni amministrative attribuite in base alla vigente legislazione e a titolo di sostegno allo sviluppo delle attività delle autonomie locali di cui all'art. 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6.	809.986	770.770	596.871	168.946
191708	Somma da versare al "fondo regionale per le parti civili nei processi contro la mafia".	2.300	Soppresso	0	0
590402	Quota dell'assegnazione a favore dei comuni da destinare a spese per investimenti	91.300	95.865	50.512	0

Amministrazione delle infrastrutture e della mobilità

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione infrastrutture e della mobilità	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	1.413.072	2.281.933	1.065.406	912.709	423.943

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Infrastrutture e mobilità	292.287	773.119	381.533	386.739	145.400	683.873	525.970	278.543

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione delle Infrastrutture e della mobilità a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 1.413.072 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 868.861 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 2.281.933 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di interventi di spese per gestione di risorse liberate relative alla misura 6.01 compresa nel complemento di programmazione POR Sicilia 2000-2006; per la realizzazione della misura 5.02 'Riqualificazione urbana e miglioramento della qualità della vita (FESR POR Sicilia 2000-2006), e della misura 1.4 'Programmi di ambito locale'. Infine, ed è l'aumento più significativo, le spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'APQ sulle infrastrutture stradali.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 272001 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento, compreso il personale in servizio presso gli uffici M.C.T.C. della Sicilia. (spese obbligatorie). (Include anche ex capp. 276001 - 280001 e 476001)	45.571	47.908		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 276505 Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272505)	309	2.127		
Capitolo 273301 Somme da trasferire ai comuni per l'erogazione di contributi integrativi per canoni di locazione di immobili adibiti ad uso abitativo (ex cap. 28706)		17.748		
Capitolo 478112 Incentivi temporanei in favore delle imprese operanti nel settore dell'autotrasporto per le maggiori spese sostenute utilizzando il trasporto marittimo in luogo di quello su strada		1.000		
Capitolo 478114 Contributo per il rinnovo del contratto collettivo 2004-2007 relativo al settore del trasporto pubblico locale		2.936		
Capitolo 479203 Indennità e rimborso spese di trasporto e compenso di lavoro straordinario a carico di privati per le missioni svolte per effettuare le operazioni in materia di motorizzazione di cui all'art. 7, quarto comma, della Legge 18 ottobre 1978, n. 625 (spese obbligatorie)	1.600	2.797		
Capitolo 672086 Interventi per la realizzazione della misura 5.02 'Riqualficazione urbana e miglioramento della qualità della vita (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		69.000		
Capitolo 672088 Spese per il finanziamento di opere connesse alla riqualficazione urbana		3.057		
Capitolo 672089 Spese per opere di recupero e ristrutturazione di edifici scolastici di ogni ordine e grado		35.000		
Capitolo 672090 Spese per il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico delle zone individuate ai sensi dell'art. 27 della Legge 5 agosto 1978, n. 457		2.751		
Capitolo 672121 Spese per la realizzazione del programma sperimentale di edilizia residenziale '20.000 alloggi in affitto'		11.969		
Capitolo 672123 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 5.02 'Riqualficazione urbana e miglioramento della qualità della vita' (FESR) compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		20.868		
Capitolo 672126 Spese per la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata		29817		
Capitolo 672421 Contributi, a valere sui fondi dell'edilizia agevolata, per la costruzione di nuovi alloggi, recupero di alloggi popolari, realizzazione e recupero di opere d'urbanizzazione primaria e secondaria a servizio dell'edilizia residenziale pubblica		4.612		
Capitolo 672009 Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di acquedotti, con esclusione di quelli rurali di interesse comunale, ivi comprese le eventuali ricerche idriche e le indagini chimico-batterologiche anche se di competenza degli enti locali della Regione	1.190	4.381		
Capitolo 672038 Spese per l'esecuzione di opere dirette a fronteggiare l'emergenza idrica nella Regione (Interventi nel Mezzogiorno)		2.931		

Capitolo–Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 672803 Interventi per la realizzazione della misura 1.04 'Programmi di ambito locale (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		78.874		
Capitolo 876016 Contributi per l'acquisto di veicoli adibiti ai servizi offerti per favorire il riequilibrio modale degli spostamenti quotidiani in favore del trasporto pubblico locale		27.855		
Capitolo 877903 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 5.04 'Potenziamento del sistema dei trasporti urbani' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		2.326		
Capitolo 673903 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 6.01 'Completamento, adeguamento e ammodernamento rete stradale (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		102.056		
Capitolo 876402 Concorso sulle rate di ammortamento dei mutui stipulati dai comuni per la realizzazione del programma urbano dei parcheggi previsto dall'art. 3 della Legge 24 marzo 1989 n. 122		3.755		
Capitolo 876403 Concorso sulle rate di ammortamento dei mutui stipulati dai comuni di Messina, Catania e Palermo per la realizzazione del programma urbano dei parcheggi previsto dall'art. 6 della Legge 24 marzo 1989 n. 122		1.203		
Capitolo 876002 Interventi di carattere straordinario per la ristrutturazione e la riqualificazione del settore del trasporto merci	38.735	43.404		
Capitolo 672081 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di Programma quadro sulle infrastrutture stradali		369.933		
Capitolo 672113 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro 'Riqualificazione urbana e miglioramento della vita nei comuni siciliani'		39.709		
Capitolo 876017 Spese per la realizzazione degli interventi previsti dall'accordo di Programma Quadro per il 'Trasporto delle merci e la logistica'		17.536		
Capitolo 876015 Spese per la realizzazione degli interventi previsti nel PON 'Trasporti' 2000–2006		1.320		

Le previsioni 2010–2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010–2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010–2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
270002	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio all'Ufficio di Gabinetto (spese obbligatorie)	956	soppresso	0	0
272001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento, compreso il personale in servizio presso gli Uffici M.C.T.C. della Sicilia (spese obbligatorie) (include anche ex capp. 276001 - 280001 e 476001)	45.571	soppresso	0	0
272003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (include anche ex capp. 276003 - 280003 e 476003)	19.000	560	560	560
272005	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale (include anche ex capp. 276005 - 280005 e 476006)	2.680	soppresso	0	0
272014	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento lavori pubblici e presso gli uffici del genio civile con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie) (include anche ex capp. 276015 - 280011 e 476011)	4.321	soppresso	0	0
273001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (include anche ex capp. 277001 e 477001)	5.069	168	168	168
276001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272001)	13.003	soppresso	0	0
276003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272003)	2.050	soppresso	0	0
276005	Spese per il trattamento accessorio da erogare del personale con qualifica dirigenziale (trasferito al cap. 272005)	1.539	soppresso	0	0
277001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 273001)	1.672	soppresso	0	0
476001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento, compreso il personale in servizio presso gli Uffici M.C.T.C. della Sicilia (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272001)	14.872	soppresso	0	0
476003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272003)	6.958	soppresso	0	0
476006	Spese per il trattamento accessorio da erogare del personale in servizio con qualifica dirigenziale (trasferito al cap. 272005)	1.135	soppresso	0	0
476011	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il Dipartimento Trasporti e comunicazioni con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 272014)	6.309	soppresso	0	0
477001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (trasferito al cap. 273001)	1.997	soppresso	0	0
272528	Spese per la convenzione con la Multiservizi S.p.A.	3.955	1.644	1.644	1.644

Capitolo	Denominazione	Stanziamen to Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
476517	Spese per il funzionamento degli Uffici della Motorizzazione civile	1.900	802	802	802
476520	Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori (include anche ex cap. 478110)	62.312	43.769	48.269	48.269
476521	Spese per l'espletamento dei servizi di trasporto pubblico locale (include anche ex cap. 478104)	219.257	225.835	232.611	0
478113	Spese per il rimborso alle Aziende di trasporto pubblico locale degli oneri derivanti dalla circolazione gratuita per motivi di servizio	3.500	800	800	800
478102	Contributo di gestione all'Azienda siciliana trasporti (AST) in relazione alle risultanze annue del bilancio previsionale (spese obbligatorie) (ex cap. 48620)	25.445	soppresso	0	0
672018	Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere pubbliche edili di competenza di pubbliche amministrazioni, con la limitazione, per le opere di edilizia scolastica primaria e secondaria, ai lavori di completamento, riparazione e manutenzione straordinaria, anche se di competenza degli enti locali della Regione. (risorse parzialmente trasferite a comuni e province)	2.222	soppresso	0	0
672426	Interventi per il risanamento delle aree degradate di Messina	37.900	soppresso	0	0
673340	Contributo per l'abbattimento degli interessi sui mutui stipulati dai proprietari di immobili situati nei centri storici ed edifici classificati netti storici e nelle zone omogenee classificate "a" dei piani regolatori generali dei comuni della Sicilia, per la manutenzione straordinaria, l'adeguamento alle norme vigenti, il restauro, l'adeguamento alle disposizioni antisismiche, il ripristino funzionale per unita' immobiliari da adibire ad uso residenziale.	7.500	10.000	12.500	12.500
673341	Contributi per interventi di edilizia agevolata e convenzionata	0	33.684	21.520	21.616
742802	Contributi sugli interessi dei mutui contratti dalle cooperative edilizie o dai loro consorzi, per l'acquisizione delle aree e per la costruzione di alloggi a carattere popolare anche quelle nell'ambito dei piani di zona	60.251	50.268	43.891	38.635
672013	Interventi per l'esecuzione di lavori e opere pubbliche nelle zone colpite da eventi calamitosi, nonché per il consolidamento ed il trasferimento di abitati situati in zone franose	12.000	6.400	6.400	6.400
672009	Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di acquedotti, con esclusione di quelli rurali di interesse comunale, ivi comprese le eventuali ricerche idriche e le indagini chimico-batterologiche anche se di competenza degli enti locali della Regione	1.190	soppresso	0	0
672134	Spese per la realizzazione e manutenzione straordinaria della strada statale 417 Catania-Caltagirone e della strada 284 Catania-Bronte	1.300	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
672433	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	60.426	20.142	20.142	0
672434	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	26.587	8.862	8.862	0
672435	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.4 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	43.506	14.502	14.502	0
672436	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	60.426	20.142	20.142	0
672439	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	3.625	1.208	1.208	0
672440	Interventi per la realizzazione della linea di azione 7.3a 'Autostrada Siracusa-Gela (dal lotto 6 al n. 8 Scicli)' del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	26.072	13.036	13.036
672441	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.4a 'Riqualificazione funzionale ed interventi straordinari sulle Autostrade ME-PA, ME-CT e SR-Gela' del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	21.000	14.000	14.000
672442	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.8a 'Itinerario nord-sud completamento variante Nicosia lotto B5' del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	21.405	15.000	15.000
672443	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.12a 'Itinerario nord-sud: lotto C3' del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	33.859	15.000	15.000
672444	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.9a 'Itinerario nord sud - completamento dei lavori di ammodernamento e sistemazione del tratto compreso tra i Km 38+700 e 42+600 in corrispondenza dello svincolo con la SS 120 e lo svincolo di Nicosia nord (ex Intercantieri-Vittadello)' del PO regionale del FAS 2007-2013	0	6.500	5.000	5.000
672445	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.10a "Itinerario nord sud lotto c1 dal km 51+200 della SS 117 al km 4+000 del tracciato in variante incluso il collegamento di Leonforte" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	128.958	90.000	90.000
672446	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.14a "Adeguamento lotto dal km 26+000 al km 30+000" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	17.000	12.500	12.500
672447	Interventi per la realizzazione della linea di azione 2.1a "Itinerario Ragusa Catania e raccordo aeroporto di Comiso - variante alla SS 115 nel tratto compreso tra lo svincolo di Vittoria ovest e Comiso sud" del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	60.538	40.000	40.000
672448	Interventi per la realizzazione della linea di azione 8.1 - Fondo di progettazione del Programma attuativo regionale del FAS 2007-2013	0	30.000	0	0
876018	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	9.888	3.296	3.296	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
876414	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	23.566	7.855	7.855	0
876415	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	22.357	7.452	7.452	0
876418	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	6.042	2.014	2.014	0
876810	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	163.754	54.585	54.585	0
876811	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.2.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	23.566	7.855	7.855	0
876417	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.2 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	10.876	3.625	3.625	0
876019	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	39.579	13.193	13.193	0
876416	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 1.3.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	135.958	45.319	45.319	0
672437	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	78.402	26.134	26.134	0
672438	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.2.1 del Programma operativo regionale FESR 2007-2013	26.889	8.963	8.963	0

Amministrazione dell'istruzione e della formazione professionale

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione istruzione e formazione professionale	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	1.155.027	1.346.614	635.697	577.278	132.117

Spese 2010			Entrate					
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Istruzione e formazione professionale	167.110	468.587	172.186	133.251	132.117	463.511	444.027	0

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione dell'Istruzione e della formazione professionale a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 1.155.027 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 191.587 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 1.346.614 migliaia di euro. Si tratta di fondi vincolati quali finanziamenti per lo svolgimento di attività formative dell'apprendistato, di percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione e l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle famiglie, nonché di spese per interventi di realizzazione di misure comprese nel complemento di programmazione POR Sicilia 2000-2006.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 317716 Contributi per il finanziamento di azioni formative aziendali (ex cap. 34130)		5.430		
Capitolo 318107 Finanziamento per lo svolgimento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato		22.941		
Capitolo 318113 Finanziamento per i progetti di formazione di lavoratori occupati		928		
Capitolo 373341 Somme destinate ai percorsi triennali di istruzione integrati con moduli di formazione		1.485		
Capitolo 373342 Somme destinate ai corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) autorizzati e compartecipati dal Dipartimento pubblica istruzione		3.950		
Capitolo 374101 Somme destinate ai percorsi sperimentali triennali di istruzione e formazione professionale afferenti all'obbligo di istruzione		36.520		
Capitolo 373716 Finanziamenti per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese delle famiglie per l'istruzione		28.786		
Capitolo 373310 Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio a valere sul Fondo di Intervento Integrativo previsto dalla Legge 2 dicembre 1991, n. 390 (ex cap. 37671)		4.065		
Capitolo 318114 Interventi per la realizzazione del progetto P.A.C.E.F. 'Pacto para la capacitacion y el empleo femenino' nell'ambito del programma URB al III		1.877		

Capitolo–Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 373727 Contributo in favore della scuola di eccellenza di Catania (capitolo non operativo in quanto collegato all'impugnativa dell'art. 77 della L.R. 14/05/2009 n. 6 effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'art. 28 dello Statuto)			1.500	0
Capitolo 716804 Interventi per la realizzazione della misura 3.09 'Sviluppo della competitività delle imprese con priorità alle PMI (FSE)' compresa nel complemento di programmazione del POR della Sicilia 2000–2006		12.164		
Capitolo 717901 Interventi per la realizzazione della misura 3.16 (ex 1.06 e 1.08) 'Formazione e sensibilizzazione nel settore idrico e per la gestione e la salvaguardia del territorio (FSE)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		1.041		
Capitolo 717903 Interventi per la realizzazione della misura 3.17 'Formazione mirata e strumenti per la cooperazione (ex 2.04)' (FSE), compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		1.926		
Capitolo 717906 Interventi per la realizzazione della misura 3.12 'Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro (FSE)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		2.754		
Capitolo 717907 Interventi per la realizzazione della misura 3.13 'Formazione per la ricerca (FSE)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		3.487		
Capitolo 717909 Interventi per la realizzazione della sottomisura 3.20 A) della misura 3.20 (ex 6.07 A) 'Internazionalizzazione dell'economia siciliana' (FSE), compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000–2006		1.043		
Capitolo 772023 Costruzione, ampliamento, completamento, acquisto e riattamento di edifici destinati ad istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, nonché di pubblici educandati e convitti. Acquisizione delle aree ed esecuzione delle relative opere di urbanizzazione. Infrastrutture necessarie allo svolgimento delle attività integrative della scuola ivi comprese le attrezzature e gli arredamenti didattici ed amministrativi		6.314		
Capitolo 772027 Finanziamento dello Stato per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23		16.440		
Capitolo 772028 Finanziamento della Regione per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica di cui all'art. 4 della Legge 11 gennaio 1996, n. 23		10.965		
Capitolo 717306 Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV i2 del POR FSE 2007–2013	1.000	9.000		
Capitolo 716003 Interventi per la realizzazione dell'asse VI 'Assistenza tecnica' del POR Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007–2013	32.748	48.433		

Le previsioni 2010–2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010–2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010–2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
310002	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio all'Ufficio di Gabinetto (spese obbligatorie)	957	soppresso	0	0
316001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento (spese obbligatorie)	3.207	soppresso	0	0
316003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	1.331	soppresso	0	0
372001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento nonché al personale in servizio presso gli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia (spese obbligatorie)	10.692	soppresso	0	0
372003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie)	3.495	PM	0	0
372023	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il Dipartimento con contratto a tempo determinato (spese obbligatorie)	4.894	soppresso	0	0
372025	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale per il personale degli istituti regionali paritari	2.250	5.828	5.828	5.828
373001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie)	4.476	PM	0	0
373314	Fondo destinato al funzionamento amministrativo e didattico delle scuole materne, elementari, medie, licei classici, scientifici, istituti magistrali, istituti tecnici, istituti professionali, istituti d'arte e licei artistici statali.	38.000	30.400	30.400	30.400
373701	Assegni, premi, sussidi e contributi per il mantenimento delle scuole dell'infanzia paritarie	6.336	4.828	4.828	4.828
373702	Contributi per il mantenimento di scuole elementari parificate dalla amministrazione regionale	7.000	5.181	5.181	5.181
372522	Spese per le attività relative all'istruzione ricorrente ed alla sperimentazione nelle scuole di ogni ordine e grado	59.000	35.000	924	924
372539	Interventi in favore delle istituzioni scolastiche statali di ogni ordine e grado per lo sviluppo dell'autonomia scolastica, nonché per il finanziamento di progetti a supporto dell'autonomia stessa	1.360	316	316	316
373344	Contributi alle istituzioni scolastiche primarie (quarte e quinte classi) e secondarie di primo grado, finalizzati all'attivazione di laboratori di studio e approfondimento dei valori della legalità, dell'etica pubblica e dell'educazione civica	2.000	PM	0	0
372518	Spese per la fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari e per la stampa delle cedole librarie (spese obbligatorie)	8.300	4.692	4.692	4.692
373719	Contributo annuo per l'erogazione del buono scuola destinato a concorrere alle spese di frequenza, tasse e contributi disposti dalle scuole della infanzia, di base e secondarie, statali e paritarie.	14.220	8.000	8.000	8.000
373312	Contributi per il funzionamento degli enti regionali per il diritto allo studio universitario nonché per il raggiungimento dei loro fini istituzionali	21.400	15.756	15.756	15.756

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
373324	Contributo al 'IV Polo universitario siciliano' di Enna	4.000	PM	0	0
373343	Trasferimenti agli enti regionali per il diritto allo studio universitario della Sicilia (Ersu) per l'erogazione degli emolumenti da corrispondere al personale proveniente dall'EAS in liquidazione.	1.637	2.326	2.326	2.326
373718	Contributi ai consorzi universitari costituiti in ambito provinciale dalla provincia regionale siciliana di riferimento e da altri enti pubblici e privati ed operanti nei comuni, che non siano sedi di atenei universitari, destinati alla gestione dei corsi di laurea o sezioni staccate di corsi di laurea e/o corsi di studi universitari e che non fruiscono di appositi finanziamenti statali.	5.500	PM	0	0
373727	Contributo in favore della scuola di eccellenza di Catania. (capitolo non operativo in quanto collegato all'impugnativa all'articolo 77 della legge regionale 14 maggio 2009 n.6 effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto)	1.500	soppresso	0	0
772003	Costruzione, ampliamento, completamento, acquisto e riattamento di edifici destinati ad istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. acquisizione delle aree ed esecuzione delle relative opere di urbanizzazione. infrastrutture necessarie allo svolgimento delle attivita' integrative della scuola ivi comprese le attrezzature e gli arredamenti didattici ed amministrativi	4.500	PM	0	0
772004	Interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici alla vigente normativa anti-infortunistica	21.000	soppresso	0	0
772006	Spese per il finanziamento di progetti finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici di ogni ordine e grado	1.000	soppresso	0	0
716402	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico VII. P del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	7.696	1.498	1.198	0
716805	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico I. A del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	46.275	2.000	6.000	0
716806	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico I. B del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	11.500	16.000	16.500	0
716807	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico I. C del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	12.400	8.990	2.699	0
717306	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. i2 del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	1.000	5.000	0	0
717309	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico III. G del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	8.000	soppresso	0	0
717910	Finanziamento di corsi di formazione ed addestramento professionale	194.618	194.618	194.618	0
717913	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico V.M del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	17.344	6.748	6.298	0
717914	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico II. D del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	240.000	96.841	82.985	0
717915	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. H del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	6.000	7.000	10.000	0
717916	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico VII. O del Programma operativo regionale FSE 2007-2013	4.000	3.000	3.000	0
716003	Interventi per la realizzazione dell'asse VI 'Assistenza tecnica' del programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2007-2013	32.748	12.595	11.756	0
717307	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico II. E del programma operativo regionale FSE 2007-2013	73.067	10.000	11.000	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
717308	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico II. F del programma operativo regionale FSE 2007-2013	10.320	6.000	8.000	0
772413	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. i2 del programma operativo regionale FSE 2007-2013	116.176	45.000	41.000	0
773901	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. H del programma operativo regionale FSE 2007-2013	3.500	10.000	13.000	0
773902	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. i1 del programma operativo regionale FSE 2007-2013	18.000	8.000	8.000	0
773903	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo specifico IV. i1 del programma operativo regionale FSE 2007-2013	52.000	3.721	1.473	0

Amministrazione delle risorse agricole ed alimentari

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione risorse agricole ed alimentari	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	1.063.305	1.279.296	870.814	763.852	654.103

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Risorse agricole e alimentari	94.339	776.475	129.411	240.620	249.543	741.403	523.232	404.560

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione delle Risorse agricole ed alimentari a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 1.063.305 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 215.991 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 1.279.296 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di interventi per la realizzazione di misure del FEOGA comprese nel complemento di programmazione POR Sicilia 2000-2006.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 142001 Stipendi, ed altri assegni fissi al personale in servizio al Dipartimento, nonché al personale dei consorzi di bonifica comandato presso l'Assessorato medesimo (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14001)	62.000	65.607		
Capitolo 142003 Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14028)	22.320	23.479		
Capitolo 143706 Sovvenzioni ad associazioni venatorie ed ambientaliste riconosciute per lo svolgimento dei servizi e dei compiti connessi alla salvaguardia della fauna selvatica degli habitat naturali, nonché per le attività istituzionali previste dall'art. 34, comma 1, lett. A), della L.R. 01/09/1997, n. 33			900	0
Capitolo 143307 Contributi per la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo ed agroalimentare di competenza del Dipartimento interventi strutturali		1.000		
Capitolo 542047 Interventi per la realizzazione della misura 4.07 'Insediamento dei giovani agricoltori (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		36.669		
Capitolo 542044 Interventi per la realizzazione della misura 4.09 'Miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		8.306		
Capitolo 542063 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 4.06 'Investimenti aziendali per l'irrobustimento delle filiere agricole e zootecnica (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		20.130		
Capitolo 543903 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 4.08 'Formazione (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		1.800		
Capitolo 542825 Concorso negli interessi e contributo annuo costante nella rata di ammortamento per i prestiti di esercizio erogati da istituti od enti esercenti il credito agrario alle aziende agricole, ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti singoli o associati, nonché alle cooperative agricole, ai consorzi ed alle associazioni di produttori agricoli costituiti per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, danneggiati da eccezionali calamità naturali o da eccezionali avversità atmosferiche per gli scopi di cui all'art. 2 della Legge 14/02/1964, n. 38 e successive modificazioni ed integrazioni (ex capp. 55475 e 55476)	4.535	13.542		
Capitolo 542929 Interventi in conto capitale a favore delle aziende agricole danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche o da eccezionali calamità naturali		2.212		
Capitolo 542969 Interventi previsti, ai sensi della ex legge 185/92, art. 3, comma 2, lett. C), in favore delle imprese viticole danneggiate dalla siccità dell'anno 2002		15.000		
Capitolo 146011 Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il Dipartimento interventi infrastrutturali con contratto a tempo determinato (spese obbligatorie)	882	2.060		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 146514 Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, compresi i borghi rurali (ex cap. 15952)	1.500	7.000		
Capitolo 147320 Somma destinata ai consorzi di bonifica per la proroga dei contratti di lavoro e per le garanzie occupazionali			22.781	19.352
Capitolo 147312 Spese per la realizzazione dei 'Programmi interregionali (III fase)'		2.367		
Capitolo 148103 Spese per la realizzazione di interventi di parte corrente nel settore agricolo e agroalimentare		1.085		
Capitolo 546057 Contributi per la razionalizzazione degli interventi nel settore agricolo ed agroalimentare		1.691		
Capitolo 546809 Contributi a favore dei consorzi di bonifica per le finalità previste dall'art. 13, comma 4 quater e quinquies della legge 178/2002		11.323		
Capitolo 546811 Spese per investimenti nel settore agricolo e agroalimentare		1.020		
Capitolo 546812 Contributi per l'attuazione delle misure di riconversione varietale nel comparto agrumicolo e di quelle necessarie a far fronte alla fitopatia 'La tristezza degli agrumi'		1.000		
Capitolo 547901 Interventi per la realizzazione di programmi sperimentali e innovativi di cui all'art. 2 della L.R. 1 agosto 1977, n. 73		5.945		
Capitolo 746811 Finanziamenti per il settore della pesca ai sensi del D.LGS 143/1997		8.299		
Capitolo 746818 Interventi per la realizzazione della sottomisura 4.17A della misura 4.17 'Interventi a sostegno della pesca e dell'acquacoltura, interventi di contesto (SFOP)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		5.392		
Capitolo 155801 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15/12/1997, n. 446 (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14249)	9.966	21.397		
Capitolo 156604 Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilità dell'azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, di piccole opere di bonifica connesse nonché di manutenzione di viali parafuoco; riatto sentieri e chiudende, tabelle nonitorie, lotta antiparassitaria, allestimento di prodotti delle foreste demaniali, nonché per acquisto e manutenzione di attrezzature e mezzi agricoli e forestali connessi alla esecuzione dei lavori in economia per amministrazione diretta e per la stipula di polizze assicurative di responsabilità civile verso terzi			53.250	52.050
Capitolo 550050 Interventi per la realizzazione della misura 4.10 'Sostegno e tutela delle attività forestali (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		11.347		
Capitolo 550057 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 4.10 'Sostegno e tutela delle attività forestali (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		10.928		
Capitolo 550058 Interventi per la gestione delle risorse liberate della misura 1.09 'Mantenimento dell'originario uso del suolo (FEOGA)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006				
		2.416		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 550402 Fondo per la montagna per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane		16.654		
Capitolo 551903 Spese per la realizzazione del programma triennale di interventi idraulico-forestali		4.282		
Capitolo 551904 Interventi per la salvaguardia del patrimonio boschivo		1.273		
Capitolo 554216 Spese per la realizzazione di un piano per l'acquisizione di terreni, destinati agli interventi di cui all'art. 28 della L.R. 6/04/1996 n. 16 nonché per il miglioramento ed una maggiore razionalizzazione del demanio forestale e pascolivo. Spese per l'acquisizione di boschi e di aree di interesse naturalistico e/o paesaggistico anche ricadenti all'interno di parchi e riserve naturali (ex cap. 56760)	1.500	3.484		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
140002	Stipendi, ed altri assegni fissi al personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14001)	1.035	soppresso	0	0
142001	Stipendi, ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento, nonché al personale dei consorzi di bonifica comandato presso l'assessorato medesimo (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14001).	62.000	soppresso	0	0
142003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14028)	22.320	PM	0	0
142007	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale.	3.035	soppresso	0	0
142013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento interventi strutturali con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	7.915	soppresso	0	0
143001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14249).	6.261	PM	0	0
142506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex cap. 14205 e 10627)	2.450	1.404	1.404	1.404
542959	Conferimento al fondo unico istituito presso l'I.R.C.A.C. per la costituzione di una contabilità separata destinata al consolidamento delle passività onerose in agricoltura	5.000	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamen to Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
542825	Concorso negli interessi e contributo annuo costante nella rata di ammortamento per i prestiti di esercizio erogati da istituti od enti esercenti il credito agrario alle aziende agricole, ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti singoli o associati, nonche' alle cooperative agricole, ai consorzi ed alle associazioni di produttori agricoli costituiti per la raccolta, conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita dei prodotti agricoli, danneggiati da eccezionali calamita' naturali o da eccezionali avversita' atmosferiche per gli scopi di cui all'art. 2 della legge 14 febbraio 1964, n. 38 e successive modificazioni ed integrazioni (ex capp. 55475 e 55476).	4.535	5.385	0	0
543902	Interventi per la realizzazione del Psr Sicilia 2007-2013.	309.308	379.852	379.852	297.261
545601	Conferimento al fondo unico istituito presso la cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (Crias) per la costituzione di una contabilita' separata da destinare agli interventi di credito agevolato a favore delle imprese agricole per la formazione di scorte.	15.000	soppresso	0	0
146001	Stipendi, ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento, nonche' al personale dei consorzi di bonifica comandato presso l'assessorato medesimo (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14001).	20.413	soppresso	0	0
146003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie).(parte ex cap. 14028).	5.528	PM	0	0
146006	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale.	1.125	soppresso	0	0
147001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14249).	1.912	PM	0	0
146514	Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, compresi i borghi rurali. (ex cap. 15952)	1.500	PM	0	0
147303	Contributo ad integrazione dei bilanci dei consorzi di bonifica. (ex cap. 16004)	39.400	31.436	31.436	31.436
147320	Somma destinata ai consorzi di bonifica per la proroga dei contratti di lavoro e per le garanzie occupazionali.	22.781	soppresso	0	0
147306	Contributo annuo ad integrazione del bilancio dell'istituto regionale della vite e del vino, per l'attuazione dei compiti istituzionali nonche' per gli altri interventi allo stesso istituto demandati per legge. (ex cap. 15004)	6.493	2.517	2.517	2.517
148105	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti agrari di conduzione di durata non superiore a dodici mesi contratti dalle aziende agricole siciliane	8.000	soppresso	0	0
547903	Interventi per la realizzazione della linea di azione 3.2.a - razionalizzazione e risparmio della risorsa idrica e servizi per l'agricoltura del Programma attuativo regionale del F.A.S. 2007-2013.	0	30.000	30.000	0
549601	Concorso nel pagamento degli interessi sui prestiti agrari ad ammortamento quinquennale contratti dalle aziende agricole siciliane per la ristrutturazione di debiti a breve termine gia' in essere o per l'acquisizione di fattori produttivi ammortizzabili.	12.000	soppresso	0	0
546401	Somma da versare all'ente di sviluppo agricolo (E.S.A.)per l'attuazione dei compiti istituzionali e per gli investimenti. (ex cap. 56003).	23.000	21.440	21.440	21.440

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
546403	Somma da trasferire all'ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) per la campagna di meccanizzazione agricola (ex cap. 56037)	11.600	9.280	9.280	9.280
346001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 35001)	1.885	soppresso	0	0
346514	Spese per la disciplina e la vigilanza della pesca anche mediante stipula di convenzioni con gli enti ed i corpi ai quali e' affidata la vigilanza sulla pesca. (trasferito al cap. 104528)	1.100	soppresso	0	0
746826	Interventi per la realizzazione del programma operativo FEP (fondo europeo per la pesca) 2007-2013	58.729	22.642	22.990	23.343
154811	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento (spese obbligatorie) (capitolo trasferito al 150001)	24.900	soppresso	0	0
154812	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14028)	11.000	PM	0	0
154817	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (capitolo trasferito al 150017) (spese obbligatorie)	1.070	soppresso	0	0
155801	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14249).	9.966	PM	0	0
155303	Fitto di locali, canoni di acqua e spese di manutenzione ordinaria	1.200	soppresso	0	0
155309	Spese di esercizio e manutenzione vivai nonche' spese di impianto, coltura ed affitto dei vivai forestali compresa la sperimentazione e l'acclimatazione delle piante.	3.412	800	800	800
150514	Spese per la prevenzione e gli interventi per il controllo degli incendi boschivi, nonche' per interventi di tipo conservativo (parte ex cap. 56756).	55.000	PM	0	0
156604	Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilita' dell'azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, di piccole opere di bonifica connesse nonche' di manutenzione di viali parafuoco; riatto sentieri e chiudende, tabelle monitorie, lotta antiparassitaria, allestimento di prodotti delle foreste demaniali, nonche' per acquisto e manutenzione di attrezzature e mezzi agricoli e forestali connessi alla esecuzione dei lavori in economia per amministrazione diretta e per la stipula di polizze assicurative di responsabilita' civile verso terzi.	53.250	22.600	27.600	27.600
156605	Spese per la prevenzione e la lotta antincendi, compresa la manutenzione dei viali di sicurezza.	10.590	PM	0	0
554201	Ricostituzione di boschi demaniali o a qualsiasi titolo nella disponibilita' dell'azienda, deteriorati e distrutti da incendi, rimboschimento, coniferamento e latifogliamento, nonche' piccole opere di bonifica connesse; risarcimenti, cure colturali e recinzioni ivi compreso il miglioramento di boschi e di arboreti da seme	143.750	PM	115.000	115.000
550014	Spese per il potenziamento del servizio antincendio (ex cap. 56859)	25.000	PM	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
554225	Interventi per la realizzazione della linea di azione 4.4 – utilizzo tecnologie innovative per la difesa dell'ambiente del Programma attuativo regionale del F.a.s. 2007–2013.	0	108.925	86.322	79.889

Amministrazione della salute

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione Salute	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	8.119.330	8.268.933	8.140.503	8.269.227	8.378.451

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Salute	8.111.810	28.693	5.962.529	6.012.440	6.069.045	2.177.974	2.256.787	2.309.406

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione della Salute a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 8.119.330 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 149.603 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a **8.268.933** migliaia di euro. Oltre ad un significativo aumento delle spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori, si registra un aumento del finanziamento del capitolo 413301 (spese correnti delle aziende del settore sanitario e cliniche universitarie) e del capitolo 413322 (spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal piano sanitario nazionale). Anche per questa amministrazione, alcuni incrementi di spesa sono legati al complemento di programmazione. Da segnalare la riduzione dello stanziamento destinato alla ricapitalizzazione delle aziende sanitarie e ospedaliere.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 412505 Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie) (parte ex capp. 41212 e 10685-432504 e 424505)	712	2.712		
Capitolo 413301 Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12/02/1968, n. 132	1.912.014	1.928.021		
Capitolo 413302 Quota integrativa a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del Fondo sanitario nazionale (ex cap. 41724)	4.051.139	4.062.843		
Capitolo 413322 Spese per il perseguimento di obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano sanitario nazionale (ex cap. 42889-433301)		68.441		
Capitolo 413336 Somma da destinare al fondo per l'esclusività del rapporto dei dirigenti del ruolo sanitario che hanno optato per l'esercizio della libera professione intramuraria		3.633		
Capitolo 413337 Spese per l'assistenza sanitaria per gli stranieri non iscritti al Servizio sanitario nazionale		1.814		
Capitolo 413344 Somme da erogare alle aziende del settore sanitario per il recupero della maggiore spesa farmaceutica ai sensi dell'art. 1, comma 796, lett. G) della legge 296 del 27/12/2006		19.367		
Capitolo 413345 Fondo per il pagamento dei debiti pregressi delle aziende sanitarie, per il rimborso degli oneri derivanti da eventuali pagamenti sui debiti cancellati ai sensi dell'art. 2, comma 1, della L.R. 12/2007		9.500		
Capitolo 413358 Rimborsi alle aziende sanitarie delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci orfani per malattie rare e farmaci esteri per gravi patologie di cui all'art. 48, comma 19, lett. A), del D.L. 30/09/2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24/11/2003 n. 326		2.130		
Capitolo 413359 Somme da trasferire alle aziende sanitarie per il finanziamento di iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria nella stessa materia (ex cap. 42487-421301)		1.226		
Capitolo 413350 Contributo annuo alle università di Palermo, Catania e Messina per l'istituzione di ulteriori borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia (ex cap. 41730)			6.975	0
Capitolo 812413 interventi per la gestione delle risorse liberate della sottomisura 5.01 B della misura 5.01 'Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		20.000		
Capitolo 812403 Contributi per il completamento delle opere edilizie connesse all'ampliamento, rinnovo e restauro delle sedi degli enti ospedalieri e delle istituzioni di assistenza sanitaria, nonché per provvedere all'accrescimento, al rinnovo ed al miglioramento delle attrezzature delle istituzioni di assistenza sanitaria		1.679		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 812411 Interventi per la realizzazione della sottomisura 5.01 B della misura 5.01 'Infrastrutture urbane strategiche e servizi rari e innovativi (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		1.049		
Capitolo 813901 Somme da erogare per la ricapitalizzazione delle Aziende sanitarie ed ospedaliere			17.030	
Capitolo 417315 Spese per la formazione in medicina generale (ex cap. 42878)		2.191		
Capitolo 417316 Contributo annuo alle Università di Palermo, Catania e Messina per l'istituzione di ulteriori borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle facoltà di medicina e chirurgia (ex cap. 41730)	17.030	24.005		
Capitolo 417320 Contributi per il finanziamento dei corsi di formazione e di aggiornamento professionale per il personale delle parti di ricovero per malattie infettive e per ammalati di AIDS		1.006		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
412001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie) (ex cap. 41001 parte - 432001 e 424001)	7.090	soppresso	0	0
412005	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie) (ex cap. 41013 parte - 432002 e 424003)	2.383	PM	0	0
412014	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie) (ex cap. 432006 - 424012)	1.154	soppresso	0	0
413001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie). (ex cap. 41223 parte - 433001 e 425001)	1.426	PM	0	0
412521	Somma per l'espletamento dei servizi socio-sanitari di cui all'art. 3, comma 3, della legge regionale 4 aprile 1995, n. 26 (ex cap. 42485)	19.858	13.551	13.551	13.551

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
413301	Finanziamento delle spese correnti delle aziende del settore sanitario, nonché delle spese relative alle prestazioni sanitarie erogate dalle cliniche universitarie, dagli istituti di ricovero e cura riconosciuti a carattere scientifico e dagli altri istituti ed enti di cui all'art. 1 della legge 12 febbraio 1968, n. 132.	1.912.014	1.992.090	2.070.903	2.152.215
413302	Quota integrativa, a carico della Regione, delle assegnazioni di parte corrente del fondo sanitario nazionale. (ex cap. 41724)	4.051.139	4.052.803	4.051.687	4.051.597
413307	Finanziamento delle spese correnti delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (ex cap. 42888)	1.805.104	1.859.257	1.915.035	1.972.486
413308	Spese per il funzionamento dei consultori familiari. (ex cap. 42890)	6.373	3.154	3.154	3.154
413324	Finanziamento spese per il funzionamento del centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario (ex cap. 42879)	5.944	4.930	4.930	4.930
413706	Indennità vitalizia a favore dei cittadini affetti da forme gravi di talassemia. (ex cap. 42472)	9.773	7.345	7.345	7.345
413718	Contributo annuo a favore del "centro per lo studio ed il trattamento dei neurolesi lungodegenti" di Messina, per la ricerca scientifica finalizzata alla cura delle gravi patologie provocate da lesioni neurologiche.	100	1.620	0	0
413350	Contributo annuo alle Università di Palermo, Catania e Messina per l'istituzione di ulteriori borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle Facoltà di medicina e chirurgia. (ex cap. 41730)	6.975	soppresso	0	0
812018	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.3 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	8.733	2.911	2.911	0
812414	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.2 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	77.345	25.782	25.782	0
813901	Somme da erogare per la ricapitalizzazione delle aziende sanitarie ed ospedaliere	17.030	soppresso	0	0
416001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento (spese obbligatorie) (ex cap. 41001 parte - 420001)	3.454	soppresso	0	0
416003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie) (ex cap. 41013 parte - 420003)	1.205	PM	0	0
417316	Contributo annuo alle Università di Palermo, Catania e Messina per l'istituzione di ulteriori borse di studio per la frequenza alle scuole di specializzazione nelle Facoltà di medicina e chirurgia. (ex cap. 41730)	17.030	19.204	19.204	19.204

Amministrazione del territorio e dell'ambiente

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione territorio e ambiente	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	443.334	537.160	297.168	277.168	180.463

Spese 2010			Entrate					
Amministrazione	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Territorio e ambiente	181.773	115.395	181.963	181.963	180.463	115.205	95.205	0

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione del Territorio e dell'ambiente a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di **443.334** migliaia di euro, **ulteriori risorse per 93.826 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a **537.160** migliaia di euro. Oltre a realizzazione di misure FESR del complemento di programmazione, si segnalano gli interventi per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio, nonché per il finanziamento del piano di disinquinamento per il risanamento dei territori delle province di Caltanissetta e Siracusa.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 442527 Spese per la promozione e la divulgazione della conoscenza dei valori naturalistici presenti nel territorio della Regione (trasferito al cap. 104528)			1.000	15
Capitolo 842039 Interventi per la realizzazione della misura 1.07 'Protezione e consolidamento versanti, centri abitati ed infrastrutture (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		14.887		
Capitolo 842422 Interventi per la tutela del rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio		12.280		

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 850004 Spese per il finanziamento del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Caltanissetta-Sicilia orientale		9.546		
Capitolo 850005 Spese per il finanziamento del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio di Siracusa-Sicilia orientale		44.526		
Capitolo 850201 Spese per la predisposizione e l'attuazione del piano di risanamento ambientale e rilancio economico dell'area ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela		4.423		
Capitolo 842040 Interventi per la realizzazione della misura 1.11 'Sistemi territoriali integrati ad alta naturalità (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		3.653		
Capitolo 842411 Contributi alle province regionali ed ai comuni per l'acquisizione, l'impianto e la gestione di terreni destinati alla formazione di parchi e suburbani (ex cap. 86203)		1.555		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
442001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie).	9.827	soppresso	0	0
442003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie).	3.884	PM	0	0
442005	Spese per il trattamento accessorio da erogare del personale con qualifica dirigenziale.	936	soppresso	0	0
442014	Spese per la proroga fino al 31 marzo 2009 dei contratti del personale a tempo determinato, selezionato con procedure di evidenza pubblica.	2.875	soppresso	0	0
443001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie)	1.148	PM	0	0
442532	Spese per la stipula di una convenzione con la Società Biosphera s.p.a. per l'espletamento dei servizi di custodia, manutenzione, tutela e fruizione dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi regionali e alle riserve.	2.452	1.360	1.360	1.360
442527	Spese per la promozione e la divulgazione della conoscenza dei valori naturalistici presenti nel territorio della Regione. (trasferito al cap. 104528)	1.000	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
443308	Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale per la protezione dell'ambiente A.r.p.a.	15.997	7.509	7.509	7.509
442525	Spese per l'istituzione di parchi regionali e riserve naturali.	1.000	PM	0	0
443301	Trasferimenti a favore degli enti parco per spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalita' istituzionali.	7.000	1.544	1.544	1.544
443302	Trasferimenti a favore degli enti gestori delle riserve naturali per spese di impianto e di gestione.	5.504	2.609	2.609	2.609
443305	Trasferimenti a favore degli enti parco e degli enti gestori delle riserve naturali, destinati al trattamento economico del personale assunto per la gestione e la vigilanza dei parchi e delle riserve.	13.400	8.569	8.569	8.569
842057	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.3.1 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	133.575	44.525	44.525	0
842058	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 2.4.4 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	16.823	5.608	5.608	0
842059	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.2.1 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	31.734	10.578	10.578	0
842060	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.2.2 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	45.194	15.064	15.064	0
842412	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.3 del programma operativo regionale Fesr 2007-2013	10.876	3.625	3.625	0
446001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie).	3.706	soppresso	0	0
446003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie).	1.714	PM	0	0
447304	Contributi a comuni, province e consorzi ASI per la redazione, revisione e rielaborazione degli strumenti urbanistici, nonche' per indagini geologiche, studi agricolo-forestali, rilievi aerofotogrammetrici anche su supporto magnetico.	2.500	soppresso	0	0
846010	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 6.1.1 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013	2.417	805	805	0
150001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento (spese obbligatorie) (include il cap. 154811).	60.482	86.354	86.354	86.354
150003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie). (parte ex cap. 14028).	28.201	39.537	39.537	39.537
150010	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale con qualifica dirigenziale.	1.204	soppresso	0	0
150017	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento foreste con contratto a tempo determinato. (include il cap. 154817) (spese obbligatorie)	1.475	2.598	2.598	2.598

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
151001	Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'art. 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14249).	13.098	23.158	23.158	23.158
150506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia (parte ex capp. 10627 e 14205)	1.500	544	544	544
150008	Spese per l'impiego del personale del corpo forestale della Regione in attività di protezione civile comprese quelle di salvaguardia del territorio dagli incendi durante il periodo estivo (ex cap. 14029)	2.432	1.000	1.000	1.000

Amministrazione del turismo, dello sport e dello spettacolo

La manovra nel bilancio a legislazione vigente

Nella tabelle che seguono vengono riportate le previsioni per il triennio, confrontate con le previsioni iniziali e le previsioni aggiornate 2009, nonché il dettaglio della composizione di spese (quota di parte corrente e di parte capitale) e entrate (risorse libere e vincolate) 2010.

Previsioni di spesa (in migliaia di euro)

Amministrazione turismo, dello sport e dello spettacolo	Previsione iniziale	Previsione aggiornata	Previsioni di competenza ddl di bilancio		
	2009	2009	2010	2011	2012
Totale	512.091	525.172	196.504	181.468	59.386

Amministrazione	Spese 2010		Entrate					
	Correnti	Conto capitale	Fondi liberi			Fondi vincolati		
			2010	2011	2012	2010	2011	2012
Turismo, sport e spettacolo	70.094	126.410	77.235	62.349	59.386	119.269	119.119	0

La competenza 2009 Con riferimento ai dati, relativi all'esercizio in corso, dei capitoli che saranno attribuiti all'Amministrazione del turismo, dello sport e dello spettacolo a partire dal bilancio 2010, va rilevato che su una previsione iniziale di 512.091 migliaia di euro, **ulteriori risorse per 13.081 migliaia di euro sono state iscritte nel corso dell'esercizio**, portando la previsione, aggiornata, a 525.172 migliaia di euro. Si tratta prevalentemente di contributi in favore di associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale ed interventi per la realizzazione di misure previste dal complemento di programmazione POR Sicilia 2000-2006. Si segnala inoltre il decremento del capitolo relativo al potenziamento delle attività sportive.

Nella tabella che segue viene riportata una rassegna dei principali capitoli sui quali sono affluite le risorse iscritte nel corso dell'anno e le relative finalità di spesa.

Principali variazioni in corso di esercizio (in migliaia di euro)

Capitolo-Denominazione	Variazione			
	Aumento		Decremento	
	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009	Previsione Iniziale 2009	Previsione aggiornata 2009
Capitolo 473709 Fondo speciale destinato al potenziamento delle attività sportive isolate			12.000	7.297
Capitolo 377712 Contributi ad enti ed organizzazioni siciliane per la diffusione e conoscenza del dramma antico e del teatro contemporaneo e per la valorizzazione dell'arte drammatica			950	0
Capitolo 377722 Contributi in favore delle associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale	777	2.000		
Capitolo 872407 Interventi per la realizzazione della misura 4.20 'Infrastrutture turistiche di interesse regionale (FESR)' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		916		
Capitolo 872409 Interventi a favore dei sistemi turistici locali per i progetti di sviluppo che prestino ambiti interregionali o sovraregionali		1.198		
Capitolo 872033 Interventi per la realizzazione della misura 4.18 'Promozione turistica' compresa nel complemento di programmazione del POR Sicilia 2000-2006		15.000		

Le previsioni 2010-2012 Per rendere confrontabili le previsioni di bilancio 2010-2012 con i corrispondenti valori dell'esercizio in corso, occorre fare riferimento alle previsioni iniziali 2009 piuttosto che a quelle assestate che, come visto, registrano un complesso di nuove iscrizioni in corso di esercizio che non sempre compaiono nelle successive previsioni iniziali.

Nella tabella che segue si riportano le principali variazioni nelle previsioni 2010-2012 rispetto al corrispondente dato 2009 (sono riportati anche i capitoli riguardanti le spese per il personale che dal 2010 sono contabilizzate nell'ambito dell'Assessorato della funzione pubblica).

Principali variazioni nelle previsioni (in migliaia di euro)

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
470002	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (spese obbligatorie) (ex cap. 47001 parte)	1.300	soppresso	0	0
472001	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio al dipartimento. (spese obbligatorie) (ex cap. 47001 parte)	10.595	soppresso	0	0
472003	Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale. (spese obbligatorie). (ex cap. 47005 parte)	3.897	PM	0	0
472006	Spese per il trattamento accessorio da erogare al personale in servizio con qualifica dirigenziale.	1.051	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
472012	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in servizio presso il dipartimento turismo, sport e spettacolo con contratto a tempo determinato. (spese obbligatorie)	1.728	soppresso	0	0
473001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie). (ex cap. 47217 parte)	1.260	PM	0	0
472514	Spese dirette ad incrementare il movimento turistico verso la Regione ed il turismo interno. (trasferito al cap. 104528)	7.000	soppresso	0	0
473702	Contributo annuo per l'organizzazione, la promozione e la gestione delle manifestazioni "Taormina arte", nonche' per la prosecuzione delle attivita' del comitato Taormina arte. (ex cap. 47719)	3.500	1.898	1.898	1.898
472515	Spese per la stipula di convenzioni con le societa' sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie, per la diffusione e la conoscenza di produzioni tipiche siciliane e di localita' di particolare interesse turistico, artistico e monumentale. (ex cap. 48251)	1.200	PM	0	0
473709	Fondo speciale destinato al potenziamento delle attivita' sportive isolane.	12.000	6.561	0	0
473302	Contributo a pareggio del bilancio dell'Azienda autonoma termale di Acireale. (ex cap. 47703)	1.348	soppresso	0	0
377314	Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'associazione Ente Teatro di Sicilia Stabile di Catania, quale contributo alle spese di gestione	4.500	3.600	3.600	3.600
377316	Contributo annuo a favore dell'ente autonomo regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.	21.500	17.200	17.200	17.200
377317	Contributo per l'attivita' e la programmazione delle stagioni teatrali dell'ente autonomo regionale "Teatro di Messina, per la gestione della struttura teatrale nonche' per la stabilizzazione dell'orchestra del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.	6.660	5.328	5.328	5.328
377318	Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'associazione Teatro Biondo stabile di Palermo, quale contributo alle spese di gestione.	5.000	3.600	3.600	3.600
473707	Contributo annuo alla Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana. (ex cap. 48001)	13.400	10.720	10.720	10.720
473708	Contributi da corrispondere alla Fondazione Teatro Massimo di Palermo. (ex capp. 48002 e 48008)	13.500	10.800	10.800	10.800
376531	Spese per l'organizzazione di manifestazioni musicali ad alto livello culturale. (trasferito al cap. 104528)	1.700	soppresso	0	0

Capitolo	Denominazione	Stanziamiento Iniziale 2009	Previsioni di competenza		
			2010	2011	2012
377712	Contributi ad enti ed organizzazioni siciliane per la diffusione e conoscenza del dramma antico e del teatro contemporaneo e per la valorizzazione dell'arte drammatica.	950	soppresso	0	0
377722	Contributi in favore delle associazioni concertistiche di interesse regionale, provinciale e locale	777	1.800	0	0
378107	Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo da destinare alle societa' di produzione	3.000	PM	0	0
872002	Spese per il finanziamento di opere urgenti di valorizzazione turistica del territorio con priorit� alle opere di completamento e con esclusione delle opere viarie non ancora iniziate. (ex cap. 87372)	1.000	soppresso	0	0
872003	Spese per il finanziamento di opere atte a consentire la migliore fruizione turistica del patrimonio archeologico, monumentale, storico, artistico ed ambientale, nonche' relative alla realizzazione di impianti finalizzati ad ospitare attivita' sportive, culturali, ricreative, convegnistiche e congressuali di rilevante interesse e richiamo turistico. (ex cap. 87393)	1.000	soppresso	0	0
872802	Contributi sulle operazioni di mutuo effettuate dagli istituti e dalle aziende di credito operanti in Sicilia per la realizzazione di iniziative turistico alberghiere. (ex cap. 87503)	8.380	6.571	5.108	3.686
872047	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.1 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013	128.895	42.965	42.965	0
872834	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.2 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013	160.682	53.561	53.561	0
872048	Interventi per la realizzazione dell'obiettivo operativo 3.3.3 del Programma operativo regionale Fesr 2007-2013	66.880	22.293	22.293	0
875601	Spese per la sottoscrizione degli incrementi del capitale sociale della Societa' Terme di Sciacca s.p.a.	1.835	soppresso	0	0
875602	Spese per la sottoscrizione degli incrementi del capitale sociale della Societa' Terme di Acireale s.p.a.	5.125	soppresso	0	0



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 22/2009

Note sul disegno di legge n. 488
“Manovra correttiva per l’esercizio
finanziario 2009”

XV legislatura – novembre 2009



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

Con la collaborazione del

Consigliere parlamentare dott.ssa Sabrina Gatto – Servizio studi e affari europei

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL 488

Titolo Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009

Iniziativa: governativa

Commissione di merito: II Commissione

Relazione tecnica: Sì

Il disegno di legge n. 488, sottoposto all'esame della Commissione Bilancio, prevede una manovra finanziaria relativa al triennio 2009-2011 unitamente ad una serie di norme che la relazione tecnica indica quali *ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica, necessarie per il conseguimento del pareggio di bilancio entro il periodo di programmazione indicato dal DPEF 2010-2012*.

La manovra correttiva 2009 costituisce, insieme ai disegni di legge nn. 470 e 471, uno degli strumenti diretti a influire sull'andamento dei conti pubblici e prevede norme la cui approvazione avrebbe refluenza sul contenuto dei documenti finanziari del triennio 2010-2013 all'esame della Commissione Bilancio.

Per quanto riguarda l'esercizio finanziario 2009:

- la tabella A (allegata all'articolo 29) prevede variazioni allo stato di previsione dell'entrata tra cui le maggiori risorse derivanti dall'articolo 12 del disegno di legge;
- la tabella B (allegata all'articolo 30) prevede variazioni allo stato di previsione della spesa;
- la tabella C (allegata all'articolo 2) prevede riduzioni dei capitoli di spesa determinate dal blocco operato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. 14 maggio 2009, n. 6;
- la tabella D (allegata all'articolo 31) riporta le maggiori spese derivanti dagli articoli 15, 16, 18, 19, 21, 23 e 27 del disegno di legge.

Gli articoli 7, 12, 14, 15 e 22 hanno riflessi sugli esercizi successivi.

Anno	2009	2010	2011
Importo della manovra	1.225.226.827	11.650.000	11.650.000

Appare opportuno rilevare che l'ammontare complessivo della manovra relativa al triennio è superiore rispetto a quanto indicato dal prospetto allegato al disegno di legge, in quanto quest'ultimo non registra gli effetti degli articoli 11 e 17, sul versante della spesa, nonché di altri articoli i cui effetti finanziari non sono quantificati.

La manovra correttiva 2009

Riepilogo dati della manovra correttiva 2009 con riferimento alle tabelle (in migliaia di euro)			
risorse	importi	impieghi	importi
Maggiori entrate (tab A)	485.737	Minori entrate (Tab A)	951.000
Minori Spese (tab B)	44.395	Maggiori Spese (tab B)	82.378
Minori Spese (tab C)	695.094	Maggiori Spese (tab D)	191.848
	1.225.226		1.225.226

La manovra di correzione dei conti per il corrente esercizio finanziario è pari a 1.225, 226 milioni di euro, i cui effetti sono così determinati:

Maggiori risorse Sono il risultato di maggiori entrate pari a 485,737 milioni di euro e di minori spese per 739,489 milioni di euro.

Le maggiori entrate derivano dal recupero di una parte, pari a 101 milioni di euro, delle disponibilità del Fondo di rotazione per il credito alle scorte e alle commesse istituito presso l'IRFIS (sull'argomento si rinvia alla scheda illustrativa dell'articolo 12), da 20 milioni afferenti alla quota del 12,25% dell'incasso di giochi e concorsi pronostici e da 360,206 milioni concernenti *recuperi e rimborsi vari da enti del settore pubblico allargato*, di cui 354 milioni riguardanti somme che la Regione ha recuperato dalle Aziende sanitarie in sede di chiusura del bilancio 2008 a valere sui saldi delle assegnazioni del FSN 2003-2005; infine ulteriori risorse pari a 4,5 milioni di euro provengono dal recupero di somme trasferite ai comuni a valere sul Fondo unico per il precariato e non utilizzate.

Le minori spese sono invece frutto di due operazioni formalmente distinte (tabelle B e C allegate al disegno di legge) che contengono entrambe riduzioni allo stato di previsione della spesa del corrente esercizio. In particolare, quelle di cui alla tabella B sono pari a 44,395 milioni di euro.

La tabella C prevede riduzioni per complessivi 695,094 milioni operate ai sensi dell'articolo 4, comma 2, della l.r. 14 maggio 2009, n. 6 (finanziaria 2009); a tale riguardo è da rilevare che, ai sensi della sopraccitata norma, tali riduzioni possono essere effettuate con decreto del Presidente della Regione *qualora sia accertato un rilevante scostamento tra andamenti di finanza pubblica e risultati differenziali determinati con l'approvazione dei documenti finanziari* (sull'andamento dei conti pubblici 2009 si rinvia al Documento n. 14/2009 di questo Servizio, pag. 10). Le riduzioni riferite al citato articolo 4 della finanziaria 2009 sono pertanto inserite nel disegno di legge per potere essere impiegate nell'ambito della manovra e non esclusivamente per il miglioramento dei saldi.

Minori risorse Costituiscono l'effetto di minori entrate pari a 951 milioni di euro e maggiori spese per un importo di 274,226 milioni.

Tra i minori introiti spiccano gli 800 milioni derivanti dalla mancata privatizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare. E' da rilevare che a seguito di tale riduzione la previsione di entrata del capitolo 4547 per il corrente esercizio risulta essere di 150 milioni di euro a fronte di una stima da tendenziale DPEF pari a 6 milioni (sull'argomento si rinvia alla scheda illustrativa dell'articolo 29); ulteriori minori entrate rispetto alle previsioni iniziali riguardano i proventi della vendita dei biglietti

di ingresso a musei, gallerie e siti culturali (40 milioni di euro) e alcune entrate tributarie per complessivi 111 milioni (sull'argomento si rinvia alla relazione tecnica allegata al disegno di legge). Le maggiori spese derivano dagli oneri introdotti dall'articolato del disegno di legge, pari a 191,848 milioni di euro per l'anno 2009 e da altre variazioni dello stato di previsione della spesa per 82,378 milioni di euro.

Riflessi della manovra negli anni 2010, 2011 e seguenti.

(in milioni di euro)

	2010	2011	effetti ultratriennali	note
Risorse				
Maggiori entrate	10	10		
Minori spese	1,65	1,65		
totale	11,65	11,65		
Impieghi				
Minori entrate				
Maggiori spese	11,65	11,65	12	Si veda l'articolo 14
totale	11,65	11,65	12	
Differenza tra risorse ed impieghi	0	0	-12	Si tratta di oneri ultratriennali sprovvisti di copertura finanziaria

Articolo 1

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 1	Misure di contenimento della finanza pubblica regionale	Effetti finanziari non quantificati			

Note

I **commi 1 e 2** prescrivono l'adozione, da parte delle amministrazioni regionali e di tutti gli enti vigilati e controllati dalla Regione e che dalla stessa usufruiscono di trasferimenti diretti, di misure idonee a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per contratti di somministrazione, fornitura ed appalti, nonché ad evitare la formazione di debiti.

Ai funzionari preposti alla gestione della spesa per l'adempimento di obbligazioni contrattuali è demandato il previo controllo che i pagamenti siano compatibili con le previsioni di bilancio e con le regole di finanza pubblica, tra cui il patto di stabilità. La violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare, amministrativa e contabile.

Il **comma 3** prevede che le disposizioni dell'articolo si applichino anche agli enti pubblici che adottano la contabilità civilistica, ivi comprese le società partecipate dagli enti locali, nonché le ASP, le aziende ospedaliere anche universitarie compresi i policlinici. Ove fosse confermato che ci si intenda riferire all'intero testo e non ai primi due commi sarebbe opportuno collocare il comma 3 alla fine dell'articolo 1.

I **commi 4 e 5**, prevedono che i dipartimenti regionali, gli uffici a questi equiparati e i soggetti individuati dal comma 1 operino un controllo di gestione, avviando un'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse.

Il **comma 6** dispone la revoca degli incarichi degli organi di amministrazione degli enti che non adempiano agli obblighi di cui ai precedenti commi 4 e 5.

Il **comma 7** dispone che le norme contenute dall'articolo costituiscono obiettivi prioritari per i dirigenti generali della Regione, nonché le strutture di amministrazione degli enti individuati al comma 1, cui è correlata l'indennità di risultato.

I **commi 8, 9 e 10** prevedono la decadenza degli organi di amministrazione degli enti di cui al comma 1 che registrino, per tre anni consecutivi, a decorrere dal triennio 2006 2008, una gestione deficitaria con l'impossibilità di ricoprire alcuna carica in società o enti della Regione per un quinquennio.

Articolo 2

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 2	Limitazioni ad assunzioni obbligazioni	Tabella C -695.094,70			

Note

Le disposizioni contenute nel comma 1 dell'articolo in esame, attraverso l'attività di controllo e monitoraggio della spesa di cui all'articolo 4 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6, generano una limitazione delle disponibilità di circa 600 capitoli del bilancio 2009 con una riduzione della dotazione dei capitoli di spesa superiore a 695 milioni di euro che, come evidenziato nella parte introduttiva, è utilizzata nell'ambito della manovra 2009 (e non esclusivamente per il miglioramento dei saldi).

I capitoli interessati alla manovra in analisi evidenziano riduzioni percentuali variabili, cosicché non appare immediata la comprensione dei criteri utilizzati per tali variazioni. Sarebbe auspicabile, a questo proposito, richiedere al Governo chiarimenti in merito.

Le riduzioni vengono effettuate sia per la parte corrente (con una incidenza del 36,13% ed un totale di 251 milioni di euro) e sia per la parte in conto capitale (le cui riduzioni pari a 443 milioni di euro incidono per il 63,87%).

Rispetto al totale della spesa programmata nel bilancio 2009, si evidenzia una riduzione del 2,35%, con punte del 4,77% nell'amministrazione 9 (Lavoro) e dello 0,01% relativo all'amministrazione 10 (Sanità).

In appendice al presente documento è contenuto un quadro di sintesi nel quale si evidenzia l'impatto delle norme per singola amministrazione.

Le prescrizioni contenute nel comma 2 impongono a carico dell'Amministrazione regionale e di tutti gli enti vigilati e controllati dalla Regione che dalla stessa usufruiscono di trasferimenti diretti, delle limitazioni per il triennio 2010-2012, concernenti l'assunzione di obbligazioni non superiori al pagato di competenza 2008. Appare a tal proposito opportuno che venga precisato come tale limite sia applicato alle singole amministrazioni regionali e la compatibilità dello stesso con le previsioni contenute dal progetto di bilancio triennale 2010-2012.

Spese di competenza pagate nel 2008

Spese Correnti	Spese in Conto Capitale	Spese per rimborso di prestiti	Totale generale
15.167	1.478	226	16.872

Fonte Rendiconto 2008, dati in milioni di euro.

Il comma 2 dispone, altresì, che siano fatte salve le obbligazioni perfezionate entro il 30 settembre 2009. Sarebbe utile richiedere dei chiarimenti al Governo in merito alla sorte degli impegni assunti dagli enti sopra ricordati nel periodo intercorrente dal 01 ottobre 2009 e la data di entrata in vigore della presente disposizione normativa.

Con il comma 3 si introduce una norma di salvaguardia per le obbligazioni derivanti da inderogabili esigenze e giuridicamente perfezionate entro il 30 settembre 2009. Si consente di attingere ai fondi di riserva per l'eventuale eccedenza derivante dall'applicazione dei commi 1 e 2.

Il comma 4, infine, sospende per il periodo 2009-2013, ogni meccanismo di incremento automatico della spesa regionale. Si ritiene utile richiedere al Governo chiarimenti in merito alla tipologia di spese alle quali tale blocco si riferisce e, qualora essa dovesse riguardare anche le spese obbligatorie, di chiarire la sorte delle spese eventualmente soggette ad adeguamenti automatici già definiti (ad esempio i vari contratti collettivi dei comparti).

Articolo 3

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 3	Enti regionali	Effetti finanziari non quantificati			

Note

L'articolo, in un'ottica di razionalizzazione dell'organizzazione amministrativa, prevede l'estinzione di enti pubblici, tra i quali l'ESA (Ente sviluppo agricolo).

La vicenda estintiva degli enti è regolata dalla stessa norma, laddove si occupa della fase di liquidazione, della fase propriamente successoria e del personale ivi occupato.

In relazione alla fase liquidatoria, il Presidente della Regione nomina i commissari, che dovranno provvedere, entro centottanta giorni dalla nomina, a redigere lo stato patrimoniale dell'Ente affidato. Accertati i rapporti attivi e passivi, si procede alla redazione del bilancio, che deve essere sottoposto alla Giunta regionale per l'approvazione.

Ruolo centrale assume l'utilizzo del personale attualmente in ruolo presso l'ESA. Il personale privo dei requisiti anagrafico-contributivi minimi per il conseguimento dei trattamenti pensionistici di vecchiaia ed anzianità, viene trasferito nell'apposita area speciale transitoria ad esaurimento istituita presso la RESAIS spa, alle cui dipendenze rimane in carico fino al verificarsi dei suddetti requisiti. Appare, in tal senso, opportuno che le norme dispongano in merito agli aspetti riguardanti il trattamento economico, giuridico e previdenziale del personale trasferito. In relazione al personale assunto con contratti a tempo determinato, un successivo decreto del Presidente della Regione stabilirà le modalità di riallocazione. A completamento della procedura successoria, il Presidente della Regione attribuisce le competenze dei relativi enti soppressi ai rami dell'amministrazione regionale che si occupino di materie analoghe.

Tenuto conto che la norma determina maggiori oneri in capo ai capitoli di spesa della Resais, appare utile chiarire se tali maggiori oneri siano totalmente compensati dai minori trasferimenti che la Regione non effettuerà agli enti in liquidazione. In caso negativo si rende necessaria la individuazione della relativa copertura finanziaria.

Infine, sarebbe auspicabile che la norma in esame disponga in ordine alle modalità di utilizzo del personale afferente a tutti gli enti in liquidazione.

Articolo 4

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 4	Patto di stabilità regionale	Effetti finanziari non quantificati			

Note

Con le norme sul “Patto di stabilità interno per gli enti territoriali”, contenute negli ultimi anni in tutte le leggi finanziarie dello Stato, il legislatore nazionale ha stabilito limiti alla crescita della spesa complessiva e ai pagamenti degli enti territoriali, relativamente sia alle spese correnti, sia a quelle in conto capitale, ivi comprese le spese di personale.

Tali vincoli, come la Corte costituzionale, da tempo, ha avuto modo di chiarire, devono ritenersi applicabili anche alle autonomie speciali, in considerazione dell'obbligo generale di partecipazione di tutte le Regioni, ivi comprese quelle a statuto speciale, all'azione di risanamento della finanza pubblica.

Il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modifiche, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, ai commi da 2 a 31 dell'articolo 77-*bis*, prevede la disciplina del Patto di stabilità interno degli enti locali per gli anni 2009/2011.

Lo stesso atto normativo, all'articolo 77 ter 6° comma, stabilisce che per gli esercizi 2009, 2010 e 2011, **le Regioni a statuto speciale** concordano, entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente, con il Ministro dell'economia e delle finanze il livello complessivo delle spese correnti e in conto capitale, nonché dei relativi pagamenti, in coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica per il periodo 2009-2011: in caso di mancato raggiungimento dell'Intesa si applicano alla Regione le regole previste per le regioni a statuto ordinario per cui, il complesso delle spese finali non può essere superiore, per l'anno 2009, al corrispondente complesso di spese finali determinate sulla base dell'obiettivo programmatico per l'anno 2008 diminuito dello 0,6 per cento.

Per quanto riguarda **gli enti locali** dei rispettivi territori, le Regioni a statuto speciale provvedono alle finalità correlate al patto di stabilità interno, esercitando le competenze alle stesse attribuite dai rispettivi statuti di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Qualora le predette regioni e province autonome non provvedano entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente, si applicano, per gli enti locali dei rispettivi territori, le disposizioni previste per gli altri enti locali, in materia di patto di stabilità interno, a livello nazionale.

A tal proposito e con riferimento al successivo articolo 32 comma 2 del disegno di legge (che prevede l'abrogazione dell'articolo 8, comma 4, della finanziaria regionale 2009) si evidenzia che con nota n. 59115 del 29.10.2009 il Presidente della Regione siciliana, in considerazione del mancato

raggiungimento dell'accordo, rappresenta che *gli enti locali non possono escludere, tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità, i trasferimenti a carico del bilancio regionale finalizzati al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili previsti dalle leggi regionali n. 85 del 1995 e n. 16 del 2006*. Pertanto, secondo la citata nota, gli enti locali del territorio siciliano devono applicare nel 2009 le disposizioni nazionali in materia di patto di stabilità.

Passando all'analisi dell'articolo 4 del disegno di legge, la norma intende applicare, a livello regionale, il modello del Patto di stabilità interno, ed imporre, pertanto, agli istituti, aziende, agenzie, consorzi organismi ed enti facenti parte del settore pubblico allargato e alle società partecipate dalla Regione i più rigidi parametri, in ordine alla limitazione della spesa, cui la Regione è soggetta per il rispetto del Patto di stabilità interno con lo Stato.

La disposizione fa, peraltro, un esplicito richiamo al vincolo di riduzione della spesa per il personale, con uno specifico riferimento all'articolo 76 della citata legge 133/2008, il quale prevede fra l'altro, "l'obbligo della riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale, rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa."

Un particolare cenno merita infine il metodo "negoziale", che la disposizione in commento (comma 5) stabilisce per la determinazione delle modalità di partecipazione degli Enti locali della Regione, agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica, (vedi il comma 6 dell'articolo 77 della L. n. 133/2008) che prevede il pieno coinvolgimento, nella procedura dell'intesa, delle organizzazioni rappresentative ANCI ed URPS.

Appare utile ricordare che in precedenza l'articolo 7 della legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, ha introdotto per il triennio 2007-2009, nei confronti degli enti e società individuati dal comma 1 dell'articolo in commento *destinatari di trasferimenti diretti o indiretti della Regione*, una serie di prescrizioni volte al rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità tra cui la riduzione della spesa complessiva di parte corrente, con esclusione delle spese per stipendi, assegni pensioni, fisse o aventi natura obbligatoria. Il predetto articolo 7 stabiliva che, per i soggetti che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, le limitazioni fossero riferite solo ad alcune voci dei costi di produzione (costi per materie prime, servizi e godimento di beni di terzi).

Si ritiene utile, al fine di una migliore valutazione del testo (nonché del successivo articolo 5, che le annovera pure, tra i soggetti destinatari) e di escludere eventuali lesioni dell'autonomia negoziale assicurata dalle norme di diritto civile, precisare cosa si intenda per **società a partecipazione pubblica regionale** e di quale natura siano gli enti presso cui la Regione indica i propri rappresentanti. In merito al primo quesito si rileva come la sola partecipazione pubblica non sia indice della qualificazione dell'ente come pubblico; in relazione alla seconda questione, il semplice riconoscimento legislativo, in capo all'ente pubblico, del potere di nomina dei componenti dell'ente, sebbene sintomatico del carattere pubblico, non può, tuttavia, indurre a qualificare come pubblico l'ente medesimo.

Articolo 5

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 5	Acquisto di beni e servizi	Effetti finanziari non quantificati			

Note

La norma ha lo scopo di omologare il sistema di fornitura e gestione di beni e servizi dell'amministrazione regionale a quella statale. Viene operato un rinvio all'art. 26 della legge n. 488/1999 che dispone la stipula di convenzioni, per la fornitura di beni e servizi, con società scelte sulla base di procedure di evidenza pubblica.

Il comma 3 prevede, invece, che tutti gli enti vigilati e controllati dalla Regione che dalla stessa usufruiscono di trasferimenti diretti adeguino i propri parametri di qualità e di prezzo a quelli utilizzati dalla Consip S.p.A.. Un'eventuale deroga comporta profili di responsabilità amministrativa. Circa la previsione delle società partecipate dalla Regione tra i destinatari del comma 3, si rinvia alle considerazioni svolte in precedenza circa l'articolo 4.

Si segnala che in materia è, da ultimo, intervenuto il legislatore nazionale, che all'articolo 23-*bis* del decreto legge n. 112 del 2008 ha stabilito l'osservanza da parte delle società a partecipazione mista pubblica e privata di procedure ad evidenza pubblica per l'acquisto di beni e servizi.

Articolo 6

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 6	Manutenzione verde pubblico e aree demaniali di pubblico interesse	Effetti finanziari non quantificati			

Note

Prevede che gli enti locali nonché gli istituti, aziende, agenzie consorzi, organismi ed enti regionali sottoposti a tutela e vigilanza regionale che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione i quali svolgano la gestione e la manutenzione del verde pubblico, nonché di aree demaniali di pubblico interesse, mediante contratti di servizio, debbano utilizzare, alla scadenza di questi ultimi, il

personale inserito nell'elenco speciale dei lavoratori forestali ovvero il personale in servizio presso le società partecipate attraverso la stipula di apposite convenzioni.

Le disposizioni contenute nell'articolo in esame sono meritevoli di un approfondimento anche al fine di valutarne la congruità con l'autonomia di comuni e province.

In particolare, appare necessario esplicitare se le convenzioni che prevedono l'utilizzazione del personale forestale e delle società partecipate siano a titolo gratuito ovvero oneroso (anche mediante una riduzione dei trasferimenti); in quest'ultimo caso è utile chiarire come vengano determinati i costi; ciò permetterebbe di verificare se dalla norma possano scaturire maggiori oneri per i soggetti destinatari rispetto a quelli attualmente sostenuti.

Si sottolinea inoltre che il comma 2, prevede una "compensazione" la quale appare, invece, avere natura sanzionatoria poiché il destinatario si troverebbe a sostenere, oltre al costo del contratto di servizio stipulato in violazione dell'obbligo di cui al comma 1, anche una riduzione di pari importo dei trasferimenti.

Articolo 7

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 7	Disposizioni in materia di personale esterno all'amministrazione regionale		- 1.650	- 1.650	

Note

Il **comma 1** prevede per gli uffici che si costituiranno dalla data di entrata in vigore della presente legge:

- una limitazione a non più di 5 del numero dei componenti esterni degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli assessori compresi i servizi di pianificazione e controllo strategico;
- la riduzione del 30% della dotazione organica degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli assessori.

La relazione tecnica al disegno di legge ricollega a tali previsioni una minore spesa di 1.650 migliaia di euro a decorrere dal 2010.

Il **comma 2** prescrive che le amministrazioni regionali che utilizzano personale esterno per effetto di una apposita norma di autorizzazione effettivo, entro il prossimo 31 dicembre, una ricognizione del numero del predetto personale al fine di ridurre lo stesso del 20%, rispetto alla autorizzazione fissata dalle vigenti norme di legge. La norma appare riferirsi a fattispecie quali il personale comandato presso l'Assessorato regionale del bilancio e delle finanze (20 unità vedi art. 26 l.r. n. 4/2003) e l'Assessorato regionale della sanità (35 unità vedi art. 1 l.r. n. 15/2005). Dopo la riduzione, al restante personale comandato, in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, si applica la normativa sulla mobilità. A tale proposito si suggerisce di chiarire se si intenda applicare il testo vigente dell'art. 30 del

d.lgs n. 165/2001 (che prevede tra l'altro l'immissione in servizio a domanda ove debba procedersi alla copertura di posti vacanti in organico) in quanto l'attuale formulazione fa, invece, riferimento al testo originario. La formulazione del comma 2 appare escludere il personale comandato sulla base di norme regionali che non abbiano indicato il numero massimo di comandati (protezione civile ai sensi dell'art. 38 della l.r. n. 10/2000, Assessorato regionale del bilancio e delle finanze ai sensi dell'art. 62 l.r. n. 14/2004); sarebbe utile in tal senso un chiarimento da parte del Governo.

Il **comma 3** prevede infine che, nel sopraindicato termine, si proceda ad una ricognizione del personale esterno utilizzato a qualunque diverso titolo e si provveda a una riduzione non inferiore al 20% della dotazione numerica risultante alla data di entrata in vigore della presente legge. La relazione tecnica precisa che in tale disposizione non rientrano i soggetti utilizzati presso l'amministrazione regionale a seguito dell'applicazione delle misure di fuoriuscita dal bacino unico del personale precario. Anche in questo caso appare utile che il Governo fornisca precisazioni in ordine ai destinatari della norma al fine di una eventuale riformulazione della stessa che eviti dubbi interpretativi e per valutarne gli effetti dal punto di vista del contenimento della spesa.

Articolo 8

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 8	Contenimento spese per il personale	Effetti finanziari non quantificati			

Note

Il comma 1 riguarda gli incrementi al fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato di cui all'articolo 66 del contratto collettivo della dirigenza e il fondo di amministrazione per il miglioramento delle prestazioni (FAMP) di cui all'articolo 7 del contratto del personale non dirigenziale. La norma prevede una riduzione delle risorse destinate a incrementare i predetti fondi, individuate ai sensi dei predetti articoli.

Il comma 2 stabilisce che il 50% dei compensi dovuti da terzi al personale dirigenziale confluisca nelle risorse destinate al rinnovo dei contratti invece che al fondo per il salario accessorio.

L'ultimo comma prevede che le indennità corrisposte al personale regionale (comprese l'indennità prevista per il personale del Corpo regionale delle foreste che espleta le funzioni di polizia) cessino al momento di interruzione delle relative funzioni; eventuali indennità che confluiscono nel maturato economico sono riassorbite con i futuri aumenti contrattuali.

Articolo 9

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 9	Riduzione dei compensi	Effetti finanziari non quantificati			

Note

I commi 1 e 2 prevedono che negli istituti, aziende agenzie, consorzi, società, organismi e enti regionali comunque denominati, sottoposti a tutela e sorveglianza e che usufruiscono di trasferimenti diretti da parte della Regione (ad eccezione delle aziende sanitarie ed ospedaliere), il compenso omnicomprendivo da corrispondere agli organi di amministrazione, compresi i consigli di gestione e di sorveglianza (presenti nelle società per azioni che adottano il c.d. sistema dualistico) non possa essere superiore a 25.000 euro annui. L'adeguamento degli statuti e dei regolamenti deve avvenire entro il termine di 30 giorni.

Al fine di verificare la rispondenza della formulazione della norma rispetto agli obiettivi di contenimento della spesa indicati nella relazione tecnica, sarebbe necessario che il Governo fornisca alla Commissione informazioni circa l'ammontare dei compensi attualmente percepiti dai componenti degli organi di amministrazione individuati dal comma 1; parimenti utile appare un chiarimento della definizione *importo omnicomprendivo*.

Si ritiene altresì opportuna una precisazione in ordine a quali siano le **società "sottoposte a tutela e vigilanza dell'amministrazione regionale"** che si intendono destinatarie della norma. A tale riguardo, si ricorda che la legge regionale 8 febbraio 2007, n. 2, all'articolo 16 ha previsto una riduzione percentuale dei compensi per le **società a totale partecipazione della Regione**, mentre da ultimo l'art. 71 della legge n. 69 del 2009 ha stabilito una riduzione in termini percentuali dei compensi degli organi delle **società non quotate, direttamente o indirettamente controllate dallo Stato** ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1, del codice civile (maggioranza dei voti esercitabili in assemblea).

Le norme sopramenzionate introducono il tema delle **modalità di riduzione dei compensi**. Si ritiene opportuno, in tal senso, valutare se il limite all'importo del compenso degli organi degli enti societari previsto dal disegno di legge possa essere lesivo dell'autonomia negoziale degli enti medesimi. Come in precedenza rilevato in sede di commento dell'articolo 4, le società, pur essendo interamente partecipate, gestite e vigilate dai pubblici poteri, non sono sottoposte ad una disciplina speciale tale da caratterizzarne in senso pubblicistico la natura. Pertanto, in materia di compensi dovrebbe trovare applicazione l'art. 2389 del codice civile, che demanda agli organi di amministrazione il potere di decidere l'importo. L'intervento normativo potrebbe essere, pertanto, formulato nel senso di una riduzione in termini percentuali rispetto ai compensi precedentemente deliberati per ciascun componente dell'organo di amministrazione, di gestione e sorveglianza. Tale formulazione determinerebbe peraltro la certezza di un risparmio rispetto ai compensi in atto erogati.

Per quanto riguarda, infine, il comma 4, esso appare riferirsi ai compensi da erogare ai componenti di organi di revisione e di collegi sindacali che non abbiano la qualifica dirigenziale, con una riduzione del 30 per cento. Suscita a tal proposito perplessità la previsione (contenuta anche dal comma 5) del versamento in entrata nel bilancio della Regione delle somme derivanti dalla riduzione dei compensi.

Articolo 10

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 10	Operazioni connesse alla chiusura del POR 2000-2006				

Note

Con la decisione della Commissione dell'Unione europea C (2009) 1112 del 18 febbraio 2009 è stata prorogata di sei mesi e fissata al 30 giugno 2009, la data finale di ammissibilità delle spese dei programmi operativi del POR Sicilia 2000-2006.

Dalla proroga consegue, dunque, che deve essere assicurata la totalità della spesa delle risorse entro il 30.06.2009

Una volta scaduto il termine ultimo di pagamento stabilito dall'Unione europea e posticipato alla data suddetta, con la norma in commento sono, con disposizione tecnica, eliminate le somme impegnate e non pagate, a quella data, per la realizzazione di programmi o iniziative comunitari, semprechè non vi siano obbligazioni giuridicamente vincolanti. Ciò consente di reperire risorse per misure di intervento analoghe.

Va sottolineato che il secondo comma della disposizione consente alle amministrazioni di mantenere gli impegni, in parola, anche oltre tale data, qualora siano correlati ad impegni giuridicamente perfezionati.

A tal fine occorre chiarire che con il termine di "obbligazioni giuridicamente perfezionate", rispetto a quello di "obbligazioni giuridicamente vincolanti", si fa riferimento ad obblighi formalmente perfetti sotto il profilo procedurale, ma da cui possono nascere obblighi per l'eventuale definizione negativa di contenziosi in itinere.

Articolo 11

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 11	Formazione professionale		242.618 (da coprire con fondi FAS, risorse liberate e per la restante quota con fondi regionali)		

Note

Appare preliminarmente necessario rilevare che l'articolo è strettamente correlato con le previsioni contenute nei documenti finanziari per il triennio 2010-2012 all'esame della Commissione Bilancio. In particolare, la eventuale approvazione della norma in commento avrebbe refluenze sia sul bilancio a legislazione vigente per il 2010, che in atto prevede uno stanziamento di circa 194 milioni di euro (capitolo 717910), sia nei confronti della tabella G del disegno di legge finanziaria per il 2010, nel quale nulla è previsto circa il rifinanziamento della legge. N. 24/76, acquisendo in tal modo la somma predetta tra le risorse generate dalla legge finanziaria per il 2010 (194 milioni su 289 di saldo netto da impiegare).

L'articolo, connesso al precedente articolo 10, nel fissare in 242.618 milioni di euro la spesa per il piano formativo 2010, prevede che ad essa si faccia prioritariamente fronte con le risorse liberate relative al precedente ciclo di programmazione europea nonché attraverso l'utilizzo delle risorse FAS o di altre fonti di finanziamento extraregionale; la eventuale parte residuale è invece coperta con risorse regionali

Da informazioni assunte presso la ragioneria generale della Regione, alla data di stesura del presente documento, i fondi disponibili per la copertura finanziaria ammonterebbero a circa 30 milioni relativi a risorse liberate dal FSE, e circa 100 milioni riferibili ai fondi FAS - PAR Sicilia, tra le cui priorità possono essere individuate delle linee d'azione alle quali ricondurre l'attività formativa. In ogni caso, al fine di meglio chiarire gli aspetti concernenti la copertura finanziaria, appare utile che la stessa individui con maggior dettaglio le esatte linee di azione del PAR sulle quali si intende operare ed il relativo ammontare utilizzabile allo scopo in argomento.

Occorre rilevare che l'articolo 11 non si configura come disposizione meramente programmatica circa le risorse da impiegare per il piano formativo ma, invece, predetermina una spesa per l'esercizio finanziario 2010 cui deve, pertanto, corrispondere la relativa copertura.

Conseguentemente, ove le risorse extra regionali non fossero sufficienti alla totale copertura finanziaria delle disposizioni in analisi, è quindi indispensabile quantificare il ricorso a fondi regionali a valere sul bilancio della Regione per l'esercizio 2010.

Suscita infatti perplessità il rinvio alla legge finanziaria per la determinazione della quota a carico del bilancio regionale, in quanto la spesa a carico della Regione, determinata dall'approvazione del presente articolo, incide sull'esercizio 2010 del bilancio a legislazione vigente del triennio 2009-2011 (sul medesimo tema si rinvia al documento n. 21/2009 dello scrivente Servizio).

Alla luce delle precedenti considerazioni, si ribadisce la opportunità di riformulare la copertura finanziaria, in quanto l'intervento con i fondi regionali non può essere indeterminato nel suo ammontare, dovendosi almeno individuare un limite quantitativo.

Articolo 12

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 12, c. 1	Recupero fondi di rotazione	-101.000	-10.000	-10.000	
Art. 12, c. 3	Integrazione capitolo 613903		450.000	450.000	

Note

Nell'ambito dei provvedimenti straordinari per lo sviluppo industriale, con la legge regionale 5 agosto 1957, n. 51, è stato istituito presso l'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia - IRFIS - un fondo di rotazione per la concessione di agevolazioni per la gestione di stabilimenti industriali. Nel corso degli anni su tale fondo di rotazione sono confluiti degli ulteriori finanziamenti, aventi anch'essi scopi agevolativi nel settore industriale. Oggi, tali partite finanziarie vengono amministrare dall'Irfis con il sistema della gestione separata per il credito all'industria.

La norma in esame riduce la dotazione del predetto fondo, riversando le relative somme nelle casse del bilancio regionale; le disponibilità relative agli anni 2010 e 2011 sono destinate ad integrazione del fondo per la rassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa.

La relazione tecnica del disegno di legge specifica che si tratta di disponibilità rinvenute e accertate; appare però utile segnalare che dalle risultanze del bilancio al 31 dicembre 2008 dell'IRFIS, il fondo di rotazione in argomento risulta avere una consistenza di 107 milioni circa.

FONDO PER IL CREDITO ALLE SCORTE E ALLE COMMESSE (L.R. n.51/57 art. 5) - Convenzione del 9.1.1959, atto aggiuntivo del 19.7.82.						
FONDO	FINALITÀ	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (CAPITALE)	IMPEGNI	DISPONIBILITÀ IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R. 51/1957 art. 5	finanz. diretti scorte e commesse	51.714.788	288.229	12.003.078	2.490.194	36.933.287
Quota del Fondo ex L.R. 51/1957 art.7	accreditamenti per garanzia sussidiaria (scorte indir.)	123.949	123.949	-	-	-
Assegnazione ex L.R.119/1983 art. 3	finanziamenti grandi commesse	13.771.014	-	13.771.014	-	-
Assegnazione ex L.R. 96/1981 art.22	indotto petrolchimico	663.642	-	362.928	-	300.714
Quota del Fondo ex L.R. 25/1993 art.26	prestiti partecipativi	16.000.000	-	-	-	16.000.000
Quota del Fondo ex art. 69 c.1 e 3 L.R. 4/2003	finanziamenti industria vetro, tessile, carta e materie plastiche	2.000.000	-	-	-	2.000.000
		84.273.393	412.178	26.137.019	2.490.194	55.234.001
Fondo riserva (*) ex L.R. 51/1957 art. 9	contr. interessi mutui scorte indiretti	107.944.623	-	-	-	-

(*) Al Fondo confluiscono i risultati netti della Gestione Unificata.

Tenuto conto che le partite gravanti sul fondo di rotazione sono costituite dagli impegni vivi, dalle sofferenze e crediti scaduti e dagli impegni assunti con la clientela, al fine di verificare la effettiva copertura finanziaria, si ritiene necessario chiedere al Governo di fornire chiarimenti in merito alla disponibilità finanziaria aggiornata di detto fondo.

Articolo 13

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 13	Svolgimento attività informatiche				

Note

La disposizione in oggetto novella l'art. 78 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, avente ad oggetto "Svolgimento attività informatiche" la quale prevede che per lo svolgimento delle attività informatiche di competenza delle amministrazioni regionali la Regione si avvalga di una struttura societaria *anche sotto forma di gruppo societario*. La norma non produce oneri per il bilancio regionale.

Articolo 14

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali

Art. 14	Limite di impegno in favore dell'EAS per il pagamento di debiti pregressi		4.000	4.000	12.000 (limite quinquennale di impegno a partire dal 2010)
---------	---	--	-------	-------	---

Note

La disposizione in esame, prevedendo un limite quinquennale d'impegno di 4.000 migliaia di euro annui a partire dall'esercizio 2010, ha lo scopo di definire i rapporti debitori pregressi dell'Ente Acquedotti Siciliani in liquidazione con l'Enel, per la fornitura di energia elettrica, e con il comune di Sciacca. E' da rilevare che la *previa verifica delle somme effettivamente dovute* venga riferita esclusivamente al debito dell'EAS nei confronti dell'Enel.

Articolo 15

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 15	Definizione debiti Consorzio ASI di Agrigento	2.200	2.200	2.200	

Note

Le disposizioni in esame creano un limite di impegno triennale allo scopo di far fronte agli oneri, in capo al Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Agrigento, discendenti da sentenze esecutive ed atti di pignoramento effettuati al 31 dicembre 2008.

Articolo 16

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 16	Impianti di dissalazione	25.000			

Note

L'articolo in esame autorizza la spesa pari a 25.000 migliaia di euro a titolo di anticipazione delle somme necessarie alla definizione dei rapporti debitori pregressi derivanti dalla gestione degli impianti

di dissalazione. Tale somma viene destinata prioritariamente alla situazione debitoria relativa alla fornitura di gas naturale per il funzionamento del dissalatore di Trapani.

Articolo 17

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 17	Mutuo prima casa per le famiglie di nuova costituzione		2.500	2.500	20.000

Note

Autorizza, a partire dall'esercizio 2010, un limite di impegno decennale di 2.500 migliaia di euro annui diretto al rifinanziamento dell'articolo 4, comma 5, della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 che prevede interventi per i mutui stipulati dalle famiglie di nuova costituzione per l'acquisto della prima casa. La copertura è assicurata dalle economie realizzate sulle assegnazioni disposte nei confronti della Regione ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 457 "Norme per l'edilizia residenziale".

Si ritiene opportuno che il Governo confermi che le economie indicate a copertura del limite d'impegno siano disponibili; non appare, infatti, corretta dal punto di vista tecnico una copertura a valere sui flussi di futura assegnazione.

Articolo 18

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 18	Contratti di formazione specialistica - obbligazioni pregresse	5.700			

Note

Autorizza la utilizzazione parziale delle disponibilità di bilancio 2009 relative al finanziamento dei contratti di formazione specialistica post-laurea in medicina e chirurgia ai sensi della legge regionale 20 agosto 1994, n. 33 per il pagamento di obbligazioni derivanti da contratti avviati negli anni precedenti. Autorizza a tal fine la spesa di 5.700 migliaia di euro per il corrente esercizio.

Articolo 19

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 19	Indennità abbattimento animali	1.250			

Note

E' diretta a completare il pagamento delle somme spettanti agli allevatori, ai sensi della legge regionale 5 giugno 1989 n. 12, per gli animali affetti da brucellosi abbattuti nell'anno 1997.

Articolo 20

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 20	Retribuzione ai dipendenti dell'elisoccorso				

Note

Eleva (da 1.000 milioni di lire a 600 mila euro) il limite massimo previsto dall'articolo 40 della l.r. n. 30/1997 entro il quale l'Assessorato regionale della sanità può corrispondere direttamente al personale, già occupato alla data del 30 giugno 1995 presso la società concessionaria del servizio di elisoccorso, quanto vantato a titolo di retribuzione.

Articolo 21

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 21	Obbligazioni pregresse sanità	102.498			

Note

Le disposizioni contenute nell'articolo in esame mirano ad azzerare delle partite debitorie relative al servizio sanitario regionale. In particolare, il comma 1 regola le maggiori quote di partecipazione della Regione siciliana al Fondo Sanitario Regionale. I maggiori oneri per il bilancio 2009, quantificati in 89.998 migliaia di euro, scaturiscono da due delibere CIPE. Con riguardo all'anno 2006, il provvedimento CIPE n. 11 del 2007, quantifica il maggiore onere in 71.431.937 euro. Con riferimento all'anno 2007, infine, la delibera CIPE n. 131 del 2007, ripartisce i maggiori oneri con una quota a carico della Regione siciliana quantificati in 18.565.163 euro.

Il comma 2, stanziava la somma di 12.500 migliaia di euro per far fronte al pagamento degli oneri a carico del sistema sanitario regionale derivanti da convenzioni sottoscritte con la Multiservizi S.p.A. per la fornitura di servizi ausiliari di supporto agli enti sanitari.

Articolo 22

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 22	Rifugi sanitari e prevenzione del randagismo		5.000	5.000	

Note

Il **comma 1** prevede risorse finanziarie per la costruzione, attraverso i comuni o le associazioni per la protezione degli animali, di nuovi rifugi sanitari pubblici e per la predisposizione di ambulatori veterinari in cui effettuare le operazioni di anagrafe e di sterilizzazione previste dalla legge regionale 3 luglio 2000, n. 15, recante norme in materia di prevenzione del randagismo. Secondo quanto indicato dalla relazione tecnica, il costo medio stimato per ciascun rifugio è di circa 250 migliaia di euro.

Il **comma 2** consente di destinare le economie relative alle assegnazioni statali vincolate di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281, “Legge quadro in materia di animali d’affezione e prevenzione del randagismo”, pari circa 407 migliaia di euro, al finanziamento di tutti gli interventi previsti dalla citata l.r. n. 15/2000.

Articolo 23

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 23	Contributo taxi	5.200			

Note

La legge regionale 6 aprile 1996, n. 29 detta norme in materia di autoservizi pubblici non di linea in servizio di piazza. In particolare, l’articolo 5 assegna un contributo forfettario annuo di 1.238 euro sulle spese di gestione dell’autoveicolo a ciascun titolare di licenza o autorizzazione di noleggio con conducente. Lo stanziamento è relativo all’erogazione del predetto contributo relativamente agli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 in ragione di 1.300 migliaia di euro per ciascuna annualità (in quanto la norma che autorizza il contributo è stata rifinanziata l’ultima volta con la l.r. n. 19/2005).

Articolo 24

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 24	Trasferimenti in favore della RESAIS spa				

Note

Autorizza l’utilizzo dei trasferimenti effettuati dalla Regione nell’esercizio 2009 in favore della RESAIS S.p.A. per le finalità di cui agli articoli 7 e 12 della l.r. 20 gennaio 1999, n. 5 (personale ex EMS – capitolo 242523 disponibilità 1.120.000 euro) e della l.r. 28 novembre 2002, n. 21, (personale cooperative agricole, cantine sociali e consorzi agrari – capitolo 242525 disponibilità 1.300.000 euro) a titolo di acconto sui trasferimenti da effettuarsi per le medesime finalità nell’anno 2010.

Articolo 25

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 25	Interventi di somma urgenza		(riserva su quota di cui art. 76, comma 4 l.r. n. 2/2002 nel triennio 2010/2012)		

Note

Il comma 4 dell'articolo 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, dispone una riserva pari al 5 per cento delle risorse del Fondo per le autonomie locali riservate ai comuni. Con la presente disposizione viene posta una riserva di 1.000 migliaia di euro sulla quota di cui al predetto comma 4 per il triennio 2010-2012 a favore dei comuni della fascia ionica della provincia di Messina e dei comuni di Avola e Noto in provincia di Siracusa. Con tale stanziamento viene data copertura finanziaria agli interventi già effettuati con ordinanze sindacali ed accertati dalla protezione civile regionale.

Articolo 26

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 26	Dismissione beni immobili				

Note

Con l'articolo 9 della legge 28 dicembre 2004 n. 17 (finanziaria per il 2005) è stata disposta la *Valorizzazione dei beni immobili di proprietà della Regione e degli enti vigilati e finanziati*. La norma introdotta dall'articolo in esame statuisce un diritto di prelazione, a parità di offerta economica, a favore degli enti locali nel cui territorio sono ubicati gli immobili in dismissione.

Articolo 27

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			

		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 27	Interventi a favore delle imprese artigiane ed agricole	50.000			

Note

Incrementa di 50.000 migliaia di euro, per il corrente esercizio finanziario, la dotazione del Fondo unico a gestione separata da destinare agli interventi previsti dalla vigente normativa sul credito agevolato a favore degli artigiani, riservando la quota di 25.000 migliaia di euro ai finanziamenti a tasso agevolato in favore delle imprese agricole singole, associate e cooperative, finalizzati alla formazione di scorte.

Articolo 28

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 28	Trasporto ordini di accreditamento				

Note

Il comma 1 fa venir meno la possibilità di trasportare gli ordini di accreditamento all'esercizio successivo al fine di agevolare il passaggio di competenze tra le varie strutture amministrative regionali in attuazione delle disposizioni di cui al titolo II della l.r. n. 19/2008.

Esso appare riferirsi ai commi 5 e 6 dell'articolo 13 della l.r. 8 luglio 1977, n. 47 i quali attualmente prevedono che gli ordini di accreditamento, riguardanti rispettivamente spese correnti e in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, possano essere trasportati all'esercizio successivo.

Il comma 2 prevede la possibilità di riammettere gli ordini di accreditamento all'esercizio successivo tranne che non si riferiscano alle spese in conto capitale andate in economia ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 44/1977.

Articolo 29

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)
		(migliaia di euro)
		2009
Art. 29	Variazioni allo stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione	Tabella A 465.263

Note

La tabella A, allegata all'articolo 29, prevede le seguenti variazioni allo stato di previsione dell'entrata.

Riclassificazione Tabella A – Stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione				
Maggiori entrate				
Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Variazione	Note
3717	Recuperi e rimborsi vari	15.000	360.206	In ordine a 354 milioni di euro, si veda la nota (1). Gli ulteriori 6 milioni sono relativi a somme rimborsate dall'Agea per spese effettuate dalla Regione.
5447	Recupero fondo di rotazione IRFIS	-	101.000	si veda il commento all'art. 12
1008	Proventi derivanti da giochi di abilità	12.500	20.000	
1739	Entrate eventuali diverse	-	4.531	Recupero di somme assegnate ai comuni e altri enti a valere sul Fondo unico per il precariato e non utilizzate.
Totale maggiori entrate			485.737	

Minori entrate				
Capitolo	Descrizione	previsione iniziale	variazione	note
4547	Dismissione patrimonio immobiliare	950.000	- 800.000	si veda la nota (2)
1203	IVA	1.987.500	- 30.000	
1210	imposta Ipotecaria	135.000	- 20.000	
1201	Imposta di registro	260.000	- 20.000	
1205	Imposta di bollo	177.000	- 16.000	
1204	IRES	660.000	- 20.000	
1243	Diritti catastali	59.000	- 5.000	
1901	Proventi derivanti da biglietti di ingresso a musei, etc.	45.850	- 40.000	
Totale minori entrate			951.000	
Saldo delle variazioni da coprire con la manovra (differenza tra minori entrate e maggiori entrate)			465.263	

Nota 1

Si tratta di una regolazione contabile conseguente alla erogazione del mutuo contratto nel 2008 per il ripiano dei debiti pregressi in sanità. Le somme sono derivanti dal recupero di crediti che la Regione vanta nei confronti delle Aziende sanitarie, in sede di chiusura dei bilanci 2008, a valere sui saldi delle assegnazioni del Fondo sanitario nazionale 2003 e 2005 non ancora erogate.

Nota 2

UPB 4.2.2.7.1 capitolo 4547 *Entrate derivanti da interventi di privatizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare.*

Come accennato nella parte introduttiva, la manovra prevede una riduzione della previsione di entrata del capitolo 4547 pari a 800.000 migliaia di euro della originaria previsione in bilancio 2009 di 950.000 migliaia di euro. Secondo la relazione tecnica, il mantenimento di una previsione di entrata pari a 150 milioni di euro è supportato *dalla consapevolezza di avere già attivato procedure per la valorizzazione dei terreni previsto dal PEA 3, dalla valorizzazione di alcuni immobili non strumentali della Regione previsti dal PEA 2 nonché nella valorizzazione di beni immobili di natura non strumentale* (rispettivamente Piano esecutivo di alienazione valorizzazione energetica e immobili). Nonostante tale indicazione, si evidenzia il rischio di una sovrastima della previsione residua di entrata sulla quale appare opportuno acquisire ulteriori chiarimenti da parte del Governo; giova a tal riguardo evidenziare che il DPEF 2010-2013 riporta quale dato tendenziale di entrata derivante dalla vendita di beni immobili e affrancazione di canoni per il corrente esercizio la previsione di 6.000 migliaia di euro.

Articolo 30

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)
		(migliaia di euro)
		2009
Art. 30	Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione. Tabella B	Tabella B 37.983,70

Note

La tabella B prevede le seguenti variazioni allo stato di previsioni della spesa:

Riclassificazione Tabella B – Stato di previsione della spesa del bilancio della Regione					
Minori spese					
Capitolo	Descrizione	Previsione iniziale	Disponibilità	Variazione	Note
550014	Spese per il potenziamento del servizio antincendio	25.000.000	25.000.000	- 25.000.000	Connessa al corrispondente incremento del capitolo 150514
214902	Interessi e spese sui mutui e prestiti contratti per la provvista dei fondi occorrenti per il pareggio del bilancio	45.000.000	23.922.580	- 2.922.580	Determinata dal ricalcolo degli interessi da corrispondere a fine anno a seguito dell'andamento del mercato dei tassi
214903	Interessi e spese discendenti da operazioni finanziarie per finanziare investimenti coerenti	95.714.000	75.142.319	- 10.342.319	Vedi commento precedente
613905	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi	3.779.854.263	3.779.854.263	- 6.130.227	

Maggiori spese					
Capitolo	Descrizione	Previsione attuale	Disponibilità	Variazione	Note
108505	Spese per il personale statale di altre P.A.	151.000	29.508	30.000	
N. I.	Rimborso a favore dei fondi regionali per spese delegate dalla AGEA			6.130.227	Istituzione capitolo per rimborso da parte dell'AGEA di anticipazioni effettuate dalla Regione; correlato al successivo capitolo 613905
546401	Somme da versare all'ESA	32.006.413	23.000.000	3.000.000	
147303	Contributo ad integrazione dei bilanci dei Consorzi di Bonifica	44.825.633	13.746.585	718.600	
150514	Prevenzione e interventi incendi boschivi	55.000.531	381.833	25.000.000	Correlato alla minore spesa di cui al capitolo in conto capitale n. 550014. Tale variazione consente di utilizzare le somme per la retribuzione del personale del servizio antincendio.
242526	Spese per lavori indispensabili per assicurare le condizioni lavorative del personale addetto alla vigilanza dei siti minerari	2.210.000	1.098.115	1.000.000	

321301	Fondo unico per il precariato	288.328.345	12.394	43.500.000	Vedi nota 1
442532	Spese per convenzione Biosphera	2.491.930	-	1.000.000	
472514	Spese per incrementare il servizio turistico regionale	7.976.277	101.213	2.000.000	
Totale maggiori spese				82.378.827	
Saldo delle variazioni da coprire con la manovra (differenza fra maggiori spese e minori spese)			37.983.701		

Nota 1

Secondo quanto riportato dalla relazione tecnica al disegno di legge "l'incremento richiesto di 43.500 migliaia di euro che sommato alla disponibilità attuale del capitolo 321301, pari a 25.809 migliaia di euro, determina un importo complessivo di 69.309 migliaia di euro da destinare

- al finanziamento di n. 51 istanze per n. 1.286 contratti di cui alle leggi regionali n. 85/95 e n. 16/06 relative agli enti beneficiari di tali interventi. L'importo necessario ammonta a € 20.777.003,97; restano inoltre da finanziare circa n. 750 contratti di diritto privato, per i quali non sono ancora pervenute le richieste degli enti – fabbisogno presunto € 12.375.000,00; il fabbisogno totale ammonta a € 33.152.003,97 (20.777.003,97 + 12.375.000,00); Ad oggi sono stati finanziati n. 10.651 contratti di diritto privato, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 21 dicembre 1995, n. 85 e degli articoli 4 e 8 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 16.
- al finanziamento del sussidio a.s.u. (periodo 10 novembre – 31 dicembre 2009); l'importo necessario ammonta a € 7.500.000,00;
- al finanziamento del contributo per n. 40 "Borse formative all'autoimpiego" di cui all'articolo 2 della legge regionale 23 gennaio 1998, n. 3: € 1.446.079,32 (40 x 36.151,98);
- al finanziamento del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 per n. 82 lavoratori per € 508.193,36 (82 x 6.197,48);
- al finanziamento del contributo per un ulteriore quinquennio agli enti già beneficiari, nell'anno 2004, del contributo di cui all'articolo 2, comma 1, della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24 come previsto dall'articolo 2, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 27. Ad oggi sono pervenute n. 20 istanze già istruite per le quali è possibile richiedere l'assenso all'Assessorato Bilancio per n. 1.600 contratti; l'importo necessario ammonta a € 9.915.972,37 (1600 x 6.197,48). Nell'anno 2004 per le finalità di cui all'articolo 25 della L.r. n. 21/2003 sono stati finanziati altri n. 107 enti (di cui n. 11 hanno presentato l'istanza in corso di istruttoria) per un totale di n. 4.264 contratti; ipotizzando che nel corso dell'anno 2009 pervengano richieste per il 50% dei contratti il fabbisogno risulta pari a € 13.213.027,36 (2.132 x 6.197,48);
- alla stabilizzazione del personale impegnato presso il Museo archeologico regionale di Centurie € 600.000,00 (articolo 76, comma 7, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6);
- ad ulteriori finanziamenti, relativi agli anni 2007 e 2008, per effetto degli aumenti retributivi conseguenti all'applicazione del CCRL degli Enti locali 4 aprile 2008, Biennio economico

2006/2007; ad oggi l'importo richiesto ammonta a circa € 3.000.000,00 che potrebbe ancora lievitare per effetto di ulteriori richieste.”.

Articolo 31

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 31	Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione. Tabella D	Tabella D 191.848			

Note

Maggiori spese

Capitolo	Descrizione	Previsione attuale	Disponibilità	Variazione	Riferimento art. ddl
N.I.	Contributo consorzio ASI Agrigento			2.200.000	15
N.I.	Conferimento all'ARRA per dissalatori			25.000.000	16
417316	Borse di studio medicina e chirurgia	24.005.000	8.740.444	5.700.000	18
N.I.	Indennità per gli allevatori per animali abbattuti			1.250.000	19
413302	quota integrativa per Fondo sanitario regionale	4.062.717.093	1.389.652.242	89.998.000	21 co 1
412521	Multiservizi Spa	19.858.000	18	12.500.000	21 co 2
478106	Contributo per tassisti	-	-	5.200.000	23
545601	Conferimento CRIAS per finanziamento scorte	15.000.000	-	25.000.000	27
745606	Conferimento	-	-	25.000.000	27

	CRIAS per credito agevolato artigiani				
Totale maggiori spese				191.848.000	

Articolo 32

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 32	Abrogazioni di norme	Effetti finanziari non quantificati			

Note

Il **comma 1** abroga il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il quale prevede che i trasferimenti a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2006 e le somme previste dai bilanci degli enti locali finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione degli LSU non si considerino tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità e ai fini della determinazione della base di calcolo delle spese del personale. A tale riguardo è stata già osservata (vedi Documento n. 14/2009 note di lettura sul DPEF 2010/2013 pag. 23) la possibile ricaduta della norma che si intende abrogare sul rispetto dei limiti di spesa stabiliti in sede di patto di stabilità. Sull'applicazione della norma nel 2009 si ricorda la nota del Presidente della Regione del 29 ottobre 2009 in precedenza menzionata in sede di commento dell'articolo 4.

Il **comma 2** abroga l'articolo 10 della legge regionale 20 giugno 1997, n. 19, il quale prevede che a ciascuno dei componenti di nomina regionale della Commissione paritetica sia corrisposta una indennità pari a quella di assessore regionale.

Allegato alla nota relativa all'articolo 2

Nelle seguenti tabelle i dati contenuti nella tabella C, allegata all'articolo 2 del disegno di legge, sono rielaborati a cura del Servizio del Bilancio.

Sintesi per amministrazione

Amm	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6/2009			Riepilogo per totale rubrica da bilancio di previsione 2009	Incidenza percentuale delle riduzioni sul totale rubrica
		Riduzioni per parte corrente	Riduzioni per parte capitale	Totale Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009		
		a	b	c (a+b)	d	e (c/d)
1	Presidenza	13.358.611	5.305.555	18.664.166	1.077.661.000	1,73%
2	Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste	11.932.219	25.893.104	37.825.323	1.112.574.000	3,40%
3	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali	7.079.856	39.190	7.119.046	1.124.526.000	0,63%
4	Assessorato regionale del bilancio e delle finanze	182.880.359	372.861.746	555.742.105	12.828.396.000	4,33%
5	Assessorato regionale dell'industria	9.138.236	237.668	9.375.904	564.683.000	1,66%
6	Assessorato regionale dei lavori pubblici	1.723.673	888.436	2.612.109	520.912.000	0,50%
7	Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione	2.204.649	38.240	2.242.889	1.291.439.000	0,17%
8	Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca	1.188.753	840.479	2.029.232	367.240.000	0,55%
9	Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione	13.452.831	34.775.146	48.227.977	1.011.230.000	4,77%
10	Assessorato regionale della sanità	1.115.116	12.500	1.127.616	8.119.330.000	0,01%
11	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	4.438.077	246.000	4.684.077	327.330.000	1,43%
12	Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti	2.631.851	2.812.406	5.444.257	1.290.055.000	0,42%
	totali	251.144.231	443.950.470	695.094.701	29.635.376.000	2,35%
	Composizione percentuale riduzioni tra quota corrente e capitale	36,13%	63,87%	100,00%		

Titolo I - Parte Corrente					
Riepilogo capitoli interessati dalla manovra					
Amm	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Riduzione% su stanziamento iniziale	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
1	Presidenza	13.358.611,00	42,66	31.317.000,00	5.963.627,22
2	Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste	11.932.219,00	12,91	92.420.000,00	8.210.291,87

3	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali	7.079.856,00	43,83	16.153.000,00	8.560.007,91
4	Assessorato regionale del bilancio e delle finanze	182.880.358,72	66,58	274.666.000,00	72.079.551,16
5	Assessorato regionale dell'industria	9.138.236,00	12,53	72.939.000,00	13.786.064,51
6	Assessorato regionale dei lavori pubblici	1.723.673,00	35,84	4.810.000,00	391.992,81
7	Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione	2.204.649,00	16,73	13.181.000,00	4.152.915,32
8	Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca	1.188.753,00	37,65	3.157.000,00	590.498,76
9	Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione	13.452.831,00	18,24	73.764.000,00	39.146.213,40
10	Assessorato regionale della sanità	1.115.116,00	10,06	11.085.000,00	4.202.430,07
11	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	4.438.077,00	22,39	19.819.000,00	2.669.449,88
12	Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti	2.631.851,00	7,48	35.186.312,00	6.889.092,51
	totali	251.144.231	38,73	648.497.312	166.642.135

Titolo I - Parte Conto Capitale

Riepilogo capitoli interessati dalla manovra					
Amm	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Riduzione% su stanziamento iniziale	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
1	Presidenza	5.305.555,00	56,53	9.385.000,00	2.551.161,59
2	Assessorato regionale dell'agricoltura e delle foreste	25.893.104,00	17,90	144.665.000,00	70.819.407,38
3	Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e delle autonomie locali	39.190,00	65,32	60.000,00	9.000,00
4	Assessorato regionale del bilancio e delle finanze	372.861.745,92	73,54	506.998.000,00	45.543.436,30
5	Assessorato regionale dell'industria	237.668,00	95,07	250.000,00	3.206,65
6	Assessorato regionale dei lavori pubblici	888.436,00	133,80	664.000,00	20.356,13
7	Assessorato regionale del lavoro, della previdenza sociale, della formazione professionale e dell'emigrazione	38.240,00	76,48	50.000,00	0,00
8	Assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca	840.479,00	40,90	2.055.000,00	1.200.075,40
9	Assessorato regionale dei beni culturali ed ambientali e della pubblica istruzione	34.775.146,00	82,80	42.000.000,00	4.249.501,21
10	Assessorato regionale della sanità	12.500,00	62,50	20.000,00	0,00
11	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	246.000,00	100,00	246.000,00	0,00
12	Assessorato regionale del turismo, delle comunicazioni e dei trasporti	2.812.406,00	96,81	2.905.000,00	124.370,73
	totali	443.950.470	62,59	709.298.000	124.520.515

Elenco capitoli per amministrazione

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
1	100303	Spese per gli esperti del presidente della regione. spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti di istituto di cui si avvale il presidente, nonché per i portavoce. (PARTE EX CAP. 10623 E 10636)	30.122,00	300.000,00	90.366,66
1	100306	Spese di rappresentanza, di cerimoniale e di relazioni pubbliche per la partecipazione e l'organizzazione di incontri di studio, lavori, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni anche a carattere solidaristico e relative pubblicazioni. spese per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni e partecipanti italiani e stranieri. (EX CAPP. 10006, 10151, 10157, 10164)	583.789,00	4.000.000,00	1.250.853,00
1	100309	Abbonamenti ad agenzie di informazione giornalistiche italiane ed estere, media on line e satellitari.	98.417,00	800.000,00	242.467,22
1	100310	Spese per il funzionamento e le attività dell'ufficio stampa e documentazione della regione.	48.046,00	450.000,00	143.047,58
1	100317	Spese per la pubblicizzazione e la pubblicazione di argomenti riguardanti la Regione siciliana	535.230,00	2.250.000,00	1.034.862,00
1	100318	Spese per la propaganda dell'autonomia regionale. (EX CAP. 10610)	21.472,00	200.000,00	19.735,88
1	100328	Spese per promuovere e finanziare iniziative per l'attività di cooperazione e di sviluppo, nonché per interventi di solidarietà internazionale.(EX CAP. 10644)	1.433.496,00	1.500.000,00	0,00
1	100334	Spese per l'istituzione del premio Sicilia "Archimede".	100.000,00	100.000,00	0,00
1	101015	Spese per il conferimento della "Medaglia d'oro al valore civile della Regione siciliana" ai familiari di cittadini deceduti nel compimento di atti eroici.	20.000,00	30.000,00	10.000,00
1	101016	Spese per il conferimento della "Medaglia d'oro al valore sportivo"	15.000,00	15.000,00	0,00
1	102302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto.(PARTE EX CAP. 10675)	10.324,00	30.000,00	12.513,41
1	102305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	3.000,00	5.000,00	0,00
1	102306	Spese per l'attività di informazione.	27.646,00	50.000,00	0,60
1	102308	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie)	2.000,00	2.000,00	0,00
1	104503	Spese per missioni del personale. (PARTE EX CAP. 10655).	167.654,00	350.000,00	61.437,27
1	104506	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie).(PARTE EX CAPP. 10683 E 10685)	45.670,00	50.000,00	0,50
1	104510	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati. (spese obbligatorie)(PARTE EX CAP. 10614)	5.000,00	5.000,00	0,00
1	104519	Spese per la partecipazione della Regione siciliana all'associazione italiana per il consiglio dei comuni d'Europa.(EX CAP. 10616)	12.819,00	120.000,00	37.864,03
1	104520	Spese per l'adesione e la partecipazione della Regione siciliana alle organizzazioni internazionali di enti locali che svolgono attività consultiva nei confronti della Comunità europea. (EX CAP. 10618)	20.510,00	140.000,00	46.721,36
1	104525	Spese per il funzionamento della commissione di garanzia per la trasparenza e l'imparzialità della pubblica amministrazione	15.000,00	15.000,00	0,00
1	104532	Spese per i viaggi del Presidente della Regione (parte ex cap. 10004).	30.000,00	160.000,00	30.000,00
1	104534	Spese per il funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni.	187.744,00	400.000,00	61.223,20
1	104537	Spese per il funzionamento della commissione prevista dall'articolo 78 comma 4 della legge 23/12/98 n. 448 ivi compreso il pagamento dei compensi e delle spese di missione per i componenti	44.862,00	110.000,00	25.702,10
1	104542	Spese per il finanziamento del progetto motris - turismo relazionale integrato.	350.000,00	350.000,00	0,00
1	105701	Contributo a favore del Centro interregionale di studi e documentazione (CINSEDO), con sede in Roma, quale quota di partecipazione della Regione siciliana.(EX CAP. 10201)	2.060,00	215.000,00	105.440,00
1	105715	Contributo annuo all'associazione internazionale per la medicina umanitaria-international association for humanitarian medicine brock chisholm.	61.440,00	300.000,00	238.560,00
1	105716	Spese per concessione di una speciale elargizione in favore dei familiari dei cittadini residenti in Sicilia deceduti nel compimento di atti eroici	50.000,00	50.000,00	0,00
1	108125	Indennità spettanti al personale in servizio presso l'ufficio di Bruxelles (spese obbligatorie)	500.000,00	1.081.000,00	67.620,74
1	108148	Spese per la corresponsione del trattamento di fine rapporto al personale a tempo determinato	4.500.000,00	5.000.000,00	478.555,17
1	108501	Spese per la formazione del personale dell'amministrazione regionale. (EX CAP. 10612)	174.507,00	750.000,00	0,28
1	108502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	2.000,00	2.000,00	0,00
1	108503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento.(parte ex cap. 10675)	20.043,00	80.000,00	15.816,37

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
	108507	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 10607)	6.384,00	50.000,00	36.458,08
1	108512	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10614)	14.042,00	21.000,00	1.958,00
1	108516	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627, 10628, 10629 E 10631)	95.696,00	200.000,00	40.652,64
1	108518	Spese per la manutenzione e la riparazione dei beni demaniali o destinati ad uffici della regione e dei relativi impianti, anche effettuate in economia. (ex capp. 10649 e 10650 e parte ex cap. 10645)	857.896,00	1.330.000,00	20.000,48
	108523	Spese per la vigilanza esterna degli immobili utilizzati per uffici della regione. (ex cap. 10681)	63.480,00	440.000,00	80.000,46
1	108524	Spese per la catastazione la volturazione e la registrazione degli immobili di proprieta' regionale. (ex cap. 10509)	4.500,00	5.000,00	0,00
1	108525	Spese per trasferimenti del personale dell'amministrazione regionale (spese obbligatorie). (ex cap. 10676)	5.000,00	5.000,00	0,00
1	108555	Compensi da corrispondere ai componenti della commissione di conciliazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.	393.400,00	770.000,00	376.600,00
1	108556	Spese per missioni dei componenti della commissione di conciliazione di cui all'articolo 6 della legge regionale 28 dicembre 2004, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni.	12.812,00	40.000,00	25.626,31
1	109303	Spese per la costituzione di posizioni assicurative presso l'I.N.P.S. e per il trasferimento dei di quiescenza all' I.N.P.S. o presso altre gestioni sostitutive di previdenza (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10326)	19.883,00	250.000,00	118.099,62
1	109305	Contributo annuo per le spese di funzionamento e di organizzazione al fondo per il pagamento del trattamento di quiescenza e dell'indennita' di buonuscita del personale regionale.	100.000,00	100.000,00	0,00
1	110102	Contributo alla ditta Lauricella Salvatore per la gestione dell'impianto faunistico di Parco d'orleans, nonche' per il ripianamento dell'attivita' pregressa e per gli oneri relativi al personale. (ex cap. 10728)	39.250,00	450.000,00	35.750,00
1	111701	Premi di assicurazione (ex capp. 10639 e 10656 e parte ex cap.10645)	162.731,00	490.000,00	8.511,87
1	111703	Spese per l'assicurazione contro i rischi professionali e le responsabilita' civili dei dirigenti regionali.	14.485,00	600.000,00	1.421,36
1	112503	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	2.000,00	1.000,00	0,00
1	112508	Spese per la raccolta, la conservazione e l'aggiornamento dei dati necessari per la completa analisi della situazione socio-economica della regione. (ex cap. 10654)	3.000,00	3.000,00	0,00
1	112509	Spese per studi, analisi e ricerche necessarie per la predisposizione degli atti della programmazione regionale. (ex cap. 10664)	1.000,00	1.000,00	0,00
1	112515	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10604)	3.000,00	7.000,00	0,00
1	112517	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10814)	4.400,00	4.000,00	0,00
1	112518	Spese per la stampa e la pubblicazione degli atti e documenti della programmazione regionale. (ex cap. 10661)	8.000,00	8.000,00	0,00
1	112519	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	29.160,00	78.000,00	10.506,60
1	112522	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627, 10628, 10629 E 10631)	21.800,00	29.000,00	15.467,58
1	112535	Spese per l'attivita' del nucleo tecnico per la finanza di progetto.	2.071,00	40.000,00	0,30
1	116502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
1	116504	Spese per il personale degli enti locali comandato presso il dipartimento regionale della protezione civile. (ex cap. 10333)	204.223,00	900.000,00	172.934,09
1	116505	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 10607)	1.119,00	5.000,00	2.300,68
1	116507	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie). (parte ex capp. 10683 e 10685)	1.631,00	10.000,00	0,20
1	116508	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10605 e 10627)	73.290,00	539.000,00	14.000,25
1	116512	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	1.728,00	59.000,00	13.830,42
1	116513	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	16.732,00	22.000,00	0,85
1	116514	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627,10628, 10629 E 10631)	20.259,00	48.000,00	0,76

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
1	116515	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10699)	51.960,00	2.000,00	0,98
1	116516	Spese per la stipula di convenzioni per la fornitura di mezzi e servizi con aziende o enti regionali o con aziende da questi ultimi controllate, nonché con le strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 31 agosto 1998, n. 14. (ex cap. 10622)	58.910,00	90.000,00	0,00
1	117701	Contributi alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, nonché per la predisposizione di programmi per l'incentivazione del volontariato e la formazione dei volontari. (ex cap. 10704)	180.894,00	250.000,00	23.306,71
1	120502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
1	120504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 10607)	1.000,00	1.000,00	0,00
1	120505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie). (parte ex capp. 10683 e 10685)	10.000,00	10.000,00	0,00
1	120507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10604)	1.726,00	9.000,00	0,57
1	120509	Spese per acquisti di libri e riviste, anche su supporto informatico, attinenti ai compiti d'istituto e giornali. spese per rilegature comprese quelle occorrenti per la Gazzetta ufficiale della Regione. (ex cap. 11202)	17.260,00	60.000,00	11.613,00
1	120511	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	6.139,00	22.000,00	4.861,00
1	120512	Spese di stampa, spedizione e distribuzione della gazzetta ufficiale e per pubblicazioni speciali. Spese per la cancelleria, stampati e materiali vari occorrenti per il servizio della Gazzetta ufficiale della Regione. (spese obbligatorie) (ex cap. 11201 e 11207)	349.903,00	1.000.000,00	175.752,34
1	124010	Speciale indennità di presenza di cui all'art. 16, comma 3 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10.	10.000,00	210.000,00	103.613,42
1	124301	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00
1	124302	Spese per missioni del personale.	9.912,00	88.000,00	43.360,53
1	124307	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti. (spese obbligatorie)	1.000,00	1.000,00	0,00
1	124310	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	1.750,00	10.000,00	7.250,00
1	124367	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie).	3.000,00	3.000,00	0,00
1	124371	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00
1	124375	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	5.000,00	15.000,00	10.000,00
1	124379	Spese per il funzionamento dell'ufficio del "Garante della tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale" e per ogni altra iniziativa di pertinenza promossa dallo stesso, ivi comprese le attività di assistenza e comunicazione istituzionalmente previste.	246.841,00	450.000,00	16.003,38
1	124381	Spese per missioni del personale.	5.099,00	20.000,00	0,23
1	130301	Spese per il funzionamento dell'ufficio regionale di collegamento con le istituzioni dell'Unione europea, con sede in Bruxelles.	40.420,00	75.000,00	34.580,00
1	130302	Spese per missioni del personale.	65.513,00	150.000,00	37.068,57
1	130303	Spese per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ufficio per le relazioni diplomatiche ed internazionali.	158.500,00	300.000,00	0,00
1	130304	Contributo annuo alla "Casa Sicilia" per la promozione della cultura, dell'immagine e dei prodotti tipici e di qualità siciliani.	150.000,00	150.000,00	0,00
1	130307	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	20.661,00	55.000,00	15.000,70
1	130308	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	2.000,00	2.000,00	0,00
1	130309	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico.	3.000,00	3.000,00	0,00
1	130311	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici .	8.000,00	8.000,00	0,00
1	130313	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	14.910,00	30.000,00	15.000,00

Parte corrente						
			TABELLA C			
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009	
1	132301	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	6.857,00	180.000,00	79.912,57	
1	132303	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	31.841,00	160.000,00	29.286,80	
1	132304	Fornitura di servizi in genere, tra cui servizi ausiliari, di pulizia, custodia e vigilanza per i siti di cui all'articolo 1 della legge regionale 10/10/2001, n. 20.	53.907,00	900.000,00	171.233,73	
1	132305	Spese per noleggio o leasing di macchine, veicoli da trasporto ed attrezzature.	15.719,00	140.000,00	39.000,27	
1	132307	Utenze.	315.052,00	803.000,00	76.318,22	
1	132308	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	8.388,00	38.000,00	10.112,00	
1	132309	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00	
1	132310	Spese per la biblioteca della presidenza della regione, nonché per l'acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico.	11.000,00	57.000,00	15.000,00	
1	132311	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati. (spese obbligatorie)	4.200,00	5.000,00	0,00	
1	132312	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici, nonché dei siti presidenziali ed usi connessi.	4.035,00	153.000,00	24.965,00	
1	132313	Spese per la fornitura di uniformi al personale addetto ai servizi di custodia, portineria, assistenti ai piani, autisti, nonché per gli abiti da lavoro e relativi corredi agli operai, degli uffici di Palazzo d'Orleans e dei siti presidenziali.	28.309,00	30.000,00	30.449,68	
1	132314	Spese per il mantenimento del parco adiacente al palazzo adibito a sede della Presidenza della regione. Acquisto di materiale vario per il parco medesimo.	140.082,00	400.000,00	36.029,60	
1	132316	Commissioni, comitati, consigli e collegi.	10.000,00	17.000,00	7.000,00	
Amministrazione Presidenza			Totale	13.358.611,00	31.317.000,00	5.963.627,22
2	140001	Indennità di carica all' assessore. (spese obbligatorie)	112.435,00	231.000,00	0,11	
2	140011	Spese per il trattamento economico del personale con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.	40.000,00	150.000,00	52.255,43	
2	142503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento (parte ex cap. 14233).	277.156,00	1.000.000,00	259.169,42	
2	142504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 14208).	23.971,00	89.000,00	236,15	
2	142505	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14239 e 10685).	5.230,00	75.000,00	3.080,77	
2	142506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex cap. 14205 e 10627)	42.159,00	2.450.000,00	199.817,50	
2	142507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14203).	56.245,00	317.000,00	8.655,00	
2	142509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie). (parte ex cap. 14213)	1.500,00	2.000,00	0,00	
2	142510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	52.050,00	392.000,00	99.496,83	
2	142511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	17.628,00	90.000,00	0,52	
2	142512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex cap. 14201, 10627, 10628, 10629, 10631).	120.993,00	380.000,00	0,00	
2	142518	Spese per l'assistenza tecnica, la divulgazione, l'attività dimostrativa e quella di orientamento economico delle imprese, nonché per la preparazione e la specializzazione professionale degli operatori e delle forze di lavoro delle aziende agricole. (ex cap. 14610)	300.000,00	300.000,00	0,00	
2	142519	Spese per la valorizzazione dei prodotti agricoli siciliani e di prima trasformazione agricola. Gestione della promozione e dell'immagine degli stessi sui mercati di consumo in Italia ed all'estero. (ex cap. 14626)	400.000,00	400.000,00	0,00	
2	142522	Spese per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle ripartizioni faunistico - venatorie. (ex cap. 16261)	219.000,00	500.000,00	0,00	
2	142524	Spese per l'istituzione e per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'osservatorio faunistico siciliano. (ex cap. 16270)	50.000,00	50.000,00	0,00	
2	142533	Spese per la stipula della convenzione con l'agenzia per l'erogazione in agricoltura (agea) per l'aggiornamento dell'inventario vitivinicolo.	384.108,00	750.000,00	365.892,00	
2	143309	Somma destinata ai comuni per il funzionamento del servizio comunale di controllo per la vitivinicoltura. (ex cap. 15023)	25.150,00	50.000,00	24.850,00	
2	143311	Spese per il cofinanziamento dei servizi di vigilanza venatoria istituiti dalle province regionali e dai comuni.	2.040.354,00	2.550.000,00	509.646,00	

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
2	146502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	2.000,00	2.000,00	0,00
2	146503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento (parte ex cap. 14233)	132.400,00	240.000,00	22.922,71
2	146506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 14205 e 10627)	149.000,00	350.000,00	68.805,98
2	146507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14203).	9.300,00	25.000,00	0,00
2	146509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie). (parte ex cap. 14213)	1.000,00	1.000,00	0,00
2	146510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	12.000,00	30.000,00	0,00
2	146514	Manutenzione delle opere pubbliche di bonifica, compresi i borghi rurali. (ex cap. 15952)	2.581.430,00	1.500.000,00	3.085.270,00
2	146520	Spese per il funzionamento del servizio informativo agrometeorologico siciliano (s.i.a.s.), comprese quelle per la sua progettazione e la gestione scientifica (ex cap. 14242).	383.322,00	900.000,00	388.939,97
2	146521	Spese per il funzionamento e le attività svolte in conformità di programmi annuali, dalle sezioni specializzate aventi sede presso le università aderenti alla unità polivalente di sperimentazione e ricerca applicata e dalle sezioni operative per l'assistenza tecnica e le attività promozionali. (ex cap. 14606)	187.193,00	1.300.000,00	320.861,62
2	147701	Contributo a favore dell'istituto incremento ippico di Catania per le spese relative al personale (ex cap. 16320).	71.846,00	2.200.000,00	0,00
2	147702	Contributo per le finalità istituzionali e per il funzionamento dell'istituto incremento ippico di Catania con esclusione delle spese per il personale. (ex cap. 16317)	510.000,00	1.020.000,00	0,00
2	147703	Contributo all'istituto sperimentale zootecnico per il funzionamento e le finalità istituzionali comprese quelle previste dall'art. 2, comma 7, della legge regionale 1 settembre 1997, n. 33.	550.000,00	3.100.000,00	0,00
2	150502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	2.000,00	2.000,00	0,00
2	150503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 14233).	156.646,00	626.000,00	201.919,54
2	150504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 14208).	5.000,00	5.000,00	0,00
2	150505	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 14239).	219.275,00	796.000,00	373.740,39
2	150506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 14205)	215.704,00	1.500.000,00	0,79
2	150507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14203).	18.350,00	44.000,00	0,00
2	150510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	53.166,00	308.000,00	27.934,00
2	150511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	5.135,00	20.000,00	0,22
2	150512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex capp. 10627, 10628, 10629, 10631 e 14201)	36.760,00	202.000,00	41.975,00
2	150513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie) (parte ex cap. 14248)	352.332,00	1.100.000,00	740.986,70
2	150518	Spese per l'immatricolazione, gestione e impiego dei mezzi di trasporto in dotazione al corpo forestale, nonché spese per carburanti, manutenzione e riparazione dei mezzi stessi. (ex cap. 14245)	403.420,00	1.000.000,00	1.163,00
2	150519	Spese per la fornitura, la riparazione, la revisione dell'armamento e per l'acquisto di munizioni per il personale del corpo forestale della regione, che espleta funzioni di agente di pubblica sicurezza. spese per la copertura assicurativa del rischio per furto ed incendio delle armi e munizioni, nonché spese occorrenti per le esercitazioni periodiche del personale che espleta funzioni di pubblica sicurezza (ex cap. 14232)	12.435,00	50.000,00	0,00
2	150520	Spese per il servizio sanitario del personale del corpo forestale della Regione e spese funerarie nei casi di decesso in servizio nonché per accertamenti sanitari concernenti il personale dei contingenti distrettuali antincendio. (ex cap. 14212)	20.000,00	20.000,00	0,00
2	150526	Spese per i corsi di allievi guardie e allievi sottufficiali forestali nonché per i corsi di qualificazione professionale e di aggiornamento del corpo forestale medesimo (ex cap. 14210)	28.665,00	42.000,00	12.795,00

Parte corrente						
			TABELLA C			
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009	
2	150527	Spese per la gestione ed organizzazione dei mezzi operativi per la difesa dei boschi dagli incendi, delle attrezzature, apparecchiature ed automezzi occorrenti al corpo forestale nonche' per il funzionamento dei suoi reparti ippomontati e delle altre strutture operative di cui all'articolo 66 della legge 6 aprile 1996, n. 16 e per l'espletamento dei compiti del servizio di rappresentanza istituzionale del corpo forestale e di esercitazioni di protezione civile.	348.732,00	1.100.000,00	0,00	
2	150529	Acquisto di materiale di ricambio, spese per la manutenzione delle apparecchiature per la corretta utilizzazione nonche' per il pagamento del canone di concessione radio della rete radio ricetrasmittente del corpo forestale della Regione siciliana.	156.927,00	260.000,00	0,60	
2	150530	Spese per la propaganda antincendio	53.000,00	100.000,00	0,00	
2	154302	Spese per missioni del personale.	2.328,00	7.000,00	94,47	
2	154304	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	2.588,00	5.000,00	226,38	
2	154306	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico	1.000,00	1.000,00	0,00	
2	154308	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici.	21.294,00	29.000,00	7.054,60	
2	154309	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00	
2	155311	Manutenzione di immobili, piste carrabili, recinzioni, sorgive, serbatoi ed impianti di adduzione e distribuzione relative all'approvvigionamento idrico.	200.000,00	424.000,00	0,00	
2	156603	Spese di primo impianto e di gestione delle riserve naturali ivi compresi gli oneri derivanti da indennizzi previsti dai commi 14 e 15 dell'art. 22 della l.r. 14/88	720.000,00	494.000,00	632.500,00	
2	156604	Spese per lavori colturali e di manutenzione dei boschi demaniali e in quelli a qualsiasi titolo nella disponibilita' dell'azienda, compresi gli interventi selvicolturali di potatura, ripulitura e diradamenti, di piccole opere di bonifica connesse nonche' di manutenzione di viali parafuoco; riatto sentieri e chiudende, tabelle monitorie, lotta antiparassitaria, allestimento di prodotti delle foreste demaniali, nonche' per acquisto e manutenzione di attrezzature e mezzi agricoli e forestali connessi alla esecuzione dei lavori in economia per amministrazione diretta e per la stipula di polizze assicurative di responsabilita' civile verso terzi.	71.374,00	53.250.000,00	760.000,39	
2	156605	Spese per la prevenzione e la lotta antincendi, compresa la manutenzione dei viali di sicurezza.	67.618,00	10.590.000,00	0,78	
Amministrazione Agricoltura e foreste			Totale	11.932.219,00	92.420.000,00	8.210.291,87
3	180301	Spese per i viaggi dell'assessore. (parte ex cap. 10004)	28.304,00	90.000,00	43.135,38	
3	180302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (parte ex cap. 18219)	30.209,00	80.000,00	26.500,03	
3	180303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti d'istituto	22.022,00	100.000,00	21.973,93	
3	180305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	3.000,00	5.000,00	0,00	
3	180306	Spese per l'attivita' di informazione.	7.568,00	70.000,00	50.424,20	
3	182502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00	
3	182504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (ex cap. 18208)	1.053,00	10.000,00	491,46	
3	182508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (parte ex cap 18206)	5.743,00	9.000,00	0,00	
3	182510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	69.996,00	115.000,00	5.935,58	
3	182513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 18222)	42.040,00	127.000,00	543,47	
3	182523	Spese per stipula di convenzioni per studi, ricerche, monitoraggio e divulgazione inerenti il sistema di protezione sociale.	26.661,00	50.000,00	23.339,00	
3	182524	Spese per il funzionamento dell'osservatorio permanente sulle famiglie.	23.555,00	25.000,00	1.362,50	
3	183306	Sussidi straordinari ad istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, erette in enti morali.	1.060.000,00	2.060.000,00	1.000.000,00	
3	183323	Contributi ai comuni per il coordinamento degli orari, la pianificazione dei servizi e banche del tempo.	100.000,00	100.000,00	0,00	

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
3	183703	Assegno mensile ai vecchi lavoratori ed al minorati psichici irrecuperabili (spese obbligatorie) (ex capp. 19007 e 19008)	1.000,00	1.000,00	
3	183705	Interventi in materia di pubblica beneficenza ed assistenza. (ex capp. 19002, 19003, 19004 e 19017)	1.537.745,00	3.000.000,00	1.225.555,00
3	183742	Contributi in favore di consultori, istituzioni scolastiche e associazioni di solidarieta' familiare per il sostegno alle relazioni familiari ed alle responsabilita' educative.	10.000,00	10.000,00	0,00
3	183744	Contributi per l'erogazione di buoni socio-sanitari in favore di famiglie con anziani non autosufficienti o disabili gravi.	3.000.000,00	7.000.000,00	4.000.000,00
3	184103	Spese per il rimborso degli oneri fiscali di cui all'articolo 3 della legge regionale 20 novembre 2008, n. 15 in favore degli imprenditori che denunciano richieste estorsive o richieste provenienti dalla criminalita' organizzata, tendenti a modificare il normale svolgimento dell'attivita' economica, cui sia seguita una richiesta di rinvio a giudizio.	1.000.000,00	3.100.000,00	2.100.000,00
3	186302	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento.	16.000,00	16.000,00	0,00
3	186304	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	12.000,00	12.000,00	0,00
3	186305	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico.	3.000,00	3.000,00	0,00
3	186306	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie)	1.000,00	1.000,00	0,00
3	186307	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici.	10.000,00	10.000,00	0,00
3	186308	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	5.000,00	5.000,00	0,00
3	186309	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	2.000,00	2.000,00	0,00
3	186311	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	2.000,00	2.000,00	0,00
3	190501	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00
3	190503	Commissioni, comitati, consigli e collegi.	1.000,00	5.000,00	0,00
3	190507	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie)	1.000,00	1.000,00	0,00
3	190510	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	2.082,00	31.000,00	5.369,68
3	190512	Indennita' ai componenti degli organi di controllo sugli atti delle province e dei comuni.	30.000,00	30.000,00	0,00
3	190514	Spese per il funzionamento e la gestione del centro regionale di formazione per la polizia municipale, per il funzionamento del comitato tecnico regionale. (ex cap. 18651)	23.878,00	81.000,00	55.377,68
Amministrazione Famiglia, politiche sociali e autonomie locali			Totale		
			7.079.856,00	16.153.000,00	8.560.007,91
4	210301	Spese per i viaggi dell'assessore. (parte ex cap. 10004)	130.322,00	200.000,00	39.303,92
4	210302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (parte ex cap. 20215)	30.297,00	120.000,00	24.540,86
4	210303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti di istituto.	123.031,00	200.000,00	54.604,04
4	210305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	3.000,00	5.000,00	2.000,00
4	212030	Fondo per le spese relative al personale delle sopresse aziende autonome provinciali per l'incremento turistico	1.000.000,00	5.571.000,00	2.024.163,12
4	212501	Spese per la formazione.	71.052,00	95.000,00	4.398,00
4	212502	Spese per accertamenti sanitari. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
4	212503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 20215)	17.031,00	106.000,00	32.721,38
4	212505	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie).(parte ex capp. 20219 e 10685)	8.750,00	10.000,00	241,13
4	212506	Utenze, servizi ausiliari. (parte ex capp. 10627 e 20203)	83.274,00	644.000,00	196.292,54
4	212507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex cap. 20202)	5.980,00	20.000,00	4.404,00
4	212508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap. 20204)	9.093,00	25.000,00	8.000,00
4	212509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 20208)	2.000,00	2.000,00	0,00

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
4	212510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici.(parte ex cap. 10625)	7.588,00	54.000,00	5.026,40
4	212512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627,10628,10629,10631,20201,20216 e 20217)	82.453,00	248.000,00	35.488,00
4	212513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 20221)	12.924,00	55.000,00	23.836,65
4	212514	Spese per la gestione del sistema informativo del dipartimento, nonche' per il coordinamento dei sistemi informativi e dell'innovazione tecnologica della regione e per le finalita' di cui all'art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 (parte ex cap. 20211)	34.201,00	25.000.000,00	24.424.467,38
4	212515	Spese per pubblicazioni ufficiali relative alle procedure da osservarsi per gli affari di competenza del dipartimento, nonche' per la pubblicazione in estratto dei bilanci della regione. spese per la stampa e la pubblicazione di documenti attinenti i compiti di istituto (parte ex cap. 20209)	145.000,00	200.000,00	45.000,00
4	212516	Spese per le attivita' dell'ufficio statistico della regione, per l'effettuazione di censimenti ed indagini di interesse nazionale e regionale e per l'elaborazione dati e documenti statistici. (ex cap. 20922)	49.073,00	300.000,00	122.906,42
4	212518	Oneri e spese accessorie connesse all'assunzione di mutui ed all'emissione di prestiti obbligazionari e titoli similari, autorizzati per la provvista di fondi della Regione (ex cap. 20928)	256.702,00	1.017.000,00	105.000,88
4	212522	Commissione da liquidare all'Ente poste italiane S.P.A. per il servizio di riscossione svolto tramite versamenti a mezzo di bollettini di conto corrente postale. (spese obbligatorie)	314.822,00	980.000,00	410.000,65
4	212525	Fondo per provvedere ad eventuali sopravvenute maggiori esigenze di spesa per consumi intermedi.	1.164.276,72	5.000.000,00	1.499.869,28
4	212526	Spese per incarichi di consulenza.	180.000,00	300.000,00	12.000,00
4	212527	Spese connesse ad interventi di valorizzazione e dismissione del patrimonio regionale.	8.667.729,00	15.000.000,00	5.099.471,15
4	212529	Spese connesse alla funzionalita' del fondo di investimento immobiliare della Regione siciliana.	2.749.141,00	30.000.000,00	1.676.070,52
4	215704	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso – spese correnti. (ex cap. 21257)	94.435.000,00	94.435.000,00	0,00
4	215724	Spese per la liquidazione e la ricapitalizzazione di societa' a partecipazione regionale.	3.000.000,00	8.000.000,00	2.736.031,59
4	215726	Fondo corrispondente alle somme non utilizzabili a seguito dell'impugnativa dell'articolo 77 della legge regionale 14 maggio 2009, n.6 effettuata dal Commissario dello Stato ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto.	21.465.000,00	0,00	0,00
4	216501	Spese per la formazione del personale tecnico ed informatico del dipartimento regionale finanze e credito. (parte ex cap. 20210)	35.587,00	50.000,00	14.413,00
4	216502	Spese per accertamenti sanitari. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
4	216503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 20215)	37.602,00	69.000,00	12.663,20
4	216504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 20206)	100.000,00	100.000,00	0,00
4	216508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap. 20204)	50.041,00	70.000,00	4.150,70
4	216512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 20201, 20216 e 20217)	85.479,00	100.000,00	5.577,40
4	216513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 628 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 20221)	5.240,00	25.000,00	17.000,00
4	216514	Spese per il servizio informatica del dipartimento.	5.000,00	10.000,00	2.357,60
4	216515	Spese per pubblicazioni ufficiali relative alle procedure da osservarsi per gli affari di competenza del dipartimento. Spese per la stampa e la pubblicazione di documenti attinenti i compiti di istituto (parte ex cap. 20209)	54.214,00	100.000,00	24.273,95
4	216516	Commissioni, compensi e rimborsi spettanti ai concessionari del servizio di riscossione dei tributi e delle altre entrate. (spese obbligatorie) (ex cap. 21657)	35.752.000,00	67.752.000,00	32.000.000,00
4	216518	Spese per l'accertamento, la riscossione ed il riscontro delle tasse automobilistiche e delle imposte sugli intrattenimenti (spese obbligatorie). (ex cap. 22054)	8.300.000,00	8.300.000,00	0,00
4	216519	Aggio e provvigione per il servizio di distribuzione e vendita dei valori bollati (spese obbligatorie). (ex cap. 22051)	2.317.733,00	7.000.000,00	0,40

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
4	216524	Spese per il pagamento delle somme previste dalla convenzione tra il dipartimento delle finanze e credito e l'agenzia delle entrate e con quella delle dogane. (spese obbligatorie)	1.180.000,00	2.000.000,00	820.000,00
4	216528	Spese per incarichi di consulenza.	185.000,00	220.000,00	35.000,00
4	217302	Quota del gettito dell'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da trasferire allo Stato a compensazione dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1, dell'articolo 25 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. (spese obbligatorie) (ex cap. 21709)	3.723,00	562.000,00	558.277,00
4	217306	Contributi e rimborsi in relazione ai proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari e alla televisione (spese obbligatorie) (ex cap. 22101)	19.000,00	19.000,00	0,00
4	219703	Spese per la convenzione con il soggetto affidatario del fondo ai sensi del comma 2 dell'articolo 4, della legge regionale 21 settembre 2005. n. 11.	700.000,00	700.000,00	0,00
Amministrazione Bilancio e finanze			Totale		
			182.880.358,72	274.666.000,00	72.079.551,16
5	240301	Spese per i viaggi dell'assessore. (parte ex cap. 10004)	37.782,00	100.000,00	29.219,26
5	240302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (parte ex cap. 24218)	34.239,00	80.000,00	12.711,77
5	240304	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (parte ex cap. 24207)	1.171,00	12.000,00	5.329,00
5	240305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	2.640,00	5.000,00	2.360,00
5	240306	Spese per l'attività di informazione.	9.400,00	50.000,00	3.000,00
5	242502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 246502)	5.000,00	5.000,00	0,00
5	242503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (parte ex cap. 246503)	16.448,00	100.000,00	56.121,17
5	242504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 24209 ed ex cap. 246504)	12.405,00	30.000,00	16.004,27
5	242505	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 246505)	6.498,00	122.000,00	41.618,80
5	242508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (parte ex cap. 246508)	3.090,00	18.000,00	1.475,00
5	242509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie). (parte ex cap. 246509).	3.500,00	4.000,00	0,00
5	242510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 246510)	50.749,00	170.000,00	23.524,90
5	242511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 246511)	10.755,00	78.000,00	556,72
5	242513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex cap. 246513)	7.182,00	45.000,00	26.325,00
5	242514	Spese dirette a favorire e promuovere il progresso scientifico, tecnico ed economico nelle materie di competenza del dipartimento e spese per la partecipazione a fiere specialistiche e per la pubblicazione e diffusione della rivista mineraria, del bollettino regionale minerario e del bollettino regionale degli idrocarburi ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 34/88, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità'. (parte ex cap. 246514)	282.517,00	300.000,00	690.000,50
5	242515	Spese connesse al sistema sanzionatorio delle norme che prevedono contravvenzioni punibili con l'ammenda (spese obbligatorie).(parte ex cap. 246515)	5.000,00	6.000,00	0,00
5	242519	Spese per la segreteria tecnica di cui all'art. 22 della legge regionale 1 settembre 1993, n. 25.	8.000,00	8.000,00	0,00
5	242520	Spese per l'esecuzione dei collaudi delle opere, acquisti e forniture relativi ai progetti di cui agli articoli 17 e 21 della legge regionale 2 dicembre 1980, n.125 e degli articoli 14 e 15 della legge regionale 30 gennaio 1981, n. 8.	33.348,00	55.000,00	0,19
5	242523	Somma destinata alla gestione del personale già a carico del fondo di cui all'art. 13, lett. a), della legge regionale 6 giugno 1975, n. 42 e successive modifiche ed integrazioni compresi gli eventuali oneri derivanti da contenziosi.	2.480.000,00	22.000.000,00	1.120.000,00
5	242524	Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla legge regionale 20 gennaio 1999, n. 5, concernente gli enti economici regionali Azasi, Espi, Ems, escluse quelle previste dall'art. 7, comma 6, della medesima legge.	2.170.000,00	16.000.000,00	1.300.000,00
5	242525	Somma destinata all'attuazione delle finalità previste dalla legge regionale 28 novembre 2002, n. 21.	1.940.000,00	15.200.000,00	1.300.000,00
5	242527	Spese per la partecipazione a corsi di perfezionamento del personale dirigente del corpo regionale delle miniere. (ex cap. 246501)	5.000,00	5.000,00	180,00

Parte corrente						
			TABELLA C			
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009	
5	242528	Spese per incarichi di consulenza (ex cap 246519).	60.000,00	60.000,00	0,00	
5	243301	Contributi ai consorzi per le aree di sviluppo industriale e per i nuclei di industrializzazione della Sicilia.	1.455.040,00	18.000.000,00	9.150.299,00	
5	243302	Somma destinata all'integrazione del bilancio dell'ente autonomo portuale di Messina in relazione all'attività istituzionale da svolgere anche per il secondo bacino di carenaggio per navi fino a 20.000 tonnellate.	198.000,00	198.000,00	0,00	
5	244112	Indennizzo ai titolari di autorizzazione all'esercizio dell'attività di cava ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 9 dicembre 1980 n. 127, cui sia stata revocata l'autorizzazione stessa (ex cap. 248101).	30.000,00	30.000,00	0,00	
5	254501	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00	
5	254502	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento.	23.488,00	20.000,00	7.338,13	
5	254503	Commissioni, comitati, consigli e collegi	1.000,00	1.000,00	0,00	
5	254504	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie)	3.000,00	3.000,00	0,00	
5	254505	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	10.000,00	10.000,00	0,00	
5	254506	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex cap. 24203)	15.000,00	15.000,00	0,00	
5	254507	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico.	8.100,00	5.000,00	0,00	
5	254508	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie).	5.000,00	5.000,00	0,00	
5	254509	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici	24.884,00	20.000,00	0,80	
5	254510	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature.	5.000,00	5.000,00	0,00	
5	254511	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	54.000,00	53.000,00	0,00	
5	254512	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	20.000,00	20.000,00	0,00	
5	254513	Spese dirette a favorire e promuovere il progresso scientifico, tecnico ed economico nelle materie di competenza del dipartimento e spese per la partecipazione a fiere specialistiche ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 34/88, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità.	100.000,00	100.000,00	0,00	
Amministrazione Industria			Totale	9.138.236,00	72.939.000,00	13.786.064,51
6	270306	Spese per l'attività di informazione.	30.000,00	50.000,00	20.000,00	
6	272502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie) (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00	
6	272503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 28219)	426.513,00	833.000,00	6.402,08	
6	272504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 28205)	24.983,00	30.000,00	0,16	
6	272506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 28203)	575.370,00	2.034.000,00	155.786,29	
6	272507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex cap. 28202)	3.824,00	147.000,00	14.176,00	
6	272508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap, 28204)	5.983,00	13.000,00	1.500,50	
6	272509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 28212)	8.000,00	8.000,00	0,00	
6	272510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	9.978,00	181.000,00	53.947,87	
6	272511	Spese per il noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10629 e 28223)	28.560,00	85.000,00	0,32	
6	272512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627, 10628, 10629, 10631, 28201 e 28220)	3.301,00	190.000,00	31.736,93	
6	272513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex cap. 28228)	66.652,00	200.000,00	1.388,35	
6	272514	Spese per il funzionamento di macchine ed apparecchiature tecniche ed elettroniche. Assistenza sistemistica. (parte ex cap. 28224)	19.538,00	80.000,00	19.462,00	

Parte corrente						
			TABELLA C			
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009	
6	272515	Spese per la manutenzione ordinaria, per la pulizia e per il consumo di energia elettrica dei porti di seconda categoria - seconda, terza e quarta classe. (ex cap. 29251)	3.806,00	103.000,00	0,81	
6	272523	Spese per il funzionamento della Conferenza speciale di servizi per i lavori pubblici e della commissione regionale dei lavori pubblici.	15.212,00	62.000,00	24.544,60	
6	272524	Spese per la prevenzione e sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili per la realizzazione di opere pubbliche.	44.605,00	50.000,00	8.501,46	
6	276502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10601 - 280502)	5.000,00	5.000,00	0,00	
6	276503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex capp. 28219 - 280503)	106.066,00	176.000,00	10.616,88	
6	276506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 - 28203 - 280506)	123.112,00	212.000,00	0,47	
6	276507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie). (parte ex capp. 28202 - 280507)	79.900,00	99.000,00	0,00	
6	276508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex capp. 28204 - 280508)	9.966,00	13.000,00	2.578,60	
6	276509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 28212 - 280509)	8.540,00	9.000,00	445,00	
6	276510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex capp. 10625 - 280510)	83.649,00	138.000,00	22.791,47	
6	276512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 10627, 10628, 10629, 10631, 28201 , 28220 e 280512)	10.222,00	15.000,00	0,51	
6	276513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex capp. 28228 e 280513)	17.728,00	46.000,00	7.933,14	
6	284313	Spese per missioni del personale.	3.051,00	8.000,00	2.452,94	
6	284315	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	4.582,00	15.000,00	6.726,43	
6	284316	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	2.000,00	4.000,00	1.000,00	
6	284317	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico.	1.000,00	1.000,00	0,00	
6	284321	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	1.532,00	2.000,00	0,00	
Amministrazione Lavori pubblici			Totale	1.723.673,00	4.810.000,00	391.992,81
7	310301	Spese per i viaggi dell'assessore. (parte ex cap. 10004)	9.052,00	75.000,00	41.617,10	
7	310303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti di istituto.	31.467,00	105.000,00	41.843,58	
7	310305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	3.000,00	5.000,00	2.000,00	
7	312503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (parte ex cap, 32213)	82.709,00	1.160.000,00	454.657,02	
7	312504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 32205 ed ex cap. 34365)	138.007,00	230.000,00	0,00	
7	312506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 32203)	98.986,00	3.065.000,00	855.056,73	
7	312509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione (spese obbligatorie) (parte ex cap. 32206)	7.000,00	7.000,00	0,00	
7	312510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici . (parte ex cap. 10625)	3.741,00	441.000,00	245.665,00	
7	312512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 32201, 10627, 10628, 10629 e 10631)	5.574,00	650.000,00	425.852,85	
7	312513	Spese per il funzionamento della commissione regionale per l'impiego e per la relativa segreteria tecnica, nonché dell'osservatorio regionale del mercato del lavoro, compreso l'acquisto di materiali ed attrezzature, la effettuazione di studi, ricerche e rilevazioni sul mercato del lavoro, la stampa e la diffusione di dati e notizie concernenti il mercato del lavoro e i servizi dell'impiego. (ex cap. 33651)	82.383,00	100.000,00	2.024,70	
7	312517	Oneri di funzionamento del contingente dell'arma dei Carabinieri impiegati ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 19 marzo 1955, n. 520 e dell'art. 9 bis, comma 14, ultimo periodo, della legge 28 novembre 1996, n. 608, di conversione del decreto legge 1 ottobre 1996, n. 510. (ex cap. 33857)	310.348,00	4.864.000,00	1.869.750,91	
7	312518	Indennità di missione e rimborso spese di viaggio ai componenti della Consulta regionale dell'emigrazione e della immigrazione ed ai componenti del comitato direttivo. rimborso spese di viaggio ai componenti le rappresentanze degli emigrati partecipanti alla Conferenza regionale dell'emigrazione. convenzioni con enti ed organismi operanti nel settore turistico e dei trasporti per la fornitura ai consulenti di biglietti di viaggio in luogo del rimborso spese. (ex cap. 34351)	100.000,00	100.000,00	0,00	

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
7	312519	Spesa per l'attuazione dei compiti ed il funzionamento della Consulta regionale dell'emigrazione e della immigrazione nonche' per l'organizzazione e lo svolgimento della Conferenza regionale dell'emigrazione. (ex cap. 34352)	50.000,00	50.000,00	0,00
7	312521	Concorso della Regione alle spese per conferenze o convegni organizzati dal ministero degli affari esteri o da altre regioni in tema di emigrazione, cui la Regione siciliana partecipi ufficialmente. (ex cap. 34355)	10.000,00	10.000,00	0,00
7	312523	Spese per abbonamenti, anche on line, a quotidiani siciliani, riviste ed agenzie di stampa anche di carattere nazionale scelti garantendo la pluralita' dell'informazione. (ex cap. 34358)	30.000,00	30.000,00	0,00
7	316502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
7	316503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (parte ex cap. 32213)	144.251,00	350.000,00	144.251,03
7	316505	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 32215)	47.634,00	60.000,00	0,08
7	316506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 32203)	15.690,00	148.000,00	0,20
7	316507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie). (parte ex cap. 32202)	3.240,00	43.000,00	24.760,00
7	316508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (parte ex cap. 32204)	3.000,00	5.000,00	0,00
7	316509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione (spese obbligatorie) (parte ex cap. 32206)	1.000,00	1.000,00	0,00
7	316510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	2.592,00	60.000,00	0,00
7	316511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	11.850,00	40.000,00	0,00
7	316512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 32201, 10627, 10628, 10629 e 10631)	15.715,00	35.000,00	0,03
7	316513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex cap. 32217)	73.274,00	25.000,00	0,00
7	316514	Spese per studi, ricerche, convegni, attivita' di sperimentazione e per altre iniziative in materia di formazione professionale. spese per la elaborazione ed attuazione dei piani di formazione professionale. (ex cap. 34051)	10.000,00	10.000,00	0,00
7	318110	Fondo di garanzia del personale dipendente del settore della formazione professionale iscritto all'albo previsto dall'articolo 14 della legge regionale 6 marzo 1976, n.24 gia' posto in mobilita' e quello risultante in esubero rispetto alla programmazione del piano regionale dell'offerta formativa finalizzato ad una politica di sostegno al reddito.	725.074,00	1.100.000,00	0,35
7	320502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	6.000,00	6.000,00	0,00
7	320503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (parte ex cap. 32213)	4.108,00	54.000,00	30.703,48
7	320508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (parte ex cap. 32204)	4.955,00	20.000,00	0,95
7	320509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione (spese obbligatorie) (parte ex cap. 32206)	2.000,00	2.000,00	0,00
7	320513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex cap. 32217)	4.907,00	10.000,00	0,95
7	320514	Spese per il funzionamento dell'agenzia regionale per l'impiego e la formazione professionale. (ex cap. 33654)	15.896,00	126.000,00	14.613,93
7	320515	Spese per l'uso dei mezzi di comunicazione, al fine di promuovere la realizzazione delle iniziative di cui all'art. 9 della legge regionale 21 settembre 1990, n. 36. (ex cap. 33655)	5.000,00	5.000,00	0,00
7	321306	Contributi a titolo di concorso sugli oneri contrattuali sostenuti dai datori di lavoro di cui agli articoli 50, 61, 71 e 116 della legge regionale n. 32/2000 e dell'articolo 2 della legge regionale n. 2/2001 per l'assunzione di lavoratori dipendenti che abbiano compiuto presso lo stesso datore di lavoro il periodo di apprendistato.	96.000,00	100.000,00	116,24
7	321702	Spese per il funzionamento del comitato di gestione del fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'articolo 22 della legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.	15.000,00	20.000,00	0,00

Parte corrente					
				TABELLA C	
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
7	321704	Spese per il funzionamento dei comitati provinciali per il sostegno dei disabili di cui all'articolo 26, comma 2, legge regionale 26 novembre 2000, n. 24.	34.196,00	68.000,00	0,19
Amministrazione Lavoro, prev. Formazione e emigrazione Totale			2.204.649,00	13.181.000,00	4.152.915,32
8	340303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti d'istituto	30.000,00	120.000,00	37.878,07
8	342502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
8	342504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 35056)	44.827,00	91.000,00	12.910,64
8	342505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ad pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 10685 e 35060)	2.312,00	25.000,00	0,92
8	342510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici (parte ex cap. 10625)	7.873,00	29.000,00	11.617,84
8	342512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni. (parte ex capp. 35051, 35065, 10627, 10628, 10629 e 10631)	2.977,00	48.000,00	12.192,74
8	342516	Spese per la stampa e la divulgazione delle pubblicazioni ufficiali sulle procedure dell'attivita' amministrativa e sulla normativa di competenza dell'assessorato cooperazione, commercio, artigianato e pesca. spese per la stampa di ricerche, studi ed indagini conoscitive riguardanti i settori di competenza. (parte ex cap. 35061)	5.000,00	5.000,00	0,00
8	342517	Spese per inserzioni su quotidiani di avvisi relativi ad iniziative sulle materie di competenza dell'assessorato cooperazione, commercio, artigianato e pesca. (parte ex cap. 35062)	5.000,00	5.000,00	0,00
8	342518	Spese di trasporto, consegna, custodia ed eventuale alienazione o distruzione dei beni confiscati per violazione delle norme di cui all'art.17 della legge 689/81(spese obbligatorie)	112.305,00	3.000,00	129,29
8	342520	Indennita' e spese per ispezioni ordinarie e straordinarie a societa' cooperative e loro consorzi. (spese obbligatorie ex cap. 35162)	1.581,00	44.000,00	7.972,64
8	342521	Spese per l'istituzione di corsi di formazione di dirigenti e funzionari di cooperative, nonche' di quelli per l'aggiornamento di funzionari dell'assessorato regionale della cooperazione, del commercio, dell'artigianato e della pesca (ex cap. 35163)	45.000,00	45.000,00	0,00
8	342523	Spese per l'automazione e la gestione informatica dello schedario regionale della cooperazione. (ex cap. 35165)	3.668,00	5.000,00	0,00
8	342524	Spese per studi, iniziative e ricerche dirette a favorire, incoraggiare e promuovere il progresso scientifico, tecnico ed economico in materia di commercio, nonche' per studi e rilevazioni di carattere statistico-economico concernenti l'importazione e l'esportazione. (ex cap. 35311)	139.085,00	150.000,00	10.915,00
8	342525	Fondo destinato allo sviluppo della propaganda di prodotti siciliani. (ex cap. 35312)	176.135,00	1.500.000,00	99.148,28
8	342529	Spese per il funzionamento dell'osservatorio permanente dell'artigianato. (ex cap. 35472)	47.000,00	47.000,00	0,00
8	343308	Contributo annuale e dotazioni finanziarie per progetti speciali al consorzio delle regioni d'Italia per l'artigianato di qualita'. (ex cap. 35513)	1.798,00	300.000,00	298.202,00
8	343309	Somma da devolvere ai comuni, pari al 15 per cento del gettito derivante dalle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 22 della legge regionale 22 dicembre 1999, n. 28.	32.971,00	38.000,00	5.029,00
8	344121	Spese per l'istituzione dei centri di assistenza alle imprese cooperative, promossi anche in forma consortile, dalle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del settore.	345.000,00	345.000,00	0,00
8	346502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	3.000,00	3.000,00	0,00
8	346503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento.(parte ex cap. 35058)	55.279,00	127.000,00	29.685,12
8	346506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 35053)	116.275,00	198.000,00	64.816,62
8	346511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10629 e 35066)	3.060,00	7.000,00	0,16
8	346513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (parte ex cap. 35068)	7.607,00	21.000,00	0,44
Amministrazione Cooperazione, artigianato e pesca Totale			1.188.753,00	3.157.000,00	590.498,76
9	370301	Spese per i viaggi dell'assessore. (ex cap.10004 parte)	85.022,00	125.000,00	27.902,50

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
9	370302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (ex cap. 36217 parte)	33.894,00	80.000,00	11.686,21
9	370303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti d'istituto.	48.669,00	170.000,00	82.237,68
9	370304	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 36204 parte)	2.549,00	5.000,00	0,00
9	370305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	1.000,00	1.000,00	0,00
9	370306	Spese per l'attività di informazione.	20.000,00	160.000,00	128.000,00
9	372503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (ex cap. 36217 parte)	4.140,00	75.000,00	36.349,45
9	372505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 36220 e 10685)	8.652,00	18.000,00	0,16
9	372508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 36204 parte)	1.274,00	4.000,00	84,93
9	372509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 36206)	1.000,00	1.000,00	0,00
9	372510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	2.906,00	71.000,00	0,53
9	372511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	45.183,00	50.000,00	4.817,00
9	372520	Spese per la costituzione ed il funzionamento degli organi collegiali della scuola a livello regionale e locale. (ex cap. 36224)	2.600,00	20.000,00	0,00
9	372523	Spese per l'organizzazione di seminari nell'ambito della scuola di ogni ordine e grado.	30.120,00	50.000,00	204.880,00
9	372534	Spese per la realizzazione e la trasmissione di programmi di radio-televisione scolastica, attuati dalla rai t.v. d'intesa con l'assessorato regionale dei beni culturali ambientali e della pubblica istruzione. (ex cap. 38707)	10.000,00	10.000,00	0,00
9	372535	Spese per la vigilanza delle istituzioni scolastiche paritarie, accademie di belle arti legalmente riconosciute e istituti musicali pareggiati.	6.633,00	8.000,00	1.367,00
9	372541	Spese per il funzionamento dell'osservatorio regionale permanente per la dispersione scolastica.	50.000,00	50.000,00	0,00
9	372543	Assegnazioni per il funzionamento del convitto regionale per audiofonolese con sede in Marsala.	40.000,00	80.000,00	0,00
9	373304	Contributo all'istituto per ciechi <opere riunite Florio e Salamone> di Palermo	310.800,00	2.100.000,00	739.200,00
9	373306	Fondo destinato al funzionamento amministrativo e didattico delle scuole materne regionali e degli istituti regionali paritari, nonche' spese per l'assicurazione contro gli infortuni dei bambini delle scuole materne regionali.	9.640,00	1.600.000,00	0,00
9	373313	Assegnazioni alle universita' per spese inerenti l'attività sportiva universitaria e per i relativi impianti, nonche' per il funzionamento dei comitati che sovrintendono alle attività medesime (ex cap. 38820)	475.532,00	600.000,00	124.468,00
9	373327	Assegnazioni alle universita' siciliane per incentivare la mobilità del personale docente universitario.	57.241,00	317.000,00	259.759,00
9	373332	Assegnazioni agli enti regionali per il diritto allo studio universitario finalizzate alla realizzazione di specifici programmi d'interventi.	90.000,00	90.000,00	0,00
9	373704	Posti gratuiti per convittori e semiconvittori negli istituti di educazione statale e rimborso spese di corredo.	133.945,00	137.000,00	3.055,00
9	373710	Contributi per il funzionamento degli istituti licei socio-psico-pedagogici sperimentali paritari legalmente riconosciuti (ex istituti magistrali). (ex cap. 39219)	1.000,00	1.000,00	0,00
9	373713	Contributi per l'aggiornamento dei docenti e borse di studio di indagine e di ricerca per gli studenti di ogni ordine e grado nonche' contributi per la realizzazione di manifestazioni, gemellaggi, incontri e iniziative formative aventi come tema i problemi legati alla lotta contro la criminalita' mafiosa ed i poteri occulti (ex cap. 38148)	416.248,00	1.000.000,00	0,11
9	373719	Contributo annuo per l'erogazione del buono scuola destinato a concorrere alle spese di frequenza, tasse e contributi disposti dalle scuole della infanzia, di base e secondarie, statali e paritarie.	1.500.000,00	14.220.000,00	12.720.000,00
9	373720	Somma destinata all'erogazione dell'assegno una tantum da destinare in favore delle famiglie e di altri soggetti che versano in condizioni di disagio economico.	1.000,00	1.000,00	0,00
9	376502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.937,00	2.000,00	63,00
9	376503	Spese per missioni del personale in servizio al dipartimento. (ex cap. 36217 parte)	201.744,00	700.000,00	188.457,29
9	376504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (ex cap. 36205 parte)	14.555,00	26.000,00	3.533,95
9	376506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex cap. 10627 e ex cap. 36203 parte)	295.769,00	1.967.000,00	5.185,95
9	376508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 36204 parte)	5.279,00	9.000,00	7,20

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
9	376512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni comprese quelle delle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, le biblioteche ed i centri regionali. (parte ex capp. 36201, 37976, 10627, 10628, 10629, 10631)	6.526,00	905.000,00	418.627,70
9	376513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).(parte ex cap. 36234)	878.093,00	543.000,00	0,21
9	376514	Spese per il funzionamento del consiglio regionale per i beni culturali ed ambientali (ex cap. 37962)	3.159,00	24.000,00	12.461,99
9	376517	Spese per la dotazione bibliografica delle soprintendenze e dei musei regionali. (ex cap. 38365)	13.810,00	15.000,00	1.190,00
9	376518	Spese per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche »erte al pubblico. (ex cap. 37951)	100.000,00	100.000,00	0,00
9	376519	Spese per pubblicazioni scientifiche e per la divulgazione culturale dell'attività delle soprintendenze per i beni culturali e ambientali, dei centri regionali per la progettazione, il restauro, le scienze naturali ed applicate ai beni culturali e per l'inventario, la catalogazione e la documentazione grafica, fotografica, aerofotografica e audiovisiva, delle biblioteche regionali e del consiglio regionale per i beni culturali e ambientali. (ex cap. 37966)	70.000,00	70.000,00	0,00
9	376523	Spese per il trasporto, l'assicurazione e la scorta di materiale archeologico e di interesse storico ed artistico (spese obbligatorie). (ex cap. 36207)	20.726,00	407.000,00	298.654,74
9	376525	Spese per le attività relative alla educazione permanente. (ex cap. 37952)	301.777,00	600.000,00	298.223,00
9	376526	Spese per restauro, rilegatura e conservazione di materiale bibliografico ed archivistico raro e di pregio e per provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento del materiale stesso, nonché per riproduzioni fotografiche di cimeli e di manoscritti di gran pregio. (ex cap. 37954)	785.000,00	800.000,00	15.000,00
9	376528	Spese per iniziative di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza.	200.000,00	2.700.000,00	333.116,00
9	376529	Spese per la conservazione dei beni librari delle biblioteche aperte al pubblico ivi comprese quelle scolastiche e di quartiere. (ex cap. 37984)	120.000,00	120.000,00	0,00
9	376531	Spese per l'organizzazione di manifestazioni musicali ad alto livello culturale. (ex cap. 37986)	200.000,00	1.700.000,00	561.000,00
9	376535	Spese per la promozione di manifestazioni concertistiche da svolgere in zone non adeguatamente servite del territorio della regione. (ex cap. 37991)	550.000,00	800.000,00	66.000,00
9	376538	Spese per la custodia di beni archeologici, monumentali e storico-artistici trasferiti alla regione, nonché per il funzionamento del nucleo di tutela del patrimonio artistico dell'arma dei Carabinieri operante in Sicilia. (ex cap. 38352)	61.514,00	1.600.000,00	790.712,00
9	376542	Spese per la salvaguardia e la diffusione del patrimonio audiovisivo custodito nell'archivio della sede regionale siciliana della Rai.	20.000,00	20.000,00	0,00
9	376544	Spese per la manutenzione di macchine e di attrezzi occorrenti per la rilevazione, documentazione ed esecuzione di lavori di scavo, restauro di monumenti antichi, medievali e moderni e opere di arte mobili. (ex cap. 38362)	4.000,00	4.000,00	0,00
9	376570	Spese per la stipula di convenzioni con soggetti appartenenti alle prime tre fasce del programma di cui all'articolo 6, comma 6, della legge regionale 5 dicembre 2007, n. 25.	100.000,00	100.000,00	0,00
9	376572	Spese per l'osservatorio regionale delle attività teatrali.	30.000,00	30.000,00	0,00
9	376573	Spese per la conferenza regionale delle attività teatrali.	40.000,00	100.000,00	0,00
9	376574	Spese per la commissione di valutazione dei progetti di cui all'articolo 3 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 15.	15.000,00	15.000,00	0,00
9	377303	Contributi in favore delle istituzioni universitarie, accademiche e culturali per lo svolgimento di iniziative di particolare rilievo scientifico nel quadro della ricerca musicologica ed etnomusicologica. (ex cap. 38109)	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
9	377304	Spese per l'ente parco minerario floristella-grottacalda.	24.000,00	24.000,00	0,00
9	377306	Contributi per la conservazione dei beni librari e per l'acquisto di pubblicazioni da assegnare alle biblioteche aperte al pubblico.	158.558,00	159.000,00	442,00
9	377307	Contributi per l'organizzazione e le attrezzature degli archivi storici comunali. (ex cap. 38057)	400.000,00	400.000,00	0,00
9	377308	Contributi in favore dei comuni per le attività di carattere culturale, artistico e scientifico di particolare rilevanza e la catalogazione libraria e documentale (ex cap. 38102)	400.000,00	400.000,00	0,00
9	377310	Contributi ai comuni per la riparazione ed il restauro necessari al funzionamento di strumenti musicali antichi e/o di valore artistico. (ex cap. 38104)	700.000,00	1.400.000,00	0,00
9	377314	Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'associazione ente teatro di Sicilia stabile di Catania, quale contributo alle spese di gestione	27.000,00	4.500.000,00	4.473.000,00

Parte corrente						
			TABELLA C			
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009	
9	377316	Contributo annuo a favore dell'ente autonomo regionale Teatro massimo Vincenzo Bellini di Catania. (ex cap. 38116)	129.000,00	21.500.000,00	16.646.000,00	
9	377318	Somma destinata alla partecipazione della Regione siciliana all'associazione Teatro Biondo stabile di Palermo, quale contributo alle spese di gestione.	27.000,00	5.000.000,00	0,00	
9	377319	Trasferimenti a favore del parco archeologico e paesaggistico della valle dei templi di Agrigento per le finalita' degli articoli 8, 12 e 14 della legge regionale 3 novembre 2000, n. 20. (ex cap. 38461)	35.270,00	80.000,00	44.730,00	
9	377321	Trasferimenti in favore di enti pubblici operanti in Sicilia per favorire il ricorso a concorsi di idee o di progettazione per le nuove edificazioni architettoniche di rilevante interesse sociale e culturale e per il recupero di quelle esistenti.	300.000,00	300.000,00	0,00	
9	377323	Trasferimenti in favore di enti pubblici operanti in Sicilia per favorire la partecipazione di giovani progettisti ai concorsi di idee o di progettazione.	40.000,00	40.000,00	0,00	
9	377335	Contributo al Museo regionale di arte moderna e contemporanea di Palermo.	50.066,00	1.476.000,00	196.000,80	
9	377338	Spese per la stipula della convenzione con la societa' italiana degli autori e degli editori per il controllo dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti d'ingresso per l'accesso a monumenti, musei, gallerie, scavi archeologici e mostre.	200.000,00	200.000,00	0,00	
9	377748	Contributi per studi, ricerche e progetti didattici sulle materie disciplinate dalla legge regionale 21 agosto 2007, n. 16, nonche' per articolati progetti di ricerca e sperimentazione sui nuovi linguaggi e sulle nuove tecnologie audiovisive.	50.000,00	100.000,00	150.000,00	
9	378108	Contributi per la realizzazione, nel territorio regionale, di festival cinematografici di alto livello, rassegne, circuiti, premi, seminari, convegni nonche' l'attivita' del circuito del cinema d'essai.	1.200.000,00	1.200.000,00	0,00	
9	378111	Contributi ad organismi privati, compagnie teatrali con gestione cooperativistica e consorzi teatrali per lo svolgimento di attività di distribuzione e circuitazione di spettacoli, di formazione e promozione del pubblico.	38.000,00	88.000,00	50.000,00	
9	378112	Contributi agli organismi teatrali siciliani per le attività svolte al di fuori del territorio regionale ed in particolare all'estero.	38.000,00	88.000,00	50.000,00	
9	378113	Contributi agli organismi teatrali siciliani per l'organizzazione e la gestione di rassegne e festival da svolgersi nel territorio della regione.	38.000,00	88.000,00	50.000,00	
9	378114	Contributi agli organismi teatrali privati, a compagnie teatrali con gestione cooperativa e loro consorzi, per l'aggiornamento e l'acquisto di attrezzature, strumenti ed arredi necessari allo svolgimento di attività teatrali.	82.000,00	132.000,00	50.000,00	
9	378115	Contributi in favore di soggetti privati, di compagnie teatrali con gestione cooperativa e loro consorzi, per l'organizzazione di attività esclusivamente destinate ai giovani che abbiano sede legale in Sicilia.	38.000,00	88.000,00	50.000,00	
9	378117	Contributi alle imprese che gestiscono sale destinate alle rappresentazioni teatrali per i costi di gestione della sala.	50.000,00	100.000,00	50.000,00	
Amministrazione BBCCAA e PI			Totale	13.452.831,00	73.764.000,00	39.146.213,40
10	410301	Spese per i viaggi dell'assessore. (parte ex cap. 10004)	10.000,00	55.000,00	12.336,48	
10	410302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto (ex cap. 41210 parte)	10.129,00	40.000,00	14.360,38	
10	410303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti di istituto.	10.133,00	130.000,00	36.000,24	
10	410305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	2.000,00	5.000,00	3.000,00	
10	410306	Spese per l'attivita' di informazione.	9.999,00	30.000,00	20.001,00	
10	412502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601 - 432001 e 424502)	1.000,00	1.000,00	0,00	
10	412505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori , nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex capp. 41212 e 10685 - 432504 e 424505)	693.515,00	712.000,00	0,42	
10	412607	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie) (ex cap. 41202 parte - 432506 e 424507)	5.120,00	40.000,00	0,00	
10	412509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie) (ex cap. 41207 parte - 432508 e 424509)	1.000,00	1.000,00	0,00	
10	412511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629 - 432510 e 424511)	1.000,00	2.000,00	0,00	
10	412513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 41222 parte - 432512 e 424513)	24.109,00	44.000,00	0,99	
10	413314	Interventi straordinari di emergenza nel settore igienico sanitario (ex cap. 41953)	170.000,00	170.000,00	0,00	
10	413706	Indennita' vitalizia a favore dei cittadini affetti da forme gravi di talassemia. (ex cap. 42472)	139.999,00	9.773.000,00	4.105.806,20	

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
10	416504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (ex cap. 41205 parte - 420504)	24.076,00	49.000,00	9.924,00
10	416505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie) (parte ex cap. 41212 e 10685)	8.000,00	12.000,00	1.000,36
10	416507	Spese postali, telegrafiche e servizio telex. (spese obbligatorie) (ex cap. 41202 parte - 420507)	5.036,00	21.000,00	0,00
Amministrazione Sanità					
Totale			1.115.116,00	11.085.000,00	4.202.430,07
11	440301	Spese per i viaggi del l'assessore. (parte ex cap. 10004)	33.838,00	40.000,00	10.680,95
11	440302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (parte ex cap. 44210)	4.090,00	43.000,00	11.972,30
11	440303	Spese per i consulenti esperti in materie giuridiche, economiche, sociali od attinenti ai compiti d'istituto. (ex cap. 44209)	84.808,00	120.000,00	982,25
11	440304	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap. 44204)	15.300,00	22.000,00	2.500,00
11	440305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	5.000,00	5.000,00	0,00
11	440306	Spese per l'attivita' di informazione.	29.516,00	50.000,00	5.984,00
11	442503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 44210)	34.011,00	90.000,00	25.365,46
11	442508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap. 44204)	2.500,00	10.000,00	0,00
11	442510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	13.748,00	216.000,00	18.578,77
11	442514	Spese per missioni effettuate per conto della regione dal personale in servizio presso le capitanerie di porto e gli altri uffici statali che operano nell'interesse del demanio marittimo regionale. (ex cap. 44211)	36.538,00	39.000,00	2.462,00
11	442515	Spese per la vigilanza del demanio marittimo. (ex cap. 45554)	240.000,00	300.000,00	60.000,00
11	442516	Spese relative a lavori conseguenti a violazioni edilizie, ivi comprese quelle ricadenti sul demanio marittimo e zone limitrofe. (spese obbligatorie). (ex cap. 44206)	22.000,00	1.100.000,00	0,00
11	442519	Spese per la redazione del piano generale per la tutela dell'ambiente, del piano di risanamento delle acque, per il censimento dei corpi idrici, per la predisposizione di mappe e per altri studi e ricerche finalizzati alla salvaguardia dell'ambiente (ex cap. 45252)	153.000,00	153.000,00	0,00
11	442520	Spese per il funzionamento e l'attuazione dei compiti istituzionali del comitato regionale per la tutela dell'ambiente e delle commissioni provinciali per la tutela dell'ambiente (ex cap. 45253)	62.749,00	321.000,00	26.465,07
11	442521	Spese per la gestione delle reti e delle unita' mobili di rilevamento dell'inquinamento. (ex cap. 45257)	100.000,00	100.000,00	0,00
11	442522	Spese per ricerche e studi sull'assetto del territorio e la tutela dell'ambiente, anche analitici sui centri storici, ivi comprese quelle per le pubblicazioni, le consulenze di esperti, i convegni ed i seminari. (ex cap. 45263)	105.680,00	550.000,00	0,00
11	442524	Spese per il funzionamento del consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (ex cap. 45851)	90.941,00	100.000,00	10,24
11	442525	Spese per l'istituzione di parchi regionali e riserve naturali. (ex cap. 45852)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
11	442541	Spese per la gestione e il funzionamento del sistema informativo del demanio marittimo regionale - S.I.D.E.R.SI.	98.000,00	98.000,00	0,00
11	443301	Trasferimenti a favore degli enti parco per spese di impianto e di gestione e per il raggiungimento delle altre finalita' istituzionali. (ex cap. 45904)	31.442,00	7.000.000,00	1.400.000,61
11	443302	Trasferimenti a favore degli enti gestori delle riserve naturali per spese di impianto e di gestione (ex cap. 45905)	557.657,00	5.504.000,00	1.000.000,00
11	446503	Spese per missioni del personale in servizio presso il dipartimento. (parte ex cap. 44210)	22.210,00	45.000,00	6.127,31
11	446504	Commissioni, comitati, consigli e collegi. (parte ex cap. 44205)	66.887,00	100.000,00	14.307,92
11	446505	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie). (parte ex capp. 10685 e 44213)	1.830,00	50.000,00	45.800,73
11	446508	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico. (parte ex cap. 44204)	2.447,00	10.000,00	53,00
11	446510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	1.229,00	49.000,00	7.000,31
11	446514	Spese per la pianificazione urbanistica, ivi comprese quelle per i rilievi aerofotogrammetrici. (ex cap. 44951)	85.960,00	100.000,00	0,00
11	446515	Indennita' di mensa	18.214,00	70.000,00	19.552,18
11	447304	Contributi a comuni, province e consorzi Asi per la redazione, revisione e rielaborazione degli strumenti urbanistici, nonche' per indagini geologiche, studi agricolo-forestali, rilievi aerofotogrammetrici anche su supporto magnetico.	1.500.000,00	2.500.000,00	0,00

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
11	450305	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	2.701,00	3.000,00	299,00
11	450306	Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico.	1.410,00	2.000,00	590,00
11	450308	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici.	4.751,00	8.000,00	3.249,00
11	450310	Manutenzioni ordinarie e riparazioni.	1.749,00	4.000,00	2.251,00
11	450315	Spese per liti, arbitrati, risarcimenti ed accessori, nonche' per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori. (spese obbligatorie).	1.000,00	1.000,00	0,00
11	450316	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia.	1.371,00	10.000,00	5.217,78
11	450317	Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie).	1.500,00	2.000,00	0,00
11	450319	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti. (spese obbligatorie).	2.000,00	2.000,00	0,00
11	450321	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie).	2.000,00	2.000,00	0,00
Amministrazione Territorio e ambiente			Totale		
			4.438.077,00	19.819.000,00	2.669.449,88
12	470011	Spese per il trattamento economico del personale con incarichi di collaborazione coordinata e continuativa.	25.000,00	81.000,00	19.505,19
12	470302	Spese per missioni del personale in servizio all'ufficio di gabinetto. (ex cap. 47209 parte)	10.360,00	100.000,00	13.009,13
12	470304	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 47204 parte)	4.167,00	10.000,00	5.581,10
12	470305	Spese di funzionamento del servizio di pianificazione e controllo strategico.	10.000,00	10.000,00	0,00
12	470306	Spese per l'attivita' di informazione.	27.149,00	150.000,00	122.851,00
12	472502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	2.000,00	2.000,00	0,00
12	472506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 47203)	62.421,00	176.000,00	18.996,15
12	472508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 47204 parte)	1.849,00	4.000,00	0,40
12	472509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie) (ex cap 47207 parte)	1.835,00	2.000,00	0,00
12	472510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	43.868,00	88.000,00	27.359,58
12	472511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	2.984,00	5.000,00	0,00
12	472513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 47215 parte)	12.071,00	50.000,00	969,00
12	472521	Spese per lo svolgimento degli esami e per l'organizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento finalizzati all'iscrizione agli albi regionali per l'esercizio della professione di guida turistica, di accompagnatore turistico, di guida ambientale - escursionistica e di guida subacquea.	100.000,00	100.000,00	0,00
12	472522	Spese per il funzionamento dei servizi turistici regionali	146.000,00	480.000,00	0,00
12	473707	Contributo annuo alla Fondazione orchestra sinfonica siciliana. (ex cap. 48001)	80.400,00	13.400.000,00	2.152.936,00
12	473708	Contributi da corrispondere alla Fondazione Teatro massimo di Palermo. (ex capp. 48002 e 48008)	81.000,00	13.500.000,00	4.419.000,00
12	476502	Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie). (parte ex cap. 10601)	1.000,00	1.000,00	0,00
12	476506	Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia. (parte ex capp. 10627 e 47203)	93.942,00	245.000,00	69.934,48
12	476508	Acquisto di libri, riviste e giornali, anche su supporto informatico. (ex cap. 47204 parte)	4.359,00	7.000,00	1.200,00
12	476509	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie) (ex cap 47207 parte)	4.335,00	5.000,00	500,00
12	476510	Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici. (parte ex cap. 10625)	62.741,00	98.000,00	18.486,57
12	476511	Spese per noleggio o leasing di macchine ed attrezzature. (parte ex cap. 10629)	4.960,00	10.000,00	0,00
12	476512	Manutenzioni ordinarie e riparazioni (parte ex capp. 47201, 10627, 10628, 10629 e 10631)	91.454,00	190.000,00	18.761,52

Parte corrente					
			TABELLA C		
Amm	Capitolo	Descrizione	Riduzioni da operare ai sensi art. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
12	476513	Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaletica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 19 settembre 1994. n. 626 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie). (ex cap. 47215 parte)	381.411,00	500.000,00	0,46
12	476515	Spese per la pubblicazione delle tariffe di tutti i servizi pubblici di autolinee urbane ed extraurbane nonche' per la pubblicazione degli orari dei servizi pubblici di autolinee extraurbane. (ex cap. 411557)	10.000,00	10.000,00	0,00
12	476517	Spese per il funzionamento degli uffici della motorizzazione civile.	622.335,00	1.900.000,00	0,69
12	476520	Spese per l'espletamento dei servizi di collegamento marittimo con le isole minori. (ex cap. 478110).	242.167,00	62.312,00	0,60
12	476523	Spese connesse all'attività istituzionale svolta dagli uffici della motorizzazione civile	500.000,00	500.000,00	0,00
12	478113	Spese per il rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale degli oneri derivanti dalla circolazione gratuita per motivi di servizio.	2.043,00	3.500.000,00	0,64
Amministrazione Turismo, comunicazione e trasporti			Totale	2.631.851,00	35.186.312,00
				6.889.092,51	

Parte capitale					
Amm	Capitolo	Descrizione	RIDUZIONI DA OPERARE AI SENSI ART. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
1	505901	Fondo da utilizzare per la partecipazione, la costituzione di organismi, enti pubblici o privati comunque denominati e di fondazioni, per le finalità dell'articolo 88, lettere a) e d), della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2 .	400.000,00	800.000,00	400.000,00
1	508003	Spese per la programmazione, la progettazione, la direzione, la vigilanza ed il collaudo delle opere. (parte ex cap. 50362)	30.278,00	50.000,00	10.000,48
1	508006	Spese per interventi diretti ad una migliore utilizzazione ed alla salvaguardia dei beni demaniali e immobili patrimoniali della regione. Spese per lavori di ampliamento, completamento, miglioramento, riparazione e manutenzione straordinaria, ivi comprese	3.557.756,00	5.000.000,00	1.073.297,38
1	516001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	39.018,00	40.000,00	0,40
1	516003	Spese per l'acquisizione di attrezzature fisse e mobili funzionali ai servizi da svolgere in materia di protezione civile. (ex cap. 50410)	18.862,00	20.000,00	1.138,00
1	524010	Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature.	10.000,00	10.000,00	0,00
1	524011	Spese per l'acquisto di apparecchiature di tipo informatico e dei programmi relativi alle apparecchiature medesime.	10.000,00	10.000,00	0,00
1	532005	Spese per lavori di manutenzione straordinaria, salvaguardia, adeguamento, restauro e migliore utilizzazione di Palazzo d'Orleans, dei siti presidenziali e dei beni mobili di pregio di pertinenza comprese eventuali opere di costruzione, ampliamento, completamento, gli oneri accessori e le prestazioni per la realizzazione dei progetti	1.238.348,00	3.200.000,00	1.014.379,59
1	532006	Spese per l'acquisto delle apparecchiature anche di tipo informatico oltre che all'acquisto dei programmi e dei materiali di consumo relativi alle apparecchiature medesime.	1.293,00	255.000,00	52.345,74
Amministrazione Presidenza			Totale	5.305.555,00	9.385.000,00
					2.551.161,59
2	542006	Interventi per la costituzione di oasi al fine di favorire e promuovere la conservazione, la protezione, il rifugio, la sosta, la riproduzione e l'irradiamento naturale della fauna selvatica e dell'avifauna nel territorio della regione siciliana. (ex cap. 56031)	25.000,00	25.000,00	0,00
2	542007	Interventi per la costituzione di zone di ripopolamento e cattura della fauna selvatica al fine della riproduzione e dell'irradiamento nelle zone circostanti. (ex cap. 56302)	35.000,00	35.000,00	0,00
2	546001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	10.000,00	10.000,00	0,00
2	546408	Somma da versare all'ente di sviluppo agricolo (E.S.A.) finalizzata agli investimenti.	800.000,00	800.000,00	0,00
2	550001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628, 10629).	20.000,00	40.000,00	0,00
2	554001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature.	3.104,00	5.000,00	0,00

Parte capitale					
Amm	Capitolo	Descrizione	RIDUZIONI DA OPERARE AI SENSI ART. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
2	554201	Ricostituzione di boschi demaniali o a qualsiasi titolo nella disponibilita' dell'azienda, deteriorati e distrutti da incendi, rimboschimento, conferamento e latifogliamento, nonche' piccole opere di bonifica connesse; risarcimenti, cure colturali e recinzioni ivi compreso il miglioramento di boschi e di arboreti da seme	25.000.000,00	143.750.000,00	70.819.407,38
Amministrazione Agricoltura e foreste			Totale	25.893.104,00	144.665.000,00
3	582001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	29.190,00	50.000,00	9.000,00
3	586001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature.	10.000,00	10.000,00	0,00
Amministrazione Famiglia, politiche sociali e auton locali			Totale	39.190,00	60.000,00
4	612002	Spese per acquisto di hardware e software necessari al funzionamento del sistema informativo del dipartimento e per il coordinamento dei sistemi informativi della regione; altre spese di investimento connesse ai sistemi informativi medesimi (parte ex cap. 20211)	4.995.749,00	25.550.000,00	20.419.703,40
4	612011	Accantonamento di quote di capitale per la costituzione di fondi occorrenti per l'esercizio di prelazione sugli immobili trasferiti al "fondo fiprs".	8.000.000,00	18.000.000,00	10.000.000,00
4	613901	Fondo occorrente per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso - spese conto capitale. (ex cap. 60751)	19.000.000,00	19.000.000,00	0,00
4	613903	Fondo per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale, eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa. (ex cap. 60759)	55.478.795,92	115.331.000,00	1.110,82
4	613910	Fondo per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa relativi a limiti poliennali di impegno. (ex cap. 60783)	76.075.576,00	78.000.000,00	275,54
4	613924	Fondo da utilizzarsi per cofinanziamenti regionali.	10.390.640,00	25.000.000,00	5.000.000,39
4	613932	Fondo da utilizzarsi per il cofinanziamento regionale dei P.O. regionali 2007-2013 e del programma di sviluppo rurale Sicilia 2007-2013	143.217.000,00	144.037.000,00	0,00
4	613934	Fondo per far fronte ad obbligazioni giuridicamente perfezionate a valere sulle disponibilita' non utilizzate dei sottoconti di tesoreria unica e restituite con versamento in entrata del bilancio della regione.	14.575.861,00	15.000.000,00	100.000,93
4	613945	Fondo per la corresponsione dei contributi in conto interessi, relativamente agli anni 2006 e precedenti, in favore delle imprese aderenti ai consorzi e cooperative di garanzia fidi nei settori commercio, artigianato e industria.	113.619,00	10.000.000,00	0,12
4	615605	Fondo da utilizzare per la partecipazione e acquisizione, la costituzione di societa', per le finalita' dell'articolo 88, lettera a) della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2	2.000.000,00	8.000.000,00	26,10
4	615606	Spese per la sottoscrizione degli incrementi di capitale sociale necessario al mantenimento della quota di partecipazione alla Unicredit S.P.A.	22.000.000,00	22.000.000,00	0,00
4	616001	Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628, 10629, 20212 e 20213)	9.505,00	70.000,00	17.319,00
4	616002	Spese per acquisto di hardware e software per il servizio informatica del dipartimento.	5.000,00	10.000,00	5.000,00
4	616815	Fondo etico della regione siciliana (FERS) da destinarsi alla promozione di iniziative di microcredito al fine di dare sostegno economico-sociale alle famiglie ed alle microimprese siciliane, rispettivamente residenti ed operanti nel territorio siciliano.	5.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00
4	617901	Fondo di rotazione a favore dei soggetti pubblici che usufruiscono del fondo delle autonomie locali per l'acquisizione di anticipazioni a valere sulle liste di carico di riscossione spontanea a mezzo ruolo.	7.000.000,00	7.000.000,00	0,00
4	619602	Spese per il riacquisto delle azioni cedute ai sensi del comma 7 dell'articolo 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito con modifiche nella legge 2 dicembre 2005 n. 248, connesse all'attuazione della riforma del servizio regionale di riscossione di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 dicembre 2005 n. 19	5.000.000,00	10.000.000,00	5.000.000,00
Amministrazione Bilancio e finanze			Totale	372.861.745,92	506.998.000,00
5	642804	Contributi sugli interessi delle anticipazioni relative ad operazioni di cessione di crediti commerciali effettuate da piccole e medie imprese industriali, operanti e con sede legale in Sicilia, con aziende ed istituti di credito o con societa' finanziari	237.668,00	250.000,00	3.206,65
Amministrazione Industria			Totale	237.668,00	250.000,00
6	672001	Acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628, 10629)	12.204,00	50.000,00	14.037,20
6	672002	Spese per acquisto di hardware e software necessari al funzionamento del sistema informativo del dipartimento; altre spese di investimento connesse al sistema informativo medesimo e spese per l'acquisto di strumenti geodetici da parte degli uffici del genio civile (ex cap. 28206 e parte ex cap28224)	19.898,00	40.000,00	0,80
6	672003	Spese per l'esecuzione di opere per i servizi pubblici, sociali e religiosi, compresi quelli parrocchiali, relativi a costruzioni edilizie a carattere popolare in tutto o in parte finanziate con fondi regionali e/o statali. (ex cap. 68351)	409.220,00	3.000,00	0,88

Parte capitale					
Amm	Capitolo	Descrizione	RIDUZIONI DA OPERARE AI SENSI ART. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
6	672008	Spese per l'esecuzione di opere pubbliche relative alla costruzione, al completamento, al miglioramento, alla riparazione, alla sistemazione ed alla manutenzione straordinaria di opere marittime nei porti di seconda categoria seconda, terza e quarta classe – comprese le escavazioni anche se di competenza degli enti locali della regione (ex cap 69451)	387.886,00	500.000,00	0,25
6	676006	Spese per acquisto di hardware e software necessari al funzionamento del sistema informativo del dipartimento; altre spese di investimento connesse al sistema informativo medesimo.	59.228,00	71.000,00	6.317,00
Amministrazione Lavori pubblici			888.436,00	664.000,00	20.356,13
Totale					
7	716001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	38.240,00	50.000,00	0,00
Amministrazione Lavoro, prev sociale, formazione e emigrazione			38.240,00	50.000,00	0,00
Totale					
8	742001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp, 10628 e 10629)	20.418,00	25.000,00	0,40
8	743301	Spese per lo svolgimento di attivita' lavorative autonome da parte di detenuti in espiazione di pena, di cui alla legge regionale 19 agosto 1999, n. 16, nonche' per il diritto allo studio.	299.998,00	500.000,00	200.002,00
8	746001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	20.063,00	30.000,00	73,00
8	746401	Contributi in favore di consorzi di enti pubblici locali per il finanziamento di iniziative per il riequilibrio del patrimonio ittico, mediante opere di ripopolamento, nonche' per il loro funzionamento. (ex cap. 75802)	500.000,00	1.500.000,00	1.000.000,00
Amministrazione Cooperazione, commercio, artigianato e pesca			840.479,00	2.055.000,00	1.200.075,40
Totale					
9	772001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature (parte ex capp. 10628, 10629)	5.724,00	50.000,00	0,80
9	772003	Costruzione, ampliamento, completamento, acquisto e riattamento di edifici destinati ad istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. acquisizione delle aree ed esecuzione delle relative opere di urbanizzazione. Infrastrutture necessarie allo svolgimento delle attività integrative della scuola ivi comprese le attrezzature e gli arredamenti didattici ed amministrativi (ex cap 79209)	4.500.000,00	4.500.000,00	0,00
9	772004	Interventi per l'adeguamento degli edifici scolastici alla vigente normativa anti-infortunistica (ex cap. 79212)	21.000.000,00	21.000.000,00	0,00
9	772006	Spese per il finanziamento di progetti finalizzati alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici di ogni ordine e grado. (ex cap. 79214)	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
9	776001	Interventi per opere di sicurezza ed attrezzature antifurto nelle zone archeologiche, nelle biblioteche, nei monumenti e nei musei ed istituzioni aventi carattere museale, nonche' negli edifici di culto che custodiscono opere d'arte. (ex cap. 38357)	110.000,00	1.000.000,00	112.376,70
9	776003	Spese per acquisti, anche mediante prelazione, ed espropriazioni per pubblica utilita' di immobili di interesse archeologico e monumentale e di cose d'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea. spese per l'incremento di collezioni artistiche (ex cap 78101)	2.561.093,00	3.300.000,00	0,24
9	776004	Spese per l'acquisto e il relativo restauro di immobili destinati a sedi di soprintendenze, biblioteche, gallerie e centri regionali. (ex cap. 78104)	294.846,00	300.000,00	5.154,00
9	776013	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature comprese quelle delle soprintendenze per i beni culturali ed ambientali, le biblioteche ed i centri regionali. (parte ex capp. 10628, 10629 e cap. 37976)	49.640,00	50.000,00	0,00
9	776016	Spese per la tutela, la custodia, la manutenzione, la conservazione ed il restauro dei beni monumentali, naturali, naturalistici ed ambientali; spese per accertamenti tecnici, sondaggi delle strutture, rilievi e relativa documentazione storica e tecnica. oneri per la direzione locale e l'assistenza ai lavori. (ex cap. 38360)	1.500.000,00	5.000.000,00	2.143.969,47
9	776060	Spese per la realizzazione di impianti di sorveglianza e di misure antiterrorismo nelle zone archeologiche, nelle biblioteche, nei monumenti, nei musei ed istituzioni aventi carattere musicale.	41.843,00	100.000,00	0,00
9	776403	Contributi agli enti locali per l'acquisizione di immobili adibiti da almeno trent'anni a cinema o a teatri e da utilizzare per lo svolgimento di attivita' teatrali e musicali. (ex cap. 78204)	200.000,00	200.000,00	0,00
9	776404	Contributo al comune di Siracusa per le finalita' di cui agli articoli 8 e 10 della legge regionale 8 agosto 1985, n. 34 e successive modifiche	12.000,00	2.000.000,00	1.988.000,00
9	776412	Contributi per la realizzazione ed il recupero di opere di architettura contemporanea promosse da soggetti pubblici delle quali sia stato riconosciuto l'importante carattere artistico.	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00

Parte capitale					
Amm	Capitolo	Descrizione	RIDUZIONI DA OPERARE AI SENSI ART. 4 L.R. 6/2009	Stanziamiento iniziale	Disponibilità residua sul bilancio 2009
9	777303	Concorso nella spesa per il restauro e la conservazione di monumenti e di opere di antichità e 'arte di proprietà privata, nonché per la conservazione di raccolte aventi riferimento con la storia politica, militare letteraria, artistica e culturale in genere (parte ex cap 38455)	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Amministrazione BBCCAA e PI Totale			34.775.146,00	42.000.000,00	4.249.501,21
10	812002	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629 - 832002 e 824001)	7.500,00	15.000,00	0,00
10	816001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629 - 820001)	5.000,00	5.000,00	0,00
Amministrazione Sanità Totale			12.500,00	20.000,00	0,00
11	842003	Spese per l'esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi in cui ricadono i giacimenti minerari da cava per il recupero ambientale. (ex cap. 85206)	233.000,00	233.000,00	0,00
11	850001	Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature.	5.000,00	5.000,00	0,00
11	850002	Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature.	8.000,00	8.000,00	0,00
Amministrazione Territorio e ambiente Totale			246.000,00	246.000,00	0,00
12	872001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	25.000,00	25.000,00	0,00
12	872002	Spese per il finanziamento di opere urgenti di valorizzazione turistica del territorio con priorità alle opere di completamento e con esclusione delle opere viarie non ancora iniziate. (ex cap. 87372)	972.942,00	1.000.000,00	58.834,73
12	872003	Spese per il finanziamento di opere atte a consentire la migliore fruizione turistica del patrimonio archeologico, monumentale, storico, artistico ed ambientale, nonché relative alla realizzazione di impianti finalizzati ad ospitare attività sportive, culturali, ricreative, convegnistiche e congressuali di rilevante interesse e richiamo turistico (ex cap 87393)	934.464,00	1.000.000,00	65.536,00
12	872825	Trasferimenti al fondo regionale per l'incremento, il potenziamento e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature sportive, istituito presso l'istituto per il credito sportivo.	600.000,00	600.000,00	0,00
12	876001	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature. (parte ex capp. 10628 e 10629)	30.000,00	30.000,00	0,00
12	876009	Spese per l'acquisto di mobili, arredi, macchine ed attrezzature per gli uffici della motorizzazione civile.	50.000,00	50.000,00	0,00
12	877301	Contributi agli utenti dei servizi aerei di linea sulle tratte che collegano la Sicilia con le isole minori.	200.000,00	200.000,00	
Amministrazione Turismo, comunicazione e trasporti Totale			2.812.406,00	2.905.000,00	124.370,73
Totale complessivo			443.950.469,92	709.298.000,00	124.520.515,39



ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

Servizio del Bilancio
Ufficio Commissione Bilancio e U.E.

Documento n. 23/2009

Note sul disegno di legge n. 499
“Interventi finanziari urgenti per l’anno 2009
e disposizioni per l’occupazione.
Autorizzazione per l’esercizio provvisorio
per l’anno 2010”

XV legislatura – dicembre 2009



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Francesco Ajello

Consigliere parlamentare Capo ufficio ad interim dott. Salvatore Pecoraro

Consigliere parlamentare dott. Rosario Amato

*I documenti possono essere richiesti alla segreteria del Servizio:
(tel. 091 705 4372- fax 091 705 4371 mail bilancio@ars.sicilia.it)*

I testi degli Uffici e dei Servizi dell'Assemblea Regionale Siciliana sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei Parlamentari. L'Assemblea Regionale Siciliana declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini estranei e non consentiti dalla legge.

Estremi del provvedimento

DDL 499

Titolo Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010.

Iniziativa: governativa

Commissione di merito: Il Commissione

Relazione tecnica: Si

Il disegno di legge n. 499 prevede la seguente articolazione:

- **manovra finanziaria 2009**, per un importo di 131.030 migliaia di euro, realizzata complessivamente con gli articoli 2 (Contributo straordinario all'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo di Palermo) e 3 (Formazione professionale), dai quali discendono le variazioni riportate alla tabella C (allegata all'articolo 6), e con le ulteriori variazioni di bilancio riportate alla tabella B (allegata all'articolo 5).

Risorse (in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Riferimento
Minori spese correnti	106.030	Articolo 5 – tabella B
Minori spese in conto capitale	25.000	Articolo 5 – tabella B
Totale	131.030	

Impieghi (in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Riferimento
Maggiori spese correnti	70.030	Articolo 5 – tabella B Articolo 2 – tabella C
Maggiori spese in conto capitale	61.000	Articolo 3 – tabella C Articolo 5 – tabella B
Totale	131.030	

Anche per questo disegno di legge, come per il n. 488, è stato adottato il criterio di indicare la copertura finanziaria delle norme di spesa attraverso il Prospetto complessivo della manovra, e non nell'ambito delle singole norme (*a tale proposito, potrebbe essere opportuno, dal punto di vista della tecnica legislativa,*

esplicitare con un apposito comma che gli effetti della manovra sono indicati dal Prospetto allegato). Tale criterio non consente però di mettere in diretta correlazione singola spesa e rispettiva fonte di finanziamento;

- **proroga misure urgenti per l'occupazione per l'anno 2010**, con una spesa di 120.384 migliaia di euro cui si fa fronte per 67.600 migliaia di euro con risorse FAS a titolarità regionale 2007-2013 (articolo 8);
- **ulteriori norme** alcune delle quali sono di riscrittura o correzione di norme contenute dal disegno di legge n. 488 (articoli 4, 7 e 9) o di testi esitati dalle competenti commissioni legislative (articolo 1).

Articolo 1

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 1	Proroga dei termini dei bandi per la concessione dei contributi in conto interessi sui mutui contratti dalle cooperative edilizie	Eventuali effetti finanziari non quantificati			

Note

Il presente articolo costituisce una riscrittura degli articoli 1 e 2 del disegno di legge n. 281/A rinviato dall'Aula alle commissioni legislative III e IV.

Al **comma 1** viene prevista la **riapertura, per ventiquattro mesi, dei termini** per la definizione degli adempimenti richiesti dalla l.r. n. 25 del 1997 relativamente a:

- avvio programmi costruttivi e promesse di finanziamento;
- presentazione della documentazione di supporto;
- inizio dei lavori;
- estensione dei benefici indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

Sono destinatarie della riapertura dei termini le cooperative edilizie incluse nei piani di utilizzazione dei finanziamenti relativi ai bandi di concorso relativi agli anni 1981/83, 1984, 1989 e 1991, destinatarie dell'ultima proroga sino al 31 dicembre 2008.

Appare opportuno che il Governo si esprima in ordine alla necessità di una norma finanziaria, atteso che la formulazione del testo del disegno di legge n. 281 esitato per l'Aula prevede la clausola (inserita in sede di esame in Commissione bilancio) che "agli eventuali ulteriori oneri derivanti dalle finalità del presente articolo si provvede con le risorse finanziarie autorizzate dalla legge regionale 20 dicembre 1975, n. 79, articoli 1 e 8".

Il **comma 2** è relativo alla **riapertura dei termini** per l'avvio dei lavori relativi alla realizzazione di programmi di edilizia agevolata e convenzionata finanziati dalla legge n. 457/78.

Articolo 2

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 2	Contributo straordinario all'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo	500			

Note

Con l'articolo 2 viene concesso all'Ente Fiera del Mediterraneo di Palermo un contributo straordinario di 500 migliaia di euro per il pagamento delle spese del personale in servizio presso l'Ente alla data del 31 dicembre 2008. Tale stanziamento si aggiunge a quello già concesso con il comma 1 dell'art. 42 della legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 (finanziaria per il 2009) per 1.000 migliaia di euro.

Articolo 3

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 3	Incremento dello stanziamento di bilancio per il Piano Formativo 2009	58.000			

Note

Con l'articolo in argomento si modifica la tabella G allegata alla legge regionale 14 maggio 2009 n. 6 (finanziaria per il 2009), nella parte relativa allo stanziamento di cui alla legge regionale 26 marzo 1976, n. 24 "Corsi di formazione professionale" della rubrica Lavoro. Alla data del presente documento, il capitolo 717910 oggetto dell'intervento presenta uno stanziamento totale di 220.051 migliaia di euro (a fronte di uno stanziamento iniziale di 194.618 e variazioni per 25.433 migliaia di euro) ed una disponibilità di competenza pari a 372 migliaia di euro circa.

Si sottolinea che, a fronte del predetto stanziamento, il prospetto riepilogativo delle risorse 2009 del piano formativo dettagliato nella relazione tecnica evidenzia l'assunzione in via amministrativa di impegni per complessivi 253.605 migliaia di euro.

Articolo 4

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 4	Trasporto ordini di accreditamento	Non si rilevano effetti finanziari			

Note

Al fine di agevolare il passaggio di competenze tra le varie strutture amministrative regionali, in attuazione delle disposizioni di cui al titolo II della l.r. n. 19/2008, il **comma 1** fa venir meno la possibilità di trasportare gli ordini di accreditamento all'esercizio successivo.

Esso si riferisce ai commi 5 e 6 dell'articolo 13 della l.r. 8 luglio 1977, n. 47 i quali attualmente prevedono che gli ordini di accreditamento, riguardanti rispettivamente spese correnti e in conto capitale, rimasti in tutto o in parte inestinti alla chiusura dell'esercizio finanziario, possano essere trasportati all'esercizio successivo.

Il **comma 2** prevede la possibilità di riammettere gli ordini di accreditamento all'esercizio successivo tranne che non si riferiscano alle spese in conto capitale andate in economia ai sensi dell'articolo 12 della l.r. n. 44/1977.

Articolo 5

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 5	Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio 2009 - Tabella B	-58.500			

Note

Secondo quanto risulta dal prospetto allegato al disegno di legge, le maggiori risorse derivanti dalle variazioni contenute dalla Tabella B sono destinate alla copertura delle variazioni discendenti dagli articoli 2 e 3 contenute dalla successiva Tabella C annessa all'articolo 6.

Di seguito si riporta una rielaborazione a sezioni contrapposte della tabella B di cui al disegno di legge n. 499.

<u>maggiori spese</u>			<u>minori spese</u>		
Capitolo	Descrizione	Variazione	Capitolo	Descrizione	Variazione
108505	Spese per il personale statale e di altre P.A. che presta servizio presso la Regione	30.000	550014	Spese per il potenziamento del servizio antincendio	-25.000.000 <i>(Vedi nota 1)</i>
546401	Somme da versare all'ESA	3.000.000	214902	Interessi e spese su mutui contratti per il pareggio del bilancio	- 2.922.580 <i>(Vedi nota 3)</i>
150514	Spese per la prevenzione incendi boschivi	25.000.000 <i>(Vedi nota 1)</i>	214903	Interessi e spese per operazioni finanziarie per investimento	-10.342.320 <i>(Vedi nota 3)</i>
321301	Fondo unico per il precariato	43.500.000 <i>(Vedi nota 2)</i>	215704	Fondo globale di parte corrente	-92.765.100
442532	Spese Bioshera Spa	1.000.000			-
	Totale	72.530.000		Totale	131.030.000
	Effetto delle variazioni	-58.500.000			

Nota 1 Le maggiori spese di cui al capitolo n. 150514, di parte corrente, vengono finanziate con l'azzeramento del capitolo n. 550014, spese in conto capitale, al fine

di consentire il pagamento del personale del servizio antincendio. Si ricorda che in occasione dell'audizione, in Commissione bilancio, delle organizzazioni sindacali è stato richiesto un ulteriore stanziamento per la copertura dei rinnovi contrattuali.

Nota 2 Si rileva una discrepanza tra dati riportati dalla relazione tecnica e disponibilità attuali del capitolo 321301. Secondo quanto riportato dalla relazione tecnica l'incremento richiesto di 43.500 migliaia di euro, sommato alla disponibilità del capitolo 321301, è destinato al **fabbisogno del Fondo unico del precariato, pari a 69.335 migliaia di euro**, risultante dagli interventi dettagliati nella predetta relazione. Tenuto conto che la attuale disponibilità (alla data del 4 dicembre 2009) del capitolo 321301 è pari a 12 migliaia di euro, **l'incremento di 43.500 migliaia di euro della dotazione del capitolo determina un importo complessivo di 43.512 migliaia di euro**. Appare pertanto opportuno chiedere chiarimenti al Governo per appurare se la minore disponibilità del capitolo 321301, rispetto a quella indicata dalla relazione tecnica (25.809 migliaia di euro), sia da ascrivere a successivi impegni che abbiano conseguentemente diminuito il totale del fabbisogno. In caso contrario, l'incremento della dotazione del capitolo non sarebbe sufficiente alla copertura del fabbisogno stesso.

Nota 3 Tale riduzione è determinata dal ricalcolo degli interessi da corrispondere a fine anno a seguito dell'andamento del mercato dei tassi

Nota 4. Rispetto alla variazione del capitolo n. 215704, si evidenzia che tale capitolo è già stato oggetto della riduzione prevista dal comma 2 dell'articolo 4 della l.r. n. 6/2009 ed ha fatto parte della manovra correttiva dei conti 2009 di cui al disegno di legge n. 488. Per ulteriori approfondimenti su questo aspetto, si rinvia al documento n. 22/2009 dello scrivente Servizio.

Articolo 6

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 6	Variazioni allo stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'esercizio 2009. Tabella C	58.500			

Note

Per il contenuto delle variazioni si rinvia alle note relative agli articoli 2 e 3, i cui effetti finanziari sono esplicitati nella tabella C del presente articolo.

Articolo 7

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 7	Abrogazione e modifiche di norme				

Note

Il **comma 1** abroga il comma 4 dell'articolo 8 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, il quale prevede che i trasferimenti a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 4 della l.r. n. 16/2006 e le somme previste dai bilanci degli enti locali finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione degli LSU non si considerino tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità e ai fini della determinazione della base di calcolo delle spese del personale. A tale riguardo è stata già osservata (vedi Documento n. 14/2009 note di lettura sul DPEF 2010/2013 pag. 23) la possibile ricaduta della norma che si intende abrogare sul rispetto dei limiti di spesa stabiliti in sede di patto di stabilità.

Si evidenzia che con nota n. 59115 del 29.10.2009 il Presidente della Regione siciliana, in considerazione del mancato raggiungimento dell'accordo, ha rappresentato che gli enti locali non possono escludere, tra le spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità, i trasferimenti a carico del bilancio regionale finalizzati al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari ex lavoratori socialmente utili previsti dalle leggi regionali n. 85 del 1995 e n. 16 del 2006. Pertanto, secondo la citata nota, gli enti locali del territorio siciliano devono applicare nel 2009 le disposizioni nazionali in materia di patto di stabilità.

Connesso all'abrogazione di cui al comma 1 appare il contenuto del **comma 3**, le cui disposizioni non incidono immediatamente sul Patto di stabilità di cui all'art. 77 bis del D.L. n. 112 del 2008, ma sul precedente articolo 76 avente ad oggetto "Spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio", ridefinendo le spese riconducibili alla categoria "Spese per il personale" degli enti locali.

Mentre la norma che si intende abrogare con il comma 1, ha introdotto variazioni al contenuto del Patto di stabilità (influenzando sui saldi di cui all'articolo 77 bis del D.L. n. 112 del 2008), il comma 3 opera ad un livello diverso ed in particolare sulla qualificazione della spesa di cui all'articolo 76 del D.L. citato convertito con la legge n. 133 del 2008.

Sarebbe utile che il Governo chiarisca quali effetti si intendano produrre sulla finanza degli enti locali con il combinato disposto dei commi 1 e 3, con particolare riferimento ai saldi del Patto di stabilità.

Articolo 8

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 8	Proroghe contratti di personale a tempo determinato		120.384		

Note

L'articolo 8 del disegno di legge n. 499 proroga, per l'esercizio 2010, i contratti di lavoro del personale a tempo determinato, in ultimo prorogati con la legge regionale 14 maggio 2009 n. 6. Di seguito si riassumono i singoli interventi con le relative coperture finanziarie.

<u>Descrizione intervento</u>	<u>Importo stanziato</u>
Protezione civile	16.032.000
Consorzi di bonifica	24.852.000
Sportelli multifunzionali	67.600.000
Personale Ex ARRA	8.400.000
Personale territorio ed ambiente	3.500.000
Totale interventi	120.384.000
<u>Descrizione della copertura finanziaria</u>	<u>Importo Copertura</u>
Fondi globali di parte corrente, capitolo 215704, accantonamento 1001	52.784.000
Fondo da utilizzarsi per il finanziamento dei progetti finanziati con le risorse FAS 2007-2013	67.600.000
Totale copertura finanziaria	120.384.000

Articolo 9

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 9	Operazioni connesse alla chiusura del POR 2000-2006	Effetti finanziari non quantificati			

Note

Con la decisione della Commissione dell'Unione europea C (2009) 1112 del 18 febbraio 2009 è stata prorogata di sei mesi e fissata al 30 giugno 2009, la data finale di ammissibilità delle spese dei programmi operativi del POR Sicilia 2000-2006.

Dalla proroga consegue, dunque, che deve essere assicurata la totalità della spesa delle risorse entro il 30.06.2009.

Una volta scaduto il termine ultimo di pagamento stabilito dall'Unione europea e posticipato alla data suddetta, con la norma in commento sono, con disposizione tecnica, eliminate le somme impegnate e non pagate, a quella data, per la realizzazione di programmi o iniziative comunitari, semprechè non vi siano obbligazioni giuridicamente vincolanti. Ciò consente di reperire risorse per misure di intervento analoghe.

Va sottolineato che il comma 2 dell'articolo in esame consente alle amministrazioni di mantenere gli impegni, in parola, anche oltre tale data, qualora siano correlati ad impegni giuridicamente perfezionati.

A tal fine occorre chiarire che con il termine di "obbligazioni giuridicamente perfezionate", rispetto a quello di "obbligazioni giuridicamente vincolanti", si fa riferimento ad obblighi formalmente perfetti sotto il profilo procedurale, ma da cui possono nascere obblighi per l'eventuale definizione negativa di contenziosi in itinere.

Il comma 3 dell'art. 9 del disegno di legge 499 stabilisce che le risorse liberate secondo le prescrizioni dei primi due commi nonché quelle rinvenienti dagli assi del POR Sicilia FSE 2000-2006, siano destinate al finanziamento del piano formativo 2010, predisposto ai sensi della l.r. n. 24/1976.

Nella relazione tecnica del Governo si precisa che alla data del 30 settembre 2009 sul POR Sicilia FSE 2000-2006 si registra una economia di circa 53 milioni di euro.

Si ricorda che la copertura finanziaria 2010 a legislazione vigente del capitolo riguardante il piano formativo è pari a 194 milioni di euro circa, mentre il disegno di legge n. 488, di iniziativa governativa, relativo alla manovra correttiva dei conti 2009, prospetta una esigenza complessiva pari a 242 milioni di euro (sulla mancata iscrizione del finanziamento della legge 24/1976 in tabella G del disegno di legge n. 471 concernente finanziaria 2010 si rinvia al documento n. 21/2009).

Articolo 10

Articolo	OGGETTO DELLA NORMA	Effetti finanziari (Oneri con il segno + e risorse con il segno -)			
		(migliaia di euro)			
		2009	2010	2011	Effetti ultratriennali
Art. 10	Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010				

Note

Con l'articolo 10, si autorizza il ricorso all'esercizio provvisorio per i primi tre mesi del 2010, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa di cui al bilancio di previsione già presentato con disegno di legge n. 470 e le relative note di variazioni. Si suggerisce di inserire al comma 1, nella clausola autorizzativa, gli effetti di bilancio derivanti dall'approvazione del Titolo II del presente disegno di legge.

Appare comunque utile segnalare la opportunità di uno stralcio del presente articolo 10 e di una sua approvazione separata quale disegno di legge autonomo.

